REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 30 marzo 2018 **Anno XLIX - N. 32**

Cordignano (TV), Chiesa arcipretale dei Santi Maria Assunta e Cassiano del Meschio.

Cordignano, comune posto al confine con la provincia di Pordenone, si estende dall'altopiano del Cansiglio alla pianura sottostante, in un ampio territorio di altitudine variabile dai 25 ai 1.079 metri s.l.m. Nel Novecento, mutando l'orientamento agricolo dei secoli precedenti, vi fu un grande sviluppo economico che comportò un ridisegno del territorio, con la costruzione di nuove infrastrutture e vaste zone industriali. Tuttavia le anse e gli argini verdi del fiume Meschio, circondati da un paesaggio rurale che conserva ancora una certa integrità, caratterizzano molto piacevolmente tutto il territorio del comune. La Chiesa arcipretale dei Santi Maria Assunta e Cassiano del Meschio, eretta nel XVII secolo sopra le fondamenta di antichi edifici di età romana e medioevale, custodisce all'interno opere di Palma il Giovane, Domenico Tintoretto, figlio del più celebre Jacopo Tintoretto e Marco Vecellio, nipote del grande Tiziano Vecellio. È affiancata da un alto campanile novecentesco.
(Gianni Desti Baratta dal sito www.giannidesti.com)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 29 marzo 2018, n. 14
Modifica della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017". 1

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **125** del 23 ottobre 2017
Assunzione dell'impegno di spesa relativamente alle risorse afferenti le sperimentazioni "Sportello Famiglia" assegnate con DGR n. 1247 del 1.8.2016 e DDR n. 50 del 9.5.2017. 4
[Servizi sociali]

n. **144** del 22 novembre 2017
Finanziamento di progettualità specifiche in materia di grave emarginazione adulta e senza dimora. DGR n. 2953 del 28 dicembre 2012. Art. 28 della L. 328/2000. 8
[Servizi sociali]

n. **155** del 04 dicembre 2017
Assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'Azienda ULSS 6 Euganea di Padova per la realizzazione del Piano di comunicazione attiva di cui alla DGR n. 1351 del 22.8.2017 ad oggetto: "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di Mutilazione Genitale Femminile di cui all'art. 3 comma 1, Legge 9 gennaio 2006, n. 7. Anno 2017." 12
[Servizi sociali]

n. **159** del 07 dicembre 2017
Assunzione dell'impegno di spesa e modalità di erogazione del contributo assegnato alla Fondazione Centro Produttività Veneto di Vicenza, secondo quanto disposto dalla DGR n. 1963/2014 e dal DDR n. 142/2017, per la realizzazione del progetto "Sviluppo, coordinamento e gestione complessiva del sistema regionale nidi in famiglia". 14
[Servizi sociali]

n. **173** del 15 dicembre 2017
Impegno di spesa per il progetto di collaborazione tra la Regione Veneto - Direzione Servizi Sociali e Veneto Lavoro per il rafforzamento della rete dei servizi sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione. DGR n. 2027 del 6.12.2017. 16
[Servizi sociali]

n. **179** del 15 dicembre 2017
Assunzione dell'impegno di spesa e modalità di erogazione del contributo assegnato alla Fondazione Università Cà Foscari di Venezia, secondo quanto disposto dalla DGR n. 1392/2017 e dal DDR n. 141/2017, per la realizzazione del progetto "Piano di coordinamento, monitoraggio e valutazione dei piani di intervento in materia di politiche giovanili". 24
[Servizi sociali]

n. **180** del 15 dicembre 2017
Assunzione dell'impegno di spesa di cui alla DGR n. 1392 del 29 agosto 2017 recante in oggetto "Istituzione "Piani di intervento in materia di politiche giovanili" - Gestione delle quote assegnate alla Regione del Veneto del Fondo Nazionale Politiche Giovanili e del Fondo Nazionale Politiche Sociali". 26
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

n. **27** del 21 marzo 2018
Progetti "ASIS" (DGR n. 871 del 13/06/17 CUP H19D17000560007), "ImProVe" (DGR n. 872 del 13/06/2017 CUP H19D17000490007), "SIVI" (DGR n. 873 del 13/06/17 - CUP H19D17000500007), "MARI" (DGR n. 1315 del 16/08/17 CUP H19D17000580007) finanziati dal Programma FAMI 2014/2020. Approvazione dell'integrazione del contratto del servizio di Revisore Indipendente di cui al DDR n. 130 dell' 11 dicembre 2017. 30
[Emigrazione ed immigrazione]

n. **28** del 22 marzo 2018
Progetto "Civis V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (D.G.R. 1701 del 26.10.2016 - CUP H19D16000850007) finanziato dal Programma FAMI 2014/2020. Approvazione dell'integrazione del contratto del servizio di Esperto di Monitoraggio di cui al DDR n. 110 del 23 novembre 2017. 35
[Emigrazione ed immigrazione]

n. **29** del 22 marzo 2018
Progetto "Civis V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (D.G.R. 1701 del 26.10.2016 - CUP H19D16000850007) finanziato dal Programma FAMI 2014/2020. Approvazione dell'integrazione del contratto del servizio di Revisore indipendente di cui al DDR n. 111 del 23 novembre 2017. 40
[Emigrazione ed immigrazione]

n. **30** del 22 marzo 2018
Progetto "Civis V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (D.G.R. 1701 del 26.10.2016 - CUP H19D16000850007) finanziato dal Programma FAMI 2014/2020. Approvazione dell'integrazione del contratto del servizio di Esperto Legale di cui al DDR n. 112 del 23 novembre 2017. 46
[Emigrazione ed immigrazione]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **17** del 28 febbraio 2018
Aggiornamento degli elenchi dei progetti multiregionali ammissibili per la misura dell'OCM vitivinicolo di Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi e determinazione del contributo concedibile, di cui al Decreto del direttore della Direzione agroalimentare n. 128 del 12 dicembre 2017. 51
[Agricoltura]

n. **18** del 05 marzo 2018
Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta Elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori. Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 DM 11 novembre 2011 Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014 e ss.mm.ii.. Aggiornamento IV/2018. 54
[Agricoltura]

n. **19** del 07 marzo 2018
Aggiornamento degli elenchi dei progetti regionali ammissibili per la misura dell'OCM vitivinicolo di Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi e determinazione del contributo concedibile, di cui al Decreto del direttore della Direzione agroalimentare n. 128 del 12 dicembre 2017. 56
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA

n. **1** del 17 gennaio 2018
Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato al Comune di Farra di Soligo (TV) con D.G.R. n. 535 del 21 aprile 2015 - Allegato B "Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici" - CUP G74H14000800006 - CODICE SGP VE11P063-B - PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". 73
[Energia e industria]

n. **2** del 17 gennaio 2018
Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato al Comune di Mel (BL) con D.G.R. n. 535 del 21 aprile 2015 Allegato B "Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici" CUP F46G14000860006 - CODICE SGP VE11P042-B - PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". 76
[Energia e industria]

n. **3** del 17 gennaio 2018
Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato all'ATER della provincia di Padova (PD) con D.G.R. n. 903 del 14 giugno 2016 - CUP F91H15000010006 - CODICE SGP SGPVE11P085 - PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". 79
[Energia e industria]

n. **4** del 17 gennaio 2018
Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato all'ATER della provincia di Venezia (VE) con D.G.R. n. 903 del 14 giugno 2016 CUP J62E08000000005 - SGP VE11P088 - PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". 81
[Energia e industria]

n. **5** del 17 gennaio 2018
Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato all'ATER della provincia di Vicenza (VI) con D.G.R. n. 903 del 14 giugno 2016 CUP E52E03000020005 - SGP VE11P087 - PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". 83
[Energia e industria]

n. **6** del 17 gennaio 2018
Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato all'ATER della provincia di Vicenza (VI) con D.G.R. n. 903 del 14 giugno 2016 E53F07000040005 - SGP VE11P086 - PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". 86
[Energia e industria]

n. **7** del 17 gennaio 2018
Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato al Comune di Villanova del Ghebbo (RO) con D.G.R. n. 535 del 2015 in esecuzione del bando (Allegato A) approvato con DGR n. 1421 del 2014 - CUP J13G14000780002 - CODICE SGP VE11P081-A. PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" 89
[Energia e industria]

n. **9** del 19 febbraio 2018
Concessione di proroga del termine per la fine dei lavori. Contributo assegnato al Comune di Palù (VR) con D.G.R. n. 535 del 21 aprile 2015 Allegato B "Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici" CUP B43D14001680002 - CODICE SGP VE11P047-B - PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". 92
[Energia e industria]

n. **10** del 01 marzo 2018
Determinazione definitiva ed erogazione a saldo del contributo assegnato al Comune di Rosà (VR) con D.G.R. n. 535/2015 in esecuzione del bando (Allegato A) approvato con DGR N. 1421/2014, CUP D11E14000310006 - SGP VE119029-A. PAR-FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". 95
[Energia e industria]

n. **13** del 12 marzo 2018
Comune di Terrazzo (VR) - D.G.R.V. n. 440 del 12/4/2011 - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza 697,50 kWp nel Comune di Terrazzo ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. Individuazione del Comune di Terrazzo quale soggetto obbligato alla costituzione della garanzia per l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi, a seguito della dismissione dell'impianto. Rettifica del Decreto del Dirigente regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio n. 7 del 31/1/2012. 100
[Energia e industria]

n. **14** del 16 marzo 2018
Comune di Ariano nel Polesine annullamento del DDR Ricerca, Innovazione ed Energia n. 113 del 20/12/2016, disimpegno per mancata assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il termine del 30.06.2016 previsto dall'art. 6 della delibera CIPE n. 21/2014 e presa d'atto della rinuncia da parte del Comune di Ariano nel Polesine al contributo per la realizzazione del progetto "Interventi di efficientamento delle centrali termiche degli edifici pubblici- Palazzetto dello Sport" (codd. CUP J76J14000790006-SGP VE11P044-B). 102
[Energia e industria]

n. **16** del 19 marzo 2018
Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato al comune di Costermano (VR) con D.G.R. n. 2324 del 16 dicembre 2013 - CUP I57B13000130006 - SGP VE11P017 - PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". 106
[Energia e industria]

n. **17** del 19 marzo 2018
Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato al comune di Roana (VI) con D.G.R. n. 2324 del 16 dicembre 2013 - CUP F87H13001610006 - SGP VE11P015 - PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". 109
[Energia e industria]

n. **18** del 19 marzo 2018
Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato al Comune di Tambre (BL) con D.G.R. n. 2324 del 16 dicembre 2013 - CUP E34H13000090006 - CODICE SGP VE11P005 - PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". 112
[Energia e industria]

n. **19** del 20 marzo 2018
PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". Contributo assegnato al Comune di Villanova del Ghebbo (RO) con D.G.R. n. 903/2016 in esecuzione del bando (Allegato A) approvato con D.G.R. n. 1421/2014 CUP J13G14000780002 - SGP VE11P081-A. Erogazione primo acconto. 115
[Energia e industria]

n. **20** del 21 marzo 2018
Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato al Comune di Mel (BL) con D.G.R. n. 535 del 2015 in esecuzione del bando (Allegato A) approvato con DGR n. 1421 del 2014 - CUP F49J15000360006 - CODICE SGP VE11P024-A. PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". 119
[Energia e industria]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **619** del 21 dicembre 2017
Affidamento tramite Trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa) per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 31, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dell'incarico di Direzione lavori e Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria del Piano quarto della sede regionale di Rio Tre Ponti, Dorsoduro 3494, in Venezia, alla ditta "Area Engineering s.r.l." con sede in via G.B. Dall'Armi 3/3, San Donà di Piave (VE) CF/P.IVA 03663170276 e contestuale impegno di spesa di Euro 46.514,21 Iva e oneri contributivi inclusi sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2018 mediante ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato. CUP: H74H17001210002 - CIG: Z9D213052B. L.R. 39/01. 122
[Appalti]

n. **624** del 27 dicembre 2017
Aggiudicazione della procedura negoziata indetta ai sensi dell'art.36 co. 2 lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) per l'affidamento dei lavori urgenti di manutenzione straordinaria dell'impianto di climatizzazione relativo agli ultimi due piani dell'immobile di proprietà regionale sito in Venezia-Mestre, Via Torino, n. 110 (ex Gazzettino) CIG.: 723880OEB8 CUP: H76J17000630002 in favore della ditta I.TEC S.R.L., con sede legale in Villa del Conte (PD), Via Marsara n. 4 - P.IVA: 03893860282. Impegno di spesa per lavori di Euro 208.714,09 IVA inclusa e prenotazione della spesa di Euro 70.876,93 per somme in amministrazione, a carico del bilancio di previsione 2018, mediante ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato. L.R. n. 39/2001. 125
[Appalti]

n. **630** del 28 dicembre 2017
Affidamento a seguito di procedura TD tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), dell'incarico di aggiornamento e sviluppo del progetto definitivo/esecutivo di manutenzione straordinaria e restauro conservativo degli infissi esterni collocati presso la sede regionale di Palazzo Molin a Venezia e verifica della consistenza statica e strutturale dell'edificio all'ing. Maria Stefania Fattoruso con studio in Lettere (NA) C.F. FTTMST67B68E557T / P.Iva 03959001219, e contestuale impegno di spesa di Euro 38.064,00 contributo C.N.P.A.I.A. e Iva inclusi sul capitolo 100630 del bilancio di previsione per l'esercizio 2018, mediante ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato. CUP H72H16000010002 CIG Z63216C229. D.Lgs. 50/16, D.P.R. 207/10, D.G.R.V. 1475/17, L.R. 39/01. 129
[Appalti]

n. **631** del 28 dicembre 2017
Aggiudicazione della procedura negoziata tramite Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) per l'affidamento ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dei servizi tecnici riguardanti le indagini geofisiche e/o geognostiche presso l'Edificio della Biblioteca, sede regionale, sita nel complesso del Castello Cini di Monselice in provincia di Padova, in favore della ditta "GIARA ENGINEERING S.R.L.", con sede legale in Via Puccini 10, Vicenza (VI) P.IVA: 00900800244. CIG: ZCE212D691. CUP H44H17001640002. Impegno della spesa pari ad Euro 13.314,38 (Iva inclusa) sul capitolo 100630 del Bilancio di esercizio 2018, mediante ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato. L.R. n. 39/2001. 132
[Appalti]

n. **632** del 28 dicembre 2017
Oneri legati alla gestione del complesso monumentale della 'Rocca di Monselice' in Monselice (PD), di proprietà regionale, ai sensi della L.R. 7/2016. Assunzione dell'impegno di spesa a favore di Immobiliare Marco Polo s.r.l. a socio unico C.F. e P.IVA 03298360268 sul bilancio di esercizio 2017. L.R. 39/2001. 135
[Demanio e patrimonio]

n. **634** del 28 dicembre 2017
Affidamento diretto tramite determina a contrarre, ai sensi degli artt. 32, co.2 e 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., dei servizi tecnici riguardanti la Direzione Lavori, la contabilità, il Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori a completamento degli interventi di adeguamento ai fini antincendio della Sede Regionale di Palazzo e Palazzetto Sceriman siti in Venezia, Cannaregio civ. 160 e 168 - II° Lotto funzionale, in favore della ditta "ZERO4UNO INGEGNERIA S.R.L." con sede legale in CANNAREGIO 1310/C - CALLE DEL MAGAZEN,VENEZIA (VE) - P.IVA 03838380271 CIG: ZD81FF356B. CUP H74J16000000002. Impegno della spesa pari ad Euro 24.931,92 (contributo C.N.P.A.I.A. e Iva inclusi) sul capitolo 100630 del Bilancio di esercizio 2018, mediante ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato. L.R. n. 39/2001. 137
[Appalti]

n. **639** del 29 dicembre 2017
Aggiudicazione della procedura negoziata ex art. 36 co. 2 lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria del quarto piano dell'immobile di proprietà della Regione del Veneto denominato "Rio Novo", sito in Venezia, Dorsoduro 3494/A in favore del costituendo R.T.I. tra "La Coltivatrice Soc. Coop. a r.l." (mandataria) con sede legale in Trentola-Ducenta (CE), Via Roma n. 36 P.IVA:00134930619 e "Migevi s.r.l.", con sede legale in Aversa (CE), Via C. Battisti n. 65. P.IVA:03821270612 (mandante) - CIG: 7206138532 CUP: H74H17001210002. Assunzione dell'impegno e delle prenotazioni della spesa a copertura del quadro economico rideterminato, sul bilancio di previsione 2018 mediante l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. L.R. n. 39/2001. 141
[Appalti]

n. **7** del 24 gennaio 2018
Proroga dal 1 febbraio 2018 al 30 giugno 2018 del servizio di teleallarme per alcune sedi periferiche della Direzione Operativa in provincia di Rovigo (CIG Z521180D63) e Padova (CIG Z401180D70). Impegno di spesa di Euro 1.543,30= (IVA inclusa), di cui Euro 1.244,40= a favore di Axitea S.p.A. (CF e PI 00818630188) e Euro 298,90= a favore di Rangers s.r.l. (C.F. e P.I. 00864080247) sul bilancio di esercizio 2018 L.R. 39/2001. 146
[Demanio e patrimonio]

n. **99** del 20 marzo 2018
Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 13.03.2018 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile denominato "Terreno di via Penzo" sito in Comune di Venezia (Ve), Marghera via Pier Luigi Penzo, censito al Catasto terreni del Comune di Venezia al foglio 3, mappale 216, di cui all'avviso approvato con decreto n. 461 del 12.10.2017. Presa d'atto seconda asta deserta 149
[Appalti]

n. **100** del 21 marzo 2018
DGR n. 1721 del 07/11/2017 all'oggetto: 'Compendio immobiliare denominato Forte Cosenz in località Dese, Favaro Veneto (VE). Acquisizione del bene a titolo non oneroso ai sensi dell'art. 5, comma 5, D.Lgs. 85/2010. Approvazione schema Accordo di valorizzazione.'. Approvazione schema di atto di attribuzione e trasferimento di porzione del Compendio dallo Stato Agenzia del Demanio Filiale Veneto alla Regione del Veneto e incarico all'Ufficiale Rogante regionale della relativa stipula. 151
[Demanio e patrimonio]

n. **103** del 22 marzo 2018
DGR n. 2350 del 16.12.2014: accordo di programma ex art. 32 L.R. 35/2001 tra Regione del Veneto e Comune di Mogliano Veneto (TV) ed autorizzazione alla cessione a titolo gratuito di alcune aree di proprietà regionale al comune di Mogliano Veneto. Adempimenti conseguenti. 153
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **129** del 12 dicembre 2017
Procedura d'acquisto tramite Richiesta di Offerta (RdO) n. 1762838 per l'acquisizione, per un periodo complessivo di n. 12 mesi dall'ordine, dei servizi di supporto alle licenze ORACLE OIM - CIG n. 7259117CD7 - indetta con DDR n. 113 del 02/11/2017. Aggiudicazione definitiva e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata favore dell'impresa SPRING FIRM. Impegno di spesa. 157
[Appalti]

n. **30** del 21 marzo 2018
Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di servizi informatici per il prodotto Casewise per il triennio 2018 - 2020. Art. 36 comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 CIG 7309350A6D. Aggiudicazione alla società A&P CONSULTING S.R.L. 164
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **11** del 15 marzo 2018
Avvio delle procedure per l'acquisizione sotto soglia sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) del servizio di ideazione ed elaborazione del logo ed immagine coordinata del Progetto "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), nell'ambito dell'Avviso per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali e dalle reti dei territori - dotazione finanziaria 2017". Codice AID 011318, CUP H39I17000120001. Approvazione atti di gara. CIG Z0C22C196A. DGR N. 1146 del 19.07.2017 e n. 1475 del 18.09.2017. Articolo 36, comma 2, lettera a) Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. 167
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **95** del 28 marzo 2018
Partecipazione della Regione del Veneto al Salone Internazionale del Libro, Torino, 10 - 14 maggio 2018. Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione delle case editrici venete che parteciperanno al Salone Internazionale del Libro di Torino, ed. 2018, in uno spazio preallestito all'interno dello stand della Regione del Veneto. 181
[Mostre, manifestazioni e convegni]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **350** del 21 marzo 2018
Eventi sportivi di sci alpino 2020/2021 a Cortina d'Ampezzo. Commissario per la realizzazione del progetto sportivo delle finali di coppa del mondo e dei campionati mondiali di sci alpino. Attribuzione di risorse umane. Convenzione da stipularsi tra Commissario, Regione e Provincia di Belluno. 187
[Sport e tempo libero]

n. **357** del 21 marzo 2018
Giochi Olimpici Invernali del 2026. Manifestazione di interesse. 194
[Sport e tempo libero]

n. **359** del 26 marzo 2018
Decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 "Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di dirigenza sanitaria". Definizione della procedura di conferimento degli incarichi di direttore generale presso aziende ed enti del Servizio sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 2 del d.lgs 171/2016. 196
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **389** del 26 marzo 2018
Promozione dell'Editoria veneta - anno 2018. Partecipazione della Regione al Salone Internazionale del Libro di Torino e alla Fiera della piccola e media Editoria di Roma. 200
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **392** del 26 marzo 2018
Decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 "Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di dirigenza sanitaria". Approvazione dell'avviso pubblico di selezione per l'incarico di Direttore generale presso Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del d.lgs 171/2016. 203
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **393** del 26 marzo 2018
Costituzione della società in house "Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A." ai sensi dell'art. 13 bis, D.Lgs. 148/2017. Approvazione degli schemi dell'atto costitutivo e dello statuto della società, nonché dell'accordo con la Regione Friuli Venezia Giulia per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla medesima. 214
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **396** del 26 marzo 2018
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue e 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 11 del 20/02/2018. 248
[Agricoltura]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA
Concorso pubblico per n. 2 posti di dirigente medico disciplina Anestesia e Rianimazione per la UOC Anestesia e Rianimazione. 303

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
Avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatorie per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico - varie discipline. 311

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE
Pubblicazione graduatorie concorsi. 312

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Malattie dell'Apparato Respiratorio. 335

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico di Radiodiagnostica. 346

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C.Chirurgia Generale - Ospedali Riuniti Padova Sud. 357

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Fisioterapista - Cat. D, - Personale della Riabilitazione - con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 205 del 16.03.2018). 367

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 214 del 16.03.2018). 368

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

AVVISO PUBBLICO per l'assunzione di n. 1 DIRIGENTE SANITARIO, Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: PEDIATRIA - Bando n. 15/2018. 369

Avviso pubblico per l'assunzione di n. 1 DIRIGENTE SANITARIO, Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: CARDIOLOGIA - Bando n. 16/2018. 370

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 dirigente medico disciplina ortopedia e traumatologia. 371

COMUNE DI ASIAGO (VICENZA)

Nuovo avviso di mobilità esterna volontaria per la copertura di un posto di Agente di Polizia Locale categoria giuridica C1 a tempo pieno e indeterminato ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 165 del 2001. 373

COMUNE DI BELLUNO

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e a tempo indeterminato di un istruttore direttivo tecnico, ctg. D1, ccnl comparto Regioni ed Autonomie Locali, da assegnare all'Ambito Governo del Territorio. 374

Riapertura termini selezioni concorsuale pubblica, per prova scritta a quiz e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato e a tempo pieno o parziale di 4 assistenti sociali, ctg. D1, ccnl comparto Regioni ed Autonomie Locali. 375

COMUNE DI COMELICO SUPERIORE (BELLUNO)

Estratto selezione pubblica per conferimento di un posto di responsabile area finanziaria - istruttore direttivo contabile cat. d1 con rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato ex art.110 comma 1 del t.u.e.l.. 376

COMUNE DI GREZZANA (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di istruttore direttivo servizi informatici, cat. D posizione economica D1. 377

COMUNE DI PADERNO DEL GRAPPA (TREVISO)

Estratto bando di concorso per rilascio di n. 1 autorizzazioni per il servizio di noleggio autovettura con conducente. 378

COMUNE DI THIENE (VICENZA)

Avviso di mobilità volontaria per n. 1 posto di istruttore amministrativo o tecnico cat. c1, a tempo pieno. 379

COMUNE DI VERONA

Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro di un posto di categoria D1 Istruttore Direttivo, per le esigenze della sezione Botanica del Museo di Storia Naturale. 380

IPAB CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA "LUIGI MARIUTTO", MIRANO (VENEZIA)
Avviso selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di Operatore Socio Sanitario a tempo determinato. 381

IPAB RESIDENZA PER ANZIANI "G. FRANCESCON", PORTOGRUARO (VENEZIA)
Pubblico concorso per esami per la copertura di n. 2 posti di "Educatore professionale animatore" (Cat. C - posizione economica 1^) con contratto di lavoro a tempo pieno e a tempo indeterminato. 382

Pubblico concorso per esami per la copertura di n. 2 posti di "Istruttore Infermiere" (Cat. C - posizione economica 1^) con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato. 383

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi sul terreno demaniale di 44.09.66 ha tra gli stanti 0 e 57 in lato campagna dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in comune di Porto Tolle (RO). 384

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi sul lotto n. 81 di 24.16.00 ha fra gli stanti 57 e 113 in lato campagna dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in comune di Porto Tolle (RO). 392

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi costituenti il Lotto 8/A in dx del fiume Po di Venezia tra gli stanti 8 e 29 di Ha 11.99.10 situato nel territorio comunale di Corbola (RO). 400

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 19/a di 11.37.72 ha tra gli stanti 130 e 152 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in comune di Ariano nel Polesine (RO). 407

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi costituenti il Lotto 10 in dx del fiume Po di Venezia tra gli stanti 87 e 138 di Ha 38.15.00 situato nel territorio comunale di Taglio di Po (RO). 415

COMUNE DI CORNUDA (TREVISO)
Avviso d'asta pubblica per la vendita di un'area destinata ad industria, artigianato ed assimilati (zto d1). 422

IPAB CENTRO SERVIZI SOCIALI "VILLA C. RESEMINI", STIENTA (ROVIGO)
Avviso pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di pulizia, sanificazione ambientale e cura dei locali del c.s.s. Villa "C. Resemini". 423

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Avviso pubblico n. 6 del 30 marzo 2018. Selezione per la nomina del Direttore Generale di Azienda Zero. 424

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza -Ordinanza d'istruttoria n. 107409 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Chiampo - ditta Cisco Luigino - Prat. n. 879/CH. 431

Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo - Istanza di rinnovo a sanatoria per concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite un pozzo ubicato al Fg. 7 mapp. 305 del comune di Trecenta (RO).- Ditta Ganzerla Patrizia - Pos. n. P139/1. 432

COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA (VICENZA)
Avviso per l'inizio della procedura per l'assegnazione dei posteggi liberi nel mercato settimanale del Comune di Altavilla Vicentina. 433

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)
Avviso di classificazione e declassificazione stradale di alcuni immobili in via san Benedetto ai sensi del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 con i poteri assegnati dalla l.r. 13 aprile 2001 n. 11 art. 94. 434

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI LORIA (TREVISO)
Estratto decreto rep.n. 2518 del 17 marzo 2018
Rotatoria incrocio via Bessica - via Bodi - via Gaetano Donizetti - via Marangona. Determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed esproprio ex art. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001. 435

COMUNE DI RONCADE (TREVISO)
Estratto dei decreti di esproprio n. 14 del 26 febbraio 2018
Lavori di realizzazione di pista ciclopedonale lungo via Giovanni XXIII - 2° stralcio. 436

Estratto del decreto di esproprio n.15 del 26 febbraio 2018
Lavori di messa in sicurezza della intersezione tra la s.p.64 via Trento Trieste e via Risere in località San Cipriano. 437

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 17 del 13 marzo 2018
Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Fontanelle (TV) - Allegato E intervento di cui al rigo 63. Liquidazione di Euro 112.832,00, quale secondo acconto sul contributo assegnato pari ad Euro 387.200,00. 438

Decreto n. 18 del 13 marzo 2018
Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Quero, ora Quero Vas (BL) - Allegato E intervento di cui al rigo 38. Liquidazione di Euro 104.382,84, quale primo acconto sul contributo assegnato pari ad Euro 300.000,00. 441

Decreto n. 19 del 13 marzo 2018
Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Mel (BL) - Allegato E, intervento di cui al rigo 18, come rimodulato con Ordinanza commissariale n. 2 del 23 novembre 2017. Liquidazione di Euro 48.481,86, quale secondo acconto sul contributo assegnato pari ad Euro 330.000,00. 444

Trasporti e viabilità

COMUNE DI VALLE DI CADORE (BELLUNO)

Decreto n. 2 del 16 marzo 2018 Ufficio tecnico
Declassificazione di una porzione di terreno attribuito al demanio stradale - Via P.F. Calvi. D.Lgs. 30.04.1992 n. 285. (Nuovo Codice della Strada). D.Lgs. 10.09.1993 n. 360 (disposizioni integrative e correttive al Codice della Strada). 447

Decreto n. 3 del 16 marzo 2018 Ufficio tecnico
Declassificazione di una porzione di terreno attribuito al demanio stradale - Via P.F. Calvi. D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada). D.Lgs. 10.09.1993 n. 360 (disposizioni integrative e correttive al Codice della Strada). 448

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 366658)

LEGGE REGIONALE 29 marzo 2018, n. 14

Modifica della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017".

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Modifica dell'articolo 59 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017".

1. L'articolo 59 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 è così sostituito:

"Art. 59
Interventi a favore delle famiglie con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori.

1. La Regione del Veneto, a garanzia dei diritti sociali riconosciuti ai singoli ed alle famiglie dagli articoli 2, 29 e 30 della Costituzione e dall'articolo 6, comma 1, lettera n), dello Statuto del Veneto, istituisce un fondo, alimentato annualmente da stanziamenti a carico del bilancio regionale, per il sostegno economico dei nuclei familiari, come definiti dall'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)", con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori.

2. Gli interventi di cui al presente articolo sono finalizzati ad evitare nuove emarginazioni sociali, a garantire le condizioni per svolgere il ruolo genitoriale, la prosecuzione di una vita dignitosa e il recupero dell'autonomia del nucleo familiare, mirando al sostegno economico dello stesso nella particolare situazione che si determina in seguito al decesso di uno o di entrambi i genitori. La Regione del Veneto promuove, altresì, forme di collaborazione con i comuni dirette alla realizzazione di reti e sistemi di assistenza e supporto alle famiglie.

3. La Giunta regionale eroga annualmente contributi ai nuclei familiari di cui al comma 1 che si trovino in situazione di difficoltà economica e con figli minori di età e, per tale finalità entro il 28 febbraio individua, con apposito bando, i criteri e le priorità per l'attribuzione dei contributi nonché le modalità per la presentazione delle domande tenendo conto in particolare:

a) del reddito ISEE (indicatore situazione economico equivalente) del nucleo familiare, così come risultante in seguito al decesso di uno o di entrambi i genitori;
b) della eventuale presenza di figli minori orfani di vittima di femminicidio;
c) del numero dei figli minori di età presenti nel nucleo familiare;
d) della eventuale presenza di un figlio con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modificazioni;
e) degli anni in cui almeno un componente del nucleo familiare risiede in Veneto.

4. I contributi di cui al comma 3 sono erogati al componente del nucleo familiare richiedente, o al tutore del minore richiedente, per il tramite dei comuni, entro il 30 giugno. Tali contributi sono cumulabili con altre tipologie di finanziamenti o di contributi concessi nell'ambito delle politiche sociali di aiuto, supporto e sostegno alle famiglie.".

2. In sede di prima applicazione la Giunta regionale adotta il provvedimento di cui all'articolo 59, comma 3, della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 così come modificato dal comma 1, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 2
Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 29 marzo 2018

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifica dell'articolo 59 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017".

Art. 2 - Clausola di neutralità finanziaria.

Dati informativi concernenti la legge regionale 29 marzo 2018, n. 14

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 9 febbraio 2018 , dove ha acquisito il n. 317 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Lanzarin, Fabiano Barbisan, Riccardo Barbisan, Finco, Rizzotto, Possamai, Valdegamberi, Boron, Brescacin, Michieletto, Gidoni, Berlato, Barison e Ferrari;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Quinta Commissione consiliare;
- La Quinta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 13 marzo 2018;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il consigliere Alberto Villanova, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 20 marzo 2018, n. 14.

2. Relazione al Consiglio regionale

Relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il consigliere Alberto Villanova, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

con questa proposta s'intende modificare l'articolo 59 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" recante "Interventi a favore delle famiglie con figli rimasti orfani di un genitore".

La necessità è emersa, in sede di prima applicazione del disposto dell'articolo suddetto, conseguente all'approvazione da parte della Giunta regionale del provvedimento attuativo (Bando). Nell'applicare la legge, infatti, si sono palesate situazioni diverse ed eterogenee, non contemplate in modo specifico dall'articolo, ma ad esso riconducibili e di particolare rilevanza. Lo stato di bisogno di molte famiglie con minori orfani, che non potevano trovare sostegno nella precedente formulazione della norma, richiede di dare loro risposta.

Le modifiche proposte hanno lo scopo di contribuire al sostegno economico anche dei nuclei familiari nella particolare situazione che si determina in seguito al decesso di entrambi i genitori; questo con lo scopo di contribuire al miglioramento delle condizioni sociali e materiali, per la prosecuzione di una vita dignitosa dei nuclei familiari interessati, ma anche di evitare nuove emarginazioni sociali, così com'è nello spirito dell'articolo 59 della legge regionale 30/2016.

Inoltre, allo stesso modo, è inserito il sostegno ai figli minori di vittime di femminicidio, nei confronti dei quali, quando il genitore non può agire a loro favore, interviene il tutore nel garantire i diritti dei minori.

Alla luce di ciò, la modifica in oggetto prevede che, destinatari del contributo economico, siano nuclei familiari con minori orfani, a prescindere dal fatto che gli stessi siano fiscalmente a carico del nucleo familiare di riferimento, o abbiano concluso l'obbligo scolastico.

La modifica interessa inoltre il termine entro il quale la Giunta regionale si impegna ad adottare il provvedimento attuativo (Bando) individuata nel 28 febbraio anziché al 31 gennaio e la modalità di erogazione del contributo proposta in unica soluzione (entro il 30 giugno) anziché in due momenti (acconto e saldo).

In data 7 marzo 2018 è pervenuta la scheda di analisi economico finanziaria redatta dalla competente struttura di Giunta regionale.

La scheda di inquadramento normativo, predisposta dal Servizio Affari giuridici e legislativi, è pervenuta il 26 febbraio 2018.

Le note di lettura e ricognizione degli impatti economico finanziari redatte dal Servizio Attività e rapporti istituzionali sono pervenute in data 7 marzo 2018.

La Prima Commissione consiliare ha espresso parere favorevole in data 7 marzo 2018.

La Quinta Commissione consiliare nella seduta del 13 marzo 2018 ha licenziato, all'unanimità il progetto di legge in oggetto.

Hanno espresso voto favorevole: il Presidente Boron, i consiglieri Brescacin, Villanova (Zaia Presidente), Barbisan R., Gidoni e Semenzato (Liga Veneta - Lega Nord), Berlato (Fratelli d'Italia - Movimento per la cultura rurale), Moretti, Salemi, Sinigaglia (Partito Democratico), Bartelle, Berti (Movimento 5 Stelle), Barbisan F., Bassi (Centro destra Veneto - Autonomia e libertà), Negro (Il Veneto del fare - Flavio Tosi - Noi con l'Italia).".

3. Struttura di riferimento

Direzione servizi sociali

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 366597)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 125 del 23 ottobre 2017

Assunzione dell'impegno di spesa relativamente alle risorse afferenti le sperimentazioni "Sportello Famiglia" assegnate con DGR n. 1247 del 1.8.2016 e DDR n. 50 del 9.5.2017.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede ad impegnare le risorse finanziarie del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) anno 2015, per l'attuazione di quanto disposto con DGR n. 1247/2016, destinate a trentuno Comuni individuati con DDR n. 50/2017.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 1247 del 1.8.2016 ad oggetto "*Avvio della sperimentazione dello "Sportello Famiglia" ai sensi della DGR 2011 del 23 dicembre 2015, da parte dei Comuni della Regione del Veneto con popolazione residente al 1° gennaio 2016 uguale o superiore a 20.000 abitanti (Dati Istat). Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) anno 2015.*", con la quale si approva la sperimentazione dello "Sportello Famiglia" e si dispone il riparto ai 37 Comuni interessati ovvero con popolazione residente pari o superiore ai 20.000 abitanti;

VISTO il DDR n. 50 del 9.5.2017 ad oggetto "*Approvazione delle sperimentazioni "Sportello Famiglia" presentate dalle Amministrazioni Comunali, presa d'atto delle mancate adesioni e conseguente ridistribuzione del fondo già assegnato con DGR n. 1247 del 1.8.2016.*" , con il quale sono state approvate le 31 progettualità inviate dai Comuni aderenti alla sperimentazione "Sportello Famiglia" e conseguentemente sono stati assegnati i benefici economici alle trentuno amministrazioni comunali individuate;

CONSIDERATO che tali attività progettuali si inseriscono nella più ampia area dei servizi per la famiglia e per la tutela dell'infanzia;

CONSIDERATO che il provvedimento regionale n. 1247 del 1.8.2016 incarica il Direttore della struttura regionale competente ad assumere ogni atto conseguente in attuazione del medesimo provvedimento, compresi gli impegni di spesa e le modalità di erogazione;

CONSIDERATO che si rende necessario assumere l'impegno di spesa pari ad Euro 591.629,26, da destinarsi ai trentuno Comuni come evidenziato nell'**Allegato A** del presente provvedimento, per l'attuazione delle sperimentazioni così come già definito con DGR n. 1247/2016 e DDR n. 50/2017;

VERIFICATO che la spesa di cui al presente provvedimento è finanziata attraverso trasferimenti statali del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) e la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata:

- dall'accertamento in entrata n. 23723/2015 (reversale n. 29168/2015) sul capitolo 1623/E, approvato con proprio atto DDR n. 50 del 29.12.2015, per Euro 49.604,26;
- dall'accertamento in entrata n. 902/2017 (reversale n. 2573/2017) sul capitolo 1623/E, approvato con proprio atto DDR n. 42 del 19.04.2017, per Euro 542.025,00;

PRESO ATTO che con DGR n. 1599 del 12.10.2017 ad oggetto "*Variazione al bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 per l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione accantonato e vincolato risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, ai sensi dell'articolo 1, comma 468-bis della legge n. 232/2016. (provvedimento di variazione n. BIL070)*" si è provveduto alla reiscrizione sulla competenza del capitolo 102039 di complessivi Euro 1.486.629,26;

DATO ATTO che l'obbligazione con cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata;

RICHIAMATO il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che il "fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese";

VISTO il D. Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012 in ordine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuiti ai dirigenti;

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1052 del 4.07.2017, ad oggetto "*Conferimento dell'incarico interinale di direttore della Direzione Servizi Sociali ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1.*" con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Francesca Russo, già Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, l'incarico suddetto;

decreta

1. di ritenere le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, per quanto espresso in parte motiva, l'**Allegato A**, integrante il presente atto;
3. di impegnare per l'obbligazione assunta con provvedimento regionale n. 1247/2016 l'importo complessivo di Euro 591.629,26 a favore dei beneficiari indicati nell'**Allegato A**, già individuati con DDR n. 50/2017, a carico del capitolo 102039 ad oggetto "Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per l'infanzia -Trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c.17, L. 23/12/2000, n. 388)", art. 002 P.d.C. V^ livello U.1.04.01.02.003 (Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali), del bilancio di previsione 2017-2019;
4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata per Euro 591.629,26 dagli accertamenti in entrata come di seguito:

- per Euro 49.604,26, sull'accertamento n. 23723/2015, disposto con DDR n. 50 del 29/12/2015, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., a valere sul capitolo di entrata 1623 "Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c.17, L. 23/12/2000, n. 388)";
- per Euro 542.025,00, sull'accertamento in entrata n. 902/2017, disposto con DDR n. 42 del 19.04.2017 ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., a valere sul capitolo 1623 "Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c.17, L. 23/12/2000, n. 388)";

5. di imputare la spesa come segue:

- Euro 246.210,37 corrispondente alla quota in acconto sul capitolo 102039 per l'esercizio 2017, con copertura a carico della competenza pura;
- Euro 49.604,26 pari alla quota rimanente in acconto sul capitolo 102039 per l'esercizio 2017, con copertura a carico della reiscrizione in c/avanzo;
- Euro 295.814,63 corrispondente alla quota in saldo sul capitolo 102039 per l'esercizio 2018, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato;

6. di liquidare gli importi assegnati con DDR n. 50 del 9.5.2017 con le seguenti modalità:

- 50% a titolo di acconto ad esecutività del presente provvedimento;
- il restante 50% a saldo, previa trasmissione alla Direzione Servizi Sociali - U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile entro il 30 settembre 2018, della relazione sulle attività e della rendicontazione delle spese;

7. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata;
8. di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza;
11. di comunicare alle trentuno Amministrazioni Comunali beneficiarie del contributo di cui al punto 3., le informazioni previste dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente decreto in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Fabrizio Garbin

Allegato A al decreto n. 125 del 23 OTT. 2017

REGIONE DEL VENETO

SPORTELLO FAMIGLIA

n. progr.	Comune	Riparto DDR N. 50/2017	ACCONTO 50%	SALDO 50%
con copertura sulla competenza pura				
1	Arzignano	€ 9.460,38	€ 4.730,19	€ 4.730,19
2	Bassano del Grappa	€ 15.876,62	€ 7.938,31	€ 7.938,31
3	Montecchio Maggiore	€ 8.662,37	€ 4.331,19	€ 4.331,18
4	Schio	€ 14.406,17	€ 7.203,08	€ 7.203,09
5	Thiene	€ 8.918,24	€ 4.459,12	€ 4.459,12
6	Legnago	€ 9.279,91	€ 4.639,96	€ 4.639,95
7	San Giovanni Lupatoto	€ 9.175,58	€ 4.587,79	€ 4.587,79
8	Verona	€ 94.722,72	€ 47.361,36	€ 47.361,36
9	Villafranca di Verona	€ 12.150,89	€ 6.075,45	€ 6.075,44
10	Chioggia	€ 18.195,23	€ 9.097,61	€ 9.097,62
11	Jesolo	€ 9.562,14	€ 4.781,07	€ 4.781,07
12	Martellago	€ 7.880,47	€ 3.940,24	€ 3.940,23
13	Mira	€ 14.120,65	€ 7.060,32	€ 7.060,33
14	Mirano	€ 9.900,01	€ 4.950,00	€ 4.950,01
15	Portogruaro	€ 9.203,40	€ 4.601,70	€ 4.601,70
16	San Donà di Piave	€ 15.293,13	€ 7.646,57	€ 7.646,56
17	Spinea	€ 10.222,87	€ 5.111,44	€ 5.111,43
18	Venezia	€ 85.306,93	€ 37.106,02	€ 48.200,91
19	Belluno	€ 13.130,46	€ 6.565,23	€ 6.565,23
20	Castelfranco Veneto	€ 12.165,54	€ 6.082,77	€ 6.082,77
21	Conegliano	€ 12.772,09	€ 6.386,05	€ 6.386,04
22	Mogliano Veneto	€ 10.124,77	€ 5.062,38	€ 5.062,39
23	Montebelluna	€ 11.431,23	€ 5.715,61	€ 5.715,62
24	Oderzo	€ 7.459,87	€ 3.729,94	€ 3.729,93
25	Paese	€ 8.041,54	€ 4.020,77	€ 4.020,77
26	Treviso	€ 30.650,31	€ 15.325,15	€ 15.325,16
27	Vittorio Veneto	€ 10.334,52	€ 5.167,26	€ 5.167,26
28	Albignasego	€ 9.362,64	€ 4.681,32	€ 4.681,32
29	Cittadella	€ 7.377,88	€ 3.688,94	€ 3.688,94
30	Padova	€ 38.509,37	€ 0,00	€ 38.509,37
31	Vigonza	€ 8.327,07	€ 4.163,53	€ 4.163,54
		€ 542.025,00	**€ 246.210,37**	**€ 295.814,63**
con copertura sulla reiscrizione in c/avanzo				
18	Venezia	€ 11.094,89	€ 11.094,89	€ 0,00
30	Padova	€ 38.509,37	€ 38.509,37	€ 0,00
		€ 49.604,26	**€ 49.604,26**	**€ 0,00**
	TOTALI	**€ 591.629,26**	**€ 295.814,63**	**€ 295.814,63**

(Codice interno: 366598)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 144 del 22 novembre 2017

Finanziamento di progettualità specifiche in materia di grave emarginazione adulta e senza dimora. DGR n. 2953 del 28 dicembre 2012. Art. 28 della L. 328/2000.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si finanziano per l'anno 2017 i Comuni capoluogo per la realizzazione di interventi a favore di persone che versano in situazione di povertà estrema e senza fissa dimora ad integrazione delle progettualità di cui alla DGR n. 2953/2012 (art. 28 della L. 328/2000).

Il Direttore

PREMESSO

- che la Regione del Veneto da diversi anni sostiene con finanziamenti mirati interventi a favore dell'inclusione sociale delle persone che versano in situazione di povertà estrema, promuovendo l'istituzione di partnerships nel territorio regionale;

- che la programmazione in materia è stata adottata con DGR n. 2953/2012, cui sono seguiti atti dirigenziali di prosecuzione e/o integrazione delle progettualità già in essere;

CONSIDERATO

- che in data 4 ottobre 2016 è stato pubblicato l'Avviso n. 4 dell'Autorità di gestione Pon Inclusione e PO I Fead, relativo alla presentazione di proposte di intervento per il triennio 2017-2019 per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione dei senza dimora, finanziati a valere sul Fondo sociale europeo PON "Inclusione" e sul Fondo di aiuti indigenti PO I FEAD, programmazione 2014 - 2020;

DATO ATTO

- che in risposta al suddetto Avviso, la Regione Veneto ha formulato la proposta di intervento dal titolo "Dom.Veneto" modello di *housing first* Regione del Veneto, alla quale hanno partecipato in qualità di *partners* i Comuni di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, e Vicenza;

- che è stato inviata all'Autorità di gestione PON Inclusione e PO I FEAD del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 15 febbraio 2017 e si è in attesa della sua approvazione;

RITENUTO

- nelle more dell'approvazione della suddetta proposta di intervento di procedere anche per l'anno 2017, tenuto conto dell'efficacia degli interventi *de quo* rivolti all'inclusione sociale delle persone in situazione di grave emarginazione adulta e senza dimora, al finanziamento degli stessi da attuarsi nei Comuni capoluogo;

PRESO ATTO

- della nota prot. 389094 del 18/9/2017 con la quale si è chiesto ai Comuni capoluogo di comunicare gli interventi da realizzare;

- delle risposte inviate via pec dai Comuni di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza, acquisite agli atti presso la Direzione Servizi Sociali, nelle quali sono stati indicati gli interventi di cui sopra;

TENUTO CONTO

- che le risorse totali a disposizione per il corrente esercizio pari a Euro 60.000,00 trovano copertura sullo stanziamento del capitolo 102039 "Fondo nazionale per le Politiche sociali - Interventi per l'infanzia - Trasferimenti correnti (art. 20, L. 8.11.2000, n. 328 - art.80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)" del Bilancio regionale di previsione 2017-2019;

- che gli interventi di cui al presente atto afferiscono al Decreto interministeriale del 10 ottobre 2016 (registrato alla Corte dei Conti l'8 novembre 2016 - Foglio 4055), Macro Livello 5 - Misure di inclusione sociale - Sostegno al reddito, obiettivo di

servizio "Misure di sostegno al reddito";

CONSIDERATO

- che si rende necessario assumere l'impegno di spesa di Euro 60.000,00 a favore dei Comuni capoluogo, secondo quanto indicato nell'**Allegato A** parte integrante e necessaria del presente provvedimento;

VERIFICATO

- che la spesa di cui al presente provvedimento è finanziata attraverso i trasferimenti statali del Fondo nazionale per le Politiche sociali e la copertura dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 902/2017 disposto con DDR n. 42 del 19.4.2017 ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata 001623 "Assegnazione del Fondo nazionale per le Politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8.11.2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)" (reversale n. 2573/ 2017);

RITENUTO

- di assegnare le risorse di cui sopra, mantenendo i criteri di riparto degli anni precedenti, e che il finanziamento regionale sarà erogato nelle seguenti modalità:

- il 60% pari a Euro 36.000,00 ad esecutività del presente atto di impegno;

- il saldo pari a Euro 24.000,00 a seguito dell'invio di una relazione sulle attività svolte e di una rendicontazione delle spese sostenute, approvate con provvedimento amministrativo, da trasmettere via pec all'indirizzo area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it entro il 31 ottobre 2018;

DATO ATTO

- che l'obbligazione con cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata;

RICHIAMATO

- il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che "il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate ed imputate agli esercizi precedenti a quelli d'imputazione delle relative spese";

VISTI

- l'art. 28 della L. 328/2000;

- il D.lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs. n. 118/2011;

- la L.R. n. 54/2012 in ordine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuiti ai dirigenti;

- la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione della Regione 2017-2019";

- la DGR n. 2953 del 28 dicembre 2012 relativa al finanziamento di progettualità specifiche sviluppate all'interno dei piani di azione locale di inclusione sociale di cui alla DGR n. 2513 del 29 dicembre 2011. Progetti integrativi (L.R. n. 41/97 - Legge 328/2000 art. 28);

- i DDR nn. 556/2013 e 228/2014;

- la DGR n. 1052 del 4/7/2017 con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Francesca Russo, Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Servizi Sociali;

decreta

1. di procedere, per le motivazioni in premessa evidenziate, anche per l'anno 2017 al finanziamento di interventi rivolti alle persone in situazione di grave emarginazione adulta e senza dimora da attuarsi nei Comuni capoluogo;

2. di approvare per quanto espresso in parte motiva l'**Allegato A**, parte integrante ed essenziale del presente atto, assegnando ai Comuni capoluogo gli importi ivi indicati;

3. di impegnare l'importo complessivo di Euro 60.000,00 a favore dei beneficiari di cui all'**Allegato A**, a carico del capitolo 102039 "Fondo nazionale per le Politiche sociali - Interventi per l'infanzia - Trasferimenti correnti (art. 20, L. 8.11.2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)" del Bilancio regionale di previsione 2017-2019 con i seguenti riferimenti contabili: art. 002, P.d.C. V° livello U.1.04.01.02.003 (Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali);

4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata per Euro 60.000,00 dall'accertamento in entrata n. 902/2017 disposto con DDR n. 42 del 19.4.2017 ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata 001623 "Assegnazione del Fondo nazionale per le Politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8.11.2000, n. 328 -art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)" (reversale n. 2573/ 2017);

5. di imputare la spesa di cui al precedente punto 3. come segue:

- il 60% pari ad Euro 36.000,00 con imputazione contabile all'esercizio 2017;
- il saldo pari ad Euro 24.000,00 con imputazione contabile all'esercizio 2018, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato;

6. di liquidare gli importi assegnati ai beneficiari di cui all'**Allegato A**, con le seguenti modalità:

- il 60% ad esecutività del presente atto di impegno;
- il saldo a seguito dell'invio di una relazione sulle attività svolte e di una rendicontazione delle spese sostenute, approvate con provvedimento amministrativo, da trasmettere via pec all'indirizzo area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it entro il 31 ottobre 2018;

7. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata;

8. di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza;

11. di comunicare alle Amministrazioni Comunali beneficiarie del contributo di cui al punto 3., le informazioni previste dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

13. di comunicare agli enti beneficiari del contributo di cui al precedente punto 3. le informazioni previste dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

14. di pubblicare il presente decreto in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Francesca Russo

Allegato A al decreto n. 144 del 22/11/2017 pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

Riparto a favore dei Comuni capoluogo

Comuni beneficiari	Importo assegnato
Comune di Belluno	€ 3.849,22
Comune di Padova	€ 10.375,68
Comune di Rovigo	€ 5.037,54
Comune di Treviso	€ 5.720,80
Comune di Venezia	€ 12.999,20
Comune di Verona	€ 14.246,92
Comune di Vicenza	€ 7.770,64
Totale	€ 60.000,00

(Codice interno: 366599)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 155 del 04 dicembre 2017

Assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'Azienda ULSS 6 Euganea di Padova per la realizzazione del Piano di comunicazione attiva di cui alla DGR n. 1351 del 22.8.2017 ad oggetto: "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di Mutilazione Genitale Femminile di cui all'art. 3 comma 1, Legge 9 gennaio 2006, n. 7. Anno 2017."

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispongono l'impegno e le modalità di erogazione dell'importo assegnato all'Azienda ULSS 6 Euganea di Padova, per l'attuazione di quanto previsto dalla L. n. 7 del 9 gennaio 2006 relativamente alle risorse afferenti il Ministero della Salute anni 2015 e 2016.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 1351 del 22.8.2017 ad oggetto" *Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di Mutilazione Genitale Femminile di cui all'art. 3, comma 1, Legge 9 gennaio 2006, n. 7. Anno 2017.*", con la quale è stato affidato all'Azienda ULSS 6 Euganea di Padova l'incarico di attuare il Piano di comunicazione attiva, in termini di prevenzione, sul tema delle mutilazioni genitali femminili, assegnando per tale scopo la quota pari ad Euro 33.087,31;

CONSIDERATO che si rende necessario assumere l'impegno di spesa di Euro 33.087,31 destinato a favore all'Azienda ULSS 6 Euganea di Padova, c.f. e p.iva 00349050286, sul cap. 101069 ad oggetto "Misure per prevenire, contrastare e reprimere le pratiche di mutilazione femminile" del Bilancio Regionale 2017-2019;

VERIFICATO che la spesa di cui al presente provvedimento è finanziata attraverso i trasferimenti statali del Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e la copertura dell'obbligazione è assicurata dai seguente accertamenti in entrata:

- n. 24863/2015 (reversale n. 31785/2015) per Euro 16.689,73
- n. 5294/2016 (reversale n. 12020/2016) per Euro 16.397,58

al cap. 100365/E ad oggetto "Assegnazione statale per prevenire, contrastare e reprimere le pratiche di mutilazione genitale femminile (L. 9/01/2006, n. 7)", approvati rispettivamente con propri atti DDR n. 5 del 31.12.2015 e n. 174 del 30.12.2016, per complessivi Euro 33.087,31;

DATO ATTO che l'obbligazione con cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nell'esercizio corrente per la quota in acconto pari al 50% dell' importo assegnato;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2001;

VISTA la L.R. n. 54/2012 in ordine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuiti ai dirigenti;

VISTA la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione della Regione 2017-2019;

RICHIAMATO in particolare l'art.2, lett. b) della precitata L.R. 19/2016 in base al quale, a decorrere dal 1.01.2017, tutte le somme da destinare alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del Veneto risultano da erogare a favore delle stesse per il tramite di Azienda Zero, in quanto ente al quale spetta la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del D.Lgs.n 118/2011;

VISTA la D.G.R. n. 1052 del 4/07/2017 con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Francesca Russo, Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Servizi Sociali;

decreta

1. Di prendere atto di quanto esposto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di impegnare, con riferimento alla DGR n. 1351 del 22.8.2017, l'importo complessivo di Euro 33.087,31 destinato all'Azienda ULSS 6 Euganea di Padova, c.f. e p.iva 00349050286, a favore dell'Azienda Zero a valere sul capitolo 101069 ad oggetto "Misure per prevenire, contrastare e reprimere le pratiche di mutilazione femminile" , del bilancio

di previsione 2017-2019 per l'esercizio corrente, art. 002, P.d.C. V° livello U.1.04.01.02.011 (Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.c.);

3. Di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata per Euro 16.689,73 dall'accertamento in entrata n. 24863/2015, disposto con DDR n. 5 del 31.12.2015, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., a valere sul capitolo di entrata 100365 "Assegnazione statale per prevenire, contrastare e reprimere le pratiche di mutilazione genitale femminile (L. 9/01/2006, n. 7)";
4. Di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata per Euro 16.397,58 dall'accertamento in entrata n. 5294/2016, disposto con DDR n. 174 del 30.12.2016, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., a valere sul capitolo di entrata 100365 "Assegnazione statale per prevenire, contrastare e reprimere le pratiche di mutilazione genitale femminile (L. 9/01/2006, n. 7)";
5. di assegnare ed erogare in unica soluzione all'Azienda Zero la somma di cui al precedente punto 3.;
6. Di disporre che l'Azienda Zero eroghi a favore dell'Azienda ULSS 6 Euganea di Padova, c.f. e p.iva 00349050286, la somma suddetta con le seguenti modalità:

- 50% a titolo di acconto, previa presentazione alla Direzione Servizi Sociali, entro il 29 dicembre 2017, della dichiarazione di avvio delle attività riferite alla DGR n. 1351/2017;
- Il restante 50%, a saldo, previa presentazione, entro il 31 gennaio 2019, della rendicontazione di spesa e relazione finale sulle attività concluse al 31.12.2018;

7. Di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nell'esercizio corrente;
8. Di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
10. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza;
11. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. Di notificare il presente atto all'Azienda ULSS 6 Euganea di Padova;
13. Di pubblicare il presente decreto in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Fabrizio Garbin

(Codice interno: 366600)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 159 del 07 dicembre 2017

Assunzione dell'impegno di spesa e modalità di erogazione del contributo assegnato alla Fondazione Centro Produttività Veneto di Vicenza, secondo quanto disposto dalla DGR n. 1963/2014 e dal DDR n. 142/2017, per la realizzazione del progetto "Sviluppo, coordinamento e gestione complessiva del sistema regionale nidi in famiglia".
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispongono l'impegno e le modalità di erogazione dell'importo riconosciuto al vincitore delle proposte di gestione del progetto "Sviluppo, coordinamento e gestione complessiva del sistema regionale nidi in famiglia", pervenute a seguito del DDR n. 97/2017, ai sensi della DGR n. 1963/2014.

Il Direttore

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1963 del 28 ottobre 2014 "*Progetto regionale 'Interventi a favore della famiglia - implementazione e sviluppo del sistema regionale Nidi in Famiglia di cui alla D.G.R. n. 1502/2011*", la quale prevede che, con successivi provvedimenti, il Direttore della Struttura competente provveda ad ogni atto conseguente alla realizzazione del Programma, compresi i relativi impegni di spesa;

PRESO ATTO che con D.D.R. n. 97 del 16 agosto 2017 si è ritenuto di proseguire il programma intrapreso con la D.G.R. n. 1963/2014, destinando la somma di Euro 134.000,00 per la realizzazione del progetto "Sviluppo, coordinamento e gestione complessiva del sistema regionale nidi in famiglia", i cui contenuti, finalità, linee di intervento e requisiti dei partecipanti sono dettagliati nell'Allegato A del suddetto provvedimento e fissando la scadenza per la presentazione delle domande entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR, ovvero entro il 30 ottobre 2017;

PRESO ATTO che il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 142 del 22.11.2017 ha determinato quale vincitore e assegnatario del contributo di Euro 134.000,00 la Fondazione Centro Produttività Veneto di Vicenza, rinviando a successivo provvedimento il relativo impegno di spesa;

VERIFICATO che le spese di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti statali del Fondo per le Politiche della Famiglia per l'anno 2014 e la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 24118/2015 (reversale n. 30756/2015) al cap. 100381/E, approvato con proprio atto DDR n. 6 del 31.12.2015, per Euro 364.000,00;

CONSIDERATO che si rende necessario assumere l'impegno di spesa pari ad Euro 134.000,00, da destinarsi alla Fondazione Centro Produttività Veneto di Vicenza, c.f. 02429800242;

PRESO ATTO che con DGR n. 1599 del 12.10.2017 ad oggetto "*Variazione al bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 per l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione accantonato e vincolato risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, ai sensi dell'articolo 1, comma 468-bis della legge n. 232/2016. (provvedimento di variazione n. BIL070)*." si è provveduto alla reiscrizione in c/avanzo della somma vincolata di Euro 274.000,00;

DATO ATTO che l'obbligazione con cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata;

RICHIAMATO il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che il "fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese";

VISTA la L.R. n. 54/2012 in ordine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuiti ai dirigenti;

VISTO il D. Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1052 del 4.07.2017, ad oggetto "*Conferimento dell'incarico interinale di direttore della Direzione Servizi Sociali ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1.*" con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Francesca Russo, già Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, l'incarico suddetto;

decreta

1. Di prendere atto di quanto esposto in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di assegnare ed impegnare, con riferimento alla DGR n. 1963 del 28 ottobre 2014, l'importo complessivo di Euro 134.000,00 a favore della Fondazione Centro Produttività Veneto di Vicenza, c.f. 02429800242, anagrafica 00157874, a carico del capitolo 101141 "Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2014 atti n. 103/CU (art. 1, c.1250, 151, L. 27/12/2006, n. 296)", - Articolo 013, Ripartizione V livello Piano dei Conti U.1.04.04.01.001 - del bilancio di previsione 2017-2019;
3. Di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata per Euro 134.000,00 dall'accertamento in entrata n. 24118/2015 (reversale n. 30756/2015) disposto con DDR n. 6 del 31.12.2015 ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., a valere sul capitolo di entrata 100381 "Assegnazione del Fondo per le politiche della famiglia";
4. Di imputare la spesa come segue:

- Euro 93.800,00 corrispondente alla quota in acconto sul capitolo 101141 "Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2014 atti n. 103/CU (art. 1, c.1250, 151, L. 27/12/2006, n. 296)" dell'esercizio 2017;
- Euro 40.200,00 corrispondente alla quota in saldo sul capitolo 101141 "Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2014 atti n. 103/CU (art. 1, c.1250, 151, L. 27/12/2006, n. 296)" dell'esercizio 2019, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato;

5. Di liquidare l'importo assegnato con le seguenti modalità:

- 70% a titolo di acconto previa comunicazione di avvio dell'attività, da trasmettere alla Direzione Servizi Sociali - U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile, entro il 30 dicembre 2017;
- il restante 30% a saldo, previa trasmissione alla Direzione Servizi Sociali - U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile entro il 31 gennaio 2019, della relazione sulle attività e della rendicontazione delle spese;

6. Di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata;
7. Di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
9. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza;
10. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. Di notificare il presente provvedimento alla Fondazione Centro Produttività Veneto di Vicenza;
12. Di pubblicare il presente decreto in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Francesca Russo

(Codice interno: 366601)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 173 del 15 dicembre 2017

Impegno di spesa per il progetto di collaborazione tra la Regione Veneto - Direzione Servizi Sociali e Veneto Lavoro per il rafforzamento della rete dei servizi sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione. DGR n. 2027 del 6.12.2017.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si assume l'impegno di spesa per l'attuazione del progetto di collaborazione tra la Regione Veneto - Direzione Servizi Sociali e l'Ente strumentale Veneto Lavoro per il rafforzamento della rete dei Servizi sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale.

Il Direttore

PREMESSO

- che la Regione Veneto, al fine di affrontare la profonda e radicata crisi economica e occupazionale, ha avviato già da diversi anni, in attuazione della L. n. 328/2000, politiche regionali di inclusione sociale atte a potenziare nei diversi ambiti (lavoro, formazione, assistenza, ecc.), servizi ed interventi finalizzati ad aiutare le persone e le famiglie a far emergere le loro potenzialità, superando così la logica assistenziale.

- che nel settore dei servizi sociali, in particolare, sono state promosse significative iniziative al fine di contrastare il disagio sociale e l'emarginazione e alcune di queste sono già capitalizzate nella programmazione regionale (v. per es. progetto Network antitratta Veneto (N.A.Ve) - DGR n. 1390/2016; progetto Reddito d'inclusione attiva (RIA) - DGR n. 2009/2015; DGR n. 1622/2017; Progetto sulla redistribuzione delle eccedenze alimentari - L.R. n. 11/ 2011 - DGR n. 1862/2016; DGR 1623/2017; Progetto "DOM.Veneto" Modello di housing first Regione Veneto, approvato con Decreto direttoriale n. 701 del 7 dicembre 2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Avviso 4 del 4 ottobre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

- che al fine di promuovere in Italia l'inclusione sociale delle persone e delle famiglie a rischio di marginalità e tutelare i minori appartenenti a tali nuclei, è stata approvata in data 15 marzo 2017 la legge delega n. 33 (collegata alla legge di stabilità), che introduce la prima misura nazionale di contrasto alla povertà, denominata Reddito di inclusione (REI). In attuazione di tale legge, in data 15 settembre 2017 è stato adottato il Decreto legislativo n. 147 (G.U. n. 240 del 13.10.2017) recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà". Detto decreto introduce, a decorrere dal 1 gennaio 2018, il Reddito di inclusione (REI) che andrà a sostituire il Sostegno per l'inclusione attiva (SIA), di cui all'art. 1, commi 386-388, della L. n. 208/2015;

TENUTO CONTO

- della normativa nazionale e regionale sopra citata e delle esigenze che si stanno esprimendo nel territorio, la Regione Veneto ritiene opportuno rivisitare la propria programmazione al fine di superare la frammentazione dei processi, consentendo ai territori di programmare, unitariamente e contestualmente, le politiche e gli interventi rivolti alle fasce di popolazione in condizione di maggior disagio sociale;

- della necessità di avviare delle azioni di sistema orientate al rafforzamento della rete dei Servizi Sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali attraverso, in particolare, la costruzione di una piattaforma informatica per il monitoraggio del fenomeno del disagio sociale e per l'implementazione di modelli di valutazione degli esiti degli interventi/progetti di inclusione sociale;

VISTA

- la DGR n. 2027 del 6.12.2017 con cui sono stati approvati:

a) il progetto di collaborazione tra la Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali e Veneto Lavoro per il rafforzamento della rete dei servizi sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale. Art. 15 della L. n. 241/1990 e art. 5 del D.lgs. n. 50/2016;

b) lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Veneto - Direzione Servizi Sociali e Veneto Lavoro 2017-2019;

TENUTO CONTO

- che in attuazione delle disposizioni contenute nella deliberazione sopra citata è stato acquisito agli atti il progetto esecutivo di dettaglio elaborato dall'ente strumentale Veneto Lavoro di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, contenente la descrizione degli interventi, dei costi analitici ed il cronoprogramma delle attività;

- che è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra la Regione Veneto e l'ente strumentale Veneto Lavoro in data 14.12.2017;

RICHIAMATA

- la DGR n. 2027 del 6.12.2017 con cui si dispongono le modalità di erogazione delle risorse da destinare a Veneto Lavoro, si stabilisce che il saldo venga erogato a seguito dell'invio di una relazione e di una rendicontazione finale delle spese sostenute che dovranno essere trasmesse entro un mese dalla data di scadenza dell'Accordo di collaborazione *de quo* e pertanto entro il 31.10.2019;

TENUTO CONTO

- che le risorse totali a disposizione per le attività oggetto del presente provvedimento pari a Euro 500.000,00 trovano copertura sullo stanziamento del capitolo 102039 "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - Interventi per l'infanzia (art. 20 L. 8/11/2000 n.328 e art. 80 c.17 L. 23/12/2000 n. 388)*" del Bilancio di previsione 2017-2019;

CONSIDERATO

- che si rende necessario assumere l'impegno di spesa di Euro 500.000,00 a favore dell'ente strumentale Veneto Lavoro a titolo di rimborso spese;

VERIFICATO

- che la spesa di cui al presente provvedimento è finanziata attraverso i trasferimenti statali del Fondo nazionale per le politiche sociali e la copertura dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 902/2017 disposto con DDR n. 42 del 19.4.2017 ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata 001623 "*Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8.11.2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)*" (reversale n. 2573/2017);

DATO ATTO

- che l'obbligazione con cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata;

RICHIAMATO

- il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in cui si chiarisce che "il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate ed imputate agli esercizi precedenti a quelli d'imputazione delle relative spese";

VISTI

- il D.lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs. n. 118/2011;

- la L.R. n. 54/2012 in ordine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuiti ai dirigenti;

- la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione della Regione 2017-2019";

- la DGR n. 1052 del 4/07/2017 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Francesca Russo, Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Servizi sociali;

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, l'**Allegato A,** parte integrante del presente atto contenente la descrizione degli interventi, dei costi analitici ed il cronoprogramma delle attività oggetto dell'Accordo di collaborazione tra la Regione Veneto - Direzione Servizi Sociali e l'ente strumentale Veneto Lavoro;

2. di impegnare a favore dell'ente strumentale Veneto Lavoro (c.f. 03180130274 - anagrafica 00063130) la somma pari a Euro 500.000,00 per le attività oggetto dell'Accordo di collaborazione di cui al punto 1, a titolo di rimborso spese a carico del capitolo 102039 "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - Interventi per l'infanzia (art. 20 L. 8/11/2000 n. 328 e art. 80 c.17 L. 23/12/2000 n. 388)*" del Bilancio di previsione 2017-2019, articolo 002, codice V° livello P.d.C. 1.04.01.02.017 "*Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali*";

3. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata per Euro 500.000,00 dall'accertamento in entrata n. 902/2017 disposto con DDR n. 42 del 19.4.2017 ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata 001623 "*Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8.11.2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)*" (reversale n. 2573/2017), del bilancio regionale di previsione 2017-2019";

4. di liquidare all'ente strumentale Veneto Lavoro l'importo di cui al punto 3 mediante liquidazioni trimestrali sulla base della presentazione di idonea documentazione contabile che per l'anno 2018 dovrà prevedere un importo massimo di Euro 375.000,00. Il saldo sarà liquidato a seguito dell'invio di idonea documentazione contabile che dovrà essere inviata entro un mese dalla data di scadenza dell'accordo di collaborazione di cui al punto 1 e pertanto entro il 31/10/2019, corredata da una relazione descrittiva delle attività svolte e dei relativi costi sostenuti, specificando in particolare il numero di risorse impiegate e di ciascuna, il livello professionale, l'impegno lavorativo espresso in ore/persona e i relativi costi. In particolare dovranno essere disposti piani di attività dettagliati e dovranno essere disposti un sistema contabile separato e una codificazione appropriata dei costi correlati alla contabilità generale. Al fine di valutarne l'ammissibilità, tutti i costi devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci, nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza;

5. di imputare la spesa di cui al punto 3., come segue:

- quanto ad Euro 375.000,00, corrispondente all'ammontare delle rate esigibili nel 2018, sul capitolo 102039 con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2018;
- quanto ad Euro 125.000,00, corrispondente all'ammontare delle rate esigibili nel 2019, sul capitolo 102039 con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2019;

6. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata;

7. di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente decreto in forma integrale sul Bollettino ufficiale.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Fabrizio Garbin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 173 del 15 dicembre 2017 pag. 1/5

Progetto di collaborazione tra la Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali e Veneto Lavoro per il rafforzamento della rete dei servizi sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale. Art. 15 della L. n. 241/1990 e art. 5 del D. Lgs. n. 50/2016. DGR n. 2027 del 06/12/2017.

PROGETTO ESECUTIVO

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

La DGR n. 2027 del 06/12/2017 prevede la collaborazione con Veneto Lavoro per il rafforzamento della rete dei Servizi Sociali nel contesto delle progettualità nazionali di promozione dell'inclusione sociale. La collaborazione si inserisce nel rafforzamento del ruolo delle regione Veneto di regia del sistema di welfare dei servizi sociali locali e nella promozione di interventi sociali omogenei su tutto il territorio regionale. Ciò anche al fine di contribuire al perseguimento delle finalità previste dalla legge 328/2000:

- fornire agli ambiti territoriali strumenti per la gestione integrata dei servizi e degli interventi, finalizzata in particolare a valorizzare le buone prassi esistenti e ad evitare la duplicazione degli interventi, valorizzando tutti quegli strumenti (patti territoriali, accordi interistituzionali,) che facilitano la comunicazione tra sistemi;
- promuovere l'adozione di un approccio multidimensionale finalizzato alla presa in carico globale del nucleo familiare, integrando gli interventi che si realizzano per il contrasto alla povertà con le prassi e le modalità di intervento positivamente sperimentate nel territorio;
- incrementare le competenze degli operatori dei diversi sistemi (sociale, formazione, lavoro, ecc.) relativamente alla capacità di condividere linguaggi e strumenti; nell'utilizzo degli strumenti gestionali, nella capacità di costruire alleanze territoriali anche con partner non convenzionali per il sistema dei servizi sociali (quali le imprese economiche) o del mondo del lavoro (le realtà del volontariato e dell'associazionismo).

2. FINALITÀ

L'attività assegnata a Veneto Lavoro è finalizzata alla realizzazione di una piattaforma informatica per il controllo del fenomeno del disagio sociale con l'implementazione di modelli di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi/progetti di inclusione sociale.

I progetti che saranno oggetto di monitoraggio sono i seguenti:
- Reddito d'Inclusione (REI) (questa azione verrà svolta in raccordo con la task force istituita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali);
- Reddito d'Inclusione attiva (RIA);
- Progetto sulla redistribuzione delle eccedenze alimentari;

3. OBIETTIVI

Il sistema di monitoraggio consentirà la verifica sistematica della presa in carico delle persone e delle famiglie e lo studio del fenomeno del disagio sociale ed economico della popolazione veneta attraverso la costruzione di un sistema che renda disponibili le informazioni sul target di popolazione a rischio di povertà e di esclusione sociale, valutando i bisogni e le prestazioni/servizi di cui già beneficia o potrà beneficiare.

Esso dovrà coordinarsi e dialogare con i sistemi informativi a livello nazionale e con gli altri flussi informativi a livello regionale e locale, sia pubblici che del privato sociale (v. per es. flussi informativi della sanità, POR Fesr, Osservatorio Caritas, ecc.), nel rispetto delle norme sulla privacy.

I risultati del sistema di monitoraggio dei servizi e delle politiche consentiranno di disporre di strumenti utili alla programmazione regionale, monitorare il sistema di offerta e valutare gli esiti e l'efficacia dei servizi e degli interventi.

Il sistema si pone l'obiettivo di raccogliere dei dati che, a seguito di un'estrapolazione per ambito, possano essere restituiti a ciascun territorio. Questo permetterà di disporre di una fotografia delle diverse rappresentazioni territoriali nel tentativo di evitare la sovrapposizione di interventi e la frammentazione di iniziative e di risposte.

Con lo sviluppo del Sistema Informativo relativamente alla misura nazionale di contrasto alla povertà REI verranno inizialmente definite l'insieme delle procedure e dei processi necessari alla gestione a livello di programmazione e delle funzioni locali garantendo la collaborazione con i sistemi nazionali e locali. Pertanto dovrà necessariamente considerare quanto già è stato realizzato in ambito regionale e locale valorizzando le applicazioni esistenti anche attraverso pratiche di riuso.

Con la presente deliberazione è richiesto inoltre il supporto di Veneto Lavoro nella fase di raccolta della documentazione relativa alla rendicontazione del Progetto "DOM.Veneto" Modello di housing first Regione Veneto approvato con Decreto direttoriale n.701 del 7 dicembre 2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Avviso 4 del 4 ottobre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

4. ATTIVITÀ

4.1. Ricognizione tecnica e funzionale.

La fase iniziale consentirà la ricognizione tecnica e funzionale dei sistemi dedicati alla gestione delle politiche sociali a livello regionale e locale con mappatura dei principali processi ed evidenza delle procedure non coperte.

- Obiettivi
  - Analisi e confronto delle applicazioni esistenti per la gestione del REI a livello regionale e territoriale comunale
  - Rilevazione delle procedure per la gestione del REI

- Attività
  - Definizione delle procedure per la gestione del REI
    - analisi preliminare e avvio della procedura di adesione della persona al servizio
    - definizione della equipe multidisciplinare con la presenza del personale proveniente dai servizi per il lavoro, sociale e sanità;
    - quadro di analisi e profilatura con definizione della profilatura sociale con esplorazione delle tre dimensioni: i bisogni della famiglia e dei suoi componenti, le risorse che possono essere attivate, i fattori ambientali che possono sostenere questo percorso (rete familiare, reti sociali, disponibilità/accessibilità dei servizi, servizi attivati);
    - Il rinvio alle politiche: del lavoro tramite utilizzo degli attuali sistemi presenti nel SILV e del sociale attraverso la classificazione di quanto è disponibile e trasferibile con modalità di interoperabilità con i comuni.
  - Mappatura e confronto dei sistemi regionali nella gestione REI e del raccordo con INPS
  - Identificazione dei sistemi locali da integrare

- Risultati
  - Procedure per la gestione del REI
  - Identificazione delle applicazioni presenti nella logica del riuso comprensive della interoperabilità nazionale e locale

4.2. Sviluppo del sistema di monitoraggio delle politiche.

La fase di sviluppo del prototipo del sistema di monitoraggio delle politiche sociali dovrà prevedere la formalizzazione delle procedure per la gestione del REI, specificando le funzionalità relative al monitoraggio dei servizi e l'interoperabilità tra i sistemi nazionali e locali condividendone la struttura con i principali attori. Dovrà essere previsto l'avvio della acquisizione delle applicazioni anche tramite procedure di evidenza pubblica valutando anche le opportunità di riuso in ambito pubblico.

- Obiettivi
  - Progettazione del sistema informativo per la gestione del REI
  - Definizione delle eventuali procedure per il riuso
  - Progettazione del sistema di monitoraggio

- Attività
  - La progettazione del sistema di gestione del REI dovrà prevedere
    - La formalizzazione delle procedure del REI
    - L'interoperabilità tra i sistemi
    - La verifica delle attività di monitoraggio
  - La progettazione del sistema di monitoraggio dovrà prevedere
    - La mappatura delle procedure di monitoraggio a livello centrale e territoriale
    - Le procedure per il monitoraggio definite per la RV
    - I principali risultati
    - La rappresentazione dei risultati on line
  - Azioni a supporto del sistema
    - Formazione continua: rivolta al personale che dovrà operare nell'ambito della équipe multidisciplinare (lavoro, sociale, sanità), al fine di poter avviare in modo agevole la fase di test e messa a regime delle funzionalità del REI;

Strumenti di collaborazione a livello di ambito: modalità e strumenti di collaborazione (forum tematici, piattaforma di comunicazione e/o interventi in presenza) al fine di supportare l'armonizzazione degli strumenti predisposti dal gruppo tecnico nazionale di strumentazione

- REI e dei metodi utilizzati ed un confronto tra gli ambiti territoriali in merito alla soluzione di problemi di carattere gestionale

- Risultati
  - Scelta ed avviamento del sistema di gestione del REI
  - Avvio del sistema di monitoraggio
  - Sostegno alle competenze necessarie per operatori
  - Avviamento strumenti di cooperazione per ambito

4.3. Monitoraggio e valutazione dei progetti.

Le attività di monitoraggio riguardano specifici progetti e sono finalizzate a garantire il raggiungimento dei risultati migliorando la gestione.

- Obiettivi
  - Gestione del monitoraggio garantendo i prodotti previsti nei vari progetti

- Attività
  - Azioni periodiche di monitoraggio delle fasi ed azioni per i progetti
    - REI
    - RIA
    - Progetto sulla redistribuzione delle eccedenze alimentari
  - Le attività di monitoraggio potranno essere integrate da altre valutazioni tra le quali l'impatto del Rei sul territorio e della capacità degli ambiti di farsi carico delle situazioni di povertà assoluta

- Risultati
  - Report previsti per il monitoraggio dei progetti
  - Altri report utili al monitoraggio delle politiche

4.4. Budget e programma

Di seguito il dettaglio dei costi relativi al progetto, tenendo conto della possibilità di variare gli importi previsti in relazione alle esigenze concrete che dovessero emergere in sede di attuazione, fermo il massimale annuale previsto dall'impegno di spesa.

Le figure professionali previste a progetto sono le seguenti:
- Esperto analisi funzionale,
- Esperto progettazione e gestione formazione,
- Esperto gestione cooperazione tra utenti,
- Esperto monitoraggio e Valutazione progetti.

Sono previsti inoltre workshop finalizzati allo sviluppo della rete che utilizzeranno le competenze presenti nel progetto tramite gli esperti.

Allegato A al Decreto n. 173 del 15 dicembre 2017 pag. 5/5

Voce di spesa	Descrizione	Previsioni di spesa			Totale	Totale
		2017	2018	2019		
Personale	Esperto analisi funzionale	-	30.000	-	100.000	30.000
	Esperto progettazione e gestione formazione	-	30.000	-		30.000
	Esperto gestione cooperazione tra utenti	-	10.000	-		10.000
	Esperto Monitoraggio e Valutazione Progetti	-	20.000	10.000		30.000
Acquisizone Servizi	Sviluppo software	-	250.000	80.000	390.000	330.000
	Integrazione Portale strumenti di cooperazione e comunicazione	-	30.000	30.000		60.000
Missioni	Spese	-	5.000	5.000	10.000	10.000
	TOTALE	-	375.000	125.000	500.000	500.000

Piano di Lavoro	2017	2018				2019			
	4^trim	1^trim	2^trim	3^trim	4^trim	1^trim	2^trim	3^trim	4^trim
Ricognizione tecnica e funzionale									
Sviluppo del sistema e monitoraggio									
Ricognizione tecnica e funzionale									
Analisi e implementazione									
Monitoraggio									
Progetto REI									
Progetto RIA									
Progetto Eccedenze Alimentari									
Rendicontazione									
Progetti DOM									
Comunicazione									
Seminari e convegni									
Coordinamento Amministrazione e Rendicontazione									

(Codice interno: 366602)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 179 del 15 dicembre 2017

Assunzione dell'impegno di spesa e modalità di erogazione del contributo assegnato alla Fondazione Università Cà Foscari di Venezia, secondo quanto disposto dalla DGR n. 1392/2017 e dal DDR n. 141/2017, per la realizzazione del progetto "Piano di coordinamento, monitoraggio e valutazione dei piani di intervento in materia di politiche giovanili".
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispongono l'impegno e le modalità di erogazione dell'importo riconosciuto al vincitore delle proposte di gestione del progetto "Piano di coordinamento, monitoraggio e valutazione dei piani di intervento in materia di politiche giovanili", pervenute a seguito del DDR n. 112/2017, ai sensi della DGR n. 1392/2017.

Il Direttore

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1392 del 29 agosto 2017 "*Istituzione "Piani di intervento in materia di politiche giovanili" - Gestione delle quote assegnate alla Regione del Veneto del Fondo Nazionale Politiche Giovanili e del Fondo Nazionale Politiche Sociali*", la quale prevede che, con successivi provvedimenti, il Direttore della Struttura competente provveda ad ogni atto conseguente alla realizzazione dei Piani di intervento, compresi i relativi impegni di spesa;

PRESO ATTO che con DDR. n. 112 del 26 settembre 2017 si è ritenuto di dare avvio alle azioni necessarie per realizzare l'istituzione di un comitato di coordinamento, monitoraggio e valutazione dei "Piani di intervento in materia di politiche giovanili" destinando la somma di Euro Euro 88.267,18 per la realizzazione del progetto "Piano di coordinamento, monitoraggio e valutazione dei piani di intervento in materia di politiche giovanili", i cui contenuti, finalità, linee di intervento e requisiti dei partecipanti sono dettagliati nell'Allegato A del suddetto provvedimento e fissando la scadenza per la presentazione delle domande entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR, ovvero entro il 6 novembre 2017;

PRESO ATTO che il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 141 del 22.11.2017 ha determinato quale vincitore e assegnatario del contributo di Euro 88.267,18 la Fondazione Università Cà Foscari di Venezia, rinviando a successivo provvedimento il relativo impegno di spesa;

VERIFICATO che le spese di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti statali del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l'anno 2016 e la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. n. 902/2017 (reversale n. 2573/2017) per Euro 21.840.000,00, a valere sul capitolo di entrata 001623 "*Assegnazione del Fondo Nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388*)";

CONSIDERATO che si rende necessario assumere l'impegno di spesa pari ad Euro 88.267,18, da destinarsi alla Fondazione Università Cà Foscari di Venezia, c.f. 03387580271;

DATO ATTO che l'obbligazione con cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata;

RICHIAMATO il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che il "fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese";

VISTA la L.R. n. 54/2012 in ordine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuiti ai dirigenti;

VISTO il D. Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1052 del 4.07.2017, ad oggetto "*Conferimento dell'incarico interinale di direttore della Direzione Servizi Sociali ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1*." con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Francesca Russo, già Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, l'incarico suddetto;

decreta

1. Di prendere atto di quanto esposto in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di assegnare ed impegnare, con riferimento alla DGR n. 1392 del 29 agosto 2017, l'importo complessivo di Euro 88.267,18 a favore della Fondazione Università Cà Foscari di Venezia, c.f. 03387580271, anagrafica 00147148, a carico del capitolo 103470 "*Fondo nazionale per le politiche sociali - Giovani - Trasferimenti correnti (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)*, - Articolo 013, P.d.C. V° livello U.1.04.04.01.001 - del bilancio di previsione 2017-2019;
3. Di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata per Euro 88.267,18 dall'accertamento in entrata n. 902/2017 (reversale n. 2573/2017), a valere sul capitolo di entrata 001623 "*Assegnazione del Fondo Nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)*";
4. Di imputare la spesa come segue:

- Euro 61.787,03, corrispondente alla quota in acconto, sul capitolo 103470 "*Fondo nazionale per le politiche sociali - Giovani - Trasferimenti correnti (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)*" dell'esercizio 2018;
- Euro 26.480,15, corrispondente alla quota in saldo, sul capitolo 103470 "*Fondo nazionale per le politiche sociali - Giovani - Trasferimenti correnti (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)*" dell'esercizio 2019, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato;

5. Di liquidare l'importo assegnato con le seguenti modalità:

- 70% a titolo di acconto previa comunicazione di avvio dell'attività, da trasmettere alla Direzione Servizi Sociali - U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile, entro il 31 gennaio 2018;
- il restante 30% a saldo, previa trasmissione alla Direzione Servizi Sociali - U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile entro il 30 settembre 2019, della relazione sulle attività e della rendicontazione delle spese;

6. Di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata;
7. Di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
9. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza;
10. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. Di notificare il presente provvedimento alla Fondazione Università Cà Foscari di Venezia;
12. Di pubblicare il presente decreto in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Fabrizio Garbin

(Codice interno: 366604)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 180 del 15 dicembre 2017

Assunzione dell'impegno di spesa di cui alla DGR n. 1392 del 29 agosto 2017 recante in oggetto "Istituzione "Piani di intervento in materia di politiche giovanili" - Gestione delle quote assegnate alla Regione del Veneto del Fondo Nazionale Politiche Giovanili e del Fondo Nazionale Politiche Sociali".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'impegno e la modalità di erogazione dei contributi assegnati per la realizzazione dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili a favore di Comuni, ai sensi della DGR n. 1392/2017.

Il Direttore

Vista la DGR n. 1392/2017 che definisce la gestione delle quote assegnate alla Regione del Veneto del Fondo Nazionale Politiche Giovanili (Anni 2010, 2013, 2014, 2015, 2016) e del Fondo Nazionale Politiche Sociali (Anno 2016) con l'istituzione di "Piani di intervento in materia di politiche giovanili";

Considerato che il "Piano di interventi in materia di politiche giovanili" è elaborato collegialmente dai Comitati dei Sindaci di distretto, istituiti con L.R. n. 19/2016, art. 26, comma 4, con il supporto tecnico-organizzativo della Direzione Servizi Socio Sanitari dell'Azienda ULSS e con il supporto tecnico-professionale degli organismi del privato-sociale e degli altri soggetti pubblici e privati che operano localmente nel settore delle politiche giovanili e che lo stesso si articola in progetti, di durata annuale, specificamente rivolti alla popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni, che interessano territori con dimensione minima corrispondente ai Distretti di cui L.R. n. 19/2016, art. 26, comma 4;

Visto l'Allegato B della DGR n. 1392/2017, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento, che definisce la ripartizione per ogni territorio distrettuale, tenendo conto del numero di abitanti con età compresa tra i 15 e i 29 anni;

Considerato che la summenzionata DGR n. 1392/2017 stabilisce: "*di rinviare a successivi provvedimenti del Direttore Regionale della Direzione Servizi Sociali per l'adozione di qualsiasi ulteriore atto relativo all'attuazione del presente deliberato, ivi inclusi l'istituzione di un comitato di coordinamento e valutazione dei "Piani di interventi in materia di politiche giovanili" e gli impegni di spesa*";

Vista la DGR n. 1599 del 12/10/2017 che approva l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione accantonato e vincolato risultanti dal consuntivo della Regione per l'esercizio 2016;

Considerato che si rende necessario assumere i seguenti due impegni di spesa:

1. Euro 1.265.154,62, da destinare ai beneficiari presenti nell'**Allegato A**, a sostegno dei piani di intervento sopra citati a carico del capitolo 101159 "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (art. 19, c. 2, D.L. 4/07/2006, n. 223 - L. 4/08/2006, n. 248) del Bilancio di previsione 2017-2019;
2. Euro 411.732,82, da destinare ai beneficiari presenti nell'**Allegato A**, a sostegno dei piani di intervento sopra citati a carico del capitolo 103470 "Fondo nazionale per le politiche sociali - Giovani - Trasferimenti correnti (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)", del Bilancio di previsione 2017-2019;

Verificato che la spesa di cui al presente provvedimento è finanziata attraverso i trasferimenti statali del Fondo Nazionale Politiche Giovanili e del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e la copertura dell'obbligazione è assicurata:

- per Euro 1.265.154,62, dall'accertamento in entrata n. 1415/2011 (reversale n. 6787/2011) a valere sul capitolo d'entrata 100367 "Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche giovanili (art. 19, c.2, D.L. 04/07/2006, n. 223)", codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.003 "*Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri*";

- per Euro 411.732,82, dall'accertamento in entrata n. 902/2017 (reversale n. 2573/2017) a valere sul capitolo d'entrata 1623 "*Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - Risorse indistinte (art. 20, L. 08/11/2000, n.328 - art. 80, c.17, L. 23/12/2000, n. 388*)", codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.001 "*Trasferimenti correnti da Ministeri*";

Dato atto che l'obbligazione con cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata;

Richiamato il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che il "fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di

investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese";

Visto il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2001;

Vista la L.R. n. 54/2012 in ordine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuiti ai dirigenti;

Vista la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione della Regione 2017-2019;

Vista la D.G.R. n. 1052 del 4/07/2017 con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Francesca Russo, Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Servizi Sociali;

decreta

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per quanto espresso in parte motiva, l'**Allegato A,** parte integrante del presente atto;
3. di impegnare, in attuazione della D.G.R. n. 1392 del 29 agosto 2017 l'importo complessivo di Euro 1.676.887,44 a favore degli enti beneficiari di cui all'**Allegato A** al presente atto, così suddiviso:

- per Euro 1.265.154,62 a carico del capitolo n. 101159 "*Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (art. 19, c. 2, D.L. 4/07/2006, n. 223 - L. 4/08/2006, n. 248*)" del Bilancio di previsione 2017-2019, art. 002;
- per Euro 411.732,82 a carico del capitolo n. 103470 "*Fondo nazionale per le politiche sociali - Giovani - Trasferimenti correnti (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)*" del Bilancio di previsione 2017-2019, art. 002;

4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata:

- per Euro 1.265.154,62, dall'accertamento in entrata n. 1415/2011 (reversale n. 6787/2011) a valere sul capitolo d'entrata 100367 "Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche giovanili (art. 19, c.2, D.L. 04/07/2006, n. 223)", codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.003 "*Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri*";

- per Euro 411.732,82, dall'accertamento in entrata n. 902/2017 (reversale n. 2573/2017) a valere sul capitolo d'entrata 1623 "*Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - Risorse indistinte (art. 20, L. 08/11/2000, n.328 - art. 80, c.17, L. 23/12/2000, n. 388*)", codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.001 "*Trasferimenti correnti da Ministeri*";

5. di liquidare gli importi assegnati ai beneficiari di cui all'**Allegato A**, con le seguenti modalità:

- 70% a titolo di acconto, ad esecutività del presente atto;
- il restante 30%, a saldo, previa presentazione, entro il 31 luglio 2019, della rendicontazione di spesa da parte degli enti attuatori;

6. di imputare la spesa di cui al precedente punto 3), come segue:

- quanto ad Euro 885.608,23, corrispondente alla quota in acconto, sul capitolo 101159 dell'esercizio 2017, con i seguenti riferimenti contabili:

- Euro 848.284,14, P.d.C. V livello U.1.04.01.02.003;
- Euro 37.324,09, P.d.C. V livello U.1.04.01.02.005;

- quanto ad Euro 288.212,97, corrispondente alla quota in acconto, sul capitolo 103470 dell'esercizio 2017, con i seguenti riferimenti contabili:

- Euro 276.066,19, P.d.C. V livello U.1.04.01.02.003;
- Euro 12.146,78, P.d.C. V livello U.1.04.01.02.005;

- quanto ad Euro 379.546,39, corrispondente alla quota a saldo, sul capitolo n.101159 con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2019, con i seguenti riferimenti contabili:

- Euro 363.550,34, P.d.C. V livello U.1.04.01.02.003;
- Euro 15.996,05, P.d.C. V livello U.1.04.01.02.005;

- quanto ad Euro 123.519,85, corrispondente alla quota a saldo, sul capitolo 103470, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2019, con i seguenti riferimenti contabili:

- Euro 118.314,08, P.d.C. V livello U.1.04.01.02.003;
- Euro 5.205,77, P.d.C. V livello U.1.04.01.02.005;

7. di comunicare alle Amministrazioni Pubbliche beneficiarie del contributo di cui al punto 3, le informazioni previste dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
8. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nell'esercizio corrente per Euro 1.173.821,20;
9. di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto

Per il Direttore Il Direttore Vicario Fabrizio Garbin

REGIONE DEL VENETO

N.	Codice fiscale	Comune titolare del Piano di intervento	Prov.	Riparto Regionale disposto con DGR n. 1392/2017	Capitolo 101159			Capitolo 103470		
					Totale	Acconto (70%)	Saldo (30%)	Totale	Acconto (70%)	Saldo (30%)
					COMUNI					
1	00132550252	COMUNE DI BELLUNO	*BL*	€ 52.496,42	€ 39.606,76	€ 27.724,73	€ 11.882,03	€ 12.889,66	€ 9.022,76	€ 3.866,90
2	00133880252	COMUNE DI FELTRE	*BL*	€ 43.522,67	€ 32.836,38	€ 22.985,47	€ 9.850,91	€ 10.686,29	€ 7.480,40	€ 3.205,89
4	84001250244	COMUNE DI LUGO DI VICENZA	*VI*	€ 70.907,98	€ 53.497,66	€ 37.448,36	€ 16.049,30	€ 17.410,32	€ 12.187,22	€ 5.223,10
5	00295160246	COMUNE DI CORNEDO VICENTINO	*VI*	€ 71.262,55	€ 53.765,18	€ 37.635,63	€ 16.129,55	€ 17.497,37	€ 12.248,16	€ 5.249,21
6	00516890241	COMUNE DI VICENZA	*VI*	€ 102.441,94	€ 77.288,96	€ 54.102,27	€ 23.186,69	€ 25.152,98	€ 17.607,09	€ 7.545,89
7	82002490265	COMUNE DI CONEGLIANO	*TV*	€ 75.304,99	€ 56.815,06	€ 39.770,54	€ 17.044,52	€ 18.489,93	€ 12.942,94	€ 5.546,99
8	00471230268	COMUNE DI MONTEBELLUNA	*TV*	€ 88.662,69	€ 66.892,99	€ 46.825,09	€ 20.067,90	€ 21.769,70	€ 15.238,79	€ 6.530,91
9	00360180269	COMUNE DI SPRESIANO	*TV*	€ 122.980,93	€ 92.784,93	€ 64.949,45	€ 27.835,48	€ 30.196,00	€ 21.137,20	€ 9.058,80
10	00625230271	COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE	*VE*	€ 73.680,83	€ 55.589,68	€ 38.912,78	€ 16.676,90	€ 18.091,15	€ 12.663,81	€ 5.427,34
11	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	*VE*	€ 89.530,32	€ 67.547,59	€ 47.283,31	€ 20.264,28	€ 21.982,73	€ 15.387,91	€ 6.594,82
12	00617710272	COMUNE DI CAMPAGNA LUPIA	*VE*	€ 84.636,59	€ 63.855,43	€ 44.698,80	€ 19.156,63	€ 20.781,16	€ 14.546,81	€ 6.234,35
13	00621100270	COMUNE DI CHIOGGIA	*VE*	€ 40.168,13	€ 30.305,49	€ 21.213,84	€ 9.091,65	€ 9.862,64	€ 6.903,85	€ 2.958,79
14	81000410282	COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA	*PD*	€ 89.896,33	€ 67.823,73	€ 47.476,61	€ 20.347,12	€ 22.072,60	€ 15.450,82	€ 6.621,78
15	00644060287	COMUNE DI PADOVA	*PD*	€ 136.224,25	€ 102.776,58	€ 71.943,61	€ 30.832,97	€ 33.447,67	€ 23.413,37	€ 10.034,30
16	00654440288	COMUNE DI MONSELICE	*PD*	€ 66.412,94	€ 50.106,31	€ 35.074,42	€ 15.031,89	€ 16.306,63	€ 11.414,64	€ 4.891,99
17	00197530298	COMUNE DI COSTA DI ROVIGO	*RO*	€ 60.862,34	€ 45.918,57	€ 32.143,00	€ 13.775,57	€ 14.943,77	€ 10.460,64	€ 4.483,13
18	81004580296	COMUNE DI ROSOLINA	*RO*	€ 40.249,83	€ 30.367,13	€ 21.256,99	€ 9.110,14	€ 9.882,70	€ 6.917,89	€ 2.964,81
19	00215150236	COMUNE DI VERONA	*VR*	€ 139.279,77	€ 105.081,86	€ 73.557,31	€ 31.524,55	€ 34.197,91	€ 23.938,54	€ 10.259,37
20	00660550237	COMUNE DI NOGARA	*VR*	€ 60.698,95	€ 45.795,29	€ 32.056,70	€ 13.738,59	€ 14.903,66	€ 10.432,57	€ 4.471,09
21	00232070235	COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA	*VR*	€ 96.994,30	€ 73.178,90	€ 51.225,23	€ 21.953,67	€ 23.815,40	€ 16.670,78	€ 7.144,62
			TOTALI	**€ 1.606.214,75**	**€ 1.211.834,48**	**€ 848.284,14**	**€ 363.550,34**	**€ 394.380,27**	**€ 276.066,19**	**€ 118.314,08**
					UNIONE COMUNI					
3	91043780245	UNIONE MONTANA MAROSTICENSE	*VI*	**€ 70.672,69**	**€ 53.320,14**	**€ 37.324,09**	**€ 15.996,05**	**€ 17.352,55**	**€ 12.146,78**	**€ 5.205,77**
		TOTALE COMPLESSIVO		**€ 1.676.887,44**	**€ 1.265.154,62**	**€ 885.608,23**	**€ 379.546,39**	**€ 411.732,82**	**€ 288.212,97**	**€ 123.519,85**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

(Codice interno: 366462)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 27 del 21 marzo 2018

Progetti "ASIS" (DGR n. 871 del 13/06/17 CUP H19D17000560007), "ImProVe" (DGR n. 872 del 13/06/2017 CUP H19D17000490007), "SIVI" (DGR n. 873 del 13/06/17 - CUP H19D17000500007), "MARI" (DGR n. 1315 del 16/08/17 CUP H19D17000580007) finanziati dal Programma FAMI 2014/2020. Approvazione dell'integrazione del contratto del servizio di Revisore Indipendente di cui al DDR n. 130 dell' 11 dicembre 2017.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori dispone con il presente Decreto di approvare l'integrazione del contratto del servizio di Revisore Indipendente per i Progetti "ASIS", "ImProVe", "SIVI" e "MARI", a seguito della proroga dei termini disposta con Decreto Direttoriale prot. n. 18 del 19 febbraio 2018 dell'Autorità Delegata FAMI.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 2243 del 06/11/2012, che ha autorizzato l'Unità di Progetto Flussi Migratori, ora U.O. Flussi Migratori, a partecipare in qualità di Capofila o di Partner alla realizzazione di specifiche progettualità a valere sui fondi europei previsti dal programma quadro "Solidarietà e gestione dei flussi migratori".

VISTO il Decreto prot. n. 1/2016 del 15/04/2016 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in qualità di Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020 (A.D. FAMI), ha emanato un Avviso pubblico sull'Obiettivo Specifico 2. Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo Nazionale 2. Integrazione, al quale la allora Sezione Flussi Migratori ha aderito, presentando, in qualità di capofila, i progetti "ASIS - Accompagnamento scolastico all'integrazione sociale", "ImProVe - Immigrati Protagonisti in Veneto", "SIVI - Sistema Informativo Veneto per l'Integrazione dei cittadini di Paesi Terzi" e "MARI - Multicultural Actions Regional Immigration", successivamente approvati con Decreto prot. n. 35/4305 del 21/12/2016 dall'Autorità Delegata FAMI.

VISTE le Convenzioni di Sovvenzione sottoscritte tra le Regione del Veneto e l'Autorità Delegata FAMI, che disciplinano le modalità di realizzazione dei Progetti sopracitati.

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 871 del 13/06/17, n. 872 del 13/06/2017, n. 873 del 13/06/17 e n. 1315 del 16/08/17 con le quali, a seguito dell'approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione in qualità di Autorità Delegata, si è dato avvio, rispettivamente, ai progetti "ASIS", "ImProVe", "SIVI" e "MARI" e si è provveduto all'approvazione dello schema di convenzione di partenariato.

DATO ATTO che gli avvisi pubblici per la presentazione dei succitati progetti, emanati dall'Autorità Delegata, stabilivano che il budget di ciascuna proposta progettuale dovesse obbligatoriamente prevedere una voce di costo specifica relativa alla certificazione da parte di un Revisore Indipendente di tutte le spese sostenute.

CONSIDERATO che le attività di certificazione del Revisore Indipendente, secondo quanto previsto dagli avvisi e dalle successive Convenzioni di Sovvenzione, devono concludersi entro il termine del 29 novembre 2018.

VISTO il Decreto del Direttore U.O. Flussi Migratori n. 89 del 17.10.2017 con cui è stata avviata la procedura sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 - cosi come modificato dal D.lgs 56/2017 - per l'affidamento del servizio di Revisore Indipendente per i progetti "ASIS" di cui alla DGR n. 871 del 13/06/17, "ImProVe" di cui alla DGR n. 872 del 13/06/2017, "SIVI" di cui alla DGR n. 873 del 13/06/17 - e "MARI" di cui alla DGR n. 1315 del 16/08/17, individuando il responsabile del procedimento nella persona del Direttore della U.O. Flussi Migratori, dott.ssa Marilinda Scarpa.

VISTO il Decreto Direttoriale n. 102 del 6 novembre 2017 con il quale, ai sensi di quanto dispone l'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016, il succitato servizio è stato affidato in via definitiva allo Studio Dott. Carlo Corocher e Dott. Giorgio Ornella & Associati, C.F/P.Iva 04110930262, per un importo onnicomprensivo pari ad Euro 10.400,00 IVA ed ogni altro onere inclusi.

VISTO il Decreto Direttoriale n. 130 dell' 11 dicembre 2017 con il quale, in seguito all'esito positivo della verifica del possesso dei prescritti requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, l'aggiudicazione definitiva del servizio di Revisore Indipendente per

i Progetti "ASIS", "ImProVe", "SIVI" e "MARI" è stata considerata efficace ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016 ed è stato approvato lo schema di contratto a favore dello Studio Dott. Carlo Corocher e Dott. Giorgio Ornella & Associati, C.F/P.Iva 04110930262, per un importo onnicomprensivo pari ad Euro 10.400,00 IVA ed ogni altro onere inclusi.

CONSIDERATO che con i provvedimenti di cui sopra è stato disposto quale termine per la realizzazione delle attività in corrispondenza al termine di scadenza dei progetti di cui trattasi fissato dal succitato D.M. prot. n. 1/2016 del 15.04.2016, la data del 29.11.2018, e che lo schema di contratto (art.4) approvato con il citato provvedimento n. 130/2017 fissa quale termine per l'emissione della fattura formale da parte del Revisore indipendente il 29.11.2018, a conclusione delle verifiche di competenza.

VISTO il Decreto Direttoriale n. 18 del 19 febbraio 2018, trasmesso con nota prot. 700 del 20 febbraio 2018, con il quale è stato prorogato dall'Autorità Delegata FAMI il termine finale delle attività dei progetti "ASIS", "ImProVe", "SIVI" e "MARI" fissandolo al 31.12.2018.

RITENUTO conseguentemente, ai fini del perseguimento degli obiettivi previsti dai progetti e a modifica di quanto precedentemente disposto, di prendere atto di quanto stabilito dall'Autorità Delegata FAMI e di prorogare i termini fissati per la realizzazione delle attività di verifica da parte del Revisore indipendente per i progetti "ASIS", "ImProVe", "SIVI" e "MARI" alla medesima data del 31.12.2018.

CONSIDERATO quindi di approvare l'integrazione del contratto del servizio di Revisore indipendente, già sottoscritto tra l'aggiudicatario del servizio, il dott. Giorgio Ornella in qualità di legale rappresentante dello Studio Dott. Carlo Corocher e Dott. Giorgio Ornella & Associati e la Regione del Veneto, nei termini di cui all'**Allegato A) -** parte integrante del presente atto - prevedendo in ottemperanza con la nota prot. 700 del 20 febbraio 2018 summenzionata quale termine per la realizzazione delle attività il 31.12.2018 e per l'invio della fattura pro forma il 30.01.2019.

DATO ATTO che la liquidazione nei confronti del Revisore indipendente avverrà in un'unica soluzione a seguito di presentazione di fattura elettronica che dovrà pervenire alla U.O. Flussi Migratori entro il 02.03.2019.

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012 n.54.

VISTO il Decreto di delega del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 82 del 29.09.2016.

VISTA la nota del Direttore della Direzione Servizi Sociali prot. n. 324255 del 1° agosto 2017.

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell' 11.01.2018.

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale.

decreta

1. di prevedere quale termine per la realizzazione delle attività e nuova scadenza del contratto approvato con DDR 130/2017 e sottoscritto tra l'aggiudicatario del servizio, il dott. Giorgio Ornella in qualità di legale rappresentante dello Studio Dott. Carlo Corocher e Dott. Giorgio Ornella & Associati e la Regione del Veneto, la data del 31.12.2018 prevedendo altresì quale nuova data per l'invio della fattura pro forma il 30.01.2019, rimanendo invariato l' importo onnicomprensivo pattuito pari ad Euro 10.400,00 IVA ed ogni altro onere inclusi;
2. di approvare l'integrazione del contratto di cui all'**Allegato A) -** parte integrante del presente provvedimento a favore del dott. Giorgio Ornella in qualità di legale rappresentante dello Studio Dott. Carlo Corocher e Dott. Giorgio Ornella & Associati, C.F/P.Iva 04110930262;
3. di dare atto che la liquidazione avverrà in un'unica soluzione a seguito di presentazione di fattura elettronica che dovrà pervenire alla U.O. Flussi Migratori entro il 2 marzo 2019;
4. di procedere alla sottoscrizione dell'integrazione del contratto ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016;
5. di provvedere all'esecuzione del presente decreto, dandone comunicazione all'aggiudicatario;
6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marilinda Scarpa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 27 del 21.03.2018 pag. 1/3

ACCORDO INTEGRATIVO AL CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI REVISORE INDIPENDENTE PER I PROGETTI: "ASIS" (DGR n. 871 del 13/06/17 – CUP H19D17000560007), "ImProVe" (DGR n. 872 del 13/06/2017 – CUP H19D17000490007), "SIVI" (DGR n. 873 del 13/06/17 - CUP H19D17000500007), "MARI" (DGR n. 1315 del 16/08/17 – CUP H19D17000580007) finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FAMI 2014/2020.

TRA

La Regione del Veneto, Unità Organizzativa Flussi Migratori, codice fiscale 80007580279, di seguito denominata "la Regione", nella persona della dott.ssa Marilinda Scarpa, nata a Noale (VE) il 15.08.1955 che agisce in questo atto nella veste di Direttore della Unita' Organizzativa "Flussi Migratori" in attuazione delle DD.GG.RR n. 871 del 13/06/17, n. 872 del 13/06/2017, n. 873 del 13/06/17 e n. 1315 del 16/08/17

E

Il dott. Giorgio Ornella, in qualità di legale rappresentante dello Studio Dott. Carlo Corocher e Dott. Giorgio Ornella & Associati, C.F/P.Iva 04110930262.

PREMESSO CHE

a) con Decreto Direttoriale n. 89 del 17.10.2017 si è dato avvio alla procedura di acquisizione in economia del servizio di Revisore Indipendente relativamente ai progetti "ASIS - Accompagnamento scolastico all'integrazione sociale" (DGR n. 871 del 13/06/17 – CUP H19D17000560007), "ImProVe - Immigrati Protagonisti in Veneto" (DGR n. 872 del 13/06/2017 – CUP H19D17000490007), "SIVI - Sistema Informativo Veneto per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi" (DGR n. 873 del 13/06/17 - CUP

H19D17000500007), “MARI - Multicultural Actions Regional Immigration” (DGR n. 1315 del 16/08/17 – CUP H19D17000580007) finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FAMI 2014/2020 e di cui la Regione Veneto è capofila prevedendo come importo a base d’asta euro 21.000,00;

b) i budget dei progetti “ASIS”, ImProVe”, “SIVI” e “MARI” prevedono un’ apposita voce di spesa per l’importo rispettivamente di Euro 8.000,00, Euro 1.500,00, Euro 3.500,00 ed Euro 8.000,00 - comprensivi di IVA – per la verifica amministrativo-contabile da parte di un Revisore Indipendente di tutte le spese sostenute e rendicontate;

c) con Decreto n. 102 del 6 novembre 2017, in esito ad apposita procedura concorsuale, il Direttore dell’Unità Organizzativa Flussi Migratori ha aggiudicato in via definitiva il servizio di Revisore Indipendente allo Studio Dott. Carlo Corocher e Dott. Giorgio Ornella & Associati, C.F/P.Iva 04110930262, per un importo onnicomprensivo pari ad € 10.400,00 IVA e ogni altro onere inclusi;

d) con Decreto n. 130 dell’11 dicembre 2017 il Direttore dell’Unità Organizzativa Flussi Migratori, in seguito all’esito positivo della verifica del possesso dei prescritti requisiti di cui all’art. 80 del D.Lgs. 50/2016, ha dichiarato efficace l’aggiudicazione definitiva del servizio di Revisore Indipendente per i Progetti “ASIS”, “ImProVe”, “SIVI” e “MARI” ai sensi dell’art. 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016 e ha approvato lo schema di contratto a favore del dott. Giorgio Ornella, in qualità di legale rappresentante dello Studio Dott. Carlo Corocher e Dott. Giorgio Ornella & Associati, C.F/P.Iva 04110930262, per un importo onnicomprensivo pari ad € 10.400,00 - IVA ed ogni altro onere inclusi;

e) con i provvedimenti summenzionati è stato disposto quale termine per la realizzazione delle attività il 29.11.2018;

f) che lo schema di contratto (art.4) approvato con il citato provvedimento n. 130/2017 fissa quale termine per l’emissione della fattura formale da parte del Revisore indipendente il 29.11.2018, a conclusione delle attività di competenza;

g) con Decreto Direttoriale n. 18 del 19 febbraio 2018, trasmesso con nota prot. 700 del 20 febbraio 2018, l’Autorità Delegata FAMI ha prorogato il termine finale per le attività relative alla realizzazione dei progetti “ASIS”, “ImProVe”, “SIVI” e “MARI” fissandolo al 31.12.2018;

h) si rende pertanto necessario integrare il succitato contratto ai sensi dell'art. 10 dello stesso, prorogando alla medesima data del 31.12.2018 il termine per la realizzazione delle attività di verifica da parte del Revisore indipendente relative ai citati progetti "ASIS", "ImProVe", "SIVI" e "MARI", fermo restando l'importo contrattualmente previsto;

i) occorre parimenti posticipare la data di invio dei documenti di verifica nonché della fattura e relativo preavviso;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Di integrare e modificare il Contratto per la realizzazione del servizio di Revisore indipendente per i progetti: "ASIS" (DGR n. 871 del 13/06/17 – CUP H19D17000560007), "ImProVe" (DGR n. 872 del 13/06/2017 – CUP H19D17000490007), "SIVI" (DGR n. 873 del 13/06/17 - CUP H19D17000500007), e "MARI" (DGR n. 1315 del 16/08/17 – CUP H19D17000580007) finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FAMI 2014/2020 ai sensi dell'art. 10 (Modifiche ed integrazioni) dello stesso, nei termini seguenti:

1) il termine per la realizzazione delle attività contrattuali è fissato al 31.12.2018;
2) la fattura pro forma per l'attività svolta dovrà essere inviata dall'incaricato all'U.O. Flussi Migratori entro il 30.01.2019;
3) la liquidazione da parte dell'Amministrazione avverrà in un'unica soluzione, a seguito di presentazione di fattura elettronica, che dovrà pervenire alla U.O. Flussi Migratori entro il 02.03 2019;
4) rimane invariato l' importo onnicomprensivo pari ad € 10.400,00 - IVA ed ogni altro onere inclusi, contrattualmente previsto.

Venezia, lì

Letto, approvato e sottoscritto,

per la Regione del Veneto, U. O. Flussi Migratori

_____

dott. Giorgio Ornella

_____

(Codice interno: 366529)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 28 del 22 marzo 2018

Progetto "Civis V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (D.G.R. 1701 del 26.10.2016 - CUP H19D16000850007) finanziato dal Programma FAMI 2014/2020. Approvazione dell'integrazione del contratto del servizio di Esperto di Monitoraggio di cui al DDR n. 110 del 23 novembre 2017.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori dispone con il presente Decreto di approvare l'integrazione del contratto del servizio di Esperto di Monitoraggio per le attività di competenza relative al Progetto "Civis V", a seguito della proroga dei termini disposta con nota prot. n. 0017697 del 22 dicembre 2017 dell'Autorità Responsabile FAMI.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 2243 del 06/11/2012, che ha autorizzato l'Unità di Progetto Flussi Migratori, ora U.O. Flussi Migratori, a partecipare in qualità di Capofila o di Partner alla realizzazione di specifiche progettualità a valere sui fondi europei previsti dal programma quadro "Solidarietà e gestione dei flussi migratori".

VISTO il Decreto prot. n. 19738 del 24/12/2015 con cui il Ministero dell'Interno - Dipartimento Vicario per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020, ha emanato un Avviso pubblico sull'Obiettivo Specifico 2. Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo Nazionale 2. Integrazione, al quale la allora Sezione Flussi Migratori ha aderito, presentando, in qualità di capofila, il progetto "CIVIS V - Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri", successivamente approvato con Decreto prot. n. 10669 del 27/06/2016 dall'Autorità Responsabile FAMI.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1701 del 26/10/16 con la quale, a seguito dell'approvazione da parte del Ministero dell'Interno - Dipartimento Vicario per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020, si è dato avvio al progetto "CIVIS V" e si è provveduto all'approvazione dello schema di convenzione di partenariato.

VISTA la Convenzione di Sovvenzione sottoscritta tra la Regione del Veneto e l'Autorità Responsabile FAMI che disciplina le modalità di realizzazione del Progetto sopracitato.

DATO ATTO che l'art. 8 comma 2 della Convenzione di Sovvenzione summenzionata prevede quale adempimento a carico della Regione del Veneto, in qualità di beneficiario, l'attività di monitoraggio da effettuarsi attraverso la produzione di schede contenenti dati fisici, finanziari e procedurali del progetto.

RITENUTO opportuno, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, individuare un Esperto di Monitoraggio per il succitato progetto in quanto l'U.O. Flussi Migratori non dispone al proprio interno di personale in possesso di requisiti idonei allo svolgimento delle attività di monitoraggio.

CONSIDERATO che l'attività dell'Esperto di Monitoraggio, secondo quanto previsto dall'avviso e dalla Convenzione di Sovvenzione, deve concludersi entro il termine del 31 marzo 2018.

VISTO il Decreto del Direttore U.O. Flussi Migratori n. 24 del 09.05.2017 con cui è stata avviata la procedura sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di Esperto di Monitoraggio per il Progetto "CIVIS V" di cui alla D.G.R n. 1701 del 26.10.2016, individuando il responsabile del procedimento nella persona del Direttore della U.O. Flussi Migratori, dott.ssa Marilinda Scarpa.

VISTO il Decreto Direttoriale n. 55 del 4 agosto 2017 con il quale, ai sensi di quanto dispone l'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016, il succitato servizio è stato affidato in via definitiva al dott. Giuseppe Forte, omissis, per un importo onnicomprensivo pari ad Euro 35.900,00 IVA ed ogni altro onere inclusi.

VISTO il Decreto Direttoriale n. 110 del 23 novembre 2017 con il quale, in seguito all'esito positivo della verifica del possesso dei prescritti requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, l'aggiudicazione definitiva del servizio di Esperto di Monitoraggio per il Progetto "CIVIS V" è stata considerata efficace ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016 ed è stato approvato lo schema di contratto a favore del dott. Giuseppe Forte, omissis, per un importo onnicomprensivo pari ad Euro 35.900,00 IVA ed ogni altro onere inclusi.

CONSIDERATO che con i provvedimenti di cui sopra è stato disposto quale termine per la realizzazione delle attività in corrispondenza al termine di scadenza dei progetti di cui trattasi fissato dal succitato D.M. prot. n. 19738 del 24/12/2015, la data del 31.03.2018, e che lo schema di contratto (art.4) approvato con il citato provvedimento n. 110/2017 fissa quale termine per l'emissione della fattura formale da parte dell'Esperto di monitoraggio il 30.04.2018, a conclusione delle verifiche di competenza.

VISTA la nota prot. n. 0017697 del 22 dicembre 2017 con la quale è stato prorogato dall'Autorità Responsabile FAMI il termine finale per le attività relative alla realizzazione del Progetto "CIVIS V", fissandolo al 30.04.2018.

RITENUTO conseguentemente, ai fini del perseguimento degli obiettivi previsti dal progetto e a modifica di quanto precedentemente disposto, di prendere atto di quanto stabilito dall'Autorità Responsabile FAMI e di prorogare i termini fissati per la realizzazione delle attività di verifica da parte dell'Esperto di monitoraggio per il progetto "CIVIS V" alla medesima data del 30.04.2017.

CONSIDERATO quindi di approvare per il progetto "CIVIS V" l'integrazione del contratto del servizio di Esperto di monitoraggio - già sottoscritto tra l'aggiudicatario del servizio, il dott. Giuseppe Forte e la Regione del Veneto nei termini di cui all'**Allegato A) -** parte integrante del presente atto, prevedendo in ottemperanza con la nota prot. n. 0017697 del 22 dicembre 2017 summenzionata quale termine per la realizzazione delle attività il 30.04.2018 e per l'invio della fattura pro forma il 30.05.2018.

DATO ATTO che la liquidazione nei confronti dell'Esperto di Monitoraggio avverrà in un'unica soluzione a seguito di presentazione di fattura elettronica che dovrà pervenire alla U.O. Flussi Migratori entro il 15.07.2018.

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012 n.54.

VISTO il Decreto di delega del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 82 del 29.09.2016.

VISTA la nota del Direttore della Direzione Servizi Sociali prot. n. 324255 del 1° agosto 2017.

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell' 11.01.2018.

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale.

decreta

1. di prevedere per il progetto "CIVIS V" quale termine per la realizzazione delle attività e nuova scadenza del contratto approvato con DDR 110/2017 e sottoscritto tra l'aggiudicatario del servizio, il dott. Giuseppe Forte e la Regione del Veneto, la data del 30.04.2018 prevedendo altresì quale nuova data per l'invio della fattura pro forma il 30.05.2018, rimanendo invariato l' importo onnicomprensivo pattuito pari ad Euro 35.900,00 IVA ed ogni altro onere inclusi;
2. di approvare l'integrazione del contratto di cui all'**Allegato A)** - parte integrante del presente provvedimento a favore del dott. Giuseppe Forte, omissis;
3. di dare atto che la liquidazione avverrà in un'unica soluzione a seguito di presentazione di fattura elettronica che dovrà pervenire alla U.O. Flussi Migratori entro il 15.07.2018;
4. di procedere alla sottoscrizione dell'integrazione del contratto ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016;
5. di provvedere all'esecuzione del presente decreto, dandone comunicazione all'aggiudicatario;
6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marilinda Scarpa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 28 del 22.03.2018 pag. 1/3

ACCORDO INTEGRATIVO AL CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI ESPERTO DI MONITORAGGIO PER IL PROGETTO: "Civis V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (D.G.R. 1701 del 26.10.2016 - CUP H19D16000850007) finanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FAMI 2014/2020.

TRA

La Regione del Veneto, Unità Organizzativa Flussi Migratori, codice fiscale 80007580279, di seguito denominata "la Regione", nella persona della dott.ssa Marilinda Scarpa, omissis, che agisce in questo atto nella veste di Direttore della Unita' Organizzativa "Flussi Migratori" in attuazione della D.G.R. n. 1701 del 26.10.2016

E

Il dott. Giuseppe Forte, omissis

PREMESSO CHE

a) con Decreto Direttoriale n. 24 del 09.05.2017 si è dato avvio alla procedura di acquisizione in economia del servizio di Esperto di Monitoraggio relativamente al progetto "Civis V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (D.G.R. 1701 del 26.10.2016 - CUP H19D16000850007) finanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FAMI 2014/2020 e di cui la Regione Veneto è capofila prevedendo come importo a base d'asta € 36.000,00;
b) il budget del progetto "CIVIS V" prevede un'apposita voce di spesa per l'importo di Euro 36.000,00 - comprensivi di IVA – per l'attività di monitoraggio da esercitarsi attraverso la produzione di schede contenenti dati fisici, finanziari e procedurali del progetto medesimo;
c) con Decreto n. 55 del 4 agosto 2017, in esito ad apposita procedura concorsuale, il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori ha aggiudicato in via definitiva il servizio di Esperto di Monitoraggio al

dott. Giuseppe Forte, omissis, per un importo complessivo pari ad € 35.900,00 IVA e ogni altro onere inclusi;

d) con Decreto n. 110 del 23 novembre 2017 il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori, in seguito all'esito positivo della verifica del possesso dei prescritti requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, ha dichiarato efficace l'aggiudicazione definitiva del servizio di Esperto di Monitoraggio per il Progetto "CIVIS V" ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016 e ha approvato lo schema di contratto a favore del dott. Giuseppe Forte, omissis, per un importo complessivo pari ad € 35.900,00 IVA e ogni altro onere inclusi;
e) con i provvedimenti summenzionati è stato disposto quale termine per la realizzazione delle attività il 31.03.2018;
f) che lo schema di contratto (art.4) approvato con il citato provvedimento n. 110/2017 fissa quale termine per l'emissione della fattura formale da parte dell'Esperto di Monitoraggio il 30.04.2018, a conclusione delle attività di competenza ;
g) con nota prot. n. 0017697 del 22 dicembre 2017 l'Autorità Responsabile FAMI ha prorogato il termine finale per le attività relative alla realizzazione del Progetto "CIVIS V", fissandolo al 30.04.2018;
h) si rende pertanto necessario integrare il succitato contratto ai sensi dell'art. 10 dello stesso, prorogando alla medesima data del 30.04.2018 il termine per la realizzazione delle attività di verifica da parte dell'Esperto di monitoraggio relative al citato progetto "CIVIS V", fermo restando l'importo contrattualmente previsto;
i) occorre parimenti posticipare la data di invio dei documenti di verifica nonché della fattura e relativo preavviso;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Di integrare e modificare il Contratto per la realizzazione del servizio di Esperto di monitoraggio per il progetto: "Civis V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (D.G.R. 1701 del 26.10.2016 - CUP H19D16000850007) finanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FAMI 2014/2020, ai sensi dell'art. 10 (Modifiche ed integrazioni) dello stesso, nei termini seguenti:

1) il termine per la realizzazione delle attività contrattuali è fissato al 30.04.2018;

Allegato A al Decreto n. 28 del 22.03.2018 pag. 3/3

2) la fattura pro forma per l'attività svolta dovrà essere inviata dall'incaricata all'U.O. Flussi Migratori entro il 30.05.2018;
3) la liquidazione da parte dell'Amministrazione avverrà in un'unica soluzione, a seguito di presentazione di fattura elettronica, che dovrà pervenire alla U.O. Flussi Migratori entro il 15.07 2018;
4) rimane invariato l' importo onnicomprensivo pari ad € 35.900,00 - IVA ed ogni altro onere inclusi, contrattualmente previsto.

Venezia, lì

Letto, approvato e sottoscritto,

per la Regione del Veneto, U. O. Flussi Migratori

_____

Dott. Giuseppe Forte

_____

(Codice interno: 366463)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 29 del 22 marzo 2018

Progetto "Civis V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (D.G.R. 1701 del 26.10.2016 - CUP H19D16000850007) finanziato dal Programma FAMI 2014/2020. Approvazione dell'integrazione del contratto del servizio di Revisore indipendente di cui al DDR n. 111 del 23 novembre 2017.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori dispone con il presente Decreto di approvare l'integrazione del contratto del servizio di Revisore indipendente esclusivamente per le attività di verifica relative al Progetto "Civis V", a seguito della proroga dei termini disposta con nota prot. n. 0017697 del 22 dicembre 2017 dell'Autorità Responsabile FAMI.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 2243 del 06/11/2012, che ha autorizzato l'Unità di Progetto Flussi Migratori, ora U.O. Flussi Migratori, a partecipare in qualità di Capofila o di Partner alla realizzazione di specifiche progettualità a valere sui fondi europei previsti dal programma quadro "Solidarietà e gestione dei flussi migratori".

VISTO il Decreto prot. n. 19738 del 24/12/2015 con cui il Ministero dell'Interno - Dipartimento Vicario per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020, ha emanato un Avviso pubblico sull'Obiettivo Specifico 2. Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo Nazionale 2. Integrazione, al quale la allora Sezione Flussi Migratori ha aderito, presentando, in qualità di capofila, i progetti "CIVIS V - Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" e "RECORD - Rete territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali", successivamente approvati rispettivamente con Decreto prot. n. 10669 del 27/06/2016 e con Decreto prot. n. 12473 del 04 agosto 2016 dall'Autorità Responsabile FAMI.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1701 del 26/10/16 con la quale, a seguito dell'approvazione da parte del Ministero dell'Interno - Dipartimento Vicario per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020, si è dato avvio al progetto "CIVIS V" e si è provveduto all'approvazione dello schema di convenzione di partenariato.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2007 del 6/12/16 con la quale, a seguito dell'approvazione da parte del Ministero dell'Interno - Dipartimento Vicario per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020, si è dato avvio al progetto "RECORD" e si è provveduto all'approvazione dello schema di convenzione di partenariato.

VISTE le Convenzioni di Sovvenzione sottoscritte tra la Regione del Veneto e l'Autorità Responsabile FAMI che disciplinano le modalità di realizzazione dei Progetti sopracitati.

DATO ATTO che l'art. 5 punto 3 delle Convenzioni di Sovvenzione summenzionate prevede che la Regione del Veneto, in qualità di beneficiario, è tenuta ad individuare ed acquisire un Revisore indipendente per la verifica amministrativo-contabile di tutte le spese sostenute e rendicontate.

CONSIDERATO che le attività di verifica del Revisore indipendente, secondo quanto previsto dagli avvisi e dalle Convenzioni di Sovvenzione, devono concludersi entro il termine del 31 marzo 2018.

VISTO il Decreto del Direttore U.O. Flussi Migratori n. 13 del 13.04.2017, così come integrato dal DDR n. 25 del 10.05.2017, con cui è stata avviata la procedura sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di Revisore indipendente per entrambi i citati Progetti "CIVIS V" e "RECORD" di cui alle DD.GG.RR n. 1701 del 26.10.2016 e n. 2007 del 6.12.2016, individuando il responsabile del procedimento nella persona del Direttore della U.O. Flussi Migratori, dott.ssa Marilinda Scarpa.

VISTO il Decreto Direttoriale n. 56 del 4 agosto 2017 con il quale, ai sensi di quanto dispone l'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016, il succitato servizio è stato affidato in via definitiva alla dott.ssa Silvia Bonini in qualità di legale rappresentante e amministratore unico della società ACG Auditing & Consulting Group SRL, C.F/P.Iva 00758240550, per un importo onnicomprensivo pari ad Euro 2.928,00 IVA ed ogni altro onere inclusi.

VISTO il Decreto Direttoriale n. 111 del 23 novembre 2017 con il quale, in seguito all'esito positivo della verifica del possesso dei prescritti requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, l'aggiudicazione definitiva del servizio di Revisore indipendente per

i Progetti "CIVIS V" e "RECORD" è stata considerata efficace ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016 ed è stato approvato lo schema di contratto a favore della dott.ssa Silvia Bonini in qualità di legale rappresentante e amministratore unico della società ACG Auditing & Consulting Group SRL, C.F/P.Iva 00758240550, per un importo onnicomprensivo pari ad Euro 2.928,00 IVA ed ogni altro onere inclusi.

CONSIDERATO che con i provvedimenti di cui sopra è stato disposto quale termine per la realizzazione delle attività in corrispondenza al termine di scadenza dei progetti di cui trattasi fissato dal succitato D.M. prot. n. 19738 del 24/12/2015, la data del 31.03.2018, e che lo schema di contratto (art.4) approvato con il citato provvedimento n. 111/2017 fissa quale termine per l'emissione della fattura formale da parte del Revisore indipendente il 30.05.2018, a conclusione delle verifiche di competenza.

VISTA la nota prot. n. 0017697 del 22 dicembre 2017 con la quale è stato prorogato dall'Autorità Responsabile FAMI il termine finale esclusivamente per le attività relative alla realizzazione del Progetto "CIVIS V", fissandolo al 30.04.2018.

RITENUTO conseguentemente, ai fini del perseguimento degli obiettivi previsti dal progetto e a modifica di quanto precedentemente disposto, di prendere atto di quanto stabilito dall'Autorità Responsabile FAMI e di prorogare i termini fissati per la realizzazione delle attività di verifica da parte del Revisore indipendente per il progetto "CIVIS V" alla medesima data del 30.04.2017.

CONSIDERATO quindi di approvare - esclusivamente per il progetto "CIVIS V" - l'integrazione del contratto del servizio di Revisore indipendente - già sottoscritto tra l'aggiudicatario del servizio, la dott.ssa Silvia Bonini e la Regione del Veneto, nei termini di cui all'**Allegato A) -** parte integrante del presente atto - prevedendo, in ottemperanza con la nota prot. n. 0017697 del 22 dicembre 2017 summenzionata, quale termine per la realizzazione delle attività il 30.04.2018 e per l'invio della fattura pro forma il 30.05.2018.

CONSIDERATO conseguentemente che il verbale di verifica amministrativo-contabile e relativi allegati dovranno essere prodotti dal Revisore indipendente alla U.O. Flussi Migratori entro il 30.06.18.

DATO ATTO che la liquidazione nei confronti del Revisore indipendente avverrà in un'unica soluzione a seguito di presentazione di fattura elettronica che dovrà pervenire alla U.O. Flussi Migratori entro il 15.07.2018.

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012 n.54.

VISTO il Decreto di delega del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 82 del 29.09.2016.

VISTA la nota del Direttore della Direzione Servizi Sociali prot. n. 324255 del 1° agosto 2017.

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell' 11.01.2018.

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale.

decreta

1. di prevedere, esclusivamente per il progetto "CIVIS V", quale termine per la realizzazione delle attività e nuova scadenza del contratto approvato con DDR 111/2017 e sottoscritto tra l'aggiudicatario del servizio, la dott.ssa Silvia Bonini e la Regione del Veneto, la data del 30.04.2018 prevedendo altresì quale nuova data per l'invio della fattura pro forma il 30.05.2018, rimanendo invariato l' importo onnicomprensivo pattuito pari ad Euro 2.928,00 IVA ed ogni altro onere inclusi;

2. di approvare l'integrazione del contratto di cui all'**Allegato A)** - parte integrante del presente provvedimento a favore della dott.ssa Silvia Bonini in qualità di legale rappresentante e amministratore unico della società ACG Auditing & Consulting Group SRL, C.F/P.Iva 00758240550,

3. di disporre che il verbale di verifica amministrativo-contabile e relativi allegati dovranno essere prodotti alla U.O. Flussi Migratori entro il 30.06.18;

4. di dare atto che la liquidazione avverrà in un'unica soluzione a seguito di presentazione di fattura elettronica che dovrà pervenire alla U.O. Flussi Migratori entro il 15.07.2018;

5. di procedere alla sottoscrizione dell'integrazione del contratto ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016;

6. di provvedere all'esecuzione del presente decreto, dandone comunicazione all'aggiudicatario;

7. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marilinda Scarpa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 29 del 22.03.2018 pag. 1/3

ACCORDO INTEGRATIVO AL CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI REVISORE INDIPENDENTE PER IL PROGETTO: "Civis V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (D.G.R. 1701 del 26.10.2016 - CUP H19D16000850007) finanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FAMI 2014/2020.

TRA

La Regione del Veneto, Unità Organizzativa Flussi Migratori, codice fiscale 80007580279, di seguito denominata "la Regione", nella persona della dott.ssa Marilinda Scarpa, nata a Noale (VE) il 15.08.1955 che agisce in questo atto nella veste di Direttore della Unita' Organizzativa "Flussi Migratori" in attuazione della D.G.R. n. 1701 del 26.10.2016;

E

la dott.ssa Silvia Bonini in qualità di legale rappresentante e amministratore unico della società ACG Auditing & Consulting Group SRL, C.F/P.Iva 00758240550

PREMESSO CHE

a) con Decreto Direttoriale n. 13 del 13.04.2017, così come integrato dal DDR n. 25 del 10.05.2017, si è dato avvio alla procedura di acquisizione in economia del servizio di Revisore indipendente relativamente ai progetti "Civis V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (D.G.R. 1701 del 26.10.2016 - CUP H19D16000850007) e "RECORD - Rete Territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali" (D.G.R. 2007 del 6.12.2016 - CUP H19D16000870007) finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

FAMI 2014/2020 e di cui la Regione Veneto è capofila prevedendo come importo a base d'asta € 14.000,00;

b) i budget dei progetti "CIVIS V" e "RECORD" prevedono un' apposita voce di spesa per l'importo rispettivamente di € 10.000,00 e € 4.000,00 - comprensivi di IVA – per la verifica amministrativo-contabile da parte di un Revisore Indipendente di tutte le spese sostenute e rendicontate;

c) con Decreto n. 56 del 4 agosto 2017, in esito ad apposita procedura concorsuale, il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori ha aggiudicato in via definitiva il servizio di Revisore Indipendente alla dott.ssa Silvia Bonini in qualità di legale rappresentante e amministratore unico della società ACG Auditing & Consulting Group SRL, C.F/P.Iva 00758240550, per un importo complessivo pari ad € 2.928,00 IVA e ogni altro onere inclusi;

d) con Decreto n. 111 del 23 novembre 2017 il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori, in seguito all'esito positivo della verifica del possesso dei prescritti requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, ha dichiarato efficace l'aggiudicazione definitiva del servizio di Revisore indipendente per i Progetti "CIVIS V" e "RECORD" ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016 ed ha approvato lo schema di contratto a favore della dott.ssa Silvia Bonini in qualità di legale rappresentante e amministratore unico della società ACG Auditing & Consulting Group SRL, C.F/P.Iva 00758240550, per un importo complessivo pari ad € 2.928,00 IVA e ogni altro onere inclusi;

e) con i provvedimenti summenzionati è stato disposto quale termine per la realizzazione delle attività il 31.03.2018;

f) lo schema di contratto (art.4) approvato con il citato provvedimento n. 111/2017 fissa quale termine per l'emissione della fattura formale da parte del Revisore indipendente il 30.05.2018, a conclusione delle verifiche di competenza ;

g) con nota prot. n. 0017697 del 22 dicembre 2017 l'Autorità Responsabile FAMI ha prorogato il termine finale per le attività relative alla realizzazione del Progetto "CIVIS V", fissandolo al 30.04.2018;

h) si rende pertanto necessario integrare il succitato contratto ai sensi dell'art. 10 dello stesso, prorogando alla medesima data del 30.04.2018 il termine per la realizzazione delle attività di revisione contabile relative al citato progetto "CIVIS V", fermo restando l'importo contrattualmente previsto;

Allegato A al Decreto n. 29 del 22.03.2018 pag. 3/3

i) occorre parimenti posticipare la data di invio dei documenti di verifica nonché della fattura e relativo preavviso;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Di integrare e modificare il Contratto per la realizzazione del servizio di Revisore indipendente per il progetto: "Civis V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (D.G.R. 1701 del 26.10.2016 - CUP H19D16000850007) finanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FAMI 2014/2020, ai sensi dell'art. 10 (Modifiche ed integrazioni) dello stesso, nei termini seguenti:

1) il termine per la realizzazione delle attività contrattuali è fissato al 30.04.2018;
2) la fattura pro forma per l'attività svolta dovrà essere inviata dall'incaricata all'U.O. Flussi Migratori entro il 30.05.2018 mentre il verbale di verifica amministrativo-contabile e relativi allegati dovranno essere prodotti alla medesima U.O. Flussi Migratori entro il 30.06.18;
3) la liquidazione da parte dell'Amministrazione avverrà in un'unica soluzione, a seguito di presentazione di fattura elettronica, che dovrà pervenire alla U.O. Flussi Migratori entro il 15.07 2018;
4) rimane invariato l' importo onnicomprensivo pari ad € 2.928,00 - IVA ed ogni altro onere inclusi, contrattualmente previsto.

Venezia, lì

Letto, approvato e sottoscritto,

per la Regione del Veneto, U. O. Flussi Migratori

_____

Dott.ssa Silvia Bonini

_____

(Codice interno: 366530)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 30 del 22 marzo 2018

Progetto "Civis V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (D.G.R. 1701 del 26.10.2016 - CUP H19D16000850007) finanziato dal Programma FAMI 2014/2020. Approvazione dell'integrazione del contratto del servizio di Esperto Legale di cui al DDR n. 112 del 23 novembre 2017.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori dispone con il presente Decreto di approvare l'integrazione del contratto del servizio di Esperto Legale esclusivamente per le attività di verifica relative al Progetto "Civis V", a seguito della proroga dei termini disposta con nota prot. n. 0017697 del 22 dicembre 2017 dell'Autorità Responsabile FAMI.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 2243 del 06/11/2012, che ha autorizzato l'Unità di Progetto Flussi Migratori, ora U.O. Flussi Migratori, a partecipare in qualità di Capofila o di Partner alla realizzazione di specifiche progettualità a valere sui fondi europei previsti dal programma quadro "Solidarietà e gestione dei flussi migratori".

VISTO il Decreto prot. n. 19738 del 24/12/2015 con cui il Ministero dell'Interno - Dipartimento Vicario per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020, ha emanato un Avviso pubblico sull'Obiettivo Specifico 2. Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo Nazionale 2. Integrazione, al quale la allora Sezione Flussi Migratori ha aderito, presentando, in qualità di capofila, i progetti "CIVIS V - Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" e "RECORD - Rete territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali", successivamente approvati rispettivamente con Decreto prot. n. 10669 del 27/06/2016 e con Decreto prot. n. 12473 del 04 agosto 2016 dall'Autorità Responsabile FAMI.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1701 del 26/10/16 con la quale, a seguito dell'approvazione da parte del Ministero dell'Interno - Dipartimento Vicario per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020, si è dato avvio al progetto "CIVIS V" e si è provveduto all'approvazione dello schema di convenzione di partenariato.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2007 del 6/12/16 con la quale, a seguito dell'approvazione da parte del Ministero dell'Interno - Dipartimento Vicario per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020, si è dato avvio al progetto "RECORD" e si è provveduto all'approvazione dello schema di convenzione di partenariato.

VISTE le Convenzioni di Sovvenzione sottoscritte tra la Regione del Veneto e l'Autorità Responsabile FAMI che disciplinano le modalità di realizzazione dei Progetti sopracitati.

DATO ATTO che l'art. 5 punto 3 delle Convenzioni di Sovvenzione summenzionate prevede che la Regione del Veneto, in qualità di beneficiario, è tenuta ad individuare ed acquisire un Esperto legale per la verifica di tutte le procedure per gli affidamenti di forniture, servizi, di lavori e di tutti gli incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito del suddetto progetto.

CONSIDERATO che le attività di verifica dell'Esperto legale, secondo quanto previsto dagli avvisi e dalle Convenzioni di Sovvenzione, devono concludersi entro il termine del 31 marzo 2018.

VISTO il Decreto del Direttore U.O. Flussi Migratori n. 14 del 13.04.2017, così come integrato dal DDR n. 26 del 10.05.2017, con cui è stata avviata la procedura sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di Esperto legale per i Progetti "CIVIS V" e "RECORD" di cui alle DD.GG.RR n. 1701 del 26.10.2016 e n. 2007 del 6.12.2016, individuando il responsabile del procedimento nella persona del Direttore della U.O. Flussi Migratori, dott.ssa Marilinda Scarpa.

VISTO il Decreto Direttoriale n. 44 del 21 giugno 2017 con il quale, ai sensi di quanto dispone l'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016, il succitato servizio è stato affidato in via definitiva all'Avv. Daniela D'Antonio, omissis, per un importo complessivo pari ad Euro 8.000,00 IVA ed ogni altro onere inclusi.

VISTO il Decreto Direttoriale n. 112 del 23 novembre 2017 con il quale, in seguito all'esito positivo della verifica del possesso dei prescritti requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, l'aggiudicazione definitiva del servizio di Esperto legale per i

Progetti "CIVIS V" e "RECORD" è stata considerata efficace ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016 ed è stato approvato lo schema di contratto a favore dell'Avv. Daniela D'Antonio, omissis, per un importo complessivo pari ad Euro 8.000,00 IVA ed ogni altro onere inclusi.

CONSIDERATO che con i provvedimenti di cui sopra è stato disposto quale termine per la realizzazione delle attività in corrispondenza al termine di scadenza dei progetti di cui trattasi fissato dal succitato D.M. prot. n. 19738 del 24/12/2015, la data del 31.03.2018, e che lo schema di contratto (art.4) approvato con il citato provvedimento n. 112/2017 fissa quale termine per l'emissione della fattura formale da parte dell'Esperto legale il 30.05.2018, a conclusione delle verifiche di competenza

VISTA la nota prot. n. 0017697 del 22 dicembre 2017 con la quale è stato prorogato dall'Autorità Responsabile FAMI il termine finale esclusivamente per le attività relative alla realizzazione del Progetto "CIVIS V", fissandolo al 30.04.2018.

RITENUTO conseguentemente, ai fini del perseguimento degli obiettivi previsti dal progetto e a modifica di quanto precedentemente disposto, di prendere atto di quanto stabilito dall'Autorità Responsabile FAMI e di prorogare i termini fissati per la realizzazione delle attività di verifica da parte dell'Esperto legale per il progetto "CIVIS V" alla medesima data del 30.04.2017.

CONSIDERATO quindi di approvare - esclusivamente per il progetto "CIVIS V" - l'integrazione del contratto del servizio di Esperto Legale - già sottoscritto tra l'aggiudicatario del servizio, l'Avv. Daniela D'Antonio e la Regione del Veneto nei termini di cui all'**Allegato A) -** parte integrante del presente atto, prevedendo in ottemperanza con la nota prot. n. 0017697 del 22 dicembre 2017 summenzionata quale termine per la realizzazione delle attività il 30.04.2018 e per l'invio della fattura pro forma il 30.05.2018.

CONSIDERATO conseguentemente che l'attestazione legale e relativi allegati dovranno essere prodotti dall'Esperto legale alla U.O. Flussi Migratori entro il 19.06.18.

DATO ATTO che la liquidazione nei confronti dell'Esperto legale avverrà in un'unica soluzione a seguito di presentazione di fattura elettronica che dovrà pervenire alla U.O. Flussi Migratori entro il 15.07.2018.

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012 n.54.

VISTO il Decreto di delega del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 82 del 29.09.2016.

VISTA la nota del Direttore della Direzione Servizi Sociali prot. n. 324255 del 1° agosto 2017.

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell' 11.01.2018.

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale.

decreta

1. di prevedere, esclusivamente per il progetto "CIVIS V", quale termine per la realizzazione delle attività e nuova scadenza del contratto approvato con DDR 112/2017 e sottoscritto tra l'aggiudicatario del servizio, l'Avv. Daniela D'Antonio e la Regione del Veneto, la data del 30.04.2018 prevedendo altresì quale nuova data per l'invio della fattura pro forma il 30.05.2018, rimanendo invariato l' importo onnicomprensivo pattuito pari ad Euro 8.000,00 IVA ed ogni altro onere inclusi;
2. di approvare l'integrazione del contratto di cui all'**Allegato A)** - parte integrante del presente provvedimento a favore dell'Avv. Daniela D'Antonio, omissis;
3. di disporre che l'attestazione legale e relativi allegati dovranno essere prodotti alla U.O. Flussi Migratori entro il 19.06.18;
4. di dare atto che la liquidazione avverrà in un'unica soluzione a seguito di presentazione di fattura elettronica che dovrà pervenire alla U.O. Flussi Migratori entro il 15.07.2018;
5. di procedere alla sottoscrizione dell'integrazione del contratto ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016;
6. di provvedere all'esecuzione del presente decreto, dandone comunicazione all'aggiudicatario;
7. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marilinda Scarpa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 30 del 22.03.2018 pag. 1/3

ACCORDO INTEGRATIVO AL CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI ESPERTO LEGALE PER IL PROGETTO: "Civis V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (D.G.R. 1701 del 26.10.2016 - CUP H19D16000850007) finanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FAMI 2014/2020.

TRA

La Regione del Veneto, Unità Organizzativa Flussi Migratori, codice fiscale 80007580279, di seguito denominata "la Regione", nella persona della dott.ssa Marilinda Scarpa, omissis, che agisce in questo atto nella veste di Direttore della Unita' Organizzativa "Flussi Migratori" in attuazione della D.G.R. n. 1701 del 26.10.2016;

E

L'Avvocato Daniela D'Antonio, omissis,

PREMESSO CHE

a) con Decreto Direttoriale n. 14 del 13.04.2017, così come integrato dal DDR n. 26 del 10.05.2017, si è dato avvio alla procedura di acquisizione in economia del servizio di Esperto legale relativamente ai progetti "Civis V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (D.G.R. 1701 del 26.10.2016 - CUP H19D16000850007) e "RECORD - Rete Territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali" (D.G.R. 2007 del 6.12.2016 - CUP

H19D16000870007) finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FAMI 2014/2020 e di cui la Regione Veneto è capofila prevedendo come importo a base d'asta € 9.000,00;

b) i budget dei progetti "CIVIS V" e "RECORD" prevedono un' apposita voce di spesa per l'importo rispettivamente di € 6.000,00 e € 3.000,00 - comprensivi di IVA – per la verifica da parte di un Esperto legale, di tutte le procedure per gli affidamenti di forniture, servizi, lavori e di tutti gli incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito dei suddetti progetti;

c) con Decreto n. 44 del 21 giugno 2017, in esito ad apposita procedura concorsuale, il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori ha aggiudicato in via definitiva il servizio di Esperto legale all'Avv. Daniela D'Antonio per un importo complessivo pari ad € 8.000,00 IVA e ogni altro onere inclusi;

d) con Decreto n. 112 del 23 novembre 2017 il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori, in seguito all'esito positivo della verifica del possesso dei prescritti requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, ha dichiarato efficace l'aggiudicazione definitiva del servizio di Esperto Legale per i Progetti "CIVIS V" e "RECORD" ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016 e ha approvato lo schema di contratto a favore dell'Avv. Daniela D'Antonio per un importo complessivo pari ad € 8.000,00 IVA e ogni altro onere inclusi;

e) con i provvedimenti summenzionati è stato disposto quale termine per la realizzazione delle attività il 31.03.2018;

f) che lo schema di contratto (art.4) approvato con il citato provvedimento n. 112/2017 fissa quale termine per l'emissione della fattura formale da parte dell'Esperto legale il 20.05.2018, a conclusione delle verifiche di competenza ;

g) con nota prot. n. 0017697 del 22 dicembre 2017 l'Autorità Responsabile FAMI ha prorogato il termine finale per le attività relative alla realizzazione del Progetto "CIVIS V", fissandolo al 30.04.2018;

h) si rende pertanto necessario integrare il succitato contratto ai sensi dell'art. 10 dello stesso, prorogando alla medesima data del 30.04.2018 il termine per la realizzazione delle attività di verifica da parte dell'Esperto legale relative al citato progetto "CIVIS V", fermo restando l'importo contrattualmente previsto;

i) occorre parimenti posticipare la data di invio dei documenti di verifica nonché della fattura e relativo preavviso;

Allegato A al Decreto n. 30 del 22.03.2018 pag. 3/3

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Di integrare e modificare il Contratto per la realizzazione del servizio di Esperto legale per il progetto: "Civis V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (D.G.R. 1701 del 26.10.2016 - CUP H19D16000850007) finanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FAMI 2014/2020, ai sensi dell'art. 10 (Modifiche ed integrazioni) dello stesso, nei termini seguenti:

1) il termine per la realizzazione delle attività contrattuali è fissato al 30.04.2018;
2) la fattura pro forma per l'attività svolta dovrà essere inviata dall'incaricata all'U.O. Flussi Migratori entro il 30.05.2018 mentre l'attestazione legale e relativi allegati dovranno essere prodotti alla U.O. Flussi Migratori entro il 19.06.18;
3) la liquidazione da parte dell'Amministrazione avverrà in un'unica soluzione, a seguito di presentazione di fattura elettronica, che dovrà pervenire alla U.O. Flussi Migratori entro il 15.07 2018;
4) rimane invariato l' importo onnicomprensivo pari ad € 8.000,00 - IVA ed ogni altro onere inclusi, contrattualmente previsto.

Venezia, lì

Letto, approvato e sottoscritto,

per la Regione del Veneto, U. O. Flussi Migratori

_____

Avv. Daniela D'Antonio

_____

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 366358)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 17 del 28 febbraio 2018

Aggiornamento degli elenchi dei progetti multiregionali ammissibili per la misura dell'OCM vitivinicolo di Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi e determinazione del contributo concedibile, di cui al Decreto del direttore della Direzione agroalimentare n. 128 del 12 dicembre 2017.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Si aggiorna l'elenco dei progetti multiregionali di promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi ammissibili al finanziamento e le istanze finanziabili secondo i criteri e le condizioni di valutazione delle domande previste dalla normativa nazionale e regionale in esito ai controlli precontrattuali da svolti da AGEA.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali n. 60710 del 10 agosto 2017 "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

VISTO il Decreto del direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Mi.P.A.A.F. n. 70468 del 29 settembre 2017 "Avviso per la presentazione dei progetti per la campagna 2017-2018. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 60710 del 10 agosto 2017", con il quale sono state dettate le disposizioni operative per la presentazione e istruttoria delle istanze da parte delle regioni sia per i progetti a carattere multiregionale che quelli a carattere regionale;

VISTA la DGR n. 1677 del 13 ottobre 2017, che attiva il Comitato tecnico di valutazione previsto all'articolo 11 del citato Decreto Ministeriale n. 60710/2017 e definisce il budget disponibile per le due tipologie di progetto -multiregionali e regionali - i beneficiari, i livelli di aiuto, i criteri di selezione e di priorità e che assegna al direttore della Direzione Agroalimentare, l'adozione del relativo bando per la selezione dei progetti per la campagna 2017/2018;

VISTO il Decreto del direttore della Direzione Agroalimentare n. 128 del 12 dicembre 2017 relativo all'approvazione degli elenchi dei progetti multiregionali e regionali ammissibili per la misura dell'OCM vitivinicolo di Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi e alla determinazione del contributo concedibile;

CONSIDERATO quanto previsto all'articolo 13 del Decreto Ministeriale n. 60710/2017 in merito alle verifiche precontrattuali effettuate da AGEA tramite Agecontrol;

VISTA la nota di AGEA prot. n. 13995 del 21 febbraio 2018 relativa agli esiti delle verifiche precontrattuali effettuate sulle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti beneficiari al momento della presentazione dei progetti multiregionali e regionali ed utilizzate per la formazione delle graduatorie;

PRESO ATTO della decisione del Comitato di Valutazione di ridurre il punteggio alla ditta DIVINITALIA da 53 a 33 punti, escludendo il punteggio relativo alla lettera F dell'allegato H del citato Decreto dirigenziale n. 70468/2017, in esito all'istruttoria predisposta in conformità alla suddetta nota AGEA 13995/2018;

decreta

1. di aggiornare, conseguentemente a quanto riportato in premessa, l'elenco, ordinato per priorità di punteggio, dei progetti multiregionali di promozione di vini nei Paesi Terzi ammissibili per la spesa e il contributo a ciascuno afferente, come riportato nell'allegato A;

2. di stabilire che, in relazione alle disponibilità finanziarie derivate dalla DGR 1677/2017 e dalla DGR 2025/2017, tutti i progetti presentati sono comunque finanziabili per le somme riportate per ciascuno di essi;

3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione e di inserirlo nel sito web regionale www.regione.veneto.it/web/guest/bandi-avvisi-concorsi;

6. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi: http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste e http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo.

Alberto Zannol

Allegato A al decreto n. 17 del 28 febbraio 2018 pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

Progetti multiregionali OCM Promozione Vino Mercati terzi

Autorità competente	Posizione in graduatoria (PUNTEGGIO)	Soggetto proponente	Ragione sociale soggetto partecipante	P.IVA o C.F.	Paese terzo o mercato del Paese terzo	Importo progetto	Importo totale progetto	Importo contributo richiesto	Riparto contributo richiesto		
									MIPAAF	Regione	Importo
Progetti multiregionali. Capofila ***Regione del Veneto***	36	**CONSORZIO DI TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA**	CONSORZIO DI TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA PROSECCO	04484620267	AUSTRALIA	€ 130.000,00	€ 1.500.000,00	€ 600.000,00	€ 300.000,00	FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 100.000,00
					CANADA	€ 243.041,00					
					CINA	€ 198.604,00				VENETO	€ 200.000,00
					GIAPPONE	€ 198.546,00					
					USA	€ 729.809,00					
	33	**CONSORZIO DIVINITALIA**	SANTA SOFIA srl	00224320234	AREA CENTROAMERICA	€ 25.000,00	€ 118.500,00	€ 59.250,00	€ 29.625,00	FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 14.812,50
			SANTA SOFIA srl	00224320234	COLUMBIA	€ 25.200,00					
			MARCO FELLUGA srl	00382030310	AREA CENTROAMERICA	€ 25.000,00				VENETO	€ 14.812,50
			MARCO FELLUGA srl	00382030310	COLUMBIA	€ 25.200,00					
			CONSORZIO DIVINITALIA	03738940240	AREA CENTROAMERICA	€ 9.000,00					
			CONSORZIO DIVINITALIA	03738940240	COLUMBIA	€ 9.100,00					
	30	**TENUTA CA' BOLANI SOC. AGR.**	TENUTA CA' BOLANI soc.agr. semplice	02360720243	FLORIDA	€ 150.150,00	€ 374.850,00	€ 149.940,00	€ 74.970,00	FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 30.030,00
			CASTELLO DEL POGGIO soc.agr. semplice	02360740241	FLORIDA	€ 67.200,00				PIEMONTE	€ 44.940,00
			CASTELLO DEL POGGIO soc.agr. semplice	02360740241	COLORADO	€ 157.500,00					
	30	**TOMMASI S.S. AGRICOLA**	Azienda agricola di Marengo Diego	02634520049	USA	€ 10.210,47	€ 1.099.998,99	€ 240.000,00	€ 120.000,00	PIEMONTE	€ 6.144,00
			Cascina I Carpini snc	01871430060	USA	€ 16.515,32					
			Cascina I Carpini snc	01871430060	CANADA	€ 10.833,20					
			Orsolani Gian Luigi	07080720019	USA,	€ 18.812,88					
			Vitivinicola Binzamanna di Sara Spanu	02023920909	USA,	€ 10.824,81				SARDEGNA	€ 1.200,00
			Società agricola Villa San Carlo s.s.	03780010231	USA	€ 23.470,39				VENETO	€ 3.936,00
			Società agricola Villa San Carlo s.s.	03780010231	CINA con HK E MACAO	€ 12.593,17					
			S.S. Agricola Tommasi viticoltori - Masseria Surani	02628200236	USA	€ 63.145,15				PUGLIA	€ 32.616,00
			S.S. Agricola Tommasi viticoltori - Masseria Surani	02628200236	CANADA	€ 73.606,92					
			S.S. Agricola Tommasi viticoltori - Masseria Surani	02628200236	NORVEGIA	€ 120.111,96					
			S.S. Agricola Tommasi viticoltori - Masseria Surani	02628200236	CINA con HK E MACAO	€ 42.157,60					
			S.S. Agricola Tommasi viticoltori - Paternoster s.r.l.	02628200236	USA	€ 43.096,68				BASILICATA	€ 22.164,00
			S.S. Agricola Tommasi viticoltori - Paternoster s.r.l.	02628200236	CANADA	€ 50.245,56					
			S.S. Agricola Tommasi viticoltori - Paternoster s.r.l.	02628200236	NORVEGIA	€ 81.341,51					
			S.S. Agricola Tommasi viticoltori - Paternoster s.r.l.	02628200236	CINA con HK E MACAO	€ 28.492,69					
			S.S. Agricola Tommasi viticoltori Veneto	02628200236	USA	€ 104.241,99				VENETO	€ 53.940,00
			S.S. Agricola Tommasi viticoltori Veneto	02628200236	CANADA	€ 121.503,92					
			S.S. Agricola Tommasi viticoltori Veneto	02628200236	NORVEGIA	€ 198.919,73					
			S.S. Agricola Tommasi viticoltori Veneto	02628200236	CINA con HK E MACAO	€ 69.875,04					

(Codice interno: 366359)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 18 del 05 marzo 2018

Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta Elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori. Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 DM 11 novembre 2011 Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014 e ss.mm.ii.. Aggiornamento IV/2018.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Per quanto concerne le Commissioni di degustazione dei vini a D.O., il presente decreto integra l'Elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii.. Con questo provvedimento si inserisce nel succitato Elenco il nominativo del tecnico che ha presentato apposita domanda.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

VISTO il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 che stabilisce talune regole di applicazione del regolamento del Consiglio n. 479/2008 riguardo le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo;

VISTA la legge n. 238 del 12 dicembre 2016 relativa alla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO in particolare l'articolo 65, commi 5 e 6 che prevede come siano peraltro da stabilire:

- le procedure e le modalità per l'espletamento degli esami analitici ed organolettici per i vini a D.O.,
- i criteri per il riconoscimento delle Commissioni di degustazione dei vini a D.O.;

VISTO il decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze concernente disposizioni in attuazione dell'articolo 15, commi 5, 6 e 7 del decreto legislativo n. 61/2010, riguardanti gli esami analitici ed organolettici e le attività delle Commissioni di degustazione;

VISTO il decreto ministeriale 16 febbraio 2012 relativo al Sistema nazionale di vigilanza sulle Strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate;

VISTO il decreto ministeriale 14 giugno 2012 relativo all'approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell'articolo 13, comma 17 del decreto legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

VISTI i decreti di approvazione dei piani di controllo per le denominazioni di origine venete e di contestuale incarico ai competenti Organismi per lo svolgimento delle attività previste dai pertinenti piani;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2467 del 29 dicembre 2011 riguardante gli: "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.Lgs n. 61 dell'8 aprile 2010, articolo 15. DM 11 novembre 2011, attività Commissioni di degustazione - Disposizioni e ambito di applicazione. - Elenchi tecnici ed esperti degustatori. Disposizioni d'urgenza per l'attivazione delle Commissioni di competenza dei vini a D.O. veneti.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.Lgs n. 61 dell'8 aprile 2010, articolo 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, Commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011";

TENUTO CONTO di quanto stabilito al punto 1 del deliberato e al punto 5 dell'Allegato A riguardo alle modalità per la prima iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori";

VISTA la domanda pervenuta dalla persona riportata di seguito, con la quale chiede il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle Commissioni di degustazione dei vini a denominazione di origine e quindi l'inserimento nell'Elenco dei tecnici degustatori:

- Manzan Nicola;

ATTESO che la documentazione prodotta dalla succitata persona è completa ed esaustiva;

TENUTO CONTO dell'esito istruttorio;

VISTA la nota del Ministero delle politiche agricole e forestali - Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, ex PQA IV, del 27 febbraio 2014, prot. n. 0014470, avente per oggetto: DM 11/11/2011 articolo 6 - Iscrizione Elenco regionale tecnici ed esperti degustatori vini DOP. Tassa di concessione governativa ai sensi del DPR n. 641/1972;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 29 giugno 2016 di incarico al Direttore della Direzione Agroalimentare;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni oggettive e di fatto per l'inserimento della persona citata in premessa nell'Elenco dei tecnici degustatori;

decreta

1. di stabilire che, giusto quanto riportato nelle premesse e tenuto conto di quanto previsto all'Allegato A della deliberazione n. 1142/2014 e ss.mm.ii., il soggetto di cui sotto possiede i requisiti per svolgere l'attività di tecnico nelle Commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le D.O. venete:

    - Manzan Nicola;

2. di stabilire che, in relazione a quanto previsto al punto 1, l'Elenco di cui all'Allegato C della deliberazione n. 1142/2014 e successivi aggiornamenti è di conseguenza ulteriormente integrato con il nominativo riportato al punto 1 ed è consultabile nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione;*

3. di stabilire che il presente provvedimento, al fine degli adempimenti per la certificazione dei vini a D.O. veneti, sia trasmesso all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste* e *http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo*.

Alberto Zannol

(Codice interno: 366360)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 19 del 07 marzo 2018

Aggiornamento degli elenchi dei progetti regionali ammissibili per la misura dell'OCM vitivinicolo di Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi e determinazione del contributo concedibile, di cui al Decreto del direttore della Direzione agroalimentare n. 128 del 12 dicembre 2017.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Si aggiorna l'elenco dei progetti regionali di promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi ammissibili al finanziamento e le istanze finanziabili secondo i criteri e le condizioni di valutazione delle domande previste dalla normativa nazionale e regionale in esito ai controlli precontrattuali svolti da AGEA

Il Direttore

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali n. 60710 del 10 agosto 2017 "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

VISTO il Decreto del direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Mi.P.A.A.F. n. 70468 del 29 settembre 2017 "Avviso per la presentazione dei progetti per la campagna 2017-2018. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 60710 del 10 agosto 2017", con il quale sono state dettate le disposizioni operative per la presentazione e istruttoria delle istanze da parte delle regioni sia per i progetti a carattere multiregionale che quelli a carattere regionale;

VISTA la DGR n. 1677 del 13 ottobre 2017, che attiva il Comitato tecnico di valutazione previsto all'articolo 11 del citato Decreto Ministeriale n. 60710/2017 e definisce il budget disponibile per le due tipologie di progetto -multiregionali e regionali - i beneficiari, i livelli di aiuto, i criteri di selezione e di priorità e che assegna al direttore della Direzione Agroalimentare, l'adozione del relativo bando per la selezione dei progetti per la campagna 2017/2018;

VISTO il Decreto del direttore della Direzione Agroalimentare n. 128 del 12 dicembre 2017 relativo all'approvazione degli elenchi dei progetti multiregionali e regionali ammissibili per la misura dell'OCM vitivinicolo di Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi e alla determinazione del contributo concedibile;

CONSIDERATO quanto previsto all'articolo 13 del Decreto Ministeriale n. 60710/2017 in merito alle verifiche precontrattuali effettuate da AGEA tramite Agecontrol;

VISTA la nota di AGEA prot. n. 13995 del 21 febbraio 2018 relativa agli esiti delle verifiche precontrattuali effettuate sulle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti beneficiari al momento della presentazione dei progetti multiregionali e regionali ed utilizzate per la formazione delle graduatorie;

PRESO ATTO che il Comitato tecnico di valutazione, le cui risultanze sono desumibili dai verbali delle riunioni, agli atti della Struttura regionale competente, ha proceduto ad effettuare un supplemento di istruttoria per i progetti per i quali AGEA aveva riscontrato delle criticità;

ACQUISITO l'**allegato A**, in esito ai risultati delle suddette istruttorie, che fissa l'elenco dei progetti ordinati per punteggio di selezione, nonché la spesa ammissibile ed il relativo contributo afferente a ciascun progetto, secondo quanto riportato dai verbali del Comitato di Valutazione.

decreta

1. di aggiornare, conseguentemente a quanto riportato in premessa, l'elenco, ordinato per priorità di punteggio, dei progetti regionali di promozione di vini nei Paesi Terzi ammissibili per la spesa e il contributo a ciascuno afferente, come riportato nell'**allegato A**;

2. di stabilire che, in relazione alle disponibilità finanziarie derivate dalla DGR 1677/2017 e dalla DGR 2025/2017, tutti i progetti presentati sono comunque finanziabili per le somme riportate per ciascuno di essi;

3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione e di inserirlo nel sito web regionale www.regione.veneto.it/web/guest/bandi-avvisi-concorsi;

6. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi: http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste e http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo.

Alberto Zannol

Allegato A al decreto n. 19 del 07 marzo 2018

Progetti regionali OCM Promozione Vino Mercati terzi

4	Tipologia	Punteggio	Ragione sociale Proponente	Ragione sociale partecipante	Partita Iva partecipante	Paese terzo	Importo Ammesso	Importo Contributo
VENETO	REGIONALE	68,0	Consorzio Garda D.O.C.	CONSORZIO GARDA DOC	04352710232	FEDERAZIONE RUSSA	€ 117.000,00	€ 58.500,00
				CONSORZIO GARDA DOC	04352710232	SVIZZERA	€ 117.000,00	€ 58.500,00
VENETO	REGIONALE	55,0	Azienda Agricola Buglioni societa' agricola	AZIENDA AGRICOLA BUGLIONI S.A.	02851290235	Canada	€ 13.584,76	€ 6.792,38
				AZIENDA AGRICOLA BUGLIONI S.A.	02851290235	Cina/Hong Kong	€ 32.711,42	€ 16.355,71
				AZIENDA AGRICOLA BUGLIONI S.A.	02851290235	Svizzera	€ 29.409,02	€ 14.704,51
				AZIENDA AGRICOLA BUGLIONI S.A.	02851290235	USA	€ 70.606,65	€ 35.303,32
				AZIENDA AGRICOLA MARION di NICOLETTA FORNASA CAMPEDELLI	02890510239	Canada	€ 62.535,37	€ 31.267,68
				BORGO MOLINO VIGNE & VINI SRL	04143140269	Cina/Hong Kong	€ 22.736,00	€ 11.368,00
				BORGO MOLINO VIGNE & VINI SRL	04143140269	Svizzera	€ 22.736,00	€ 11.368,00
				BORGO MOLINO VIGNE & VINI SRL	04143140269	USA	€ 51.156,00	€ 25.578,00
				LA VIGNA DI SARAH DI DEI TOS SARAH	04196770269	Svizzera	€ 39.572,01	€ 19.786,00
				LA VIGNA DI SARAH DI DEI TOS SARAH	04196770269	USA	€ 66.320,91	€ 33.160,46
				Mongarda Soc. Agr. s.s. di Tormena B. & C.	04496190267	USA	€ 11.368,00	€ 5.684,00
VENETO	REGIONALE	45,0	Villa degl Olmi San Matteo Tenuta Altavilla spa	VILLA DEGLI OLMI SAN MATTEO TENUTA ALTAVILLA S.P.A.	01655130241	USA	€ 102.046,18	€ 51.023,09
VENETO	REGIONALE	45,0	Vinicola Serena srl	VINICOLA SERENA SRL	02481910269	USA	€ 292.500,00	€ 146.250,00
VENETO	REGIONALE	45,0	Ca' Del Sette srl	CA' DEL SETTE S.R.L.	03954180240	Brasile	€ 299.774,16	€ 149.887,08
VENETO	REGIONALE	38,0	Consorzio Tutela Vini Soave	CANTINA DEL CASTELLO SRL	00208740233	USA, CINA	€ 55.000,00	€ 27.500,00
				CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI SOAVE	00208750232	USA, CINA	€ 53.478,00	€ 26.739,00
				DAL CERO F.LLI SOC. AGRICOLA	01295770232	USA, CINA	€ 22.000,00	€ 11.000,00
				ENOITALIA S.P.A.	01871110233	CANADA	€ 150.000,00	€ 75.000,00
				AZ.AGRICOLA GINI SANDRO E CLAUDIO SOC.AGR.SEMP.	02038280232	USA	€ 15.000,00	€ 7.500,00
				CONSORZIO TUTELA VINI SOAVE	02202320236	USA, GIAPPONE	€ 275.260,00	€ 137.630,00
				AZ. AGR. COFFELE ALBERTO	02736720232	USA, CANADA, GIAPPONE	€ 48.262,00	€ 24.131,00
				AZ.AGR. NIERO MARIA PATRIZIA	02901450235	USA, CANADA, GIAPPONE	€ 30.000,00	€ 15.000,00
				MONTETONDO AZ. AGR.	02935770236	USA, CINA, GIAPPONE	€ 70.000,00	€ 35.000,00
				VISCO & FILIPPI AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE	03302730233	CANADA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				CORTE MAINENTE SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA	03429300233	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				SOC. AGR. VILLA CANESTRARI di Franchi Adriana & C. snc	03483180232	USA, CANADA, CINA	€ 46.000,00	€ 23.000,00
				CANTINA F.LLI ZENI SRL	04142840232	USA, CINA	€ 145.000,00	€ 72.500,00
				BALESTRI VALDA SOC. AGRICOLA	04257310237	USA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SUAVIA DI TESSARI VALENTINA - TESSARI MERI - TESSARI ALESSANDRA	04265190233	USA, GIAPPONE	€ 40.000,00	€ 20.000,00
				CANOSO SRL	04444460234	USA, CINA	€ 20.000,00	€ 10.000,00
VENETO	REGIONALE	35,5	Mondello Wines srl	MONDELLO WINES SRL	01467850231	COREA DEL SUD	€ 56.698,00	€ 27.782,02
				MONDELLO WINES SRL	01467850231	VIETNAM	€ 56.302,00	€ 27.587,98
				CANTINA DI CUSTOZA	00222640237	CANADA	€ 30.150,00	€ 15.075,00
				CANTINA DI CUSTOZA	00222640237	GIAPPONE	€ 11.100,00	€ 5.550,00
				CANTINA DI CUSTOZA	00222640237	SVIZZERA	€ 45.500,00	€ 22.750,00
				CANTINA DI CUSTOZA	00222640237	USA	€ 38.150,00	€ 19.075,00
				CANTINA DI CASTELNUOVO DEL GARDA	00224630236	CANADA	€ 15.000,00	€ 7.500,00
				CANTINA DI CASTELNUOVO DEL GARDA	00224630236	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				CANTINA DI CASTELNUOVO DEL GARDA	00224630236	SVIZZERA	€ 10.000,00	€ 5.000,00

4	Tipologia	Punteggio	Ragione sociale Proponente	Ragione sociale partecipante	Partita Iva partecipante	Paese terzo	Importo Ammesso	Importo Contributo
VENETO	REGIONALE	35,0	Consorzio di Tutela Vino di Custoza D.O.C.	CANTINA DI CASTELNUOVO DEL GARDA	00224630236	USA	€ 50.000,00	€ 25.000,00
				AZIENDA AGRICOLA MENEGOTTI ANTONIO	00893160234	SVIZZERA	€ 20.000,00	€ 10.000,00
				AZIENDA AGRICOLA MENEGOTTI ANTONIO	00893160234	UCRAINA	€ 30.000,00	€ 15.000,00
				AZIENDA AGRICOLA MENEGOTTI ANTONIO	00893160234	USA	€ 20.000,00	€ 10.000,00
				CONSORZIO TUTELA VINO CUSTOZA DOC	02114980234	CANADA	€ 66.175,00	€ 33.087,50
				CONSORZIO TUTELA VINO CUSTOZA DOC	02114980234	GIAPPONE	€ 37.400,00	€ 18.700,00
				CONSORZIO TUTELA VINO CUSTOZA DOC	02114980234	SVIZZERA	€ 12.835,00	€ 6.417,50
				CONSORZIO TUTELA VINO CUSTOZA DOC	02114980234	UCRAINA	€ 28.500,00	€ 14.250,00
				CONSORZIO TUTELA VINO CUSTOZA DOC	02114980234	USA	€ 141.235,00	€ 70.617,50
VENETO	REGIONALE	33,0	Consorzio di Tutela vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco	CONSORZIO TUTELA DEL VINO CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO	00730120268	USA	€ 295.050,00	€ 147.525,00
				CONSORZIO TUTELA DEL VINO CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO	00730120268	CANADA	€ 73.500,00	€ 36.750,00
				CONSORZIO TUTELA DEL VINO CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO	00730120268	EUROPA EXTRA UE	€ 96.670,00	€ 48.335,00
				CONSORZIO TUTELA DEL VINO CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO	00730120268	GIAPPONE	€ 114.780,00	€ 57.390,00
VENETO	REGIONALE	30,0	Consorzio di Tutela Vini D.O.C. Colli Euganei	CONSORZIO VOLONTARIO PER LA TUTELA DEI VINI COLLI EUGANEI	02146990284	USA	€ 58.954,25	€ 29.477,12
				STRAZZACAPPA GIANNI	03377570282	USA	€ 13.653,78	€ 6.826,89
				AZIENDA AGRICOLA MONTEGRANDE DI CRISTOFANON LUIGI E FIGLI S.S.	03805480286	USA	€ 25.317,35	€ 12.658,67
				BACCO E ARIANNA SOCIETA' AGRICOLA DI CALAON ERNESTO E C.	03809830288	USA	€ 13.179,37	€ 6.589,68
				CA DEL COLLE DI FACCHIN MAURO	04451150280	USA	€ 10.992,45	€ 5.496,23
VENETO	REGIONALE	30,0	Consorzio per la Tutela dei vini Valpolicella DOC	CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI VALPOLICELLA	02202330235	Canada	€ 79.752,75	€ 39.876,38
				CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI VALPOLICELLA	02202330235	Cina/Hong Kong	€ 177.035,11	€ 88.517,55
				CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI VALPOLICELLA	02202330235	Svizzera	€ 78.141,23	€ 39.070,62
				CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI VALPOLICELLA	02202330235	Ucraina	€ 60.298,60	€ 30.149,30
				CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI VALPOLICELLA	02202330235	USA	€ 166.542,85	€ 83.271,43
VENETO	REGIONALE	28,0	Consorzio di tutela vino Bardolino D.O.C.	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL VINO BARDOLINO D.O.C.	02115910230	CANADA	€ 113.484,00	€ 56.742,00
				CONSORZIO PER LA TUTELA DEL VINO BARDOLINO D.O.C.	02115910230	USA	€ 138.516,00	€ 69.258,00
VENETO	REGIONALE	25,0	Bisol Desiderio e Figli srl	BISOL DESIDERIO & FIGLI S.R.L.	04618000261	Svizzera	€ 62.216,00	€ 24.886,40
				BISOL DESIDERIO & FIGLI S.R.L.	04618000261	USA	€ 328.078,30	€ 131.231,32
				Le Contesse s.r.l.	01970420269	Norvegia	€ 17.353,82	€ 7.809,22
				SPUMANTI VALDO S.R.L.	02801760238	Norvegia	€ 27.775,00	€ 12.498,75
				TEZZA FLAVIO, VANIO E FEDERICO Soc. agricola	02849290230	Norvegia	€ 18.887,00	€ 8.499,15
				BISOL DESIDERIO & FIGLI S.R.L.	04618000261	Norvegia	€ 37.218,50	€ 16.748,33
				VINICOLTURA LE RUGHE S.A.S. DI SANDRO GAETANO & C.	00194620266	CINA	€ 29.000,00	€ 14.210,00
				AZIENDA AGRICOLA CAVALCHINA DI PIONA GIULIETTO	00610870230	CINA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				AZIENDA AGRICOLA CAVALCHINA DI PIONA GIULIETTO	00610870230	NORVEGIA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				AZIENDA AGRICOLA DI GRAZIANO PRÀ SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE	01537190231	CINA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				AZIENDA AGRICOLA DI GRAZIANO PRÀ SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE	01537190231	NORVEGIA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				SOC. AGR. CA' RUGATE DI TESSARI MICHELE E AMEDEO	01884780238	CINA	€ 28.300,00	€ 13.867,00
				SOC. AGR. CA' RUGATE DI TESSARI MICHELE E AMEDEO	01884780238	COREA DEL SUD	€ 22.600,00	€ 11.074,00
				SOC. AGR. CA' RUGATE DI TESSARI MICHELE E AMEDEO	01884780238	NORVEGIA	€ 29.500,00	€ 14.455,00
				AZ. AGR. MONTE DEL FRA' DI BONOMO ELIGIO, CLAUDIO E MARICA SOC. AGR. SEMPLICE	01923560237	CINA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				AZ. AGR. MONTE DEL FRA' DI BONOMO ELIGIO, CLAUDIO E MARICA SOC. AGR. SEMPLICE	01923560237	NORVEGIA	€ 15.000,00	€ 7.350,00

4	Tipologia	Punteggio	Ragione sociale Proponente	Ragione sociale partecipante	Partita Iva partecipante	Paese terzo	Importo Ammesso	Importo Contributo
VENETO	REGIONALE	23,5	Consorzio ''MW-Magnificent Wines''	AZIENDA AGRICOLA SAN FELICE S.R.L	02057930238	CINA	€ 12.000,00	€ 5.880,00
				AZIENDA AGRICOLA SAN FELICE S.R.L	02057930238	NORVEGIA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				CORTE GIARA S.R.L.	02152470239	CINA	€ 98.453,00	€ 48.241,97
				CORTE GIARA S.R.L.	02152470239	NORVEGIA	€ 49.000,00	€ 24.010,00
				SOCIETÀ AGRICOLA NICOLIS ANGELO E FIGLI DI NICOLIS GIANCARLO E GIUSEPPE S.N.C.	02195230236	CINA	€ 13.500,00	€ 6.615,00
				AZ. AGR. ACCORDINI STEFANO DI ACCORDINI GIACOMO E FILIPPI ELEONORA SOCIETÀ AGRICLA S.S.	03065450235	CINA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				AZ. AGR. ACCORDINI STEFANO DI ACCORDINI GIACOMO E FILIPPI ELEONORA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	03065450235	NORVEGIA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				AZ. AGR. ORNELLA MOLON TRAVERSO DI TRAVERSO ALEX	03601950268	CINA	€ 22.000,00	€ 10.780,00
				SOCIETÀ AGRICOLA PIEROPAN DI LEONILDO PIEROPAN E C. S.S.	03777370234	CINA	€ 15.000,00	€ 7.350,00
				SOCIETÀ AGRICOLA PIEROPAN DI LEONILDO PIEROPAN E C. S.S.	03777370234	NORVEGIA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				DAL MASO S.N.C. DI DAL MASO NICOLA, SILVIA ED ANNA	03783780244	CINA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA VALERIO ZENATO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	03821150236	CINA	€ 11.000,00	€ 5.390,00
				OTTELLA DI FRANCESCO E MICHELE MONTRESOR SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	03867510236	CINA	€ 98.000,00	€ 48.020,00
				SOC. AGR. CA' DI RAJO DI CECCHETTO BORTOLO & S. S.S.	03961090267	CINA	€ 19.000,00	€ 9.310,00
				SOC. AGR. CA' DI RAJO DI CECCHETTO BORTOLO & S. S.S.	03961090267	COREA DEL SUD	€ 11.000,00	€ 5.390,00
				AZ. AGR. BRIGALDARA	04393250230	COREA DEL SUD	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				CONSORZIO MW	05093640281	CINA	€ 320.906,00	€ 157.243,94
				CONSORZIO MW	05093640281	COREA DEL SUD	€ 29.172,00	€ 14.294,28
				CONSORZIO MW	05093640281	NORVEGIA	€ 66.569,00	€ 32.618,81
VENETO	REGIONALE	22,5	Consorzio tutela vino Lessini Durello D.O.C.	CANTINA DI MONTEFORTE S.C.A.	00208410233	USA, CINA, GIAPPONE	€ 78.333,00	€ 35.249,85
				CONSORZIO TUTELA VINI DOC LESSINI DURELLO	02864630237	GIAPPONE	€ 82.500,00	€ 37.125,00
				CANTINE RIONDO SPA	02950740239	USA	€ 500.000,00	€ 225.000,00
				FATTORI SRL	02960720239	USA	€ 112.500,00	€ 50.625,00
				FONGARO SOC. AGR.	03549450231	CINA, GIAPPONE	€ 20.000,00	€ 9.000,00
				SOC. AGR. FATTORI DI FATTORI GIOVANNI	03773440239	USA, CINA, GIAPPONE	€ 164.167,00	€ 73.875,15
				CANTINE VITEVIS	03972320240	USA, CINA	€ 22.500,00	€ 10.125,00
				MASARI AZ. AGR.	04020420248	USA	€ 10.000,00	€ 4.500,00
				FRANCHETTO AZ. AGR.	04396260236	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 4.500,00
VENETO	REGIONALE	21,0	Società Zenato Azienda Vitivinicola srl	CASA VINICOLA BOSCO MALERA S.R.L.	00191530260	Cina/Hong Kong	€ 112.560,00	€ 51.777,60
				TENUTA POLVARO S.A.S. DI DE ZAN CATERINA & C. SOC. AGRICOLA	00393840277	Cina/Hong Kong	€ 11.256,00	€ 5.177,76
				TENUTA SANTA MARIA DI GAETANO BERTANI	00886620236	Cina/Hong Kong	€ 14.970,48	€ 6.886,42
				PALADIN S.P.A.	01426340939	Cina/Hong Kong	€ 23.114,20	€ 10.632,53
				PERLAGE S.R.L.	01799290265	Cina/Hong Kong	€ 11.256,00	€ 5.177,76
				VITICOLTORI PONTE S.R.L.	02040660264	Cina/Hong Kong	€ 39.396,00	€ 18.122,16
				VITICOLTORI PONTE S.R.L.	02040660264	Norvegia	€ 16.884,00	€ 7.766,64
				FOSS MARAI S.P.A.	02242190268	Cina/Hong Kong	€ 11.256,00	€ 5.177,76
				AZIENDA AGRICOLA LE CARLINE DI PICCININ DANIELE	02242270276	Cina/Hong Kong	€ 11.256,00	€ 5.177,76
				TENUTA MOSOLE SERGIO di Mosole Lucio	02748250277	Cina/Hong Kong	€ 11.256,00	€ 5.177,76
				PASQUA VIGNETI E CANTINE S.p.A.	02907550236	Cina/Hong Kong	€ 74.289,60	€ 34.173,22
				PASQUA VIGNETI E CANTINE S.p.A.	02907550236	Norvegia	€ 28.140,00	€ 12.944,40
				SOCIETA' AGRICOLA MARCHESI FUMANELLI DI ARMANDO PIROLA E ROBERTA MOTTADELLI Società Semplice	02907690230	Cina/Hong Kong	€ 16.884,00	€ 7.766,64

4	Tipologia	Punteggio	Ragione sociale Proponente	Ragione sociale partecipante	Partita Iva partecipante	Paese terzo	Importo Ammesso	Importo Contributo
				LA CAPPUCCINA Società agricola semplice	03302740232	Cina/Hong Kong	€ 11.680,85	€ 5.373,19
				POSTUMIA VINI S.R.L.	03357840275	Cina/Hong Kong	€ 96.914,16	€ 44.580,51
				ZENATO AZIENDA VITIVINICOLA S.r.l.	03359140237	Cina/Hong Kong	€ 74.295,23	€ 34.175,80
				ZENATO AZIENDA VITIVINICOLA S.r.l.	03359140237	Norvegia	€ 21.408,91	€ 9.848,10
				AZIENDA AGRICOLA MONTEGRANDE DI CRISTOFANON LUIGI E FIGLI S.S.	03805480286	Cina/Hong Kong	€ 16.884,00	€ 7.766,64
				Società Agricola GIUSTI - DAL COL s.r.l.	04172990261	Cina/Hong Kong	€ 86.007,10	€ 39.563,26
				Casa Vitivinicola Tinazzi	00107370231	CINA	€ 47.000,00	€ 23.500,00
				Vinicola Tombacco S.R.L.	00211050281	CINA	€ 14.000,00	€ 7.000,00
				Cantina Valpolicella Negrar	00220900237	CINA	€ 69.000,00	€ 34.500,00
				Aldegheri SRL	00225610237	Area sud est asiatico	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Aldegheri SRL	00225610237	CINA	€ 15.000,00	€ 7.500,00
				Cantina Colli Euganei S.C.A.	00228500286	CINA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Casa Vinicola Canella S.P.A.	00270430275	CINA	€ 12.000,00	€ 6.000,00
				Masottina SPA	00529600264	CINA	€ 20.000,00	€ 10.000,00
				Cubi Valentina	00731100236	CINA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Azienda Agricola Biasiotto	01026660256	Area sud est asiatico	€ 12.000,00	€ 6.000,00
				Azienda Agricola Biasiotto	01026660256	CINA	€ 11.000,00	€ 5.500,00
				Bortolomiol SPA	01163050261	Area sud est asiatico	€ 13.000,00	€ 6.500,00
				Vini Tonon - S.R.L.	01163440264	Area sud est asiatico	€ 35.000,00	€ 17.500,00
				Vini Tonon - S.R.L.	01163440264	CINA	€ 32.450,00	€ 16.225,00
				Vini Tonon - S.R.L.	01163440264	COREA DEL SUD	€ 14.000,00	€ 7.000,00
				Giuseppe Campagnola SPA	01289140236	CINA	€ 15.000,00	€ 7.500,00
				Cantina Danese S.R.L.	01794860237	CINA	€ 25.000,00	€ 12.500,00
				Vini Rizzi - S.R.L.	01806880231	CINA	€ 11.500,00	€ 5.750,00
				Azienda Vitivinicola Righetti S.R.L.	01808350233	CINA	€ 31.000,00	€ 15.500,00
				De Stefani Società Semplice Agricola	01915440281	Area sud est asiatico	€ 15.000,00	€ 7.500,00
				De Stefani Società Semplice Agricola	01915440281	CINA	€ 40.000,00	€ 20.000,00
				Società Agricola Mazzolada Srl	02035090261	CINA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
VENETO	REGIONALE	21,0	Consorzio Italia Divini e Sapori	Trevisiol L. & Figli S.R.L.	02325210264	CINA	€ 20.000,00	€ 10.000,00
				Sorelle Bronca SRL	02382040265	CINA	€ 18.000,00	€ 9.000,00
				Montecariano di Gini - Galtarossa Società Semplice Agricola	02390030233	CINA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Parol Vini SRL	02437780246	Area sud est asiatico	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Azienda Agricola Tamburino Sardo	02558630238	CINA	€ 15.000,00	€ 7.500,00
				Fraccaroli Domenico	03051660235	CINA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Azienda Agricola Zymè di Celestino Gaspari	03332690233	Area sud est asiatico	€ 14.500,00	€ 7.250,00
				Azienda Agricola Zymè di Celestino Gaspari	03332690233	CINA	€ 14.000,00	€ 7.000,00
				Società Agricola Corte San Benedetto	03523040230	CINA	€ 24.851,00	€ 12.425,50
				Az. Agr. Frassinelli Gianluca	03539230262	CINA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				CONSORZIO ITALIA DIVINI & SAPORI	03607210287	Area sud est asiatico	€ 75.445,00	€ 37.722,50
				CONSORZIO ITALIA DIVINI & SAPORI	03607210287	CINA	€ 135.022,00	€ 67.511,00
				CONSORZIO ITALIA DIVINI & SAPORI	03607210287	COREA DEL SUD	€ 56.432,00	€ 28.216,00

4	Tipologia	Punteggio	Ragione sociale Proponente	Ragione sociale partecipante	Partita Iva partecipante	Paese terzo	Importo Ammesso	Importo Contributo
				Azienda Vinicola Anna Spinato	03703080261	CINA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Azienda Agricola Andreola	03985420268	CINA	€ 10.400,00	€ 5.200,00
				Società Agricola Corte Scaletta di Cavedini Giulia e Riccardo	03997490234	CINA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Azienda Agricola Baldi	04090320260	CINA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Biancavigna S.S.	04103630267	CINA	€ 12.400,00	€ 6.200,00
				VAL D'OCA SRL	04157910268	Area sud est asiatico	€ 15.000,00	€ 7.500,00
				VAL D'OCA SRL	04157910268	CINA	€ 15.000,00	€ 7.500,00
				Azienda Agricola Corte Quaiara di Giovanni Montresor	04207840234	CINA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Il Colle SRL	04382570267	Area sud est asiatico	€ 11.000,00	€ 5.500,00
				Il Colle SRL	04382570267	CINA	€ 11.000,00	€ 5.500,00
				Cantina Sociale Beato Bartolomeo da Breganze	00152630240	NORVEGIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Vinicola Tombacco S.R.L.	00211050281	AUSTRALIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Cantina Valpolicella Negrar	00220900237	NORVEGIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Cantina Colli Euganei S.C.A.	00228500286	AREA CARAIBICA	€ 60.000,00	€ 30.000,00
				Cantina Colli Euganei S.C.A.	00228500286	AREA CENTROAMERICANA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Cantina Colli Euganei S.C.A.	00228500286	COLOMBIA	€ 20.000,00	€ 10.000,00
				Cantina Colli Euganei S.C.A.	00228500286	MESSICO	€ 20.000,00	€ 10.000,00
				Casa Vinicola Canella S.P.A.	00270430275	AUSTRALIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Cubi Valentina	00731100236	NORVEGIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Cantina Vini Armani	00995780228	MESSICO	€ 23.000,00	€ 11.500,00
				Bortolomiol SPA	01163050261	AUSTRALIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Vini Tonon - S.R.L.	01163440264	AUSTRALIA	€ 12.000,00	€ 6.000,00
				Vini Tonon - S.R.L.	01163440264	NORVEGIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Giuseppe Campagnola SPA	01289140236	NORVEGIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Vini Rizzi - S.R.L.	01806880231	AREA CARAIBICA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Vini Rizzi - S.R.L.	01806880231	MESSICO	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Azienda Vitivinicola Righetti S.R.L.	01808350233	AREA CARAIBICA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				De Stefani Società Semplice Agricola	01915440281	AREA CENTROAMERICANA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				De Stefani Società Semplice Agricola	01915440281	MESSICO	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				De Stefani Società Semplice Agricola	01915440281	NORVEGIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
VENETO	REGIONALE	21,0	Consorzio Terre Nostre	Azienda Agricola Zymè di Celestino Gaspari	03332690233	AUSTRALIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Tenuta Santomè	03406480263	AUSTRALIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Società Agricola Barollo Marco e Nicola S.S.	03669680286	AREA CARAIBICA	€ 60.000,00	€ 30.000,00
				Società Agricola Barollo Marco e Nicola S.S.	03669680286	AREA CENTROAMERICANA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Società Agricola Barollo Marco e Nicola S.S.	03669680286	COLOMBIA	€ 20.000,00	€ 10.000,00
				Società Agricola Barollo Marco e Nicola S.S.	03669680286	MESSICO	€ 20.000,00	€ 10.000,00
				Azienda Vinicola Anna Spinato	03703080261	NORVEGIA	€ 13.000,00	€ 6.500,00
				Villa Mattielli Società Semplice Agricola	03892590237	AUSTRALIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Azienda Agricola Andreola	03985420268	AUSTRALIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Biancavigna S.S.	04103630267	AUSTRALIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Val d'Oca S.R.L.	04157910268	AREA CARAIBICA	€ 10.000,00	€ 5.000,00

4	Tipologia	Punteggio	Ragione sociale Proponente	Ragione sociale partecipante	Partita Iva partecipante	Paese terzo	Importo Ammesso	Importo Contributo
				Val d'Oca S.R.L.	04157910268	AUSTRALIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Società Agricola Zago Gasparini S.R.L.	04340330267	AUSTRALIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Il Colle S.R.L.	04382570267	AUSTRALIA	€ 10.500,00	€ 5.250,00
				Il Colle S.R.L.	04382570267	NORVEGIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Consorzio Terre Nostre	04428490231	AREA CARAIBICA	€ 49.730,00	€ 24.865,00
				Consorzio Terre Nostre	04428490231	AREA CENTROAMERICANA	€ 42.675,00	€ 21.337,50
				Consorzio Terre Nostre	04428490231	AUSTRALIA	€ 35.794,00	€ 17.897,00
				Consorzio Terre Nostre	04428490231	COLOMBIA	€ 21.480,00	€ 10.740,00
				Consorzio Terre Nostre	04428490231	MESSICO	€ 73.972,00	€ 36.986,00
				Consorzio Terre Nostre	04428490231	NORVEGIA	€ 67.849,00	€ 33.924,50
VENETO	REGIONALE	20,0	Bottega spa	BOTTEGA SpA	00541680260	Cina/Hong Kong	€ 168.479,85	€ 84.239,93
				BOTTEGA SpA	00541680260	Singapore	€ 76.480,25	€ 38.240,13
VENETO	REGIONALE	20	Viticoltori Ponte srl	TENUTA POLVARO S.A.S. DI DE ZAN CATERINA & C. SOC. AGRICOLA	00393840277	Area sud est asiatico	€ 11.256,00	€ 4.727,52
				TENUTA POLVARO S.A.S. DI DE ZAN CATERINA & C. SOC. AGRICOLA	00393840277	Giappone	€ 24.538,08	€ 10.305,99
				PALADIN S.P.A.	01426340939	Area sud est asiatico	€ 12.063,06	€ 5.066,48
				PALADIN S.P.A.	01426340939	Giappone	€ 22.109,04	€ 9.285,79
				PALADIN S.P.A.	01426340939	Svizzera	€ 213.187,63	€ 89.538,80
				PERLAGE S.R.L.	01799290265	Svizzera	€ 20.260,80	€ 8.509,54
				VITICOLTORI PONTE S.R.L.	02040660264	Giappone	€ 22.512,00	€ 9.455,04
				VITICOLTORI PONTE S.R.L.	02040660264	Russia	€ 50.652,00	€ 21.273,84
				SPUMANTI VALDO S.R.L.	02801760238	Giappone	€ 27.014,40	€ 11.346,05
				SPUMANTI VALDO S.R.L.	02801760238	Russia	€ 61.908,00	€ 26.001,36
				SPUMANTI VALDO S.R.L.	02801760238	Svizzera	€ 78.792,00	€ 33.092,64
				Società Agricola GIUSTI - DAL COL s.r.l.	04172990261	Area sud est asiatico	€ 33.768,00	€ 14.182,56
				MOLETTO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	04361990262	Area sud est asiatico	€ 33.768,00	€ 14.182,56
VENETO	REGIONALE	20,0	Casa Vinicola Sartori spa	PERLAGE S.R.L.	01799290265	USA	€ 21.816,00	€ 9.599,04
				AZIENDA AGRICOLA LE CARLINE DI PICCININ DANIELE	02242270276	USA	€ 10.908,00	€ 4.799,52
				TENUTA MOSOLE SERGIO di Mosole Lucio	02748250277	USA	€ 10.908,00	€ 4.799,52
				CASA VINICOLA SARTORI S.P.A.	02813140239	USA	€ 244.331,12	€ 107.505,69
				TEZZA FLAVIO, VANIO E FEDERICO Soc. agricola	02849290230	USA	€ 16.362,00	€ 7.199,28
				SOCIETA' AGRICOLA MARCHESI FUMANELLI DI ARMANDO PIROLA E ROBERTA MOTTADELLI Società Semplice	02907690230	USA	€ 81.810,00	€ 35.996,40
				SOCIETA' AGRICOLA CORTE SERMANA DI BOTTACINI NICOLO' E FILIPPO S.S.	03823890235	USA	€ 15.980,22	€ 7.031,30
				Società Agricola GIUSTI - DAL COL s.r.l.	04172990261	USA	€ 32.724,00	€ 14.398,56
				SOC. AGR. F.LLI CORVEZZO SRL	04738390261	USA	€ 21.816,00	€ 9.599,04
VENETO	REGIONALE	19,0	Valdo Spumanti srl	AZIENDA AGRICOLA LE COLTURE DI RUGGERI CESARE & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	00854940269	USA	€ 28.669,03	€ 12.614,37
				PALADIN S.P.A.	01426340939	USA	€ 213.689,53	€ 94.023,39
				Le Contesse s.r.l.	01970420269	USA	€ 51.383,64	€ 22.608,80
				VITICOLTORI PONTE S.R.L.	02040660264	USA	€ 208.236,00	€ 91.623,84
				SPUMANTI VALDO S.R.L.	02801760238	USA	€ 303.912,00	€ 133.721,28
				LA CAPPUCCINA Società agricola semplice	03302740232	USA	€ 13.282,08	€ 5.844,12
				POSTUMIA VINI S.R.L.	03357840275	USA	€ 90.048,00	€ 39.621,12

4	Tipologia	Punteggio	Ragione sociale Proponente	Ragione sociale partecipante	Partita Iva partecipante	Paese terzo	Importo Ammesso	Importo Contributo
				MOLETTO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	04361990262	USA	€ 18.746,87	€ 8.248,62
VENETO	REGIONALE	19,0	Pasqua Vigneti e Cantine spa	FOSS MARAI S.P.A.	02242190268	USA	€ 180.992,00	€ 79.636,48
				COL VETORAZ SPUMANTI S.R.L.	02464330261	USA	€ 60.066,72	€ 26.429,36
				PASQUA VIGNETI E CANTINE S.p.A.	02907550236	USA	€ 207.009,60	€ 91.084,22
VENETO	REGIONALE	19,0	Società Zenato Azienda Vitivinicola srl	CASA VINICOLA BOSCO MALERA S.R.L.	00191530260	USA	€ 56.560,00	€ 24.886,40
				TENUTA POLVARO S.A.S. DI DE ZAN CATERINA & C. SOC. AGRICOLA	00393840277	USA	€ 408.250,08	€ 179.630,04
				TENUTA SANTA MARIA DI GAETANO BERTANI	00886620236	USA	€ 33.460,90	€ 14.722,79
				ZENATO AZIENDA VITIVINICOLA S.r.l.	03359140237	USA	€ 203.910,11	€ 89.720,45
				TERRE DI SAN VENANZIO FORTUNATO S.R.L.	04116930266	USA	€ 11.312,00	€ 4.977,28
VENETO	REGIONALE	18,5	Centro Vini veneti	CANTINA VALPANTENA	00225220235	USA, CANADA, CINA, GIAPPONE	€ 61.666,00	€ 27.749,70
				ENOITALIA S.P.A.	01871110233	USA	€ 350.000,00	€ 157.500,00
				VILLA ERBICE	02239250232	USA, CANADA, CINA	€ 35.000,00	€ 15.750,00
				LA COLLINA DEI CILIEGI	02273690020	USA, CINA, GIAPPONE	€ 0,00	€ 0,00
				SANDRO DE BRUNO	03245190230	USA, GIAPPONE	€ 23.478,00	€ 10.565,10
				VICENTINI	03292920232	USA	€ 10.000,00	€ 4.500,00
				CANTINA DI VERONA	03580350233	USA, CANADA, CINA, GIAPPONE	€ 71.087,00	€ 31.989,15
				CENTRO VINI VENETI, in breve CE.VI.VE.	03868310230		€ 73.769,00	€ 33.196,05
				ANTICHE TERRE VENETE	03876350236	CINA, GIAPPONE	€ 50.000,00	€ 22.500,00
				FAMILY OF WINE SAS DI ENRICO MARCATO & C	04004220242	USA, GIAPPONE	€ 60.000,00	€ 27.000,00
				LE VILLE DI ANTANE'	04046960235	USA, CINA	€ 30.000,00	€ 13.500,00
				I STEFANINI	04338940234	USA	€ 10.000,00	€ 4.500,00
VENETO	REGIONALE	18,5	Vignaioli Veneti Societa Cooperativa Agricola	VINICOLTURA LE RUGHE S.A.S. DI SANDRO GAETANO & C.	00194620266	USA	€ 17.000,00	€ 8.330,00
				AZIENDA VINICOLA FOLLADOR DI ROSSI ITALIA & C. - S.N.C.	00533430260	AREA SUD EST ASIATICO	€ 29.000,00	€ 14.210,00
				AZIENDA VINICOLA FOLLADOR DI ROSSI ITALIA & C. - S.N.C.	00533430260	USA	€ 20.000,00	€ 9.800,00
				AZIENDA AGRICOLA CAVALCHINA DI PIONA GIULIETTO	00610870230	USA	€ 20.000,00	€ 9.800,00
				AZIENDA AGRICOLA DI GRAZIANO PRÀ SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE	01537190231	USA	€ 22.000,00	€ 10.780,00
				SOC. AGR. CA' RUGATE DI TESSARI MICHELE E AMEDEO	01884780238	AREA SUD EST ASIATICO	€ 42.700,00	€ 20.923,00
				SOC. AGR. CA' RUGATE DI TESSARI MICHELE E AMEDEO	01884780238	USA	€ 52.000,00	€ 25.480,00
				AZ. AGR. MONTE DEL FRA' DI BONOMO ELIGIO, CLAUDIO E MARICA SOC. AGR. SEMPLICE	01923560237	AREA SUD EST ASIATICO	€ 14.000,00	€ 6.860,00
				AZ. AGR. MONTE DEL FRA' DI BONOMO ELIGIO, CLAUDIO E MARICA SOC. AGR. SEMPLICE	01923560237	USA	€ 17.000,00	€ 8.330,00
				AZIENDA AGRICOLA SAN FELICE S.R.L	02057930238	USA	€ 21.500,00	€ 10.535,00
				CANTINA DE PRA S.A.S. DI DE PRA G. & C.	02103200263	USA	€ 23.000,00	€ 11.270,00
				CORTE GIARA S.R.L.	02152470239	AREA SUD EST ASIATICO	€ 23.000,00	€ 11.270,00
				CORTE GIARA S.R.L.	02152470239	USA	€ 23.000,00	€ 11.270,00
				SOCIETÀ AGRICOLA NICOLIS ANGELO E FIGLI DI NICOLIS GIANCARLO E GIUSEPPE S.N.C.	02195230236	AREA SUD EST ASIATICO	€ 13.000,00	€ 6.370,00
				SOCIETÀ AGRICOLA NICOLIS ANGELO E FIGLI DI NICOLIS GIANCARLO E GIUSEPPE S.N.C.	02195230236	USA	€ 11.500,00	€ 5.635,00
				CANTINE LENOTTI S.R.L.	02396340230	USA	€ 23.000,00	€ 11.270,00
				AZIENDA AGRICOLA LE FRAGHE DI MATILDE POGGI	02851860235	USA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				AZIENDA AGRICOLA MARSURET SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03006590263	USA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				AZ. AGR. ACCORDINI STEFANO DI ACCORDINI GIACOMO E FILIPPI ELEONORA SOCIETÀ AGRICLA S.S.	03065450235	USA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				AZIENDA AGRICOLA SAN CASSIANO DI SELLA MIRKO	03321260238	USA	€ 26.000,00	€ 12.740,00

4	Tipologia	Punteggio	Ragione sociale Proponente	Ragione sociale partecipante	Partita Iva partecipante	Paese terzo	Importo Ammesso	Importo Contributo
				AZ. AGR. ORNELLA MOLON TRAVERSO DI TRAVERSO ALEX	03601950268	USA	€ 20.000,00	€ 9.800,00
				SOCIETÀ AGRICOLA PIEROPAN DI LEONILDO PIEROPAN E C. S.S.	03777370234	USA	€ 43.501,00	€ 21.315,49
				DAL MASO S.N.C. DI DAL MASO NICOLA, SILVIA ED ANNA	03783780244	USA	€ 23.500,00	€ 11.515,00
				SECONDO MARCO AZ. AGRIC. DI SPERI MARCO	03791500238	USA	€ 13.000,00	€ 6.370,00
				AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA VALERIO ZENATO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	03821150236	USA	€ 24.000,00	€ 11.760,00
				OTTELLA DI FRANCESCO E MICHELE MONTRESOR SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	03867510236	USA	€ 46.000,00	€ 22.540,00
				SOC. AGR. CA' DI RAJO DI CECCHETTO BORTOLO & S. S.S.	03961090267	AREA SUD EST ASIATICO	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				SOC. AGR. CA' DI RAJO DI CECCHETTO BORTOLO & S. S.S.	03961090267	USA	€ 59.000,00	€ 28.910,00
				VIGNAIOLI VENETI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	04112500238	AREA SUD EST ASIATICO	€ 105.179,00	€ 51.537,71
				VIGNAIOLI VENETI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	04112500238	USA	€ 193.120,00	€ 94.628,80
				BELE CASEL SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	04232630261	USA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				AZ. AGR. BRIGALDARA	04393250230	USA	€ 15.000,00	€ 7.350,00
				AZ. AGR. GORGO	04479630230	USA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
VENETO	REGIONALE	18,0	Agricola F.lli Tedeschi srl	Beniamino Maschio	00179750260	Canada	€ 16.711,82	€ 6.684,73
				Beniamino Maschio	00179750260	USA	€ 14.226,72	€ 5.690,69
				Tedeschi	00559980230	Canada	€ 292.101,32	€ 116.840,53
				Tedeschi	00559980230	Cina compresa macao e Hong Kong	€ 13.242,15	€ 5.296,86
				Tedeschi	00559980230	Svizzera	€ 32.718,58	€ 13.087,43
				Collalto	00699820262	USA	€ 31.242,79	€ 12.497,12
				Zardetto	01230070268	USA	€ 37.248,82	€ 14.899,53
				Bellenda	02330360260	Canada	€ 11.210,72	€ 4.484,29
				Bellenda	02330360260	Cina compresa macao e Hong Kong	€ 43.434,50	€ 17.373,80
				Bellenda	02330360260	Svizzera	€ 25.296,29	€ 10.118,51
				Bellenda	02330360260	USA	€ 113.582,03	€ 45.432,81
				Musella	02623130230	Canada	€ 10.122,11	€ 4.048,84
				Musella	02623130230	Cina compresa macao e Hong Kong	€ 12.259,44	€ 4.903,78
				Salvaterra	02623130230	USA	€ 44.302,49	€ 17.720,99
				Salvaterra	03585740230	Canada	€ 13.610,07	€ 5.444,03
				Salvaterra	03585740230	Cina compresa macao e Hong Kong	€ 20.441,86	€ 8.176,74
				Salvaterra	03585740230	Svizzera	€ 42.964,31	€ 17.185,72
				Tedeschi	03585740230	USA	€ 61.768,31	€ 24.707,32
				Collalto	07921480963	Cina compresa macao e Hong Kong	€ 10.765,54	€ 4.306,21
				Musella	07921480963	USA	€ 24.758,32	€ 9.903,33
				VINICOLTURA LE RUGHE S.A.S. DI SANDRO GAETANO & C.	00194620266	CANADA	€ 10.200,00	€ 4.692,00
				AZIENDA VINICOLA FOLLADOR DI ROSSI ITALIA & C. - S.N.C.	00533430260	GIAPPONE	€ 11.000,00	€ 5.060,00
				AZ. AGR. CAVALCHINA	00610870230	SVIZZERA	€ 11.500,00	€ 5.290,00
				AZIENDA AGRICOLA DI GRAZIANO PRÀ SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE	01537190231	CANADA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				AZIENDA AGRICOLA DI GRAZIANO PRÀ SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE	01537190231	FEDERAZIONE RUSSA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				BELLUSSI SPUMANTI SRL	01601620261	CANADA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				BELLUSSI SPUMANTI SRL	01601620261	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				MONTELVINI SRL	01685960260	CANADA	€ 33.300,00	€ 15.318,00

4	Tipologia	Punteggio	Ragione sociale Proponente	Ragione sociale partecipante	Partita Iva partecipante	Paese terzo	Importo Ammesso	Importo Contributo
VENETO	REGIONALE	18,0	Corte Giara s.r.l.	MONTELVINI SRL	01685960260	FEDERAZIONE RUSSA	€ 10.500,00	€ 4.830,00
				MONTELVINI SRL	01685960260	GIAPPONE	€ 18.000,00	€ 8.280,00
				A.C. - S.R.L.	01792940262	CANADA	€ 78.453,00	€ 36.088,38
				A.C. - S.R.L.	01792940262	FEDERAZIONE RUSSA	€ 15.000,00	€ 6.900,00
				A.C. - S.R.L.	01792940262	GIAPPONE	€ 25.850,00	€ 11.891,00
				A.C. - S.R.L.	01792940262	SVIZZERA	€ 26.000,00	€ 11.960,00
				SOC. AGR. CA' RUGATE DI TESSARI MICHELE E AMEDEO	01884780238	CANADA	€ 20.000,00	€ 9.200,00
				SOC. AGR. CA' RUGATE DI TESSARI MICHELE E AMEDEO	01884780238	SVIZZERA	€ 29.000,00	€ 13.340,00
				AZ. AGR. MONTE DEL FRA' DI BONOMO ELIGIO, CLAUDIO E MARICA SOC. AGR. SEMPLICE	01923560237	CANADA	€ 27.000,00	€ 12.420,00
				AZIENDA AGRICOLA SAN FELICE S.R.L	02057930238	CANADA	€ 14.000,00	€ 6.440,00
				AZIENDA AGRICOLA SAN FELICE S.R.L	02057930238	FEDERAZIONE RUSSA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				AZIENDA AGRICOLA SAN FELICE S.R.L	02057930238	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				CORTE GIARA S.R.L.	02152470239	CANADA	€ 113.534,00	€ 52.225,64
				CORTE GIARA S.R.L.	02152470239	FEDERAZIONE RUSSA	€ 74.100,00	€ 34.086,00
				CORTE GIARA S.R.L.	02152470239	GIAPPONE	€ 24.881,00	€ 11.445,26
				CORTE GIARA S.R.L.	02152470239	SVIZZERA	€ 84.330,00	€ 38.791,80
				SOCIETÀ AGRICOLA NICOLIS ANGELO E FIGLI DI NICOLIS GIANCARLO E GIUSEPPE S.N.C.	02195230236	CANADA	€ 12.000,00	€ 5.520,00
				AZ.AGR. RIVE DELLA CHIESA DI GASPARETTO M.	02243950264	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				SOCIETA' AGRICOLA VIGNALTA S.S.	02352580282	CANADA	€ 18.000,00	€ 8.280,00
				AZIENDA AGRICOLA MARSURET SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03006590263	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				AZ. AGR. ACCORDINI STEFANO DI ACCORDINI GIACOMO E FILIPPI ELEONORA SOCIETÀ AGRICLA S.S.	03065450235	CANADA	€ 10.250,00	€ 4.715,00
				AZ. AGR. ACCORDINI STEFANO DI ACCORDINI GIACOMO E FILIPPI ELEONORA SOCIETÀ AGRICLA S.S.	03065450235	SVIZZERA	€ 20.000,00	€ 9.200,00
				AZIENDA AGRARIA LORENZO FIDORA	03279090280	FEDERAZIONE RUSSA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				AZIENDA AGRARIA LORENZO FIDORA	03279090280	GIAPPONE	€ 11.100,00	€ 5.106,00
				AZIENDA AGRARIA LORENZO FIDORA	03279090280	SVIZZERA	€ 11.000,00	€ 5.060,00
				AZ. AGR. ORNELLA MOLON TRAVERSO DI TRAVERSO ALEX	03601950268	FEDERAZIONE RUSSA	€ 12.000,00	€ 5.520,00
				BORGOLUCE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03766630267	FEDERAZIONE RUSSA	€ 11.050,00	€ 5.083,00
				BORGOLUCE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03766630267	SVIZZERA	€ 11.500,00	€ 5.290,00
				SOCIETÀ AGRICOLA PIEROPAN DI LEONILDO PIEROPAN E C. S.S.	03777370234	CANADA	€ 19.000,00	€ 8.740,00
				SOCIETÀ AGRICOLA PIEROPAN DI LEONILDO PIEROPAN E C. S.S.	03777370234	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				DAL MASO S.N.C. DI DAL MASO NICOLA, SILVIA ED ANNA	03783780244	CANADA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA VALERIO ZENATO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	03821150236	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				OTTELLA DI FRANCESCO E MICHELE MONTRESOR SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	03867510236	CANADA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				OTTELLA DI FRANCESCO E MICHELE MONTRESOR SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	03867510236	FEDERAZIONE RUSSA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				OTTELLA DI FRANCESCO E MICHELE MONTRESOR SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	03867510236	GIAPPONE	€ 11.000,00	€ 5.060,00
				OTTELLA DI FRANCESCO E MICHELE MONTRESOR SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	03867510236	SVIZZERA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				TERRE GAIE S.R.L.	03883260287	CANADA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				TERRE GAIE S.R.L.	03883260287	FEDERAZIONE RUSSA	€ 26.452,00	€ 12.167,92
				SOC. AGR. CA' DI RAJO DI CECCHETTO BORTOLO & S. S.S.	03961090267	CANADA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				SOC. AGR. CA' DI RAJO DI CECCHETTO BORTOLO & S. S.S.	03961090267	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				SOC. AGR. CA' DI RAJO DI CECCHETTO BORTOLO & S. S.S.	03961090267	SVIZZERA	€ 10.000,00	€ 4.600,00

4	Tipologia	Punteggio	Ragione sociale Proponente	Ragione sociale partecipante	Partita Iva partecipante	Paese terzo	Importo Ammesso	Importo Contributo
				AZ. AGR. BRIGALDARA	04393250230	CANADA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
VENETO	REGIONALE	18,0	Casa Vinicola Sartori s.p.a.	PALADIN S.P.A.	01426340939	Canada	€ 15.437,80	€ 6.175,12
				PERLAGE S.R.L.	01799290265	Canada	€ 11.887,70	€ 4.755,08
				Le Contesse s.r.l.	01970420269	Canada	€ 54.067,42	€ 21.626,97
				VITICOLTORI PONTE S.R.L.	02040660264	Canada	€ 54.035,00	€ 21.614,00
				FOSS MARAI S.P.A.	02242190268	Canada	€ 27.017,50	€ 10.807,00
				TENUTA MOSOLE SERGIO di Mosole Lucio	02748250277	Canada	€ 10.807,00	€ 4.322,80
				CASA VINICOLA SARTORI S.P.A.	02813140239	Canada	€ 227.379,28	€ 90.951,71
				PASQUA VIGNETI E CANTINE S.p.A.	02907550236	Canada	€ 118.877,00	€ 47.550,80
				SOCIETA' AGRICOLA MARCHESI FUMANELLI DI ARMANDO PIROLA E ROBERTA MOTTADELLI Società Semplice	02907690230	Canada	€ 30.259,60	€ 12.103,84
				POSTUMIA VINI S.R.L.	03357840275	Canada	€ 47.723,71	€ 19.089,48
				ZENATO AZIENDA VITIVINICOLA S.r.l.	03359140237	Canada	€ 137.254,30	€ 54.901,72
				Società Agricola GIUSTI - DAL COL s.r.l.	04172990261	Canada	€ 150.368,60	€ 60.147,44
				SOC. AGR. F.LLI CORVEZZO SRL	04738390261	Canada	€ 10.807,00	€ 4.322,80
VENETO	REGIONALE	18,0	Consorzio Vinum e Cibus Italici	Cantina Sociale Beato Bartolomeo da Breganze	00152630240	CANADA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				Cantina Sociale Montelliana e dei Colli Asolani	00190120261	FEDERAZIONE RUSSA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				Vinicola Tombacco S.R.L.	00211050281	CANADA	€ 18.000,00	€ 8.280,00
				Cantina Valpolicella Negrar	00220900237	CANADA	€ 56.000,00	€ 25.760,00
				Cantina Valpolicella Negrar	00220900237	FEDERAZIONE RUSSA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				Cantina Valpolicella Negrar	00220900237	SVIZZERA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				Casa Vinicola Canella S.P.A.	00270430275	CANADA	€ 16.203,00	€ 7.453,38
				Masottina SPA	00529600264	CANADA	€ 20.000,00	€ 9.200,00
				Azienda Agricola Ai Galli di Buziol Elide	00861600278	SVIZZERA	€ 18.000,00	€ 8.280,00
				Cantina Vini Armani	00995780228	CANADA	€ 25.000,00	€ 11.500,00
				Cantina Vini Armani	00995780228	SVIZZERA	€ 20.400,00	€ 9.384,00
				Azienda Agricola Biasiotto	01026660256	CANADA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				Bortolomiol SPA	01163050261	SVIZZERA	€ 20.000,00	€ 9.200,00
				Vini Tonon - S.R.L.	01163440264	CANADA	€ 46.000,00	€ 21.160,00
				Vini Tonon - S.R.L.	01163440264	GIAPPONE	€ 11.000,00	€ 5.060,00
				Vini Tonon - S.R.L.	01163440264	SVIZZERA	€ 12.000,00	€ 5.520,00
				De Stefani Società Semplice Agricola	01915440281	CANADA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				De Stefani Società Semplice Agricola	01915440281	GIAPPONE	€ 30.000,00	€ 13.800,00
				De Stefani Società Semplice Agricola	01915440281	SVIZZERA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				Società Agricola Mazzolada Srl	02035090261	CANADA	€ 25.000,00	€ 11.500,00
				Sorelle Bronca SRL	02382040265	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				Tenuta Santomè	03406480263	CANADA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				Az. Agr. Frassinelli Gianluca	03539230262	GIAPPONE	€ 11.000,00	€ 5.060,00
				Società Agricola Barollo Marco e Nicola S.S.	03669680286	CANADA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				Azienda Vinicola Anna Spinato	03703080261	CANADA	€ 70.000,00	€ 32.200,00
				Azienda Vinicola Anna Spinato	03703080261	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				Azienda Agricola Andreola	03985420268	FEDERAZIONE RUSSA	€ 11.800,00	€ 5.428,00

4	Tipologia	Punteggio	Ragione sociale Proponente	Ragione sociale partecipante	Partita Iva partecipante	Paese terzo	Importo Ammesso	Importo Contributo
				Azienda Agricola Baldi	04090320260	GIAPPONE	€ 10.250,00	€ 4.715,00
				Biancavigna S.S.	04103630267	GIAPPONE	€ 10.800,00	€ 4.968,00
				Biancavigna S.S.	04103630267	SVIZZERA	€ 13.200,00	€ 6.072,00
				Società Agricola Tenuta degli Ultimi	04107370266	CANADA	€ 13.900,00	€ 6.394,00
				VAL D'OCA S.R.L.	04157910268	CANADA	€ 64.602,00	€ 29.716,92
				VAL D'OCA S.R.L.	04157910268	FEDERAZIONE RUSSA	€ 20.000,00	€ 9.200,00
				VAL D'OCA S.R.L.	04157910268	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				Rechsteiner di Florian Von Stepski Doliwa	04217720269	GIAPPONE	€ 10.100,00	€ 4.646,00
				Società Agricola Zago Gasparini S.R.L.	04340330267	SVIZZERA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				Il Colle S.R.L.	04382570267	CANADA	€ 12.000,00	€ 5.520,00
				Il Colle S.R.L.	04382570267	SVIZZERA	€ 20.000,00	€ 9.200,00
				Consorzio Vinum & Cibus Italici	04395080239	CANADA	€ 107.495,00	€ 49.447,70
				Consorzio Vinum & Cibus Italici	04395080239	FEDERAZIONE RUSSA	€ 57.993,00	€ 26.676,78
				Consorzio Vinum & Cibus Italici	04395080239	GIAPPONE	€ 49.383,00	€ 22.716,18
				Consorzio Vinum & Cibus Italici	04395080239	SVIZZERA	€ 69.874,00	€ 32.142,04
VENETO	REGIONALE	18,0	Consorzio Eden	TINAZZI SRL	00107370231	USA	€ 80.000,00	€ 36.800,00
				VINICOLA TOMBACCO S.R.L. CON SIGLA VI.TO.S.R.L.	00211050281	USA	€ 26.000,00	€ 11.960,00
				ALDEGHERI S.R.L.	00225610237	USA	€ 20.000,00	€ 9.200,00
				CASA VINICOLA CANELLA S.P.A.	00270430275	USA	€ 26.453,00	€ 12.168,38
				MASOTTINA S.P.A.	00529600264	USA	€ 30.000,00	€ 13.800,00
				CANTINA VINI ARMANI A. - TERRE DOMINICI	00995780228	USA	€ 68.000,00	€ 31.280,00
				AZIENDA AGRICOLA BIASIOTTO SOCIETA' SEMPLICE	01026660256	USA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				BORTOLOMIOL - S.P.A.	01163050261	USA	€ 29.000,00	€ 13.340,00
				VINI TONON - SRL	01163440264	USA	€ 28.000,00	€ 12.880,00
				CANTINA DANESE S.R.L	01794860237	USA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				VINI RIZZI SRL	01806880231	USA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				AZIENDA VITIVINICOLA RIGHETTI S.R.L.	01808350233	USA	€ 80.500,00	€ 37.030,00
				DE STEFANI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01915440281	USA	€ 30.000,00	€ 13.800,00
				SOCIETA' AGRICOLA MAZZOLADA S.R.L.	02035090261	USA	€ 30.000,00	€ 13.800,00
				SORELLE BRONCA S.R.L.	02382040265	USA	€ 18.000,00	€ 8.280,00
				MONTECARIANO DI GINI- GALTAROSSA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02390030233	USA	€ 12.000,00	€ 5.520,00
				AZ. AGR. ZYME' DI CELESTINO GASPARI SOC. AGR. SEMPLICE	03332690233	USA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				SOCIETA' AGRICOLA SPADA S.S.	03373030232	USA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				SOCIETA' AGRICOLA BAROLLO MARCO E NICOLA S.S.	03669680286	USA	€ 25.000,00	€ 11.500,00
				VILLA MATTIELLI S.S. AGRICOLA DI PELTRIN ANNA MARIA E C.	03892590237	USA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				AZIENDA AGRICOLA ANDREOLA DI POLA STEFANO	03985420268	USA	€ 25.000,00	€ 11.500,00
				AZIENDA AGRICOLA BALDI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	04090320260	USA	€ 12.000,00	€ 5.520,00
				BIANCAVIGNA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	04103630267	USA	€ 26.000,00	€ 11.960,00
				VAL D'OCA S.R.L.	04157910268	USA	€ 30.000,00	€ 13.800,00
				SOC.AGR. ZAGO GASPARINI S.R.L.	04340330267	USA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				AZIENDA VITIVINICOLA IL COLLE S.R.L.	04382570267	USA	€ 30.000,00	€ 13.800,00

4	Tipologia	Punteggio	Ragione sociale Proponente	Ragione sociale partecipante	Partita Iva partecipante	Paese terzo	Importo Ammesso	Importo Contributo
				CONSORZIO EDEN	04509540235	USA	€ 304.047,00	€ 139.861,62
VENETO	REGIONALE	18,0	Il Veneto in un bicchiere - Consorzio	BELLUSSI SPUMANTI SRL	01601620261	Area Sud Est Asiatico	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				BELLUSSI SPUMANTI SRL	01601620261	CINA	€ 18.700,00	€ 8.602,00
				BELLUSSI SPUMANTI SRL	01601620261	USA	€ 39.000,00	€ 17.940,00
				MONTELVINI SRL	01685960260	Area Sud Est Asiatico	€ 46.000,00	€ 21.160,00
				MONTELVINI SRL	01685960260	CINA	€ 87.000,00	€ 40.020,00
				MONTELVINI SRL	01685960260	USA	€ 83.000,00	€ 38.180,00
				A.C. - S.R.L.	01792940262	Area Sud Est Asiatico	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				A.C. - S.R.L.	01792940262	CINA	€ 63.500,00	€ 29.210,00
				A.C. - S.R.L.	01792940262	USA	€ 202.000,00	€ 92.920,00
				SOCIETA' AGRICOLA COLLI ASOLANI DI BEDIN ENRICO E C.S.S.	02157950268	USA	€ 30.500,00	€ 14.030,00
				AZ.AGR. RIVE DELLA CHIESA DI GASPARETTO M.	02243950264	Area Sud Est Asiatico	€ 25.000,00	€ 11.500,00
				AZ.AGR. RIVE DELLA CHIESA DI GASPARETTO M.	02243950264	CINA	€ 59.000,00	€ 27.140,00
				AZ.AGR. RIVE DELLA CHIESA DI GASPARETTO M.	02243950264	USA	€ 50.000,00	€ 23.000,00
				SOCIETA' AGRICOLA VIGNALTA S.S	02352580282	USA	€ 30.000,00	€ 13.800,00
				AZIENDA AGRARIA LORENZO FIDORA	03279090280	CINA	€ 13.000,00	€ 5.980,00
				AZIENDA AGRARIA LORENZO FIDORA	03279090280	USA	€ 29.453,00	€ 13.548,38
				TERRE GAIE S.R.L.	03883260287	USA	€ 25.002,00	€ 11.500,92
				BORGOLUCE SRL	04181550262	CINA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				BORGOLUCE SRL	04181550262	USA	€ 15.000,00	€ 6.900,00
				IL VENETO IN UN BICCHIERE	04594710289	Area Sud Est Asiatico	€ 16.520,00	€ 7.599,20
				IL VENETO IN UN BICCHIERE	04594710289	CINA	€ 45.704,00	€ 21.023,84
				IL VENETO IN UN BICCHIERE	04594710289	USA	€ 91.621,00	€ 42.145,66
VENETO	REGIONALE	17,5	Bottega spa	BOTTEGA SpA	00541680260	Canada	€ 107.965,55	€ 48.584,50
				BOTTEGA SpA	00541680260	Giappone	€ 79.941,40	€ 35.973,63
				BOTTEGA SpA	00541680260	USA	€ 66.990,00	€ 30.145,50
VENETO	REGIONALE	17,0	Villa Sandi spa	VILLA SANDI SPA	00321980260	AUSTRALIA	€ 51.980,00	€ 23.910,80
				VILLA SANDI SPA	00321980260	CANADA	€ 48.590,00	€ 22.351,40
				VILLA SANDI SPA	00321980260	CINA	€ 51.980,00	€ 23.910,80
				VILLA SANDI SPA	00321980260	GIAPPONE	€ 51.980,00	€ 23.910,80
				VILLA SANDI SPA	00321980260	RUSSIA	€ 92.660,00	€ 42.623,60
				VILLA SANDI SPA	00321980260	SUD EST ASIA	€ 50.850,00	€ 23.391,00
				VILLA SANDI SPA	00321980260	SVIZZERA	€ 80.230,00	€ 36.905,80
				VILLA SANDI SPA	00321980260	USA	€ 71.190,00	€ 32.747,40
				CANTINE VEDOVA	01244760268	AUSTRALIA	€ 10.057,00	€ 4.626,22
				CANTINE VEDOVA	01244760268	CANADA	€ 22.600,00	€ 10.396,00
				CANTINE VEDOVA	01244760268	CINA	€ 10.057,00	€ 4.626,22
				CANTINE VEDOVA	01244760268	GIAPPONE	€ 10.057,00	€ 4.626,22
				CANTINE VEDOVA	01244760268	RUSSIA	€ 10.057,00	€ 4.626,22
				CANTINE VEDOVA	01244760268	SUD EST ASIA	€ 10.057,00	€ 4.626,22
				CANTINE VEDOVA	01244760268	SVIZZERA	€ 10.057,00	€ 4.626,22

4	Tipologia	Punteggio	Ragione sociale Proponente	Ragione sociale partecipante	Partita Iva partecipante	Paese terzo	Importo Ammesso	Importo Contributo
				CANTINE VEDOVA	01244760268	USA	€ 113.000,00	€ 51.980,00
				NINO FRANCO SPUMANTI	01786240265	AUSTRALIA	€ 10.057,00	€ 4.626,22
				NINO FRANCO SPUMANTI	01786240265	CANADA	€ 61.020,00	€ 28.069,20
				NINO FRANCO SPUMANTI	01786240265	CINA	€ 10.057,00	€ 4.626,22
				NINO FRANCO SPUMANTI	01786240265	GIAPPONE	€ 10.057,00	€ 4.626,22
				NINO FRANCO SPUMANTI	01786240265	RUSSIA	€ 33.900,00	€ 15.594,00
				NINO FRANCO SPUMANTI	01786240265	SUD EST ASIA	€ 10.735,00	€ 4.938,10
				NINO FRANCO SPUMANTI	01786240265	SVIZZERA	€ 10.057,00	€ 4.626,22
				NINO FRANCO SPUMANTI	01786240265	USA	€ 124.978,00	€ 57.489,88
VENETO	REGIONALE	15,0	S. Margherita e Kettmeir e Cantine Torresella spa	CASA VINICOLA ZONIN S.P.A.	00152380242	Canada	€ 499.800,00	€ 199.920,00
				SANTA MARGHERITA E KETTMEIR E CANTINE TORRESELLA S.P.A.	00884040270	Canada	€ 498.750,00	€ 199.500,00
VENETO	REGIONALE	15,0	Le Contesse srl	Le Contesse s.r.l.	01970420269	Area sud est asiatico	€ 22.624,00	€ 9.049,60
				Le Contesse s.r.l.	01970420269	Russia	€ 12.929,62	€ 5.171,85
				Le Contesse s.r.l.	01970420269	Svizzera	€ 39.592,00	€ 15.836,80
				PASQUA VIGNETI E CANTINE S.p.A.	02907550236	Russia	€ 70.134,40	€ 28.053,76
				ZENATO AZIENDA VITIVINICOLA S.r.l.	03359140237	Area sud est asiatico	€ 28.280,00	€ 11.312,00
				ZENATO AZIENDA VITIVINICOLA S.r.l.	03359140237	Russia	€ 15.840,19	€ 6.336,08
				ZENATO AZIENDA VITIVINICOLA S.r.l.	03359140237	Svizzera	€ 11.312,00	€ 4.524,80
VENETO	REGIONALE	15,0	Cielo e Terra s.p.a.	CIELO E TERRA S.P.A.	02160070245	Canada	€ 50.904,00	€ 20.361,60
				CIELO E TERRA S.P.A.	02160070245	Russia	€ 101.808,00	€ 40.723,20
				CIELO E TERRA S.P.A.	02160070245	USA	€ 344.337,54	€ 137.735,02
VENETO	REGIONALE	15,0	Consorzio Associazione Vini Veronesi	Casa Vitivinicola Tinazzi	00107370231	CANADA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Casa Vitivinicola Tinazzi	00107370231	FEDERAZIONE RUSSA	€ 69.000,00	€ 34.500,00
				Casa Vitivinicola Tinazzi	00107370231	SVIZZERA	€ 29.500,00	€ 14.750,00
				Aldegheri SRL	00225610237	CANADA	€ 12.000,00	€ 6.000,00
				Cubi Valentina	00731100236	CANADA	€ 10.500,00	€ 5.250,00
				Giuseppe Campagnola SPA	01289140236	CANADA	€ 180.700,00	€ 90.350,00
				Giuseppe Campagnola SPA	01289140236	FEDERAZIONE RUSSA	€ 33.000,00	€ 16.500,00
				Vini Rizzi - S.R.L.	01806880231	SVIZZERA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Azienda Vitivinicola Righetti S.R.L.	01808350233	CANADA	€ 38.000,00	€ 19.000,00
				Montecariano di Gini - Galtarossa Società Semplice Agricola	02390030233	GIAPPONE	€ 17.000,00	€ 8.500,00
				Fraccaroli Domenico	03051660235	CANADA	€ 11.300,00	€ 5.650,00
				Azienda Agricola Zymè di Celestino Gaspari	03332690233	CANADA	€ 15.000,00	€ 7.500,00
				Azienda Agricola Zymè di Celestino Gaspari	03332690233	GIAPPONE	€ 12.000,00	€ 6.000,00
				Società Agricola Spada S.S.	03373030232	CANADA	€ 22.000,00	€ 11.000,00
				Consorzio Associazione Vini Veronesi	03413070230	CANADA	€ 280.698,00	€ 140.349,00
				Consorzio Associazione Vini Veronesi	03413070230	FEDERAZIONE RUSSA	€ 124.985,00	€ 62.492,50
				Consorzio Associazione Vini Veronesi	03413070230	GIAPPONE	€ 41.360,00	€ 20.680,00
				Consorzio Associazione Vini Veronesi	03413070230	SVIZZERA	€ 52.957,00	€ 26.478,50
				Villa Mattielli Società Semplice Agricola	03892590237	FEDERAZIONE RUSSA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Società Agricola Corte Scaletta di Cavedini Giulia e Riccardo	03997490234	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 5.000,00

4	Tipologia	Punteggio	Ragione sociale Proponente	Ragione sociale partecipante	Partita Iva partecipante	Paese terzo	Importo Ammesso	Importo Contributo
				Azienda Agricola Corte Quaiara di Giovanni Montresor	04207840234	CANADA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
VENETO	REGIONALE	14,0	Cottini S.p.a.	COTTINI SPA	02790400234	CANADA	€ 192.761,00	€ 84.814,84
				COTTINI SPA	02790400234	GIAPPONE	€ 52.244,40	€ 22.987,54
				COTTINI SPA	02790400234	STATI UNITI	€ 254.492,90	€ 111.976,88
VENETO	REGIONALE	12,5	Anselmi s.r.l.	ANSELMI srl	01287300238	CANADA	€ 191.970,00	€ 86.386,50
VENETO	REGIONALE	10,0	ATS Costituenda Az. Agr. Castello di Roncade di Vincenzo Ciani Bassetti	AZ. AGRICOLA CASTELLO DI RONCADE DI VINCENZO CIANI BASSETTI (CAPOFILA)	00587730268	AUSTRALIA	€ 15.629,40	€ 6.354,22
				AZ. AGRICOLA CASTELLO DI RONCADE DI VINCENZO CIANI BASSETTI (CAPOFILA)	00587730268	CANADA	€ 13.680,00	€ 5.561,68
				AZ. AGRICOLA CASTELLO DI RONCADE DI VINCENZO CIANI BASSETTI (CAPOFILA)	00587730268	CINA	€ 11.878,80	€ 4.829,40
				AZ. AGRICOLA CASTELLO DI RONCADE DI VINCENZO CIANI BASSETTI (CAPOFILA)	00587730268	GIAPPONE	€ 12.711,00	€ 5.167,73
				AZ. AGRICOLA CASTELLO DI RONCADE DI VINCENZO CIANI BASSETTI (CAPOFILA)	00587730268	NORVEGIA	€ 34.770,00	€ 14.135,95
				AZ. AGRICOLA CASTELLO DI RONCADE DI VINCENZO CIANI BASSETTI (CAPOFILA)	00587730268	PAESI ASIA CENTRALE	€ 29.366,40	€ 11.939,08
				AZ. AGRICOLA CASTELLO DI RONCADE DI VINCENZO CIANI BASSETTI (CAPOFILA)	00587730268	SEA	€ 31.258,80	€ 12.708,45
				AZ. AGRICOLA CASTELLO DI RONCADE DI VINCENZO CIANI BASSETTI (CAPOFILA)	00587730268	SVIZZERA	€ 28.209,30	€ 11.468,66
				AZ. AGRICOLA CASTELLO DI RONCADE DI VINCENZO CIANI BASSETTI (CAPOFILA)	00587730268	USA	€ 31.264,50	€ 12.710,76
				SALATIN SRL	01840250268	AUSTRALIA	€ 12.950,40	€ 5.265,06
				SALATIN SRL	01840250268	CINA	€ 14.204,40	€ 5.774,88
				SALATIN SRL	01840250268	USA	€ 14.044,80	€ 5.710,00
				AZ. AGRICOLA BETTILI CRISTIANA	02953880230	NORVEGIA	€ 16.735,20	€ 6.803,79
				AZ. AGRICOLA BETTILI CRISTIANA	02953880230	USA	€ 23.438,40	€ 9.529,02
				AZ. VITIVINICOLA BELLIA ORNELLA	03166030274	SVIZZERA	€ 81.304,80	€ 33.054,94
				SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE S.S	03216720239	AUSTRALIA	€ 12.255,00	€ 4.982,34
				SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE S.S	03216720239	CANADA	€ 27.268,80	€ 11.086,29
				SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE S.S	03216720239	CINA	€ 28.819,20	€ 11.716,61
				SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE S.S	03216720239	GIAPPONE	€ 18.080,40	€ 7.350,69
				SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE S.S	03216720239	NORVEGIA	€ 14.056,20	€ 5.714,63
				SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE S.S	03216720239	PAESI ASIA CENTRALE	€ 23.301,60	€ 9.473,40
				SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE S.S	03216720239	SVIZZERA	€ 17.738,40	€ 7.211,65
				SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE S.S	03216720239	USA	€ 34.770,00	€ 14.135,95
				SOCIETA' AGRICOLA SUTTO S.S. DI SUTTO F. & C.	03369300268	CINA	€ 18.958,20	€ 7.707,57
				SOCIETA' AGRICOLA SUTTO S.S. DI SUTTO F. & C.	03369300268	EMIRATI ARABI	€ 50.524,80	€ 20.541,15
				SOCIETA' AGRICOLA SUTTO S.S. DI SUTTO F. & C.	03369300268	GIAPPONE	€ 17.920,80	€ 7.285,81
				SOCIETA' AGRICOLA SUTTO S.S. DI SUTTO F. & C.	03369300268	SVIZZERA	€ 28.636,80	€ 11.642,46
				SOCIETA' AGRICOLA SUTTO S.S. DI SUTTO F. & C.	03369300268	USA	€ 26.470,80	€ 10.761,86
				SOCIETA' AGRICOLA BERNARDI PIETRO E FIGLI S.S.	03909400263	SVIZZERA	€ 95.372,40	€ 38.774,20
				CANTINAE CLARAC SAS DI CLARA CARPENE'	03994160269	USA	€ 149.910,00	€ 60.946,78
				AZ. AGR. CIMA DEL POMER DI ALESSANDRA VEGRO	04180970263	GIAPPONE	€ 22.936,80	€ 9.325,09
				AZ. AGR. CIMA DEL POMER DI ALESSANDRA VEGRO	04180970263	USA	€ 31.144,80	€ 12.662,10
				AZ. AGRICOLA AL CANEVON SOCIETA' AGRICOLA S.S.	04290250267	CANADA	€ 14.831,40	€ 6.029,79
				AZ. AGRICOLA AL CANEVON SOCIETA' AGRICOLA S.S.	04290250267	SVIZZERA	€ 17.179,80	€ 6.984,55
				AZ. AGRICOLA AL CANEVON SOCIETA' AGRICOLA S.S.	04290250267	USA	€ 46.762,80	€ 19.011,69
				SOMMARIVA SOC. AGRICOLA PALAZZO ROSSO S.S.	04673530269	CANADA	€ 14.364,00	€ 5.839,77

4	Tipologia	Punteggio	Ragione sociale Proponente	Ragione sociale partecipante	Partita Iva partecipante	Paese terzo	Importo Ammesso	Importo Contributo
				SOMMARIVA SOC. AGRICOLA PALAZZO ROSSO S.S.	04673530269	USA	€ 11.810,40	€ 4.801,59
				SENTIO WINES SNC DI EDOARDO BORGHI & CO.	04772960268	AUSTRALIA	€ 14.113,20	€ 5.737,80
				SENTIO WINES SNC DI EDOARDO BORGHI & CO.	04772960268	CANADA	€ 12.996,00	€ 5.283,60
				SENTIO WINES SNC DI EDOARDO BORGHI & CO.	04772960268	CINA	€ 11.445,60	€ 4.653,28
				SENTIO WINES SNC DI EDOARDO BORGHI & CO.	04772960268	GIAPPONE	€ 14.136,00	€ 5.747,07
				SENTIO WINES SNC DI EDOARDO BORGHI & CO.	04772960268	SEA	€ 29.469,00	€ 11.980,79
				SENTIO WINES SNC DI EDOARDO BORGHI & CO.	04772960268	USA	€ 53.124,00	€ 21.597,87
VENETO	REGIONALE	10,0	Bacio della Luna Spumanti srl	Bacio della Luna Spumanti srl	02717030213	Angola	€ 60.272,00	€ 24.108,80
				Bacio della Luna Spumanti srl	02717030213	Federazione Russa/Distretto Centrale	€ 42.093,50	€ 16.837,40
				Bacio della Luna Spumanti srl	02717030213	Federazione Russa/Distretto del Volga	€ 86.706,00	€ 34.682,40
				Bacio della Luna Spumanti srl	02717030213	Federazione Russa/Distretto Nord occidentale	€ 84.187,00	€ 33.674,80
				Bacio della Luna Spumanti srl	02717030213	USA/Florida	€ 60.271,00	€ 24.108,40
				Bacio della Luna Spumanti srl	02717030213	USA/New York	€ 60.271,00	€ 24.108,40
				Bacio della Luna Spumanti srl	02717030213	USA/Texas	€ 124.574,00	€ 49.829,60
				Società Agricola Spumanti Serre s.s.	04123590269	Federazione Russa/Distretto Centrale	€ 42.093,50	€ 16.837,40
VENETO	REGIONALE	10,0	Unione Consorzi Vini Veneti D.O.C. - U.VI.VE.	CANTINA SOCIALE BEATO BARTOLOMEO DA BREGANZE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	00152630240	USA	€ 12.000,00	€ 6.000,00
				MIONETTO S.P.A.	00178590261	USA	€ 472.104,00	€ 236.052,00
				CANTINA SOCIALE MONTELLIANA E DEI COLI ASOLANI	00190120261	USA	€ 19.910,00	€ 9.955,00
				CANTINA VALPOLICELLA NEGRAR SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00220900237	USA	€ 50.000,00	€ 25.000,00
				CUBI VALENTINA	00731100236	USA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				TREVISIOL L. & FIGLI S.R.L.	02325210264	USA	€ 28.000,00	€ 14.000,00
				FRACCAROLI DOMENICO	03051660235	USA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				TENUTA SANTOME' DI SPINAZZE' ALAN	03406480263	USA	€ 10.900,00	€ 5.450,00
				FRASSINELLI GIANLUCA	03539230262	USA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				UNIONE CONSORZI VINI VENETI DOC	03607210287	USA	€ 322.086,00	€ 161.043,00
				AZIENDA VINICOLA ANNA SPINATO S.A.S	03703080261	USA	€ 21.000,00	€ 10.500,00
				SOCIETA' AGRICOLA CORTE SCALETTA DI CAVEDINI GIULIA E RICCARDO	03997490234	USA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				SOCIETA' AGRICOLA TENUTA DEGLI ULTIMI DI RICCI M. E S. & C.	04107370266	USA	€ 14.000,00	€ 7.000,00
				CORTE ALLODOLA S.R.L.	04207600232	USA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
VENETO	REGIONALE	10,0	Consorzio Magellano	AZIENDA CONTRI SPUMANTI S.P.A	01241060233	COLOMBIA	€ 241.803,87	€ 120.901,94
							€ 28.114.164,70	€ 12.905.449,07

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA

(Codice interno: 366283)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 1 del 17 gennaio 2018

Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato al Comune di Farra di Soligo (TV) con D.G.R. n. 535 del 21 aprile 2015 - Allegato B "Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici" - CUP G74H14000800006 - CODICE SGP VE11P063-B - PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento concede la proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale al Comune di Farra di Soligo (TV) per l'intervento in oggetto "Intervento di efficientamento energetico presso la Scuola Secondaria di primo grado G. Zanella di Col San Martino". Principali atti del procedimento: - richiesta di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale del Comune di Farra di Soligo prot. n. 12082 del 01/08/2017, ns. prot. 340805 de 07/08/2017; - nota del Direttore dell'U.O. Energia prot. n. 409961 del 02/10/2017 di condivisione della richiesta di proroga con l'AdG; - nota del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (AdG del PAR FSC Veneto 2007-2013) prot. n. 411894 del 03/10/2017 di condivisione della concessione di proroga.

Il Direttore

RICHIAMATI

- le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016 che definiscono le modalità di gestione delle risorse del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR FSC 2007-2013);
- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione del PAR FSC 2007-2013 nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora "Unità di Progetto Energia" quale Struttura regionale Responsabile dell'Attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la funzione di SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito, l'"Unità Organizzativa Energia";
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato *pro tempore* la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;
- il *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co) e il relativo *Manuale Operativo delle Procedure*, approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1569 del 10/11/2015 e modificati con successivo decreto n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);
- la D.G.R. n. 1421 del 5/08/2014 di approvazione dei bandi per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sui fondi PAR-FSC 2007-2013;
- la DGR n. 535 del 21/04/2015 con cui la Giunta Regionale ha individuato gli interventi finanziabili e tra questi risulta anche quello proposto dal Comune di Farra di Soligo TV denominato "Intervento di efficientamento energetico presso la Scuola Secondaria di primo grado G. Zanella di Col San Martino", in relazione al quale, a fronte di una spesa complessiva ammissibile prevista in Euro580.000,00= è stato assegnato un contributo pari ad Euro464.000,00=;

- la D.G.R. n. 1109 del 08/08/2015 con la quale sono stati approvati gli schemi di disciplinare regolanti i rapporti tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori degli interventi individuati con D.G.R. n. 535 del 21/04/2015;
- la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 con la quale, tra l'altro, sono stati allineati alcuni aspetti contenuti nei disciplinari sottoscritti tra Regione e beneficiari alle disposizioni date dal CIPE;

- il Decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 103 del 01/12/2016 con il quale è stato espresso il nullaosta al progetto esecutivo e contestualmente confermato il contributo a favore del Comune di Farra di Soligo TV per la realizzazione dell'intervento individuato con i codd. CUP G74H14000800006 - CODICE SGP VE11P063-B;
- il disciplinare repertorio n. 31703 del 22/10/2015 e 06/11/2015, sottoscritto tra il Comune di Farra di Soligo (TV) in qualità Soggetto Attuatore e la Regione del Veneto recante le modalità attuative dell'intervento e i termini di presentazione della rendicontazione, che, all'art. 4, prevede la possibilità di concedere proroghe, con decreto della SRA, in conformità a quanto previsto dal Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.);

CONSIDERATO CHE

- con D.G.R. n. 1999 del 06/12/2016 si è preso atto dell'ordinarietà del termine di inizio lavori, evidenziando altresì l'ordinarietà dei correlati termini temporali stabiliti all'art. 3 dello schema di disciplinare, fissando la data del 31 agosto 2017 come termine ultimo per la rendicontazione delle spese da parte dei soggetti beneficiari, nel rispetto della Delibera CIPE 166/2007;
- con successiva D.G.R. n. 826 del 06/06/2017 si è stabilito che - limitatamente agli interventi afferenti ai soggetti attuatori finanziati nell'ambito del bando B - il termine ultimo per la rendicontazione delle spese fissato al 31 agosto 2017 con la succitata DGR n 1999/2016 possa essere considerato non più vincolante confermando invece che la rendicontazione delle spese deve avvenire entro un anno dall'ultimazione dei lavori, come previsto dai disciplinari già sottoscritti tra le parti, in adeguamento alla Delibera CIPE 57/2016;
- con D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017 le SRA sono state autorizzate, previa condivisione con l'Autorità di Gestione, a concedere proroghe, a fronte di motivate richieste dei Soggetti Attuatori, delle scadenze della fase di rendicontazione degli interventi stabilite dai disciplinari sottoscritti e/o dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte, nell'ottica di non rallentare le operazioni di certificazione della spesa e di riprogrammazione delle economie e nel rispetto della normativa in materia vigente;

PRESO ATTO

- della nota del Comune di Farra di Soligo (TV), acquisita agli atti con prot. 340805 de 07/08/2017, che chiede una proroga al 31/10/2018 del termine ultimo per l'invio della documentazione contabile a saldo, in considerazione del fatto che sono stati accumulati forti ritardi dovuti alla richiesta di scioglimento del contratto, "ai sensi dell'art.158 del Regolamento 207/2010", da parte della ditta aggiudicatrice Fregolent Severino Costruzioni srl di Sernaglia delle Battaglia - ditta a cui erano stati consegnati i lavori in data 22/12/2015;
- del fatto che la succitata richiesta di scioglimento del contratto è avvenuta in seguito alla notifica in data 03/06/2016, di un atto di pignoramento presso terzi per espropri risalenti al 1999 che ha determinato il blocco totale del conto corrente presso la Tesoreria Comunale, determinando altresì l'immediata sospensione delle attività istituzionali, ivi comprese le opere pubbliche programmate tra cui l'intervento oggetto del presente contributo;
- del nuovo cronoprogramma presentato dal Comune di Farra di Soligo, che prevede, tra gli altri termini, la consegna dei lavori a ditta da individuare tramite nuova procedura di gara entro il 31/03/2018 e l'ultimazione dei lavori entro il 30/09/2018;
- della Delibera di Giunta Comunale del Comune di Farra di Soligo, n.108 del 14/07/2016, con la quale si attesta che il pignoramento presso terzi in forza della sentenza n.2189/2013 della Corte d'Appello di Venezia per la determinazione dell'indennità per gli espropri risalenti all'anno 1999, deve intendersi decaduto.

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 4 del disciplinare sottoscritto dalle parti, la richiesta di proroga rappresenta la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo;
- con nota del Direttore dell'U.O. Energia n. prot. 409961 del 02/10/2017 è stata trasmessa la richiesta di proroga alla Direzione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione (AdG), al fine di una condivisione della concessione di proroga, ai sensi della D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017, punto 8 del deliberato, evidenziando che l'istruttoria aveva avuto esito positivo;
- con nota prot. n. 411894 del 3/10/2017, l'Autorità di Gestione ha condiviso il rilascio della concessione di tale proroga;

RITENUTO pertanto che sussistano le condizioni per concedere la proroga richiesta dal Comune di Farra di Soligo ai sensi degli atti succitati e in conformità a quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);

VISTE le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le D.G.R. n. 1421 del 5/08/2014, n. 535 del 21/04/2015, n.1109 del 18/04/2015, n. 903 del 14/06/2016, n. 1999 del 06/12/2016 e n. 1097 del 13/07/2017;

VISTO il D.D.R. n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);

VISTO il disciplinare rep. n. 31703 sottoscritto digitalmente in data 22/10/2015 e 06/11/2015;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di prorogare, per i motivi espressi in premessa, al 31/10/2018, il termine di rendicontazione finale delle spese sostenute da parte del beneficiario Comune di Farra di Soligo (TV) per la realizzazione dell'intervento denominato *"Intervento di efficientamento energetico presso la Scuola Secondaria di primo grado G. Zanella di Col San Martino"* codici SGP VE11P063-B e CUP G74H14000800006;
2. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
3. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Giuliano Vendrame

(Codice interno: 366284)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 2 del 17 gennaio 2018

Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato al Comune di Mel (BL) con D.G.R. n. 535 del 21 aprile 2015 Allegato B "Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici" CUP F46G14000860006 - CODICE SGP VE11P042-B - PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento concede la proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale al Comune di Mel (BL) per l'intervento "Lavori di riqualificazione energetica Casa di Ricovero per Anziani". Principali atti del procedimento: - richiesta di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale del Comune di Mel prot. 14478 del 25/11/2017, ns prot. 494549 del 27/11/2017 integrata con nota ns prot. 512399 del 06/12/2017; - nota del Direttore dell'U.O. Energia prot. n. 534525 del 21/12/2017 di condivisione della richiesta di proroga con l'AdG; - nota del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (AdG del PAR FSC Veneto 2007-2013) prot. n. 535511 del 22/12/2017 di condivisione della concessione di proroga.

Il Direttore

RICHIAMATI

- le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016 che definiscono le modalità di gestione delle risorse del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR FSC 2007-2013);
- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione del PAR FSC 2007-2013 nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora "Unità di Progetto Energia" quale Struttura regionale Responsabile dell'Attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la funzione di SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito, l'"Unità Organizzativa Energia";
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato *pro tempore* la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;
- il *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co) e il relativo *Manuale Operativo delle Procedure*, approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1569 del 10/11/2015 e modificati con successivo decreto n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);
- la D.G.R. n. 1421 del 5/08/2014 di approvazione dei bandi per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sui fondi PAR-FSC 2007-2013;
- la DGR n. 535 del 21/04/2015 con cui la Giunta Regionale ha individuato gli interventi finanziabili e tra questi risulta anche quello proposto dal Comune di Mel (BL) denominato "Lavori di riqualificazione energetica Casa di Ricovero per Anziani", in relazione al quale, a fronte di una spesa complessiva ammissibile prevista in Euro 370.000,00 = è stato assegnato un contributo pari ad Euro 277.500,00 =;

- la D.G.R. n. 1109 del 08/08/2015 con la quale sono stati approvati gli schemi di disciplinare regolanti i rapporti tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori degli interventi individuati con D.G.R. n. 535 del 21/04/2015;
- la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 con la quale, tra l'altro, sono stati allineati alcuni aspetti contenuti nei disciplinari sottoscritti tra Regione e beneficiari alle disposizioni date dal CIPE;
- il Decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 16/09/2016 con il quale è stato espresso il nullaosta al progetto esecutivo e contestualmente confermato il contributo a favore del Comune di Mel (BL) per la realizzazione dell'intervento individuato con i codd. CUP F46G14000860006 - SGP VE11P042-B;

- il disciplinare repertorio n. 31685 del 22/10/2015 e del 03/11/2015, sottoscritto tra il Comune di Mel (BL) in qualità Soggetto Attuatore e la Regione del Veneto recante le modalità attuative dell'intervento e i termini di presentazione della rendicontazione, che, all'art. 4, prevede la possibilità di concedere proroghe, con decreto della SRA, in conformità a quanto previsto dal Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.);

CONSIDERATO CHE

- con D.G.R. n. 1999 del 06/12/2016 si è preso atto dell'ordinarietà del termine di inizio lavori, evidenziando altresì l'ordinarietà dei correlati termini temporali stabiliti all'art. 3 dello schema di disciplinare, fissando la data del 31 agosto 2017 come termine ultimo per la rendicontazione delle spese da parte dei soggetti beneficiari, nel rispetto della Delibera CIPE 166/2007;
- con successiva D.G.R. n. 826 del 06/06/2017 si è stabilito che - limitatamente agli interventi afferenti ai soggetti attuatori finanziati nell'ambito del bando B - il termine ultimo per la rendicontazione delle spese fissato al 31 agosto 2017 con la succitata DGR n 1999/2016 possa essere considerato non più vincolante confermando invece che la rendicontazione delle spese deve avvenire entro un anno dall'ultimazione dei lavori, come previsto dai disciplinari già sottoscritti tra le parti, in adeguamento alla Delibera CIPE 57/2016;
- con D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017 le SRA sono state autorizzate, previa condivisione con l'Autorità di Gestione, a concedere proroghe, a fronte di motivate richieste dei Soggetti Attuatori, delle scadenze della fase di rendicontazione degli interventi stabilite dai disciplinari sottoscritti e/o dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte, nell'ottica di non rallentare le operazioni di certificazione della spesa e di riprogrammazione delle economie e nel rispetto della normativa in materia vigente;

PRESO ATTO

- che il Comune di Mel avrebbe dovuto presentare la rendicontazione finale entro il 25/11/2017, nel rispetto di quanto stabilito dal disciplinare;
- che con nota prot. 14478 del 25/11/2017, acquisita agli atti con prot. n. 494549 del 27/11/2017 e n. 512399 del 06/12/2017, il Comune di Mel (BL) chiede una proroga al 28/02/2018 del termine ultimo per l'invio della documentazione contabile a saldo, in considerazione del fatto che gli uffici comunali, già in carenza di personale, appaiono oberati dalle attività di fine anno e che nonostante i lavori risultino terminati in data 25/11/2016, solo di recente sono stati pagati gli incentivi di cui all'art.92 del D.Lgs. 163/2006, facenti parte del Quadro Economico da rendicontare;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 4 del disciplinare sottoscritto dalle parti, la richiesta di proroga rappresenta la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo;
- con nota del Direttore dell'U.O. Energia n. prot. 534525 del 21/12/2017 è stata trasmessa la richiesta di proroga alla Direzione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione (AdG), al fine di una condivisione della concessione di proroga, ai sensi della D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017, punto 8 del deliberato, evidenziando che l'istruttoria aveva avuto esito positivo;
- con nota prot. n. 535511 del 22/12/2017, l'Autorità di Gestione ha condiviso il rilascio della concessione di tale proroga;

RITENUTO pertanto che sussistano le condizioni per concedere la proroga richiesta dal Comune di Mel (BL) ai sensi degli atti succitati e in conformità a quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);

VISTE le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le D.G.R. n. 1421 del 5/08/2014, n. 535 del 21/04/2015, n.1109 del 18/04/2015, n. 903 del 14/06/2016, n. 1999 del 06/12/2016 e n. 1097 del 13/07/2017;

VISTO il D.D.R. n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);

VISTO il disciplinare rep. n. 31685 sottoscritto digitalmente in data 22/10/2015 e 03/11/2015;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di prorogare, per i motivi espressi in premessa, al 28/02/2018, il termine di rendicontazione finale delle spese sostenute da parte del beneficiario Comune di Mel (BL) per la realizzazione dell'intervento denominato *"Lavori di riqualificazione energetica Casa di Ricovero per Anziani"* codici CUP F46G14000860006 - SGP VE11P042-B;
2. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
3. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Giuliano Vendrame

(Codice interno: 366285)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 3 del 17 gennaio 2018

Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato all'ATER della provincia di Padova (PD) con D.G.R. n. 903 del 14 giugno 2016 - CUP F91H15000010006 - CODICE SGP SGPVE11P085 - PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento concede la proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale all'ATER di Padova (PD) per l'intervento in oggetto "Intervento di riqualificazione energetica nel complesso immobiliare ubicato in Comune di Padova via Bajardi civv. 58-60, attraverso la fornitura e posa di cappotto esterno, sostituzione infissi, sostituzione caldaie". Principali atti del procedimento: - richiesta di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale dell'ATER di Padova (PD) prot. n. U_170019822 dell'11/08/2017, acquisita agli atti con prot. n. 354887 del 22/08/2017; - nota del Direttore dell'U.O. Energia prot. n. 368195 del 1/09/2017 di condivisione della richiesta di proroga con l'AdG; - nota del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (AdG del PAR FSC Veneto 2007-2013) prot. n. 370012 del 4/09/2017 di condivisione della concessione di proroga.

Il Direttore

RICHIAMATI

- le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016 che definiscono le modalità di gestione delle risorse del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR FSC 2007-2013);
- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione del PAR FSC 2007-2013 nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora "Unità di Progetto Energia" quale Struttura regionale Responsabile dell'Attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la funzione di SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito, l'"Unità Organizzativa Energia";
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato *pro tempore* la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;
- il *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co) e il relativo *Manuale Operativo delle Procedure*, approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1569 del 10/11/2015 e modificati con successivo decreto n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);
- la D.G.R. n. 487 del 16/04/2013 che prevede la facoltà di individuare gli interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) attraverso la procedura a regia regionale.
- la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 con la quale sono stati allineati alle disposizioni del CIPE alcuni aspetti contenuti nei disciplinari sottoscritti tra Regione e beneficiari e con cui viene disposta l'integrazione al 100% dei progetti a regia regionale;
- la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 con la quale la Giunta Regionale, in attuazione dell'Asse 1 "Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile" - Linea d'intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" assegna all'ATER della provincia di Padova (PD) un contributo di Euro 374.712,90 pari al 100% della spesa a fronte del progetto: *"Efficientamento energetico e riqualificazione di un complesso residenziale, mediante interventi di coibentazione termica e realizzazione di impianti di riscaldamento e telegestione"* codd. CUP F91H15000010006 e SGPVE11P085;

CONSIDERATO CHE

- con D.G.R. n. 826 del 06/06/2017 è stato tra l'altro approvato il nuovo schema di disciplinare concernente i progetti a regia regionale individuati con la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 allegato D) che in particolare all'art. 3 fissa al 31/08/2017 il termine per la rendicontazione finale del progetto oggetto di finanziamento, salvo la concessione di proroga con le modalità previste al successivo art. 4 del citato disciplinare;
- con D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017 è statuito che, poiché la Delibera CIPE n. 57 del 1 dicembre 2016, vista la natura ordinatoria delle scadenze previste al punto 7.2 della delibera CIPE 166/2017 ha preso atto che il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse., le SRA sono autorizzate, previa condivisione con l'Autorità di Gestione, a concedere proroghe, a fronte di motivate richieste dei Soggetti Attuatori, delle scadenze della fase di rendicontazione degli interventi stabilite dai disciplinari sottoscritti e/o dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte, nell'ottica di non rallentare le operazioni di certificazione della spesa e di riprogrammazione delle economie e nel rispetto della normativa in materia vigente;

PRESO ATTO

- della nota dell'ATER della provincia di Padova (PD) prot. n. U_170019822 dell'11/08/2017, acquisita agli atti con prot. n. 354887 del 22/08/2017 con la quale si chiede una proroga al 31/12/2017 del termine ultimo per la presentazione della rendicontazione finale, in quanto seppur i lavori siano stati terminati, si necessita di un adeguato periodo per procedere alla raccolta della documentazione finale, la cui completezza si è resa possibile dopo la sottoscrizione del disciplinare avvenuta il 30/11/2017;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 4 del disciplinare sottoscritto dalle parti, la richiesta di proroga rappresenta la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo;
- con nota del Direttore dell'U.O. Energia n. prot. 368195 del 1/09/2017 è stata trasmessa la richiesta di proroga alla Direzione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione (AdG), al fine di una condivisione della concessione di proroga, ai sensi della D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017, punto 8 del deliberato, evidenziando che l'istruttoria aveva avuto esito positivo;
- con nota prot. n. 370012 del 4/09/2017, l'Autorità di Gestione ha condiviso il rilascio della concessione di tale proroga;

RITENUTO pertanto che sussistano le condizioni per concedere la proroga richiesta dall'ATER di Padova (PD) ai sensi degli atti succitati;
VISTE le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016;
VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;
VISTE le D.G.R. n. 725 del 07/06/2011, n. 1186 del 26/07/2011, n. 2611 del 30/12/2013, n. 2199 del 27/11/2014, n. 1569 del 10/11/2015, n. 802 del 27/05/2016, n. 803 del 27/05/2016, n. 903 del 14/06/2016, n. 1999 del 06/12/2016 e n. 1097 del 13/07/2017;
VISTO il D.D.R. n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);
VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di prorogare, per i motivi espressi in premessa, al 31/12/2017, il termine di rendicontazione finale delle spese sostenute da parte del beneficiario ATER della provincia di Padova (PD) per la realizzazione dell'intervento denominato "*Intervento di riqualificazione energetica nel complesso immobiliare ubicato in Comune di Padova via Bajardi civv. 58-60, attraverso la fornitura e posa di cappotto esterno, sostituzione infissi, sostituzione caldaie"* codici SGP VE11P085 e CUP F91H15000010006;
2. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
3. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Giuliano Vendrame

(Codice interno: 366286)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 4 del 17 gennaio 2018

Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato all'ATER della provincia di Venezia (VE) con D.G.R. n. 903 del 14 giugno 2016 CUP J62E08000000005 - SGP VE11P088 - PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento concede la proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale all'ATER di Venezia (VE) per l'intervento in oggetto "Intervento di riqualificazione energetica nel complesso immobiliare ubicato in Comune di Fiesso d'Artico, attraverso la fornitura e posa di cappotto esterno e sostituzione degli infissi esterni". Principali atti del procedimento: - richiesta di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale dell'ATER di Venezia (VE) prot. n. 23766 del 24/08/2017, acquista agli atti con prot. n. 361326 del 28/08/2017 e prot. n. 25126 del 31/08/2017, acquisita agli atti con prot. n. 387547 del 18/09/2017; - nota del Direttore dell'U.O. Energia prot. n. 515113 del 7/12/2017 di condivisione della richiesta di proroga con l'AdG; - nota del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (AdG del PAR FSC Veneto 2007-2013) prot. n. 518529 del 12/12/2017 di condivisione della concessione di proroga.

Il Direttore

RICHIAMATI

- le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016 che definiscono le modalità di gestione delle risorse del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR FSC 2007-2013);
- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione del PAR FSC 2007-2013 nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora "Unità di Progetto Energia" quale Struttura regionale Responsabile dell'Attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la funzione di SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito, l'"Unità Organizzativa Energia";
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato *pro tempore* la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;
- il *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co) e il relativo *Manuale Operativo delle Procedure*, approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1569 del 10/11/2015 e modificati con successivo decreto n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);
- la D.G.R. n. 487 del 16/04/2013 che prevede la facoltà di individuare gli interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) attraverso la procedura a regia regionale.
- la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 con la quale la Giunta Regionale, in attuazione dell'Asse 1 "Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile" - Linea d'intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" assegna all'ATER della provincia di Venezia (VE) , un contributo pari a complessivi Euro 338.643,73 pari al 100% della spesa;

- il disciplinare rep. n. 34622 sottoscritto digitalmente in data 11/07/2017 e 31/08/2017 dall' ATER della provincia di Venezia (VR) e dalla Regione del Veneto, recante le modalità attuative dell'intervento e i termini di presentazione della rendicontazione, che, all'art. 4, prevede la possibilità di concedere proroghe, con decreto della SRA, in conformità a quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);

CONSIDERATO CHE

- con D.G.R. n. 826 del 06/06/2017 è stato tra l'altro approvato il nuovo schema di disciplinare concernente i progetti a regia regionale individuati con la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 allegato D) che in particolare all'art. 3 fissa al 31/08/2017 il termine per la rendicontazione finale del progetto oggetto di finanziamento, salvo la concessione di proroga con le modalità previste al successivo art. 4 del citato disciplinare;
- con D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017 è statuito che, poiché la Delibera CIPE n. 57 del 1 dicembre 2016, vista la natura ordinatoria delle scadenze previste al punto 7.2 della delibera CIPE 166/2017 ha preso atto che il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse., le SRA sono autorizzate, previa condivisione con l'Autorità di Gestione, a concedere proroghe, a fronte di motivate richieste dei Soggetti Attuatori, delle scadenze della fase di rendicontazione degli interventi stabilite dai disciplinari sottoscritti e/o dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte, nell'ottica di non rallentare le operazioni di certificazione della spesa e di riprogrammazione delle economie e nel rispetto della normativa in materia vigente;

PRESO ATTO

- delle note dell'ATER della provincia di Venezia (VE) prot. n. 23766 del 24/08/2017, acquista agli atti con prot. n. 361326 del 28/08/2017 e prot. n. 25126 del 31/08/2017, acquisita agli atti con prot. n. 387547 del 18/09/2017 con cui si chiede una proroga al 31/12/2017 del termine ultimo per la presentazione della rendicontazione finale al fine di procedere dopo la sottoscrizione del disciplinare avvenuta il 31/08/2017, all'attuazione degli adempimenti di rendicontazione in esso previsti;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 4 del disciplinare sottoscritto dalle parti, la richiesta di proroga rappresenta la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo;
- con nota del Direttore dell'U.O. Energia n. prot. 515113 del 7/12/2017 è stata trasmessa la richiesta di proroga alla Direzione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione (AdG), al fine di una condivisione della concessione di proroga, ai sensi della D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017, punto 8 del deliberato, evidenziando che l'istruttoria aveva avuto esito positivo;
- con nota prot. n. 518529 del 12/12/2017, l'Autorità di Gestione ha condiviso il rilascio della concessione di tale proroga;

RITENUTO pertanto che sussistano le condizioni per concedere la proroga richiesta dall'ATER di Venezia (VE) ai sensi degli atti succitati;
VISTE le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016;
VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;
VISTE le D.G.R. n. 725 del 07/06/2011, n. 1186 del 26/07/2011, n. 2611 del 30/12/2013, n. 1569 del 10/11/2015, n. 802 del 27/05/2016, n. 803 del 27/05/2016, n. 903 del 14/06/2016, n. 1999 del 06/12/2016 e n. 1097 del 13/07/2017;
VISTO il D.D.R. n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);
VISTO il disciplinare rep. n. 34622 sottoscritto digitalmente in data 11/07/2017 e 31/08/2017;
VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di prorogare, per i motivi espressi in premessa, al 31/12/2017, il termine di rendicontazione finale delle spese sostenute da parte del beneficiario ATER della provincia di Venezia (VE) per la realizzazione dell'intervento denominato "*Intervento di riqualificazione energetica nel complesso immobiliare ubicato in Comune di Fiesso d'Artico, attraverso la fornitura e posa di cappotto esterno e sostituzione degli infissi esterni"* codd. CUP J62E08000000005 - SGP VE11P088;
2. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
3. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Giuliano Vendrame

(Codice interno: 366287)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 5 del 17 gennaio 2018

Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato all'ATER della provincia di Vicenza (VI) con D.G.R. n. 903 del 14 giugno 2016 CUP E52E03000020005 - SGP VE11P087 - PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento concede la proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale all'ATER della provincia di Vicenza (VI) per l'intervento in oggetto "Intervento di riqualificazione energetica nei complessi immobiliari ubicati nel Comune di Schio via Pecori Giraldi 12/14, attraverso la sostituzione di vecchi serramenti esterni con nuovi aventi vetrocamera, installazione impianto solare termico, coibentazione ed isolamento del tetto, nuovo impianto di riscaldamento" . Principali atti del procedimento: - richiesta di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale dell'ATER della provincia di Vicenza (VI) prot. n. 10888 del 21/08/2017, acquisita agli atti con prot. n. 356260 del 23/08/2017 e prot. n. 11288 del 29/08/2017, acquisita agli atti con prot. n. 366932 del 01/09/2017; - nota del Direttore dell'U.O. Energia prot. n. 368195 del 1/09/2017 di condivisione della richiesta di proroga con l'AdG; - nota del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (AdG del PAR FSC Veneto 2007-2013) prot. n. 370012 del 4/09/2017 di condivisione della concessione di proroga.

Il Direttore

RICHIAMATI

- le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016 che definiscono le modalità di gestione delle risorse del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR FSC 2007-2013);
- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione del PAR FSC 2007-2013 nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora "Unità di Progetto Energia" quale Struttura regionale Responsabile dell'Attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la funzione di SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito, l'"Unità Organizzativa Energia";
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato *pro tempore* la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;
- il *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co) e il relativo *Manuale Operativo delle Procedure*, approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1569 del 10/11/2015 e modificati con successivo decreto n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);
- la D.G.R. n. 487 del 16/04/2013 che prevede la facoltà di individuare gli interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) attraverso la procedura a regia regionale.
- la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 con la quale la Giunta Regionale, in attuazione dell'Asse 1 "Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile" - Linea d'intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" assegna all'ATER della provincia di Vicenza (VI) un contributo pari a complessivi Euro 1.038.488,32 pari al 100% della spesa, suddiviso in Euro 538.337,56 per il progetto identificato con i codd. CUP E53F07000040005 e SGP VE11P086 e in Euro 500.150,76 per il progetto indentificato con i codd. CUP E52E03000020005 SGP VE11P087;

- il disciplinare rep. n. 34625 sottoscritto digitalmente in data 17/08/2017 e 25/08/2017 dall' ATER della provincia di Vicenza (VI) e dalla Regione del Veneto, recante le modalità attuative dell'intervento e i termini di presentazione della rendicontazione, che, all'art. 4, prevede la possibilità di concedere proroghe, con decreto della SRA, in conformità a quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);

CONSIDERATO CHE

- con D.G.R. n. 826 del 06/06/2017 è stato tra l'altro approvato il nuovo schema di disciplinare concernente i progetti a regia regionale individuati con la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 allegato D) che in particolare all'art. 3 fissa al 31/08/2017 il termine per la rendicontazione finale del progetto oggetto di finanziamento, salvo la concessione di proroga con le modalità previste al successivo art. 4 del citato disciplinare;
- con D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017 è statuito che, poiché la Delibera CIPE n. 57 del 1 dicembre 2016, vista la natura ordinatoria delle scadenze previste al punto 7.2 della delibera CIPE 166/2017 ha preso atto che il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse, le SRA sono autorizzate, previa condivisione con l'Autorità di Gestione, a concedere proroghe, a fronte di motivate richieste dei Soggetti Attuatori, delle scadenze della fase di rendicontazione degli interventi stabilite dai disciplinari sottoscritti e/o dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte, nell'ottica di non rallentare le operazioni di certificazione della spesa e di riprogrammazione delle economie e nel rispetto della normativa in materia vigente;

PRESO ATTO

- delle note dell'ATER della provincia di Vicenza (VI) prot. n. 10888 del 21/08/2017, acquisita agli atti con prot. n. 356260 del 23/08/2017 e prot. n. 11288 del 29/08/2017, acquisita agli atti con prot. n. 366932 del 01/09/2017 con le quali si chiede una proroga al 31/12/2017 del termine ultimo a causa della sottoscrizione del disciplinare avvenuta nel mese di agosto 2017 e del relativo slittamento delle attività necessarie alla presentazione della rendicontazione finale;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 4 del disciplinare sottoscritto dalle parti, la richiesta di proroga rappresenta la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo;
- con nota del Direttore dell'U.O. Energia n. prot. 368195 del 1/09/2017 è stata trasmessa la richiesta di proroga alla Direzione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione (AdG), al fine di una condivisione della concessione di proroga, ai sensi della D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017, punto 8 del deliberato, evidenziando che l'istruttoria aveva avuto esito positivo;
- con nota prot. n. 370012 del 4/09/2017, l'Autorità di Gestione ha condiviso il rilascio della concessione di tale proroga;

RITENUTO pertanto che sussistano le condizioni per concedere la proroga richiesta dall'ATER della Provincia di Vicenza (VI) ai sensi degli atti succitati;

VISTE le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le D.G.R. n. 725 del 07/06/2011, n. 1186 del 26/07/2011, n. 2611 del 30/12/2013, n. 1569 del 10/11/2015, n. 802 del 27/05/2016, n. 803 del 27/05/2016, n. 903 del 14/06/2016, n. 1999 del 06/12/2016 e n. 1097 del 13/07/2017;

VISTO il D.D.R. n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);

VISTO il disciplinare rep. n. 34625 sottoscritto digitalmente in 17/08/2017 e 25/08/2017;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di prorogare, per i motivi espressi in premessa, al 31/12/2017, il termine di rendicontazione finale delle spese sostenute da parte del beneficiario ATER della provincia di Vicenza (VI) per la realizzazione dell'intervento denominato *"Intervento di riqualificazione energetica nei complessi immobiliari ubicati nel Comune di Schio via Pecori Giraldi 12/14, attraverso la sostituzione di vecchi serramenti esterni con nuovi aventi vetrocamera, installazione impianto solare termico, coibentazione ed isolamento del tetto, nuovo impianto di riscaldamento"* codd. E52E03000020005 - SGP VE11P087;

2. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;

3. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Giuliano Vendrame

(Codice interno: 366288)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 6 del 17 gennaio 2018

Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato all'ATER della provincia di Vicenza (VI) con D.G.R. n. 903 del 14 giugno 2016 E53F07000040005 - SGP VE11P086 - PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento concede la proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale all'ATER della provincia di Vicenza (VI) per l'intervento in oggetto "Intervento di riqualificazione energetica nei complessi immobiliari ubicati nel Comune di Schio via S. Damaggio, 3, attraverso la sostituzione di vecchi serramenti esterni con nuovi aventi vetrocamera, installazione impianto solare termico, coibentazione ed isolamento del tetto, nuovo impianto di riscaldamento per ogni alloggio". Principali atti del procedimento: - richiesta di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale dell'ATER della provincia di Vicenza (VI) prot. n. 10888 del 21/08/2017, acquisita agli atti con prot. n. 356260 del 23/08/2017 e prot. n. 11288 del 29/08/2017, acquisita agli atti con prot. n. 366932 del 01/09/2017; - nota del Direttore dell'U.O. Energia prot. n. 368195 del 1/09/2017 di condivisione della richiesta di proroga con l'AdG; - nota del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (AdG del PAR FSC Veneto 2007-2013) prot. n. 370012 del 4/09/2017 di condivisione della concessione di proroga.

Il Direttore

RICHIAMATI

- le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016 che definiscono le modalità di gestione delle risorse del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR FSC 2007-2013);
- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione del PAR FSC 2007-2013 nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora "Unità di Progetto Energia" quale Struttura regionale Responsabile dell'Attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la funzione di SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito, l'"Unità Organizzativa Energia";
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato *pro tempore* la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;
- il *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co) e il relativo *Manuale Operativo delle Procedure*, approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1569 del 10/11/2015 e modificati con successivo decreto n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);
- la D.G.R. n. 487 del 16/04/2013 che prevede la facoltà di individuare gli interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) attraverso la procedura a regia regionale.
- la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 con la quale la Giunta Regionale, in attuazione dell'Asse 1 "Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile" - Linea d'intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" assegna all'ATER della provincia di Vicenza (VI) un contributo pari a complessivi Euro 1.038.488,32 pari al 100% della spesa, suddiviso in Euro 538.337,56 per il progetto identificato con i codd. CUP E53F07000040005 e SGP VE11P086 e in Euro 500.150,76 per il progetto indentificato con i codd. CUP E52E03000020005 SGP VE11P087;

- il disciplinare rep. n. 34624 sottoscritto digitalmente in data 17/08/2017 e 25/08/2017 dall' ATER della -provincia di Vicenza (VI) e dalla Regione del Veneto, recante le modalità attuative dell'intervento e i termini di presentazione della rendicontazione, che, all'art. 4, prevede la possibilità di concedere proroghe, con decreto della SRA, in conformità a quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);

CONSIDERATO CHE

- con D.G.R. n. 826 del 06/06/2017 è stato tra l'altro approvato il nuovo schema di disciplinare concernente i progetti a regia regionale individuati con la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 allegato D) che in particolare all'art. 3 fissa al 31/08/2017 il termine per la rendicontazione finale del progetto oggetto di finanziamento, salvo la concessione di proroga con le modalità previste al successivo art. 4 del citato disciplinare;
- con D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017 è statuito che, poiché la Delibera CIPE n. 57 del 1 dicembre 2016, vista la natura ordinatoria delle scadenze previste al punto 7.2 della delibera CIPE 166/2017 ha preso atto che il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse., le SRA sono autorizzate, previa condivisione con l'Autorità di Gestione, a concedere proroghe, a fronte di motivate richieste dei Soggetti Attuatori, delle scadenze della fase di rendicontazione degli interventi stabilite dai disciplinari sottoscritti e/o dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte, nell'ottica di non rallentare le operazioni di certificazione della spesa e di riprogrammazione delle economie e nel rispetto della normativa in materia vigente;

PRESO ATTO

- delle note dell'ATER della provincia di Vicenza (VI) prot. n. 10888 del 21/08/2017, acquisita agli atti con prot. n. 356260 del 23/08/2017 e prot. n. 11288 del 29/08/2017, acquisita agli atti con prot. n. 366932 del 01/09/2017 con le quali si chiede una proroga al 31/12/2017 del termine ultimo a causa della sottoscrizione del disciplinare avvenuta nel mese di agosto 2017 e del relativo slittamento delle attività necessarie alla presentazione della rendicontazione finale;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 4 del disciplinare sottoscritto dalle parti, la richiesta di proroga rappresenta la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo;
- con nota del Direttore dell'U.O. Energia n. prot. 368195 del 1/09/2017 è stata trasmessa la richiesta di proroga alla Direzione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione (AdG), al fine di una condivisione della concessione di proroga, ai sensi della D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017, punto 8 del deliberato, evidenziando che l'istruttoria aveva avuto esito positivo;
- con nota prot. n. 370012 del 4/09/2017, l'Autorità di Gestione ha condiviso il rilascio della concessione di tale proroga;

RITENUTO pertanto che sussistano le condizioni per concedere la proroga richiesta dall'ATER della Provincia di Vicenza (VI) ai sensi degli atti succitati;

VISTE le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le D.G.R. n. 725 del 07/06/2011, n. 1186 del 26/07/2011, n. 2611 del 30/12/2013, n. 1569 del 10/11/2015, n. 802 del 27/05/2016, n. 803 del 27/05/2016, n. 903 del 14/06/2016, n. 1999 del 06/12/2016 e n. 1097 del 13/07/2017;

VISTO il D.D.R. n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);

VISTO il disciplinare rep. n. 34624 sottoscritto digitalmente in 17/08/2017 e 25/08/2017;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di prorogare, per i motivi espressi in premessa, al 31/12/2017, il termine di rendicontazione finale delle spese sostenute da parte del beneficiario ATER della provincia di Vicenza (VI) per la realizzazione dell'intervento denominato *"Intervento di riqualificazione energetica nei complessi immobiliari ubicati nel Comune di Schio via S. Damaggio, 3, attraverso la sostituzione di vecchi serramenti esterni con nuovi aventi vetrocamera, installazione impianto solare termico, coibentazione ed isolamento del tetto, nuovo impianto di riscaldamento per ogni alloggio"* codd. CUP E53F07000040005 SGP VE11P086;

2. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;

3. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Giuliano Vendrame

(Codice interno: 366289)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 7 del 17 gennaio 2018

Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato al Comune di Villanova del Ghebbo (RO) con D.G.R. n. 535 del 2015 in esecuzione del bando (Allegato A) approvato con DGR n. 1421 del 2014 - CUP J13G14000780002 - CODICE SGP VE11P081-A. PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici"

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento concede la proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale al Comune di Villanova del Ghebbo (RO) per l'intervento in oggetto "Installazione di nuovi corpi illuminanti con tecnologia led, controllo, gestione dimmerazione automatica, efficientamento quadri comando con sistemi di monitoraggio dei consumi". Principali atti del procedimento: - richiesta di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale del Comune di Villanova del Ghebbo (RO) prot. n. 482426 del 17/11/2017; - nota del Direttore dell'U.O. Energia prot. n. 523959 del 14/12/2017 di condivisione della richiesta di proroga con l'AdG; - nota del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (AdG del PAR FSC Veneto 2007-2013) prot. n. 526017 del 15/12/2017 di condivisione della concessione di proroga.

Il Direttore

RICHIAMATI

- le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016 che definiscono le modalità di gestione delle risorse del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR FSC 2007-2013);
- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione del PAR FSC 2007-2013 nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora "Unità di Progetto Energia" quale Struttura regionale Responsabile dell'Attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la funzione di SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito, l'"Unità Organizzativa Energia";
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato *pro tempore* la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;
- il *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co) e il relativo *Manuale Operativo delle Procedure*, approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1569 del 10/11/2015 e modificati con successivo decreto n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);
- la D.G.R. n. 1421 del 05/08/2014 di approvazione dei bandi per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sui fondi PAR FSC 2007-2013;

- la D.G.R. n. 535 del 21/04/2015, (Allegato A) con la quale la Giunta Regionale ha individuato gli interventi ammessi e quelli ammissibili a contributo; tra gli interventi ammissibili risulta quello proposto dal Comune di Villanova del Ghebbo (RO), denominato *"Installazione di nuovi corpi illuminanti con tecnologia led, controllo, gestione e dimmerazione automatica, efficientamento quadri comando con sistemi di monitoraggio dei consumi"*, in relazione al quale, a fronte di una spesa complessiva di Euro 570.000,00 era stato chiesto un contributo pari ad Euro 342.000,00;
- la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016, (Allegato B) con la quale si è disposto lo scorrimento delle graduatorie approvate con D.G.R. n. 535 del 21/04/2015 e al Comune di Villanova del Ghebbo (RO) è stato concesso interamente il finanziamento richiesto;
- il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Energia n. 12 del 19/05/2017 con il quale è stato espresso il nullaosta al progetto esecutivo e contestualmente confermato il contributo di Euro 342.000,00 su una spesa ammessa di Euro 570.000,00 a favore del Comune di Villanova del Ghebbo (RO), codice fiscale 82000570299 P.Iva 00194640298, per la realizzazione dell'intervento individuato con i codd. CUP J13G14000780002 - SGP VE11P081-A;

- la D.G.R. n. 1109 del 18/08/2015 con la quale sono stati approvati gli schemi di disciplinare regolanti i rapporti tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori degli interventi individuati con D.G.R. n. 535 del 21/04/2015;
- il disciplinare rep. n. 33904 del 16/05/2017 sottoscritto dal Comune di Villanova del Ghebbo (RO) e dalla Regione del Veneto, recante le modalità attuative dell'intervento e i termini di presentazione della rendicontazione, che, all'art. 4, prevede la possibilità di concedere proroghe, con decreto della SRA, in conformità a quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);

CONSIDERATO CHE

- con la succitata D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 sono stati altresì allineati alle disposizioni del CIPE alcuni aspetti contenuti nei disciplinari e in particolare il termine di inizio lavori stabilito all'art. 3 ha assunto carattere ordinatorio;
- con D.G.R. n. 1999 del 06/12/2016 si è preso atto dell'ordinatorietà del termine di inizio lavori evidenziando altresì l'ordinatorietà dei correlati termini temporali stabiliti all'art. 3 dello schema di disciplinare;
- con la suddetta D.G.R. n. 1999/2016 sono stati puntualizzati i termini inderogabili in tema di avanzamento del programma PAR FSC come definiti dalle delibere CIPE e individuata la data del 31/08/2017 come termine ultimo per la presentazione della rendicontazione delle spese da parte dei soggetti beneficiari;
- con D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017 le SRA sono state autorizzate, previa condivisione con l'Autorità di Gestione, a concedere proroghe, a fronte di motivate richieste dei Soggetti Attuatori, delle scadenze della fase di rendicontazione degli interventi stabilite dai disciplinari sottoscritti e/o dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte, nell'ottica di non rallentare le operazioni di certificazione della spesa e di riprogrammazione delle economie e nel rispetto della normativa in materia vigente;
- con D.D.R. del Direttore dell'U.O. Energia n. 32 del 28/08/2017, è stata concessa al Comune beneficiario una proroga al 31/12/2017 del termine per la presentazione della rendicontazione finale, in ragione del fatto che la notifica di repertoriazione del disciplinare era avvenuta in data 06/07/2017, la prima richiesta di acconto era stata inviata in data 12/07/2017 e che, pertanto, il Comune non era riuscito a sostenere le spese necessarie per presentare la richiesta del saldo entro il termine del 31 agosto 2017;

PRESO ATTO

- della nota del Comune di Villanova del Ghebbo (RO), acquisita agli atti con prot. n. 482426 del 17/11/2017, di richiesta di proroga, alla data del 30/06/2018, del termine ultimo per la presentazione della rendicontazione finale, in ragione del fatto che "persistono le condizioni non favorevoli per poter procedere con i pagamenti a causa di una concreta indisponibilità finanziaria, superabile solo ad avvenuta erogazione da parte di Codesta Regione degli importi rendicontati" questi ultimi oggetto della richiesta di acconto acquisito agli atti con prot. n. 474669 del 14/11/2017;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 4 del disciplinare sottoscritto dalle parti, la richiesta di proroga rappresenta la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo;
- con nota del Direttore dell'U.O. Energia n. 523959 del 14/12/2017 è stata trasmessa la richiesta di proroga alla Direzione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione (AdG), al fine di una condivisione della concessione di proroga, ai sensi della D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017, punto 8 del deliberato, evidenziando che l'istruttoria aveva avuto esito positivo;
- con nota prot. n. 526017 del 15/12/2017, l'Autorità di Gestione ha condiviso il rilascio della concessione di tale proroga;

RITENUTO PERTANTO che sussistano le condizioni per concedere l'ulteriore proroga richiesta dal Comune di Villanova del Ghebbo (RO) ai sensi degli atti succitati e in conformità a quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);

VISTE le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le D.G.R. n. 725 del 07/06//2011, n. 1186 del 26/07/2011, n. 2611 del 30/12/2013, n. 1421 del 05/08/2014, n. 1109 del 18/08/2015, n. 1569 del 10/11/2015, n. 535 del 21/04/2015, n. 802 del 27/05/2016, n. 803 del 27/05/2016, n. 903 del 14/06/2016, n. 1999 del 06/12/2016 e n. 1097 del 13/07/2017;

VISTO il D.D.R. n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);

VISTO il D.D.R. del Direttore dell'Unità Organizzativa Energia n. 12 del 19/05/2017;

VISTO il D.D.R. del Direttore dell'Unità Organizzativa Energia n. 32 del 28/08/2017;

VISTO il disciplinare n. 33904 del 16/05/2017;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di prorogare, per i motivi espressi in premessa, al 30/06/2018, il termine di rendicontazione finale delle spese sostenute da parte del beneficiario Comune di Villanova del Ghebbo per la realizzazione dell'intervento denominato *"Installazione di nuovi corpi illuminanti con tecnologia led, controllo, gestione dimmerazione automatica, efficientamento quadri comando con sistemi di monitoraggio dei consumi"* codici SGP VE11P081-A e CUP J13G14000780002, da ultimo con D.G.R. n. 1999 del 06/12/2016 fissato per il 31/08/2017 e già prorogato con D.D.R. del Direttore dell'U.O. Energia n. 32 del 28/08/2017 al 31/12/2017;
2. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
3. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Giuliano Vendrame

(Codice interno: 366485)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 9 del 19 febbraio 2018

Concessione di proroga del termine per la fine dei lavori. Contributo assegnato al Comune di Palù (VR) con D.G.R. n. 535 del 21 aprile 2015 Allegato B "Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici" CUP B43D14001680002 - CODICE SGP VE11P047-B - PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".
[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento concede la proroga del termine per fine dei lavori al Comune di Palù (VR) per l'intervento "Riqualificazione energetica degli immobili comunali". Principali atti del procedimento: - richiesta di proroga del termine per la fine dei lavori del Comune di Palù prot. 2875 del 27/10/2017, ns prot. 453999 del 31/10/2017; - nota del Direttore dell'U.O. Energia prot. n. 534525 del 21/12/2017 di condivisione della richiesta di proroga con l'AdG; nota del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (AdG del PAR FSC Veneto 2007-2013) prot. n. 535511 del 22/12/2017 di condivisione della concessione di proroga.

Il Direttore

RICHIAMATI

- le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016 che definiscono le modalità di gestione delle risorse del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR FSC 2007-2013);
- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione del PAR FSC 2007-2013 nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora "Unità di Progetto Energia" quale Struttura regionale Responsabile dell'Attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la funzione di SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito, l'"Unità Organizzativa Energia";
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato *pro tempore* la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;
- il *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co) e il relativo *Manuale Operativo delle Procedure*, approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1569 del 10/11/2015 e modificati con successivo decreto n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);
- la D.G.R. n. 1421 del 5/08/2014 di approvazione dei bandi per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sui fondi PAR-FSC 2007-2013;
- la DGR n. 535 del 21/04/2015 con cui la Giunta Regionale ha individuato gli interventi finanziabili e tra questi risulta anche quello proposto dal Comune di Palù (VR) denominato "Riqualificazione energetica degli immobili comunali", in relazione al quale, a fronte di una spesa complessiva ammissibile prevista in Euro 350.000,00= è stato assegnato un contributo pari ad Euro 315.000,00=;

- la D.G.R. n. 1109 del 08/08/2015 con la quale sono stati approvati gli schemi di disciplinare regolanti i rapporti tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori degli interventi individuati con D.G.R. n. 535 del 21/04/2015;
- la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 con la quale, tra l'altro, sono stati allineati alcuni aspetti contenuti nei disciplinari sottoscritti tra Regione e beneficiari alle disposizioni date dal CIPE;
- il Decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 14 del 06/09/2016 con il quale è stato espresso il nullaosta al progetto esecutivo e contestualmente confermato il contributo a favore del Comune di Palù (VR) per la realizzazione dell'intervento individuato con i codd. CUP B43D14001680002 - SGP VE11P047-B;
- il disciplinare repertorio n. 31690 del 22/10/2015 e del 24/11/2015, sottoscritto tra il Comune di Palù (VR) in qualità Soggetto Attuatore e la Regione del Veneto recante le modalità attuative dell'intervento e i termini di presentazione della rendicontazione, che, all'art. 4, prevede la possibilità di concedere proroghe, con decreto della SRA, in

conformità a quanto previsto dal Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.);

CONSIDERATO CHE

- con D.G.R. n. 1999 del 06/12/2016 si è preso atto dell'ordinarietà del termine di inizio lavori, evidenziando altresì l'ordinarietà dei correlati termini temporali stabiliti all'art. 3 dello schema di disciplinare, fissando la data del 31 agosto 2017 come termine ultimo per la rendicontazione delle spese da parte dei soggetti beneficiari, nel rispetto della Delibera CIPE 166/2007;
- con successiva D.G.R. n. 826 del 06/06/2017 si è stabilito che - limitatamente agli interventi afferenti ai soggetti attuatori finanziati nell'ambito del bando B - il termine ultimo per la rendicontazione delle spese fissato al 31 agosto 2017 con la succitata DGR n 1999/2016 possa essere considerato non più vincolante confermando invece che la rendicontazione delle spese deve avvenire entro un anno dall'ultimazione dei lavori, come previsto dai disciplinari già sottoscritti tra le parti, in adeguamento alla Delibera CIPE 57/2016;
- con D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017 le SRA sono state autorizzate, previa condivisione con l'Autorità di Gestione, a concedere proroghe, a fronte di motivate richieste dei Soggetti Attuatori, delle scadenze della fase di rendicontazione degli interventi stabilite dai disciplinari sottoscritti e/o dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte, nell'ottica di non rallentare le operazioni di certificazione della spesa e di riprogrammazione delle economie e nel rispetto della normativa in materia vigente;

PRESO ATTO

- che il Comune di Palù avrebbe dovuto terminare i lavori entro il 23/12/2017, nel rispetto di quanto previsto dal disciplinare, ossia entro due anni dall'inizio lavori;
- della nota del Comune di Palù (VR), acquisita agli atti con prot. n. 453999 del 31/10/2017, che chiede una proroga al 30/06/2018 del termine ultimo per la fine dei lavori, in considerazione del grave incidente accorso all'unico tecnico comunale, causa del rallentamento del procedimento;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 4 del disciplinare sottoscritto dalle parti, la richiesta di proroga rappresenta la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo;
- con nota del Direttore dell'U.O. Energia n. prot. 534525 del 21/12/2017 è stata trasmessa la richiesta di proroga alla Direzione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione (AdG), al fine di una condivisione della concessione di proroga, ai sensi della D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017, punto 8 del deliberato, evidenziando che l'istruttoria aveva avuto esito positivo;
- con nota prot. n. 535511 del 22/12/2017, l'Autorità di Gestione ha condiviso il rilascio della concessione di tale proroga;

RITENUTO pertanto che sussistano le condizioni per concedere la proroga richiesta dal Comune di Palù (VR) ai sensi degli atti succitati e in conformità a quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);

VISTE le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le D.G.R. n. 1421 del 5/08/2014, n. 535 del 21/04/2015, n.1109 del 18/04/2015, n. 903 del 14/06/2016, n. 1999 del 06/12/2016 e n. 1097 del 13/07/2017;

VISTO il D.D.R. n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);

VISTO il disciplinare rep. n. 31690 sottoscritto digitalmente in data 22/10/2015 e 24/11/2015;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di prorogare, per i motivi espressi in premessa, al 30/06/2018 il termine per la fine dei lavori del Comune di Palù (VR) per la realizzazione dell'intervento denominato *"Riqualificazione energetica degli immobili comunali"* codici CUP B43D14001680002 - SGP VE11P047-B;

2. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
3. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Giuliano Vendrame

(Codice interno: 366486)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 10 del 01 marzo 2018

Determinazione definitiva ed erogazione a saldo del contributo assegnato al Comune di Rosà (VR) con D.G.R. n. 535/2015 in esecuzione del bando (Allegato A) approvato con DGR N. 1421/2014, CUP D11E14000310006 - SGP VE119029-A. PAR-FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si determina il contributo spettante in modo definitivo e si dispone l'erogazione a saldo a favore del Comune di Rosà per la realizzazione dell'intervento denominato "*Interventi per rendere più efficiente la rete d'illuminazione pubblica del Comune di Rosà con lo scopo di adeguare gli impianti e contenere i consumi energetici*", ammesso a contributo con DGR n. 535 del 21/04/2015 (allegato A) in esecuzione del bando approvato con la DGR in oggetto, n. 1421 del 05/08/2014. Principali atti del procedimento - disciplinare sottoscritto tra la Regione del Veneto - Sezione Energia - ed il Soggetto Attuatore, rispettivamente nelle date del 12/10/2015 e 22/10/2015; - richiesta di erogazione a saldo del Comune di Rosà (VI) con note prot. n. 13014 del 30/08/2017, acquisita agli atti con prot. n. 367238 del 01/09/2017, e prot. n. 13016 del 30/08/2016, acquisita agli atti con prot. n. 367284 del 1/09/2017; - nota regionale prot. n. 524256 del 14/12/2017 di comunicazione del preavviso di parziale rigetto del contributo e di richiesta di elementi integrativi di giudizio; - documentazione prodotta dal Comune di Rosà con note acquisite agli atti con prott. nn. 538623, 538738 e 538750 del 27/12/2017, n. 35462 del 30/01/2018 e n. 40248 dell'01/02/2018.

Il Direttore

RICHIAMATI

- le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016 che definiscono le modalità di gestione delle risorse del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR FSC 2007-2013);

- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione PAR FSC 2007-2013 nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";

- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora "Unità di Progetto Energia" quale struttura regionale responsabile dell'attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";

- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";

- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la competenza della SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;

- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito, l'"Unità Organizzativa Energia";

- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato *pro tempore* la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;

- il *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co) e relativo *Manuale Operativo delle Procedure* approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1569 del 10/11/2015 e ss.mm.ii;

- la D.G.R. n. 1421 del 05/08/2014 di approvazione dei bandi per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sui fondi PAR FSC 2007-2013;

- la DGR n. 535 del 21/04/2015, (Allegato A) con cui la Giunta Regionale ha individuato gli interventi finanziabili e tra questi risulta anche quello proposto dal Comune di Rosà (VI), denominato I"nterventi per rendere più efficiente la rete d'illuminazione pubblica del Comune di Rosà con lo scopo di adeguare gli impianti e contenere i consumi energetici", in relazione al quale, a fronte di una spesa complessiva ammissibile prevista in Euro 1.014.543,00 è stato assegnato un contributo pari ad di Euro 710.180,10;

- il Decreto del Direttore Regionale ad interim della Sezione Energia n. 12 del 06/11/2015 con cui, tenuto conto della rinuncia del contributo avvenuta da parte del Comune di Quarto d'Altino pari a Euro 633.473,12, si è provveduto all'impegno di spesa sul capitolo di spesa n. 102100 di complessivi Euro 29.366.526,88 così imputati:

Annualità	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Risorse economiche	4.472.296,62	20.513.578,84	4.380.651,42	178.515,89	29.366.526,88

DATO ATTO che tali imputazioni sono riferibili all'intervento realizzato dal Comune di Rosà contraddistinto dal cod. CUP D11E14000310006 - SGP VE11P029-A, per l'importo complessivo di Euro 710.180,10 dovuto a titolo di contributo in c/capitale impegnato con il decreto di cui al precedente capoverso sul capitolo di spesa n. 102100 del bilancio di previsione 2015-2017, con imputazione n. 1808/2015;

CONSIDERATO che gli impegni di spesa assunti con il decreto n. 12 del 06/11/2015 risultano correlati agli accertamenti in entrata assunti a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione destinate all'attuazione del PAR-FSC Veneto 2007-2013, sul capitolo di entrata n. 100349/E "ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, n.166 - Del. CIPE 06/03/2009, n.1 - Del. CIPE 11/01/2011, n.1 - Del. CIPE 20/01/2012, n. 9)" con decreto n. 158 del 13/10/2015 dalla Sezione Affari Generali e FAS-FSC, ora Direzione Programmazione Unitaria;

RILEVATO che a seguito delle risultanze del Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016, l'impegno di spesa di Euro 710.180,10 assunto a favore del Comune di Rosà risulta imputato nel bilancio regionale 2018-2020 come segue:

Anno	**Impegno**	**Capitolo**	**Beneficiario**	**Impegno Iniziale Euro**	**Modifiche Euro**	**Impegno Attuale Euro**	**Liquidato Euro**	**Disponibilità Liquidare Euro**
2015	00001808	102100	COMUNE DI ROSÀ	155.400,00	-48.873,00	106.527,00	106.527,00	0,00
2016	00000184	102100	COMUNE DI ROSÀ	554.780,10	0,00	554.780,10	406.863,72	147.916,38
2016	00006754	102100	COMUNE DI ROSÀ	0,00	48.873,00 - 48.785,59	87,41	0,00	87,41
2017	00003438	102100	COMUNE DI ROSÀ	0,00	48.785,59	48.785,59	0,00	48.785,59
			TOTALE	710.180,10	0,00	710.180,10	513.390,72	196.789,38

RICHIAMATO

- il disciplinare sottoscritto tra la Regione del Veneto - Sezione Energia - ed il Soggetto Attuatore, rispettivamente nelle date del 12/10/2015 e 22/10/2015, recante le modalità attuative dell'intervento in oggetto,

- il Decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 05 del 18/01/2017 con cui è stato confermato il contributo di Euro 710.180,10 su una spesa ammessa a contributo di Euro 1.014.543,00 a favore del Comune di Rosà (VI) (C.F. 00276370244) per la realizzazione dell'intervento individuato con i codd. C.U.P. D11E14000310006 - SGP VE11P029-A;

VISTO l'allegato B) alla DGR n. 1097 del 13/07/2017 recante l'elenco degli "Interventi del PAR FSC 2007-2013 da assoggettare alle decurtazioni per ritardata assunzione delle OGV previste dalle Delibere CIPE n. 21/2014 e n. 57/2016" nel quale non risulta essere presente l'intervento in argomento, pertanto al medesimo non si applicano le decurtazioni previste dalla citata delibera CIPE n. 21 del 30/06/2014 per ritardata assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;

CONSIDERATO CHE:

- che il trasferimento delle risorse dalla Regione al Soggetto Attuatore, regolato da apposita convenzione, avviene secondo le modalità di liquidazione previste dall'art. 54 della L.R. 27/2013, nonché secondo quanto riportato nel *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.) e nel *Manuale Operativo delle Procedure* approvati con DGR n. 1569 del 10/11/2015 e ss.mm.ii;

- il Comune di Rosà (VI) con note prot. 13014 del 30/08/2017, acquisita agli atti con prot. n. 367238 del 01/09/2017, e prot. n. 13016 del 30/08/2016, acquisita agli atti con prot. n. 367284 del 1/09/2017, ha presentato richiesta di erogazione a saldo del contribuito relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "*Interventi per rendere più efficiente la rete d'illuminazione pubblica del Comune di Rosà con lo scopo di adeguare gli impianti e contenere i consumi energetici*", ai sensi dell'art. 10 del citato Disciplinare;

- con nota regionale prot. n. 524256 del 14/12/2017 nel comunicare il preavviso di parziale rigetto del contributo relativamente al riconoscimento delle spese per incentivo alla progettazione e per rate a saldo su appalto lavori, sono stati chiesti elementi integrativi di giudizio;

- a riscontro della citata nota regionale è stata trasmessa la documentazione acquisita agli atti con prott. nn. 538623, 538738 e 538750 del 27/12/2017 e n. 35462 del 30/01/2018;

- le *check-list* n. 8 e n. 11 di verifica, rispettivamente, delle procedure di affidamento e delle richieste di saldo sono state acquisite agli atti con prott. nn. 35462 in data 30/01/2018 e 538738 in data 27/12/2017;

- l'Allegato n. 5 al Disciplinare recante l'elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa è stato acquisito agli atti con prot. n. 538738 in data 27/12/2017;

- lo stato finale è stato acquisito agli atti con prot. n. 367284 in data 01/09/2017;

- il certificato di regolare esecuzione è stato acquisito agli atti con prot. n. 538623 in data 27/12/2017

- i giustificativi di spesa e di pagamento, il provvedimento di approvazione degli atti di contabilità finale e di regolare esecuzione e la relazione attestante l'afferenza delle spese al contributo sono stati acquisiti con le richiamate note;

- la foto della targa permanente è stata acquisita agli atti con prot. n. 538738 in data 27/12/2017;

- la dichiarazione che non si sono ottenute, né richieste, per il medesimo intervento, altre agevolazioni finanziarie, è stata acquisita agli atti con prot. n. 367238 data 01/09/2017;

- la dichiarazione sulla non recuperabilità dell'IVA è stata acquisita agli atti con nota prot. n. 538750 in data 27/12/2017;

- il monitoraggio finale è stato acquisito agli atti con prot. n. 40248 dell'01/02/2018;

RITENUTA la documentazione suddetta completa e regolare alla luce degli elementi integrativi di giudizio forniti dal beneficiario;

PRESO ATTO che alla luce della relazione a firma del direttore dei lavori acquisita agli atti con prot. n. 35462 in data 30/01/2018 sono confermati i dati afferenti i criteri di selezione previsti dall'art. 8 del bando (allegato A) approvato con DGR n. 1421 del 05/08/2014, ossia la percentuale di risparmio energetico conseguita con l'intervento, nonché la quantità di energia risparmiata in termini di kWh/anno;

RITENUTO di non ammettere a contributo le seguenti spese come da comunicazione di preavviso di parziale rigetto di cui alla citata nota prot. n. 524256 del 14/12/2017:

- l'incentivo alla progettazione oggetto di fatturazione in quanto riferibile a personale non dipendente, mentre presupposto per il riconoscimento di una somma a tale titolo è che sia riferibile a personale dipendente ai sensi degli artt. 92-93 del D.Lgs. n. 163 del 2006;

- le somme erogate a saldo oggetto di certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 235, c. 2 del DPR n. 207 del 2010 in quanto non assistite da garanzia fideiussoria;

DATO ATTO, pertanto, che la situazione delle spese ammesse a contributo può essere sintetizzata con il quadro seguente:

Categoria di spesa	Spesa rendicontata	Spesa rendicontata Euro	Spesa ammessa al contributo Euro	Spesa ammessa al contributo (totali) Euro	Spesa ammessa, con limitazione delle spese tecniche al 10% del quadro economico Euro	
Lavori, forniture e altre spese	Appalto lavori (importo netto): anticipazione	127.469,84	127.469,84	817.174,26	817.174,26	90%
	Appalto lavori (importo netto): 1° SAL	470.200,00	470.200,00			
	Appalto lavori (importo netto): 2° SAL	64.090,00	64.090,00			
	Appalto lavori (importo netto): stato finale	5.505,00	0,00			
	Lavori complementari (importo netto)	59.907,00	58.367,00			
	Lavori in economia (importo netto)	21.033,80	21.033,80			
	Commissione gara	1.248,00	1.248,00			
	Contributo AVCP	375,00	375,00			
	IVA	75.095,12	74.390,62			
Spese tecniche (oneri di legge compresi)		73.385,03	71.334.03	71.334,03	71.334,03	10%
TOTALE		898.308,79	888.508,29	888.508,29	888.508,29	100%
Spese non ammesse —			9.800,50	9.800,50	9.800,50	—

DATO ATTO CHE

- è stata erogata un'anticipazione pari alla somma di Euro 106.527,00 con decreto del Direttore ad interim della Sezione Energia n. 43 del 29/12/2015;
- è stato erogato un acconto pari alla somma di Euro 406.863,72 con decreto del Direttore dell'U.O. Energia n. 16 del 07/06/2017

per un totale pari a Euro 513.390,72;

RITENUTO

- pertanto che a fronte della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile a contributo di Euro 888.508,29, sussistono le condizioni per determinare in modo definitivo, secondo l'aliquota di finanziamento del 70%, il contributo spettante nella somma di Euro 621.955,80 e per riconoscere a saldo l'importo di Euro108.565,08 ai sensi dell'art. 54, c. 5 della L.R. n. 27 del 2003 al Comune di Rosà (VI) cod. fiscale 00276370244 per la realizzazione dell'intervento "*Interventi per rendere più efficiente la rete d'illuminazione pubblica del Comune di Rosà con lo scopo di adeguare gli impianti e contenere i consumi energetici*" (C.U.P. D11E14000310006 - SGP VE11P029-A) da riferire all'imputazione n. 184/2016 del bilancio di previsione 2018-2020 (PdC U. 2.03.01.02.003);
- necessario rinviare al Riaccertamento ordinario al 31/12/2017 la rilevazione dell'economia di spesa corrispondente ad Euro 88.224,30 da portare in riduzione degli impegni di spesa n. 184/2016 per Euro 39.351,30, n. 6754/2016 per Euro 87,41 e n. 3438/2017 per Euro 48.785,59 assunti sul capitolo n. 102100/U e correlati agli accertamenti in entrata della Direzione Programmazione Unitaria assunti sul capitolo n. 100349/E n. 7/2016 per Euro 39.351,30, n. 1653/2016 per Euro 87,41 e n. 708/2017, non essendo più sussistente alcuna obbligazione in merito, nei confronti del Comune di Rosà, in relazione alla quota di contributo eccedente l'importo definitivo come sopra rideterminato

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente decreto;

2. di determinare in modo definitivo in Euro 621.955,80 il contributo spettante al Comune di Rosà (cod. fiscale 00276370244) su una spesa ammessa di Euro 888.508,29 per il progetto "*Interventi per rendere più efficiente la rete d'illuminazione pubblica del Comune di Rosà con lo scopo di adeguare gli impianti e contenere i consumi energetici*" (C.U.P. D11E14000310006 - SGP VE11P029-A);

3. di erogare al Comune di Rosà (VI) l'importo di Euro 108.565,08 a titolo di saldo sul contributo assegnato con DGR 535/2015, a valere sull'impegno assunto con Decreto del Direttore ad interim della Sezione Energia n. 12 del 06/09/2015 con imputazione 184/2016 sulla disponibilità del capitolo n. 102100/U denominato "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR FSC 2007-2013: Interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile (Del. CIPE 21/12/2007, n. 166 - Del. CIPE 06/03/2009, n. 1 - Del. CIPE 11/01/2011, n. 1 - Del. CIPE 20/01/2012, n. 9 - DGR 16/04/2013, n. 487)";

4. di rilevare in sede di Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017, per le motivazioni indicate nelle premesse, l'economia di spesa per un importo pari ad Euro 88.224,30= a valere sugli impegni di spesa n. 184/2016 per Euro 39.351,30, n. 6754/2016 per Euro 87,41 e n. 3438/2017 per Euro 48.785,59 assunti sul capitolo n. 102100/U, derivanti dall'impegno assunto originariamente con decreto della Sezione Energia n. 12 del 06/11/2015;

5. di dare atto che l'economia di spesa da rilevare in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017 di cui al precedente punto, pari ad Euro 88.224,30 risulta correlata all'accertamento in entrata assunto sul capitolo n. 100349/E "ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, n.166 - Del. CIPE 06/03/2009, n.1 - Del. CIPE 11/01/2011, n.1 - Del. CIPE 20/01/2012, n. 9)" con decreto n. 158 del 13/10/2015 dalla Sezione Affari Generali e FAS-FSC, ora Direzione Programmazione Unitaria;

6. di rendere disponibile la suesposta economia di Euro 88.224,30 per la riprogrammazione nell'ambito del PAR FSC, secondo le modalità previste dal Manuale per il Sistema di gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 e dal relativo "Manuale Operativo delle procedure";

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Programmazione Unitaria ed all'ente beneficiario, per le attività di rispettiva competenza;

9. di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dall'avvenuta notifica ovvero, alternativamente, entro 120 gg. al Capo dello Stato, salva rimanendo la competenza del giudice ordinario, qualora ne ricorrano i presupposti di legge, entro i limiti prescrizionali per l'impugnazione del provvedimento;

10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giuliano Vendrame

(Codice interno: 366487)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 13 del 12 marzo 2018

Comune di Terrazzo (VR) - D.G.R.V. n. 440 del 12/4/2011 - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza 697,50 kWp nel Comune di Terrazzo ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. Individuazione del Comune di Terrazzo quale soggetto obbligato alla costituzione della garanzia per l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi, a seguito della dismissione dell'impianto. Rettifica del Decreto del Dirigente regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio n. 7 del 31/1/2012.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si individua il Comune di Terrazzo, già soggetto titolare dell'autorizzazione unica ex D.G.R.V. n. 440/2011, quale soggetto obbligato alla costituzione della garanzia per l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi, a seguito della dismissione dell'impianto in argomento. Il provvedimento rettifica il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio n. 7 del 31/1/2012 con cui era stata individuata la ditta ENERGHIA (per la quale ora è in corso la procedura di fallimento) quale soggetto obbligato alla costituzione della garanzia per l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi, a seguito della dismissione dell'impianto, ripristinando le condizioni originariamente previste dalla D.G.R.V. n. 440/2011.

Il Direttore

VISTA la D.G.R.V. n. 440 del 12/4/2011 con cui il Comune di Terrazzo (VR) è stato autorizzato alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 697,50 kWp nello stesso Comune di Terrazzo, secondo le prescrizioni di ordine tecnico e amministrativo di cui alla medesima Deliberazione, compreso l'obbligo di presentare una garanzia per l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi, a seguito della dismissione dell'impianto;

VISTO il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio n. 7 del 31/1/2012 con cui - a modifica di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 440/2011 - è stata individuata la ditta ENERGHIA SRL, P.I. 04343220283, con sede legale in Limena (PD) Via delle Industrie 13 cap 35010, quale soggetto obbligato alla costituzione della garanzia per l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi, a seguito della dismissione dell'impianto, in virtù del "Contratto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico" (rep. 147285 - 15/11/2010 - Notaio Dr. Sergio Macchi) che all'art. 7 prevede che "(...) la concessionaria costituirà, prima dell'inizio dei lavori, a garanzia dell'obbligo di rimozione dell'impianto fotovoltaico, nonché di smaltimento dei suoi materiali e componenti, una polizza fideiussoria con decorrenza annuale e automaticamente rinnovabile fino a svincolo per l'importo di Euro20.000,00 (...)";

CONSIDERATO che la ditta ENERGHIA SRL ha in corso la procedura di fallimento (Estremi dell'atto: Tribunale: PADOVA; Numero: 198/2016; Data: 18/10/2016);

VISTA la nota prot. n. 917 del 20/2/2018 (acquisita al protocollo regionale al n. 68543 del 21/2/2018) del Comune di Terrazzo con cui l'Amministrazione comunale ha comunicato che in data 14/2/2018 è stato sottoscritto tra il Comune stesso e il Fallimento Energhia Srl l'appendice al contratto sopra citato, con cui è stata modificato l'art. 7 ultimo periodo del contratto, ponendo a carico del Comune di Terrazzo (VR), già soggetto titolare dell'autorizzazione unica ex D.G.R.V. n. 440/2011, l'obbligo di prestare la garanzia per l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi, a seguito della dismissione dell'impianto fotovoltaico ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e punto 13.1, lett. j) del D.M. 10/9/2010, ripristinando le condizioni originariamente previste dalla D.G.R.V. n. 440/2011;

CONSIDERATO che con la medesima nota il Comune di Terrazzo ha chiesto pertanto di provvedere all'adozione di uno specifico provvedimento di rettifica del Decreto del Dirigente regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio n. 7 del 31/1/2012;

VISTO il D.M. 10/9/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

CONSIDERATO che, a seguito dell'entrata a regime della nuova organizzazione regionale avviata a decorrere dal 1 luglio 2016, con D.G.R.V. n. 79 del 27 gennaio 2017 è stata effettuata la ricognizione delle attribuzioni delle singole strutture regionali, da cui risulta che la competenza in materia di autorizzazione unica degli impianti fotovoltaici è stata attribuita alla

Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;

CONSIDERATO che con Decreto n. 59 del 5/10/2016 del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia sono state assegnate le responsabilità del procedimento nonché sono stati individuati in via preliminare gli atti ed i provvedimenti di competenza dei Direttori delle Unità Organizzative della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, da cui risulta che tutti gli atti connessi ai procedimenti amministrativi in materia di autorizzazione unica degli impianti fotovoltaici sono di competenza dell'U.O. Energia;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/3/2013 "Riordino della disciplina riguardante obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

RITENUTO di prescrivere al Comune di Terrazzo la presentazione, entro 45 giorni dalla notifica del presente decreto e fatte salve motivate proroghe, della garanzia per la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto in conformità a quanto indicato all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, al punto 13.1, lett. j) del D.M. 10/9/2010 e dalla D.G.R.V. 253/2012 di definizione della disciplina delle garanzie per la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, pena la decadenza del titolo abilitativo;

decreta

1. che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rettificare il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio n. 7 del 31/1/2012, dando atto che è il Comune di Terrazzo (VR), già soggetto titolare dell'autorizzazione unica ex D.G.R.V. n. 440/2011, il soggetto obbligato alla costituzione della garanzia per l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi, a seguito della dismissione dell'impianto autorizzato con D.G.R.V. n. 440 del 12/4/2011, ripristinando pertanto le condizioni originariamente previste dalla D.G.R.V. n. 440/2011;
3. di prescrivere al Comune di Terrazzo la presentazione, entro 45 giorni dalla notifica del presente decreto e fatte salve motivate proroghe, della garanzia per la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto in conformità a quanto indicato all'art. 12 del D.Lgs. 387/2033, al punto 13.1, lett. j) del D.M. 10/9/2010 e dalla D.G.R.V. n. 253/2012 di definizione della disciplina delle garanzie per la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, pena la decadenza del titolo abilitativo;
4. di far salve, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nella D.G.R.V. n. 440/2011,
5. di far presente che, avverso il presente provvedimento, è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. 104/2010;
6. di dare comunicazione del presente provvedimento al Comune di Terrazzo, al Fallimento Energhia Srl;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giuliano Vendrame

(Codice interno: 366488)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 14 del 16 marzo 2018

Comune di Ariano nel Polesine annullamento del DDR Ricerca, Innovazione ed Energia n. 113 del 20/12/2016, disimpegno per mancata assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il termine del 30.06.2016 previsto dall'art. 6 della delibera CIPE n. 21/2014 e presa d'atto della rinuncia da parte del Comune di Ariano nel Polesine al contributo per la realizzazione del progetto "Interventi di efficientamento delle centrali termiche degli edifici pubblici- Palazzetto dello Sport" (codd. CUP J76J14000790006- SGP VE11P044-B).

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si dispone l'annullamento del DDR Ricerca, Innovazione ed Energia n. 113 del 20/12/2016, il disimpegno del contributo di Euro 156.410,03 impegnato a favore del Comune di Ariano nel Polesine con Decreto del Direttore della Sezione Energia n. 12 del 6.11.2015 in esecuzione della DGR n. 535 del 2015 di assegnazione delle risorse PAR-FSC 2007-2013, per la mancata assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il termine del 30.06.2016, e la presa d'atto della rinuncia al contributo da parte del Comune di Ariano nel Polesine per la realizzazione del progetto "Interventi di efficientamento delle centrali termiche degli edifici pubblici- Palazzetto dello Sport" (codd. CUP J76J14000790006 - SGP VE11P044-B). Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

Principali atti del procedimento:

- nota regionale prot. n. 194511 del 17/5/2016 su scadenza assunzione obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- nota del Comune di Ariano Polesine prot. n. 5593 del 23/05/2016, ricevuta con prot. n. 202349 del 24.05.2016, a riscontro della regionale prot. n. 194511/2016;
- nota prot. n. 436136 del 09/11/2016 dell'A.d.G. del PAR FSC Direzione Programmazione Unitaria;
- nota regionale prot. n. 449701 del 17/11/2016: comunicazione su mancata assunzione obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- nota del Comune di Ariano Polesine prot. n. 12614 del 25/11/2016, ricevuta con prot. n. 465313 del 29.11.2016, a riscontro della regionale prot. n. 449701/2016;
- DDR Ricerca, Innovazione ed Energia n. 113 del 20/12/2016;
- nota prot. n. 103196 del 13/03/2017 dell'Unità Organizzativa Ragioneria;
- DGR n. 1097 del 13/07/2017
- nota della Direzione Programmazione Comunitaria prot. n. 417812 del 06/10/2017 di comunicazione dell'accertamento in entrata delle risorse FSC destinate agli interventi previsti nell'Allegato A della DGR n. 1097 del 13/07/2017
- nota prot. n. 436557 del 19/10/2017 recante a oggetto: "DGR n. 1097/2017 in tema di raggiungimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti ed atti conseguenti - richiesta urgente di chiarimenti";
- nota della Direzione Programmazione Unitaria prot. n. 451955 del 30/10/2017 recante ad oggetto "DGR n. 1097/2017 in tema di raggiungimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti ed atti conseguenti - chiarimenti forniti in merito alle note prott. nn. 417812/2017 e 436557/2017";
- nota prot. n. 12043 del 23/11/2017 di conferma da parte del Comune di Ariano nel Polesine dell'interesse al contributo;
- nota del Comune di Ariano nel Polesine prot. n. 12049 del 23/11/2017 di conferma dell'interesse a realizzare l'intervento e previsione della spesa;
- nota acquisita agli atti con prot. n. 509186 del 05/12/2017 con cui il Comune di Ariano nel Polesine ha comunicato la rinuncia al finanziamento.

Il Direttore

RICHIAMATE:

- la DGR n. 1186 del 26/07/2011, con la quale è stata approvata l'ultima versione del Programma Attuativo Regionale (PAR), necessario per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";

- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora Unità di Progetto Energia quale struttura regionale responsabile dell'attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";

- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la funzione di SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la DGR n. 803 del 27/05/2016 che, nel corso del progetto avviato dalla Giunta regionale di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali, istituisce la U.O. Energia all'interno della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la DGR n. 1571 del 10/10/2016 che, a seguito del mutato assetto organizzativo della Regione e delle sue strutture amministrative, individua le strutture regionali responsabili dell'attuazione delle singole linee di intervento, SRA del PAR FSC 2007-2013, da cui risulta che la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia è responsabile per la linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato *pro tempore* la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;

- la DGR n. 1421 del 05/08/2014 di approvazione di due bandi in attuazione del PAR FSC 2007/2013 Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", in particolare del bando (allegato A) per il finanziamento di interventi per l'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica e del bando (allegato B) per il finanziamento di interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici;

- la DGR n. 535 del 21/04/2015 con la quale sono stati individuati ed approvati n. 48 interventi da finanziare con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione a valere sulla linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- il DDR del Direttore ad interim della Sezione Energia n. 12 del 6 novembre 2015 con cui è stata impegnata la somma pari a Euro 29.366.526,88 a favore degli interventi ammessi a contributo con la citata DGR 535/2015;

RILEVATO

- che tra i soggetti beneficiari degli impegni di spesa assunti con il citato DDR del Direttore ad interim della Sezione Energia n. 12/2015 risulta compreso il Comune di Ariano nel Polesine a favore del quale è stata impegnata, rispettivamente, con imputazione n. 1808/2015 per Euro 19.947,03 e n. 184/2016 per Euro 136.463,00, la somma complessiva di Euro 156.410,03 a titolo di contributo FSC per la realizzazione del progetto "Interventi di efficientamento delle centrali termiche degli edifici pubblici- Palazzetto dello Sport" (codd. CUP J76J14000790006 - SGP VE11P044-B), ammesso a contributo per una spesa di Euro 313.650,79;
- che a seguito delle risultanze del Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2015 e al 31/12/2016, l'impegno di spesa di Euro 156.410,03 assunto a favore del Comune di Ariano nel Polesine risulta imputato nel bilancio regionale 2017/2019 come segue:

Anno	Impegno	Cap.lo	Beneficiario	Impegno Iniziale in Euro	Modifiche in Euro	Impegno Attuale in Euro	Liquidato in Euro	Disp. Liquidare in Euro
2015	1808	102100	Comune di Ariano nel Polesine	19.947,03	- 19.947,03	0,00	0,00	0,00
2016	0184	102100	Comune di Ariano nel Polesine	136.463,00		136.463,00	0,00	136.463,00
2016	6754	102100	Comune di Ariano nel Polesine	0,00	19.947,03	19.947,03	0,00	19.947,03
			Tot. complessivo	**156.410,03**	**0,00**	**156.410,03**	**0,00**	**156.410,03**

- che le modalità di attuazione dell'intervento e di erogazione del contributo sono contenute nello schema di disciplinare approvato con i relativi allegati, con DGR n. 1109 del 18/08/2015, già sottoscritto dal Comune di Ariano Polesine in data 22/10/2015 e 04/11/2015, repertorio n. 31687;

- che con nota regionale prot. n. 194511 del 17/5/2016 si chiedeva di rappresentare la situazione dell'intervento oggetto di contributo con riferimento alla scadenza del termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti prevista per il 30/06/2016;

- che con nota del Comune di Ariano Polesine prot. n. 5593 del 23.05.2016, ricevuta con prot. n. 202349 del 24.05.2016, a riscontro della nota regionale prot. n. 194511/2016, il Comune ha comunicato il mancato avvio della procedura di gara, prevedendo, in caso di previo assenso regionale, l'aggiudicazione provvisoria per il 15/08/2016;
- che con nota prot. n. 436136 del 09/11/2016 l'A.d.G. del PAR FSC Direzione Programmazione Unitaria, a seguito delle verifiche effettuate con le SRA sul raggiungimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti entro il termine del 30/06/2016 previsto dall'art. 6 della delibera CIPE 21/2014, ha comunicato la necessità di disporre il disimpegno dell'obbligazione assunta nei confronti del Comune di Ariano Polesine;

- che con successiva nota regionale prot. n. 449701 del 17/11/2016 è stato comunicato chea causa della mancata assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il termine del 30/06/2016, l'intervento oggetto di contributo non può più essere assistito dai fondi FSC e in tal senso si sta provvedendo al disimpegno delle risorse assegnate a tal titolo;
- che con la medesima comunicazione è stato rappresentato che, qualora fosse ancora attuale l'interesse del Comune alla realizzazione dell'intervento e si rendessero disponibili risorse regionali, il progetto potrà trovare copertura finanziaria in tal modo;

PRESO ATTO

- della comunicazione prot. n. 12614 del 25/11/2016 con cui il Comune di Ariano Polesine ha manifestato l'interesse alla realizzazione dell'intervento;

DATO ATTO che con il DDR della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 113 del 20/12/2016 è stato disposto il disimpegno del contributo di Euro 156.410,03 assegnato con DGR n. 535 del 2015 a favore del Comune di Ariano Polesine con sede in Piazza Garibaldi, 1 (cod. fiscale 00197150295) per la realizzazione dell'intervento "Interventi di efficientamento delle centrali termiche degli edifici pubblici - Palazzetto Sport" (codd. CUP J76J14000790006 - SGP VE11P044-B) che trovava copertura finanziaria con risorse statali PAR FSC;

PRESO ATTO

- della nota prot. n. 103196 del 13/03/2017 con cui l'Unità Organizzativa Ragioneria restituiva privo del visto di regolarità contabile il citato decreto "*evidenziando che i provvedimenti dispongono il disimpegno delle somme impegnate a copertura del contributo concesso ai beneficiari, senza disporre contestualmente anche la revoca, o indicando nell'atto il decreto con il quale sia stata precedentemente disposta la revoca del contributo*";
- della DGR n. 1097 del 13/07/2017 che statuisce all'art. 4 di "*incaricare le Strutture Responsabili di Attuazione degli interventi di cui all'Allegato A all'adozione degli atti di disimpegno dei contributi assegnati e non ancora erogati a favore degli interventi che non hanno raggiunto le OGV nonché all'adozione dei nuovi atti di impegno, nel limite dell'importo previsto per ciascun intervento nelle precedenti delibere di programmazione, pari complessivamente di Euro 1.660.517,90, a carico dei fondi che si renderanno disponibili sui capitoli di spesa U101914, U102100 e U102176, a seguito dell'accertamento in entrata sul capitolo 100349/E, assunto dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, delle risorse derivanti dalla certificazione degli interventi VE3AP111-B e VE20P022*";

VISTA la nota della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia prot. n. 436557 del 19/10/2017 recante a oggetto: "*DGR n. 1097/2017 in tema di raggiungimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti ed atti conseguenti - richiesta urgente di chiarimenti*";

PRESO ATTO

- della nota della Direzione Programmazione Unitaria prot. n. 451955 del 30/10/2017 recante ad oggetto "*DGR n. 1097/2017 in tema di raggiungimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti ed atti conseguenti - chiarimenti forniti in merito alle note prott. nn. 417812/2017 e 436557/2017*";
- della nota della Direzione Programmazione Unitaria prot. n. 417812 del 06/10/2017 di comunicazione dell'accertamento in entrata delle risorse FSC destinate agli interventi previsti nell'Allegato A della DGR n. 1097 del 13/07/2017;
- della nota prot. n. 12043 del 23/11/2017 di conferma da parte del Comune di Ariano nel Polesine dell'interesse al contributo;
- della nota del Comune di Ariano nel Polesine prot. n. 12049 del 23/11/2017 di conferma dell'interesse a realizzare l'intervento e previsione della spesa per la somma complessiva di Euro 313.650,79 di cui Euro 157.240,76 a carico del Comune;
- della successiva nota acquisita agli atti con prot. n. 509186 del 05/12/2017 con cui il Comune di Ariano nel Polesine ha comunicato la rinuncia al finanziamento;

CONSIDERATO

- che i sopracitati impegni n 6754/2016 e n. 184/2016 risultano correlati all'accertamento in entrata assunto con decreto n. 158 del 13/10/2015 dall'ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione destinate all'attuazione del PAR-FSC Veneto 2007-2013, capitolo di entrata n. 100349/E "ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, n.166 - Del. CIPE 06/03/2009, n.1 - Del. CIPE 11/01/2011, n.1 - Del. CIPE 20/01/2012, n. 9)" (accertamento n. 7/2016 e, a seguito del riaccertamento ordinario, accertamento n. 1653/2016), capitolo ora attribuito alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria;

RITENUTO

- di annullare il DDR della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 113 del 20/12/2016, tenuto conto della nota prot. n. 103196 del 13/03/2017 dell'Unità Organizzativa Ragioneria;
- di provvedere, in esecuzione della citata DGR n. 1097 del 2017, al disimpegno delle risorse destinate alla realizzazione dell'intervento in argomento per la somma complessiva di Euro 156.410,03 che risulta imputata per Euro 136.463,00 all'impegno n. 184/2016 e per Euro 19.947,03 all'impegno n. 6754/2016;
- alla luce della rinuncia al contributo da parte del Comune di Ariano nel Polesine, comunicata con nota acquisita agli atti con prot. n. 509186 del 05/12/2017, di non assumere l'impegno di spesa in esecuzione della DGR n. 1097 del 2017;

decreta

1. di considerare le premesse parti integranti del presente provvedimento;
2. di annullare il DDR della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 113 del 20/12/2016, tenuto conto della nota prot. n. 103196 del 13/03/2017 dell'Unità Organizzativa Ragioneria;
3. di rilevare, pertanto, in sede di Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017, per le motivazioni indicate nelle premesse, l'economia di spesa per un importo pari a Euro156.410,03 su una spesa ammissibile a finanziamento di Euro 313.650,79 a valere sull'impegno di spesa assunto con DDR del Direttore ad interim della Sezione Energia n. 12/2015 a favore del Comune di Ariano nel Polesine con sede in Piazza Garibaldi, 1 (cod. fiscale 00197150295) per la realizzazione dell'intervento "Interventi di efficientamento delle centrali termiche degli edifici pubblici - Palazzetto Sport" (codd. CUP J76J14000790006 - SGP VE11P044-B) sul capitolo 102100/U (PdC 2.03.01.02.003), con le seguenti attuali imputazioni:

    - n. 184/2016 per Euro 136.463,00;
    - n. 6754/2016 per Euro 19.947,03;

4. di dare atto che l'economia di spesa da rilevare in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017 di cui al precedente punto, pari ad Euro 156.410,03 risulta correlata agli accertamenti in entrata assunti sul capitolo n. 100349/E "ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, n.166 - Del. CIPE 06/03/2009, n.1 - Del. CIPE 11/01/2011, n.1 - Del. CIPE 20/01/2012, n. 9)" con decreto n. 158 del 13/10/2015 dalla Sezione Affari Generali e FAS-FSC, ora Direzione Programmazione Unitaria n. 7/2016 per Euro 136.463,00 n. 1653/2016 per Euro 19.947,03;
5. di prendere atto della rinuncia al contributo in argomento comunicata dal Comune di Ariano nel Polesine con nota acquisita agli atti con prot. n. 509186 del 05/12/2017, non disponendo pertanto in esecuzione della DGR n. 1097 del 2017 l'assunzione dell'impegno di spesa a titolo di contributo a favore del Comune di Arianno nel Polesine per la realizzazione del progetto "Interventi di efficientamento delle centrali termiche degli edifici pubblici- Palazzetto dello Sport" (codd. CUP J76J14000790006);
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PAR FSC - Direzione Programmazione Unitaria, per le attività di competenza;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giuliano Vendrame

(Codice interno: 366489)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 16 del 19 marzo 2018

Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato al comune di Costermano (VR) con D.G.R. n. 2324 del 16 dicembre 2013 - CUP I57B13000130006 - SGP VE11P017 - PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento concede la proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale al comune di Costermano (VR) per l'intervento in oggetto "Realizzazione di un nuovo impianto di riscaldamento e refrigerazione e produzione acqua calda presso la struttura comunale, integrato con fotovoltaico, con utilizzo, quale fonte rinnovabile di energia, acqua calda di falda a mezzo pompa di calore". Principali atti del procedimento: - richiesta di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale del comune di Costermano (VR) prot. n. 489958 del 23/11/2017; - nota del Direttore dell'U.O. Energia prot. n. 540674 del 28/12/2017 di condivisione della richiesta di proroga con l'AdG; - nota del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (AdG del PAR FSC Veneto 2007-2013) prot. n. 542507 del 29/12/2017 di condivisione della concessione di proroga.

Il Direttore

RICHIAMATI

- le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016 che definiscono le modalità di gestione delle risorse del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR FSC 2007-2013);
- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione del PAR FSC 2007-2013 nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora "Unità di Progetto Energia" quale Struttura regionale Responsabile dell'Attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la funzione di SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito, l'"Unità Organizzativa Energia";
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato *pro tempore* la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;
- il *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co) e il relativo *Manuale Operativo delle Procedure*, approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1569 del 10/11/2015 e modificati con successivo decreto n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);
- la D.G.R. n. 2324 del 16/12/2013 di approvazione dei progetti a regia regionale, (Allegato A) con cui la Giunta Regionale ha individuato gli interventi finanziabili e tra questi risulta anche quello proposto dal comune di Costermano (VR), denominato *"Realizzazione di un nuovo impianto di riscaldamento e refrigerazione e produzione acqua calda presso la struttura comunale, integrato con fotovoltaico, con utilizzo, quale fonte rinnovabile di energia, acqua calda di falda a mezzo pompa di calore"*, in relazione al quale, a fronte di una spesa complessiva ammissibile prevista in Euro 495.271,13 è stato assegnato un contributo pari ad Euro 445.744,02;
- la D.G.R. n. 2372 del 16/12/2014 con la quale sono stati approvati gli schemi di disciplinare regolanti i rapporti tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori degli interventi individuati con D.G.R. n. 2324 del 16/12/2013;
- la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 con la quale sono stati allineati alcuni aspetti contenuti nei disciplinari sottoscritti tra Regione e beneficiari alle disposizioni date dal CIPE e disposta l'integrazione al 100% dei progetti approvati con D.G.R. n. 2324 del 16/12/2013;
- il disciplinare rep. n. 30663 sottoscritto digitalmente in data 22/12/2014 e 23/12/2014 dal comune di Costermano (VR) e dalla Regione del Veneto, recante le modalità attuative dell'intervento e i termini di presentazione della rendicontazione, che, all'art. 4, prevede la possibilità di concedere proroghe, con decreto della SRA, in conformità a quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);

CONSIDERATO CHE

- con D.G.R. n. 1999 del 06/12/2016 si è preso atto dell'ordinatorietà del termine di inizio lavori, evidenziando altresì l'ordinatorietà dei correlati termini temporali stabiliti all'art. 3 dello schema di disciplinare;
- con la D.G.R. n. 826 del 06/06/2017 "si ritiene che non possa essere considerato più vincolante - limitatamente agli interventi afferenti ai soggetti attuatori finanziati nell'ambito del bando B - il termine ultimo per la rendicontazione delle spese fissato al 31 agosto 2017", mentre risulta invariato per gli interventi individuati con D.R.G. 2324 del 16/12/2013;
- con la suddetta D.G.R. n. 1999/2016 sono stati puntualizzati i termini inderogabili in tema di avanzamento del programma PAR FSC come definiti dalle delibere CIPE e individuata la data del 31/08/2017 come termine ultimo per la presentazione della rendicontazione delle spese da parte dei soggetti beneficiari;
- con la D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017 è statuito che, poiché la Delibera CIPE n. 57 del 1 dicembre 2016, vista la natura ordinatoria delle scadenze previste al punto 7.2 della delibera CIPE 166/2017 ha preso atto che il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse., le SRA sono autorizzate, previa condivisione con l'Autorità di Gestione, a concedere proroghe, a fronte di motivate richieste dei Soggetti Attuatori, delle scadenze della fase di rendicontazione degli interventi stabilite dai disciplinari sottoscritti e/o dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte, nell'ottica di non rallentare le operazioni di certificazione della spesa e di riprogrammazione delle economie e nel rispetto della normativa in materia vigente;

PRESO ATTO

- della nota del comune di Costermano (VR), acquisita agli atti con prot. n. 489958 del 23/11/2017 con la quale si chiede una proroga al 31/05/2018 del termine ultimo per l'invio della documentazione a saldo, in quanto ancora in attesa di formale nulla osta per la variante di progetto presentata in data 16/11/2017;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 4 del disciplinare sottoscritto dalle parti, la richiesta di proroga rappresenta la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo;
- con nota del Direttore dell'U.O. Energia n. prot. 540674 del 28/12/2017 è stata trasmessa la richiesta di proroga alla Direzione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione (AdG), al fine di una condivisione della concessione di proroga, ai sensi della D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017, punto 8 del deliberato, evidenziando che l'istruttoria aveva avuto esito positivo;
- con nota prot. n. 542507 del 29/12/2017, l'Autorità di Gestione ha condiviso il rilascio della concessione di tale proroga;

RITENUTO pertanto che sussistano le condizioni per concedere la proroga richiesta dal Comune di Costermano (VR) ai sensi degli atti succitati e in conformità a quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);

VISTE le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le D.G.R. n. 725 del 07/06/2011, n. 1186 del 26/07/2011, n. 2611 del 30/12/2013, n. 1569 del 10/11/2015, n. 802 del 27/05/2016, n. 803 del 27/05/2016, n. 903 del 14/06/2016, n. 1999 del 06/12/2016, n. 826 del 06/06/2017 e n. 1097 del 13/07/2017;

VISTO il D.D.R. n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di prorogare, per i motivi espressi in premessa, al 31/05/2018, il termine di rendicontazione finale delle spese sostenute da parte del beneficiario comune di Costermano (VR) per la realizzazione dell'intervento denominato *"Realizzazione di un nuovo impianto di riscaldamento e refrigerazione e produzione acqua calda presso la struttura comunale, integrato con fotovoltaico, con utilizzo, quale fonte rinnovabile di energia, acqua calda di falda a mezzo pompa di calore"* CUP I57B13000130006 - SGP VE11P017;

2. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;

3. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Giuliano Vendrame

(Codice interno: 366490)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 17 del 19 marzo 2018

Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato al comune di Roana (VI) con D.G.R. n. 2324 del 16 dicembre 2013 - CUP F87H13001610006 - SGP VE11P015 - PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento concede la proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale al comune di Roana (VI) per l'intervento in oggetto "Adeguamento/potenziamento Centrale Termica a biomasse attraverso installazione di nuova caldaia a cippato e ampliamento rete di teleriscaldamento di Canove". Principali atti del procedimento: - richiesta di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale del comune di Roana (VI) prot. n. 417440 del 6/10/2017; - nota del Direttore dell'U.O. Energia prot. n. 540674 del 28/12/2017 di condivisione della richiesta di proroga con l'AdG; - nota del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (AdG del PAR FSC Veneto 2007-2013) prot. n. 542507 del 29/12/2017 di condivisione della concessione di proroga.

Il Direttore

RICHIAMATI

- le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016 che definiscono le modalità di gestione delle risorse del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR FSC 2007-2013);
- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione del PAR FSC 2007-2013 nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora "Unità di Progetto Energia" quale Struttura regionale Responsabile dell'Attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la funzione di SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito, l'"Unità Organizzativa Energia";
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato *pro tempore* la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;
- il *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co) e il relativo *Manuale Operativo delle Procedure*, approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1569 del 10/11/2015 e modificati con successivo decreto n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);

- la D.G.R. n. 2324 del 16/12/2013 di approvazione dei progetti a regia regionale, (Allegato A) con cui la Giunta Regionale ha individuato gli interventi finanziabili e tra questi risulta anche quello proposto dal comune di Roana (VI), denominato *"Adeguamento/potenziamento Centrale Termica a biomasse attraverso installazione di nuova caldaia a cippato e ampliamento rete di teleriscaldamento di Canove"*, in relazione al quale, a fronte di una spesa complessiva ammissibile prevista in Euro 900.000,00 è stato assegnato un contributo pari ad Euro 810.000,00;
- la D.G.R. n. 2372 del 16/12/2014 con la quale sono stati approvati gli schemi di disciplinare regolanti i rapporti tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori degli interventi individuati con D.G.R. n. 2324 del 16/12/2013;
- la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 con la quale sono stati allineati alcuni aspetti contenuti nei disciplinari sottoscritti tra Regione e beneficiari alle disposizioni date dal CIPE e disposta l'integrazione al 100% dei progetti approvati con D.G.R. n. 2324 del 16/12/2013;
- il disciplinare rep. n. 30678 sottoscritto digitalmente in data 22/12/2014 e 22/12/2014 dal comune di Roana (VI) e dalla Regione del Veneto, recante le modalità attuative dell'intervento e i termini di presentazione della rendicontazione, che, all'art. 4, prevede la possibilità di concedere proroghe, con decreto della SRA, in conformità a quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);

CONSIDERATO CHE

- con D.G.R. n. 1999 del 06/12/2016 si è preso atto dell'ordinatorietà del termine di inizio lavori, evidenziando altresì l'ordinatorietà dei correlati termini temporali stabiliti all'art. 3 dello schema di disciplinare;
- con la D.G.R. n. 826 del 06/06/2017 "si ritiene che non possa essere considerato più vincolante - limitatamente agli interventi afferenti ai soggetti attuatori finanziati nell'ambito del bando B - il termine ultimo per la rendicontazione delle spese fissato al 31 agosto 2017", mentre risulta invariato per gli interventi individuati con D.R.G. 2324 del 16/12/2013;
- con la suddetta D.G.R. n. 1999/2016 sono stati puntualizzati i termini inderogabili in tema di avanzamento del programma PAR FSC come definiti dalle delibere CIPE e individuata la data del 31/08/2017 come termine ultimo per la presentazione della rendicontazione delle spese da parte dei soggetti beneficiari;
- con la D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017 è statuito che, poiché la Delibera CIPE n. 57 del 1 dicembre 2016, vista la natura ordinatoria delle scadenze previste al punto 7.2 della delibera CIPE 166/2017 ha preso atto che il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse., le SRA sono autorizzate, previa condivisione con l'Autorità di Gestione, a concedere proroghe, a fronte di motivate richieste dei Soggetti Attuatori, delle scadenze della fase di rendicontazione degli interventi stabilite dai disciplinari sottoscritti e/o dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte, nell'ottica di non rallentare le operazioni di certificazione della spesa e di riprogrammazione delle economie e nel rispetto della normativa in materia vigente;

PRESO ATTO

- della nota del comune di Roana (VI), acquisita agli atti con prot. n. 417440 del 06/10/2017 con la quale si chiede una proroga al 30/06/2018 del termine ultimo per l'invio della documentazione a saldo, in quanto ancora in attesa di formale nulla osta per la variante di progetto attualmente in fase di istruttoria;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 4 del disciplinare sottoscritto dalle parti, la richiesta di proroga rappresenta la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo;
- con nota del Direttore dell'U.O. Energia n. prot. 540674 del 28/12/2017 è stata trasmessa la richiesta di proroga alla Direzione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione (AdG), al fine di una condivisione della concessione di proroga, ai sensi della D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017, punto 8 del deliberato, evidenziando che l'istruttoria aveva avuto esito positivo;
- con nota prot. n. 542507 del 29/12/2017, l'Autorità di Gestione ha condiviso il rilascio della concessione di tale proroga;

RITENUTO pertanto che sussistano le condizioni per concedere la proroga richiesta dal Comune di Roana (VI) ai sensi degli atti succitati e in conformità a quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);

VISTE le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le D.G.R. n. 725 del 07/06/2011, n. 1186 del 26/07/2011, n. 2611 del 30/12/2013, n. 1569 del 10/11/2015, n. 802 del 27/05/2016, n. 803 del 27/05/2016, n. 903 del 14/06/2016, n. 1999 del 06/12/2016, n. 826 del 06/06/2017 e n. 1097 del 13/07/2017;

VISTO il D.D.R. n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di prorogare, per i motivi espressi in premessa, al 30/06/2018, il termine di rendicontazione finale delle spese sostenute da parte del beneficiario comune di Roana (VI) per la realizzazione dell'intervento denominato *"Adeguamento/potenziamento Centrale Termica a biomasse attraverso installazione di nuova caldaia a cippato e ampliamento rete di teleriscaldamento di Canove"* CUP F87H13001610006 - SGP VE11P015;
2. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;

3. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Giuliano Vendrame

(Codice interno: 366491)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 18 del 19 marzo 2018

Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato al Comune di Tambre (BL) con D.G.R. n. 2324 del 16 dicembre 2013 - CUP E34H13000090006 - CODICE SGP VE11P005 - PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento concede la proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale al Comune di Tambre (BL) per l'intervento in oggetto "Realizzazione di una rete di teleriscaldamento con la centrale termica con biomasse". Principali atti del procedimento: - richiesta di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale del Comune di Tambre (BL) prot. n. 356217 del 23/08/2017; - nota del Direttore dell'U.O. Energia prot. n. 368195 del 01/09/2017 di condivisione della richiesta di proroga con l'AdG; - nota del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (AdG del PAR FSC Veneto 2007-2013) prot. n. 370012 del 04/09/2017 di condivisione della concessione di proroga

Il Direttore

RICHIAMATI

- le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016 che definiscono le modalità di gestione delle risorse del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR FSC 2007-2013);
- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione del PAR FSC 2007-2013 nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora "Unità di Progetto Energia" quale Struttura regionale Responsabile dell'Attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la funzione di SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito, l'"Unità Organizzativa Energia";
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato *pro tempore* la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;
- il *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co) e il relativo *Manuale Operativo delle Procedure*, approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1569 del 10/11/2015 e modificati con successivo decreto n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);

- la D.G.R. n. 2324 del 16/12/2013 di approvazione dei progetti a regia regionale, (Allegato A) con cui la Giunta Regionale ha individuato gli interventi finanziabili e tra questi risulta anche quello proposto dal Comune di Tambre (BL), denominato *"Realizzazione di una rete di teleriscaldamento con la centrale termica con biomasse"*, in relazione al quale, a fronte di una spesa complessiva ammissibile prevista in Euro 244.000,00 è stato assegnato un contributo pari ad Euro 219.600,00;
- la D.G.R. n. 2372 del 16/12/2014 con la quale sono stati approvati gli schemi di disciplinare regolanti i rapporti tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori degli interventi individuati con D.G.R. n. 2324 del 16/12/2013;
- la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 con la quale sono stati allineati alcuni aspetti contenuti nei disciplinari sottoscritti tra Regione e beneficiari alle disposizioni date dal CIPE e disposta l'integrazione al 100% dei progetti approvati con D.G.R. n. 2324 del 16/12/2013;
- il Decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 6 del 20/01/2017 con il quale è stato espresso il nullaosta al progetto esecutivo e contestualmente confermato il contributo a favore del Comune di Tambre (BL) per la realizzazione dell'intervento individuato con i codd. CUP E34H13000090006 - CODICE SGP VE11P005;
- il disciplinare rep. n. 30670 sottoscritto digitalmente in data 22/12/2014 e 31/12/2014 dal Comune Tambre (BL) e dalla Regione del Veneto, recante le modalità attuative dell'intervento e i termini di presentazione della rendicontazione, che, all'art. 4, prevede la possibilità di concedere proroghe, con decreto della SRA, in conformità a

quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);

CONSIDERATO CHE

- con D.G.R. n. 1999 del 06/12/2016 si è preso atto dell'ordinatorietà del termine di inizio lavori, evidenziando altresì l'ordinatorietà dei correlati termini temporali stabiliti all'art. 3 dello schema di disciplinare;
- con la D.G.R. n. 826 del 06/06/2017 "si ritiene che non possa essere considerato più vincolante - limitatamente agli interventi afferenti ai soggetti attuatori finanziati nell'ambito del bando B - il termine ultimo per la rendicontazione delle spese fissato al 31 agosto 2017", mentre risulta invariato per gli interventi individuati con D.R.G. 2324 del 16/12/2013;
- con la suddetta D.G.R. n. 1999/2016 sono stati puntualizzati i termini inderogabili in tema di avanzamento del programma PAR FSC come definiti dalle delibere CIPE e individuata la data del 31/08/2017 come termine ultimo per la presentazione della rendicontazione delle spese da parte dei soggetti beneficiari;
- con la D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017 è statuito che, poiché la Delibera CIPE n. 57 del 1 dicembre 2016, vista la natura ordinatoria delle scadenze previste al punto 7.2 della delibera CIPE 166/2017 ha preso atto che il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse., le SRA sono autorizzate, previa condivisione con l'Autorità di Gestione, a concedere proroghe, a fronte di motivate richieste dei Soggetti Attuatori, delle scadenze della fase di rendicontazione degli interventi stabilite dai disciplinari sottoscritti e/o dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte, nell'ottica di non rallentare le operazioni di certificazione della spesa e di riprogrammazione delle economie e nel rispetto della normativa in materia vigente;

PRESO ATTO

- della nota del Comune di Tambre (BL), acquisita agli atti con prot. n. 356217 del 23/08/2017 con la quale si chiede una proroga al 31/12/2017 del termine ultimo per l'invio della documentazione contabile a saldo, in quanto "l'Amministrazione sta valutando l'opportunità di effettuare delle modifiche, strettamente funzionali all'intervento, agli impianti e reti tecnologiche inserite all'interno dell'impianto oggettivato al fine di incrementare l'efficienza dello stesso";
- che con nota prot. n. 387573 del 18/09/2017 il Comune di Tambre (BL) ha prodotto la rendicontazione finale;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 4 del disciplinare sottoscritto dalle parti, la richiesta di proroga rappresenta la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo;
- con nota del Direttore dell'U.O. Energia n. prot. 368195 del 01/09/2017 è stata trasmessa la richiesta di proroga alla Direzione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione (AdG), al fine di una condivisione della concessione di proroga, ai sensi della D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017, punto 8 del deliberato, evidenziando che l'istruttoria aveva avuto esito positivo;
- con nota prot. n. 370012 del 04/09/2017, l'Autorità di Gestione ha condiviso il rilascio della concessione di tale proroga;

RITENUTO pertanto che sussistano le condizioni per concedere la proroga richiesta dal Comune di Tambre (BL) ai sensi degli atti succitati e in conformità a quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);

VISTE le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le D.G.R. n. 725 del 07/06//2011, n. 1186 del 26/07/2011, n. 2611 del 30/12/2013, n. 1569 del 10/11/2015, n. 802 del 27/05/2016, n. 803 del 27/05/2016, n. 903 del 14/06/2016, n. 1999 del 06/12/2016, n. 826 del 06/06/2017 e n. 1097 del 13/07/2017;

VISTO il D.D.R. n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di prorogare, per i motivi espressi in premessa, al 31/12/2017, il termine di rendicontazione finale delle spese sostenute da parte del beneficiario Comune di Tambre (TV) per la realizzazione dell'intervento denominato *"Realizzazione di una rete di teleriscaldamento con la centrale termica con biomasse"* codici SGP VE11P005 e CUP

E34H1000090006;

2. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;

3. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Giuliano Vendrame

(Codice interno: 366492)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 19 del 20 marzo 2018

PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". Contributo assegnato al Comune di Villanova del Ghebbo (RO) con D.G.R. n. 903/2016 in esecuzione del bando (Allegato A) approvato con D.G.R. n. 1421/2014 CUP J13G14000780002 - SGP VE11P081-A. Erogazione primo acconto.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la liquidazione del primo acconto per l'importo di Euro 307.800,00 a favore del Comune di Villanova del Ghebbo (RO), per l'intervento *"Installazione di nuovi corpi illuminanti con tecnologia led, controllo, gestione dimmerazione automatica, efficientamento quadri comando con sistemi di monitoraggio dei consumi"* ammesso a contributo con DGR n. 903 del 14 giugno 2016 di scorrimento della graduatoria approvata con D.G.R. n. 535 del 21/04/2015, in esecuzione del bando (Allegato A) approvato con la D.G.R. n. 1421 del 05/08/2014. Principali atti del procedimento Disciplinare rep. n. 33904 del 16/05/2017. Nota del Comune di Villanova del Ghebbo (RO) prot. n. 474669 del 14/11/2017 di richiesta di erogazione del primo acconto.

RICHIAMATI

- le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016 che definiscono le modalità di gestione delle risorse del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR FSC 2007-2013);
- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione PAR FSC 2007-2013 nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora "Unità di Progetto Energia" quale struttura regionale responsabile dell'attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la competenza della SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito, l'"Unità Organizzativa Energia";
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato *pro tempore* la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;
- il D.D.R. n. 24 del 26/09/2017 e la nota prot. n. 443653 del 24/10/2017, del Direttore dell'Area Sviluppo Economico, di assegnazione di funzioni di coordinamento, di controllo ed altri compiti, nonché di funzioni vicariali al Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti;
- il *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co) e relativo *Manuale Operativo delle Procedure* approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1569 del 10/11/2015 e modificati con successivo decreto n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);
- la D.G.R. n. 1421 del 05/08/2014 di approvazione dei bandi per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sui fondi PAR FSC 2007-2013;
- la D.G.R. n. 535 del 21/04/2015, (Allegato A) con la quale la Giunta Regionale ha individuato gli interventi ammessi e quelli ammissibili a contributo; tra gli interventi ammissibili risulta quello proposto dal Comune di Villanova del Ghebbo (RO), denominato *"Installazione di nuovi corpi illuminanti con tecnologia led, controllo, gestione e dimmerazione automatica, efficientamento quadri comando con sistemi di monitoraggio dei consumi"*, in relazione al quale, a fronte di una spesa complessiva di Euro 570.000,00 è stato chiesto un contributo pari ad Euro 342.000,00;
- la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016, (Allegato B) con la quale si è disposto lo scorrimento delle graduatorie approvate con D.G.R. n. 535 del 21/04/2015 e al Comune di Villanova del Ghebbo (RO) è stato concesso interamente il finanziamento richiesto;
- il D.D.R. del Direttore *ad interim* della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 115 del 20/12/2016 con il quale è stata impegnata la somma di Euro 342.000,00 a favore del Comune di Villanova del Ghebbo (RO) (cod. fiscale 82000570299 P.Iva 00194640298), Soggetto Attuatore e Beneficiario del contributo, nel capitolo di spesa n.

102100/U del bilancio regionale di previsione 2016-2018 (impegno giuridico 9789/2016 con imputazione n. 1602/2017 - PdC 2.03.01.02.003);

RICHIAMATI

- la D.G.R. n. 1109 del 18/08/2015 con la quale sono stati approvati gli schemi di disciplinare regolanti i rapporti tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori degli interventi individuati con D.G.R. n. 535 del 21/04/2015;
- il disciplinare rep. n. 33904 del 16/05/2017 sottoscritto dal Comune di Villanova del Ghebbo (RO) e dalla Regione del Veneto, recante le modalità attuative dell'intervento;
- il D.D.R. del Direttore dell'Unità Organizzativa Energia n. 12 del 19/05/2017 con il quale è stato espresso il nullaosta al progetto esecutivo e contestualmente confermato il contributo di Euro 342.000,00 su una spesa ammessa di Euro 570.000,00 a favore del Comune di Villanova del Ghebbo (RO), cod. fiscale 82000570299 P.Iva 00194640298, per la realizzazione dell'intervento individuato con i codd. CUP J13G14000780002 - SGP VE11P081-A;
- il D.D.R. del Direttore dell'Unità Organizzativa Energia n. 7 del 17/01/2018 con il quale è stata concessa la proroga del termine ultimo per la presentazione della rendicontazione finale alla data del 30/06/2018;

CONSIDERATO che il trasferimento delle risorse dalla Regione al Soggetto Attuatore, regolato da apposita convenzione, avviene secondo le modalità di liquidazione previste dall'art. 54 della L.R. 27/2013, nonché secondo quanto riportato nel *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.) e nel *Manuale Operativo delle Procedure* approvati con DGR n. 1569 del 10/11/2015 e s.m.i.;

VISTI

- la richiesta di erogazione del primo acconto a valere sul contributo relativo alla realizzazione dell'intervento denominato *"Installazione di nuovi corpi illuminanti con tecnologia led, controllo, gestione dimmerazione automatica, efficientamento quadri comando con sistemi di monitoraggio dei consumi"*, formulata ai sensi degli artt. 9, 12 e 14 del citato Disciplinare dal Comune di Villanova del Ghebbo (RO) con nota prot. n. 474669 del 14/11/2017;
- la documentazione acquisita agli atti con prot. n. 474669 del 14/11/2017, prot. n. 19198 del 17/01/2018, prot. n. 57980 del 02/14/2018, riassunta nell'**Allegato A** al presente Decreto, attestante la spesa complessiva di Euro 547.446,50;
- la *check-list* n. 8, (scheda 7), di verifica delle procedure di affidamento dei lavori e la *check-list* n. 10 di verifica della richiesta di acconto, acquisite agli atti con prot. n. 474669 del 14/11/2017;
- l'Allegato n. 5 al disciplinare, attestante gli atti contabili, acquisito agli atti con prot. n. 474669 del 14/11/2017;
- i S.A.L. lavori n. 1 e n. 2 e relativi certificati di pagamento, acquisiti agli atti con prot. n. 474669 del 14/11/2017 e con prot. n. 19198 del 17/01/2018;
- i provvedimenti di approvazione degli atti contabili e di liquidazione delle spese, attestanti l'afferenza delle stesse al contributo, acquisiti con la documentazione contabile già citata;
- la foto del cartello di cantiere, acquisita agli atti con prot. n. 474669 del 14/11/2017;
- la dichiarazione che non si sono ottenute, né richieste, per il medesimo intervento, altre agevolazioni finanziarie, acquisita agli atti con prot. n. 474669 del 14/11/2017;
- la dichiarazione sulla non recuperabilità dell'IVA, acquisita agli atti con nota prot. n. 19198 del 17/01/2018;

RITENUTA la documentazione suddetta completa e regolare;

DATO ATTO che la situazione delle spese ammesse a contributo può essere sintetizzata come da **Allegato A** al presente decreto;

RITENUTO pertanto che, a fronte della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile a contributo di Euro 547.446,50, sussistono le condizioni per riconoscere, secondo l'aliquota di finanziamento del 60%, il primo acconto sul contributo per l'importo complessivo di Euro 328.467,90;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'acconto richiesto risulta pari al 96,05% del totale del contributo concesso, ma ai sensi dell'art. 54, c. 2, lett. b) della L.R. n. 27 del 07/11/2003, l'erogazione di un acconto può essere effettuata solo fino al 90% del contributo, che nel caso in specie è pari a Euro 307.800,00;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente decreto;

2. di erogare a favore del Comune di Villanova del Ghebbo (RO), (cod. fiscale 82000570299 P.Iva 00194640298), per l'intervento di *"Installazione di nuovi corpi illuminanti con tecnologia led, controllo, gestione dimmerazione automatica, efficientamento quadri comando con sistemi di monitoraggio dei consumi"* (CUP J13G14000780002 - SGP VE11P081-A) l'importo complessivo di Euro 307.800,00 a titolo di primo acconto a valere sull'impegno assunto

con D.D.R. del Direttore *ad interim* della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 115 del 20/12/2016 sul capitolo di spesa n. 102100/U del bilancio regionale di previsione 2016-2018 (impegno giuridico 9789/2016 con imputazione n. 1602/2017 PdC 2.03.01.02.003 "contributi agli investimenti a Comuni");

3. di informare che avverso al presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, il ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento;

4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giuliano Vendrame

Allegato A al decreto n. 19 del 20 MAR. 2018

REGIONE DEL VENETO

PAR FSC VENETO 2007-2013
ASSE PRIORITARIO 1 ATMOSFERA ED ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE
LINEA DI INTERVENTO 1.1. "RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E EFFICIENTAMENTO DEGLI EDIFICI PUBBLICI"
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Comune di Villanova del Ghebbo (RO) - CUP J13G14000780002 - SGP VE11P081-A

"Installazione di nuovi corpi illuminanti con tecnologia led, controllo, gestione dimmerazione automatica, efficientamento quadri comando con sistemi di monitoraggio dei consumi

C.I.G.	Beneficiario/Fornitore	Spesa rendicontata e liquidata			Documento/fattura/nota		Estremi dell'atto di liquidazione			Causale
		Importo	IVA	Totale	Numero	Data	Tipologia	Numero	Data	
672127291C	Elettrocostruzioni Rovigo s.r.l.	€ 186.704,00	€ 41.074,88	€ 227.778,88	00498/2016/ pa	15/12/2016	Det.	348	17/12/2016	SAL 1
	Collaboratore tecnico			€ 447,87	Busta paga	mese marzo 2017	Det.	306	16/11/2016	Collaborazione tecnico-ammistrativa ex art. 93 D.Lgs. 163/2006
	Elettrocostruzioni Rovigo s.r.l.	€ 260.799,00	€ 57.375,78	€ 318.174,78	00064/2017/ pa	27/02/2017	Det.	73	29/03/2017	SAL 2
	Collaboratore tecnico			€ 1.044,97	Busta paga	mese dicembre 2016	Det.	29	27/02/2017	Collaborazione tecnico-ammistrativa ex art. 93 D.Lgs. 163/2006
TOTALE		**€ 447.503,00**	**€ 98.450,66**	**€ 547.446,50**						

(Codice interno: 366493)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 20 del 21 marzo 2018

Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato al Comune di Mel (BL) con D.G.R. n. 535 del 2015 in esecuzione del bando (Allegato A) approvato con DGR n. 1421 del 2014 - CUP F49J15000360006 - CODICE SGP VE11P024-A. PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento concede la proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale al Comune di Mel (BL) per l'intervento in oggetto "Riqualificazione energetica ed adeguamento normativo degli impianti di illuminazione pubblica". Principali atti del procedimento: - richiesta di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale del Comune di Mel (BL) prot. n. 499712 del 29/11/2017 e relativa integrazione prot. n. 532302 del 20/12/2017; - ulteriore nota del Comune di Mel (BL) acquisita agli atti con prot. n. 57486 del 14/02/2018; - note del Direttore dell'U.O. Energia prot. n. 2304 del 03/01/2018 e prot. n. 72400 del 23/02/2018 di condivisione della richiesta di proroga con l'AdG; - note del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (AdG del PAR FSC Veneto 2007-2013) prot. n. 5683 del 08/01/2018 e prot. n. 76592 del 27/02/2018 di condivisione della concessione di proroga.

Il Direttore

RICHIAMATI

- le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016 che definiscono le modalità di gestione delle risorse del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR FSC 2007-2013);
- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione del PAR FSC 2007-2013 nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora "Unità di Progetto Energia" quale struttura regionale responsabile dell'attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la funzione di SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito, l'"Unità Organizzativa Energia";
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato *pro tempore* la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;
- il D.D.R. n. 24 del 26/09/2017 e la nota prot. n. 443653 del 24/10/2017, del Direttore dell'Area Sviluppo Economico, di assegnazione di funzioni di coordinamento, di controllo ed altri compiti, nonché di funzioni vicariali al Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti;
- il *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co) e relativo *Manuale Operativo delle Procedure* approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1569 del 10/11/2015 e modificati con successivo decreto n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);
- la D.G.R. n. 1421 del 05/08/2014 di approvazione dei bandi per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sui fondi PAR FSC 2007-2013;

- la D.G.R. n. 535 del 21/04/2015, (Allegato A) con cui la Giunta Regionale ha individuato gli interventi finanziabili e tra questi risulta anche quello proposto dal Comune di Mel (BL), denominato *"Riqualificazione energetica ed adeguamento normativo degli impianti di illuminazione pubblica"*, in relazione al quale, a fronte di una spesa complessiva ammissibile prevista in Euro 686.500,00 è stato assegnato un contributo pari ad Euro 398.170,00;
- il Decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 106 del 15/12/2016 con il quale è stato espresso il nullaosta al progetto esecutivo e contestualmente confermato il contributo di Euro 398.170,00 su una spesa ammessa di Euro 686.500,00 a favore del Comune di Mel (BL), codice fiscale/p. Iva 00166110254, per la realizzazione dell'intervento individuato con i codd. CUP F49J15000360006 - SGP VE11P024-A;

- la D.G.R. n. 1109 del 18/08/2015 con la quale sono stati approvati gli schemi di disciplinare regolanti i rapporti tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori degli interventi individuati con D.G.R. n. 535 del 21/04/2015;
- il disciplinare rep. n. 31759 del 20/10/2015 sottoscritto dal Comune di Mel (BL) e dalla Regione del Veneto, recante le modalità attuative dell'intervento e i termini di presentazione della rendicontazione, che all'art. 4 prevede la possibilità di concedere proroghe, con decreto della SRA, in conformità a quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);

CONSIDERATO CHE

- con D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 sono stati allineati alle disposizioni del CIPE alcuni aspetti contenuti nei disciplinari e in particolare il termine di inizio lavori stabilito all'art. 3 ha assunto carattere ordinatorio;
- la D.G.R. n. 1999 del 06/12/2016 ha preso atto che l'ordinarietà del termine di inizio lavori stabilita dalla D.G.R. n. 903/2016, ha reso ordinatori tutti i correlati termini temporali stabiliti all'art. 3 dello schema di disciplinare;
- con la suddetta D.G.R. n. 1999/2016 sono stati puntualizzati i termini inderogabili in tema di avanzamento del programma PAR FSC come definiti dalle delibere CIPE e individuata la data del 31/08/2017 come termine ultimo per la presentazione della rendicontazione delle spese da parte dei soggetti beneficiari;
- con D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017 le SRA sono state autorizzate, previa condivisione con l'Autorità di Gestione, a concedere proroghe, a fronte di motivate richieste dei Soggetti Attuatori, delle scadenze della fase di rendicontazione degli interventi stabilite dai disciplinari sottoscritti e/o dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte, nell'ottica di non rallentare le operazioni di certificazione della spesa e di riprogrammazione delle economie e nel rispetto della normativa in materia vigente;
- con D.D.R. del Direttore dell'U.O. Energia n. 29 del 31/08/2017, è stata concessa al Comune beneficiario una proroga al 31/12/2017 del termine per la presentazione della rendicontazione finale, in ragione del fatto che l'ente, avendo sostenuto pagamenti per centinaia di migliaia di euro si era esposto a un notevole impegno finanziario ed era in attesa dell'erogazione dell'acconto richiesto;

PRESO ATTO

- della nota del Comune di Mel (BL) acquisita agli atti con prot. n. 499712 del 29/11/2017 e della relativa integrazione acquisita con prot. n. 532302 del 20/12/2017, con le quali si chiede la proroga alla data del 28/02/2018 del termine ultimo per la presentazione della rendicontazione finale, in ragione del "notevole impegno finanziario richiesto al Comune, che porta le casse dell'Ente ad una notevole esposizione (.. *e del fatto che*) la richiesta di 2° acconto (...) è intesa proprio per ristorare le spese sostenute, in modo da poter concludere il procedimento anche dal punto di vista economico-finanziario, con la liquidazione e pagamento delle ultime spettanze";
- della nota del Comune di Mel (BL) acquisita agli atti con prot. n. 57486 del 14/02/2018 con la quale si è rappresentato che a causa di gravi problemi ai sistemi informativi, la Ditta Aggiudicataria non è riuscita a trasmettere la fattura relativa al saldo nel mese di gennaio e che, conseguentemente, il beneficiario ha proceduto alla corresponsione della stessa nel mese di febbraio e potrà pagare la relativa IVA all'Erario *(split payment)* nel mese di marzo; per tali motivi, con riferimento alla documentazione comprovante il pagamento dell'IVA si chiede un'ulteriore proroga al 31/03/2018;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 4 del disciplinare sottoscritto dalle parti, la richiesta di proroga deve rappresentare la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo;
- con note del Direttore dell'U.O. Energia prot. n. 2304 del 03/01/2018 e prot. n. 72400 del 23/02/2018 sono state trasmesse la richiesta di proroga e la relativa integrazione alla Direzione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione (AdG), al fine di una condivisione della concessione di proroga, ai sensi della D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017, punto 8 del deliberato;
- con note prot. n. 5683 del 08/01/2018 e prot. n. 76592 del 27/02/2018 l'Autorità di Gestione ha condiviso il rilascio della concessione di tale proroga alla data del 31/03/2018;

RITENUTO PERTANTO che sussistano le condizioni per concedere la proroga richiesta dal Comune di Mel (BL) ai sensi degli atti succitati e in conformità a quanto previsto dal *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.);

VISTE le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le D.G.R. n. 725 del 07/06//2011, n. 1186 del 26/07/2011, n. 2611 del 30/12/2013, n. 1421 del 05/08/2014, n. 1109 del 18/08/2015, n. 1569 del 10/11/2015, n. 535 del 21/04/2015, n. 802 del 27/05/2016, n. 803 del 27/05/2016, n. 903 del 14/06/2016, n. 1999 del 06/12/2016 e n. 1097 del 13/07/2017;

VISTO il D.D.R. n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);

VISTI il DDR Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 106 del 15/12/2016 e il D.D.R. del Direttore dell'U.O. Energia n. 29 del 31/08/2017;

VISTO il disciplinare n. 31759 del 20/10/2015;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di prorogare, per i motivi espressi in premessa, al 31/03/2018 il termine di rendicontazione finale delle spese sostenute da parte del beneficiario per la realizzazione dell'intervento denominato *"Riqualificazione energetica ed adeguamento normativo degli impianti di illuminazione pubblica"* codici SGP VE11P024-A e CUP F49J15000360006, da ultimo con D.G.R. n. 1999 del 06/12/2016 fissato per il 31/08/2017 e già prorogato con D.D.R. del Direttore dell'U.O. Energia n. 29 del 31/08/2017 al 31/12/2017;

2. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;

3. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Giuliano Vendrame

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 366385)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 619 del 21 dicembre 2017

Affidamento tramite Trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa) per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 31, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dell'incarico di Direzione lavori e Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria del Piano quarto della sede regionale di Rio Tre Ponti, Dorsoduro 3494, in Venezia, alla ditta "Area Engineering s.r.l." con sede in via G.B. Dall'Armi 3/3, San Donà di Piave (VE) CF/P.IVA 03663170276 e contestuale impegno di spesa di Euro 46.514,21 Iva e oneri contributivi inclusi sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2018 mediante ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato. CUP: H74H17001210002 - CIG: Z9D213052B. L.R. 39/01.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si affida l'incarico di Direzione lavori e Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria del Piano quarto della sede regionale di Rio Tre Ponti, Dorsoduro 3494, in Venezia alla ditta "Area Engineering s.r.l." con sede in via G.B. Dall'Armi 3/3, San Donà di Piave (VE) CF/P.IVA 03663170276 e si impegna la relativa spesa sul capitolo n. 100630, sul Bilancio per l'esercizio 2018 mediante ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Trattativa diretta sul MePA n. 340732 del 07.12.2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il periodo 2017-2019 e l'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici di competenza regionale, da realizzarsi nell'anno 2017, prevede anche l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria del quarto piano dell'immobile di proprietà della Regione Veneto - Giunta Regionale denominato "Rio Novo", sito in Venezia, Dorsoduro 3494/A;
- con proprio Decreto n.307 del 20.07.2017 è stato individuato il Responsabile Unico del Procedimento per l'espletamento delle fasi della progettazione esecutiva, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori di cui trattasi nella persona dell'ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali;
- con proprio Decreto n. 313 del 20.07.2017 è stato affidato alla Società "A.I. Progetti Architettura - Ingegneria S.C." (C.F.:03474500273) il servizio di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile di cui trattasi, nonché la predisposizione dell'analisi di vulnerabilità sismica dell'intero edificio;
- con proprio Decreto n. 526 del 14.11.2017 è stato approvato il Progetto Esecutivo ed è stata indetta la procedura negoziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, co. 2 lett. c) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria del quarto piano dell'immobile di proprietà della Regione Veneto - Giunta Regionale, denominato "Rio Novo", sito in Venezia, Dorsoduro 3494/A.

CONSIDERATO CHE:

- i lavori consistono nella formazione di pavimenti, rifacimento dei serramenti interni, isolamento delle pareti perimetrali e formazione completa degli impianti (climatizzazione, elettrico, idrico e fognario, rilevazione incendi, ecc.);
- è necessario individuare un professionista al quale affidare l'incarico di Direttore dei Lavori e Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione dei sopra citati interventi di manutenzione.

CONSIDERATO CHE sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) è presente il Bando "Servizi Professionali - Architettonici, di costruzione, ingegneria ed ispezione" nell'ambito del quale è compreso anche il servizio in oggetto.

RILEVATO CHE il valore massimo dell'incarico da affidare è inferiore all'importo di Euro 40.000,00 e pertanto è possibile procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 31, comma 8 e 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii..

RITENUTO di incaricare per lo svolgimento del servizio in oggetto la ditta "Area Engineering s.r.l.", con sede in via G.B. Dall'Armi 3/3, San Donà di Piave (VE) CF/P.IVA 03663170276, abilitata al sopra citato Bando MePA, che opera nel settore da anni e possiede i necessari requisiti di qualificazione e professionalità per lo svolgimento dell'incarico.

VISTA l'offerta presentata dalla suddetta ditta sul MePA, che ha offerto l'importo di Euro 36.660,00 - oneri fiscali e previdenziali esclusi - che viene allegata (**Allegato A**) al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

RISCONTRATA la regolarità contributiva della ditta "Area Engineering s.r.l.", come risulta dal DURC agli atti d'ufficio.

RITENUTA congrua la suddetta offerta e ritenuto quindi di affidare alla "Area Engineering s.r.l.", con sede in via G.B. Dall'Armi 3/3, San Donà di Piave (VE) CF/P.IVA 03663170276, l'incarico di Direttore Lavori e Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria del Piano quarto della Sede regionale di Rio Tre Ponti, Dorsoduro 3494, in Venezia, per un importo della prestazione professionale offerto di Euro 36.660,00 - oneri fiscali e previdenziali esclusi - e quindi complessivamente di Euro 46.514,21 compresi detti oneri (Iva 22% e Cnpaia 4%).

ACCERTATO CHE l'obbligazione è perfezionata, che la spesa in argomento è finanziata da entrata destinata al finanziamento di investimenti ai sensi del principio 5.4 del D.Lgs.118/2011, si attesta che la spesa può essere coperta con l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato ed è esigibile entro il 31/12/2018;

PRESO ATTO di quanto sopra, necessita ora provvedere all'impegno di spesa di complessivi Euro 46.514,21 - oneri fiscali e previdenziali inclusi - con i fondi a disposizione sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 018 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti" P.d.c. 02.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", dell'esercizio finanziario 2018 con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato, a favore della ditta "Area Engineering s.r.l.", con sede in via G.B. Dall'Armi 3/3, San Donà di Piave (VE) CF/P.IVA 03663170276.

VISTI:

- la Legge n. 296/2006, art. 1, comma 450, della, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.Lgs. n. 50/2016, artt. 36, comma 2, lett. a) e 31, comma 8;
- la L.R. statutaria n. 1/2012;
- le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;
- la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R. n. 108 del 7.02.2017 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019;
- la D.G.R. n. 2301 del 30/12/2016;
- la D.G.R. n. 415 del 06/04/2017;
- la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed è esigibile entro il 31/12/2018;
2. di affidare alla ditta "Area Engineering s.r.l.", con sede in via G.B. Dall'Armi 3/3, San Donà di Piave (VE) CF/P.IVA 03663170276, l'incarico di Direttore Lavori e Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria del Piano quarto della Sede regionale di Rio Tre Ponti, Dorsoduro 3494, in Venezia, per un importo di Euro 36.660,00 - oneri fiscali e previdenziali esclusi - e quindi complessivamente di Euro 46.514,21 compresi detti oneri (Iva 22% e Cnpaia 4%), come da offerta allegata (**Allegato A**) al presente provvedimento, di cui fa parte integrante e sostanziale;
3. di impegnare la somma di Euro 46.514,21, Iva 22% e Cnpaia 4% inclusi, sul capitolo di spesa 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 018 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti" P.d.c. 02.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", del bilancio di esercizio 2018, con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, a favore della soc. Area Engineering srl con sede in via G.B. Dall'Armi 3/3, San Donà di Piave (VE) CF/P.IVA 03663170276 - CUP H74H17001210002 - CIG: Z9D213052B;

4. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è un debito commerciale e non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui al punto 3 ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
8. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 50/2016;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Giulia Tambato

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 366458)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 624 del 27 dicembre 2017

Aggiudicazione della procedura negoziata indetta ai sensi dell'art.36 co. 2 lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) per l'affidamento dei lavori urgenti di manutenzione straordinaria dell'impianto di climatizzazione relativo agli ultimi due piani dell'immobile di proprietà regionale sito in Venezia-Mestre, Via Torino, n. 110 (ex Gazzettino) CIG.: 723880OEB8 CUP: H76J17000630002 in favore della ditta I.TEC S.R.L., con sede legale in Villa del Conte (PD), Via Marsara n. 4 - P.IVA: 03893860282. Impegno di spesa per lavori di Euro 208.714,09 IVA inclusa e prenotazione della spesa di Euro 70.876,93 per somme in amministrazione, a carico del bilancio di previsione 2018, mediante ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato. L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si aggiudica l'appalto in favore della Ditta I.TEC S.R.L., con sede legale in Villa del Conte (PD), Via Marsara n. 4 - P.IVA: 03893860282 dei lavori urgenti di manutenzione straordinaria dell'impoanto di climatizzazione presso la sede regionale sita in Venezia-Mestre, Via Torino 110 (ex Gazzettino) e si assumono gli impegni e le prenotazioni a totale copertura del quadro economico rideterminato, per l'importo complessivo di Euro 279.591,02, sul Bilancio di previsione 2018, sul capitolo 100630 con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. - Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n.525 del 13 novembre 2017; - RdO n. 1770094 pubblicata in data14/11/2017; - Verbali di gara in data 29/11/2017; 01/12/2017 e 19/12/2017; - R.U.P.: Ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali, Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio.

Il Direttore

PREMESSO che

- con proprio Decreto n. 525 del 13 novembre 2017 è stata indetta la procedura negoziata senza pubblicazione di bando, nel rispetto di quanto previsto dall'art.36 co. 2 lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite RdO sul MePA, per l'affidamento dei lavori urgenti di manutenzione straordinaria dell'impianto di climatizzazione relativo agli ultimi due piani dell'immobile di proprietà regionale sito in Venezia-Mestre, Via Torino, n. 110 (ex Gazzettino), per un importo a base di gara pari a Euro 230.843,99, prevedendo quale criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 co. 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e con applicazione dell'art. 97 co. 8 del predetto D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 del predetto articolo);
- con RdO n.1770094 pubblicata in data 14/11/2017, sono stati invitati a presentare offerta n. 21 operatori economici abilitati al Bando MEPA "Lavori di manutenzione - Opere specializzate, con riferimento alla categoria prevalente "Impianti termici e di condizionamento" - OS 28 Classifica Iª, alla condizione che gli stessi siano anche in possesso dei requisiti per eseguire le lavorazioni di cui agli "Impianti elettrici" - OS 30 Classifica Iª: i suddetti operatori sono stati selezionati utilizzando i criteri messi a disposizione dalla piattaforma del MePA, come si evince dal documento riepilogativo del MePA "Dati Generali della procedura" Allegato sub A1) al Verbale di gara del 29/11/2017, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto pur senza essere materialmente allegato, rimanendo lo stesso depositato agli atti d'ufficio;
- entro la data del 29/11/2017 ore 12.00, prevista come termine ultimo per la presentazione delle offerte, sono pervenute sul Portale del MePA n. 5 buste virtuali contenenti offerta per la gara in oggetto, come si evince dal Documento del Mepa "Riepilogo delle attività di esame delle offerte ricevute" allegato sub A2) al Verbale di gara del 01/12/2017, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto pur senza essere materialmente allegato, rimanendo lo stesso depositato agli atti d'ufficio; di seguito si riporta l'elenco delle ditte concorrenti ammesse:

CONCORRENTI AMMESSI	P.IVA
BALSAMINI IMPIANTI SRL	01135980934
I.TEC SRL	03893860282
R.G. IMPIANTI S.R.L.	02471080271
R.V.M. IMPIANTI S.R.L.	00665380986
S.M. SERVICE S.R.L.	03502110277

VISTI i Verbali di gara nelle date 29/11/2017, 01/12/2017 e 19/12/2017 dai quali si evince che tutte le offerte presentate sono state ammesse e che è stato sorteggiato, per il tramite del sistema MePA, il metodo di calcolo della soglia di anomalia, che è risultato essere quello di cui all'art. 97, co.2 lett.e), con coefficiente estratto pari a 0,6, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che

- essendo pervenute n. 5 offerte, non ha trovato applicazione l'art. 97 co. 8 del predetto D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 del predetto articolo);
- come risulta dal verbale di gara del 01/12/2017, la migliore offerta è risultata essere quella presentata dalla ditta I.TEC s.r.l., che ha offerto un ribasso del 26,64% che il sistema del MePA ha segnalato come anomala.

DATO ATTO che è stato avviato il procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 97 commi 2, 4 e 5 del D.Lgs.n.50/2016 e ss.mm.ii. e che la ditta I.TEC s.r.l. ha fornito le relative giustificazioni che sono state ritenute sufficienti dal R.U.P., come riscontrabile dal verbale di gara del 19/12/2017;

DATO ATTO che sono state effettuate le verifiche sul sistema AVCPASS dell'A.N.A.C. in merito al possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale dichiarati in sede di gara dal concorrente aggiudicatario, ai sensi dell'art. 80 del Dlgs. n. 50/2016, dalle quali non risulta nulla che osti all'aggiudicazione dell'appalto in favore della sopracitata ditta e che è stata avviata la procedura per l'ottenimento della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., per il tramite della Banca Dati Nazionale per la Documentazione Antimafia (ex Si.Ce.Ant);

RITENUTO di approvare la proposta di aggiudicazione in favore della ditta I.TEC S.R.L., con sede legale in Villa del Conte (PD), Via Marsara n. 4 - P.IVA: 03893860282, per l'importo di Euro 171.077,12, oltre l'IVA di Euro 37.636,97, con un importo complessivo pari a Euro 208.714,09;

RITENUTO pertanto necessario provvedere, in esito alle risultanze della procedura di gara, alla rideterminazione del quadro economico, così come di seguito riportato nel sotto indicato prospetto:

QUADRO ECONOMICO		
Lavori	IMPORTO A BASE DI GARA	IMPORTO RIDETERMINATO D'APPALTO
• lavori	224.350,11	164.583,24
• oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	6.493,88	6.493,88
Totale lavori	230.843,99	171.077,12
Somme in amministrazione		
• Lavori complementari (IVA compresa)	10.000,00	40.000,00
• Spese tecniche	27.000,00	24.146,63
• Cassa previdenza (4%-5%)	1.350,00	1.162,33
• IVA 22% lavori	50.785,68	37.636,97
• IVA 22% spese tecniche e cassa previdenza	5.940,00	5.567,97
Totale somme in amministrazione	95.075,68	108.513,90
Totale complessivo	325.919,67	279.591,02

ACCERTATO che l'obbligazione è perfezionata e che la spesa in argomento è finanziata da entrata destinata al finanziamento di investimenti, ai sensi del principio 5.4 del D.Lgs. n.118/2011, si attesta che la spesa può essere coperta con l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato.

CONSIDERATO che l'obbligazione sarà esigibile entro il 31/12/2018;

PRESO ATTO di quanto soprariportato, necessita ora provvedere al relativo impegno e prenotazione di spesa, per l'importo complessivo di Euro 279.591,02 sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali" art.003 "Impianti e macchinari" P.d.C. U. 2.02.01.04.002 "Impianti" del bilancio di esercizio 2018, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato, come di seguito riportato:

- Impegno di spesa a favore della ditta I.TEC S.R.L., con sede legale in Villa del Conte (PD), Via Marsara n. 4 - P.IVA: 03893860282 per l'importo di Euro 208.714,09 (Euro 171.077,12 per lavori + Euro 37.636,97 per IVA), CIG.: 723880OEB8- CUP: H76J17000630002
- Prenotazione di spesa di Euro 70.876,93, CUP: H76J17000630002, corrispondente alla somma delle voci "Somme in amministrazione", eccetto la voce "IVA 22% lavori", del quadro economico rideterminato;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016, artt. 36, comma 2, lett. c) e 37, comma 2;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTA la L.R. del 30/12/2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R.V. n. 108 del 7.02.2017 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Strumentali n.15 del 19/10/2016;

VISTA la D.G.R. n. 415 del 06/04/2017;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di prendere atto delle risultanze delle operazioni di gara, come documentate nei Verbali di gara del 29/11/2017, 01/12/2017 e 19/12/2017 che, con i relativi allegati, si intendono parte integrante e sostanziale del presente atto pur senza essere materialmente allegati allo stesso, rimanendo gli stessi depositati agli atti d'ufficio;
3. di aggiudicare l'appalto dei lavori urgenti di manutenzione straordinaria dell'impianto di climatizzazione relativo agli ultimi due piani dell'immobile di proprietà regionale sito in Venezia-Mestre, Via Torino, n. 110 (ex Gazzettino) - CIG.: 723880OEB8- CUP: H76J17000630002 in favore della ditta I.TEC S.R.L., con sede legale in Villa del Conte (PD), Via Marsara n. 4 - P.IVA: 03893860282, per l'importo di Euro 171.077,12, oltre l'IVA di Euro 37.636,97, con un importo complessivo pari a Euro 208.714,09;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge, come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile entro il 31/12/2018;
6. di impegnare la somma complessiva di Euro 208.714,09 (IVA inclusa) a favore della ditta I.TEC S.R.L., con sede legale in Villa del Conte (PD), Via Marsara n. 4 - P.IVA: 03893860282, CIG.: 723880OEB8- CUP: H76J17000630002, sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni

immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali" art.003 "Impianti e macchinari" P.d.C. U. 2.02.01.04.002 "Impianti" del bilancio di esercizio 2018, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato;

7. di prenotare la somma di Euro 70.876,93, CUP: H76J17000630002 corrispondente alla somma delle voci "Somme in amministrazione", eccetto la voce "IVA 22% lavori", del quadro economico rideterminato, sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali" art.003 "Impianti e macchinari" P.d.C. U. 2.02.01.04.002 "Impianti" del bilancio di esercizio 2018, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato;
8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
12. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare il presente atto integralmente nel B.U.R.V..

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pierpaolo Zagnoni

(Codice interno: 366459)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 630 del 28 dicembre 2017

Affidamento a seguito di procedura TD tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), dell'incarico di aggiornamento e sviluppo del progetto definitivo/esecutivo di manutenzione straordinaria e restauro conservativo degli infissi esterni collocati presso la sede regionale di Palazzo Molin a Venezia e verifica della consistenza statica e strutturale dell'edificio all'ing. Maria Stefania Fattoruso con studio in Lettere (NA) C.F. FTTMST67B68E557T / P.Iva 03959001219, e contestuale impegno di spesa di Euro 38.064,00 contributo C.N.P.A.I.A. e Iva inclusi sul capitolo 100630 del bilancio di previsione per l'esercizio 2018, mediante ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato. CUP H72H16000010002 CIG Z63216C229. D.Lgs. 50/16, D.P.R. 207/10, D.G.R.V. 1475/17, L.R. 39/01.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si affida a operatore economico individuato a seguito di procedura TD tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), l'incarico di aggiornamento e sviluppo del progetto definitivo/esecutivo di manutenzione straordinaria e restauro conservativo degli infissi esterni collocati presso la sede regionale di Palazzo Molin a Venezia e verifica della consistenza statica e strutturale dell'edificio e si impegna la relativa spesa sul capitolo 100630 bilancio per l'esercizio 2018, mediante ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: TD Mepa n. 361190 del 20.12.2017 R.U.P.: Ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali, Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il grado conservativo degli infissi esterni della sede regionale di Palazzo Molin, di proprietà regionale, non si presenta in buono stato in quanto sussistono generalizzati fenomeni di avanzato degrado di alcuni elementi costitutivi;
- nel 2013 è stato predisposto dagli uffici regionali (allora Direzione Demanio, Patrimonio e sedi - Servizio Sedi Regionali Manutenzione) il progetto definitivo - elaborati architettonici - per la manutenzione e il restauro degli infissi, sul quale è stato acquisito il parere della Soprintendenza n. 15676 del 06.11.2013;
- l'intervento risulta inserito nel piano triennale 2017-2019 per un importo complessivo di Euro 250.000,00;
- è opportuno, stante il tempo trascorso e il naturale ulteriore degrado dello stato dei serramenti, procedere quanto prima all'esecuzione dei lavori previsti, anche in considerazione della validità quinquennale del parere espresso dalla Soprintendenza;
- a tal fine è necessario provvedere all'aggiornamento e allo sviluppo del progetto definitivo di manutenzione straordinaria e restauro conservativo degli infissi esterni per poter indire la relativa gara d'appalto dei lavori;
- contestualmente si ritiene opportuno affidare anche una verifica dello stato di consistenza strutturale e funzionale dell'immobile, al fine di individuare eventuali criticità degli elementi edilizi ed architettonici e programmare eventuali interventi.

CONSIDERATO CHE si rileva la necessità di individuare un professionista al quale affidare l'incarico di Direttore dei Lavori e coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei citati interventi di manutenzione.

ATTESO CHE la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, come previsto dal D.L. 52/2012 e dal D.L. n.95/2012 (convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135) nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione, prevede per le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001:

- la facoltà di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma e che la violazione di tale obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare, nonché causa di responsabilità amministrativa;
- l'obbligo di fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa) per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria e che la violazione di tale obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa.

DATO ATTO CHE, nel rispetto delle disposizioni di legge di cui sopra, la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha provveduto alla registrazione nel sistema di convenzioni Consip S.p.a. e del MePa.

CONSIDERATO CHE, per gli acquisti sotto soglia da effettuarsi attraverso il MePa, il sistema prevede la consultazione di un catalogo online di beni, servizi e lavori offerti da una pluralità di fornitori e, pertanto, la possibilità di scegliere quelli che

meglio rispondono alle proprie esigenze attraverso le modalità di ordine diretto d'acquisto (OdA), trattativa diretta (TD) e di richiesta d'offerta (RdO).

RILEVATO CHE il valore massimo dell'incarico da affidare è risultato inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

DATO ATTO CHE relativamente all'esigenza di affidare il servizio in oggetto:

- di aver individuato tra gli studi registrati in Mepa, sulla base del curricula, l'ing. Maria Stefania Fattoruso, con studio in Lettere (NA) Piazza Roma n. 23 e ufficio operativo in Chioggia (VE) viale Livenza n. 2, C.F. FTTMST67B68E557T / P.Iva 03959001219, che opera nel settore da anni e possiede i requisiti di qualificazione specifici e adeguati ad assicurare l'incarico richiesto con particolare riferimento all'esperienza su immobili vincolati;
- di aver inserito nel portale MePA Acquistinretepa specifica TD Trattativa Diretta n. 361190 del 20.12.2017 per l'affidamento descritto in premessa.

RISCONTRATO CHE l'ing. Maria Stefania Fattoruso, nel termine fissato delle ore 18 del giorno 27.12.2017 ha offerto per l'incarico in oggetto la somma di Euro 30.000,00 - Iva e oneri fiscali esclusi - comprensiva dei costi di sicurezza aziendali di cui all'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016, pari ad Euro 300,00.

DATO ATTO altresì che, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, è stato acquisito agli atti, mediante richiesta all'Autorità Nazionale Anticorruzione, il codice identificativo di gara CIG n. Z63216C229, che si è verificata la regolarità del DURC all'uopo richiesto per l'ing. Maria Stefania Fattoruso, come risulta dagli atti d'ufficio.

RITENUTO di affidare all'ing. Maria Stefania Fattoruso, con studio in Lettere (NA) Piazza Roma n. 23 e ufficio operativo in Chioggia (VE) viale Livenza n. 2, C.F. FTTMST67B68E557T / P.Iva 03959001219, l'incarico di aggiornamento e sviluppo del progetto definitivo/esecutivo di manutenzione straordinaria e restauro conservativo degli infissi esterni collocati presso la sede regionale di Palazzo Molin a Venezia e verifica della consistenza statica e strutturale dell'edificio, di proprietà regionale, per l'importo complessivo della prestazione professionale offerto di Euro 30.000,00 al netto di contributo C.N.P.A.I.A. e Iva, e quindi complessivamente di Euro 38.064,00 compresi detti oneri, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e del D.P.R. n. 207/2010, per quanto vigente.

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata ed esigibile entro il 31/12/2018;

ACCERTATO che la spesa in argomento è finanziata da entrata destinata al finanziamento di investimenti, ai sensi del principio 5.4 del D.Lgs. 118/2011, si attesta che la spesa può essere coperta con l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato;

PRESO ATTO di quanto sopra, necessita ora provvedere all'impegno di spesa di complessivi Euro 38.064,00 - contributo C.N.P.A.I.A. e Iva inclusi, con i fondi a disposizione sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 018 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti" P.d.c. U. 2.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", dell'esercizio finanziario 2018, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato, a favore dell'ing. Maria Stefania Fattoruso, con studio in Lettere (NA) Piazza Roma n. 23 e ufficio operativo in Chioggia (VE) viale Livenza n. 2, C.F. FTTMST67B68E557T / P.Iva 03959001219.

DATO ATTO CHE, in relazione alle indicazioni contenute nella nota della Sezione Ragioneria in data 24.07.2014 prot. 317262, l'obbligazione perfezionata in esecuzione a quanto disposto dal presente atto deve essere qualificata come "debito commerciale" ed è esigibile entro il 31/12/2018;

Vista la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R.V. n. 108 del 7.02.2017 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019.

- Vista la L.R. 6/80;
- Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;
- Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- Vista la L.R. 1/11;
- Visto il D.Lgs. 50/17;
- Vista la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);

- Visto il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- Visto il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Strumentali n. 15 del 19.10.2016;
- Vista la documentazione agli atti;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali;
3. di affidare, a seguito di TD Trattativa Diretta n. 361190 del 20.12.2017, all'ing. Maria Stefania Fattoruso, con studio in Lettere (NA) Piazza Roma n. 23 e ufficio operativo in Chioggia (VE) viale Livenza n. 2, C.F. FTTMST67B68E557T / P.Iva 03959001219, l'incarico di aggiornamento e sviluppo del progetto definitivo/esecutivo di manutenzione straordinaria e restauro conservativo degli infissi esterni collocati presso la sede regionale di Palazzo Molin a Venezia e verifica della consistenza statica e strutturale dell'edificio, di proprietà regionale, per l'importo complessivo della prestazione professionale offerto di Euro 30.000,00 al netto di contributo C.N.P.A.I.A. e Iva, e quindi complessivamente di Euro 38.064,00 compresi detti oneri, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e del D.P.R. n. 207/2010, per quanto vigente;
4. di impegnare la somma di Euro 38.064,00 - contributo C.N.P.A.I.A. e Iva inclusi, sul capitolo di spesa 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 018 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti" P.d.c. U.2.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", dell'esercizio finanziario 2018, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato, a favore all'ing. Maria Stefania Fattoruso, con studio in Lettere (NA) Piazza Roma n. 23 e ufficio operativo in Chioggia (VE) viale Livenza n. 2, C.F. FTTMST67B68E557T / P.Iva 03959001219, CUP H72H16000010002 - CIG Z63216C229;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 ed è esigibile entro il 31/12/2018;
6. di provvedere a comunicare alla professionista le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
7. di provvedere alla liquidazione e al pagamento del servizio all'ing. Maria Stefania Fattoruso, con studio in Lettere (NA) Piazza Roma n. 23 e ufficio operativo in Chioggia (VE) viale Livenza n. 2, C.F. FTTMST67B68E557T / P.Iva 03959001219, entro 60 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura e previo accertamento e verifica della regolare esecuzione del servizio svolto, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n.39/2001;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pierpaolo Zagnoni

(Codice interno: 366460)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 631 del 28 dicembre 2017

Aggiudicazione della procedura negoziata tramite Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) per l'affidamento ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dei servizi tecnici riguardanti le indagini geofisiche e/o geognostiche presso l'Edificio della Biblioteca, sede regionale, sita nel complesso del Castello Cini di Monselice in provincia di Padova, in favore della ditta "GIARA ENGINEERING S.R.L.", con sede legale in Via Puccini 10, Vicenza (VI) P.IVA: 00900800244. CIG: ZCE212D691. CUP H44H17001640002. Impegno della spesa pari ad Euro 13.314,38 (Iva inclusa) sul capitolo 100630 del Bilancio di esercizio 2018, mediante ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato. L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si aggiudica l'appalto dei servizi tecnici riguardanti le indagini geofisiche e/o geognostiche presso l'Edificio della Biblioteca, sede regionale sita nel complesso del Castello Cini di Monselice in provincia di Padova, in favore della ditta "GIARA ENGINEERING S.R.L.", con sede legale in Via Puccini 10, Vicenza (VI) P.IVA: 00900800244 e si procede all'impegno di spesa di euro 13.314,38 (IVA inclusa) sul Bilancio di esercizio 2018, mediante ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. - RdO n. 1810963 del 07/12/2017 ; - R.U.P.: Ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali, Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio.

Il Direttore

PREMESSO che

- con proprio decreto n. 238 del 7.6.2017 sono stati affidati allo Studio Colleselli & Partners - Ingegneria Geotecnica, con sede in Via Vigonovese, 115, Padova, i servizi di progettazione esecutiva-definitiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori, nonché la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza in fase esecutiva dei lavori di messa in sicurezza urgente dell'immobile, denominato "Palazzo della Biblioteca" di proprietà regionale, sito in via del Santuario 11, nel Comune di Monselice (PD), oltre ai servizi di progettazione esecutiva-definitiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori di consolidamento del medesimo edificio;
- il suddetto incarico prevedeva anche la predisposizione della documentazione per l'esecuzione di una serie di indagini per definire la tipologia e le caratteristiche delle fondazioni;
- la documentazione richiesta è stata inviata con nota PEC prot. n. 339550 del 7/8/2017 ed è composta dai seguenti elaborati, per l'importo complessivo stimato di Euro 16.789,90:
  - Relazione sulle indagini integrative (elaborato R4);
  - Ubicazione carotaggi integrative (elaborato I1);
  - Richiesta di offerta;
  - Computo metrico estimativo;
- il criterio di aggiudicazione dell'appalto dei servizi tecnici riguardanti le indagini geofisiche e/o geognostiche è quello del "minor prezzo", ai sensi dell'art. 95, co.4, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., da esprimersi tramite l'opzione MePA "Percentuali al rialzo" sull'importo a base di gara pari ad Euro 16.789,90;
- con RdO n. 1810963 del 07/12/2017 sono stati invitati a presentare offerta per il servizio in oggetto n. quattro operatori economici iscritti al Bando MePA denominato "SERVIZI/Servizi Professionali - Architettonici, di costruzione, ingegneria ed ispezione" come si evince dal documento riepilogativo del MePA denominato "*Dati Generali della procedura*", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto pur senza essere materialmente allegato, rimanendo lo stesso depositato agli atti d'ufficio, come di seguito indicati:

	DENOMINAZIONE SOCIALE	P.IVA	SEDE LEGALE
1	GEOMOK S.R.L.	02583570300	UDINE (UD)
2	GIARA ENGINEERING S.R.L.	00900800244	VICENZA (VI)
3	LTS LAND TECHNOLOGY & SERVICES SRL	03616460261	TREVISO (TV)
4	MORGAN SAS DI CHIOZZOTTO BARBARA E C.	02941430270	VENEZIA (VE)

- entro la data fissata come termine ultimo per la presentazione delle offerte sono pervenute sul portale del MePA n. due offerte da parte dei seguenti operatori economici:
- GIARA ENGINEERING S.R.L. - P.IVA:0090080024;
- GEOMOK S.R.L. - P.IVA: 02583570300;
- che l'offerta migliore è quella presentata da GIARA ENGINEERING S.R.L. - P.IVA:0090080024, che ha offerto un ribasso percentuale del 35% sull'importo a base di gara per un importo complessivo, al netto di IVA, pari ad Euro 10.913,43, come si evince dal Documento Mepa denominato "*Riepilogo delle attività di esame delle offerte ricevute*" che si intende parte integrante e sostanziale del presente atto pur senza essere materialmente allegato, rimanendo lo stesso depositato agli atti d'ufficio (si riporta di seguito il prospetto riepilogativo estratto dal MePA):

GIARA ENGINEERING S.R.L.	35,00 Punti percentuale
GEOMOK S.R.L.	20,74 Punti percentuale

RITENUTO di aggiudicare l'appalto servizi tecnici, in favore della ditta "GIARA ENGINEERING S.R.L.", con sede legale in Via Puccini 10, Vicenza (VI) - P.IVA: 00900800244, per un importo pari ad Euro 10.913,43, oltre l'IVA di Euro 2.400,95, per complessivi Euro 13.314,38;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata ed è esigibile entro il 31/12/2018;

ACCERTATO che la spesa in argomento è finanziata da entrata destinata al finanziamento di investimenti, ai sensi del principio 5.4 del D.Lgs. 118/2011, si attesta che la spesa può essere coperta con l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato;

PRESO ATTO di quanto sopra, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa per l'importo di Euro 13.314,38 (IVA inclusa) sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 018 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti" P.d.C. U. 2.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", nel bilancio di previsione 2018, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato, a favore di GIARA ENGINEERING S.R.L. - P.IVA:0090080024, CIG: ZCE212D691, CUP H44H17001640002;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., artt. 36, comma 2, lett. a) e 37, comma 2;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTA la L.R. del 30/12/2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R. n. 108 del 7.02.2017 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019;

VISTE la D.G.R. n. 415 del 06/04/2017 e la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017;

VISTO il DDR n.15 del 19/10/2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata;
2. di aggiudicare l'appalto servizi tecnici riguardanti le indagini geofisiche e/o geognostiche presso l'Edificio della Biblioteca, sede regionale, sita nel complesso del Castello Cini di Monselice in provincia di Padova, in favore della ditta "Giara Engineering s.r.l." con sede legale in Via Puccini 10, Vicenza (VI) - P.IVA: 00900800244, la quale ha offerto il maggior ribasso percentuale sull'importo a base di gara, per un importo pari ad Euro 10.913,43, oltre l'IVA di Euro 2.400,95, per complessivi Euro 13.314,38;

3. di impegnare la somma complessiva di Euro 13.314,38 (IVA e altri oneri inclusi) a favore della ditta "Giara Engineering s.r.l." , con sede legale in Via Puccini 10, Vicenza (VI) - P.IVA: 00900800244 sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 018 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti" P.d.C. U.2.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", nel bilancio di previsione 2018, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato, CIG: ZCE212D691, CUP H44H17001640002;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa sopracitati ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
9. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pierpaolo Zagnoni

(Codice interno: 366348)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 632 del 28 dicembre 2017

Oneri legati alla gestione del complesso monumentale della 'Rocca di Monselice' in Monselice (PD), di proprietà regionale, ai sensi della L.R. 7/2016. Assunzione dell'impegno di spesa a favore di Immobiliare Marco Polo s.r.l. a socio unico C.F. e P.IVA 03298360268 sul bilancio di esercizio 2017. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assume l'impegno di spesa di Euro 100.000,00 per gli oneri relativi alla gestione dei beni monumentali siti sulla Rocca di Monselice, di proprietà regionale, a favore della società Immobiliare Marco Polo s.r.l. a socio unico C.F. e P.IVA 03298360268, per effetto della fusione per incorporazione della società Rocca di Monselice s.r.l. in attuazione della L.R. 7/2016, art. 3. Estremi principali dei documenti dell'istruttoria: DGRV 324 del 22/03/2017; DGRV 848 del 13/06/2017, DGRV 1855 del 14/11/2017

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con la Legge Regionale 22 maggio 1981 n. 25 la Regione del Veneto ha acquisito i beni mobili e immobili di proprietà della "Fondazione Cini" siti sulla Rocca di Monselice e che detti beni sono stati affidati in gestione alla Società Rocca di Monselice s.r.l., società interamente partecipata dalla Regione del Veneto;

l'art. 3 della L.R. 7 del 23/02/2016 ha previsto, in un'ottica di razionalizzazione della partecipazioni societarie detenute e di un più efficace utilizzo delle risorse necessarie alla valorizzazione del sistema dei beni culturali, che la Giunta regionale fosse autorizzata a recedere dalla Rocca di Monselice s.r.l., affidando alla società Immobiliare Marco Polo s.r.l. a socio unico C.F. e P.IVA 03298360268 la gestione dei beni regionali siti nel Comune di Monselice;

l'art.3 comma 7 della L.R. 7 del 23/02/2016 ha altresì previsto che agli oneri derivanti dal recesso della Regione Veneto dalla società Rocca di Monselice s.r.l e dal conseguente affidamento della gestione del complesso monumentale sito in Monselice alla società Immobiliare Marco Polo srl a socio unico C.F. e P.IVA 03298360268 , quantificati in euro 100.000,00 per ciascun esercizio 2016, 2017 e 2018, si faccia fronte con le risorse allocate nella Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"- Programma 05 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali" Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2016-2018;

la DGRV n. 324 del 22/03/2017 ha stabilito di procedere con la fusione per incorporazione della Rocca di Monselice nella Immobiliare Marco Polo srl a socio unico, nell'ottica di perseguire la razionalizzazione nell'ambito delle partecipazioni regionali detenute in società che svolgono attività analoghe o similari, allo scopo del contenimento dei costi di funzionamento;

con DGRV n.1855 del 14/11/2017 la Giunta ha deliberato l'affidamento della gestione dei servizi afferenti il complesso monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) e del complesso monumentale della "Rocca di Monselice" in Monselice (PD) alla società Immobiliare Marco Polo srl a socio unico C.F. e P.IVA 03298360268 , nonché ha dato mandato alla scrivente Direzione di liquidare a favore della suddetta società, per l'esercizio 2017, l'importo di Euro 100.000,00 previsto dal comma 7 dell'art.3 della L.R. n.7/2016.

PRESO ATTO che necessita quindi impegnare a favore della Immobiliare Marco Polo srl a socio unico C.F. e P.IVA 03298360268 l'importo di Euro 100.000,00 per gli oneri legati alla gestione del complesso monumentale della Rocca di Monselice, utilizzando le risorse finanziarie allocate nella Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"- Programma 05 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali" Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2016-2018, precisamente sul capitolo di spesa n.100562 "Spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche marittime, lacuali, minerali e idrotermali, nonché le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali" art. 014, P.d.C. U.1.03.02.09.009 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico" del bilancio di esercizio 2017, che presenta sufficiente disponibilità;

PREMESSO che si procederà alla liquidazione degli oneri relativi alla gestione del complesso monumentale di cui in argomento a favore della Immobiliare Marco Polo srl a socio unico C.F. e P.IVA 03298360268, previa acquisizione di apposita documentazione giustificativa della spesa;

DATO ATTO CHE l'obbligazione che si viene a determinare con il presente atto è perfezionata, esigibile nell'esercizio finanziario 2017 e non ha natura di debito commerciale;

- VISTA la L.R. 54/12 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 1/11;
- VISTA la L.R. 7/2016;
- VISTA la DGRV n. 324 del 22/03/2017;
- VISTA la DGRV n. 848 del 13/06/2017;
- VISTA la DGRV n. 1855 del 14/11/2017;
- VISTO il DDR n. 15 del 19/10/2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali;
- VISTO il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R.V. n. 108 del 7.02.2017 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019;
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed è esigibile entro l'anno corrente;
2. di impegnare a favore della società Immobiliare Marco Polo srl a socio unico C.F. e P.IVA 03298360268 la somma di Euro 100.000,00 sul capitolo di spesa n.100562 "Spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche marittime, lacuali, minerali e idrotermali, nonché le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali" art. 014, P.d.C. U.1.03.02.09 009 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico" del bilancio di esercizio 2017, che presenta sufficiente disponibilità, per gli oneri legati alla gestione dei beni patrimoniali regionali siti sulla Rocca di Monselice in applicazione dell'art. 3 della L.R. 7/2016 e ai sensi della DGRV 1855 del 14.11.2017;
3. di dare atto che l'obbligazione non ha la natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
4. di provvedere alla liquidazione degli oneri di cui al punto 2, su presentazione, da parte di Immobiliare Marco Polo srl a socio unico C.F. e P.IVA 03298360268, di una nota di debito relativa alle spese sostenute nel corso del 2017, corredata dalla documentazione comprovante;
5. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art.44 della L.R. 39/2001;
6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n.33/2013;
8. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pierpaolo Zagnoni

(Codice interno: 366349)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 634 del 28 dicembre 2017

Affidamento diretto tramite determina a contrarre, ai sensi degli artt. 32, co.2 e 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., dei servizi tecnici riguardanti la Direzione Lavori, la contabilità, il Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori a completamento degli interventi di adeguamento ai fini antincendio della Sede Regionale di Palazzo e Palazzetto Sceriman siti in Venezia, Cannaregio civ. 160 e 168 - II° Lotto funzionale, in favore della ditta "ZERO4UNO INGEGNERIA S.R.L." con sede legale in CANNAREGIO 1310/C - CALLE DEL MAGAZEN,VENEZIA (VE) - P.IVA 03838380271 CIG: ZD81FF356B. CUP H74J16000000002. Impegno della spesa pari ad Euro 24.931,92 (contributo C.N.P.A.I.A. e Iva inclusi) sul capitolo 100630 del Bilancio di esercizio 2018, mediante ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato. L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva l'indizione della procedura negoziata, tramite Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) e contestualmente si aggiudica l'appalto dei servizi tecnici riguardanti la Direzione Lavori, la contabilità, il Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori a completamento degli interventi di adeguamento ai fini antincendio della Sede Regionale di Palazzo e Palazzetto Sceriman siti in Venezia, Cannaregio civ. 160 e 168 - II° Lotto funzionale, in favore della ditta "ZERO4UNO INGEGNERIA S.R.L." con sede legale in CANNAREGIO 1310/C - CALLE DEL MAGAZEN, 30100, VENEZIA (VE) - P.IVA 03838380271, e si procede all'impegno di spesa di euro 24.931,92 (contributo C.N.P.A.I.A. e Iva inclusi) sul Bilancio di esercizio 2018, mediante ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. - RdO n. 1827164 del 19/12/2017; - R.U.P.: Ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali, Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio.

Il Direttore

PREMESSO che

- con proprio Decreto n. 68 del 04.10.2016 è stato approvato il Progetto esecutivo dei lavori a completamento degli interventi di adeguamento ai fini antincendio della Sede Regionale di Palazzo e Palazzetto Sceriman siti in Venezia, Cannaregio civ. 160 e 168 - II° Lotto Funzionale, per l'importo di Euro 370.000,00 IVA esclusa, di cui Euro 14.321,70 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, ed è stato approvato anche il relativo il quadro economico dei lavori, ammontante complessivamente a Euro 533.000,00;
- con proprio Decreto n. 89 del 21.10.2016 è stata indetta la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori in parola, ai sensi dell'art. 36, co. 2 lett. c), con aggiudicazione secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. a) del D.Lgs.n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- con proprio Decreto n. 419 del 19.09.2017 l'appalto dei suddetti lavori è stato aggiudicato alla Ditta SOL.EDIL. S.R.L., con sede legale in Napoli (NA), Via Niccolò Piccinni n. 6 - C.F./P.IVA 07879870637;
- con proprio Decreto n. 599 del 15.12.2017 è stata impegnato l'importo di aggiudicazione dell'appalto, pari ad Euro 303.879,40, IVA esclusa, ed è stato rideterminato il relativo Quadro economico complessivo;

RITENUTO necessario provvedere all'affidamento dei servizi tecnici di Direzione Lavori, contabilità lavori, Coordinamento della Sicurezza in esecuzione delle opere, finalizzati al completamento ed esecuzione dei lavori relativi all'adeguamento ai fini antincendio della Sede Regionale di Palazzo e Palazzetto Sceriman, Cannaregio 168 - Venezia - II° Lotto Funzionale;

VISTO l'art. 32, co.2 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "*Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti",*

RITENUTO di prevedere quale criterio di aggiudicazione dell'appalto quello del "minor prezzo", ai sensi dell'art. 95, co.4 lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., da indicarsi tramite l'unità di misura MePA dell'offerta economica denominata "Valori al ribasso" sull'importo a base d'asta, fissato in Euro 31.744,45;

CONSIDERATO che

- con RdO n. 1827164 del 19/12/2017 sono stati invitati a presentare offerta per il servizio in oggetto n. sei operatori economici iscritti al Bando MePA denominato "SERVIZI/Servizi Professionali - Architettonici, di costruzione, ingegneria ed ispezione" come si evince dal documento riepilogativo del MePA denominato "*Dati Generali della procedura*", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto pur senza essere materialmente allegato, rimanendo lo stesso depositato agli atti d'ufficio, come di seguito indicati:

	DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE EGALE	P.IVA/C.F.
1	ITS SRL	PIEVE DI SOLIGO(TV)	02146140260
2	MARIO ING. MASSIMO	CONEGLIANO(TV)	00389750266 MRAMSM46D21C920S
3	STUDIO TECNICO DOTT. ING. ZAMBONI LUCIO	URBANA(PD)	01546900281 ZMBLCU52D21L497L
4	ZECCON FABIO ARCHITETTO	SAN MARTINO DI LUPARI(PD)	03576630283
5	ZERO4UNO INGEGNERIA S.R.L.	VENEZIA(VE)	03838380271
6	P. I. DOTT. GIORDANO GHEZZO	VENEZIA(VE)	03630960270 GHZGDN62T14L736C

- entro la data fissata come termine ultimo per la presentazione delle offerte sono pervenute sul portale del MePA n. quattro offerte da parte dei seguenti operatori economici:

	DENOMINAZIONE	SEDE EGALE	P.IVA/C.F.
1	MARIO ING. MASSIMO	CONEGLIANO(TV)	00389750266 MRAMSM46D21C920S
2	STUDIO TECNICO DOTT. ING. ZAMBONI LUCIO	URBANA(PD)	01546900281 ZMBLCU52D21L497L
3	ZECCON FABIO ARCHITETTO	SAN MARTINO DI LUPARI(PD)	03576630283
4	ZERO4UNO INGEGNERIA S.R.L.	VENEZIA(Ve)	03838380271

- l'offerta migliore è quella presentata da ZERO4UNO INGEGNERIA S.R.L., come si evince dal Documento MePA denominato "*Riepilogo delle attività di esame delle offerte ricevute*", che si intende parte integrante e sostanziale del presente atto pur senza essere materialmente allegato, rimanendo lo stesso depositato agli atti d'ufficio (si riporta di seguito il prospetto riepilogativo estratto dal MePA):

ZERO4UNO INGEGNERIA S.R.L.	**19.650,00 Euro**
MARIO ING. MASSIMO	**20.000,00 Euro**
ZECCON FABIO ARCHITETTO	**21.000,00 Euro**
STUDIO TECNICO DOTT. ING. ZAMBONI LUCIO	**27.500,00 Euro**

RITENUTO di aggiudicare l'appalto servizi tecnici riguardanti la Direzione Lavori, la contabilità, il Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori a completamento degli interventi di adeguamento ai fini antincendio della Sede Regionale di Palazzo e Palazzetto Sceriman, siti in Venezia, Cannaregio civ. 160 e 168 - II° Lotto funzionale, in favore della ditta "ZERO4UNO INGEGNERIA S.R.L." con sede legale in CANNAREGIO 1310/C - CALLE DEL MAGAZEN, VENEZIA (VE) - P.IVA 03838380271, per l'importo di Euro **19.650,00** (contributo C.N.P.A.I.A. e Iva esclusi);

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata ed è esigibile entro il 31/12/2018;

ACCERTATO che la spesa in argomento è finanziata da entrata destinata al finanziamento di investimenti, ai sensi del principio 5.4 del D.lgs. 118/2011, si attesta che la spesa può essere coperta con l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato;

PRESO ATTO di quanto sopra, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro Euro 24.931,92 (contributo C.N.P.A.I.A. e Iva inclusi) sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 018 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti" P.d.C. U. 2.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", nel bilancio di previsione 2018 CIG: ZD81FF356B, CUP H74J16000000002, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., artt. 32, co. 2, 36, comma 2, lett. a) e 37, comma 2;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTA la L.R. del 30/12/2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R. n. 108 del 7.02.2017 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019;

VISTE la D.G.R. n. 415 del 06/04/2017 e la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017;

VISTO il DDR n. 15 del 19/10/2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata ed esigibile entro il 31/12/2018;

2. di aggiudicare l'appalto servizi tecnici riguardanti la Direzione Lavori, la contabilità, il Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori a completamento degli interventi di adeguamento ai fini antincendio della Sede Regionale di Palazzo e Palazzetto Sceriman siti in Venezia, Cannaregio civ. 160 e 168 - II° Lotto funzionale, in favore della ditta "ZERO4UNO INGEGNERIA S.R.L." con sede legale in CANNAREGIO 1310/C - CALLE DEL MAGAZEN, VENEZIA (VE) - P.IVA 03838380271, per l'importo di Euro 19.650,00 (contributo C.N.P.A.I.A. e Iva esclusi);

3. di impegnare la somma complessiva di Euro Euro 24.931,92 (contributo C.N.P.A.I.A. e Iva inclusi) a favore della ditta "ZERO4UNO INGEGNERIA S.R.L." con sede legale in CANNAREGIO 1310/C - CALLE DEL MAGAZEN, VENEZIA (VE) - sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 018 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti" P.d.C. U.2.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", nel bilancio di previsione 2018, CIG:ZD81FF356B, CUP H74J16000000002, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato;

3. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge;

4. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

5. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa sopracitati ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;

8. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pierpaolo Zagnoni

(Codice interno: 366386)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 639 del 29 dicembre 2017

Aggiudicazione della procedura negoziata ex art. 36 co. 2 lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria del quarto piano dell'immobile di proprietà della Regione del Veneto denominato "Rio Novo", sito in Venezia, Dorsoduro 3494/A in favore del costituendo R.T.I. tra "La Coltivatrice Soc. Coop. a r.l." (mandataria) con sede legale in Trentola-Ducenta (CE), Via Roma n. 36 P.IVA:00134930619 e "Migevi s.r.l.", con sede legale in Aversa (CE), Via C. Battisti n. 65. P.IVA:03821270612 (mandante) - CIG: 7206138532 CUP: H74H17001210002. Assunzione dell'impegno e delle prenotazioni della spesa a copertura del quadro economico rideterminato, sul bilancio di previsione 2018 mediante l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. L.R. n. 39/2001. *[Appalti]*

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si aggiudica l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria del quarto piano dell'immobile di proprietà della Regione del Veneto denominato "Rio Novo", sito in Venezia, Dorsoduro 3494/A in favore del costituendo R.T.I. tra "La Coltivatrice Soc. Coop. a r.l." (mandataria) con sede legale in Trentola-Ducenta (CE), Via Roma n. 36 P.IVA:00134930619 e "Migevi s.r.l.", con sede legale in Aversa (CE), Via C. Battisti n. 65. P.IVA:03821270612 (mandante) e si procede all'impegno e alle prenotazioni di spesa a totale copertura del quadro economico sul Bilancio di esercizio 2018 mediante l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. - Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 526 del 14 novembre 2017; - Verbale di sorteggio pubblico del 5 ottobre 2017; Verbali di gara del 4 dicembre 2017, dell'11 dicembre 2017 e del 28 dicembre 2017; - R.U.P.: Ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali, Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio.

Il Direttore

PREMESSO che

- con proprio Decreto n. 526 del 14/11/2017 è stato approvato il Progetto Esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria del quarto piano dell'immobile di proprietà della Regione Veneto - Giunta Regionale, denominato "Rio Novo", sito in Venezia, Dorsoduro 3494/A per un importo complessivo di Euro 992.029,39, sulla base del Quadro Economico sotto riportato:

Lavori	
Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni a base d'asta	Euro 536.746,08
Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza	Euro 47.116,09
Sommano a corpo	Euro 583.862,17
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	
Interventi di miglioramento sismico e ripristini messa in sicurezza facciate	Euro 39.000,00
Lavori di adeguamento impianto smaltimento reflui e vasca di raccolta	Euro 36.000,00
Spese tecniche: progettazione esecutiva, Direzione Lavori, Collaudo, ecc.	Euro 85.000,00
Incentivi art. 113 D.Lgs. 50/2016	Euro 9.500,00
Spese indagini e accertamenti per la verifica di vulnerabilità dell'edificio	Euro 12.760,00
Arredi	Euro 25.000,00
IVA sui lavori a base di gara 22%	Euro 128.449,67
IVA su lavori a e b , 22%	Euro 16.500,00
IVA su spese tecniche 22%	Euro 18.700,00
CNPAIA 4%	Euro 3.400,00
IVA 22% su CNPAIA 4%	Euro 748,00
IVA su indagini	Euro 2.807,20
IVA su arredi	Euro 5.500,00
Imprevisti (IVA compresa) e arrotondamenti	Euro 24.802,35
Sommano a disposizione SA	Euro 408.167,22
TOTALE	Euro 992.029,39

- che l'importo a base di gara per i lavori è stato calcolato in Euro 536.746,08, oltre agli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, pari ad Euro 47.116,09, per complessivi Euro 583.862,17 e che i relativi oneri fiscali ammontano ad Euro 128.449,68 per un totale complessivo relativo ai soli lavori a base di gara pari ad Euro 712.311,84 come di seguito sintetizzato:

Importo per l'esecuzione dei lavori a base d'asta	Euro 536.746,08
Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza	Euro 47.116,09
Sommano a corpo	Euro 583.862,17
IVA sui lavori a base di gara 22%	Euro 128.449,67
Totale lavori a base di gara al lordo dell'IVA	Euro 712.311,84

- con Avviso Pubblico, pubblicato sul Profilo Committente della Regione del Veneto in data 18.09.2017, è stata avviata un'indagine di mercato finalizzata all'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte degli operatori economici interessati a partecipare alla procedura negoziata per l'affidamento dei lavori in oggetto;
- in data 05.10.2017 si è proceduto al sorteggio pubblico di n. quindici operatori economici tra quelli che hanno manifestato interesse, come da Verbale nella stessa data, conservato agli atti d'ufficio;
- con il sopracitato Decreto n. 526 del 14/11/2017 è stata indetta la procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, co. 2 lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., con invito rivolto ai quindici operatori economici selezionati, prevedendo quale criterio di aggiudicazione dell'appalto quello del "minor prezzo", mediante ribasso unico sull'importo a base di gara, da applicarsi sull'Elenco Prezzi Unitari facente parte del Progetto Esecutivo e con applicazione dell'art. 97 co. 8 del D.Lgs. 50/2016 (esclusione automatica offerte anomale);
- che entro il termine stabilito sono pervenute n. sette offerte dei concorrenti, come di seguito indicati e che, come risulta dai Verbali di gara nelle date 4 dicembre 2017, 11 dicembre 2017 e 28 dicembre 2017, che si intendono parte integrante e sostanziale del presente atto pur non essendo materialmente allegati allo stesso, a seguito del sorteggio del metodo di calcolo della soglia di anomalia ai sensi dell'art. 97 co. 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (all'esito del quale è stato selezionato il criterio di cui all'art. 97, co. 2, lett. e), con coefficiente estratto pari a 0.7), la graduatoria provvisoria è risultata la seguente:

	CONCORRENTE	RIBASSO OFFERTO	VALORE LIMITE SOGLIA DI ANOMALIA ART. 97, CO.2 LETT. E) COEFFICIENTE ESTRATTO: 0.7
1	A.T.I. LA COLTIVATRICE SOC. COOP. A.R.L. - MIGEVI S.R.L.	21.899%	ANOMALA
2	A.T.I. BEZZEGATO ANTONIO S.R.L. - TERMOIDRAULICA DI MASCHERA GIORGIO	17.210%	ANOMALA
3	IMPRESA EDILE CARDAZZO ERMENEGILGO S.R.L.	17.110%	ANOMALA
4	EUROCOSTRUZIONI S.R.L. A SOCIO UNICO	16.765%	ANOMALA
5	MARSAL RESTAURI S.R.L.	14.646%	
6	LIMES S.R.L.	11.510%	
7	A.T.I. COSTRUZIONI BATTISTI S.R.L. - LA TERMOIDRAULICA S.A.S DI ZUPPEL G. & C. - COSTRUZION GENERALI DI CAPOIA DANIELE S.R.L.	5.450%	

PRESO ATTO che, come risulta dal verbale in data 4 dicembre 2017, è pervenuta fuori termine l'offerta dell'impresa "Thermofrigor sud S.r.l.", la quale per tale motivo non è stata ammessa al proseguo della gara;

PRESSO ATTO che sono state effettuate, con esito positivo, le verifiche sull'anomalia dell'offerta presentata dal concorrente risultato primo nella graduatoria provvisoria, come sopra riportato, come risulta dal Verbale di gara in data 28 dicembre 2017, che si intende parte integrante e sostanziale del presente atto pur non essendo materialmente allegato allo stesso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 97, commi 2, 4, 5 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che il costituendo R.T.I. tra "La Coltivatrice Soc. Coop. a r.l." (mandataria) e "Migevi s.r.l." (mandante) ha offerto un ribasso percentuale sull'importo a base di gara pari al 21,899% per cui l'importo di aggiudicazione, comprensivo degli oneri di sicurezza, risulta pari ad Euro 466.320,15, oltre all'IVA pari a Euro 102.590,43, per complessivi Euro 568.910,58 ed il corrispondente quadro economico complessivo dei lavori, risulta così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DOPO L'AGGIUDICAZIONE LAVORI	
LAVORI	
Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni a base d'asta	Euro 419.204,06
Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza	Euro 47.116,09
Sommano a corpo	Euro 466.320,15
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
Interventi di miglioramento sismico e ripristini messa in sicurezza facciate	Euro 39.000,00
Lavori di adeguamento impianto smaltimento reflui e vasca di raccolta	Euro 36.000,00
Spese tecniche: progettazione esecutiva, Direzione Lavori, Collaudo, ecc.	Euro 85.000,00
Incentivi art. 113 D.Lgs. 50/2016	Euro 9.500,00
Spese indagini e accertamenti per la verifica di vulnerabilità dell'edificio	Euro 12.760,00
Arredi	Euro 25.000,00
IVA sui lavori a base di gara 22%	Euro 102.590,43
IVA su lavori a e b , 22%	Euro 16.500,00
IVA su spese tecniche 22%	Euro 18.700,00
CNPAIA 4%	Euro 3.400,00
IVA 22% su CNPAIA 4%	Euro 748,00
IVA su indagini	Euro 2.807,20
IVA su arredi	Euro 5.500,00
Imprevisti (IVA compresa) e arrotondamenti	Euro 24.802,35
Sommano a disposizione SA	Euro 382.307,98
TOTALE	Euro 848.628,13

RITENUTO di approvare la proposta di aggiudicazione dell'appalto dei lavori manutenzione straordinaria del quarto piano dell'immobile di proprietà della Regione del Veneto denominato "Rio Novo", sito in Venezia, Dorsoduro 3494/A in favore del costituendo R.T.I. tra "La Coltivatrice Soc. Coop. a r.l." (mandataria) con sede legale in Trentola-Ducenta (CE), Via Roma n. 36 P.IVA:00134930619 e "Migevi s.r.l.", con sede legale in Aversa (CE), Via C. Battisti n. 65. P.IVA:03821270612 (mandante) - CIG: 7206138532 - CUP: H74H17001210002;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata ed è esigibile entro il 31/12/2018;

ACCERTATO che la spesa in argomento è finanziata da entrata destinata al finanziamento di investimenti, ai sensi del principio 5.4 del D.lgs. n.118/2011, si attesta che la spesa può essere coperta con l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato;

PRESO ATTO che sono già stati affidati gli incarichi relativi alle voci "Spese per indagini" e "Spese tecniche", ad eccezione del Collaudo, e che i relativi importi sono già stati impegnati, il quadro economico riferito alle somme ancora da impegnare e da prenotare risulta il seguente:

QUADRO ECONOMICO SOMME DA IMPEGNARE E PRENOTARE	
LAVORI	
Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni a base d'asta	Euro 419.204,06
Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza	Euro 47.116,09
Sommano a corpo	Euro 466.320,15
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
Interventi di miglioramento sismico e ripristini messa in sicurezza facciate	Euro 39.000,00
Lavori di adeguamento impianto smaltimento reflui e vasca di raccolta	Euro 36.000,00
Spese tecniche per Collaudo	Euro 10.000,00
Incentivi art. 113 D.Lgs. 50/2016	Euro 9.500,00
Arredi	Euro 25.000,00
IVA sui lavori a base di gara 22%	Euro 102.590,43
IVA su lavori a e b , 22%	Euro 16.500,00
IVA su spese tecniche 22%	Euro 2.200,00
CNPAIA 4%	Euro 400,00
IVA 22% su CNPAIA 4%	Euro 88,00
IVA su arredi	Euro 5.500,00
Imprevisti (IVA compresa) e arrotondamenti	Euro 24.802,35
Sommano a disposizione SA	Euro 271.580,78

TOTALE	Euro 737.900,93

PRESO ATTO di quanto soprariportato, necessita ora provvedere ai seguenti impegni e prenotazioni di spesa, per l'importo complessivo di Euro 737.900,93 , come di seguito riportato:

- impegno di spesa di Euro 568.910,58, pari all'importo dei lavori e per l'attuazione dei piani di sicurezza (Euro 466.320,15) e dell'IVA sui lavori (Euro 102.590,43), a favore del costituendo R.T.I. tra "La Coltivatrice Soc. Coop. a r.l." (mandataria) con sede legale in Trentola-Ducenta (CE), Via Roma n. 36 P.IVA:00134930619 e "Migevi s.r.l.", con sede legale in Aversa (CE), Via C. Battisti n. 65. P.IVA:03821270612 (mandante) - CIG: 7206138532 - CUP: H74H17001210002, sul capitolo di spesa 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", Art. 008, P.d.C. U.2.02.01.09.019 "Fabbricati ad uso strumentale", del bilancio di esercizio 2018, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato;
- prenotazione di spesa di Euro 30.500,00, pari all'importo per l'acquisto di arredi (Euro 25.000,00) e della relativa IVA (Euro 5.500,00), CUP: H74H17001210002, sul capitolo di spesa 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature", Art. 002, P.d.C. U.2.02.01.03.001 "Mobili e arredi per ufficio", del bilancio di esercizio 2018, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato;
- prenotazione di spesa di Euro 138.490,35, pari alla somma delle restanti voci del quadro economico rideterminato "Somme a disposizione della Stazione Appaltante", CUP: H74H17001210002, sul capitolo di spesa 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", Art. 008, P.d.C. U.2.02.01.09.019 "Fabbricati ad uso strumentale", del bilancio di esercizio 2018, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato;

PRESO ATTO che si demanda a successivo provvedimento l'impegno dell'importo di Euro 9.500,00 relativo agli incentivi ex art.113 del D.Lgs. 50/2016, previa approvazione di scheda di incarico, per l'individuazione del "Gruppo tecnico";

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., artt. 36, comma 2, lett. c) e 37, comma 2;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTA la L.R. del 30/12/2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R. n. 108 del 7.02.2017 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019;

VISTE la D.G.R. n. 415 del 06/04/2017 e la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata ed è esigibile entro il 31/12/2018;
2. di prendere atto del Verbale di sorteggio pubblico del 5 ottobre 2017 e dei Verbali di gara del 04/12/2017, dell'11/12/2017 e del 28/12/2017, che si intendono parte integrante e sostanziale del presente atto pur non essendo materialmente allegati allo stesso;
3. di aggiudicare l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria del quarto piano dell'immobile di proprietà della Regione del Veneto denominato "Rio Novo", sito in Venezia, Dorsoduro 3494/A in favore del costituendo R.T.I tra "La Coltivatrice Soc. Coop. a r.l." (mandataria) con sede legale in Trentola-Ducenta (CE), Via Roma n. 36 P.IVA:00134930619 e "Migevi s.r.l.", con sede legale in Aversa (CE), Via C. Battisti n. 65. P.IVA:03821270612 (mandante), per l'importo di ad Euro 466.320,15, oltre all'IVA pari a Euro 102.590,43, per complessivi Euro 568.910,58;
4. di impegnare Euro 568.910,58, pari all'importo dei lavori e per l'attuazione dei piani di sicurezza (Euro 466.320,15) e dell'IVA sui lavori (Euro 102.590,43), a favore del costituendo R.T.I. tra "La Coltivatrice Soc. Coop. a r.l." (mandataria) con sede legale in Trentola-Ducenta (CE), Via Roma n. 36 P.IVA:00134930619 e "Migevi s.r.l.", con sede legale in Aversa (CE), Via C. Battisti n. 65. P.IVA:03821270612 (mandante) - CIG: 7206138532 - CUP: H74H17001210002, sul capitolo di spesa 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero

su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", Art. 008, P.d.C. U.2.02.01.09.019 "Fabbricati ad uso strumentale", del bilancio di esercizio 2018, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato;

5. di prenotare la spesa di Euro 30.500,00, pari all'importo per l'acquisto di arredi (Euro 25.000,00) e della relativa IVA (Euro 5.500,00), CUP: H74H17001210002, sul capitolo di spesa 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature", Art. 002, P.d.C. U.2.02.01.03.001 "Mobili e arredi per ufficio", del bilancio di esercizio 2018, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato;
6. di prenotare la spesa di Euro 138.490,35, pari alla somma delle restanti voci del quadro economico rideterminato "Somme a disposizione della Stazione Appaltante", CUP: H74H17001210002, sul capitolo di spesa 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", Art. 008, P.d.C. U.2.02.01.09.019 "Fabbricati ad uso strumentale", del bilancio di esercizio 2018, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato;
7. di rinviare a successivo provvedimento l'impegno dell'importo di Euro 9.500,00 relativo agli incentivi ex art.113 del D.Lgs. 50/2016, previa approvazione di scheda di incarico per l'individuazione del "Gruppo di progettazione";
8. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge;
9. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di provvedere, altresì, alla liquidazione ed al pagamento dei lavori sulla base della presentazione di fatture, per stati di avanzamento dei lavori (SAL), nei tempi e con le modalità previste dal contratto di appalto, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione degli stessi;
11. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa sopracitati ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
14. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
16. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 366461)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 7 del 24 gennaio 2018

Proroga dal 1 febbraio 2018 al 30 giugno 2018 del servizio di teleallarme per alcune sedi periferiche della Direzione Operativa in provincia di Rovigo (CIG Z521180D63) e Padova (CIG Z401180D70). Impegno di spesa di Euro 1.543,30= (IVA inclusa), di cui Euro 1.244,40= a favore di Axitea S.p.A. (CF e PI 00818630188) e Euro 298,90= a favore di Rangers s.r.l. (C.F. e P.I. 00864080247) sul bilancio di esercizio 2018 L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la proroga del servizio di teleallarme per alcune sedi periferiche della Direzione Operativa in provincia di Rovigo e Padova, al fine di uniformare la scadenza di tale servizio a quella di analoghi contratti e nelle more dell'espletamento della procedura di gara indetta dall'U.O. Acquisti Centralizzati SSR CRAV, soggetto aggregatore regionale, relativa all'affidamento di servizi di vigilanza e guardiania per gli Enti del Veneto; con il medesimo provvedimento si assume l'impegno di spesa per il periodo di proroga dal 1 febbraio al 30 giugno 2018, pari a Euro 1.543,30= sul bilancio di esercizio 2018.

Il Direttore

PREMESSO che:

- in data 31 gennaio 2018 scadrà il servizio di teleallarme per alcune sedi periferiche della Direzione Operativa in provincia di Rovigo e Padova, come di seguito indicato:

. Sedi in provincia di Rovigo (CIG Z521180D63), affidatario del servizio Axitea S.p.A. (C.F. e P.I. 00818630188);

- Centro Operativo Polifunzionale di Porto Viro , Via IV Novembre 132/a;
- Centro Raccolta di Porto Tolle, Via Matteotti 484;
- Giardino Litoraneo di Porto Caleri, in comune di Rosolina, Via Boccavecchia 3.

. Sedi in provincia di Padova (CIG Z401189D70), affidatario del servizio Rangers s.r.l. (C.F. e P.I. 00864080247);

- Centro Operativo Polifunzionale di Valsanzibio, in comune di Galzignano Terme;

- le condizioni economiche del servizio prevedono la corresponsione di un canone mensile (comprensivo degli eventuali interventi su segnalazione d'allarme e della custodia delle chiavi) pari a Euro 68,00= per ciascuna delle sedi in provincia di Rovigo e Euro 49,00= per la sede in provincia di Padova.

RITENUTO opportuno procedere alla proroga del suddetto servizio di teleallarme fino alla data del 30 giugno 2018, al fine di uniformare la scadenza del suddetto servizio a quella di analoghi contratti e nelle more dell'espletamento della procedura di gara per l'affidamento di servizi di vigilanza armata e guardiania indetta dall'U.O. Acquisti Centralizzati SSR - CRAV, soggetto aggregatore regionale, ex art. 9 comma 1 del D.L. 66/2014 convertito con L. 89 del 23/06/2014.

PRESO ATTO che sono in fase di ultimazione i lavori della Commissione di aggiudicazione, ex art. 77 del D.Lgs. 50/2016, per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche suddivise nei 10 lotti funzionali in cui è stata suddivisa la gara e che pertanto, considerati altresì i tempi tecnici prescritti dal vigente D.Lgs. 50/2016, è ragionevole supporre che la nuova convenzione l'affidamento di servizi di vigilanza armata e guardiania possa essere attivata entro la data del 30 giugno 2018.

DATO ATTO che sia Rangers s.r.l., con nota prot. 4123 del 05/01/2018, che Axitea S.p.A. con nota prot. 16464 del 16/01/2018, interpellate in merito, hanno espresso la propria disponibilità ai fini della suddetta proroga del servizio in scadenza per ulteriori cinque mesi, vale a dire fino alla data del 30 giugno 2018, fermo restando il mantenimento degli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel vigente contratto;

DATO ATTO che la spesa da impegnare per il suddetto periodo di proroga (dal 1 febbraio al 30 giugno 2018), ammonta complessivamente a Euro 1.543,30= (IVA inclusa), di cui Euro 1.244,40= a favore di Axitea S.p.A. (CF e PI 00818630188) e Euro 298,90= a favore di Rangers s.r.l. (C.F. e P.I. 00864080247) e che la stessa trova copertura sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 018 - "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente" - U. 1.03.02.13.001 "Servizi di sorveglianza e custodia" - ex capitolo 5128 "Spese per vigilanza e portierato" del bilancio per l'esercizio 2018;

RITENUTO, per le suddette motivazioni, necessario ed urgente procedere in merito al fine di garantire la continuità dei servizi.

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa di cui ai contratti in argomento è perfezionata ed esigibile.

VISTA la L.R. statutaria 17/04/2012, n.1;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*"

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTA la L. n. 190 del 23/12/2014;

VISTA la L.R. 47 del 29/12/2017 "*Bilancio di previsione 2018-2020*";

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il D.lgs. 50 del 18/04/2016 "*Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture*";

VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui di dispone l'impegno è perfezionata;

2. di autorizzare, per le motivazioni descritte in narrativa, la proroga dei seguenti servizi di teleallarme per alcune sedi periferiche della Direzione Operativa in provincia di Rovigo e Padova, dalla data del 1 febbraio 2018 e fino al 30 giugno 2018, agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti dai contratti in scadenza:

   . Sedi in provincia di Rovigo (CIG Z521180D63), affidatario Axitea S.p.A. (C.F. e P.I. 00818630188), canone mensile di Euro 68,00= per ciascuna sede:

   - Centro Operativo Polifunzionale di Porto Viro , Via IV Novembre 132/a;
   - Centro Raccolta di Porto Tolle, Via Matteotti 484;
   - Giardino Litoraneo di Porto Caleri , in comune di Rosolina, Via Boccavecchia 3.

   . Sedi in provincia di Padova (CIG Z401189D70), affidatario Rangers s.r.l. (C.F. e P.I. 00864080247), canone mensile di Euro 49,00=:

   - Centro Operativo Polifunzionale di Valsanzibio, in comune di Galzignano Terme.

3. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile entro il 31 dicembre 2018;

4. di impegnare, la somma di Euro 1.543,30= (IVA inclusa), di cui Euro 1.244,40= a favore di Axitea S.p.A. (CF e PI 00818630188) (CIG Z521180D63) e Euro 298,90= a favore di Rangers s.r.l. (C.F. e P.I. 00864080247) (CIG Z401189D70), sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 018 - "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente" - U. 1.03.02.13.001 "Servizi di sorveglianza e custodia" - ex capitolo 5128 "Spese per vigilanza e portierato" imputando la predetta somma al bilancio di esercizio 2018, che presenta sufficiente disponibilità;

5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

7. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

9. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui al punto 4, ai sensi dell'articolo 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;

10. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 366350)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 99 del 20 marzo 2018

Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 13.03.2018 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile denominato "Terreno di via Penzo" sito in Comune di Venezia (Ve), Marghera via Pier Luigi Penzo, censito al Catasto terreni del Comune di Venezia al foglio 3, mappale 216, di cui all'avviso approvato con decreto n. 461 del 12.10.2017. Presa d'atto seconda asta deserta

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto di seconda asta deserta, avente scadenza il giorno 13.03.2018 ore 12.00 dell'immobile denominato "Terreno di via Penzo" sito in Comune di Venezia (Ve), Marghera via Pier Luigi Penzo, censito al Catasto terreni del Comune di Venezia al foglio 3, mappale 216, ricompreso nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzati, ex art.16 L.R. n. 7/2011.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto, con delibera CR n.108 del 18.10.2011, ha ridato avvio alla procedura prevista dall'art.16 della Legge Regionale 18.03.2011 n.7, relativa al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, i quali non siano essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati;
- con tale deliberazione è stato, tra l'altro, approvato l'elenco degli immobili di proprietà della Regione, rientranti in tali categorie, tra i quali sono ricompresi ed evidenziati anche i beni classificati in patrimonio indisponibile da passare a patrimonio disponibile, ex art.7 della legge regionale 10.08.2006 n.18;
- con deliberazione n. 565 del 03.04.2012, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere della prima Commissione consiliare ed ha autorizzato, pertanto, il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di Valorizzazione e/o Alienazione, ex art.7 comma 2 della LR n.18/2006;
- con DGR n. 957 del 05.06.2012 si rinviavano i beni elencati nell'allegato C a proprio successivo provvedimento per la specifica destinazione;
- con DGR n. 1486 del 31.07.2012 la Giunta Regionale, dopo una fase di approfondimento inerente i beni citati all'allegato C della DGR n. 957/2012, ne autorizzava l'avvio delle procedure di alienazione;
- con deliberazione n. 1486 del 31.07.2012 la Giunta Regionale autorizzava il dirigente della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione;
- con DGR n. 339/2016 la Giunta regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto;
- con decreto n. 461 del 12.10.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha approvato l'avviso d'asta pubblica e i relativi allegati, inerente il bene sito in Comune di Venezia (Ve), Marghera via Pier Luigi Penzo, che la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, struttura competente per materia, ha provveduto a pubblicare sul BUR n. 99 della Regione del Veneto, in data 20.10.2017, l'avviso per l'asta pubblica di alienazione immobiliare avente scadenza per la prima asta il giorno 11.01.2018 ore 12.00, e scadenza giorno 13.03.2018 ore 12.00 per la seconda asta;
- con decreto n. 2 del 12.01.2018 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha preso atto che la prima asta avente scadenza il giorno 11.01.2018, è andata deserta;

CONSIDERATO che non è pervenuta nessuna offerta, pertanto anche la seconda asta è andata deserta;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24.12.1908, n. 783, il RD 17.05.1909, n. 454, ed il RD 24.05.1924, n. 827;

VISTA la L.R. n. 18/2006 art.7;

VISTA la L.R. n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTA la DGR n. 957/2012;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTI i decreti n. del 461 del 12.10.2017 e n. 2 del 12.01.2018 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO l'avviso di gara, pubblicato in data 20.10.2017 sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 99, agli atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di prendere atto che il secondo esperimento d'asta pubblica del 14.03.2018 ore 10.00, dell'immobile denominato "Terreno di via Penzo" sito in Comune di Venezia (Ve), Marghera via Pier Luigi Penzo, censito al Catasto terreni del Comune di Venezia al foglio 3, mappale 216, di cui all'avviso approvato con decreto n. 461 del 12.10.2017, è andato deserto;
2. di pubblicare il presente atto nel sito internet della Regione del Veneto nella sezione "Bandi, Avvisi e concorsi" in allegato all'avviso di asta pubblica;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 366387)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 100 del 21 marzo 2018

DGR n. 1721 del 07/11/2017 all'oggetto: 'Compendio immobiliare denominato Forte Cosenz in località Dese, Favaro Veneto (VE). Acquisizione del bene a titolo non oneroso ai sensi dell'art. 5, comma 5, D.Lgs. 85/2010. Approvazione schema Accordo di valorizzazione.'. Approvazione schema di atto di attribuzione e trasferimento di porzione del Compendio dallo Stato Agenzia del Demanio Filiale Veneto alla Regione del Veneto e incarico all'Ufficiale Rogante regionale della relativa stipula.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla approvazione dello schema di Atto di attribuzione e trasferimento di porzione del compendio immobiliare denominato Forte Cosenz in località Dese, Favaro Veneto (VE) dallo Stato Agenzia del Demanio Filiale Veneto alla Regione del Veneto, nonché ad incaricare l'Ufficiale Rogante regionale della stipula dell'atto di trasferimento. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Accordo di valorizzazione, tra l'Agenzia del Demanio Direzione regionale del Veneto e la Regione del Veneto, il Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Veneto, condiviso tra le parti in occasione del Tavolo Tecnico Operativo tenutosi in data 05/09/2017 presso la competente Soprintendenza, sottoscritto in forma digitale rispettivamente in data 23/02/2018, 26/02/2018 e 01/03/2018; - DGR n. 1721 del 07/11/2017 all'oggetto: "Compendio immobiliare denominato Forte Cosenz in località Dese, Favaro Veneto (VE). Acquisizione del bene a titolo non oneroso ai sensi dell'art. 5, comma 5, D.Lgs. 85/2010. Approvazione schema Accordo di valorizzazione."; - DGR n. 2038 del 14/12/2017 all'oggetto: "Compendio immobiliare denominato Forte Cosenz in località Dese, Favaro Veneto (VE). Affidamento in concessione all'Organismo culturale ricreativo assistenza dipendenti regionali (OCRAD) per la valorizzazione e gestione del bene. Approvazione".

Il Direttore

PREMESSO CHE in data 05/09/2017, presso gli uffici del Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Veneto, è stato definito l'Accordo di valorizzazione tra l'Agenzia del Demanio - Direzione regionale del Veneto, la competente Segreteria del MiBACT e la Regione del Veneto relativamente al trasferimento in ambito regionale, a titolo non oneroso, di porzione del Compendio immobiliare denominato Forte Cosenz in località Dese, Favaro Veneto (VE), atto sottoscritto tra le parti in forma digitale rispettivamente in data 23/02/2018, 26/02/2018 e 01/03/2018;

PRESO ATTO CHE la Giunta regionale, con DGR n. 1721 del 07/11/2017 all'oggetto: "Compendio immobiliare denominato Forte Cosenz in località Dese, Favaro Veneto (VE). Acquisizione del bene a titolo non oneroso ai sensi dell'art. 5, comma 5, D. Lgs. 85/2010. Approvazione schema Accordo di valorizzazione.", ha approvato la stesura definitiva dell'Accordo di valorizzazione, tra i rappresentanti degli Organi sopra citati, concordato in occasione del Tavolo Tecnico Operativo tenutosi in data 05/09/2017 presso la competente Soprintendenza, che comporta il trasferimento a titolo non oneroso di porzione del Compendio immobiliare in parola a questa Amministrazione regionale;

CONSIDERATO CHE l'art. 4 del deliberato della citata DGR n. 1721 del 07/11/2017 prevede "... di autorizzare la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio al completamento di tutte le fasi procedurali necessarie all'acquisizione del compendio immobiliare al patrimonio regionale";

VISTO lo schema di atto di attribuzione e trasferimento del compendio immobiliare di cui sopra, predisposto dall'Ufficiale Rogante regionale, condiviso con l'Agenzia del Demanio - Direzione regionale del Veneto, **Allegato A** al presente provvedimento e ritenuto meritevole di approvazione;

RITENUTO, per quanto sopra, di incaricare l'Ufficiale Rogante Dr. Pierpaolo Zagnoni alla stipula dell'atto di trasferimento del bene di cui all'oggetto;

VISTA la DGR n. 2038 del 14/12/2017 all'oggetto: "Compendio immobiliare denominato Forte Cosenz in località Dese, Favaro Veneto (VE). Affidamento in concessione all'Organismo culturale ricreativo assistenza dipendenti regionali (OCRAD) per la valorizzazione e gestione del bene. Approvazione", con la quale è stata approvata la bozza di atto di concessione all'OCRAD del compendio in oggetto;

RITENUTO, non appena sottoscritto l'atto di acquisizione, di procedere alla sottoscrizione dell'atto di concessione del compendio in oggetto con l'OCRAD, sulla scorta di quanto contenuto nella bozza di atto allegata alla DGR n. 2038 del 14/12/2017, al fine di procedere quanto prima alla valorizzazione del Compendio immobiliare in argomento;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1, e 2, della Legge n. 42 del 05/05/2009";

VISTA la L. R. n. 6/1980;

VISTO l'art. 13, comma 2, lettera h, della L.R. n. 54/2012 s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1721 del 07/11/2017;

VISTA la DGR n. 2038 del 14/12/2017;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di approvare lo schema di atto di trasferimento a titolo non oneroso della porzione del Compendio immobiliare denominato Forte Cosenz in località Dese, Favaro Veneto (VE), da sottoscrivere tra l'Agenzia del Demanio - Direzione regionale del Veneto e la Regione del Veneto, allegato al presente decreto **(Allegato A)** quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di incaricare, per le motivazioni esposte in premessa, l'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto Dr. Pierpaolo Zagnoni alla stipula dell'atto;
3. di procedere, non appena provveduto a rogitare l'atto di cui sopra dal predetto Ufficiale Rogante, a sottoscrivere l'atto di concessione del bene con l'OCRAD (Organismo culturale ricreativo assistenza dipendenti regionali), sulla scorta di quanto contenuto nello schema di atto di concessione allegato alla DGR n. 2038 del 14/12/2017;
4. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
5. di pubblicare integralmente il presente atto, omettendo l'**Allegato A**, nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 366423)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 103 del 22 marzo 2018

DGR n. 2350 del 16.12.2014: accordo di programma ex art. 32 L.R. 35/2001 tra Regione del Veneto e Comune di Mogliano Veneto (TV) ed autorizzazione alla cessione a titolo gratuito di alcune aree di proprietà regionale al comune di Mogliano Veneto. Adempimenti conseguenti.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione della DGR n. 2350 del 16.12.2014 e dell'accordo di programma ex art. 32 L.R. 35/2001 tra Regione e Comune di Mogliano Veneto (TV) si approva lo schema di atto di cessione a titolo gratuito al predetto comune di alcune aree di proprietà regionale. ESTREMI PRINCIPALI DOCUMENTI ISTRUTTORIA: - Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 159 del 15.10.2015; - Delibera di Giunta Comunale n. 218 del 31.08.2017 del comune di Mogliano Veneto (TV)

Il Direttore

PREMESSO che:

- per la realizzazione dell'opera infrastrutturale denominata "Passante di Mestre" la società Passante di Mestre s.c.p.a ha attrezzato, con strutture modulari, un cantiere operativo logistico, utilizzando terreni di proprietà regionale ubicati in Mogliano Veneto, loc. Bonisiolo (TV), in forza di concessione stipulata in data 25.10.2004;

- ultimati i lavori del passante autostradale, il Segretario Regionale per l'Ambiente, con nota del 21.12.2010, ha manifestato la volontà di utilizzare le strutture, già adibite ad uso uffici e dormitori del cantiere, per le predette finalità istituzionali;

- con DGR 2047/2013 la Giunta Regionale ha deliberato di acquisire la proprietà del campo e delle strutture modulari e ha definito uno schema procedurale per disciplinare l'esercizio delle competenze regionali previste dall'art. 32 L.R. 35/2001 ed il corretto utilizzo delle strutture, coerentemente alla nuova destinazione urbanistica dell'area;

- il comune di Mogliano Veneto, con deliberazione di Giunta comunale n. 55/2014, ha manifestato il proprio interesse alla sottoscrizione di un accordo di programma in quanto funzionale a perseguire il cambio della destinazione urbanistica dell'area. In sede di conferenze istruttorie del 21.05.2014 e 30.09.2014 l'accordo raggiunto ha comportato la modifica della destinazione dell'area di proprietà regionale sita in Comune di Mogliano Veneto località Bonisiolo, da ZTO E Agricola a ZTO F Servizi, interessata all'utilizzo da parte della protezione civile regionale nonchè la cessione di una porzione di terreno di proprietà regionale della superficie di circa mq 3.817,18 a favore del Comune di Mogliano Veneto;

- il Comune ha deliberato di realizzare sui terreni da acquisire, con oneri a proprio carico, una pista ciclabile da Via Altinia a Marcon per mq 2.107,18 e di un parcheggio a servizio del cimitero di Bonisiolo per una superficie di circa mq 1.710,00;

- con successiva DGR n. 2350 del 16.12.2014 è stato dato avvio al procedimento di accordo di programma ed è stata autorizzata la cessione a favore del comune di Mogliano di porzioni di aree regionali catastalmente censiti al Catasto Terreni del Comune di Mogliano Veneto al fg. 21 mappali 335, 410, 412, 439, 442, 444 per una superficie complessiva di mq 3.817,18;

- l'approvazione del predetto Accordo di Programma sottoscritto il 29.07.2015, reso esecutivo con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 159 del 15.10.2015, comporta pertanto la variante urbanistica al PRG del Comune di Mogliano Veneto riclassificando l'area dell'ex cantiere del Passante di Mestre da ZTO E - Agricola in ZTO F - Aree per attrezzature di interesse comune con modifica di destinazione urbanistica di alcune aree regionali di cui vene stabilita la cessione a titolo gratuito al Comune.

DATO ATTO che

- con nota prot. n. 448329 del 27.10.2017 il Comune di Mogliano Veneto ha informato gli Uffici regionali che, a seguito dei rilievi tecnici effettuati in loco dal geom. Sergio Ruzza, è stato eseguito il frazionamento dei mappali 335, 412, 439, 442, 444, a proprie spese, operazione necessaria per l'esatta individuazione catastale dei terreni da cedere al

comune;

- il frazionamento è stato approvato in data 27.06.2017 prot. TV0074693 dalla Direzione Provinciale di Treviso ed ha originato i seguenti mappali:

Catasto Terreni Mogliano V.to	Mapp	Classe	Reddito Euro		Superficie mq
			Dom.	Agr.	
Fg 21	454	Ente urbano	-		243
	455	Seminativo arb.	4,65	2,65	570
	457	Ente urbano	-		4
	452	Seminativo arb.	2,04	1,16	250
	449	Seminativo arb.	3,47	1,99	594
	450	Seminativo arb.	9,98	5,74	1710
Catasto Fabbricati					
Sez. C Fg. 3	457	Area urbana			4
	454	Area urbana			243
Superficie complessiva C.T.					**3371**

- dalle planimetrie presentate dal geom. Ruzza, agli atti degli Uffici, si evince che i mappali 454, 455, 457, 452, 449 sono destinati alla realizzazione della pista ciclabile che va da via Altinia a Marcon, e che il mappale 450 è destinato all'ampliamento del cimitero di Bonisiolo e/o per la realizzazione dei parcheggi a servizio di quest'ultimo, così come deliberato dalla DGR n. 2350 del 16.12.2014;

- la superficie complessiva, all'esito dei rilievi del frazionamento, risulta peraltro inferiore a quella preventivata ed autorizzata dalla DGR n. 2350 del 16.12.2014;

- le spese di aggiornamento catastale sono state sostenute dal Comune di Mogliano Veneto come disposto dalla DGR 2350/2014;

- con delibera di Giunta Comunale n. 218 del 31.08.2017 il predetto Comune, visti i frazionamenti, ha disposto di acquisire in proprietà i mappali sopra indicati; con delibera n. 30 del 31.01.2018 la medesima Giunta ha specificato che, ad integrazione della delibera di Giunta Comunale n. 218 del 31.08.2017, le aree sono acquisite gratuitamente;

- l'Ufficiale Rogante ha predisposto schema del contratto di cessione a titolo gratuito, meritevole di approvazione (**Allegato A**);

CONSIDERATO che:

- secondo le previsioni dell'art. 32 della Legge Regionale n. 35/2001, in armonia con quanto stabilito dall'art. 11 della Legge n. 241/1990, l'accordo di programma "sostituisce ad ogni effetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta previsti da leggi regionali" e pertanto, a decorrere dalla data di approvazione del tipo frazionamento (27/06/2017), i mappali 449, 450, 452, 454, 455 e 457 sono declassificati, nell'inventario regionale, dalla categoria dei "terreni indisponibili" a quella dei "terreni disponibili" indipendentemente dall'adozione di un ulteriore provvedimento, permanendo invece tutte le altre particelle di proprietà regionale afferenti la "Azienda Agricola Diana" e la "Piattaforma Logistica Attrezzata di Protezione Civile " di Bonisiolo nella categoria inventariale dei "beni indisponibili" in quanto assolvono a funzioni di interesse regionale;

DATO ATTO che:

- dalla perizia di stima agli atti degli Uffici si evince che le aree si presentano come pertinenze stradali, porzioni di fossato, lungo via Altinia e Via Grigoletto e Pasqualato e come area incolta a sud del cimitero della frazione di Bonisiolo. I mappali 454, 455, 457, 452, 449 recano come destinazione urbanistica "sede stradale" e con previsione di "percorso ciclopedonale", mentre il mappale 450, a sud del cimitero, ha come destinazione urbanistica "area cimiteriale";

- per quanto concerne il valore dei beni da cedere gratuitamente, il loro più probabile valore di mercato è stato determinato in Euro 2,00 a mq per complessivi Euro 6.742,00.

Ritenendo di far constare quanto sopra con apposito provvedimento, in attuazione della citata DGR n. 2350/2014 e del conseguente accordo di programma;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge n. 241/1990;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la L.R. n. 7/2011;

VISTA la L.R. n. 35/2001;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n. 108 del 07/02/2017 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n. 2350 del 16.12.2014 "Accordo di programma, art. 32 L.R. 35/2001, tra regione e comune di Mogliano Veneto per l'utilizzo dei terreni e dei beni di proprietà regionale, posti in loc. Bonisiolo, in Mogliano veneto, finalizzato all'attuazione della Piattaforma Logistica attrezzata di protezione civile" della Regione del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 159 del 15.10.2015;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A** formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare lo schema di contratto di cessione a titolo gratuito, **allegato A**;

3. di dare atto dell'intervenuto frazionamento delle aree da cedere al Comune di Mogliano Veneto;

4. di approvare la cessione a titolo gratuito a favore del Comune di Mogliano Veneto dei mappali così individuati:

Catasto Terreni Mogliano V.to	Mapp	Classe	Reddito		Superficie mq
			Dom.	Agr.	
Fg 21	454	Ente urbano	-		243
	455	Seminativo arb.	4,65	2,65	570
	457	Ente urbano	-		4
	452	Seminativo arb.	2,04	1,16	250
	449	Seminativo arb.	3,47	1,99	594
	450	Seminativo arb.	9,98	5,74	1710
Catasto Fabbricati					
Sez. C Fg. 3	457	Area urbana			4
	454	Area urbana			243
Superficie complessiva C.T.					3371

5. di dare atto che il valore dei mappali da cedere al Comune di Mogliano Veneto è pari a Euro 6.742,00;

6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che tutte le spese ed i relativi oneri per la redazione degli atti di aggiornamento catastale e di donazione sono a carico del Comune di Mogliano Veneto;

8. di aggiornare lo stato patrimoniale regionale all'esito dell'intervenuta cessione;

9. di comunicare il presente decreto al Comune di Mogliano per le successive determinazioni;

10. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 14.03. 2013, n. 33;

11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione omettendo l'allegato A.

Giulia Tambato

Allegato "A" *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 366558)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 129 del 12 dicembre 2017

Procedura d'acquisto tramite Richiesta di Offerta (RdO) n. 1762838 per l'acquisizione, per un periodo complessivo di n. 12 mesi dall'ordine, dei servizi di supporto alle licenze ORACLE OIM - CIG n. 7259117CD7 - indetta con DDR n. 113 del 02/11/2017. Aggiudicazione definitiva e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata favore dell'impresa SPRING FIRM. Impegno di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiudica all'impresa SPRING FIRM (sede legale in via Giuseppe Parini n. 17, Cap. 34100 - Trieste, C.F./P.IVA n. 00879420321) la procedura d'acquisto tramite piattaforma informatica MEPA gestita da Consip Spa indetta con DDR n. 113 del 02/11/2017 (CIG n. 7259117CD7) per l'acquisizione dei servizi di supporto alle licenze ORACLE OIM, col criterio d'aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, co. 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per un importo a base d'asta di complessivi euro 158.600,00= (IVA al 22 % inclusa). Il contratto ha una validità complessiva di n. 12 mesi a decorrere dall'ordine. Si dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore dell'impresa citata, impegnando la relativa spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Legge n. 94 del 06/07/2012; - D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 (c.d. nuovo Codice Appalti), art. 95, co. 4, lett. b; - D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017 (c.d. correttivo al Codice Appalti); - DGR n. 1166 del 23/04/2004 e DGR n. 1475 del 18/09/2017; - DDR n. 113 del 02/11/2017.

Il Direttore

Premesso che:

- con DGR n. 2465 del 23/12/2014 *"Sistema informativo della Regione del Veneto. Quadro di riferimento per il triennio 2015/2017. Determinazione delle attività per il mantenimento e l'evoluzione del Net-Sirv"* si è preso atto delle necessità informatiche individuate con riferimento al triennio 2015-2017, autorizzando il Direttore dell'allora Sezione Sistemi Informativi (ora Direzione ICT e Agenda Digitale) a predisporre i relativi atti di acquisizione, sottoscrivendo i contratti nel rispetto delle procedure di legge e assumendo i correlati impegni di spesa;

- in attuazione di tale deliberazione, con decreto n. 170 del 20/11/2014 sono state acquisite, dalla Società Oracle Italia S.r.l., varie licenze tra le quali figurano anche quelle della tipologia metrica per processore OIM, *"Oracle Identity and Access Management"*, il cui contratto è attualmente in fase di scadenza;

- a fronte pertanto della necessità di acquisire i servizi di supporto alle predette licenze ORACLE OIM per una durata di n. 12 mesi dall'ordine, con DDR n. 113 del 02/11/2017 la Direzione ICT e Agenda Digitale ha indetto una specifica procedura (tramite l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA nella modalità RdO - Richiesta di Offerta in via telematica) adottando il criterio d'aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, co. 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e per un importo a base d'asta di complessivi Euro 158.600,00=*(IVA al 22 % inclusa)*. Il medesimo atto ha approvato il Capitolato Speciale d'Appalto.

Dato atto che:

- è stato verificato che, sul portale degli *"Acquisti in Rete della PA"* gestito dalla Consip S.p.A., non risulta allo stato attiva alcuna Convenzione e/o Accordo Quadro suscettibili di adesione in relazione ai servizi da acquisire. Circa le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dalla Legge n. 94 del 06/07/2012. Inoltre, il D.Lgs. n. 50/2016, come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, consente *(all'art. 36, co. 2, lett. b)* per i servizi/forniture d'importo superiore a Euro 40.000,00= e inferiore alla soglia di rilievo comunitario, il ricorso alla procedura negoziata;

- tale scelta procedurale è confermata dalle indicazioni di cui alle "*Linee Guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa)" approvate - unitamente alle "Indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016)"* approvate con DGR n. 1475 del 18/09/2017. Quanto sopra è stato ribadito inoltre dalla Circolare n. 2 del 24/06/2016 emanata da AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) e recante *"Modalità di acquisizione di beni e servizi ICT nelle more della definizione del "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione" previsto dalle disposizioni di cui all'art.1, co. 513 e seguenti della Legge 28/12/2015, n.208 (Legge di Stabilità 2016)"*.

Atteso che:

- al termine della procedura informatizzata di gara, la piattaforma Consip ha individuato l'offerta al prezzo più basso identificandola con quella della ditta Spring Firm Srl *(sede legale in via Giuseppe Parini n. 17, Cap. 34100 - Trieste, C.F./P.IVA n. 00879420321)*, per le motivazioni riportate nei verbali delle sedute pubbliche del Seggio di gara datati 29/11/2017 e 01/12/2017, agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- il RUP (nonché presidente del Seggio di gara) nella seduta del 01/12/2017 ha verificato la corrispondenza delle prestazioni riportate in offerta economica dalla ditta SPRING FIRM alle specifiche di cui al Capitolato Speciale d'Appalto, rilevandone la corrispondenza alle esigenze tecnico-operative espresse dalla Stazione Appaltante;

- constatato l'esito positivo delle predette verifiche, il RUP ha proposto l'aggiudicazione provvisoria della RdO n. 1762838 a favore di Spring Firm Srl *(C.F./P.IVA n. 00879420321)* la quale ha presentato un'offerta economica per un importo complessivo di Euro 126.529,33=(IVA esclusa), a fronte di una base d'asta di Euro 130.000,00=*(IVA esclusa)*, come si evince dai predetti verbali del 29/11/2017 e del 01/12/2017, agli atti.

Considerato che:

- si ratificano con questo atto le risultanze delle sedute del Seggio di gara di cui ai verbali del 29/11//2017 e del 01/12/2017 (agli atti) e si aggiudica in via definitiva la RdO n. 1762838 - *CIG n. 7259117CD7* - a favore della ditta Spring Firm Srl *(C.F./P.IVA n. 00879420321)*, la quale ha presentato l'offerta al prezzo più basso che si allega al presente atto come parte integrante dello stesso **(Allegato A)**;

- l'incarico genera impegni di spesa corrente e si riferisce a contratto necessario a garantire la continuità di servizi connessi con funzioni fondamentali dell'Amministrazione Regionale *(art 10, co. III, lett. a), D.Lgs. n. 118/2011);*

- il presente atto provvede alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata ed impegna a favore dell'impresa suddetta la somma di Euro 154.365,78=(IVA inclusa) a valere sul Capitolo di spesa n. 7200 *"Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* del Bilancio regionale per le annualità 2017 e 2018 (*Bilancio pluriennale di previsione 2017-2019) - Articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" - V livello, Servizi per i sistemi e relativa manutenzione, Piano dei Conti U.1.03.02.19.005)*, a valere sulla prenotazione n. 7056/2017 pari a Euro 158.600,00=(IVA inclusa), assunta con DDR n. 113/2017, nonché assumendo un nuovo impegno di spesa a carico del Bilancio 2018, conformemente al Piano di Fatturazione come di seguito riportato:

Capitolo n. 7200 Articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" - V livello, Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005	Importo prenotato	Importo impegno definitivo	Riduzione prenotazione
prenotazione n. 7056/2017	Euro 158.600,00	Euro 106.641,58	Euro 51.958,42
Nuovo impegno 2018 - (giornate del 2018)	=========	Euro 47.724,20	=========

PIANO DI FATTURAZIONE

Descrizione	tempistiche fatturazione	periodo di erogazione del servizio	Importo compresa iva
Manutenzione delle licenze	fatturazione annuale anticipata (emissione a fine dicembre 2017)	Dal 12/12/2017 al 12/12/2018	Euro 106.641,58=
		anno 2018	Euro 47.724,20

Giornate a consumo 2018: fatturazione al *31 Gennaio - 31 Marzo - 31 Maggio - 31 Luglio - 30 Settembre - 30 Novembre*	Fatturazione a consumo delle giornate erogate (non è prevedibile una precisa ripartizione temporale all'interno dell'anno dipendendo da esigenze contingenti)		

Ritenuto di azzerare la prenotazione n. 7056/2017 assunta con DDR n. 113/2017 per l'importo residuale pari ad Euro 51.958,42= che non verrà utilizzato, essendosi conclusa la procedura di acquisto.

Atteso che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative

all'impegno assunte col presente provvedimento. Inoltre l'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 36, co. 2, lett. b), del D.Lgs. 50/2016 *(c.d. nuovo Codice Appalti)*;

- VISTO il D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017 "*Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016";*

- VISTI gli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 e 1, co. 32, della Legge 190/2012;

- VISTI il DDR d'indizione n. 113 del 02/11/2017, il DDR n. 170 del 20/11/2014 e il DDR n. 69 del 14/06/2017;

- RICHIAMATE le deliberazioni n. 1166 del 23/04/2004, n.. 2465 del 23/12/2014 e n. 1475 del 18/09/2017;

- RICHIAMATO il D.P.R. n. 101 del 04/04/2002;

- VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonchè la L.R. n. 1/2011;

- RICHIAMATE le Leggi n. 94 del 06/07/2012, n. 296 del 27/12/2006 *(art. 1, co. 450)*, n. 208 del 28/12/2015, art. 1, co. 502 e 503 e n. 232 del 11/12/2016*;*

- RICHIAMATA la Circolare n. 2 del 24/06/2016 emanata da AGID *(Agenzia per l'Italia Digitale)*;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

- VISTA la Richiesta di Offerta n. 1762838 *(CIG n. 7259117CD7)* agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011, in particolare l'art 10, co. III, lettera a);

- VISTI i verbali delle operazioni svolte dal seggio di gara nelle date del 09/11/2017 e 01/12/2017 (agli atti) nonché l'offerta presentata dalla ditta SPRING FIRM **(Allegato A),** parte integrante/sostanziale del presente provvedimento;

- VISTI l'**Allegato B**, denominato *"Allegato T1: Beneficiari e scadenze"* e l'**Allegato C**, denominato *"Allegato T2: Registrazioni contabili"*, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- VISTA la Legge Regionale del 30/12/2016, n. 32, che ha approvato il *"Bilancio di previsione 2017-2019"*;

- VISTA la DGR n. 108 del 07/02/2017 *"Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019"*.

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle risultanze della procedura d'acquisto su piattaforma informatica MEPA gestita da Consip Spa in relazione alla Richiesta di Offerta (RdO) 1762838 - CIG n. 7259117CD7 - e di approvare i verbali delle operazioni svolte dal Seggio di gara datati 29/11/2017 e 01/12/2017 - agli atti - nonché l'offerta al prezzo più basso presentata dalla ditta Spring Firm Srl **(Allegato A)** ai sensi dell'art. 95, co. 4, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dichiarare aggiudicataria definitiva della RdO n. 1762838 la ditta Spring Firm Srl *(sede legale in via Giuseppe Parini n. 17, Cap. 34100 - Trieste, C.F./P.IVA n. 00879420321)*, avendo la stessa presentato l'offerta al prezzo più

basso di Euro 126.529,33=(IVA esclusa) a fronte della positiva verifica di congruità tecnica della fornitura rispetto alle caratteristiche minime richieste dalla Stazione Appaltante;

4. di autorizzare la spesa complessiva di Euro 154.365,78=(IVA inclusa) a favore della ditta Spring Firm Srl (C.F./P.IVA n. 00879420321) per l'erogazione dei servizi di supporto alle licenze ORACLE OIM in oggetto, conformemente alla relativa offerta **(Allegato A)**;
5. di dare atto che l'Ordinativo di Fornitura n. 1762838 è stato perfezionato il 12/12/2017 su piattaforma Consip;
6. di attestare che si tratta di obbligazione passiva giuridicamente perfezionata nei confronti della ditta Spring Firm Srl per l'importo complessivo di fornitura di Euro 154.365,78=(IVA inclusa), conformemente all'ordine n. 1762838 di data 12/12/2017;
7. di attestare che si tratta di debito commerciale;
8. di disporre la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata e di impegnare la somma di Euro 154.365,78=(IVA inclusa) sul Capitolo n. 7200 *"Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* a carico dell'esercizi finanziari 2017 e 2018 (Bilancio pluriennale di previsione 2017-2019) avente l'occorrente disponibilità (Articolo 24 *"Servizi informatici e di telecomunicazioni"* - V livello Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005), a valere sulla prenotazione n. 7056/2017 pari a Euro 158.600,00=(IVA inclusa) assunta con DDR n. 113/2017, nonché assumendo un nuovo impego di spesa a carico del Bilancio 2018, conformemente al Piano di Fatturazione come di seguito riportato:

Capitolo n. 7200 Articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" - V livello, Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005	Importo prenotato	Importo impegno definitivo	Riduzione prenotazione
prenotazione n. 7056/2017	Euro 158.600,00	Euro 106.641,58	Euro 51.958,42
Nuovo impegno 2018 - (giornate nel 2018)	==========	Euro 47.724,20	==========

9. di approvare il seguente Piano di fatturazione:

Descrizione	tempistiche fatturazione	periodo di erogazione del servizio	Importo compresa IVA
Manutenzione delle licenze	fatturazione annuale emissione a fine dicembre 2017)	Dal 12/12/2017 al 12/12/2018	Euro 106.641,58=
Giornate a consumo 2018: fatturazione al 31 Gennaio - 31 Marzo - 31 Maggio - 31 Luglio - 30 Settembre - 30 Novembre	Fatturazione a consumo delle giornate erogate (non è prevedibile una precisa ripartizione temporale all'interno dell'anno dipendendo da esigenze contingenti)	anno 2018	Euro 47.724,20

10. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica *(art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.)*;
11. di corrispondere all'impresa Spring Firm Srl *(sede legale in via Giuseppe Parini n. 17, Cap. 34100 - Trieste, C.F./P.IVA n. 00879420321)* l'importo complessivo di Euro 154.365,78=(IVA inclusa) con pagamento secondo le modalità/tempistiche riportate nell'art. 2 del Capitolato Speciale, cioè: *"(...)in una unica rata annuale, previa presentazione di regolare documentazione amministrativo-contabile ed in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/2006 oltre che con le nuove regole di contabilità introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 in vigore dall'01/01/2015*".

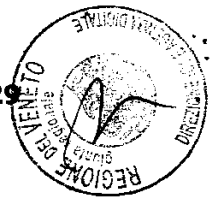
Inoltre, per quanto attiene i servizi di supporto delle licenze Oracle *"il canone annuale verrà corrisposto in via anticipata con fatturazione alla sottoscrizione del contratto. Con riferimento alle giornate T&M (servizi a consumo) le stesse saranno fatturate in via posticipata con cadenza bimestrale e comunque secondo il seguente calendario relativo all'annualità 2018: 31 Gennaio - 31 Marzo - 31 Maggio - 31 Luglio - 30 Settembre - 30 Novembre";*

12. di dare atto che l'incarico alla ditta Spring Firm Srl genera impegni di spesa corrente e che si riferisce a contratto necessario per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione Regionale *(art 10, co. III, lettera a) del D.Lgs n. 118/2011)*;

13. di azzerare quindi la prenotazione n. 7056/2017 assunta con DDR n. 113 del 02/11/2017 per l'importo residuale di Euro 51.958,42= che non verrà utilizzato essendosi conclusa la procedura di acquisto.
14. di dare atto che la liquidazione e il pagamento della spesa di cui al punto 11) avverranno a mezzo mandato a n. 30 gg dalla data di ricevimento delle fatture emesse annualmente dalla Ditta aggiudicataria, una volta attestata la regolare esecuzione dei servizi ed esaurite le procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale;
15. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio da indicare nelle fatture elettroniche indirizzate alla Stazione Appaltante è il seguente: 7518FH;
16. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento *(ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*);
17. di approvare ed allegare al presente decreto gli **Allegati B e C** denominati rispettivamente T1 *"Beneficiari e scadenze"* e T2 *"Registrazioni contabili"* prodotti dal sistema NU.SI.CO;
18. di dare atto che con riferimento alle prestazioni acquisite con l'RdO n. 1762838 non risulta allo stato attiva alcuna Convenzione e/o Accordo Quadro suscettibile di adesione;
19. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno col presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge Regionale n. 1/2011;
20. di provvedere, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, alla pubblicazione del presente provvedimento sul profilo del committente, nella sezione *"Bandi di Gara e Contratti"* nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
21. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. del 14/03/13, n. 33;
22. di pubblicare integralmente il presente decreto nel BUR.

Lorenzo Gubian

Allegato "A" (*omissis*)



Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2017**	**2018**	**2019**	**Altri anni**	**Totale**
00000005	BENEFICIARI DIVERSI	-4.234,22	0,00	0,00	0,00	**-4.234,22**
00166722	SPRING FIRM	154.365,78	0,00	0,00	0,00	**154.365,78**
	Totale	**150.131,56**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**150.131,56**

ALL B AL DECRETO
N° 129 DEL 12/12 PAG. 1

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 12/12/2017, n. 129

Anno 2017

Impegni

Impegno			Capitolo	Art.	Natura	Transazione Elementare A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2017	00007056	001	U 007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3		154.365,78
												Totale Impegni:		154.365,78

Modifiche Impegno

Impegno			Prog.	Tipo Modifica	Capitolo	Art.	Importo
P 2017	00007056	000	001	Minor Spesa	U 007200	024	-4.234,22
					Totale Economia:		-4.234,22
					Totale 2017		**150.131,56**
					Totale Complessivo		**150.131,56**

ALL C AL DECRETO
N°129 DEL 12/12 PAG. 1

(Codice interno: 366390)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 30 del 21 marzo 2018

Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di servizi informatici per il prodotto Casewise per il triennio 2018 - 2020. Art. 36 comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 CIG 7309350A6D. Aggiudicazione alla società A&P CONSULTING S.R.L.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiudica la richiesta di offerta CIG 7309350A6D alla società A&P CONSULTING S.R.L., per l'importo di euro 193.800,00 Iva esclusa, a valere sulle prenotazioni n. 2123/2018, n. 618/2019, n. 130/2020 di cui al D.D.R. n. 128/2017

Il Direttore

Premesso che

- con Decreto n. 128 del 07/12/2017 del Direttore della Direzione Ict e Agenda Digitale è stata indetta la procedura d'acquisto tramite RdO (Richiesta di Offerta) su piattaforma Consip MEPA CIG 7309350A6D, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ex art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'acquisizione di servizi informatici per il prodotto Casewise per il triennio 2018 - 2020, con base d'asta pari a Euro 205.000,00=Iva esclusa, con prenotazione della spesa sul capitolo sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", n. 2123/2018, n. 618/2019, n. 130/2020 di cui al D.D.R. n. 128/2017;

- entro il termine di scadenza, fissato al 9/01/2018, perveniva l'offerta presentata da:

A&P CONSULTING S.r.l., Via Adolfo Rava 106 - 00142 - ROMA (RM) Codice fiscale e Partita IVA 05929041001;

- il seggio di gara, presieduto dal Responsabile del procedimento, assistito da due testimoni, procedeva all'apertura della Busta "documentazione amministrativa" in data 22/02/2018 e all'apertura della Busta "documentazione economica" in data 22/02/2018, come si evince dal verbale allegato al presente provvedimento sotto la lettera A;

- a seguito dell'espletamento della procedura informatica, la piattaforma CONSIP individuava l'offerta al prezzo più basso in quella presentata dalla società A&P CONSULTING S.r.l.;

- in data 22/02/2018 come si evince dal verbale allegato sotto la lettera A, il seggio di gara, presieduto dal Responsabile del procedimento, assistito da due funzionari della Stazione appaltante, concludeva la procedura mediante la proposta di aggiudicazione alla società A&P CONSULTING S.r.l., che ha presentato un'offerta pari ad Euro 193.800,00= Iva esclusa;

Ritenuto di procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, comma 5 e dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs 50/2016 all'approvazione della proposta di aggiudicazione dell'appalto a favore della società A&P CONSULTING S.r.l., Via Adolfo Rava 106 - 00142 - ROMA (RM) Codice fiscale e Partita IVA 05929041001;

Dato atto che:

- l'efficacia dell'aggiudicazione rimane subordinata all'esito delle verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati in sede di offerta da parte dell'impresa aggiudicataria così come previsto dall'art. 32, comma 7, del D.Lgs. 50/2016;

- per la fornitura di cui al presente provvedimento la necessaria copertura finanziaria è assicurato dalla prenotazione della spesa assunta con Decreto del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale n. 3 del 15/01/2018 a valere sul capitolo di spesa 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", prenotazioni n. 2123/2018, n. 618/2019, n. 130/2020 di cui al D.D.R. n. 128/2017 per Euro 250.100,00 Iva inclusa.

Attestato che:

- non trova applicazione il termine dilatorio per la stipula del contratto previsto dall'art. 32, comma 9, del D.Lgs 50/2016 in quanto trattasi di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico, come previsto dal comma 10, lettera b) del citato art. 32;

- l'offerta presentata da A&P CONSULTING S.r.l. risulta congruente in relazione alle caratteristiche tecnologiche dei beni offerti;

- sono stati avviati i controlli sul possesso dei requisiti ex art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 da parte della società A&P CONSULTING S.r.l.;

Visto l'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

- VISTA la L.R. 1/2011;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/01;

- VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTE la Legge del 06/07/2012 n. 94 e il D.L. n. 95/2012 convertito con Legge del 07/08/2012 n. 135;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

- VISTO il D.D.R. n. 128 del 07/12/2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il verbale delle operazioni di gara del 22/02/2018 che si allega al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato A**);

3. di approvare pertanto, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, la proposta di aggiudicazione di cui al verbale di gara del seggio di gara della seduta del 22/02/2018 (**Allegato A**) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di aggiudicare alla società A&P CONSULTING **S.r.l.,** V**ia** A**dolfo** R**ava** 106 - 00142 - ROMA (RM) Codice fiscale e Partita IVA 05929041001, la procedura di acquisto tramite Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'acquisto di servizi informatici per il prodotto Casewise per il triennio 2018 - 2020. Art. 36 comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 - CIG 7309350A6D, secondo l'offerta presentata pari ad Euro 193.800,00 Iva esclusa;

5. di dare atto che l'efficacia dell'aggiudicazione rimane subordinata all'esito delle verifiche sul possesso da parte dell'impresa aggiudicataria dei requisiti di ordine generale dichiarati in sede di presentazione dell'offerta;

6. di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione per l'acquisizione del servizio è assicurata dalla prenotazione di spesa assunta con Decreto del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale n. 128 del 07/12/2017, a valere sul capitolo di spesa sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", n. 2123/2018, n. 618/2019, n. 130/2020 di cui al D.D.R. n. 128/2017 pari ad Euro 250.100,00 Iva inclusa.;

7. di procedere alle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016;

8. di dare atto che il contratto verrà stipulato secondo la forma e le modalità previste dal MEPA, a seguito dell'esito positivo delle verifiche sul possesso dei requisiti di cui al punto 5;

9. di dare atto che l'impegno di spesa sarà assunto a seguito della sottoscrizione dell'ordinativo di fornitura, divenuta efficace l'aggiudicazione disposta con il presente provvedimento;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

11. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'**allegato A**.

Lorenzo Gubian

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 366270)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 11 del 15 marzo 2018

Avvio delle procedure per l'acquisizione sotto soglia sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) del servizio di ideazione ed elaborazione del logo ed immagine coordinata del Progetto "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), nell'ambito dell'Avviso per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali e dalle reti dei territori - dotazione finanziaria 2017". Codice AID 011318, CUP H39I17000120001. Approvazione atti di gara. CIG Z0C22C196A. DGR N. 1146 del 19.07.2017 e n. 1475 del 18.09.2017. Articolo 36, comma 2, lettera a) Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attivano le procedure e si approvano gli atti di gara per l'acquisizione sotto soglia sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) del servizio di ideazione ed elaborazione del logo e dell'immagine coordinata del Progetto "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", finanziato dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). DGR n. 1146 in data 19.07.2017 di autorizzazione alla presentazione del progetto all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1146 in data 19.07.2017 la Giunta regionale ha autorizzato la presentazione della proposta progettuale "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", nella quale la Regione del Veneto ha il ruolo di capofila, al Bando per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali e dalle reti dei territori - dotazione finanziaria 2017 dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS);

CONSIDERATO che con la medesima deliberazione il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale è stato incaricato di svolgere tutte le attività previste per la realizzazione del progetto, qualora finanziato, provvedendo anche all'espletamento di tutte le procedure amministrative e contabili connesse alla sua realizzazione;

CONSIDERATO che il Direttore Generale dell'AICS con Delibera n. 66 del 4 ottobre 2017, ha approvato la graduatoria nella quale è compresa, in posizione utile, per l'ottenimento del contributo AICS, l'iniziativa denominata "AYLLUS - rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia" proposta dall'Ente Esecutore cui è stato attribuito il codice AID 011318;

VISTA la Convenzione per la disciplina dell'esecuzione dell'iniziativa "AYLLUS - rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", sottoscritta il 1 febbraio 2018 tra l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e la Regione del Veneto - Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale, Ente Esecutore, che prevede l'erogazione di un finanziamento complessivo di Euro 1.408.594,15 (corrispondenti al 73,71% del costo totale del progetto) per la realizzazione delle attività previste dal progetto che avranno la durata di 36 mesi a far data dall'1.02.2018;

CONSIDERATO che la proposta progettuale relativa alla predetta iniziativa presentata ed approvata dall'AICS prevede al punto 2.3 "descrizione delle attività progettuali" tra le principali attività quella della realizzazione dell'immagine coordinata del progetto e del logo progettuale, che verrà affidata al servizio di un'impresa grafica;

DATO ATTO che per gli oneri afferenti alla realizzazione del logo ed immagine coordinata, il budget del progetto destina sotto la voce "altri costi, servizi" al punto 5.6.1 "materiale di visibilità del progetto" risorse per complessivi Euro 12.295,00, IVA esclusa, (Euro 15.000,00, IVA compresa), inclusive del servizio di ideazione ed elaborazione grafica del logo e dell'immagine coordinata del progetto per un importo di Euro 4.000,00, IVA esclusa;

VISTO l'articolo 36 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che disciplina l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture sotto soglia ed in particolare prevede al comma 2 lettera a) la possibilità di ricorrere all'affidamento diretto per affidamenti di importo inferiore ad Euro 40.000,00, e al comma 6 la possibilità di procedere attraverso il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MEPA);

CONSIDERATO che, con riferimento alle acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dall'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006 e dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";

CONSIDERATO che l'art. 37, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 fa comunque salvi agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (art. 1, comma 450, L. n. 296/2006, art. 1 comma 512 della Legge n. 208/2015);

VERIFICATO che il servizio in questione non può essere acquisito mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

VERIFICATO che per il servizio in oggetto attualmente non sussistono Convenzioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni Pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

VERIFICATO che sulla piattaforma del MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) sono presenti i metaprodotti attinenti al servizio in oggetto, nella categoria "Servizi di stampa e grafica", sottocategoria "servizio di progettazione grafica" (CPV n. 79822500-7) all'interno del Bando "per l'abilitazione dei Prestatori di Servizi di mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione";

VISTA la DGR n. 1475 del 18.09.2017 avente ad oggetto l'"Approvazione di linee guida sull'utilizzo di e-procurement (Convenzione Consip e MEPA) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture, servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.lgs. 50/2016)";

DATO ATTO, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016, che il valore massimo del contratto che si andrà a stipulare per il servizio in oggetto è complessivamente stimato in Euro 4.000,00= (quattromilaeuro/00), IVA esclusa, mentre il valore effettivo dell'affidamento deriverà dall'offerta dell'operatore economico che risulterà aggiudicatario;

RITENUTO quindi di avviare le procedure per l'acquisizione della fornitura del servizio in argomento sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO), disponendo che l'aggiudicazione della fornitura avverrà con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ex articolo 95 comma 4, lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016, trattandosi di affidamento servizio per importo inferiore ad Euro 40.000,00;

RITENUTO altresì di individuare, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016, Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Maria Elisa Munari, Direttore dell'U.O. Cooperazione Internazionale della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR;

DATO ATTO che con successivo provvedimento si provvederà all'aggiudicazione delle forniture in argomento ed all'assunzione del necessario impegno di spesa a carico del capitolo 103650 "Realizzazione del Progetto "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia" finanziato da Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Acquisto di beni e servizi (convenzione 01/02/2018) del Bilancio regionale 2018/2020, esercizio finanziario 2018;

DATO ATTO che le spese per l'esecuzione del servizio richiesto saranno opportunamente rendicontate secondo le procedure contabili stabilite dalla Convenzione per la disciplina dell'esecuzione dell'iniziativa "AYLLUS - rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", sottoscritta il 1 febbraio 2018 tra l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e la Regione del Veneto - Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii;

VISTA la legge regionale 29.11.2001, n. 39 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto legislativo 23.06.2011, n. 118, e ss.mm.ii.;

VISTO Il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.

VISTO il Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33 e ss.mm.ii;

VISTE le linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1475 del 18.09.2017;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare, per le motivazioni di cui in premessa, le procedure per l'acquisto sotto soglia ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), con richiesta di offerta in via telematica (RdO) finalizzata all'affidamento del servizio di ideazione ed elaborazione del logo ed immagine coordinata del progetto "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia"," finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, codice AID 011318, (CUP H39I17000120001, CIG Z0C22C196A;
3. di approvare i seguenti atti di gara, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

   - Lettera d'invito - condizioni particolari di RDO **(Allegato A)**;
   - capitolato prestazionale **(Allegato B)**;
   - schema di dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 comprovante l'assenza delle condizioni di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016 ed il possesso dei requisiti di idoneità professionale e capacità tecnico professionale di cui all'art. 83 del medesimo D.Lgs. 50/2016 **(Allegato C)**;

4. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Maria Elisa Munari, Direttore dell'U.O. Cooperazione Internazionale della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, che adotterà ogni atto ritenuto necessario per il corretto svolgimento della procedura;
5. di stabilire che si procederà all'affidamento della fornitura tramite RdO, di cui sopra, con applicazione del criterio di aggiudicazione del minor prezzo, ex articolo 95 comma 4, lettera c) del D. Lgs. n. 50/2016;
6. di stabilire un importo a base d'asta indicativo, complessivo pari a Euro 4.000,00 (IVA esclusa), comprensivo di ogni prestazione e spese generali;
7. di dare atto che con successivo provvedimento si provvederà all'aggiudicazione delle forniture in argomento ed all'assunzione del necessario impegno di spesa a carico del capitolo 103650 "Realizzazione del Progetto "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia" finanziato da Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Acquisto di beni e servizi (convenzione 01/02/2018) del Bilancio regionale 2018/2020, esercizio finanziario 2018;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Elisa Munari

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 15 marzo 2018 pag. 1/5

SCHEMA DI LETTERA D'INVITO
Condizioni particolari di RDO

Oggetto: Espletamento procedura di acquisizione ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016. Richiesta di presentazione di offerta per la fornitura del servizio di ideazione ed elaborazione del logo ed immagine coordinata del Progetto "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", finanziato dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). codice AID 011318, **CUP H39I17000120001**.
Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) **Z0C22C196A**

Spett.le Impresa

Con decreto dirigenziale n. …… del ……2018, la Regione del Veneto – U.O. Cooperazione Internazionale della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazioni e SISTAR ha provveduto ad avviare le procedure per l'acquisto sotto soglia ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 finalizzate all'acquisizione sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO) del servizio di ideazione ed elaborazione del logo ed immagine coordinata del progetto "AYLLUS – Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, codice AID 011318 nell'ambito del Bando per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali e dalle reti dei territori - dotazione finanziaria 2017 dell'AICS.
A tale riguardo si precisano di seguito le caratteristiche del servizio richiesto, i requisiti minimi di partecipazione e indicazioni relative alla procedura di gara.

1. Stazione appaltante
Regione del Veneto – Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR
Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia
Tel. 041 2794389
Fax 041 2794390
E – mail: relazintercomunicazionesistar@regione.veneto.it:
PEC: relazintercomunicazionesistar@pec.regione.veneto.it

2. Responsabile del procedimento
Ai fini della presente procedura di acquisto sotto soglia, il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, è la Dott.ssa Maria Elisa Munari, Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR.

3. Descrizione sommaria della fornitura
La fornitura consiste nel servizio di ideazione ed elaborazione del logo ed immagine coordinata del progetto "AYLLUS – Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, codice AID 011318 nell'ambito del Bando per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali e dalle reti dei territori - dotazione finanziaria 2017 dell'AICS. Le caratteristiche tecniche del servizio sono di seguito indicate:

- ideazione di un logo originale che identifichi il progetto;
- elaborazione di un'immagine coordinata per tutti gli strumenti di comunicazione del progetto, utilizzando il logo ideato (carta intestata, brochure, cartelline, layout grafico per le presentazioni in power point, per il sito web, poster e vele);

- elaborazione di un layout grafico per le pubblicazioni previste dal progetto (pubblicazioni, chiavette USB e copertine pubblicazioni) e layout per pagina web e per utenti social network.

Il servizio dovrà essere reso in conformità alle direttive ed alle linee guida in materia di "Strategia e coordinamento della comunicazione" della Giunta Regionale in ordine all'immagine coordinata della Regione del Veneto e secondo le indicazioni per la visibilità del progetto concordate con l'AICS dalla Regione.
Le caratteristiche tecniche e i requisiti di conformità del servizio sono individuate nella descrizione contenuta nell'**Allegato B (capitolato prestazionale)**.

4. Importo a base d'asta
L'importo complessivo a base d'asta è pari a € 4.000,00, IVA esclusa.
Tale importo si intende comprensivo di ogni prestazione e spese generali, IVA esclusa per garantire l'esecuzione a regola d'arte del servizio stesso.
L'importo degli oneri per la sicurezza è pari a € 0,00.

5. Procedura
La procedura di acquisizione sotto soglia del servizio di ideazione ed elaborazione del logo ed immagine coordinata del Progetto è espletata ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, con confronto concorrenziale delle offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta rivolta ai fornitori abilitati al relativo bando del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, adottando come criterio di aggiudicazione il prezzo più basso ai sensi dell'articolo 95, comma 4, lettera c del D.Lgs n. 50/2016.
L'aggiudicazione della prestazione potrà aver luogo anche in presenza di un'unica offerta valida, purché questa soddisfi i criteri di aggiudicazione, previo controllo delle dichiarazioni sostitutive rese.
Qualora pervengano offerte valide contenenti proposte economiche uguali, verrà adottato come criterio di aggiudicazione il sorteggio.

6. Soggetti ammessi
Gli operatori invitati a partecipare non devono trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla procedura di affidamento previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

7. Termine di presentazione dell'offerta e contenuti della stessa
L'offerta è immediatamente vincolante per l'operatore, lo sarà per la Stazione Appaltante solo dopo l'esecutività del provvedimento di aggiudicazione e la conseguente stipula del contratto.
L'offerta dovrà avere una validità di 90 giorni dalla sua presentazione.

8. Presentazione dell'offerta e documentazione da allegare
L'offerta e la documentazione indicata qui di seguito dovranno pervenire conformemente alle "Regole del Sistema di E-Procurement della Pubblica Amministrazione, in conformità ai contenuti dell'Allegato 2 al Capitolato d'Oneri "Servizi" per l'abilitazione dei prestatori di "Servizi di stampa e grafica" ai fini della partecipazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.
Per partecipare alla gara gli operatori interessati dovranno produrre, pena l'esclusione, esclusivamente per via telematica entro le **ore 12:00** del giorno ---------, la seguente documentazione firmata digitalmente:
1. **OFFERTA ECONOMICA**, generata automaticamente dal sistema consistente nell'indicazione del prezzo totale offerto.
2. **Copia del CAPITOLATO PRESTAZIONALE** (allegato B) firmato in ogni pagina per presa visione, integrale conoscenza ed accettazione delle condizioni senza alcuna riserva.
3. **Dichiarazione sostitutiva** ex artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 comprovante l'assenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50.
L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche vi sia una sola offerta, purché valida e sarà immediatamente vincolante per l'impresa aggiudicataria. L'offerta è irrevocabile e si intende valida ed impegnativa per l'impresa per 90 giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'offerta.
LA Stazione Appaltante si riserva di non procedere all'aggiudicazione per sopravvenute cause di forza maggiore, convenienza ed opportunità anche per eventuali modifiche ai provvedimenti regionali.

9. Motivi di esclusione

Si applica l'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'esclusione dell'operatore economico.
Determina altresì l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta economica:

a) non pervenga entro i termini stabiliti;
b) non risulti sottoscritta dal titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente;
c) sia pari o superiori alla base d'asta;
d) sia fatta per relationem e per la determinazione del valore economico o degli elementi essenziali si faccia espresso rinvio alle offerte presentate dagli altri operatori;
e) sia formulata con proposte alternative;
f) sia difforme rispetto all'oggetto della presente procedura di approvvigionamento;
g) sia condizionata ovvero riferita ad offerta relativa ad altra gara;
h) sia espressa in modo indeterminato o incompleto relativamente all'offerta economica e all'offerta tecnica;
i) presenti irregolarità essenziali non sanabili relativamente all'individuazione del contenuto e al soggetto responsabile.

10. Conclusione della gara e stipula del contratto

10.1 Verifica requisiti

L'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti, secondo quanto previsto dall'articolo 32, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016.

10.2 Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 L.136/2010

Ai sensi dell'articolo 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii., relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari, l'aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, a richiesta della stessa e comunque prima della stipula del contratto, gli estremi identificativi di uno o più conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, alle transazioni finanziarie, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

10.3 Trattamento dei dati personali

L'aggiudicatario è tenuto ad attenersi nelle operazioni svolte a quanto stabilito dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dagli allegati A "Compiti del Responsabile del trattamento di dati personali" e B "Regole Comportamentali per gli Utenti nell'uso delle risorse ICT dell'Amministrazione regionale" alla Delibera di Giunta Regionale n. 77 del 26 ottobre 2016

10.4 Forma del contratto

Il contratto verrà stipulato secondo le modalità previste dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione, apponendo la firma digitale sulla piattaforma Consip.

Per tutto quanto non indicato nella presente lettera di invito si rimanda all' Allegato 2 al Capitolato d'Oneri "Servizi" per l'abilitazione dei prestatori di "Servizi di stampa e grafica" (CPV n. 79822500-7) all'interno del Bando "per l'abilitazione dei Prestatori di Servizi di mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione".

10.4 Protocollo di legalità

All'affidamento in oggetto si applicano, inoltre, le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7 settembre 2015, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita

11. Avvertenze

Con l'invio della propria offerta l'operatore economico accetta le clausole contenute nella presente lettera d'invito e nel Capitolato d'oneri, allegati alla documentazione di gara.

12. Comunicazioni

Le comunicazioni relative alla presente procedura avverranno tramite l'apposita area "Comunicazioni" prevista dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione o in alternativa tramite Posta Elettronica Certificata.

13. Rinvio

Per quanto non previsto nella presente lettera di invito si applicano le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.:
Vedere modello allegato sottoscritto dal Direttore della U.O. Cooperazione Internazionale.

Distinti saluti.

IL R.U.P.
Maria Elisa Munari

Allegato A al Decreto n. 11 del 15 marzo 2018 pag. 5/5

Informativa sul trattamento dei dati personali.

(*ex* art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196)

(da conservare da parte del soggetto che sottoscrive i moduli)

OFFERTA PER LA FORNITURA DI "SERVIZIO DI IDEAZIONE E ELABORAZIONE DEL LOGO ED IMMAGINE COORDINATA" Progetto "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", finanziato dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). codice AID 011318, CUP H39I17000120001
CIG Z0C22C196A.

Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle *persone fisiche* rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'espletamento della presente gara d'appalto. I dati saranno trattati nei modi e nei limiti necessari per il perseguimento di tale finalità.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alle diverse fasi del procedimento di gara, dalla prequalifica all'aggiudicazione e gestione del relativo contratto. Il loro eventuale mancato conferimento costituirà per l'Amministrazione Regionale causa impeditiva al vaglio dell'idoneità del concorrente.

I dati personali raccolti non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.

La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore dell'U.O. Cooperazione Internazionale della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR con sede in Venezia.

Il sito Internet di riferimento è: www.regione.veneto.it.

Le competono i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003. Lei potrà, quindi, chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Direttore della U. O. Cooperazione Internazionale
Direzione Relazioni Internazionali,
Comunicazione e SISTAR
Firmato Maria Elisa Munari

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 11 del 15 marzo 2018 pag. 1/3

CAPITOLATO PRESTAZIONALE PER IL SERVIZIO DI IDEAZIONE ED ELABORAZIONE DEL LOGO E DELL'IMMAGINE COORDINATA DEL PROGETTO "AYLLUS - RAFFORZAMENTO DELLE COMUNITÀ INDIGENE DELLA BOLIVIA", FINANZIATO DALLA AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (AICS). CODICE AID 011318, CUP H39I17000120001, CIG Z0C22C196A.

1) OGGETTO CAPITOLATO

Il presente capitolato tecnico disciplina le modalità e le condizioni della fornitura del servizio di ideazione ed elaborazione del logo e dell'immagine coordinata del Progetto "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", finanziato dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). codice AID 011318, le cui caratteristiche sono descritte nel successivo punto 2.

2) REQUISITI DEL SERVIZIO

Prodotto	Requisiti
Articolo 1. Caratteristiche tecniche del servizio	- ideazione di un logo originale che identifichi il progetto; - elaborazione di un'immagine coordinata per tutti gli strumenti di comunicazione del progetto, utilizzando il logo ideato (carta intestata, biglietti da visita, brochure, cartelline, layout grafico per le presentazioni in power point, per il sito web, poster e vele); - elaborazione di un layout grafico per le pubblicazioni previste dal progetto (pubblicazioni, chiavette USB e copertine pubblicazioni) e layout per pagina web e per utenti social network.
Articolo 2. Requisiti di conformità	Poiché il Progetto "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", è cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) tutto il materiale prodotto dovrà essere in linea con le disposizioni date dalla stessa alla Regione. Trattandosi inoltre di un progetto che vede come capofila la Regione del Veneto, tutto il materiale dovrà essere realizzato nel rispetto delle direttive della Giunta Regionale in ordine all'immagine coordinata della Regione del Veneto, reperibile al sito: https://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/marchio-regionale

3) SUBBAPPALTO

Il subappalto non è ammesso.

4) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'appalto sarà aggiudicato, ai sensi dell'art. 95 comma 4, lettera c) del D. Lgs. n. 50/2016, all'impresa che farà l'offerta con il prezzo più basso.
L'aggiudicazione della prestazione potrà aver luogo anche in presenza di un'unica offerta valida, purché questa soddisfi i criteri di aggiudicazione, previo controllo delle dichiarazioni sostitutive rese.
Qualora pervengano offerte valide contenenti proposte economiche uguali verrà adottato come criterio di aggiudicazione il sorteggio.

L'importo massimo previsto per la realizzazione complessiva del servizio di ideazione ed elaborazione del logo e dell'immagine coordinata del Progetto Progetto "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", così come indicati nel presente Capitolato, corrisponde a € 4.000,00, IVA esclusa ed ogni altro onere incluso. L'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.
La Stazione appaltante si riserva di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dall'affidatario.

5) TERMINI E CONDIZIONI PER L'ESECUZIONE DELLA FORNITURA

a) L'ideazione ed elaborazione del logo e dell'immagine coordinata dovranno corrispondere alle caratteristiche e prescrizioni indicate nel presente capitolato tecnico ed essere esenti da qualsiasi imperfezione.
b) Il copyright del materiale fornito si deve intendere di esclusiva proprietà della Regione del Veneto.
c) L'ideazione e l'elaborazione del logo e dell'immagine coordinata dovranno essere adeguatamente rappresentativi degli obiettivi e delle finalità del progetto.
d) Una prima bozza dei prodotti elaborati dovrà essere sottoposta all'approvazione della Stazione Appaltante entro 20 giorni lavorativi dalla comunicazione di affidamento del servizio. I prodotti dovranno essere consegnati entro il termine di 15 giorni lavorativi decorrenti dalla approvazione da parte della Stazione Appaltante.
e) Eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie in corso di esecuzione del servizio potranno essere concordate tra le parti.
f) L'incarico assegnato terminerà con la conclusione dei lavori e con la consegna del logo e della immagine coordinata in formato vettoriale e PDF alla Stazione Appaltante, U.O. Cooperazione Internazionale, Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, Palazzo della Regione, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia.

6) EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO

La Stazione Appaltante verificherà la corretta esecuzione della prestazione a carico dell'affidatario, a seguito della quale si darà corso al pagamento del corrispettivo entro i termini di legge a far data dalla ricezione della fattura.
La fattura dovrà essere intestata a:
REGIONE DEL VENETO, Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, U.O. Cooperazione Internazionale, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia e recare tassativamente la seguente dicitura: "Servizio di ideazione ed elaborazione del logo e dell'immagine coordinata del Progetto Progetto "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia". CIG CIG Z0C22C196A. - CUP H39I17000120001.
Codice Univoco Ufficio KII89K
La Stazione appaltante si riserva di risolvere il contratto in danno, previa denuncia scritta di inadempimento.

7) TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell'articolo 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii., relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari, l'aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, a richiesta della stessa e comunque prima della stipula del contratto, gli estremi identificativi di uno o più conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, alle transazioni finanziarie, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

8) PROPRIETÀ

Il logo e l'immagine coordinata elaborata per il progetto "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia" saranno di proprietà della Regione del Veneto e non potranno essere utilizzati senza la preventiva autorizzazione regionale. Il fornitore non potrà utilizzarli per sé, né fornirli a terzi senza la preventiva autorizzazione della Regione del Veneto. Dopo il pagamento del compenso pattuito tutta la documentazione prodotta resterà di proprietà piena ed assoluta della Regione del Veneto la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, farne libera utilizzazione. Detta documentazione non potrà essere diffusa, nemmeno in parte, senza il preventivo assenso da parte della Regione del Veneto.

9) PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

All'affidamento in oggetto si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7 settembre 2015, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita

Per tutto quanto non indicato nel presente capitolato tecnico si rimanda all'Allegato 2 Capitolato d'oneri "Servizi" per l'abilitazione dei prestatori di "Servizi di stampa e grafica" ai fini della partecipazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Allegato C al Decreto n. 11 del 15 marzo 2018 pag. 1/3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA EX ARTT. 46 E 47 DEL DPR N. 445/2000

comprovante l'assenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50

Istanza di partecipazione alla gara sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per la fornitura del servizio di ideazione ed elaborazione del logo ed immagine coordinata del Progetto "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", finanziato dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). CUP H39I17000120001. Identificativo di Gara (C.I.G.) Z0C22C196A

Il sottoscritto _____nato il _____a _____,
residente in _____(_____) via_____
C.F. _____P. IVA _____
telefono_____fax_____PEC_____
Indirizzo mail per contatti _____
in qualità di:

- o titolare
- o libero professionista
- o legale rappresentate
- o altro_____

dell'impresa/ditta_____
con sede in_____Via_____CAP_____
CF_____ P. IVA _____

iscritta nel Registro Imprese di _____

Numero Iscrizione _____

iscritta nei seguenti enti previdenziali:
(barrare le caselle interessate)

- o I.N.A.I.L., codice Ditta:_____
- o I.N.P.S., matricola Aziendale:_____

oppure

- o Matricola I.N.P.S. (senza dipendenti) – posizione personale n:_____
- o Altro._____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione ad uso di atti falsi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione di partecipazione dalla gara di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016, in particolare:

a) di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del

C.P.P. per uno dei reati indicati alle lettere a), b),b bis) c), d), e), f) e g) del citato art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

b) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4 del medesimo decreto nei confronti dei soggetti indicati al terzo comma del predetto art. 80 (socio di società in nome collettivo, soci accomandatari di società in accomandita semplice, membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, direzione o di controllo, del socio unico persona fisica, del socio di maggioranza in società con meno di quattro soci o altro tipo di società o consorzio);
c) che non è colpevole di gravi infrazioni definitivamente accertate alle norme rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse e dei contributi previdenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.
d) di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
e) che l'operatore economico non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, ovvero non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
f) che l'operatore economico non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
g) che la partecipazione dell'operatore economico non determina una situazione di conflitto di interesse (articolo 42, comma 2), non diversamente risolvibile;
h) che la partecipazione dell'operatore economico non determina una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;
i) che l'operatore economico non è stato assoggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
j) di presentare nella procedura di gara o negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
k) che l'operatore economico non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gare e negli affidamenti di subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
l) che l'operatore economico non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge n. 55/1990;
m) di essere in regola con gli obblighi previsti dalla normativa sul diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge n. 68/1999;
n) di non versare nella situazione in cui, pur essendo stato vittima dei reati di cui agli artt. 317, 629 del codice penale, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
o) che l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
p) che non è stata pronunciata nei confronti del/i legale/i rappresentante/i e dei componenti dell'Organo di Amministrazione alcuna condanna con sentenza passata in giudicato per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o, comunque, per delitti finanziari;
q) che nell'esercizio dell'attività professionale il/i legale/i rappresentante/i non ha/hanno commesso alcun errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova dall'Amministrazione, non si sono mai resi responsabili di aver svolto attività nei confronti dell'Amministrazione e dei privati con negligenza o malafede, né si sono resi colpevoli di gravi inesattezze nel fornire informazioni esigibili;

r) che il/i legale/i rappresentante/i non si è/sono reso/i gravemente colpevole/i di false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste ai sensi della normativa vigente in materia di procedure di evidenza pubblica;
s) che non sussiste alcuna pendenza di procedimento per l'irrogazione di una misura di prevenzione di cui all'articolo 6 del D. Lgs. n. 159/2011 o di una delle cause ostative di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011.

Luogo e data _____

Firma
Firma digitale o allegare copia documento di identità

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 366659)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 95 del 28 marzo 2018

Partecipazione della Regione del Veneto al Salone Internazionale del Libro, Torino, 10 - 14 maggio 2018. Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione delle case editrici venete che parteciperanno al Salone Internazionale del Libro di Torino, ed. 2018, in uno spazio preallestito all'interno dello stand della Regione del Veneto.
[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano l'avviso pubblico e lo schema di domanda per la selezione delle case editrici venete che saranno presenti presso lo stand della Regione del Veneto al Salone Internazionale del Libro di Torino dal 10 al 14 maggio 2018.

Il Direttore

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17.04.2012, che prevede, tra i propri principi, che la Regione del Veneto si impegni a diffondere nel mondo la conoscenza dell'inestimabile patrimonio storico, artistico e culturale di Venezia e del Veneto;

CONSIDERATO che tra le attività finalizzate al sopra citato obiettivo, la promozione e la produzione editoriale rivestono un ruolo di notevole importanza;

CONSIDERATO che, coerentemente con i principi sopra richiamati, con DGR. n.389 del 26.03.2018 la Giunta regionale ha approvato la partecipazione della Regione al Salone Internazionale del Libro di Torino, che si terrà dal 10 al 14 maggio p.v., con uno spazio espositivo nel quale presentare all'attenzione dei visitatori le pubblicazioni promosse e realizzate dall'Amministrazione regionale per favorire lo studio, la documentazione e la conoscenza della storia, della cultura, delle tradizioni e della civiltà del Veneto;

RILEVATO che, sempre nella suddetta deliberazione, la partecipazione della Regione è motivata anche dall'intento di promuovere la piccola e media editoria veneta, agevolando la presenza e la partecipazione diretta delle imprese del settore a tale manifestazione e prevedendo la possibilità di ospitare, all'interno dello spazio regionale, sino ad un massimo di dieci moduli preallestiti destinati a case editrici venete a fronte di una loro compartecipazione finanziaria a parziale copertura delle spese di affitto del plateatico e di allestimento, dando loro in questo modo l'occasione di farsi conoscere, anche al di fuori dell'ambito locale, presentando il loro catalogo editoriale;

RILEVATO che nella succitata deliberazione si demanda al Direttore della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport di provvedere con propri atti all'esecuzione della deliberazione medesima e all'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, inclusa la redazione e la pubblicazione degli avvisi pubblici per la selezione degli editori che parteciperanno alle manifestazioni presso lo stand della Regione del Veneto;

RITENUTO necessario pertanto provvedere, secondo criteri di imparzialità e trasparenza, alla individuazione delle case editrici venete che saranno presenti a tale manifestazione nel contesto dello stand istituzionale regionale utilizzando degli spazi preallestiti selezionandole sulla base di un avviso pubblico;

VISTA la nota pervenuta al protocollo regionale n. 114710 del 26/03/2018 con la quale la Fondazione Circolo dei Lettori di Torino, soggetto organizzatore del Salone Internazionale del Libro di Torino ed. 2018, ha comunicato che il costo complessivo di uno spazio preallestito di 8 mq. è fissato in Euro 1.060,00 (IVA esclusa), comprensivo delle spese di assicurazione e quota di partecipazione;

RITENUTO che la compartecipazione finanziaria alle spese di acquisto di uno spazio preallestito a carico di ogni singola casa editrice ammessa ad usufruire di tale opportunità debba essere fissata in una quota pari al 50% del costo dello spazio preallestito dando altresì atto che ogni ulteriore onere connesso alla partecipazione all'iniziativa dovrà intendersi a totale carico dell'editore;

DATO ATTO che la quota di compartecipazione finanziaria a carico di ciascuna casa editrici dovrà essere versata direttamente dalla stessa al soggetto organizzatore del Salone secondo le modalità e i termini da quest'ultimo stabiliti;

VISTO l'avviso, **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale si invitano gli editori veneti, se in possesso dei requisiti dallo stesso indicati, a presentare istanza per utilizzare con le modalità riportate nell'avviso stesso, un modulo preallestito di mq. 8 presso lo spazio assegnato alla Regione del Veneto all'interno del Salone Internazionale del Libro di Torino, ed. 2018, che si terrà dal 10 al 14 maggio 2018;

RITENUTO che, qualora il numero di domande pervenute entro il termine fissato dall'avviso e ritenute ammissibili sulla base dei criteri nello stesso indicati sia superiore agli spazi preallestiti disponibili, fatta salva la possibilità da parte di due editori, che ne facciano espressa richiesta e che siano entrambi in possesso dei requisiti previsti dall'avviso di condividere uno stesso spazio espositivo, la selezione verrà effettuata sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle domande al protocollo regionale;

VISTO lo schema di domanda, **Allegato B** del presente atto del quale è parte integrante e sostanziale, che dovrà essere utilizzato dagli editori per presentare istanza di partecipazione all'iniziativa di cui al presente decreto;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'avviso **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale si invitano gli editori veneti, se in possesso dei requisiti dallo stesso indicati, a presentare istanza per utilizzare, con le modalità riportate nell'avviso stesso, un modulo preallestito di mq.8, all'interno dello spazio espositivo della Regione del Veneto presso il Salone Internazionale del Libro di Torino ed. 2018 a fronte di una compartecipazione finanziaria alla spesa di acquisto dello spazio preallestito nella misura del 50% del costo complessivo dello stesso che ammonta ad Euro 1.060,00 (IVA esclusa);
3. di dare atto che atto che ogni altro ulteriore onere connesso alla partecipazione di ciascuna casa editrice all'iniziativa deve intendersi a totale carico dell'editore;
4. di approvare lo schema di domanda di cui all' **Allegato B** del presente atto del quale è parte integrante e sostanziale, che dovrà essere utilizzato dagli editori per presentare istanza volta ad utilizzare un modulo preallestito di 8 mq. all'interno dello spazio espositivo della Regione del Veneto al Salone Internazionale del Libro di Torino, ed.2018;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Teresa De Gregorio

(La Dgr n. 389 del 26 marzo 2018 è pubblicata in parte seconda - sezione seconda del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 95 del 28.03.2018 pag. 1/2

PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE "SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO"

Torino, 10 – 14 maggio 2018

(Delibera Giunta Regionale n.389 del 26.03.2018)

AVVISO PUBBLICO

Con il provvedimento richiamato, la Giunta Regionale ha deliberato la partecipazione istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Salone Internazionale del Libro", che si terrà a Torino dal 10 al 14 maggio 2018. Nell'ambito delle iniziative promosse per valorizzare l'editoria veneta l'Amministrazione regionale intende selezionare le case editrici che, per tutta la durata della manifestazione, potranno avere a disposizione, all'interno dello spazio espositivo della Regione del Veneto, 10 spazi preallestiti, ognuno di 8 mq, messi a disposizione degli Editori a fronte di una compartecipazione finanziaria alle spese fissata nella misura massima del 50% del costo dello spazio preallestito.

La casa editrice che presenta istanza di partecipazione a tale iniziativa si impegna:

- a compartecipare finanziariamente alle spese di acquisto del modulo preallestito nella misura del 50% del costo complessivo dello stesso che ammonta ad Euro 1.060,00 comprensivi di assicurazione e quota di iscrizione ed IVA esclusa;
- a garantire la presenza continuativa di un proprio rappresentante presso lo spazio preallestito per tutto il periodo di svolgimento della manifestazione;
- a provvedere autonomamente all'iscrizione alla manifestazione e a trasmettere entro e non oltre il 13 aprile 2018 alla Fondazione Circolo dei lettori di Torino, soggetto organizzatore, la scheda catalogo reperibile nel sito della manifestazione;
- ad assolvere ogni altro obbligo derivante dalla partecipazione alla manifestazione così come stabilito dai Regolamenti adottati dal Salone;
- a far fronte con oneri a proprio carico al trasporto e sistemazione dei materiali presso lo spazio assegnato.

In sede di presentazione dell'istanza la casa editrice potrà indicare se è disponibile a condividere lo spazio espositivo con un altro editore indicandone il nome, fermo restando che entrambi gli editori dovranno essere in possesso dei requisiti stabiliti dal presente avviso e dovranno ciascuno presentare istanza di partecipazione.

Possono presentare domanda di partecipazione all'iniziativa le case editrici:

1. Che abbiano sede legale e unità produttive in Veneto
2. Che siano iscritte come imprese attive da almeno 2 anni, alla data di pubblicazione del presente avviso, al Registro delle Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo (REA), istituiti presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ed esercitino

un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 primario e/secondario 58.11.00 "Edizioni di libri";

3. Che abbiano una produzione di almeno 7 titoli all'anno negli ultimi 2 anni
4. Che non appartengano a gruppi editoriali
5. Che non siano presenti con un proprio stand al Salone Internazionale del Libro di Torino
6. Che osservino le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL) e, relativamente alla Legge n.68/1999, rispettino le disposizioni in materia di diritto all'inserimento dei disabili.

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante della casa editrice, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, secondo lo schema Allegato B al DDR. n. 95 del 28.03.2018 ed in regola con la normativa sull'imposta di bollo, potrà essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino della Regione del Veneto, indirizzata al Direttore della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport esclusivamente a mezzo pec al seguente indirizzo:

beniattivitàculturalisport@pec.regione.veneto.it

e dovrà pervenire entro le ore 12.00 del giorno 9 aprile 2018 indicando nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: "Partecipazione al Salone Internazionale del Libro" Torino – anno 2018 - Richiesta di utilizzo spazio preallestito".

Non saranno tenute in considerazione le istanze presentate con mezzi diversi da quello indicato e/o pervenute oltre i termini di scadenza dell'avviso.

Qualora le domande pervenute ed ammissibili fossero superiori al numero di spazi preallestiti disponibili e fermo restando il caso che uno stesso spazio potrà essere condiviso da non più di due editori che abbiano manifestato tale intenzione, la selezione delle case editrici che parteciperanno all'iniziativa verrà effettuata sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle domande.

L'ammissione alla partecipazione verrà comunicata a mezzo PEC all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione.

Le case editrici che verranno ammesse riceveranno dalla Fondazione Circolo dei Lettori di Torino, soggetto organizzatore della manifestazione, una regolare fattura comprensiva di ogni onere connesso alla partecipazione.

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

Direzione Beni Attività Culturali e Sport

U.O. Attività Culturali e Spettacolo

e-mail: spettacolocultura@regione.veneto.it

P.O. Attività Culturali ed Editoria

Fiorenza Pietropoli – tel. 041 /2792693 mail: fiorenza.pietropoli@regione.veneto.it

Antonio Prior – tel. 041/2792709 mail: antonio.prior@regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 95 del 28.03.2018 pag. 1/2

SCHEMA DI DOMANDA

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DELLE CASE EDITRICI DEL VENETO ALLA MANIFESTAZIONE "SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO" TORINO, 10 - 14 MAGGIO 2018.

Al Direttore della
Direzione Beni Attività Culturali e Sport
beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it

Il/La sottocritt_____ nat_ il _____ a _____

Legale rappresentante della casa editrice _____

Con sede legale a_____ Prov.___, Via_____

Tel._____ email_____ PEC_____

C H I E D E

di partecipare alla manifestazione "Salone Internazionale del Libro" che si svolgerà a Torino dal 10 al 14 maggio 2018, utilizzando uno spazio preallestito di 8 mq nell'ambito dello spazio espositivo istituzionale della Regionale del Veneto, compartecipando finanziariamente alle spese di acquisto del modulo preallestito, nei modi e nei termini di cui all'avviso pubblico approvato con Decreto del Direttore della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport n.95 del 28.03.2018.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR. n.445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000

1) Che la Casa editrice ha sede legale e unità produttive in Veneto;
2) Che è iscritta come impresa attiva da almeno 2 anni, alla data di pubblicazione del presente avviso, al Registro delle Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo (REA), istituiti presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ed esercita un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 primario e/secondario 58.11.00 "Edizioni di libri";
3) Che ha avuto una produzione di almeno 7 titoli all'anno negli ultimi 2 anni;

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 95 del 28.03.2018 pag. 2/2

4) Che non appartiene a gruppi editoriali;
5) Che non è presente con un proprio stand al Salone Internazionale del Libro di Torino 2018;
6) Che osserva le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL) e, relativamente alla Legge n.68/1999, rispetta le disposizioni in materia di diritto all'inserimento dei disabili;
7) Che ha preso atto delle condizioni e modalità di partecipazione al Salone Internazionale del Libro di Torino ed. 2018 presso lo spazio espositivo della Regione del Veneto descritte nel testo dell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, in data 30 marzo 2018 e si impegna a rispettarle;
8) Che è/non è disponibile a condividere lo spazio preallestito con un altro editore, individuato in_____.
9) che la marca da bollo con identificativo seriale n. dovuta per la domanda di partecipazione al Salone Internazionale del Libro di Torino ed. 2018, presentata tramite PEC in data _____, è utilizzata esclusivamente per la soprammenzionata domanda.

Timbro e Firma del Legale rappresentante

_____

D.P.R. 445/2000, articolo 76 *Norme penali*
1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Informativa ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196
Si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto dei principi stabiliti dal D.Lgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta regionale. Il responsabile del trattamento è il Direttore della U.O. Attività Culturali e Spettacolo Dott.ssa Rita Steffanutto. Competono all'interessato tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003, che potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 366551)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 350 del 21 marzo 2018

Eventi sportivi di sci alpino 2020/2021 a Cortina d'Ampezzo. Commissario per la realizzazione del progetto sportivo delle finali di coppa del mondo e dei campionati mondiali di sci alpino. Attribuzione di risorse umane. Convenzione da stipularsi tra Commissario, Regione e Provincia di Belluno.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
Si approva lo schema di convenzione che prevede e regola l'attribuzione da parte della Regione di risorse umane di livello dirigenziale e di profilo tecnico per l'esecuzione dei lavori funzionali allo svolgimento degli eventi sportivi di sci alpino in programma a Cortina d'Ampezzo nel 2020 e nel 2021.

L'Assessore Manuela Lanzarin per il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

L'organismo sportivo internazionale competente e specificamente la Federazione Internazionale Sci (FIS) ha assegnato alla stazione sciistica di Cortina d'Ampezzo lo svolgimento di eventi sportivi di rilevanza mondiale rappresentati dalle finali della Coppa del Mondo e dai Campionati mondiali di sci alpino, da svolgersi a marzo 2020 e febbraio 2021 (6/19 febbraio).

Si tratta di occasione di fondamentale importanza per il territorio direttamente interessato e per tutto l'ambito regionale, considerato il richiamo internazionale che tali eventi determinano, con presenza di operatori, atleti e appassionati di rilevantissima dimensione e qualità sotto il profilo della comunicazione, e con il connesso sviluppo, sia nella fase preventiva, sia durante gli eventi, e sia sull'onda degli stessi, di pluralità di manifestazioni anch'esse di rilevanza mondiale e con un chiaro indotto positivo in termini economici.

L'organizzazione degli eventi è stata affidata alla Fondazione Cortina 2021.

Ai fini dello svolgimento degli eventi, è necessario, tra l'altro, eseguire numerosi interventi infrastrutturali direttamente connessi agli eventi sportivi quali nuove piste o modifiche di quelle esistenti, alloggiamenti e interventi impiantistici, nonché importanti e onerose opere viarie, necessarie, anche sotto il profilo della sicurezza e della tutela dell'incolumità collettiva, per il regolare svolgimento degli eventi.

A tali fini, lo Stato ha previsto significativi stanziamenti finanziari a proprio carico e ha provveduto ad allestire e regolare l'apparato organizzativo, anche prevedendo e quindi legittimando la collaborazione degli enti territoriali interessati.

In particolare, sotto il profilo organizzativo, l'art. 61 del d.l. 50/17 ha disposto la nomina, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e sentiti il presidente della Regione Veneto, il Presidente della Provincia di Belluno, il Sindaco del Comune di Cortina d'Ampezzo e il legale rappresentante delle Regole d'Ampezzo, di un commissario "*con il compito di provvedere al piano di interventi volto:*

a) alla progettazione e realizzazione di nuovi impianti a fune, nonche' all'adeguamento e miglioramento degli impianti esistenti;

b) alla progettazione e realizzazione di collegamenti, anche viari diversi dalla viabilita' statale, tra gli impianti a fune, nonche' all'adeguamento e miglioramento di quelli esistenti;

c) alla progettazione e realizzazione di nuove piste per lo sci da discesa, nonche' all'adeguamento e miglioramento di quelle esistenti;

d) alla progettazione e realizzazione delle opere connesse alla riqualificazione dell'area turistica della provincia di Belluno, in particolare nel comune di Cortina d'Ampezzo, anche mediante la creazione di infrastrutture e di servizi destinati allo sport, alla ricreazione, al turismo sportivo, alle attivita' di somministrazione di alimenti e bevande e all'attivita' turistico-ricettiva".

Il comma 8 dell'art. 61 prevede, inoltre, che il commissario puo' "*nel rispetto degli artt. 37, 38 e 39 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, affidare mediante convenzione le funzioni di stazione appaltante per lo svolgimento di singole procedure di gara ad altri soggetti*" nonché "*individuare il responsabile unico del procedimento tra persone dotate di adeguata professionalita' in rapporto di servizio con gli enti territoriali coinvolti*".

Infine, il comma 11 del medesimo art. 61 statuisce che gli enti territoriali coinvolti -da individuarsi tra quelli indicati nel comma 1 e quindi, tra gli altri, la Regione- "*Gli enti territoriali coinvolti nella realizzazione del progetto, previa intesa, mettono a disposizione della struttura funzionale del commissario nominato ai sensi del comma 1 i locali e le risorse umane e strumentali occorrenti per lo svolgimento dell'attivita', nel limite di quelle gia' disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica*".

Nel quadro normativo descritto, il Commissario ha ritenuto di individuare quale stazione appaltante ai fini dell'affidamento degli incarichi di progettazione e degli appalti di lavori richiesti ai fini dello svolgimento degli eventi sportivi la Provincia di Belluno. A fronte di tale soluzione, alla luce inoltre della previsione sopra ricordata per la quale gli enti territoriali mettono a disposizione risorse anche umane, la Regione

ritiene di avviare la collaborazione con l'organismo preposto al governo degli interventi infrastrutturali sopra richiamati, attraverso l'assegnazione di personale tecnico qualificato in funzione dell'espletamento da parte della provincia di Belluno dell'attività di stazione appaltante da affidarsi da parte del Commissario.

La collaborazione come sopra configurata è funzionale al soddisfacimento di interessi diretti e immediati della Regione, considerata l'importanza strutturale e strategica degli eventi in vista dei quali è posta in essere.

Per la specifica disciplina dei rapporti tra Commissario, Regione e Provincia di Belluno, si ritiene di procedere alla sottoscrizione di convenzione allo schema che si propone di approvare con la presente deliberazione e che costituisce l'**Allegato A** alla deliberazione stessa. Lo schema di convenzione prevede, con particolare riguardo alla Regione, l'assegnazione all'ufficio della Provincia di Belluno che sarà costituito per l'attuazione del progetto sportivo di due dirigenti tecnici e in particolare dell'ing. Tiziano Pinato e Stefano Angelini, i quali svolgeranno le funzioni assegnate dal Commissario e, subordinatamente all'espletamento di tali compiti, proseguiranno nell'esercizio delle funzioni attualmente assolte.

Si propone di delegare la firma della convenzione al Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 61 del decreto legge n. 50 del 2017 e in particolare i commi 1, 8 e 11;

VISTO l'art. 2, comma 2, ìett. b), della L.R. n. 54/2012;

delibera

1) di approvare lo schema di convenzione di cui all'**Allegato A)** alla presente deliberazione;

2) di delegare il Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico alla firma della convenzione medesima;

3) di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale all'attuazione della presente deliberazione;

4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta aumento di spesa a carico del bilancio regionale;

5) di pubblicare la deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 1/5

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

IL COMMISSARIO per la realizzazione del progetto sportivo dei campionati mondiali di sci alpino – Cortina 2021

REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA DI BELLUNO

CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DELLE FUNZIONI DI STAZIONE APPALTANTE ALLA PROVINCIA DI BELLUNO

T R A

Il Commissario per la realizzazione del progetto sportivo delle finali di coppa del mondo e dei campionati mondiali di sci alpino, che si terranno a Cortina d'Ampezzo rispettivamente nel marzo 2020 e nel febbraio 2021 nella persona dell'Ing. Luigivalerio Sant'Andrea, di seguito Commissario

E

REGIONE DEL VENETO, in persona del Direttore di Area, dott. Maurizio Gasparin, delegato dalla Giunta regionale alla firma del presente atto con deliberazione n. del , con sede in Venezia Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 (P.I. 02392630279)

E

La Provincia di Belluno, in persona di _____, il quale interviene nel presente atto in qualità di Segretario Generale della Provincia di Belluno, con sede legale in Belluno via Sant'Andrea n. 5 (c.f.-p.i. 93005430256), e come tale in rappresentanza della stessa Provincia in forza all'articolo 107 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

di seguito congiuntamente "le Parti"

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, recante "Disciplina dell'attività di governo e coordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'art. 1, comma 88, della Legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che prevede: "La Provincia può, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive";

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante " Disposizioni urgenti in materia iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per

le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" e, in particolare, l'articolo 61, concernente "Eventi sportivi di sci alpino" che prevede la nomina, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentiti il Presidente della regione Veneto, il Presidente della provincia di Belluno, il Sindaco del comune di Cortina d'Ampezzo e il legale rappresentante delle Regole d'Ampezzo, di un Commissario che provvede al piano degli interventi volto ad assicurare la realizzazione del progetto sportivo delle finali di coppa del mondo e dei campionati mondiali di sci alpino, che si terranno a Cortina d'Ampezzo, rispettivamente, nel marzo 2020 e nel febbraio 2021, nonché la procedura di approvazione del piano degli interventi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 ottobre 2017, con il quale all'ing. Luigivalerio Sant'Andrea è stato conferito l'incarico di Commissario per la realizzazione del progetto sportivo delle finali di coppa del mondo e dei campionati mondiali di sci alpino, che si terranno a Cortina d'Ampezzo rispettivamente nel marzo 2020 e nel febbraio 2021;

VISTO il protocollo di azione di vigilanza collaborativa, intervenuto tra il Commissario e l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) in data 26 febbraio 2018, ai sensi dell'articolo 213, comma 3, let. h) del d.lgs 50/2016;

VISTO il protocollo di legalità, sottoscritto dal Commissario, la Prefettura – U.T.G. di Belluno e l'ANAS s.p.a e perfezionato il 13 marzo 2018 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti connessi all'organizzazione dei mondiali di Sci Alpino di Cortina d'Ampezzo, secondo quanto previsto dalle linee guida antimafia approvate con delibera CIPE n. 58 del 3 agosto 2011;

CONSIDERATO che il comma 8 dell'articolo 61, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, prevede che il Commissario possa "*affidare mediante convenzione le funzioni di stazione appaltante per lo svolgimento di singole procedure di gara ad altri soggetti*" e "*individuare il responsabile unico del procedimento tra persone dotate di adeguata professionalità in rapporto di servizio con gli enti territoriali coinvolti*";

VISTI i commi 11 e 12 dell'art. 61 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, che prevedono, legittimandola, la messa a disposizione da parte della Regione Veneto e della Provincia di Belluno, in favore della struttura funzionale del commissario di cui al comma 1 dell'art. 61, di risorse umane e strumentali, oltreché di idonei locali, "*nel limite di quelle gia' disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica*";

RITENUTO di individuare la Provincia di Belluno quale amministrazione aggiudicatrice a cui affidare le funzioni di stazione appaltante per la realizzazione del progetto sportivo di cui trattasi ai sensi del comma 8, art. 61 del DL 50/2017.

CONSIDERATO che la Regione Veneto dispone di professionalità tecniche munite di particolare competenza in materia di lavori pubblici;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale della Regione del Veneto n. del di approvazione dello schema della presente convenzione;

IL COMMISSARIO
per la realizzazione del progetto sportivo dei campionati mondiali di sci alpino – Cortina 2021

REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA DI BELLUNO

VISTO l'atto del Presidente della Provincia di Belluno n. ....del.... con il quale è stato approvato lo schema delle presente convenzione;

RITENUTO, quindi, di procedere alla sottoscrizione della presente convenzione per la realizzazione di quanto sopra specificato;

TUTTO CIÒ PREMESSO
CONVENGONO

Art. 1
(Oggetto della convenzione)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione, unitamente al Piano degli interventi per la realizzazione del progetto sportivo delle finali di coppa del mondo e dei campionati mondiali di sci alpino, che si terranno a Cortina d'Ampezzo rispettivamente nel marzo 2020 e nel febbraio 2021, che si allega sotto la lettera "A", le cui eventuali modifiche si intendono sin da ora qui riportate.

2. La presente convenzione regola i rapporti tra il Commissario, la Regione Veneto e la Provincia di Belluno (i) per l'affidamento delle funzioni di stazione appaltante alla medesima Provincia; (ii) per l'attuazione degli interventi ricompresi nel soprarichiamato Piano degli interventi; (iii) per la messa a disposizione del Commissario di due dirigenti tecnici della Regione Veneto che presteranno servizio presso il costituendo Ufficio della Provincia di Belluno finalizzato alla realizzazione del progetto sportivo di che trattasi.

Art. 2
(Durata della convenzione)

1. La presente convenzione ha validità dalla data dell'ultima sua sottoscrizione sino al 30 giugno 2018. Eventuali proroghe dovranno essere formalizzate e acquisteranno efficacia solo dietro accordi scritti tra le parti anche a mezzo di formali comunicazioni.

Art. 3
(Obblighi delle parti)

1. Le funzioni di stazione appaltante sono assunte e verranno svolte a tutti gli effetti di legge dalla Provincia di Belluno che le accetta.

2. La Provincia di Belluno, in qualità di stazione appaltante, con riferimento alla realizzazione degli interventi di cui al soprarichiamato Piano degli interventi - interventi che saranno di volta in volta specificati dal Commissario a seguito dell'approvazione dei relativi progetti in conferenza di servizi - svolge le seguenti attività:
a) assume le funzioni di stazione appaltante;
b) procede all'affidamento dei servizi di ingegneria e di architettura, nonché dei lavori, conformemente alle disposizioni di legge vigenti in materia.

3. La Provincia di Belluno, in qualità di stazione appaltante, prende atto e fa proprie le clausole contenute nel Protocollo di azione di vigilanza collaborativa, richiamato nelle premesse, sottoscritto tra il Commissario e l'ANAC, che è allegato alla presente Convenzione sotto la lettera B); a tal fine, si impegna a consentire le

verifiche preventive da parte dell'ANAC, da effettuarsi ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento sulla vigilanza collaborativa sugli appalti pubblici, in relazione a tutti gli atti delle procedure di gara ad essa affidate dal Commissario in qualità di stazione appaltante; si obbliga, inoltre, a consentire e ad agevolare ogni controllo da parte dell'ANAC nonché, in particolare, a rispettare le disposizioni di cui agli articoli 4 e 6 del Protocollo di azione di vigilanza collaborativa.

4. La Regione Veneto per parte sua provvederà ad assegnare i propri dirigenti ingg. Tiziano Pinato e Stefano Angelini all'apposito Ufficio della Provincia di Belluno che sarà costituito per l'attuazione del progetto sportivo. Il Commissario comunicherà ai dirigenti regionali le specifiche funzioni che gli stessi dovranno assolvere nell'ambito dei compiti affidati alla Provincia di Belluno secondo le esigenze del Commissario quali definite dall'art. 61, commi da 1 a 8, d.l. 50/17. Il Commissario potrà individuare tra i predetti dirigenti regionali il responsabile unico del procedimento per tutte le opere e incarichi progettuali da affidarsi da parte della Provincia di Belluno. Il dirigente regionale nominato responsabile unico del procedimento esercita le funzioni di cui al comma 4 dell'art. 31 del d.lgs. 50/16 relativamente alle opere e/o progetti individuati nell'atto di conferimento dell'incarico di rup.
I predetti dirigenti regionali svolgeranno i compiti assegnati dal Commissario nell'ambito dell'orario di lavoro proprio del rapporto di lavoro in essere con la Regione, secondo specifiche intese con la direzione regionale di riferimento, mantenendovi la propria sede lavorativa principale e continuando ad espletare gli attuali incarichi, subordinatamente alle esigenze derivanti dall'applicazione della presente convenzione; si avvarranno, per l'espletamento degli incarichi di cui alla presente convenzione, anche della struttura organizzativa attualmente assegnata agli stessi in ambito regionale.
Le trasferte dei dirigenti regionali presso la sede della Provincia di Belluno, i cantieri e ogni altro luogo presso il quale si renda necessaria la loro presenza saranno regolate secondo le disposizioni regionali sulle missioni contenute nell'allegato a) della Dgr. 271/17.

5. La Regione Veneto, in relazione all'attività dei propri dirigenti assegnati alle attività di cui alla presente convenzione, e la Provincia di Belluno, in qualità di stazione appaltante, prendono atto e fanno proprie le clausole contenute nel Protocollo di Legalità sottoscritto tra il Commissario e la Prefettura U.T.G. di Belluno, richiamato nelle premesse, che è allegato alla presente Convenzione sotto la lettera C);

6. Il Commissario si impegna a garantire la copertura finanziaria per l'attuazione del progetto sportivo di cui trattasi mediante le risorse economiche esistenti sulla contabilità speciale n. 6081 intestata al Commissario presso la Banca d'Italia – sezione provinciale di Roma. Sono a carico delle predette risorse, anche ai sensi dell'art. 113, comma 5 bis, d.lgs. 50/16, introdotto dall'art. 1, comma 526 l. 205/17, gli oneri previsti dall'art. 113 d.lgs. 50/16, che verranno erogati in base al regolamento e all'accordo sindacale vigenti presso la Provincia di Belluno o in base al regolamento e all'accordo sindacale appositamente perfezionati e comunque in analogia ai regolamenti e accordi vigenti presso amministrazioni territoriali.

Art. 4
(Variazioni)

1. Qualsiasi variazione, modifica e/o integrazione della presente convenzione acquisterà validità ed efficacia solo se convenuta fra le parti in forma scritta, anche a mezzo di comunicazioni formali tra le stesse.

IL COMMISSARIO
per la realizzazione del progetto sportivo dei campionati mondiali di sci alpino – Cortina 2021

REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA DI BELLUNO

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

Roma,

Il Commissario per i mondiali di sci di Cortina 2021

Ing. Luigivalerio Sant'Andrea

La Regione del Veneto

Il Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico

Dott. Maurizio Gasparin

Provincia di Belluno- Segretario Generale

Dott. Pietro Ossi

(Codice interno: 366556)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 357 del 21 marzo 2018

Giochi Olimpici Invernali del 2026. Manifestazione di interesse.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
Si propone di sostenere la manifestazione di interesse della Città di Cortina d'Ampezzo alla candidatura ad ospitare i Giochi Olimpici Invernali del 2026, prevedendo altresì il coinvolgimento di tutto il territorio dolomitico e delle comunità che vi insistono e, quindi, non solo del Veneto ma anche delle Regioni e Province Autonome confinanti, ai fini della valorizzazione di un comprensorio sciistico ma anche ambientale e paesaggistico unico al mondo.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

I Giochi Olimpici Invernali del 2026 rappresentano un appuntamento irripetibile, un'occasione preziosa per la valorizzazione internazionale del Paese nel cui territorio vengono ospitati, consentendo tra l'altro di presentare al mondo le proprie tradizioni ed eccellenze economiche, storiche, artistiche e paesaggistiche.

In questa prospettiva si inserisce la visione che la Regione del Veneto riserva ai Giochi Olimpici Invernali del 2026, ritenendoli un'opportunità unica per presentare le peculiarità dei territori ospitanti, nel contesto dei sempre più rilevanti processi globali per la realizzazione di uno sviluppo sostenibile, capace di contemperare la crescita dell'economia con la tutela dell'ambiente.

Processi in relazione ai quali il riconoscimento delle Dolomiti quale Patrimonio Mondiale dell'Unesco ha un valore assoluto.

E' a Cortina d'Ampezzo che ha sede la "Fondazione Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO", istituita per promuovere la collaborazione tra le Amministrazione delle Dolomiti, con l'obiettivo dello sviluppo sostenibile dell'intero territorio dolomitico.

Ed è stato il Sindaco di Cortina che ha espresso l'intenzione di presentare, nel rispetto delle norme e dei principi della vigente Carta Olimpica, la prescritta manifestazione di interesse alla candidatura della Città di Cortina ad ospitare i Giochi Olimpici Invernali del 2026.

Giochi Olimpici Invernali che ebbero la Città internazionalmente conosciuta come "perla delle Dolomiti" quale splendida sede dell'edizione del 1956.

E sarà sempre Cortina che nel 2021 ospiterà i Campionati Mondiali di sci alpino.

Oltre che per ragioni storiche, organizzative e logistiche, la manifestazione di interesse della Città di Cortina trova una motivazione unica nella prospettiva di Giochi Olimpici Invernali realizzati in un contesto ambientale senza uguali e con la previsione del coinvolgimento di tutto il territorio dolomitico e delle comunità che vi insistono e, quindi, non solo del Veneto ma anche delle Regioni e Province Autonome confinanti, valorizzando un comprensorio sciistico ma anche ambientale e paesaggistico unico al mondo.

La manifestazione di interesse della Città di Cortina rappresenta un elemento indispensabile per la partecipazione al processo per la candidatura delle Città interessate ad ospitare i Giochi Olimpici Invernali del 2026, processo che si articola in due fasi, entrambe articolate e complesse: la fase del Dialogo e la fase della Candidatura.

Il termine per la partecipazione delle Città interessate al processo per la candidatura, inserendosi nella fase del Dialogo, è fissato al 31 marzo 2018.

Alle Città interessate il CIO - Comitato Internazionale Olimpico, dedicherà quindi una serie di attività di analisi (per gli aspetti relativi a: risorse finanziarie, infrastrutture e logistica, condizioni meteorologiche, impatto ambientale, sicurezza, impatto sociale, etc.),per la valutazione della idoneità ad ospitare i Giochi Olimpici da parte delle Città interessate, che si chiuderà ad ottobre 2018, con l'invito del CIO a partecipare alla fase della Candidatura, che sarà rivolto solo ad alcune delle Città interessate.

Ad ottobre 2018, chiusa la fase del Dialogo, inizierà quindi la fase della Candidatura, che si protrarrà fino a settembre 2019.

A Milano nel settembre 2019, in occasione della Sessione del CIO, ci sarà quindi la presentazione finale delle Città candidate ad ospitare i Giochi Olimpici Invernali del 2026, cui seguirà l'elezione della Città ospitante.

La Regione del Veneto ritiene imprescindibile sostenere la manifestazione di interesse della Città di Cortina alla candidatura ad ospitare i Giochi Olimpici Invernali del 2026.

Per supportare adeguatamente la manifestazione di interesse di Cortina nelle fasi del Dialogo e della Candidatura viene pertanto prevista la costituzione di un Comitato strategico al quale affidare il coordinamento di tutte le necessarie attività.

Detto Comitato sarà composto dalle Istituzioni e dagli Enti coinvolti e potrà avvalersi di una Segreteria tecnica, per l'organizzazione e la gestione di tutte le attività richieste dalla manifestazione di interesse della Città di Cortina.

La Giunta regionale del Veneto con successiva deliberazione provvederà quindi ad individuare la composizione del Comitato strategico e della Segreteria tecnica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la vigente Carta Olimpica;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di area nominato con DGR n. 1406 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di sostenere la manifestazione di interesse della Città di Cortina d'Ampezzo alla candidatura ad ospitare i Giochi Olimpici Invernali del 2026, prevedendo altresì il coinvolgimento di tutto il territorio dolomitico e delle comunità che vi insistono e, quindi, non solo del Veneto ma anche delle Regioni e Province Autonome confinanti, ai fini della valorizzazione di un comprensorio sciistico ma anche ambientale e paesaggistico unico al mondo;

3. di prevedere l'istituzione di un Comitato strategico al quale affidare il coordinamento di tutte le attività necessarie a supportare la manifestazione di interesse della Città di Cortina, nelle fasi del Dialogo e della Candidatura in cui si articola il processo per la candidatura delle Città interessate ad ospitare i Giochi Olimpici Invernali del 2026;

4. di prevedere che il suddetto Comitato sia composto dai rappresentanti delle Istituzioni e degli Enti coinvolti e possa avvalersi di una Segreteria tecnica, per l'organizzazione e la gestione di tutte le attività richieste dalla manifestazione di interesse della Città di Cortina;

5. di demandare ad un successivo provvedimento della Giunta Regionale l'individuazione dei componenti del Comitato strategico e della Segreteria tecnica;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare la Direzione Turismo dell'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 366591)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 359 del 26 marzo 2018

Decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 "Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di dirigenza sanitaria". Definizione della procedura di conferimento degli incarichi di direttore generale presso aziende ed enti del Servizio sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 2 del d.lgs 171/2016.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 *"Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di dirigenza sanitaria"* e della pubblicazione dell'elenco nazionale degli idonei ivi previsto, si prende atto della decadenza dell'elenco di candidati idonei alla nomina di direttore generale approvato con DGR 2112/2016 ai sensi dell'articolo 3bis del d.lgs 502/1992 e, pertanto, si definisce la nuova procedura di conferimento degli incarichi di direttore generale presso aziende ed enti del Servizio sanitario regionale.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 "Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di dirigenza sanitaria" ha ridefinito la disciplina in materia di nomina a direttore generale di aziende ed enti del Servizio sanitario nazionale, precedentemente disciplinata dall'articolo 3bis del d.lgs 502/1992.

L'articolo 1 del decreto legislativo 171/2016 prevede l'istituzione, presso il Ministero della salute, di un elenco nazionale di soggetti idonei alla nomina a direttore generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale. L'elenco nazionale è aggiornato con cadenza biennale e l'iscrizione nell'elenco è valida per quattro anni.

L'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 171/2016 dispone che *"le regioni nominano direttori generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei direttori generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale."*.

Inoltre, ai sensi dello stesso comma *"la valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale, nominata dal Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla regione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, propone al presidente della regione una rosa di candidati, nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire.*

Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale.".

Infine, il medesimo articolo 2, al comma 2, prevede che *"il provvedimento di nomina, di conferma o di revoca del direttore generale è motivato e pubblicato sul sito internet istituzionale della regione e delle aziende o degli enti interessati, unitamente al curriculum del nominato, nonché ai curricula degli altri candidati inclusi nella rosa. All'atto della nomina di ciascun direttore generale, le regioni definiscono e assegnano, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi con riferimento alle relative risorse, gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico, tenendo conto dei canoni valutativi di cui al comma 3, e ferma restando la piena autonomia gestionale dei direttori stessi. La durata dell'incarico di direttore generale non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni. Alla scadenza dell'incarico, ovvero, nelle ipotesi di decadenza e di mancata conferma dell'incarico, le regioni procedono alla nuova nomina, previo espletamento delle procedure di cui presente articolo. La nuova nomina, in caso di decadenza e di mancata conferma, può essere effettuata anche mediante l'utilizzo degli altri nominativi inseriti nella rosa di candidati di cui al comma 1, relativa ad una selezione svolta in una data non antecedente agli ultimi tre anni e purché i candidati inclusi nella predetta rosa risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale di cui all'articolo*

1. In caso di commissariamento delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, il commissario è scelto tra i soggetti inseriti nell'elenco nazionale.".

In adempimento a quanto previsto dall'articolo 3bis del d.lgs n. 502/1992, la Giunta regionale ha approvato con DGR n. 9 del 12 gennaio 2016 l'avviso per l'aggiornamento dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di direttore generale degli enti ed aziende del servizio sanitario regionale, con l'espressa previsione della decadenza automatica dell'elenco regionale a seguito dell'applicazione delle disposizioni contenute nella legge 124/2015, e cioè a seguito dell'approvazione dell'elenco nazionale.

Con DGR n. 2112 del 23 dicembre 2016 si è preso atto dell'elenco riepilogativo dei candidati idonei alla nomina predetta, documento comprensivo anche dei candidati risultati idonei in seguito alla procedura di aggiornamento indetta con DGR 1771/2016.

A seguito di avviso pubblico di selezione è stato pubblicato, sul sito internet del Ministero della Salute l'elenco nazionale degli idonei alla nomina a direttore generale di azienda ed ente del Servizio sanitario regionale.

Per quanto sopra, in ragione dell'avvenuta pubblicazione dell'elenco nazionale, si prende atto della decadenza dell'elenco di candidati idonei alla nomina di direttore generale approvato con le sopra menzionate deliberazioni. Per tale ragione, non è possibile attingere a tale elenco per le nomine a direttore generale di aziende ed enti del Servizio sanitario regionale che nel tempo dovessero essere effettuate.

Con il presente atto si rende pertanto impellente definire, in via generale, la procedura per l'attribuzione di incarico di direttore generale di aziende ed enti del Servizio sanitario regionale, secondo le seguenti disposizioni.

Avviso pubblico di selezione

Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del d.lgs 171/2016, la Giunta regionale rende noto l'incarico che intende attribuire con l'approvazione di un avviso pubblico di selezione per la manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale di idonei da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai fini della decorrenza del termine di trenta giorni per la presentazione delle domande, nonché sul sito internet della Regione del Veneto.

Nell'avviso pubblico di selezione è definito il profilo dello specifico incarico da attribuire in relazione alle caratteristiche dell'azienda o ente presso cui dovrà essere svolto.

Commissione regionale per la valutazione dei candidati

Composizione e durata della commissione

Con riguardo alla composizione della commissione regionale, si propone che sia composta da tre esperti, e si individua nell'Università degli Studi di Padova l'istituzione scientifica indipendente che dovrà indicare un componente, mentre spetta all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali designare un altro componente. A tal fine, il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale dovrà acquisire dalle suddette istituzioni, per ogni avviso, le designazioni formali degli esperti. Il terzo componente, di designazione regionale, sarà indicato nel Decreto del Presidente della Giunta regionale di nomina della commissione.

La commissione non comporta oneri a carico del bilancio regionale e resta in carica per il tempo necessario alla formazione della rosa di candidati da proporre al Presidente della Giunta regionale e all'espletamento delle attività connesse e consequenziali.

Valutazione dei candidati

Nell'esame dei titoli posseduti, la commissione dovrà valutare l'aderenza del candidato rispetto al profilo dello specifico incarico da attribuire, definito nell'avviso pubblico di selezione.

All'esito positivo della valutazione dei titoli, i candidati saranno sottoposti a colloquio individuale, finalizzato ad accertare le capacità relazionali, di analisi e di sintesi, di problem solving e organizzative con riferimento all'incarico da attribuire.

Nella valutazione dei candidati, la commissione dovrà altresì tenere conto di eventuali provvedimenti di accertamento delle violazioni degli obblighi in materia di trasparenza.

Formazione della rosa di candidati

All'esito della selezione la commissione redige una rosa di candidati, in ordine alfabetico e che non costituisce una graduatoria, da proporre al Presidente della Giunta regionale. Ciascun nominativo inserito nella rosa sarà accompagnato da un giudizio sintetico formulato dalla commissione.

Nella rosa proposta al Presidente della Giunta regionale per ciascuna azienda sanitaria locale, azienda ospedaliera o ente del servizio sanitario regionale non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda o ente.

Conferimento dell'incarico

Il Presidente della Giunta regionale conferisce l'incarico di direttore generale, con decreto motivato, sulla base di una valutazione dei requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da ricoprire. Ai sensi dell'art. 13, comma 8 bis, della legge regionale n. 56 del 1994, l'età anagrafica del direttore generale non può essere superiore ai sessantacinque anni al momento della nomina.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del d.lgs 171/2016, il decreto del Presidente della Giunta regionale di conferimento dell'incarico a direttore generale di azienda o ente del Servizio sanitario regionale dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto nonché sul sito internet della Regione del Veneto e dell'azienda o ente interessati, unitamente alla rosa degli idonei alla nomina e ai curricula del nominato e degli altri candidati.

Inoltre, ai sensi del medesimo articolo 2, comma 2, la durata dell'incarico di direttore generale non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni. Alla scadenza dell'incarico, ovvero, nelle ipotesi di decadenza e di mancata conferma dell'incarico, si procede alla nuova nomina, previo espletamento delle procedure di cui alla presente deliberazione. La nuova nomina, in caso di decadenza e di mancata conferma, può essere effettuata anche mediante l'utilizzo degli altri nominativi inseriti nella rosa di candidati, relativa ad una selezione svolta in una data non antecedente agli ultimi tre anni e purché i candidati inclusi nella predetta rosa risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502

Vista la legge regionale 14 settembre 1994, n. 56

Vista la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19

Visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 9 del 12 gennaio 2016

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1771 del 2 novembre 2016

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 23 dicembre 2016

Vista la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di prendere atto, a seguito della pubblicazione dell'elenco nazionale degli idonei alla nomina a direttore generale di azienda ed ente del Servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs 171/2016, della decadenza dell'elenco di candidati idonei alla nomina di direttore generale approvato ai sensi dell'articolo 3bis del d.lgs n. 502/1992;

3. di definire , in via generale, la procedura per l'attribuzione di incarico di direttore generale di aziende ed enti del Servizio sanitario regionale con la previsione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del d.lgs 171/2016, della pubblicazione di un avviso pubblico di selezione per la manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti

nell'elenco nazionale di idonei, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai fini della decorrenza del termine di trenta giorni per la presentazione delle domande, nonché sul sito internet della Regione del Veneto;

4. di stabilire che nell'avviso pubblico di selezione è definito il profilo dello specifico incarico da attribuire in relazione alle caratteristiche dell'azienda o ente presso cui dovrà essere svolto;

5. di definire che la commissione per la valutazione dei candidati, che sarà nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale, sarà composta da tre esperti;

6. di individuare nell'Università degli Studi di Padova l'istituzione scientifica indipendente che dovrà indicare un componente, mentre spetta all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali designare un altro componente;

7. di incaricare il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale di acquisire, per ogni avviso, dalle istituzioni di cui al punto 6) le designazioni formali dei due esperti;

8. di stabilire che il terzo componente della commissione, di designazione regionale, sarà indicato nel Decreto del Presidente della Giunta regionale di nomina della commissione stessa;

9. di stabilire che, nell'esame dei titoli posseduti, la commissione dovrà valutare l'aderenza del candidato rispetto al profilo dello specifico incarico da attribuire, definito nell'avviso pubblico di selezione;

10. di stabilire che, all'esito positivo della valutazione dei titoli, i candidati saranno sottoposti a colloquio individuale, finalizzato ad accertare le capacità relazionali, di analisi e di sintesi, di problem solving e organizzative con riferimento all'incarico da attribuire;

11. di stabilire che nella valutazione dei candidati la commissione dovrà altresì tenere conto di eventuali provvedimenti di accertamento delle violazioni degli obblighi in materia di trasparenza;

12. di stabilire all'esito della selezione la commissione redige una rosa di candidati, in ordine alfabetico e che non costituisce una graduatoria, da proporre al Presidente della Giunta regionale, e che ciascun nominativo inserito nella rosa sarà accompagnato da un giudizio sintetico formulato dalla commissione;

13. di stabilire che nella rosa proposta al Presidente della Giunta regionale per ciascuna azienda sanitaria locale, azienda ospedaliera o ente del servizio sanitario regionale non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda o ente;

14. di stabilire che il Presidente della Giunta regionale conferirà l'incarico di direttore generale, con decreto motivato, sulla base di una valutazione dei requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da ricoprire. Ai sensi dell'art. 13, comma 8 bis, della legge regionale n. 56 del 1994, l'età anagrafica del direttore generale non può essere superiore ai sessantacinque anni al momento della nomina;

15. di stabilire che la commissione resta in carica per il tempo necessario alla formazione della rosa di candidati da proporre al Presidente della Giunta regionale e all'espletamento delle attività connesse e consequenziali;

16. di stabilire che il decreto del Presidente della Giunta regionale di conferimento dell'incarico a direttore generale di azienda o ente del Servizio sanitario regionale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto nonché sul sito internet della Regione del Veneto e dell'azienda o ente interessati, unitamente alla rosa degli idonei alla nomina e ai curricula del nominato e degli altri candidati;

17. di stabilire che la durata dell'incarico di direttore generale non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni. Alla scadenza dell'incarico, ovvero, nelle ipotesi di decadenza e di mancata conferma dell'incarico, si procede alla nuova nomina, previo espletamento delle procedure di cui alla presente deliberazione. La nuova nomina, in caso di decadenza e di mancata conferma, può essere effettuata anche mediante l'utilizzo degli altri nominativi inseriti nella rosa di candidati, relativa ad una selezione svolta in una data non antecedente agli ultimi tre anni e purché i candidati inclusi nella predetta rosa risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale;

18. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;

19. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 366592)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 389 del 26 marzo 2018

Promozione dell'Editoria veneta - anno 2018. Partecipazione della Regione al Salone Internazionale del Libro di Torino e alla Fiera della piccola e media Editoria di Roma.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale autorizza la partecipazione della Regione del Veneto al Salone Internazionale del Libro di Torino e alla Fiera della piccola e media Editoria di Roma, nell'ottica della promozione delle imprese venete del settore dell'editoria.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Nell'articolato panorama dell'offerta culturale nel Veneto, l'attività di promozione e di produzione dell'editoria libraria assume un ruolo importante e primario in quanto strumento efficace per la circolazione della conoscenza e per la riproposizione di aspetti importanti della società attuale e della nostra storia e identità culturale, dato che il libro - pur in una situazione che vede un sempre maggiore sviluppo e utilizzo delle nuove tecnologie informatiche - continua ad avere un ruolo fondamentale nella trasmissione dei contenuti culturali.

La Regione del Veneto, consapevole dell'importanza di sostenere l'impresa culturale editoriale, è sempre stata attenta e vicina al mondo della piccola e media imprenditoria attiva in tale settore.

Continua anche oggi ad esserlo, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto regionale e dalla Legge regionale 10 gennaio 1984, n. 5 "Disciplina dell'attività d'informazione ed editoriale della Giunta Regionale" che ha permesso negli anni di sostenere finanziariamente sia le iniziative nelle quali è stata presente con un coinvolgimento diretto in qualità di Editore o coeditore, sia quelle proposte editoriali attuate da soggetti terzi con l'obiettivo di valorizzare e diffondere la conoscenza della cultura veneta e del territorio, in una prospettiva allargata e comprendente la storia, le tradizioni e i prodotti della terra veneta.

Il sostegno della Regione del Veneto al mondo dell'imprenditoria editoriale è stato declinato in diversi modi, uno dei quali è rappresentato dalla partecipazione a importanti manifestazioni nazionali aventi come scopo la promozione del libro e della lettura. Anche per il 2018 si intende confermare la partecipazione ad appuntamenti di promozione dell'editoria regionali e nazionali, ai quali aderire non solo con la finalità di presentare la propria attività editoriale realizzata autonomamente o in collaborazione con le Case editrici ma soprattutto per agevolare la presenza e la partecipazione diretta delle imprese venete del settore a tali manifestazioni al fine di mettere in evidenza, accanto alla presenza istituzionale della Regione, l'impresa editoriale in quanto tale.

Nel recente incontro con gli editori veneti, promosso dall'Assessorato al Territorio, Cultura e Sicurezza tenutosi lo scorso 26 febbraio 2018 presso la sede regionale di Palazzo della Regione, è emerso, tra gli altri aspetti, il sempre attuale e crescente interesse delle Case editrici ad essere presenti assieme alla Regione alle manifestazioni che rappresentano un importante momento di confronto, incontro e scambio tra pubblico ed Editori e che sono particolarmente utili proprio al sostegno di queste imprese culturali. A tal fine, sono state individuate come interessanti e valide opportunità a livello nazionale, rispettivamente: il "Salone Internazionale del Libro" che si terrà a Torino dal 10 al 14 maggio 2018 e la "Fiera della piccola e media Editoria" che si terrà a Roma dal 5 al 9 dicembre 2018. Tenuto conto altresì di quanto emerso nel corso dell'incontro e della richiesta degli editori di sostenere la loro presenza ai più importanti eventi fieristici nazionali e non solo, si propone la partecipazione regionale ai due appuntamenti succitati riservando alle imprese editoriali venete, opportunamente selezionate, uno spazio all'interno dello stand della Regione a fronte di una loro compartecipazione finanziaria a copertura delle spese di affitto del plateatico e di allestimento dello stand.

L'intendimento è quello di ospitare nello spazio della Regione del Veneto un certo numero di case editrici venete, fissato nel limite massimo di dieci per ciascun evento fieristico, che saranno selezionate sulla base di avvisi pubblici approvati con Decreto del Direttore della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport.

Sotto il profilo operativo la Regione provvederà ad acquistare, previa acquisizione di una proposta da parte dei soggetti organizzatori, idonei spazi espositivi quantificati in 120 mq. allestiti presso il Salone di Torino e presso la Fiera della Piccola e media editoria di Roma, per un importo massimo a carico della Regione ed esclusa la quota di compartecipazione che sarà versata dalle imprese partecipanti, quantificato in Euro 22.500,00= per ciascuna fiera, determinando quindi in Euro 45.000,00.= l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la partecipazione al Salone del Libro di Torino e alla Fiera della

piccola e media Editoria di Roma.

La suddetta somma sarà resa disponibile sul cap. 100643 ad oggetto "Azioni regionali per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi, comprese le spese per provvista di impianti ed attrezzature per dette manifestazioni (L.R. 09/06/1975, n. 70)" del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio finanziario 2018 , per effetto di una variazione di bilancio richiesta con nota prot. n. 105178 del 19 marzo 2018 della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Con il presente provvedimento si incarica, quindi, il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali Sport ad acquisire la proposta per l'acquisto degli spazi presso le due fiere summenzionate e a compiere i necessari e conseguenti atti finalizzati alla presenza regionale in tali sedi, nel rispetto della vigente normativa in materia di acquisto di servizi, procedendo secondo quanto previsto dall'art. 36 comma 2, lett.a) del D. lgs. n. 50/2016, che consente l'affidamento diretto di forniture e servizi.

All'impegno della spesa complessiva di Euro 45.000,00= provvederà con propri atti, entro il corrente esercizio, il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati su detto capitolo del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio 2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 1 del 17.04.2012;

VISTA la Legge regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la deliberazione n. 10 del 5 gennaio 2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11 gennaio 2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

VISTA la DGR n. 81 del 26 gennaio 2018, che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018/2010;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014;

VISTO il D.lgs. n.50/2016;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29.11.2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla LR 14 del 17.05.2016;

VISTA la nota della Direzione Beni Attività culturali e Sport prot. n. 105178 del 19 marzo 2018, con la quale è stata richiesta variazione di bilancio;

VISTA la Legge regionale 9 giugno 1975 n. 70;

VISTA la Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1984, n. 5;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di autorizzare la partecipazione della Regione alle manifestazioni "Salone Internazionale del Libro di Torino" che si terrà a Torino dal 10 al 14 maggio 2018 e "Fiera della piccola e media Editoria di Roma" che si terrà a Roma dal 5 al 9 dicembre 2018;
3. di incaricare il Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e sport a procedere all'acquisto degli spazi presso il Salone del Libro di Torino e la Fiera della Piccola e Media Editoria di Roma, dando atto che la Direzione ha stabilito

di procedere secondo quanto previsto dall'art. 36 comma 2, lett.a) del D. lgs. n. 50/2016;

4. di determinare in Euro 45.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione delle iniziative di cui sopra, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100643 ad oggetto "Azioni regionali per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi, comprese le spese per provvista di impianti ed attrezzature per dette manifestazioni (L.R. 09/06/1975, n.70)" del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio finanziario 2018;
5. di dare atto che è stata avviata con nota prot. n. 105178 del 19 marzo 2018 della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, la procedura per la variazione di bilancio a seguito della quale il medesimo capitolo presenterà sufficiente capienza;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto, relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, inclusa la redazione e la pubblicazione degli avvisi pubblici per la selezione degli Editori che parteciperanno alle manifestazioni presso gli stand della Regione del Veneto;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Il Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 95 del 28 marzo 2018, di cui al punto 7 del dispositivo, è pubblicato in parte seconda - sezione prima del seguente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 366665)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 392 del 26 marzo 2018

Decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 "Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di dirigenza sanitaria". Approvazione dell'avviso pubblico di selezione per l'incarico di Direttore generale presso Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del d.lgs 171/2016.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, preso atto della decadenza, a seguito della pubblicazione dell'elenco nazionale degli idonei previsto dal decreto legislativo 171/2016, dell'elenco di candidati idonei alla nomina di direttore generale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2112/2016 ai sensi dell'articolo 3bis del d.lgs 502/1992, si approva l'avviso pubblico di selezione ai fini della manifestazione di interesse all'incarico di Direttore generale presso Azienda Zero, in base alla nuova procedura di conferimento degli incarichi di direttore generale presso aziende ed enti del Servizio sanitario regionale.

Il Presidente, Luca Zaia, riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 "Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di dirigenza sanitaria" ha previsto l'istituzione, presso il Ministero della salute, di un elenco nazionale di soggetti idonei alla nomina a direttore generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale. L'elenco nazionale è aggiornato con cadenza biennale e l'iscrizione nell'elenco è valida per quattro anni.

L'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 171/2016 dispone che *"le regioni nominano direttori generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei direttori generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale"*, mentre il successivo comma 2 specifica che *"in caso di commissariamento delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, il commissario è scelto tra i soggetti inseriti nell'elenco nazionale.":*

A seguito di avviso pubblico di selezione è stato pubblicato, sul sito internet del Ministero della Salute, l'elenco nazionale degli idonei alla nomina a direttore generale di azienda ed ente del servizio sanitario regionale ai sensi del menzionato decreto legislativo 171/2016 e, conseguentemente è decaduto l'elenco regionale dei candidati idonei alla nomina di cui alla DGR 2112 del 23 dicembre 2016.

Con deliberazione in data odierna è stata definita, in via generale, la procedura per l'attribuzione di incarico di direttore generale di aziende ed enti del Servizio sanitario regionale con la previsione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del d.lgs 171/2016, della pubblicazione di un avviso pubblico di selezione per la manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale di idonei, da pubblicarsi sul BUR della Regione del Veneto, ai fini della decorrenza del termine di trenta giorni per la presentazione delle domande, nonché sul sito internet della Regione del Veneto.

Con specifico riferimento al nuovo ente di *governance* della sanità regionale Azienda Zero, istituito ai sensi della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 207 del 29 dicembre 2017 di nomina del Commissario di Azienda Zero fissa una scadenza dell'incarico al 31 marzo 2018 *"e comunque fino alla nomina del Direttore generale dell'Azienda Zero"*.

Si rende pertanto impellente l'attribuzione dell'incarico di Direttore generale di Azienda Zero, e, con il presente provvedimento si approvano, l'avviso pubblico **(Allegato A)** e il modello di domanda **(Allegato B)** per la manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale di idonei, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai fini della decorrenza del termine di trenta giorni per la presentazione delle domande, nonché sul sito internet della Regione del Veneto.

Con riguardo alla composizione della commissione regionale, alla sua durata, alla valutazione dei candidati, alla formazione della rosa di candidati da proporre al Presidente della Giunta Regionale ai fini del conferimento dell'incarico di Direttore Generale di Azienda Zero, nonché alla pubblicazione del decreto di nomina e dei curricula dei candidati presenti nella rosa, si rinvia alle disposizioni generali di cui alla deliberazione approvata in data odierna.

Si rinvia alla medesima deliberazione anche con riferimento alla durata dell'incarico e alla nomina del direttore generale nelle ipotesi di decadenza e di mancata conferma dell'incarico.

Resta salva la facoltà della Giunta regionale di prorogare, sospendere o revocare l'avviso allegato alla presente deliberazione o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità, anche nel caso di cui all'articolo 3 dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2050 del 30 dicembre 2015, secondo il quale *"Il Direttore Generale riconosce e accetta fin d'ora che il Presidente della Regione - in presenza di oggettive esigenze organizzative, tecniche o gestionali - possa modificare, in costanza di contratto, l'Azienda di assegnazione, per il periodo pari alla durata residua del contratto originario ed alle medesime condizioni economico-normative del presente accordo."*.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502

Vista la legge regionale 14 settembre 1994, n. 56

Vista la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19

Visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2050 del 30 dicembre 2015

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 9 del 12 gennaio 2016

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1771 del 2 novembre 2016

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 23 dicembre 2016

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 207 del 29 dicembre 2017

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 131 del 10 novembre 2016;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 68 del 9 maggio 2017;

Vista la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1) di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

2) di approvare, secondo le modalità definite con la deliberazione in data odierna avente ad oggetto *"Decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 "Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di dirigenza sanitaria". Definizione della procedura di conferimento degli incarichi di direttore generale presso aziende ed enti del Servizio sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 2 del d.lgs 171/2016"*, l'avviso pubblico per la nomina del Direttore Generale di Azienda Zero **(Allegato A)** e il relativo modello di domanda **(Allegato B)** ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale di idonei;

3) di disporre la pubblicazione dell'avviso pubblico e del relativo modello di domanda sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai fini della decorrenza del termine di trenta giorni per la presentazione delle domande, nonché sul sito internet della Regione del Veneto;

4) di rinviare, con riguardo alla composizione della commissione regionale, alla sua durata, alla valutazione dei candidati e alla formazione della rosa di candidati da proporre al Presidente della Giunta Regionale, alla pubblicazione del decreto di nomina e dei curricula dei candidati presenti nella rosa, alla durata dell'incarico e alla nomina del direttore generale nelle ipotesi di decadenza e di mancata conferma dell'incarico alle disposizioni generali contenute nella deliberazione di cui al punto 2;

5) di dare atto che la Giunta regionale ha facoltà di prorogare, sospendere o revocare l'avviso allegato alla presente deliberazione o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità anche nel caso di cui all'articolo 3 dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2050 del 30 dicembre 2015, secondo il quale *"Il Direttore Generale riconosce e*

accetta fin d'ora che il Presidente della Regione - in presenza di oggettive esigenze organizzative, tecniche o gestionali - possa modificare, in costanza di contratto, l'Azienda di assegnazione, per il periodo pari alla durata residua del contratto originario ed alle medesime condizioni economico-normative del presente accordo.";

6) di dare atto che il commissariamento di Azienda Zero, disposto da ultimo con decreto del Presidente n. 207 del 29 dicembre 2017, cessa alla nomina del direttore generale e comunque entro il 31 dicembre 2018;

7) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Gli allegati, avviso e modello di domanda, sono pubblicati in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 392 del 26 marzo 2018 pag. 1/6

Visto l'art. 2 del decreto legislativo n. 171 del 4 agosto 2016, e a seguito della pubblicazione dell'"*Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina a Direttore Generale della Aziende sanitarie locali, delle Aziende Ospedaliere e degli altri enti del Servizio Sanitario Nazionale*";

In esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____ è bandito il presente

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER LA NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DI AZIENDA ZERO

ai fini dell'acquisizione della manifestazione d'interesse da parte dei soggetti iscritti nell'Elenco nazionale sopra citato e della conseguente predisposizione di una rosa di candidati da proporre al Presidente della Giunta Regionale, nell'ambito dei quali verrà scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire, atteso che Azienda Zero è un'azienda del Servizio Sanitario Regionale con caratteristiche peculiari, essendo stata costituita per rispondere all'esigenza di operare una forte semplificazione e razionalizzazione del sistema, acquisendo una parte delle attività di natura gestionale dall'amministrazione regionale e assorbendo una quota rilevante delle attività tecnico – amministrative di ciascuna delle altre Aziende del SSR. La sua missione consiste nel garantire la razionalizzazione, l'integrazione e l'efficientamento dei servizi sanitari, socio – sanitari e tecnico amministrativi delle strutture regionali, impiegando nel processo le risorse ad esse assegnate in modo efficiente. La sua struttura è stata pensata in modo da essere flessibile, da tener conto di un processo evolutivo ed espansivo di competenze.

Sono in particolare attribuite ad Azienda Zero direttamente dalla legge istitutiva le seguenti funzioni:

a) funzioni e responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA)
b) gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale;
c) tenuta delle scritture della GSA;
d) redazione del bilancio preventivo e consuntivo della GSA e dei relativi allegati;
e) redazione del bilancio consolidato preventivo e consuntivo del servizio sanitario regionale e dei relativi allegati;
f) indirizzi in materia contabile delle Aziende ULSS e degli altri enti del servizio sanitario regionale;
g) gestione di attività tecnico-specialistiche per il sistema e per gli enti del servizio sanitario regionale, quali:
    1) acquisti centralizzati;
    2) procedure di selezione del personale;
    3) supporto tecnico alla formazione manageriale e del rischio clinico di valenza regionale;
    4) procedure di accreditamento ECM;
    5) supporto al modello assicurativo del sistema sanitario regionale, in particolare per il contenzioso e per le eventuali transazioni;
    6) infrastrutture di tecnologia informatica, connettività, sistemi informativi e flussi dati in un'ottica di omogeneizzazione e sviluppo del sistema ICT;
    7) autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie e socio-sanitarie;
    8) gestione del contenzioso del lavoro e sanitario;
    9) progressiva razionalizzazione del sistema logistico;

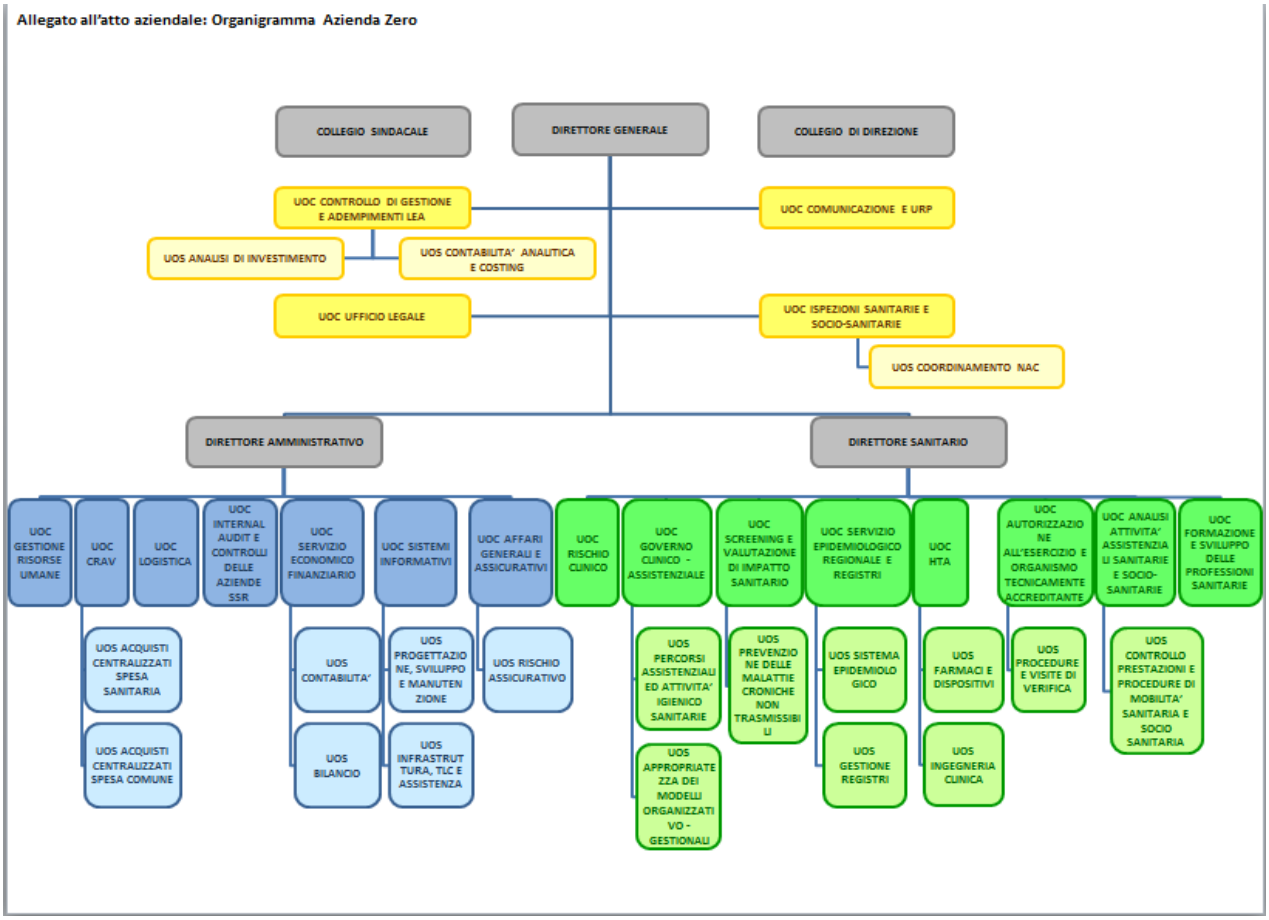
10) servizi tecnici per la valutazione della HTA;
11) attivazione del fascicolo sanitario elettronico e la conseguente tessera sanitaria elettronica;

h) indirizzo e coordinamento degli URP in materia sanitaria e socio-sanitaria, presso le Aziende ULSS.

Sono state inoltre attribuite dalla Giunta Regionale le seguenti ulteriori funzioni:

a) produzione di analisi, valutazioni e proposte a supporto della programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale;
b) supporto tecnico alla Giunta regionale nel processo di definizione e realizzazione degli obiettivi di governo in materia sanitaria e sociale;
c) supporto alla determinazione degli obiettivi dei direttori delle Aziende ULSS e degli altri enti del servizio sanitario regionale;
d) proposta di definizione del sistema degli obiettivi e dei risultati delle Aziende ULSS e degli altri enti del servizio sanitario regionale nonché proposta alla Giunta regionale di definizione dei costi standard ed il loro monitoraggio;
e) definizione dei sistemi e dei flussi informativi, il sistema di auditing e il controllo interno;
f) funzioni attribuite ai Coordinamenti regionali, al Sistema Epidemiologico Regionale (SER) anche con riferimento alla gestione dei relativi registri.

L'atto aziendale di Azienda Zero è consultabile al seguente indirizzo: https://salute.regione.veneto.it/web/aziendazero/disposizioni-generali e l'organizzazione è quella rappresentata nel seguente organigramma



ALLEGATOA alla Dgr n. 392 del 26 marzo 2018

Profilo del Direttore Generale
Viste le funzioni attribuite ad Azienda Zero, sopra riportate, il Direttore Generale dovrà possedere formazione giuridico – economica e consolidata esperienza, di durata almeno quinquennale, nelle medesime materie, maturata in strutture del Servizio sanitario nazionale. Costituisce titolo preferenziale l'esperienza maturata in aziende del Servizio sanitario della Regione Veneto. È richiesta qualificata conoscenza ed esperienza nell'ambito:

- delle procedure di acquisizione di beni e servizi con particolare riguardo a quelle svolte da centrali di committenza e soggetti aggregatori;
- della gestione del personale, anche con riferimento alle procedure di selezione e al contenzioso del lavoro;
- del sistema contabile delle aziende ed enti del Servizio sanitario nazionale;
- dei sistemi di programmazione e controllo.

Requisiti di ammissione
Saranno ammessi alla selezione coloro che abbiano conseguito l'iscrizione all'"*Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina a Direttore Generale della Aziende sanitarie locali, delle Aziende Ospedaliere e degli altri enti del Servizio Sanitario Nazionale*"

Domande di partecipazione: modalità di presentazione, contenuto e allegati.
Le domande di partecipazione, da compilare secondo il modello allegato al presente avviso, dovranno essere inviate a mezzo p.e.c. all'indirizzo area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it e dovranno pervenire entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ossia **entro il _____.** Coerentemente alle prescrizioni di cui al decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, faranno fede, ai fini del riscontro del rispetto del termine assegnato, la data di trasmissione della domanda all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.
Non verranno prese in considerazione domande pervenute fuori termine o inviate con mezzi diversi dalla p.e.c..

Le domande dovranno contenere le seguenti informazioni e attestazioni:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- codice fiscale;
- indirizzo di residenza;
- cittadinanza;
- comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- indirizzo di posta elettronica certificata che costituirà il domicilio digitale al quale sarà inviata ogni comunicazione per l'intero procedimento di selezione;
- diploma di laurea magistrale o diploma di laurea del precedente ordinamento posseduto, con l'indicazione dell'Università, del voto conseguito e della data di rilascio;
- il possesso di diplomi di specializzazione post universitaria;
- il possesso di abilitazioni professionali;
- l'iscrizione ad un albo professionale;
- l'iscrizione nell'elenco nazionale degli idonei alla nomina a direttore generale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e degli altri Enti del S.S.N.;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi penali pendenti;
- di non avere riportato condanne, anche non definitive, della Corte dei conti e di non essere sottoposto a procedimenti per responsabilità amministrativa/contabile;

- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di inconferibilità e di incompatibilità dell'incarico ostative alla nomina o comportanti decadenza dalla carica previste dalla vigente normativa ovvero l'indicazione delle cause d'incompatibilità e/o di conflitti di interessi e l'impegno a rimuoverli prima dell'assunzione dell'incarico;
- di non essere destinatario di provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza ovvero di essere destinatario dei seguenti provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza;
- di non essere collocato in quiescenza, per le finalità di cui all'art. 6, comma 1, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella legge n. 114/2014;
- di non essere stato dichiarato decaduto dall'incarico di direttore generale di aziende del Servizio sanitario ai sensi delle vigenti normative;
- di impegnarsi, in caso di superamento della selezione, a comunicare tempestivamente ogni variazione inerente i fatti, gli stati e le qualità personali oggetto della presente domanda;
- di accettare, in caso di nomina, l'incondizionata assunzione delle funzioni di direttore generale dell'Azienda sanitaria o dell'ente del S.S.R. individuati e le condizioni del contratto conformi allo schema tipo approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2050 del 30 dicembre 2015;
- il consenso all'utilizzo dei dati personali se necessari alla procedura (decreto legislativo n. 196 del 2003).

Alle domande dovranno essere allegati, a pena di inammissibilità:

- il curriculum vitae et studiorum, compilato secondo il formato europeo, il cui contenuto viene dichiarato conforme al vero, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attraverso la compilazione della domanda di partecipazione;
- la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, come prescritto dall'art. 38 del DPR n. 445 del 2000.

Commissione e modalità di selezione. Rosa di candidati da proporre al Presidente della Giunta Regionale.

La Commissione di esperti incaricata di predisporre una rosa di candidati da proporre al Presidente della Giunta Regionale per la scelta del soggetto al quale attribuire l'incarico di cui al presente avviso, verrà nominata dal Presidente della Giunta Regionale, e sarà composta da:

- un membro designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali;
- un membro designato dal Presidente della Giunta Regionale;
- un membro designato dall'Università degli studi di Padova.

Nell'esame dei titoli posseduti, la commissione dovrà valutare l'aderenza del candidato rispetto al profilo indicato nel presente avviso e procederà preliminarmente alla definizione dei criteri di valutazione, attribuendo particolare importanza al possesso dei titoli formativi e dell'esperienza secondo quanto descritto nel profilo.

All'esito positivo della valutazione dei titoli, i candidati saranno sottoposti a colloquio individuale, vertente sulle materie indicate nel profilo, finalizzato ad accertare le capacità relazionali, di analisi e di sintesi, di problem solving e organizzative con riferimento all'incarico da svolgere presso Azienda Zero.

La data e la sede in cui si svolgeranno i colloqui verranno comunicate ai candidati esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet della Regione Veneto al seguente link https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari.

Nella valutazione dei candidati, la commissione dovrà altresì tenere conto di eventuali provvedimenti di accertamento delle violazioni degli obblighi in materia di trasparenza.

La Commissione formulerà la rosa di candidati da proporre al Presidente della Giunta Regionale, da redigersi in ordine alfabetico e che non costituisce una graduatoria. Ciascun nominativo inserito nella rosa sarà accompagnato da un giudizio sintetico formulato dalla commissione.

Modalità di nomina e adempimenti conseguenti.
Il Presidente della Giunta Regionale sceglierà il candidato da nominare Direttore Generale di Azienda Zero, tra i nominativi di coloro che sono inseriti nella rosa predisposta dalla Commissione di esperti, sulla base di una valutazione dei requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da ricoprire. La nomina avverrà con provvedimento motivato del Presidente della Giunta Regionale, che sarà pubblicato sul BUR della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione Veneto e di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto legislativo n. 171 del 4 agosto 2016. Ai sensi dell'art. 13, comma 8 bis, della legge regionale n. 56 del 1994, l'età anagrafica del direttore generale di Azienda Zero non può essere superiore ai sessantacinque anni al momento della nomina.

Il candidato prescelto dovrà produrre, nei casi previsti dalla vigente normativa e nel rispetto del termine assegnato, la certificazione comprovante la veridicità delle informazioni e delle attestazioni contenute nella domanda e nel curriculum. In caso di inosservanza della anzidetta prescrizione non si procederà alla stipula del contratto.

Rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro del direttore generale è connotato dal vincolo della esclusività ed è regolato da un contratto di diritto privato di durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, rinnovabile una sola volta presso la stessa Azienda, stipulato in osservanza delle disposizioni del Titolo terzo del Libro quinto del codice civile.
I contenuti giuridici ed economici del contratto di lavoro del direttore generale sono disciplinati dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2050 del 30 dicembre 2015 e n. 2112 del 23 dicembre 2016.

Trasparenza
I curricula dei candidati presenti nella rosa da proporre al Presidente della Giunta Regionale sono pubblicati sul sito internet della Regione Veneto e di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto legislativo n. 171 del 4 agosto 2016.

Norme finali
Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni in esso contenute.
Il termine massimo di conclusione della procedura è di mesi dodici, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.
Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia.
La Giunta Regionale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità, anche con riferimento all'art. 3 dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2050 del 30 dicembre 2015, secondo il quale "*Il Direttore Generale riconosce e accetta fin d'ora che il Presidente della Regione – in presenza di oggettive esigenze organizzative, tecniche o gestionali – possa modificare, in costanza di contratto, l'Azienda di assegnazione, per il periodo pari alla durata residua del contratto originario ed alle medesime condizioni economico-normative del presente accordo*".
I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione all'avviso, ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 2003, saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e dell'eventuale conseguente incarico.

Il candidato, per esercitare i diritti di cui all'art. 7 dello stesso decreto legislativo, per informazioni può rivolgersi ai numeri 041 – 279 1556, oppure 041 – 279 3586, oppure 041 – 279 3545 o agli indirizzi di posta elettronica area.sanitasociale@regione.veneto.it oppure risorsestrumentalissr@regione.veneto.it.

Firma

.....

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 392 del 26 marzo 2018 pag. 1/2

MODELLO DI DOMANDA
PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE
PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DI AZIENDA ZERO

Al Presidente Giunta della Regione Veneto

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a a ..... (prov. .....), il ....., codice fiscale ....., residente in ..... (prov. .....), via/piazza ..... n. ....., C.A.P. ..... tel. ..... indirizzo p.e.c. .....

CHIEDE

di essere ammesso all'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale di Azienda Zero

A tal fine, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci e sotto la propria responsabilità, a titolo di dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 dichiara:

- che i propri dati anagrafici sono quelli sopra riportati (nome, cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza, codice fiscale, recapito telefonico, indirizzo pec);
- di essere cittadino/a .....;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....., ... ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di essere in possesso del diploma di laurea (magistrale o diploma di laurea del precedente ordinamento) in ...., conseguito in data ..... con la votazione di ..... presso l'Università di .....;
- di essere in possesso dei seguenti diplomi di specializzazione post universitaria:
  - • titolo .....
  - • ente .....
  - • anno del conseguimento .....
  - (ripetere per ciascun diploma)
- di essere in possesso delle seguenti abilitazioni professionali:
  - • professione .....
  - • luogo e data del conseguimento .....
  - (ripetere per ciascuna abilitazione)
- di essere iscritto all'albo professionale:
  - • ordine professionale .....
  - • luogo e data dell'iscrizione .....
  - (ripetere per ciascuna abilitazione)
- di essere iscritto nell'elenco nazionale degli idonei alla nomina a direttore generale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e degli altri Enti del S.S.N.;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali in corso;

ALLEGATOB alla Dgr n. 392 del 26 marzo 2018

- di non avere riportato condanne, anche non definitive, della Corte dei conti e di non essere sottoposto a procedimenti per responsabilità amministrativa/contabile;
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di inconferibilità e di incompatibilità dell'incarico ostative alla nomina o comportanti decadenza dalla carica previste dalla vigente normativa ovvero l'indicazione delle cause d'incompatibilità e l'impegno a rimuoverle prima dell'assunzione dell'incarico;
- di non essere destinatario di provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza ovvero di essere destinatario dei seguenti provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza;
- di non essere collocato in quiescenza, per le finalità di cui all'art. 6, comma 1, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella legge n. 114/2014;
- di non essere stato dichiarato decaduto dall'incarico di direttore generale di aziende del Servizio sanitario ai sensi delle vigenti normative;
- di impegnarsi, in caso di superamento della selezione, a comunicare tempestivamente ogni variazione inerente i fatti, gli stati e le qualità personali oggetto della presente domanda;
- di accettare, in caso di nomina, l'incondizionata assunzione delle funzioni di direttore generale dell'azienda e/o ente sanitario per cui la nomina è stata effettuata e le condizioni del contratto conformi allo schema tipo approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2050 del 30 dicembre 2015;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Si allega alla presente domanda:
- curriculum vitae in formato europeo il cui contenuto è conforme al vero, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare l'eventuale variazione del proprio indirizzo di posta elettronica certificata, esonerando l'Amministrazione regionale da ogni e qualsivoglia responsabilità per eventuali disguidi imputabili all'omessa comunicazione.

..... lì .....

Firma

.....

(Codice interno: 366587)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 393 del 26 marzo 2018

Costituzione della società in house "Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A." ai sensi dell'art. 13 bis, D.Lgs. 148/2017. Approvazione degli schemi dell'atto costitutivo e dello statuto della società, nonché dell'accordo con la Regione Friuli Venezia Giulia per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla medesima.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Col presente provvedimento viene deciso di costituire insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia la società *in house* che, ai sensi dell'art. 13 bis, D.Lgs. 148/2017, dovrà subentrare nella concessione autostradale attualmente affidata ad Autovie Venete S.p.A. e vengono approvati gli schemi dell'atto costitutivo e dello statuto della società, nonché dell'accordo con la Regione Friuli Venezia Giulia per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla medesima *newco*.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Attualmente la Regione del Veneto partecipa per una quota pari al 4,83% al capitale della società Autovie Venete S.p.A. che gestisce l'autostrada Venezia - Trieste con diramazioni Palmanova - Udine e Portogruaro - Pordenone.

In proposito bisogna considerare che la concessione relativa alla gestione delle reti autostradali attualmente in capo ad Autovie Venete S.p.A. è scaduta il 31.03.2017 e che in data 14.01.2016 era stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto al fine di individuare ed adottare gli strumenti normativi e amministrativi necessari per l'affidamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della concessione autostradale in questione ad una società interamente partecipata dalle amministrazioni pubbliche territoriali e locali aderenti a detto accordo.

Il 19.04.2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 50/2016, che, all'art. 178, comma 1, prevede: "*per le concessioni autostradali che, alla data di entrata in vigore del presente codice, siano scadute, il concedente, che non abbia ancora provveduto, procede alla predisposizione del bando di gara per l'affidamento della concessione secondo le regole di evidenza pubblica previste dal presente codice nel termine perentorio di sei mesi dalla predetta data, ferma restando la possibilità di affidamento in house ai sensi dell'articolo 5. Fatto salvo quanto previsto per l'affidamento delle concessioni di cui all'articolo 5 del presente codice, è vietata la proroga delle concessioni autostradali*".

A tal proposito si fa presente che l'art. 18, L.R. 30/2016 prevede: "*1. La Giunta regionale è autorizzata a costituire insieme ad altri soggetti pubblici una società di capitali a totale partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la gestione delle reti autostradali attualmente in concessione alla società per azioni Autovie Venete.*

2. La Regione del Veneto partecipa direttamente o tramite propria società partecipata alla costituzione della società con un capitale iniziale pari ad euro 5.000.000,00.

3. La Giunta regionale può innalzare la partecipazione al capitale sociale di cui al comma 2 fino a un massimo di euro 50.000.000,00, previo parere della competente Commissione consiliare.

4. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati in euro 5.000.000,00 per l'esercizio 2017, si fa fronte con le risorse allocate alla Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 05 "Viabilità e infrastrutture stradali", Titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie" del bilancio di previsione 2017-2019."

La costituzione della *newco* di cui sopra, come già rappresentato con precedente DGR 142/2017, ai fini di quanto previsto dall'art. 4, D.Lgs. 175/2016, risulta pertanto necessaria per il perseguimento delle finalità della Regione del Veneto.

Successivamente è intervenuto l'art. 13 bis, D.L. 148/2017, convertito in L. 172/2017, che ha modificato la disciplina prevista dall'art. 178, comma 8 ter, D.Lgs. 50/2016 e che al primo comma ha stabilito: "*per il perseguimento delle finalità di cui ai protocolli di intesa stipulati in data 14 gennaio 2016, rispettivamente, tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la regione Trentino-Alto Adige/Südtirol unitamente a tutte le amministrazioni pubbliche interessate allo sviluppo del Corridoio scandinavo mediterraneo e sottoscrittrici del predetto protocollo e tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto interessate allo sviluppo del Corridoio mediterraneo, tesi a promuovere la cooperazione istituzionale per lo sviluppo dei medesimi Corridoi, il coordinamento delle infrastrutture autostradali A22 Brennero-Modena e A4 Venezia-Trieste, A28 Portogruaro-Pordenone e raccordo Villesse-Gorizia è assicurato come segue:*

a) le funzioni di concedente sono svolte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

b) le convenzioni di concessione per la realizzazione delle opere e la gestione delle tratte autostradali hanno durata trentennale e sono stipulate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con le regioni e gli enti locali che hanno sottoscritto gli appositi protocolli di intesa in data 14 gennaio 2016, che potranno anche avvalersi di società in house, esistenti o appositamente costituite, nel cui capitale non figurino privati;

c) le convenzioni di cui alla lettera b) devono prevedere che eventuali debiti delle società concessionarie uscenti e il valore di subentro delle concessioni scadute restino a carico dei concessionari subentranti."

Tali previsioni sono state richiamate dalla nota, inviata alle Amministrazioni regionali del Friuli Venezia Giulia e del Veneto dal Direttore Generale del Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici del MIT, il 7 febbraio scorso, con la quale le Regioni, in qualità di futuro soggetto concessionario, vengono richiamate ai rispettivi adempimenti e al rispetto di tempistiche particolarmente stringenti per addivenire entro il 31.12.2018 alla sottoscrizione della nuova Convenzione, specificando altresì che "*...Qualora il nuovo Concessionario, per la gestione della Concessione, intendesse avvalersi della facoltà di ricorrere a società in house, esistenti o appositamente costituite, nel cui capitale non figurino privati, dovrà preliminarmente richiedere l'iscrizione nell'Elenco ANAC ai sensi di quanto previsto dell'art. 192, commi 1 e 2, D.Lgs. 50/2016, tenendo costantemente informata la scrivente Direzione dei successivi sviluppi."*

In particolare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la citata nota inviata il 07.02.2018, ha informato la Regione FVG e la Regione Veneto:

- di aver provveduto a richiedere all'Autorità di Regolazione dei Trasporti l'acquisizione dello schema di convenzione ai sensi dell'art. 37, comma 2, lett. g), D.L. 06.12.2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" e che a seguito della suddetta istanza l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha avviato un procedimento volto a definire il sistema tariffario da inserire nella nuova Convenzione fissando come termine di conclusione del procedimento medesimo il 31.10.2018;

- che**,** non appena sarà pervenuto il parere richiesto dall'ART, procederà a sottoporre al CIPE per l'approvazione lo schema di convenzione che verrà sottoscritto successivamente alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della suddetta delibera CIPE.

Successivamente, la Regione Friuli Venezia Giulia con propria deliberazione n. 498 del 09.03.2018 ha approvato lo schema di Atto costitutivo, di Statuto e di Accordo tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto per l'esercizio del controllo analogo congiunto relativi alla costituenda Società e autorizzato la sottoscrizione di tali documenti al fine di costituire insieme alla Regione del Veneto la società *in house* autostradale.

In proposito, si fa presente che tali documenti erano stati preventivamente sottoposti all'attenzione dei competenti uffici della Regione del Veneto che hanno pertanto potuto fornire anche il loro contributo.

Pertanto, al fine della loro approvazione da parte della Giunta regionale del Veneto, si allegano al presente provvedimento gli schemi dell'atto costitutivo e dello statuto della costituenda Società *in house* nonché lo schema dell'accordo per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla medesima da parte delle due Regioni (**Allegato A**).

Come risulta da tale documentazione, la Società avrà la denominazione di "Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A." e verrà costituita con un capitale di Euro 6.000.000,00 di cui Euro 4.020.000,00 conferiti dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed Euro 1.980.000,00 dalla Regione del Veneto.

La società potrà essere amministrata da un Amministratore Unico oppure da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque componenti, nel rispetto della normativa vigente.

Inizialmente la Società verrà affidata ad un Amministratore Unico che resterà in carica fino al perfezionamento della convenzione di concessione autostradale trentennale con il MIT.

Il Collegio Sindacale sarà composto inizialmente da tre componenti effettivi e due supplenti riservandosi i soci di elevarne il numero degli effettivi a cinque ove ciò fosse richiesto dal MIT o prescritto dalla convenzione.

La revisione legale dei conti, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 2, D.Lgs. 175/2016, sarà affidata ad una società di revisione o ad un revisore legale dei conti.

Come già riferito, al fine dell'esercizio del controllo analogo congiunto sulla Società, le due Regioni sottoscriveranno anche un apposito accordo.

Detto accordo prevede l'istituzione da parte dei due Soci del Comitato di Coordinamento che rappresenterà la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica dell'attività della costituenda Società e che pertanto eserciterà sulla medesima il controllo analogo ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. 50/2016 e degli artt. 4 e 16, D.Lgs. 175/2016.

Tale Comitato sarà un organo collegiale, permanente, composto da tre componenti di cui due, tra cui il Presidente, di nomina della Regione Friuli Venezia Giulia e uno di nomina della Regione del Veneto.

I componenti del Comitato dovranno appartenere alle rispettive amministrazioni e non avranno diritto ad alcun compenso per l'attività svolta.

Le deliberazioni del Comitato sono prese a maggioranza dei voti presenti, fatto salvo per le decisioni che riguardino il servizio che si svolge prevalentemente nel territorio di un singolo Socio o che riguardino comunque gli interessi territoriali di un singolo Socio, per le quali bisogna acquisire il voto favorevole del componente designato dal Socio interessato.

Al Comitato viene affidato il controllo strategico, il controllo degli equilibri economico-finanziari, il controllo sulla gestione ed il controllo sulla prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità.

Tra le altre cose spetta al Comitato la definizione degli obiettivi strategici della Società, l'approvazione del piano industriale, l'approvazione del budget annuale.

Per ogni altro dettaglio si rinvia alla documentazione allegata al presente provvedimento (**Allegato A**).

Per quanto fin qui rappresentato e tenuto conto che le politiche infrastrutturali rappresentano uno dei settori di intervento pubblico di maggior rilevanza e che il mantenimento in mano pubblica della concessione autostradale attraverso una società *in house* garantisce il soddisfacimento del servizio pubblico, assicurando al contempo una modalità di gestione efficiente e professionalmente adeguata alla complessità data da questo settore, si propone di approvare lo schema di Atto costitutivo, di Statuto e di Accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. nei testi risultanti dagli schemi allegati alla presente deliberazione (**Allegato A**).

Conseguentemente, si propone di incaricare il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato a sottoscrivere, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, presso il pubblico ufficiale individuato al fine di costituire la nuova società in house, l'Atto costitutivo, lo Statuto e l'Accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. *in house*, così come approvati sulla base degli schemi allegati alla presente deliberazione, anche in presenza di modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie o che venissero eventualmente suggerite dalla prassi notarile o per maggiore chiarezza e coerenza delle formulazioni.

Si propone, inoltre di individuare nella figura del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica il rappresentante regionale all'interno del Comitato previsto per l'esercizio del controllo analogo sulla costituenda Società.

Per quanto rappresentato, al fine di effettuare i conferimenti in denaro al capitale della costituenda Società, ai sensi degli artt. 2329 e 2342 del codice civile, si propone di determinare in Euro 1.980.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della SDP Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie, o della nuova struttura che subentrerà nelle competenze, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 103233 avente ad oggetto "Partecipazione alla società di capitali per la gestione delle reti autostradali attualmente in concessione alla Società Autovie Venete S.p.A. - Acquisizioni di attività finanziarie (art. 18, L.R. 30/2016)" del bilancio di previsione 2018-2020.

Si propone, infine, di incaricare il responsabile della SDP Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie, o della nuova struttura che subentrerà nelle competenze, dell'esecuzione del presente atto mediante il compimento di tutti gli atti necessari e conseguenti nonché provvedendo all'impegno e alla liquidazione della somma nei termini sopra descritti.

Si fa presente inoltre, che in ottemperanza alla disposizione contenuta nell'art. 192, D.Lgs. 50/2016, per verificare la piena corrispondenza della società *in house* ai dettami della normativa vigente, il socio pubblico di maggioranza avvierà la procedura di iscrizione all'elenco ANAC, dandone tempestiva informazione all'altro socio.

Si rende noto infine che il progetto in essere prevede che in seguito i due Soci pubblici provvederanno a conferire le quote di capitale di Autovie Venete attualmente detenute e di cui eventualmente verranno nel frattempo in possesso nella nuova società in house, secondo quanto stabilito dagli artt. 16 e 17, L.R. 30/2016 e dalla DGR 142/2017, cosicché la costituenda società *in house* diverrà socia di maggioranza di Autovie Venete S.p.A..

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

VISTO l'art. 13 bis, D.L. 16.10.2017, n. 148 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili", convertito in L. 04.12.2017, n. 172;

VISTA la L.R. 29.04.1985, n. 35 "Partecipazione azionaria della Regione Veneto alla società Autovie Venete S.p.A. con sede in Trieste";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO l'art. 18, L.R. 30.12.2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTO il protocollo d'intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto, sottoscritto in data 14.01.2016;

VISTA la DGR 142 del 14.02.2017 "Acquisizione di pacchetti azionari di Autovie Venete S.p.A. detenuti da altri enti pubblici e richiesta al tribunale per la designazione del perito ai sensi dell'art. 2343 c.c. per il successivo conferimento della partecipazione regionale al capitale di tale società in quella da costituire ai sensi dell'art. 18 della L.R. 30 dicembre 2016 n. 30";

VISTI gli schemi di Atto costitutivo e di Statuto della costituenda "Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A." nonché lo schema di Accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla medesima (**Allegato A**);

PRESO ATTO che, ai fini di quanto previsto dall'art. 4, D.Lgs. 175/2016, la *newco* che subentrerà ad Autovie Venete S.p.A. nella gestione autostradale risulta necessaria per il perseguimento delle finalità della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 18, L.R. 30/2016;

delibera

1. di dare atto che le premesse, compreso l'**Allegato A**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di Atto costitutivo, di Statuto e di Accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla costituenda "Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A." nei testi risultanti dall'**Allegato A**;

3. di incaricare il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato a sottoscrivere, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, presso il pubblico ufficiale individuato al fine di costituire la nuova società *in house* "Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.", l'Atto costitutivo, lo Statuto e l'Accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla medesima, così come approvati sulla base degli schemi allegati alla presente deliberazione, anche in presenza di modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie o che venissero eventualmente suggerite dalla prassi notarile o per maggiore chiarezza e coerenza delle formulazioni;

4. di individuare nella figura del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica il rappresentante regionale all'interno del Comitato previsto per l'esercizio del controllo analogo sulla costituenda Società;

5. al fine di effettuare i conferimenti in denaro al capitale della costituenda Società, ai sensi degli artt. 2329 e 2342 del codice civile, di determinare in Euro 1.980.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della SDP Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie, o della nuova struttura che subentrerà nelle competenze, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a

carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 103233 avente ad oggetto "Partecipazione alla società di capitali per la gestione delle reti autostradali attualmente in concessione alla società Autovie Venete S.p.A. - Acquisizioni di attività finanziarie (art. 18 L.R. 30/12/2016, n. 30) " del bilancio di previsione 2018-2020;

6. di dare atto che la SDP Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

7. di incaricare il responsabile della SDP Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie, o della nuova struttura che subentrerà nelle competenze, dell'esecuzione del presente atto mediante il compimento di tutti gli atti necessari e conseguenti, nonché provvedendo all'impegno e alla liquidazione della somma nei termini sopra descritti;

8. di dare atto che la spesa di cui al punto 5) di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

9. di incaricare il responsabile della SDP Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, D.Lgs. 175/2016;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, D.Lgs. 33/2013;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Regionale e nel sito internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 393 del 26 marzo 2018 pag. 1 di 29

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 9 di 38

bozza 22/02/2018

N.RO DI REP. N.RO DI RACC.

COSTITUZIONE DI SOCIETA' PER AZIONI

Repubblica italiana

L'anno duemiladiciotto, il giorno del mese di 2018

in Trieste,

Davanti a me dott. , Notaio in Trieste, iscritto nel Collegio Notarile di questa città

sono comparsi i Signori

-

il quale mi dichiara di intervenire nel presente atto non per sè ma in qualità di della "**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**", con sede in Trieste, Piazza dell'Unità d'Italia numero 1, codice fiscale numero 80014930327, e così in rappresentanza della stessa

in forza di

che si allega **sub A)** al presente atto,

-

il quale mi dichiara di intervenire nel presente atto non per sè ma in qualità di della "**REGIONE VENETO**"

e così in rappresentanza della stessa

in forza di

che si allega **sub B)** al presente atto,

-

Detti comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale e dispiegate vesti rappresentative io Notaio sono certo, mi richiedono di ricevere nei miei rogiti la seguente

COSTITUZIONE DI SOCIETA' PER AZIONI

Articolo 1 (Costituzione)

1. Si premette che l'art.13 bis del Decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito in legge 4 dicembre 2017, n. 172, per il perseguimento delle finalità di cui al protocollo di intesa stipulato in data 14 gennaio 2016 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto interessate a promuovere la cooperazione istituzionale per lo sviluppo del Corridoio Mediterraneo, stabilisce che il coordinamento delle infrastrutture autostradali A4 Venezia - Trieste, A28 Portogruaro - Pordenone e raccordo Villesse - Gorizia, è assicurato con l'assunzione delle funzioni di "concedente" da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il quale stipula le convenzioni di concessione per la realizzazione delle opere e la gestione delle

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 10 di 38

tratte autostradali con durata trentennale con le Regioni e gli Enti locali che hanno sottoscritto il sopraindicato protocollo di intesa, i quali potranno anche avvalersi di Società "in house" esistenti o appositamente costituite, nel cui capitale non figurino privati;

che si intende pertanto da parte della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" e della "Regione Veneto" costituire tra di esse una Società "in house" sulla quale esercitare congiuntamente il "controllo analogo", e di cui avvalersi per l'assunzione e/o comunque la gestione e l'esercizio della concessione autostradale trentennale che verrà loro affidata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

tanto premesso e ritenuto

viene costituita tra la "**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**" e la "**REGIONE VENETO**" una Società "**in house**" per azioni sotto la denominazione

"Società Autostrade Alto Adriatico S.P.A"

2. la Società ha sede nel Comune di Trieste.

3. I costituenti ai sensi dell'art. 111-ter delle disposizioni di attuazione del codice civile indicano l'indirizzo della sede legale della Società in Via Locchi numero 19 - Trieste.

4. La Società è a totale capitale pubblico ed è finalizzata alla assunzione e/o comunque alla gestione e all'esercizio della concessione autostradale trentennale delle tratte autostradali A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine Sud, A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano, A57 tangenziale di Mestre (competenza fino a Terraglio) e della A34 Villesse-Gorizia, attualmente in concessione in capo a "S.p.A. Autovie Venete" in forza della convenzione unica e ss.mm.ii. con l'Ente Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con scadenza naturale fissata al 31 marzo 2017.

Articolo 2 (Durata) - La Società durerà dalla sua legale costituzione sino al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacento).

Articolo 3 (Oggetto) - La Società ha l'oggetto e l'organizzazione disciplinati nello Statuto in appresso riportato.

Articolo 4 (Amministrazione) -

1. La Società è amministrata secondo quanto previsto dallo Statuto in appresso riportato.

2. Inizialmente l'amministrazione della Società è affidata ad un Amministratore Unico, che viene dai costituenti nominato nella persona del Signor

3. Il nominato Amministratore Unico dura in carica sino alla comunicazione alla Società da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, o di almeno uno dei soci del perfezionamento della convenzione di concessione autostradale trentennale con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e comunque per un periodo non superiore a tre esercizi, nel quale caso scade alla data dell'assemblea convocata per l'ap-

7ba0a9b9

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 11 di 38

provazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.
4. Il compenso dell'Amministratore Unico è fissato nell'importo di Euro …
5. Successivamente l'Amministrazione della Società potrà essere affidata a discrezione dell'Assemblea ordinaria dei soci ad un Amministratore Unico ovvero ad un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri che dura in carica per tre esercizi ed è rieleggibile, secondo quanto previsto dallo Statuto sociale e nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs. n. 175/2016 quale integrato dal D.Lgs. n. 100/2017.

* * *

Articolo 5 (Capitale) - Il capitale sociale viene stabilito e fissato in Euro 6.000.000,00 (seimilioni virgola zero zero) ed è diviso in numero 6.000.000 (seimilioni) azioni da nominali Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna.
Esso viene sottoscritto per intero dai costituenti come segue:
- **"REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA"** per numero 4.020.000((quattromilioniventimila) azioni pari al 67% (sessantasette per cento) del capitale sociale;
- **"REGIONE VENETO"** per numero 1.980.000 (unmilionenovecentoottantamila) azioni pari al 33% (trentatre per cento) del capitale sociale.
I comparenti dichiarano che l'intero capitale ammontante ad Euro 6.000.000,00 (seimilioni virgola zero zero) è stato versato per loro conto e nome presso la Banca Unicredit S.p.A. filiale di Trieste , ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 2329 e 2342 c.c. - come risulta dalla relativa ricevuta di data 2018 che in copia conforme all'originale viene allegata al presente atto sub **C).**

Articolo 6 (Esercizio sociale) -
1. Il primo esercizio sociale ha inizio dalla legale costituzione della Società ed avrà termine al 31 (trentuno) dicembre 2018 (duemiladiciotto).
2. I successivi esercizi vanno dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno seguente.

Articolo 7 (Collegio Sindacale) -
1. Il Collegio Sindacale è composto da tre o cinque membri effettivi e da due membri supplenti, funzionanti a sensi di legge e dello Statuto in appresso riportato.
2. Limitatamente alla fase iniziale di costituzione della società il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi, riservandosi i soci in sede di assemblea ordinaria di elevarne il numero a cinque membri effettivi qualora ciò fosse richiesto dal Ministero concedente o fosse prescritto dalla Convenzione di Concessione o dalla normativa vigente.
Vengono chiamati a comporre il primo Collegio Sindacale i Signori di cui in appresso, i cui incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società sono noti ai soci:
- **dott.**

7ba0a9b9

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 12 di 38

iscritto al Registro dei Revisori legali dei Conti - G.U. di data n. ,
con funzioni di Presidente- **dott.**

iscritto al Registro dei Revisori legali dei Conti - G.U. di data n. ,
Sindaco Effettivo;
- **dott.**

iscritto al Registro dei Revisori legali dei Conti - G.U. di data n. ,
Sindaco Effettivo;
- **dott.**

iscritto al Registro dei Revisori legali dei Conti - G.U. di data n.ro ;
Sindaco Supplente;
- **dott.**

iscritta al Registro dei Revisori legali dei Conti - G.U. di data n. ,
Sindaco Supplente.

Articolo 8 (Retribuzione Collegio Sindacale) - La retribuzione dei Sindaci effettivi e del Presidente del Collegio Sindacale è fissata in
- annui per il Presidente
- annui per ciascun Sindaco effettivo
.....

Articolo 9 (Revisione legale dei Conti) -
1. La revisione legale dei conti sulla Società viene affidata alla società di revisione "....." i cui incarichi di revisione svolti nei confronti di altre società sono noti ai soci.
2. La nominata Società di revisione "_____", ha sede in , capitale sociale di Euro , iscritta al Registro delle Imprese di , numero di iscrizione, codice fiscale e Partita IVA , numero REA, dura in carica per tre esercizi e così sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica.

Articolo 10 (Delega) -
1. L'Amministratore Unico viene espressamente autorizzato a disporre presso l'Istituto Bancario sopraindicato (ovvero presso gli Istituti Bancari sopra indicati) del capitale sociale ivi versato - ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 2329 e 2342 del Codice Civile - trasferendolo in conto corrente ordinario intestato alla Società presso lo stesso Istituto Bancario/presso .....

7ba0a9b9

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 13 di 38

Articolo 11 (Controllo analogo congiunto) –

1. Il controllo analogo congiunto sulla società è esercitato attraverso l'istituzione di uno specifico Comitato disciplinato da apposito accordo tra i soci Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto. Il Comitato deputato al controllo analogo congiunto rappresenta la sede di indirizzo, informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica sulla gestione e amministrazione della società e le cui modalità di nomina, composizione, criteri di funzionamento e relativi quorum deliberativi sono disciplinati dal sopraccitato accordo.

Articolo 12 (operatività iniziale) –

1. I soci convengono che nella fase iniziale la necessaria operatività della Società verrà garantita dal socio di maggioranza anche per il tramite di Società dallo stesso direttamente o indirettamente controllate, utilizzando l'istituto del distacco di personale e contratti di "service"; i costi dei servizi resteranno comunque a carico della Società.

Articolo 13 (Spese) –

1. Tutte le spese e tasse per la costituzione della Società poste a carico della stessa si indicano ai sensi dell'articolo 2328 n. 12 del Codice Civile in circa Euro ….

* * *

STATUTO della

"Società autostrade Alto Adriatico SOCIETÀ PER AZIONI".

Art. 1 - Denominazione

1. E' costituita tra "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA" e la "REGIONE VENETO" con riferimento all'art. 13 bis del Decreto legge 16 ottobre 2017, n.148, convertito in legge 4 dicembre 2017, n. 172 - una Società per Azioni **"in house"** con la denominazione sociale

Società autostrade Alto Adriatico SOCIETÀ PER AZIONI".

Art. 2 - Sede e domicilio dei soci

1. La sede legale della Società è in Trieste.

2. L'Organo Amministrativo può istituire sedi, filiali, succursali, stabilimenti, uffici, agenzie, rappresentanze e in genere sedi secondarie anche in altre città o luoghi purché nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

3. Il domicilio dei Soci, il numero di telefax, l'indirizzo di posta elettronica, posta elettronica certificata o altri recapiti e riferimenti ai quali sono validamente effettuati comunicazioni o avvisi previsti dallo statuto, o comunque effettuati dalla Società, sono quelli che risultano dal Libro Soci e che siano comunque stati a tal fine comunicati dagli interessati.

Art. 3 - Durata

1. La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2100.

Art. 4 - Oggetto sociale

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 14 di 38

1. La Società è a totale capitale pubblico e svolge la propria attività di produzione di beni e fornitura di servizi coerentemente con le finalità istituzionali e nella soggezione all'esercizio del controllo analogo congiunto su di essa esercitato dai soggetti che fanno parte del Comitato sul controllo analogo congiunto.

2. L'oggetto sociale principale della Società è costituito, conformemente all'articolo 4 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii, dall'esercizio, in forma imprenditoriale, delle attività di progettazione, costruzione, esercizio e/o adeguamento nell'ambito del territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto di autostrade, infrastrutture di trasporto limitrofe alla rete autostradale, infrastrutture di sosta ed intermodali, nonché delle relative adduzioni. In tali attività debbono considerarsi comprese anche quella di mera gestione del servizio autostradale e di manutenzione dei tratti autostradali.

3. La Società, inoltre, realizza e/o promuove servizi anche in quanto connessi o, comunque, pertinenti la progettazione, costruzione e gestione di autostrade, di infrastrutture di trasporto, di sosta ed intermodali e relative adduzioni, ovvero partecipa in Società o Enti diretti al conseguimento di fini analoghi.

4. La Società deve ricavare oltre l'80% del suo fatturato dallo svolgimento dell'attività principale ad essa affidata.
La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato rivolta anche a finalità diverse è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso della attività principale della società.

5. La società, qualora svolga attività diverse da quella principale in regime di economia di mercato deve adottare sistemi di contabilità separata per ciascuna delle attività svolte.

6. In relazione a finalità previste dalla vigente normativa, la Società può svolgere attività di mandataria per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto e detenere somme altrui necessarie all'esercizio del mandato.

7. La società, fermo quanto previsto dall'articolo 5 e 192 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., è tenuta nell'acquisto di beni e servizi a rispettare la disciplina vigente sui contratti pubblici disciplinata nel medesimo decreto.

Art. 5 - Capitale sociale

1. Il capitale sociale è di Euro 6.000.000,00 (seimilioni virgola zero zero) diviso in numero 6.000.000 (seimilioni) azioni da Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna.

2. Le azioni possono essere possedute solo da soggetti pubblici che consentono di preservare la essenziale natura "in house" della Società.

3. In caso di aumento del capitale sociale, ai Soci è riserva-

7ba0a9b9

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 15 di 38

to il diritto di opzione, salvo diverse disposizioni dell'Assemblea che delibera l'aumento.

Art. 6 - Azioni

1. Le azioni, rappresentate da titoli nominativi, sono indivisibili e la Società non riconosce che un solo possessore per ciascuna azione. Nel caso di comproprietà di una azione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune, nominato ai sensi di legge. Se questo non sia nominato, le comunicazioni fatte dalla Società ad uno dei comproprietari sono, a termini di legge, efficaci nei confronti di tutti.

2. I titoli azionari devono essere firmati dall'Amministratore Unico ovvero da un membro del Consiglio d'Amministrazione.
Ogni azione dà diritto ad un voto.

3. Il possesso delle azioni costituisce di per sé solo adesione all'Atto Costitutivo e allo Statuto della Società.

4. La Società può emettere ai sensi dell'art. 2348 del C.C. categorie di azioni fornite di diritti diversi determinandone il contenuto.

Art. 7 - Trasferibilità delle azioni

1. Le azioni - nel rispetto delle modalità indicate ai successivi commi - possono essere liberamente trasferite per atto tra vivi tra i soci od altri soggetti pubblici o comunque ritenuti idonei - nel rispetto dell'art. 13 bis del D.L. 16 ottobre 2017 n.ro 148 convertito in Legge 4 dicembre 2017 n. 172 - a non pregiudicare l'assetto "in house" della Società, purchè la maggioranza assoluta del capitale sia detenuta dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

2. Il socio che intende trasferire tutte o parte delle proprie azioni dovrà darne preavviso, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, all'Organo amministrativo e per conoscenza al Comitato che esercita il controllo analogo congiunto sulla Società, indicando oltre all'entità delle azioni che intende trasferire, il prezzo richiesto, il nominativo del proposto acquirente ed ogni altra eventuale condizione inerente al trasferimento, fermi restando, in capo al soggetto proposto, i requisiti necessari a non pregiudicare l'assetto "in house" della Società.

3. L'organo amministrativo, entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione, dovrà avvisare ciascun socio del trasferimento proposto, mediante lettera raccomanda con avviso di ricevimento, con l'indicazione di tutti gli elementi relativi all' operazione, ivi compreso il calcolo della parte di partecipazione sulla quale il destinatario può esercitare il diritto di prelazione.

4. Entro 30 giorni dalla ricezione della lettera contenente la proposta di trasferimento delle azioni, ciascun socio dovrà comunicare all'organo amministrativo e per conoscenza al Comitato che esercita il controllo analogo congiunto sulla Società, se intende esercitare il diritto di prelazione alle condi-

7ba0a9b9

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 16 di 38

zioni indicate ed entro quali limiti.

5. I soci che esercitano il diritto di prelazione, purché ne facciano richiesta contestualmente all'invio della comunicazione di esercizio della prelazione, hanno diritto di prelazione, da esercitarsi in misura proporzionale tra le azioni già possedute e le azioni sulle quali altri soci non avessero esercitato il diritto loro spettante, anche nell' acquisto di tali ultime azioni.

6. Il socio che non abbia comunicato entro il termine essenziale di cui al comma che precede di voler esercitare la prelazione è considerato rinunciante alla stessa.

7. La prelazione deve essere esercitata per il prezzo indicato dall'offerente.

8. I soci che hanno esercitato il diritto di prelazione dovranno pagare il prezzo stabilito entro 90 (novanta) giorni dalla sua determinazione, salvo diversa convenzione.

9. Il diritto di prelazione dovrà essere esercitato per la totalità delle azioni offerte, poiché tale è l'oggetto della proposta formulata dal socio offerente; qualora nessun socio intenda acquistare le azioni offerte ovvero il diritto sia esercitato solo per parte di esse, il socio offerente ove non intenda accettare l' esercizio della prelazione limitato ad una parte delle azioni stesse, sarà libero di trasferire la totalità delle azioni all'acquirente ed alle condizioni indicate nella comunicazione, entro i successivi 60 (sessanta) giorni; trascorso il termine di 60 (sessanta) giorni sopra indicato, risorgerà il diritto di prelazione dei soci.

10. Il trasferimento che intervenga in violazione del diritto di prelazione di cui al presente articolo si considera inefficace nei confronti della società e dei soci.

11. Indipendentemente dall'operatività della clausola di prelazione di cui al presente articolo, e quindi nell'ipotesi in cui la prelazione venga esercitata solo parzialmente o non venga esercitata affatto, o comunque nessun socio proceda all'acquisto delle azioni offerte, la cessione delle azioni a terzi estranei è subordinata al gradimento del Comitato che esercita il controllo analogo congiunto sulla Società Il gradimento o il mancato gradimento dovrà essere motivato e, a tal fine, dovrà valutarsi dal Comitato anche se il soggetto indicato sia soggetto tale da poter portare un contributo positivo al raggiungimento dell'oggetto sociale e alla gestione della Società.

12. E' onere del Socio richiedere l'iscrizione a Libro Soci.

Art. 8 – Diritto di recesso

1. I Soci hanno diritto di esercitare il recesso ai sensi degli articoli 2437 e seguenti del Codice Civile.

Art. 9 - Obbligazioni

1. L'Assemblea delibera sull'emissione di obbligazioni, in conformità alle vigenti prescrizioni di legge.

Art. 10 - Assemblea

7ba0a9b9

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 17 di 38

1. L'Assemblea, legalmente convocata e regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto, vincolano tutti i Soci, compresi gli assenti e i dissenzienti.
2. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria, ai sensi di legge.
3. L'Assemblea ordinaria annuale deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro il termine massimo di centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
4. L'Assemblea può essere convocata entro il termine massimo di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società che verranno relazionate dall'Organo Amministrativo.
5. E', inoltre, convocata dall'Organo Amministrativo ogni qualvolta esso lo ritenga opportuno e quando la convocazione sia richiesta, con indicazione degli argomenti da trattarsi, da tanti Soci che rappresentino almeno un decimo del capitale sociale e negli altri casi previsti dalla legge.
6. L'Assemblea dei soci decide sulle materie di competenza riservate dalla legge e dal presente Statuto, nonché sugli argomenti riconducibili alla logica del controllo analogo congiunto e su quelli che l'organo amministrativo vorrà sottoporre alla sua approvazione.

Art. 11 - Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata dall'Organo Amministrativo almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento anticipato via fax o per posta elettronica certificata, o con altri mezzi, sempre che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento agli indirizzi, recapiti e riferimenti di cui all'art. 2, terzo comma, del presente Statuto. L'avviso di convocazione deve contenere l'elenco delle materie da trattare, la data, l'ora e il luogo della seduta e specificare luoghi, termini e modalità del deposito delle azioni.
2. L'Assemblea può essere convocata anche in luoghi diversi dalla sede sociale, all'interno del territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
3. L'Assemblea si potrà svolgere con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, telefonicamente ovvero audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, sarà necessario che:
i) sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
(ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 18 di 38

adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
(iii) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.
4. Nell'ipotesi che la prima adunanza vada deserta, l'avviso può anche prevedere, per altro giorno e comunque entro trenta giorni dalla data della prima, una seconda adunanza.
5. Hanno diritto di intervenire in Assemblea i Soci che siano legittimati all'esercizio del voto ai sensi di legge.
6. I Soci che non siano già iscritti a Libro Soci devono depositare i propri titoli presso la sede della Società al più tardi due giorni liberi prima di quello fissato per la prima convocazione dell'Assemblea, non compreso tale giorno, né quello del deposito.
7. Le azioni depositate non possono essere ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo.

Art. 12 - Rappresentanza in Assemblea

1. Ciascun Socio legittimato all'esercizio del voto può farsi rappresentare mediante semplice delega scritta, valida anche in caso di eventuale aggiornamento della seduta.
2. La rappresentanza, tuttavia, non può essere conferita:
a) ai membri degli organi amministrativi o di controllo della Società;
b) ai dipendenti della Società;
c) alle Società da essa controllate;
d) ai membri degli organi amministrativi o di controllo delle Società da essa controllate;
e) ai dipendenti delle Società da essa controllate.

Art. 13 - Presidenza dell'Assemblea

1. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ove nominato, o in assenza anche di quest'ultimo, dal più anziano di età degli Amministratori presenti. In difetto, l'Assemblea elegge il proprio Presidente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
2. Il Presidente è assistito da un segretario, anche non socio, nominato dall'assemblea. Nei casi di legge, o quando il Presidente lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono esercitate da un notaio designato dallo stesso Presidente.
All'occorrenza, il Presidente nomina due scrutatori.
3. E' compito del Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento in Assemblea.

Art. 14 - Assemblea ordinaria

1. L'Assemblea ordinaria di prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di tanti Soci che, in proprio o per delega, rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto

7ba0a9b9

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 19 di 38

nell'Assemblea medesima, e le delibere sono valide se adottate con la maggioranza assoluta dei voti.

2. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai Soci intervenuti in proprio o per delega e le delibere sono valide se adottate con la maggioranza assoluta dei voti.

Tutte le votazioni sono palesi.

Art. 15 - Assemblea straordinaria

1. L'Assemblea straordinaria di prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di tanti Soci che, in proprio o per delega, rappresentino più della metà del capitale sociale. Essa delibera validamente con il voto favorevole di tanti Soci che rappresentino più della metà del capitale sociale.

2. In seconda convocazione l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la presenza di tanti Soci che, in proprio o per delega, rappresentino più di un terzo del capitale sociale e delibera validamente con il voto favorevole di tanti Soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale intervenuto.

3. Per deliberazioni concernenti il cambiamento dell'oggetto sociale, la trasformazione della Società, il suo scioglimento anticipato, la proroga della Società, la revoca dello stato di liquidazione, il trasferimento della sede sociale all'estero e l'emissione di azioni di cui al secondo comma dell'articolo 2351, Codice Civile, sono comunque necessari, anche in seconda convocazione, la presenza e il voto favorevole di tanti Soci che rappresentino, in proprio o per delega, più della metà del capitale sociale.

4. Tutte le votazioni sono palesi.

Art. 16 - Verbale dell'Assemblea

1.Le deliberazioni dell'Assemblea constano da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal notaio.

2.Il verbale delle deliberazioni dell'Assemblea è disciplinato dalla legge. Il verbale è l'unico documento facente prova delle delibere sociali e delle dichiarazioni dei Soci.

Art. 17 - Organo Amministrativo

1. La Società è amministrata alternativamente, nel rispetto delle disposizioni normative e dei relativi provvedimenti attuativi, da un Amministratore Unico o da un Consiglio d'Amministrazione composto da tre o cinque membri nominati dall'Assemblea. In caso di nomina di un Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea provvede, ai sensi di quanto previsto nel decreto legislativo 175/2016 e ss.mm.ii., a motivare adeguatamente la scelta adottata e ad inviare la relativa delibera alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

2. Per organo amministrativo si intende l'Amministratore Unico oppure il Consiglio di Amministrazione.

3. La scelta degli Amministratori deve essere effettuata nel rispetto delle norme di legge e dei criteri in materia di equilibrio tra i generi stabiliti dalla legge 12 luglio 2011,

7ba0a9b9

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 20 di 38

n. 120.

4. L'Amministratore Unico ovvero il Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di carica. Gli amministratori possono essere rieletti.

5. L'Assemblea nomina il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed eventualmente un Vice Presidente.

6. Oltre che nei casi di cui all'art. 2382 Codice Civile, non può essere nominato Amministratore Unico ovvero componente del Consiglio di Amministrazione e, se nominato, decade, colui che non è in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità sotto riportati.

7. I requisiti di onorabilità degli Amministratori si ritengono non sussistenti qualora gli stessi si trovino in una delle condizioni di cui alle lettere a), b), c), d), ed f) del comma 1 dell'art. 15 della Legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni.

8. Ai sensi della Legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche ed integrazioni, si applica la sospensione di diritto dalla carica, secondo quanto previsto dall'art. 15 commi 4bis e 4quater, per gli Amministratori nei cui confronti sopravviene una delle condizioni di cui all'art. 15, comma 1.

9. Costituisce causa ostativa alla nomina e causa di decadenza anche l'emanazione della sentenza di patteggiamento prevista dall'art. 444, comma 2, del Codice di Procedura Penale.

10. Il requisito di professionalità riferito all'Amministratore unico o ai componenti del Consiglio di Amministrazione sottointende l'aver maturato l'esperienza documentata e la competenza specifica confacenti alla carica in oggetto.

11. Almeno due dei componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i seguenti requisiti di indipendenza:

- non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado di altro membro dell'Organo Amministrativo della Società, di società da questa controllata, di società che la controlla o di società sottoposta a comune controllo;
- non controllare, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, la Società, o esercitare su di essa un'influenza notevole o partecipare a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società.

12. Il Consiglio di Amministrazione nel caso di Organo Amministrativo collegiale, e il Collegio Sindacale, nel caso di Amministratore Unico, accerta e dichiara il possesso dei requisiti suddetti, nonché la sussistenza di eventuali cause di ineleggibilità e di decadenza.

13. Gli Amministratori, ivi compreso il Presidente, hanno l'obbligo di segnalare immediatamente, se del caso, al Consiglio d'Amministrazione e, comunque al Collegio Sindacale la

7ba0a9b9

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 21 di 38

sopravvenienza di una delle cause che comporti la non sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza e la sospensione dalla carica o la decadenza dall'ufficio.

14. Qualora la società abbia adottato un Organo Amministrativo collegiale, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386, 1° comma, del Codice Civile, nel rispetto dei criteri stabiliti in materia di equilibrio tra i generi.

15. Qualora, tuttavia, per qualsiasi causa, prima della scadenza del mandato venga a mancare la permanenza in carica della maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea cessa l'intero Consiglio d'Amministrazione, e gli Amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione.

Essi potranno compiere, collegialmente e con delibera maggioritaria, i soli atti di ordinaria amministrazione fino a che sia intervenuta l'accettazione di carica da parte della maggioranza dei nuovi Amministratori.

Art. 18 - Vice Presidente

1. Il Vice presidente, ove nominato, ha il compito esclusivo di sostituire il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, senza il riconoscimento di compensi aggiuntivi.

2. In caso di assenza o impedimento anche del Vice Presidente, le relative funzioni spettano all'Amministratore più anziano di età.

Art. 19 - Convocazione del Consiglio d'Amministrazione

1.Il Consiglio d'Amministrazione è convocato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, o, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dall'Amministratore più anziano di età, presso la sede della Società o in altri luoghi nel territorio nazionale.

2. E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio d'Amministrazione si tengano per audio/videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere o visionare documenti e di intervenire oralmente in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo dove si trova il Presidente e dove parimenti deve trovarsi il segretario.

3. La convocazione del Consiglio d'Amministrazione avviene a mezzo telegramma oppure telefax oppure e-mail, o con altri mezzi, sempre che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, contenente le indicazioni degli argomenti che devono essere trattati, da spedirsi almeno tre giorni liberi prima dell'adunanza a ciascun Amministratore e Sindaco effettivo e, nei casi di urgenza, a mezzo telegramma oppure telefax oppure

7ba0a9b9

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 22 di 38

e-mail, o con altri mezzi, sempre che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, da spedirsi almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza.

Art. 20 - Deliberazioni dell'Organo di Amministrazione

1. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza degli Amministratori.

Le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione sono assunte a maggioranza di voti dei presenti, in caso di parità, prevale il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione ove lo stesso presieda la seduta.

2. L'Organo Amministrativo nomina il proprio segretario, che può essere anche persona estranea al Consiglio stesso, e ne determina la durata della carica.

3. In mancanza di convocazione, il Consiglio d'Amministrazione può deliberare con l'intervento di tutti i Consiglieri e Sindaci effettivi in carica. Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno degli Amministratori può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

4. I verbali delle adunanze e deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione, sottoscritti dal Presidente, o da chi presiede la seduta, e dal segretario, fanno prova delle deliberazioni del Consiglio.

5. Ove l'amministrazione sia affidata ad un Amministratore Unico le determinazioni dallo stesso assunte sono trascritte su un apposito libro e sottoscritte dall'Amministratore e dal Segretario ove nominato.

Art. 21 - Poteri ed obblighi dell'Organo Amministrativo

1. L'Organo Amministrativo, nel rispetto dell'attività di indirizzo e controllo dell'apposito Comitato di cui al successivo art. 26, che esercita sulla società un controllo analogo congiunto a quello esercitato sulle strutture organizzative proprie dei soggetti che vi sono rappresentati, è investito dei poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società ed ha la facoltà di compiere gli atti che ritenga necessari ed opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'Assemblea dei soci.

2. L'Organo Amministrativo è tenuto a rispettare le direttive impartite dal Comitato di cui al successivo art. 26 e ad adempiere agli obblighi che saranno fissati nell'accordo previsto dall'art. 26, comma 1, del presente Statuto. La violazione dell'obbligo di cui al periodo precedente costituisce giusta causa di revoca dell'Organo Amministrativo.

3. E' tuttavia necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria per:

1) qualsivoglia modifica della Convenzione di Concessione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società e dei relativi allegati;

2) la costituzione, con l'utilizzo di risorse proprie della

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 23 di 38

Società, di uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447bis e seguenti del Codice Civile.

3) le decisioni in tema di strategie e politiche industriali e aziendali.

4. L'Organo Amministrativo nell'organizzazione e nella gestione interna della società tiene conto di quanto previsto in merito dal D.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii..

5. Il Consiglio d'Amministrazione nei limiti di legge, può delegare parte dei suoi poteri, determinati nell'oggetto e nel tempo, ad un solo Amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea. L'Organo Amministrativo può altresì delegare, nei limiti di legge, parte dei suoi poteri, determinati nell'oggetto e nel tempo al Direttore Generale, se nominato, ai Direttori e a procuratori, determinandone le eventuali retribuzioni. L'Organo Amministrativo può inoltre conferire procure speciali per determinati atti o categorie di atti a dirigenti, funzionari ed anche a terzi.

6. La nomina del Direttore Generale, con la relativa determinazione di funzioni, poteri e compensi è riservata all' Organo Amministrativo.

7. Nei limiti dei poteri loro attribuiti dall'Organo Amministrativo, l'Amministratore Delegato, il Presidente e il Direttore Generale hanno la facoltà di conferire procure speciali per determinati atti o categorie di atti a dirigenti, funzionari ed anche a terzi.

8. Nel rispetto dei criteri di legge possono essere costituiti comitati con funzioni consultive o di proposta.

Art. 22 - Firma e Rappresentanza legale

1.La firma e la rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio spettano all'Amministratore Unico ovvero al Presidente del Consiglio d'Amministrazione e, in sua vece, al Vice Presidente ove questo sia stato nominato. Il solo fatto della firma del Vice Presidente costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

2. E' in facoltà del Consiglio d'Amministrazione attribuire la firma e la rappresentanza sociale di fronte ai terzi ed in giudizio anche all'Amministratore Delegato - ove l'organo amministrativo sia collegiale - ed in ogni caso, al Direttore Generale, a Dirigenti, a Procuratori ed anche a terzi.

Art. 23 - Compenso dell'Organo Amministrativo

1. All'Amministratore Unico ed ai componenti dell'Organo Amministrativo, spetta un compenso e il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio, nei limiti delle deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Soci, nel rispetto delle disposizioni normative e dei relativi provvedimenti attuativi.

2. E' fatto divieto corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, nonché trattamenti di fine mandato all'Amministratore Unico

7ba0a9b9

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 24 di 38

ovvero ai componenti dell'Organo Amministrativo.

3. La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita da deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione, secondo la disciplina di cui all'articolo 2389, comma 3, Codice Civile e comunque nel rispetto delle disposizioni normative e dei relativi provvedimenti attuativi.

4. In alternativa a quanto previsto dai commi precedenti, l'Assemblea può determinare un compenso complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, determinandone altresì i criteri di ripartizione, sempre nel rispetto delle disposizioni normative e dei relativi provvedimenti attuativi.

Art. 24 - Collegio Sindacale

1. Il Collegio Sindacale è composto da tre o cinque Sindaci effettivi e da due supplenti a seconda delle determinazioni dell'Assemblea che può in qualsiasi momento deliberare di elevare il numero dei Sindaci effettivi a cinque integrando così il Collegio in carica.

2. Il Collegio sindacale non svolge la revisione legale della società.

3. I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi non possono essere revocati se non per giusta causa, ai sensi dell'art. 2400, Codice Civile. I Sindaci cessati dalla carica possono essere rieletti.

4. L'Assemblea dei soci elegge il collegio sindacale, nomina i sindaci supplenti, nomina il Presidente del collegio e determina il compenso dei Sindaci effettivi all'atto della loro nomina e per l'intero periodo di durata del loro ufficio, nel rispetto delle disposizioni normative e dei relativi provvedimenti attuativi.

5. La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

6. Nell'ipotesi in cui vengano a mancare per una qualunque ragione uno o più dei sindaci, gli stessi verranno sostituiti automaticamente dai sindaci supplenti nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

7. Oltre che nei casi di cui all'art. 2399 Codice Civile, non può essere nominato Sindaco e, se nominato, decade, colui che si trova in una delle condizioni di cui alle lettere a), b), c), d), ed f) del comma 1 dell'art. 15 della Legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni

8. Ai sensi della Legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche ed integrazioni, si applica la sospensione di diritto dalla carica, secondo quanto previsto dall'art. 15 commi 4bis e 4quater, per il Sindaco nei cui confronti sopravviene una delle condizioni di cui all'art. 15, comma 1.

7ba0a9b9

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 25 di 38

9. Costituisce causa ostativa alla nomina e causa di decadenza anche l'emanazione della sentenza di patteggiamento prevista dall'art. 444, comma 2, del Codice di Procedura Penale.

10. I Sindaci, ivi compreso il Presidente, hanno l'obbligo di segnalare immediatamente all'Organo Amministrativo e al Collegio Sindacale la sopravvenienza di una delle cause che comporti la sospensione dalla carica o la decadenza dall'ufficio.

Art. 25 - Revisione Legale dei Conti

1.La revisione legale dei conti sulla Società è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Art. 26 - Controllo analogo congiunto e coordinamento dei soci

1. Il controllo analogo congiunto sulla società è esercitato, mediante l'istituzione di un comitato denominato "Comitato di Coordinamento" il quale rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica sulla gestione e amministrazione della società e che è deputato a impartire all'Organo Amministrativo gli opportuni indirizzi; le modalità di nomina, composizione, criteri di funzionamento e relativi quorum deliberativi del "Comitato di Coordinamento" sono disciplinati da apposito accordo stipulato tra i soci Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto.

Art. 27 – Altri Organi

1. E' fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società e comunque previsti dal presente Statuto.

Art. 28 - Esercizio sociale e Bilancio d'esercizio

1.L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre.

2. Gli utili netti di bilancio sono distribuiti come segue: il 5% (cinque per cento) alla riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, la destinazione della restante parte degli utili è decisa dall'Assemblea sociale che approva il bilancio nel rispetto della legge.

Art. 29 - Scioglimento - Liquidazione della Società

In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea procede alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri, le attribuzioni e i compensi.

Art. 30 - Disposizioni generali

1. Per quanto non previsto nel presente Statuto, si applicano le vigenti disposizioni di legge e regolamentari afferenti.

2. Qualunque controversia insorga in dipendenza di affari sociali o della interpretazione o esecuzione del presente statuto, è competente il foro del luogo ove la Società ha la propria sede legale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

7ba0a9b9

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 26 di 38

BOZZA ACCORDO

tra

la REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

e

la REGIONE VENETO

per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla "Società Autostrade Alto Adriatico spa"

costituita ai sensi dell'art. 13 bis del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito in Legge 4 dicembre 2017, n. 172, per il perseguimento delle finalità di cui al protocollo di intesa stipulato in data 14 gennaio 2016 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto interessate a promuovere la cooperazione istituzionale per lo sviluppo del Corridoio Mediterraneo.

7ba0a9b9

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 27 di 38

INDICE

PREMESSE

Art. 1 - Oggetto, finalità e ambito di applicazione

Art. 2 - Istituzione, composizione, nomina e modalità di funzionamento del Comitato

Art. 3 - Modalità di esercizio del controllo analogo congiunto

Art. 4 - Il Controllo Strategico

Art. 5 - Il Controllo degli equilibri economico-finanziari

Art. 6 - Il Controllo sulla gestione

Art. 7 - Il Controllo sulla prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità

Art. 8 - Poteri del Comitato

Art. 9 - Doveri dell'Organo Amministrativo

Art. 10 - Durata dell'accordo

Art. 11 - Entrata in vigore

Art. 12 – Modifiche normative

7ba0a9b9

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 28 di 38

PREMESSO CHE

- in data 18 novembre 2009 è stato sottoscritto l'Atto Aggiuntivo tra il Concedente pro-tempore ANAS S.p.A. ed il Concessionario S.p.A. Autovie Venete alla Convenzione Unica del 7 novembre 2007 relativa all'affidamento in concessione delle tratte autostradali A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine, A28 Portogruaro-Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e A34 raccordo Villesse-Gorizia;

- la suddetta concessione è scaduta in data 31 marzo 2017;

- in data 14 gennaio 2016 i Soci pubblici di S.p.A. Autovie Venete – Regione Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto - e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto il Protocollo di intesa che prevede la gestione diretta delle tratte autostradali A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine, A28 Portogruaro-Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e A34 raccordo Villesse-Gorizia tramite l'istituto dell'"in house" previsto dall'art. 17 della Direttiva Europea 2014/23/UE;

- il suddetto Protocollo all'art. 3, commi 2 e 3, prevede che *"Ai sensi degli articoli 2 e 17 della citata direttiva 2014/23/UE, il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti stipulerà un atto convenzionale … che disciplini la concessione delle autostrade in parola sino al 31 dicembre 2038. L'atto convenzionale terrà conto delle eventuali indicazioni elaborate dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti"* e che *"L'affidataria darà esecuzione agli obblighi di servizio pubblico e pertanto sarà tenuta ad eseguire, tra l'altro: a) la progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali collocati lungo la rete di competenza, tra cui il completamento della realizzazione della terza corsia lungo la A4 Venezia-Trieste, opera attratta alla competenza del Commissario Delegato ex OPCM n. 3702/2008; b) il contenimento degli aumenti tariffari in linea con il tasso di inflazione e comunque risultanti dal progetto ..."* ;

- in data 19 aprile 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che ha previsto, all'art. 178, comma 1, che *"Per le concessioni autostradali che, alla data di entrata in vigore del presente codice, siano scadute, il concedente, che non abbia ancora provveduto, procede alla predisposizione del bando di gara per l'affidamento della concessione secondo le regole di evidenza pubblica previste dal presente codice nel termine perentorio di sei mesi dalla predetta data, ferma restando la possibilità di affidamento in house ai sensi dell'articolo 5. Fatto salvo quanto previsto per l'affidamento delle concessioni di cui all'articolo 5 del presente codice, è vietata la proroga delle concessioni autostradali"*;

7ba0a9b9

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 29 di 38

- lo stesso Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ha previsto all'art. 192, l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5.

- In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica "che ha previsto agli articoli 4, comma 4, e 16 la disciplina delle società in house;

- con delibera n. 235 del 15 febbraio 2017 l'ANAC ha approvato le *"Linee guida per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano tramite affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016"*; tali Linee guida sono state successivamente aggiornate con deliberazione del Consiglio dell'ANAC n. 951 del 20 settembre 2017;

- in data 20 maggio 2017 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, che ha integrato il comma 1 dell'art. 178 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016, ed introdotto nel medesimo articolo il comma 8 *ter*;

- l'art. 13 bis del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito in legge 4 dicembre 2017, n. 172, ha previsto che per il perseguimento delle finalità di cui al protocollo di intesa stipulato in data 14 gennaio 2016 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto interessate a promuovere la cooperazione istituzionale per lo sviluppo del Corridoio Mediterraneo, stabilisce che il coordinamento delle infrastrutture autostradali A4 Venezia - Trieste, A28 Portogruaro - Pordenone e raccordo Villesse - Gorizia, è assicurato con l'assunzione delle funzioni di "concedente" da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il quale stipula le convenzioni di concessione per la realizzazione delle opere e la gestione delle tratte autostradali con durata trentennale con le Regioni e gli Enti locali che hanno sottoscritto il sopraindicato protocollo di intesa, le quali potranno anche avvalersi di Società "in house" esistenti o appositamente costituite, nel cui capitale non figurino privati;

- ai sensi del sopra citato art. 13 bis le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto hanno costituito una società in house, la Società Autostrade Alto Adriatico spa., della quale intendono avvalersi per la realizzazione e gestione delle tratte autostradali di competenza;

- il presente documento disciplina, in conformità alla normativa vigente, le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto sulla Società Autostrade Alto Adriatico spa.

7ba0a9b9

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 30 di 38

TUTTO CIO' PREMESSO

la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto, nel seguito denominati "Soci", al fine di disciplinare l'esercizio congiunto del controllo analogo sulla società *in house* costituita ai sensi dell'art. 13 *bis* del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito in Legge 4 dicembre 2017, n. 172, stipulano il seguente atto, di seguito denominato "Accordo".

Art. 1 – Oggetto, finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Accordo disciplina le attività di controllo analogo congiunto, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e degli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii., da parte dei Soci sulla Società.
2. L'esercizio delle attività di controllo analogo, svolto congiuntamente dai Soci, attraverso il Comitato di Coordinamento, il quale rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica, di seguito denominato "Comitato", di cui al successivo articolo 2, avviene nel pieno rispetto delle Linee guida dell'ANAC n. 7 approvate con delibera del Consiglio n. 235 del 15 febbraio 2017, integrate con delibera n. 951 del 20 settembre 2017.

Art. 2 – Istituzione, composizione, nomina e modalità di funzionamento del Comitato

1. I Soci, con il presente Accordo, istituiscono il Comitato per l'esercizio congiunto del controllo analogo sulla Società, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii, e degli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii ed in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale, dall'ordinamento comunitario, dalla giurisprudenza nazionale e della Corte di Giustizia Europea in materia di società *in house*.
2. Il Comitato è un organismo collegiale, permanente, composto da 3 componenti nominati, su designazione dei Soci, all'interno delle rispettive amministrazioni con le seguenti modalità:
   - 2 componenti nominati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, di cui uno con funzioni di Presidente;
   - 1 componente nominato dalla Regione Veneto.
3. In caso di assenza del Presidente le sue funzioni sono svolte dall'altro componente nominato dalla Regione Friuli Venezia Giulia.
4. Il Comitato si riunisce ogni qualvolta necessario su convocazione del Presidente o su richiesta di uno dei suoi componenti e comunque con cadenza almeno trimestrale. Il Comitato può riunirsi presso gli uffici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con sede in Trieste, o, alternativamente presso la sede della Società Autostrade Alto Adriatico spa. Sono altresì ammesse le riunioni anche in audio e/o videoconferenza.

7ba0a9b9

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 31 di 38

5. Il Comitato è validamente riunito con la presenza di almeno 2 componenti in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto - qualora presente - del Presidente.
6. Qualora la decisione da adottare riguardi specificatamente e direttamente la "frazione di servizio" di un Socio, vale a dire il servizio che si svolge prevalentemente nel territorio di sua competenza, (come ad esempio chiudere o aprire un ingresso autostradale) o comunque riguardi gli interessi territoriali di un singolo Socio, occorre acquisire il voto favorevole del componente del Comitato designato dal Socio interessato.
7. Le disposizioni e/o prescrizioni contenute nelle deliberazioni del Comitato sono vincolanti per la Società.
8. Di ciascuna riunione e delle relative deliberazioni assunte deve essere redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.
9. L'organizzazione e il funzionamento del Comitato, nonché le modalità e la tempistica dei suoi adempimenti, per quanto non previsto dal presente Accordo, potranno essere disciplinati dallo stesso comitato, con apposito atto.
10. A ciascun componente del Comitato le rispettive amministrazioni riconosceranno esclusivamente le spese sostenute e documentate per la partecipazione alle riunioni del medesimo e per l'espletamento dell'incarico. Nessun compenso viene riconosciuto per le attività svolte dai medesimi componenti.
11. Il supporto organizzativo ai lavori del Comitato, comprese le funzioni di segreteria sono, assicurate dalle strutture tecniche della Società che dovrà, altresì, sostenere le eventuali spese di funzionamento.

Articolo 3 - Modalità di esercizio del controllo analogo congiunto

1. Con il presente Accordo, sono stabiliti i contenuti informativi che la Società trasmette sull'attività svolta e sul generale andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, nonché, le modalità attraverso le quali potranno essere impartite eventuali direttive e richieste azioni correttive da parte del Comitato.
2. Il controllo analogo congiunto è esercitato dal Comitato, tramite una verifica preventiva, concomitante e consuntiva delle attività svolte dalla Società, e viene realizzato, come meglio specificato negli articoli 4, 5, 6 e 7, attraverso:
   - Il controllo strategico;
   - Il controllo degli equilibri economico finanziari;

7ba0a9b9

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 32 di 38

- Il controllo sulla gestione;
- Il controllo sulla prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità.

Articolo 4 - Il Controllo strategico

1. Il Controllo strategico è posto in essere dal Comitato mediante:

a) la definizione preventiva degli obiettivi strategici che si intendono perseguire con la Società, in coerenza con le disposizioni normative, gli atti di programmazione nazionale e con quanto previsto nell'ambito del piano economico-finanziario allegato al contratto di concessione che verrà sottoscritto con il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

b) la definizione delle modalità di misurazione di raggiungimento di detti obiettivi strategici mediante appositi indicatori qualitativi e quantitativi individuati dal Comitato stesso;

c) l'approvazione del piano industriale e/o strategico della Società, dei documenti di programmazione, del nuovo piano degli investimenti infrastrutturali e dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;

d) l'approvazione preventiva di operazioni societarie straordinarie, di acquisizioni e/o dismissioni di partecipazioni societarie;

e) l'approvazione preventiva del *budget* di previsione redatto dalla Società che il Comitato acquisisce entro il 31 maggio di ogni anno;

f) l'approvazione preventiva delle deliberazioni da sottoporre all'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società

g) a successiva analisi consuntiva del grado di effettiva realizzazione degli obiettivi strategici, anche con valutazione degli eventuali scostamenti dai *target* previsti nei documenti di programmazione, in relazione alle risorse umane, materiali e finanziarie assegnate, al fattore tempo, alle criticità e ai fattori ostativi intervenuti nella realizzazione degli obiettivi prefissati. A tal fine, la Società trasmette al Comitato, trimestralmente, una relazione con la quale vengono evidenziati, in particolare, gli obiettivi strategici, lo stato di attuazione e/o stato di avanzamento ed eventuali criticità nel raggiungimento degli stessi.

Articolo 5 - Il Controllo degli equilibri economico-finanziari

1. Il Comitato esercita il controllo degli equilibri economico-finanziari della Società attraverso un monitoraggio:

a) preventivo, orientato alla verifica:

7ba0a9b9

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 33 di 38

- del piano industriale indicante gli obiettivi strategici ed operativi definiti in coerenza con le indicazioni del Comitato, con il relativo dettaglio degli investimenti per ciascun esercizio e con l'indicazione delle relative modalità di copertura finanziaria corredato da una relazione redatta dall'Organo Amministrativo, sentito il Collegio Sindacale della Società sulla coerenza e compatibilità delle azioni del piano rispetto all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società;

- del *budget* annuale di previsione espresso in termini di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario, con l'indicazione delle previsioni relative ai costi e ai ricavi, nonché ai flussi finanziari anche in relazione agli obiettivi di cui al punto precedente;

- delle acquisizioni/dismissioni di partecipazioni, delle operazioni finanziarie e di finanza straordinaria;

b) concomitante, esercitato attraverso l'analisi dei *report* semestrali economico-finanziari sullo stato di attuazione del *budget* contenenti:

- stato d'attuazione degli obiettivi indicati nel *budget* annuale e nel piano industriale pluriennale e cause degli scostamenti rispetto al *budget*;

- andamento della situazione economico-finanziaria e patrimoniale, sentito il parere dal Collegio Sindacale o della società incaricata della revisione legale dei conti;

- eventuali richieste di variazioni del *budget* economico;

- una relazione che individui i principali fattori di rischio che possono determinare costi aggiuntivi, anche derivanti da contenzioso, o compromettere l'integrità del patrimonio e la continuità dell'attività aziendale;

c) consuntivo, attraverso l'analisi degli aspetti economico-finanziario-contabili dell'esercizio; a tal fine il Comitato acquisisce i seguenti documenti:

- il progetto di Bilancio di esercizio;

- le relazioni del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti sul progetto di Bilancio di esercizio, almeno 15 giorni prima della data fissata per l'approvazione da parte dell'Assemblea;

- una relazione illustrativa sull'attuazione degli obiettivi indicati nel *budget* annuale e nel piano industriale.

Articolo 6 - Il Controllo sulla gestione

7ba0a9b9

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 34 di 38

1. Il Comitato espleta il controllo sulla gestione mediante:

a) controllo preventivo sulle seguenti tipologie di atti qualora non previsti negli atti di programmazione, nel piano economico-finanziario e/o nel *budget* annuale già approvati dal Comitato:

- modifiche dello statuto e variazioni del capitale sociale;
- acquisizione e /o dismissione di partecipazioni in altri organismi;
- operazioni finanziarie a medio lungo termine e altre operazioni di finanza straordinaria;
- definizione dell'organigramma societario anche ai fini della valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla società in funzione del perseguimento dell'oggetto sociale;
- modifica dell'organigramma societario relativamente alle figure organizzative apicali (quadri e dirigenti);
- programma di acquisizione di risorse umane;
- esecuzione dei lavori di importo superiore ad € 1.000.000,00;
- acquisizione di forniture e di servizi di importo superiore a € 500.000,00;
- acquisizione/alienazione di beni immobili e mobili registrati di importo superiore a € 1.000.000,00.

L'organo amministrativo, prima dell'adozione degli atti di cui sopra dovrà ottenere il consenso da parte del Comitato. A tal fine trasmetterà tutta la documentazione necessaria ad assumere la decisione al Comitato, che potrà anche chiedere chiarimenti e documentazione integrativa.

b) verifiche e ispezioni, che comportano un diretto esercizio dell'attività di vigilanza e controllo presso la sede e/o nei confronti della Società e/o di eventuali società controllate e collegate al fine di verificare la conformità degli atti emanati dalla Società rispetto alle indicazioni e/o prescrizioni impartite dal Comitato in sede di controllo preventivo. In caso di irregolarità riscontrate è prevista l'apertura di una procedura di contraddittorio, finalizzata alla rimozione delle eventuali non conformità riscontrate (fatti comunque salvi i diritti di terzi eventualmente acquisiti);

7ba0a9b9

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 35 di 38

c) richiesta di rapporti, dati e informazioni, rivolta alla Società al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi preventivamente definiti, articolati secondo standard qualitativi e/o quantitativi misurabili che consentano altresì la verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della gestione della Società, sia con riferimento alle risorse attribuite, che al raggiungimento degli obiettivi assegnati per un'ottimizzazione, anche mediante tempestivi interventi correttivi, del rapporto tra obiettivi e risultati;

d) monitoraggio dello stato del contenzioso giudiziale e stragiudiziale esistente, sulla base di una relazione che la Società trasmette, trimestralmente, al Comitato, contenente, per ciascuna vertenza, lo stato del giudizio e le probabili ricadute in caso di soccombenza.

Articolo 7- Il controllo sulla prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità

1. Il Comitato espleta altresì il controllo sulle attività poste in essere dalla Società in relazione alla normativa vigente in materia di anticorruzione; a tal fine verifica, mediante le attività di gestione, il corretto adempimento delle misure *ex lege* n. 190/2012 e ss.mm.ii., di quelle indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione e di quelle eventuali individuate per i rischi specifici con riferimento alle attività istituzionali della Società, nonché di quelle idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle società.

Articolo 8 – Termini per l'esercizio del controllo

1. Al fine di consentire l'esercizio del controllo analogo congiunto sugli atti di seguito elencati:

   - bilancio di esercizio;
   - budget di previsione;
   - piano industriale e suoi successivi aggiornamenti;
   - modificazioni strutturali di assetto della struttura organizzativa;
   - operazioni industriali o commerciali non previste nel Piano industriale di particolare rilevanza economica o patrimoniale;
   - piano annuale del fabbisogno delle risorse umane.
   - altre deliberazioni che saranno sottoposte all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria;

   la società invia al Comitato tutta la necessaria documentazione almeno 30 giorni prima della data fissata per le adunanze degli organi societari competenti per l'approvazione, affinché si proceda ad espletare le eventuali procedure interne di controllo delle rispettive amministrazioni.

7ba0a9b9

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 36 di 38

2. Al fine di consentire l'esercizio del controllo analogo congiunto su ogni altro atto di cui al presente documento non previsto al precedente comma 1, la società invia al Comitato i relativi atti almeno 10 giorni prima della data fissata per le adunanze dell'organo amministrativo nelle quali saranno assunte le relative decisioni.

Articolo 9 – Doveri dell'Organo Amministrativo

1. Fatte salve quanto disciplinato nello Statuto sociale, l'Organo Amministrativo esercita i suoi poteri in conformità a quanto stabilito nel presente Accordo e inoltre:

   a) redige semestralmente, ad integrazione della seconda relazione trimestrale prevista dall'articolo 4, comma 1, lettera f), una relazione sull'andamento della gestione dell'esercizio sociale in corso, unitamente al consuntivo del semestre trascorso, con annessa relazione esplicativa sui criteri di redazione, un rendiconto finanziario ed un resoconto sui provvedimenti assunti e li trasmette al Comitato preposto all'esercizio del controllo analogo congiunto. accompagnate da un preventivo di chiusura del conto economico dell'esercizio,

   b) ha l'obbligo di rispondere in modo puntuale e tempestivo alle motivate richieste di informazioni e chiarimenti avanzate dal Comitato o da ciascun membro di esso, e in particolare, l'Organo Amministrativo ha l'obbligo di trasmettere i verbali, o loro estratti, aventi ad oggetto delibere inerenti il controllo analogo.

Articolo 10 - Durata dell'accordo

1. La durata del presente accordo coincide con la durata della Società.

Articolo 11 – Entrata in vigore

1. Il presente Accordo entra in vigore dalla data di iscrizione nell'elenco di cui all'art. 192 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii..

2. La sottoscrizione del contratto di concessione con il Concedente avverrà solo successivamente al perfezionamento dell'iter di cui al comma precedente.

3. In caso di mancata iscrizione nell'elenco di cui all'art. 192 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. da parte dell'ANAC, la Società e i Soci non potranno rivendicare alcun diritto e/o riconoscimento di qualsiasi natura risarcitoria per le spese sostenute e le attività espletate sino a tale data.

Articolo 12 – Modifiche normative

7ba0a9b9

1. Per quanto non previsto nel presente Accordo o nel richiamato Statuto sociale, si applicano le vigenti disposizioni di legge e regolamentari afferenti.

PER APPROVAZIONE E ADESIONE

Trieste 2018

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 96128 data 13/03/2018, pagina 37 di 38

7ba0a9b9

(Codice interno: 366594)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 396 del 26 marzo 2018

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue e 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 11 del 20/02/2018.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Si dispone l'approvazione dell'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue e 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, da ultimo approvate con DGR n. 2053 del 14/12/2017.

In attuazione al piano di attivazione dei bandi, approvato con DGR n. 400/2016 e aggiornato con DGR n. 211 del 28/02/2017 e DGR n. 115 del 07/02/2018, con deliberazione/CR n. 11 del 20/02/2018 sono stati adottati i bandi relativi ai tipi d'intervento 10.1.2 e 13.1.1 del PSR 2014-2020, di seguito descritti.

La Terza Commissione consiliare, nella seduta del 22 marzo 2018, ha esaminato la deliberazione/CR n. 11 del 20/02/2018, ed ha espresso il parere favorevole proponendo le seguenti integrazioni e correzioni al testo dell'Allegato B che si propone di recepire con il presente provvedimento.

In particolare, nel bando del tipo di intervento 10.1.2 "Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue" nel paragrafo 3.2 vengono inseriti dei chiarimenti relativamente alla superficie oggetto di intervento. Nel paragrafo 3.3 viene introdotto il divieto di utilizzo dei fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici. Inoltre, vengono puntualizzati alcuni impegni in merito all'analisi dei terreni, all'uso dell'acqua di falda e viene eliminata la coltura "erbaio estivo di panico" dalla tabella. Nel paragrafo 3.4 viene introdotta una specifica disposizione per il 2018 relativa al periodo di impegno. Nel paragrafo 4.2. viene inserita una precisazione in merito al rispetto del principio di "no double funding" degli impegni proposti. Infine, nel paragrafo 5.1 viene inserita nel criterio 2.2. la specifica "impegno irriguo", omessa per errore mentre nel paragrafo 7.2 "Documentazione da allegare alla domanda di pagamento" viene inserito il rimando alla documentazione indicata al paragrafo 3.3 "Impegni a carico del beneficiario".

Per quanto riguarda invece il bando del tipo di intervento 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana, al paragrafo 3.3 "Impegni a carico del beneficiario", viene introdotta una specificazione finalizzata a semplificare la presentazione della domanda di aiuto.

Oltre alle modifiche conseguenti alle puntuali osservazioni della Terza commissione consiliare, sono state apportate alcune correzioni di refusi ed errori materiali e l'introduzione di piccole specificazioni in vari punti del testo, i quali non modificano le previsioni originarie.

Con il presente provvedimento, si intendono pertanto aprire i bandi relativi ai tipi d'intervento del PSR 2014-2020 di seguito descritti al fine di perseguire gli obiettivi e utilizzare le risorse finanziarie allocate nelle pertinenti focus area/priorità.

Il tipo d'intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue propone un articolato insieme di impegni finalizzati a ridurre gli impatti originati sulla risorsa acqua dalle pratiche agricole intensive, specialmente per quanto concerne le colture seminative negli ambiti tradizionalmente vocati della regione. In particolare gli impegni sono volti a incentivare l'adozione di pratiche finalizzate a calibrare l'uso di fertilizzanti azotati e dell'acqua irrigua, al fine di allineare i potenziali fabbisogni delle colture alla necessità di tutela della qualità delle risorse idriche superficiali e profonde, mitigando al contempo le emissioni climalteranti originate dalle attività di fertilizzazione. E' prevista l'applicazione di alcuni criteri di selezione specificatamente indicati nel bando.

Il PSR 2014-2020 prevede inoltre il tipo d'intervento 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana, che si pone in continuità con la sottomisura 211 del PSR 2007-2013. Tale tipo d'intervento viene attivato nelle zone montane in quanto esse ospitano aziende agricole con una redditività generalmente inferiore rispetto a quella che operano nelle zone di pianura. La montagna è inoltre caratterizzata dalla presenza di ecosistemi complessi e delicati che finora hanno subito solo delle parziali modifiche da parte dell'attività antropica e che quindi vanno tutelati attraverso la gestione ed il governo dell'uomo al fine di preservare la stabilità dei versanti e la regimazione delle acque.

Il tipo d'intervento prevede l'erogazione di un'indennità intesa a compensare gli agricoltori dei costi aggiuntivi e della perdita di reddito derivanti dagli svantaggi che ostacolano la produzione agricola nella zone montane. Obiettivo generale è quello di favorire il mantenimento dell'attività agricola e di preservare l'ambiente, promuovendo pratiche agricole estensive ed ecocompatibili nelle zone montane.

Secondo quanto disposto dall'articolo 49 del regolamento (UE) 1305/2013, non è prevista l'applicazione di alcun criterio di selezione al tipo di intervento 13.1.1.

L'importo complessivo a bando disposto dal presente provvedimento risulta pari a 35.000.000,00 euro a valere sulle disponibilità recate dal PSR 2014-2020 per la priorità 4, per la misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" e per la misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici", a cui corrisponde un cofinanziamento regionale di 5.971.000,00 euro. Il dettaglio delle somme per tipo di intervento ed i termini di presentazione delle domande sono specificati nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il Direttore della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste, provvederà con propri atti alla assunzione degli impegni conseguenti a favore di AVEPA, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni, a valere sui pertinenti capitoli dei Bilanci di previsione annuali della Regione del Veneto, secondo le modalità e le procedure definite dalla DGR 29 ottobre 2015, n. 1459.

Per quanto riguarda gli indirizzi procedurali generali di applicazione per la presentazione, l'istruttoria e la selezione delle domande, la realizzazione degli interventi, l'ammissibilità delle spese, la sorveglianza e la pubblicità degli interventi, restano valide le disposizioni di cui all'allegato B alla DGR n. 1937/2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le procedure di valutazione delle domande sono definite nel bando, come anche i principali indirizzi procedurali specifici che, a livello operativo, saranno compiutamente dettagliati da parte dell'Organismo Pagatore Regionale AVEPA.

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali e gestionali delle domande di pagamento, si fa riferimento al Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità nonché alla ripartizione di competenze tra Autorità di gestione e Autorità di pagamento stabilite dal Programma.

Le norme specifiche per il rifiuto o la revoca del sostegno a seguito dell'inadempienza agli impegni o altri obblighi previsti in ciascun tipo di intervento (art. 35 del regolamento UE n. 640/2014) sono indicate nella DGR n. 992 del 29 giugno 2016 e s.m.i. che disciplina il regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

Per quanto riguarda la condizionalità applicabile per l'anno 2018, si rinvia al provvedimento regionale di prossima emanazione in base a quanto disposto dal DM 1867 del 18 gennaio 2018 che definisce le norme applicabili a livello nazionale.

L'organismo pagatore regionale AVEPA è quindi incaricato della definizione degli adempimenti a carico dei soggetti richiedenti e della predisposizione della relativa modulistica e documentazione necessaria, nonché della gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti che discendono dal presente provvedimento.

Le procedure, gli interventi, le condizioni e i termini di accesso specifici ai benefici per i tipi di intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue e 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana per i quali si dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande sono contenuti nell'**Allegato B** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2053 del 14/12/2017. di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il DM n. 1867 del 18 gennaio 2018 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 992 del 29 giugno 2016 e s.m.i. che approva la normativa in attuazione al DM n.3536 del 8 febbraio 2016, "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di applicazione per gli impegni vigenti dall'anno 2016 compreso;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste;

RAVVISATA la necessità di aprire i termini per la presentazione delle domande di aiuto per i tipi di intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue e 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, definendo le condizioni e gli impegni per l'accesso ai benefici;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 29 ottobre 2015, n. 1459, "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Legge regionale 5 agosto 2014, n. 21. Programmazione dei fondi regionali per il cofinanziamento";

CONSIDERATO che l'importo complessivo a bando proposto dal presente provvedimento risulta pari 35.000.000,00 euro a valere sulle risorse del PSR 2014-2020 per la priorità 4, per la misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" e per la misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici", a cui corrisponde un cofinanziamento regionale di 5.971.000,00 euro;

PRECISATO quindi che l'intero importo a bando è finanziato con fondi comunitari, nazionali e regionali tramite il circuito finanziario dell'Organismo pagatore AVEPA, e che l'intera quota di cofinanziamento nazionale è assicurata dal Fondo di Rotazione ex lege 16 aprile 1987, n. 183;

VISTA la Deliberazione/CR della Giunta regionale n. 11 del 20/02/2018 con cui è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue e 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana del PSR 2014-2020del PSR 2014-2020;

DATO ATTO che la competente Terza Commissione consiliare permanente così come previsto dall'articolo 37, comma 2, della Legge regionale 8 gennaio 1991, n. 1, e successive integrazioni e modifiche, nella seduta del 22 marzo 2018 ha espresso parere favorevole con modifiche al testo della deliberazione/CR n. 11 del 20/02/2018;

DATO ATTO che il Direttore dell'Area Sviluppo Economico ha attestato che il Vicedirettore di area nominato con DGR n. 1405 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi di intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue e 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, per un importo a bando pari a 35.000.000,00 euro a valere sul piano finanziario del PSR 2014-2020 per la priorità 4, per la misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" e per la misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici", a cui corrisponde un cofinanziamento regionale di 5.971.000,00 euro. Il dettaglio delle somme per tipo di intervento e i termini di presentazione delle domande sono specificati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di autorizzare il Direttore della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste, a provvedere con propri atti alla assunzione degli impegni conseguenti a favore di AVEPA, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni, a valere sui pertinenti capitoli dei Bilanci di previsione annuale della Regione del Veneto, secondo le modalità definite dalla DGR 29 ottobre 2015, n. 1459;

4. di approvare il documento **Allegato B** al presente provvedimento, relativo alle disposizioni e condizioni specifiche per l'accesso agli aiuti previsti per i tipi d'intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue e 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;
5. di stabilire che, per quanto riguarda gli indirizzi procedurali generali di applicazione per la presentazione, l'istruttoria e la selezione delle domande, la realizzazione degli interventi, l'ammissibilità delle spese, la sorveglianza e la pubblicità degli interventi, vengono applicate le disposizioni di cui all'allegato B alla DGR n. 1937/2015 e successive modificazioni ed integrazioni
6. di confermare che in caso di inadempienze dei beneficiari rispetto agli impegni ed altri obblighi previsti dalle misure, vanno applicate le riduzioni ed esclusioni previste dalla DGR n. 992 del 29 giugno 2016 e s.m.i.;
7. di rinviare per quanto riguarda la condizionalità applicabile per l'anno 2018, al provvedimento regionale di prossima emanazione in base a quanto disposto dal DM 1867 del 18 gennaio 2018 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
8. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste;
9. di precisare che gli Indirizzi procedurali generali di cui all'Allegato B alla DGR n. 1937/2015 e quelli specifici dei bandi di cui all'Allegato B al presente provvedimento saranno compiutamente dettagliati, a livello operativo, da parte dell'Organismo Pagatore Regionale AVEPA;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 396 del 26 marzo 2018**

Importi a bando e termini di scadenza di presentazione domande

Tipo di intervento	Importi a bando (euro)	Termine presentazione domande
	Priorità 4	
10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue	15.000.000,00	15 maggio 2018
13.1.1 Indennità compensativa in zona montana	20.000.000,00	15 maggio 2018
TOTALE	**35.000.000,00**	

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 396 del 26 marzo 2018

FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
BANDO PUBBLICO	**REG UE 1305/2013, Art. 28**
codice misura	10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali
codice sottomisura	10.1 - Pagamenti agro-climatico-ambientali
codice tipo intervento	10.1.2 "Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue"
Autorità di gestione	Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste
Struttura responsabile di misura	Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca

PSR Veneto 2014-2020

ef650283

INDICE

1. Descrizione generale **3**
1.1 Descrizione tipo intervento 3
1.2 Obiettivi 3
1.3 Ambito territoriale di applicazione 3
2. Beneficiari degli aiuti **3**
2.1. Soggetti richiedenti 3
2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti 3
3. Interventi ammissibili **4**
3.1. Descrizioni interventi 4
3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi 4
3.3. Impegni a carico del beneficiario 4
3.4. Vincoli e durata degli impegni 9
3.5. Requisiti obbligatori 9
4. Pianificazione finanziaria **9**
4.1. Importo finanziario a bando 9
4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto 9
4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa 10
4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni 10
5. Criteri di selezione **10**
5.1. Criteri di priorità e punteggi 10
5.2. Condizioni ed elementi di preferenza 12
6. Domanda di aiuto **12**
6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto 12
6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto 12
7. Domanda di pagamento **12**
7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento 12
7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento 12
8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari **12**
9. Informativa trattamento dati personali **13**
10. Informazioni, riferimenti e contatti **13**
11. ALLEGATI TECNICI **14**
11.1. ALLEGATO TECNICO 1- SCHEDA DI LETTURA CONTATORE AZIENDALE 14
11.2. ALLEGATO TECNICO 2- SCHEDA DI REGISTRAZIONE MANICHETTE 15
11.3. ALLEGATO TECNICO 3- SCHEDA ATTESTAZIONE DELLA MANCANZA STRUTTURALE DI SERVIZIO IRRIGUO 16
11.4. ALLEGATO TECNICO 4- INDICAZIONI OPERATIVE PER L'EFFETTUAZIONE DELLE ANALISI 18
11.5. ALLEGATO TECNICO 5- INDICAZIONI OPERATIVE SULLE SPECIE ADOTTABILI PER LA SEMINA DI COLTURE INTERCALARI DI COPERTURA 21
11.6. ALLEGATO TECNICO 6- COMUNI CON BILANCIO IDROCLIMATICO NEGATIVO E MODALITÀ PREVALENTE DI GESTIONE DEI COMPRENSORI CONSORTILI 34

1. Descrizione generale

Il tipo di intervento sostiene l'appropriato utilizzo dei fitonutrienti e della risorsa idrica, al fine di allineare i potenziali fabbisogni delle colture alla necessità di tutela della qualità delle risorse idriche superficiali e profonde, mitigando al contempo le emissioni climalteranti originate dalle attività di fertilizzazione.

La tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica è collegata all'attuazione di azioni in grado di promuovere comportamenti virtuosi da parte degli operatori agricoli, di contenimento ed ottimizzazione nell'utilizzo dei mezzi tecnici specifici delle coltivazioni agrarie.

1.1 Descrizione tipo intervento

Il presente bando riconosce i maggiori costi correlati a tecniche di coltivazione ambientalmente innovative e migliorative rispetto all'ordinarietà della produzione agricola seminativa regionale.

Dalla analisi SWOT del PSR emerge la necessità di favorire l'adozione di tecniche colturali e di soluzioni irrigue che consentano una gestione virtuosa delle superfici agricole, in relazione ai seguenti obiettivi ambientali:

- adattamento al cambiamento climatico;

- mantenimento/raggiungimento di uno stato qualitativo "buono" dei corpi idrici superficiali.

In tale contesto, si propongono impegni che consentono di ridurre i potenziali rilasci in falda dei nutrienti, ottimizzando la disponibilità della risorsa idrica nel profilo dello strato attivo del terreno.

1.2 Obiettivi

- Priorità 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura:
  - o Focus Area 4a: salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
  - o Focus Area 4b: migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
  - o Focus Area 4c: prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Le superfici di pianura e collina del Veneto, secondo la classificazione ISTAT.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

Agricoltori, come definiti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1307/2013.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- o Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 in Regione Veneto;
- o Disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno per tutto il periodo necessario alla realizzazione e mantenimento degli interventi, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda.

I suddetti criteri di ammissibilità devono essere mantenuti fino alla conclusione degli impegni quinquennali.

Sono elegibili all'aiuto esclusivamente le superfici localizzate all'interno della Regione del Veneto, negli ambiti identificati al punto 1.3.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizioni interventi

Tecniche di coltivazione che assicurino l'appropriato utilizzo dei fitonutrienti e della risorsa idrica, al fine di allineare i potenziali fabbisogni delle colture alla necessità di tutela della qualità delle risorse idriche superficiali e profonde, mitigando al contempo le emissioni climalteranti originate dalle attività di fertilizzazione.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

i. Superficie minima ad impegno: 1 ettaro;

ii. La Superficie Oggetto di Intervento (SOI) complessiva, ai fini della domanda di aiuto, deve essere almeno pari almeno il 25% della superficie seminativa dell'UTE ed interessata da colture come indicate al successivo punto iv. La consistenza complessiva della SOI della domanda di aiuto finanziata deve essere mantenuta per tutto il quinquennio di impegno.

iii. I terreni ad impegno possono variare negli anni in funzione della rotazione colturale, assicurando comunque il mantenimento della consistenza della SAU seminativa aziendale obbligatoria ad impegno;

iv. Sulle superfici ad impegno vanno attuate le seguenti colture: mais o sorgo, soia, girasole, cereali autunno vernini, colza/altre crucifere o altre colture erbacee autunno vernine, barbabietola, tabacco.

v. Sono escluse superfici investite da :

- colture floro-vivaistiche;
- fruttiferi;
- giardini o orti;
- superfici non seminative, disattivate, boscate;
- impianti arborei-arbustivi;
- prati, pascoli, erba medica;
- riso.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

L'agricoltore deve rispettare i seguenti impegni:

1. Seminare colture intercalari di copertura del suolo;
2. Effettuare analisi dei terreni;
3. Ridurre i concimi azotati e distribuire in modo ottimizzato i fertilizzanti;
4. Aggiornare il Registro web di coltivazione;
5. Rispettare gli impegni di gestione ottimizzata dell'acqua a fini irrigui, laddove siano presenti le colture di mais, barbabietola, soia, tabacco.
6. Non utilizzare le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento degli effluenti e loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina vigente in Veneto (All. A Dgr n. 1835/2016 e allegato H alla DGR n. 2439/2007).

Il mancato rispetto dell'impegno irriguo, per le colture di mais, soia e barbabietola è permesso solamente qualora il Consorzio di Bonifica competente per territorio attesti la mancanza strutturale di servizio irriguo sulla SOI ad impegno (vedi Allegato tecnico 3). Nel caso del tabacco l'impegno irriguo deve essere sempre assicurato.

È vietata la possibilità di :

1. irrigare a scorrimento superficiale o per infiltrazione da solchi;
2. impiegare fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni) sulla superficie oggetto di impegno.

1- SEMINARE COLTURE INTERCALARI DI COPERTURA DEL SUOLO

L'agricoltore deve:

i. seminare ogni anno il 25% della SAU seminativa aziendale ad impegno (SOI) con colture intercalari di copertura autunno-vernine, mediante preparazione del letto di semina. La superficie minima ad impegno seminata a colture intercalari deve essere almeno di 1 ettaro;

ii. trinciare e sovesciare la cover-crop antecedentemente alla semina/trapianto della coltura principale;

iii. mantenere in azienda la fattura/titolo comprovante l'acquisto della semente utilizzata per la semina delle colture intercalari di copertura;

Le tipologie di specie erbacee adottabili quali cover crops, possono essere costituite da graminacee, crucifere, leguminose e altre specie come previste nell'Allegato tecnico 11.5, anche sotto forma di miscugli e consociazioni.

2- EFFETTUARE LE ANALISI DEI TERRENI

L'agricoltore deve:

i. eseguire l'analisi chimico-fisica prima della semina/trapianto delle colture ammissibili ad impegno, suddividendo i prelievi per "appezzamenti uniformi", al fine di determinarne le dotazioni nutrizionali, secondo l'Allegato tecnico 11.4.

ii. effettuare, per tutti gli appezzamenti omogenei ad impegno interessati da colture seminate, il prelievo del campionamento di terreno il primo e il quarto anno di impegno; nel caso di appezzamenti omogenei interessati da colture trapiantate, il campionamento effettuato nei terreni ad impegno è annuale e va eseguito preliminarmente alla fertilizzazione della coltura.

iii. Nel caso di colture seminate, il certificato di analisi ottenuto all'anno 1 è funzionale ad integrare AGRELAN-WEB per ottenere le informazioni di fertilizzazione anche per l'anno 2 e 3 di impegno. Le analisi per appezzamento omogeneo nell'anno 4 verranno utilizzate per integrare il sistema AGRELAN-WEB anche nell'anno 5 di impegno.

iv. I terreni a cereali autunno vernini e brassicacee, ancorché già seminati nell'autunno 2017, saranno comunque oggetto di analisi e definizione dei parametri richiesti da Agrelan per la determinazione della percentuale di riduzione di azoto da apportare, dando evidenza del rispetto degli impegni di riduzione.

3- RIDURRE I CONCIMI AZOTATI E DISTRIBUZIONE OTTIMIZZATA DEI FERTILIZZANTI

L'agricoltore deve:

i. rispettare annualmente l'obbligo di redazione di un piano di concimazione utilizzando lo specifico software AGRELAN-WEB[1], messo a disposizione sul sito di ARPA del Veneto. Il piano, nell'individuare i fabbisogni nutrizionali, tiene necessariamente conto degli esiti delle analisi di cui al punto precedente, integrandole con le caratteristiche del tipo di coltura e della tipologia di fertilizzante che si intende utilizzare;

ii. ridurre del 30% le dosi di azoto apportabili alle colture seminative principali con la concimazione, rispetto a quanto indicato dalla Tabella "Maximum Application Standards" allegata al Terzo Programma di Azione per le ZVN del Veneto (Allegato 2a al DGR 1835/2016) con i massimali elencati nella tabella che segue alla colonna 3). Qualora le analisi del terreno eseguite abbiano individuato una dotazione azotata del terreno definita da AGRELAN "povera" o "scarsa", la riduzione dell'azoto per l'appezzamento omogeneo interessato va effettuata nel limite del 20%, come riportato nell'ultima colonna in tabella.

[1] Il Software Agrelan è disponibile nel sito dell'Arpav – Agenzia Regionale per l'Ambiente del Veneto: www.arpa.veneto.it/suolo/htm/agrelan.asp

COLTURA	Massimali azoto efficiente da Programma di Azione ZVN Veneto (kg/ha)	Dotazione del terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco Massimale di azoto distribuibile [riduzione 30 ^{0}0 N efficiente rispetto baseline ZVN (kg/ha)]	Dotazione del terreno in N povero, scarso Massimale di azoto distribuibile [riduzione 20% N efficiente rispetto base1ine ZVN (kg/ha)]
Frumento tenero	180	**126**	**144**
Frumento duro e grani di forza	190	**133**	**152**
Orzo	150	**105**	**120**
Avena	110	**77**	**88**
Segale	120	**84**	**96**
Triticale	150	**105**	**120**
Barbabietola	160	**112**	**128**
Mais	280	**196**	**224**
Sorgo granella	220	**154**	**176**
Erbaio invernale di loiessa	120	**84**	**96**
Soia (*)	30	**30**	**30**
Colza	150	**105**	**120**
Girasole	120	**84**	**96**

(*) Si tratta di concimazione fisiologica necessaria ad attivare correttamente l'azotofissazione del Bradymhizobium Japonicum su soia. Pertanto, la quantità ordinaria di fertilizzante apportato non viene ridotta del 30%

iii. rispettare in Zona Ordinaria gli stessi massimali di Azoto distribuibile (MAS) previsti per le ZVN.

iv. ridurre obbligatoriamente, nel caso del tabacco, del 30% gli apporti ordinari di azoto efficiente e fosforo, determinati rispetto ad una dotazione annua unitaria di 109 kg/ha di azoto e 108 kg/ha di fosforo. Ne consegue che la dotazione unitaria in condizione di impegno agroambientale è rispettivamente pari a **76 kg/ha di azoto** e **76 kg/ha di fosforo.** Nel caso in cui il software AGRELAN-WEB abbia individuato una dotazione di elementi nutritivi nel terreno corrispondenti a valori "scarso" o "povero", potranno essere incrementate le dotazioni unitarie a **83 kg/ha di N** e **83 kg/ha di fosforo**. Deve essere annualmente dimostrato, tramite il Registro WEB di coltivazione, l'uso di concime complesso ternario nella concimazione di fondo del tabacco. L'entità dell'uso, nel rispetto del MAS e dei frazionamenti descritti al successivo punto xiii, è valutata dall'agricoltore anche sulla base dei riscontri delle analisi annuali del terreno;

v. non apportare, nella fertilizzazione chimica del tabacco, fertilizzanti che contengano cloro in quantità superiore al 2-2,5%;

vi. assicurare, nel caso di colture da trapianto, l'apporto di azoto nel momento di massima necessità della coltura, che corrisponde a 15-20 giorni dopo la messa a dimora;

vii. utilizzare in copertura concimi azotati facenti parte della categoria commerciale dei formulati azotati "a lento rilascio" o mistorganici anche con funzione ammendante. Sono escluse dal presente impegno le colture trapiantate e i cereali autunno-vernini;

viii. per barbabietola da zucchero o da foraggio, mais o sorgo, colza/altre crucifere o altre colture erbacee autunno vernine, effettuare la concimazione di fondo in un unico passaggio e la concimazione di copertura in due frazionamenti successivi e localizzati e, -fatta eccezione per i cereali autunno vernini colza/altre crucifere, altre erbacee autunno-vernine - interrati;

ix. assicurare, per il tabacco, la concimazione di fondo in due passaggi e la concimazione di copertura in tre frazionamenti successivi e localizzati e interrati;

x. assicurare, per il girasole, l'interramento dei fertilizzanti;

xi. assicurare, per la soia, la minima concimazione starter;

xii. In alternativa al frazionamento e interramento della dose in copertura, è consentito l'uso delle tecniche fertirrigue con fertilizzanti idrosolubili.

xiii. effettuare la somministrazione in dosi frazionate e localizzate degli elementi fertilizzanti in copertura, durante la stagione vegetativa primaverile-estiva, che comprende sempre l'interramento obbligatorio dei fertilizzanti granulari, semplici o complessi.

Si riporta di seguito una sintesi delle operazioni richieste:

COLTURE	CONCIMAZIONI ORDINARIE	FRAZIONAMENTO CONCIMAZIONE RICHIESTO	MAGGIORE ONERE IMPEGNO AGROAMBIENTALE	MAGGIORE ONERE IMPEGNO AGROAMBIENTALE
Mais o sorgo	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 2 Coperture	1 Copertura	Interramento concimazione
Girasole	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 1 Copertura	---------	Interramento concimazione
Cav, colza/altre crucifere, altre erbacee autunno-vernine	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 2 Coperture	1 Copertura	---------
Barbabietola	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 2 Coperture	1 Copertura	Interramento concimazione
Tabacco	1 Fondo + 1 Copertura	2 Fondo + 3 Copertura	1 Fondo + 2 Coperture	Interramento concimazione
Soia	1 Fondo	1 Fondo	---------	---------

4- AGGIORNARE IL REGISTRO WEB DI COLTIVAZIONE (RIC)

L'agricoltore annualmente deve :

i. annotare nel Registro web di coltivazione - RIC , per ogni anno di impegno:
   a. la data e la modalità di semina, trinciatura e sovescio delle colture intercalari di copertura;
   b. la data e la modalità di semina/trapianto delle colture principali;
   c. la data delle operazioni di fertilizzazione, la modalità di distribuzione, quantitativi e tipologie dei fertilizzanti utilizzati;

ii. inserire nel Registro di web di coltivazione (con le modalità e le frequenze definite nelle "Istruzioni operative di tenuta del Registro web di coltivazione- RIC".), i file PDF delle analisi dei terreni eseguite sugli appezzamenti omogenei aziendali a impegno identificando gli appezzamenti cui si riferiscono; negli anni in cui le analisi non vengono effettuate, seguire le istruzioni indicate nel richiamato documento operativo;

iii. stampare il referto ed annotare nel Registro web – RIC gli esiti prodotti dall'inserimento delle analisi del terreno nel Piano di Concimazione redatto utilizzando il software ARPAV (AGRELAN WEB) allegandone il PDF degli esiti Agrelan per appezzamento omogeneo;

iv. Per le aziende che fanno utilizzo di effluenti zootecnici, l'inizio delle annotazioni delle distribuzioni dei fertilizzanti nel RIC deve seguire al soddisfacimento dell'obbligo di compilazione del PUA, qualora dovuto;

v. aggiornare il Registro web di coltivazione - RIC secondo le "Istruzioni operative di tenuta del Registro web di coltivazione".

5- RISPETTARE GLI IMPEGNI DI GESTIONE OTTIMIZZATA DELL'ACQUA A FINI IRRIGUI

L'agricoltore deve:

i. equipaggiare gli appezzamenti con impianti di irrigazione per aspersione o per microirrigazione laddove siano coltivati mais, soia, barbabietola e tabacco. L'impegno nel caso del tabacco è sempre obbligatorio. Per le altre colture (mais, soia, barbabietola), non è obbligatorio l'impegno. Per avvalersi annualmente di tale facoltà, il Consorzio di Bonifica, competente per territorio, deve attestare la mancanza strutturale del servizio irriguo da attingimento da rete superficiale sulla superficie aziendale oggetto di impegno sulla quale è presente nella stagione irrigua la coltura del mais, soia o barbabietola. La richiesta al Consorzio dell'attestazione della mancanza strutturale di servizio irriguo va compilata secondo lo schema dell'allegato 11.3 e deve essere presentata ad Avepa ogni anno entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione della domanda di pagamento;

ii. dotarsi di contatore installato sull'opera di presa di adduzione dell'acqua irrigua (sia da rete superficiale che da pozzo);

iii. iscriversi, entro il 31 maggio di ciascun anno di impegno, al sistema web IRRIFRAME[2], che prevede l'esecuzione del calcolo del bilancio irriguo stagionale, per ciascun appezzamento soggetto ad impegni irrigui;

iv. dimostrare il rispetto della BCAA 2 di Condizionalità. Nel caso di attingimenti da falda, deve essere presente la concessione di derivazione irrigua riferita al punto di prelievo.

v. irrigare gli appezzamenti ad impegno, attenendosi strettamente al consiglio irriguo reso disponibile dal software web IRRIFRAME, che viene calcolato giornalmente sulla base delle indicazioni agrometeorologiche rilevate da ARPAV tramite le capannine agrometeo dislocate sul territorio regionale, nonché in relazione al turno irriguo messo a disposizione dal Consorzio di Bonifica competente per territorio e al tipo di suolo identificato dalla carta dei suoli di ARPAV;

vi. presidiare le operazioni di irrigazione per evitare malfunzionamenti della rete distributiva;

vii. inserire e validare per ogni stagione irrigua di impegno nel registro elaborato dal sistema web IRRIFRAME di calcolo del consiglio irriguo:

   a. gli interventi irrigui eseguiti, man mano che sono effettuati durante la stagione;
   b. la data di semina/trapianto e la data di raccolta per ciascuna coltura (tabacco, soia, barbabietola, mais) per ciascun appezzamento soggetto ad impegno irriguo.

viii. stampare e conservare per ciascun anno di impegno:

   a. ogni mese durante la stagione irrigua, il registro elaborato con il software di predisposizione del bilancio irriguo;
   b. dopo la data di raccolta, il registro completo delle irrigazioni effettuate nell'anno;

ix. compilare e conservare per ciascun anno di impegno:

   a. la scheda di lettura del contatore aziendale per ciascuna coltura e appezzamento (Allegato tecnico 11.1);
   b. nel caso di microirrigazione/fertirrigazione, la scheda di registrazione delle operazioni di messa in opera/spurgo/rimozione delle manichette (Allegato tecnico 11.2);

x. attuare, nel caso della microirrigazione/fertirrigazione, la stesura, manutenzione, rimozione delle manichette gocciolanti, nonché prevedere lo spurgo e la pulizia dei filtri;

Per il rispetto degli impegni di gestione ottimizzata dell'acqua a fini irrigui, il beneficiario deve attenersi alle istruzioni operative di registrazione, aggiornamento e tenuta delle informazioni irrigue. Infine, considerata la complessità gestionale del presente tipo di intervento, al fine di assicurarne la massima efficacia, nei casi di mancato adempimento del precedente punto i. e iii. è prevista - da parte di Avepa - una comunicazione di

[2] Disponibile al link https://www.irriframe.it/Irriframe

segnalazione al beneficiario, contenente l'indicazione dei termini entro cui lo stesso deve provvedere ad iscriversi al sistema web IRRIFRAME (31/5 di ogni anno).

3.4. Vincoli e durata degli impegni

Il periodo di impegno è pari a 5 anni dalla data di presentazione della domanda, garantendo completamente il rispetto degli impegni prescritti anche per l'anno solare 2018.

3.5. Requisiti obbligatori

Il beneficiario deve:

1. svolgere un'attività agricola come definita alla lettera c), paragrafo 1 dell'articolo 4 del Regolamento (CE) n. 1307/2013, ossia la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, comprese la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli, nonché il mantenimento della terra in buone condizioni agronomiche e ambientali;
2. svolgere l'Attività minima, così come definita dal Regolamento (UE) n. 1307/2013 (art. 4), che dispone il mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e svolgimento di un'attività minima;
3. rispettare i Requisiti obbligatori di Condizionalità, stabiliti a norma del titolo VI, capo I e dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1306/2013, come annualmente disposto dalla normativa regionale di recepimento. Vengono, in particolare, mantenuti fermi i principi dettati dal CGO1, relativo alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, dalla BCAA2 relativa al rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione e dalla BCAA6 relativa alla gestione delle stoppie;
4. rispettare i Requisiti Minimi per l'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari identificati dalla legislazione nazionale o comunitaria.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo quinquennale a bando è di 15.000.000,00 euro.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Impegni comprensivi di ottimizzazione irrigua (€/ha/anno)

Mais	Soia	Barbabietola	Tabacco
445	365	434	512

Impegni in mancanza di servizio irriguo strutturato (€/ha/anno)

Mais	Sorgo	Soia	Girasole	Barbabietola	Frumento e altri c.a.v.	Colza e altre brass.
272	264	193	220	261	215	264

La componente greening del pagamento individuale va sottratta per le pertinenti tipologie colturali secondo gli importi di seguito esposti.

Impegni	EFA (azotofissatrici)	
	Titolo ≤ 1.000 €/ha	Titolo > 1.000 €/ha
Impegni di ottimizzazione ambientale e irrigua (€/ha/anno)	13	71

Ai fini del rispetto del principio di "no double funding" gli impegni proposti, poiché riguardano solamente impegni aggiuntivi alle operazioni ordinarie, non intercettano i vincoli della componente greening di base "diversificazione".
Nel caso specifico della coltura del tabacco, la sottrazione della componente greening base per l'impegno EFA corrisponde al valore più elevato.
Nessuna detrazione va applicata per la componente "prati permanenti" del greening di base.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

Non applicabile al tipo di intervento 10.1.2.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Non è attuabile la combinazione di misure e impegni sulle medesime superfici, così come definita dall'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 808/2014. Tale divieto riguarda sia gli impegni agro-climatico-ambientali, a norma dell'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 (Misura 10), sia gli impegni connessi all'agricoltura biologica, a norma dell'articolo 29 (Misura 11) dello stesso Regolamento.

In particolare, con riferimento al presente bando apertura termini, non è attuabile alcuna sovrapposizione, sulle medesime superfici, con i seguenti tipi di intervento:

- 10.1.1 - Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale
- 10.1.3 - Gestione attiva di infrastrutture verdi
- 10.1.4 - Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli
- 11.1.1 - pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica
- 11.2.1 - pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica

Non sono compatibili, inoltre, sovrapposizioni di finanziamenti riguardanti le superfici oggetto di domanda per il presente tipo di intervento con le seguenti misure/sottomisure agroambientali del PSR 2007-2013 per le medesime superfici oggetto di impegno:

- Sottomisura 214/a - Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti
- Sottomisura 214/d - Tutela habitat seminaturali e biodiversità
- Misura 222 - Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli

Ne consegue che sulla medesima superficie, univocamente individuata, può essere attuato un solo impegno agro-ambientale, agro-climatico-ambientale o di introduzione/mantenimento dell'agricoltura biologica.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il Tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Sulla base di quanto previsto dalla Sottomisura 10.1 "Pagamento per impegni agroclimatico ambientali" del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità del tipo di intervento 10.1.2- Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue, riguardano i seguenti principi di selezione:

1. Localizzazione geografica;
2. Tipologia di impegno;

Le graduatorie nell'ambito del tipo di intervento 10.1.2 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 10.1.2.1: Localizzazione geografica

Criterio di priorità 1.1	**Punti**
1.1.1 SOI ricadente in Zone Vulnerabili ai Nitrati	10

Criterio di assegnazione

SOI ≥ 50% in zone designate vulnerabili ai nitrati.

Criterio di priorità 1.2	**Punti**
1.2.1 SOI ricadente in territori con bilancio idroclimatico negativo	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito in presenza di SOI≥1ha ricadente in comuni con bilancio idroclimatico negativo, pari o inferiore a "– 300 mm", come evidenziato nella Valutazione Ambientale Strategica (Allegato 1, par. 2.3 "Eventi estremi", punto a) "Periodi siccitosi")
L'elenco dei Comuni è riportato nell'allegato tecnico 11.6.

Criterio di priorità 1.3	**Punti**
1.3.1 SOI gestita a bacino irriguo nei territori con bilancio idroclimatico negativo	20
1.3.2 SOI gestita a scolo alternato nei territori con bilancio idroclimatico negativo	15
1.3.3 SOI gestita a scolo con sostegni nei territori con bilancio idroclimatico negativo	10
1.3.4 SOI gestita a scolo meccanico nei territori con bilancio idroclimatico negativo	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito in presenza di SOI≥1ha ricadente in Comuni con bilancio idroclimatico negativo, pari o inferiore a "– 300 mm", e nei quali i comprensori consortili sono gestiti a bacino irriguo o a scolo alternato o a scolo con sostegni o a scolo meccanico.

Il punteggio viene attribuito alla categoria prevalente.

L'elenco con la classificazione dei Comuni è riportato nell'allegato tecnico 11.6

2) Principio di selezione 10.1.2.2: Tipologia di impegno

Criterio di priorità 2.1	**Punti**
2.1.1 SOI ad impegno irriguo ≥80% della SOI totale	30
2.1.2 SOI ad impegno irriguo ≥50% e <80% della SOI totale	10
2.1.3 SOI ad impegno irriguo ≥30% e <50% della SOI totale	5

Criterio di assegnazione

Viene attribuito uno specifico punteggio in base alla percentuale di Superficie ad "impegni comprensivi di ottimizzazione irrigua" rispetto alla SOI totale.

Criterio di priorità 2.2:	**Punti**
2.2.1 SOI ad impegno irriguo ≥ 80% della SOI ad impegno irriguo 214-i-azione 3 del PSR	20

2007-2013	
2.2.2 SOI ad impegno irriguo ≥ 50% e <80% della SOI ad impegno irriguo 214-i-azione 3 del PSR 2007-2013	10
2.2.3 SOI ad impegno irriguo ≥ 30% e <50% della SOI ad impegno irriguo 214-i-azione 3 del PSR 2007-2013	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito in base alla percentuale di SOI ad impegno irriguo in rapporto a quella ammessa con la sottomisura 214-i-azione 3 del PSR 2007-2013 ad impegno irriguo. La percentuale viene calcolata rispetto alla superficie ammissibile a pagamento nell'ultimo anno di impegno della sottomisura 214-i-azione 3.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

- Impegno irriguo

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI maggiore.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Non è prevista la presentazione di documentazione a supporto della domanda di aiuto.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Per gli anni di impegno successivi al primo il beneficiario deve presentare domande di pagamento per la conferma dell'impegno, nelle modalità e termini che verranno definiti da provvedimenti regionali.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Si rimanda alla documentazione richiesta al punto 3.3 "Impegni a carico del beneficiario".

8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del Tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;

b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al Tipo di intervento.

A seconda del Tipo di intervento e del Tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali

alle attività istituzionali. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795439 – Fax 041/2795448

email: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Sito internet : http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711,

email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: http://www.avepa.it/

11. ALLEGATI TECNICI

11.1. ALLEGATO TECNICO 1- SCHEDA DI LETTURA CONTATORE AZIENDALE

COLTURA _____

APPEZZAMENTO _____

DATA IRRIGAZIONE	LETTURA CONTATORE METRI CUBI (INIZIO)	LETTURA CONTATORE METRI CUBI (FINE)	TOTALE
		TOTALE	

11.2. ALLEGATO TECNICO 2- SCHEDA DI REGISTRAZIONE MANICHETTE

COLTURA:Mais / Soia/ Barbabietola/ Tabacco

APPEZZAMENTO _____

DATA POSIZIONAMENTO MANICHETTE	
DATA RIMOZIONE MANICHETTE	
DATA SPURGO/PULITURA FILTRI	

COLTURA: Mais / Soia/ Barbabietola/ Tabacco ____

APPEZZAMENTO _____

DATA POSIZIONAMENTO MANICHETTE	
DATA RIMOZIONE MANICHETTE	
DATA SPURGO/PULITURA FILTRI	

COLTURA: Mais / Soia/ Barbabietola/ Tabacco ____

APPEZZAMENTO _____

DATA POSIZIONAMENTO MANICHETTE	
DATA RIMOZIONE MANICHETTE	
DATA SPURGO/PULITURA FILTRI	

COLTURA: Mais / Soia/ Barbabietola/ Tabacco ____

APPEZZAMENTO _____

DATA POSIZIONAMENTO MANICHETTE	
DATA RIMOZIONE MANICHETTE	
DATA SPURGO/PULITURA FILTRI	

11.3. ALLEGATO TECNICO 3- SCHEDA ATTESTAZIONE DELLA MANCANZA STRUTTURALE DI SERVIZIO IRRIGUO

Il sottoscritto_____ proprietario/legale rappresentante della ditta richiedente attesta che le superfici oggetto d'impegno di seguito elencate, per le quali chiede la presente attestazione da parte del Consorzio di Bonifica per l'anno ____, sono seminate a mais, soia o barbabietola come coltura seminativa principale.

DESCRIZIONE AZIENDA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA: _____

_____

CUAA (Codice Fiscale o Partita Iva): __

INDIRIZZO SEDE LEGALE:

VIA/PIAZZA/LOCALITA': ___N°____

COMUNE____CAP___PROV_

INDIRIZZO SEDE OPERATIVA (SE DIVERSO DALLA SEDE LEGALE):

VIA/PIAZZA/LOCALITA': ___N°____

COMUNE____CAP___PROV_

INDIRIZZO E-MAIL DELLA DITTA _____

Data:_____

Luogo:_____

La presente attestazione del Consorzio di Bonifica è ininfluente ai fini della sussistenza del beneficio irriguo e del pagamento del relativo contributo consortile, relativamente alle Superfici Oggetto d'Impegno di seguito individuate.

FIRMA DEL PROPRIETARIO/LEGALE RAPPRESENTANTE
DELLA DITTA RICHIEDENTE

_____

CONSORZIO DI BONIFICA _____[3]

Il sottoscritto_____funzionario incaricato dal Direttore/Presidente del Consorzio di Bonifica sopraindicato, vista l'istanza presentata dalla ditta a tergo indicata, effettuate le opportune verifiche

ATTESTA

che le superfici sottoelencate sono caratterizzate dall'assenza di strutture e impianti consortili per il servizio irriguo per aspersione.

Superfici non irrigabili, anno _____
Descrizione catastale

PROVINCIA	COMUNE	FOGLIO	SEZIONE (se presente)	N° MAPPALE	SUPERFICIE (ha)[4]

[3] La presente dichiarazione riguarda i mappali aziendali ivi elencati ai soli fini di attestare l'assenza di impianti irrigui strutturati consortili con riferimento alla modalità di irrigazione per aspersione. Tale dichiarazione è resa al solo fine esclusivo di consentire alla ditta richiedente di avvalersi del pagamento agroambientale attivato dal bando di apertura termini relativamente al tipo di intervento 10.1.2.

[4] La superficie inserita in questo campo può interessare anche solo parzialmente il mappale individuato, con riferimento esclusivo all'entità dell'area soggetta ad impegno agroambientale per tipo di intervento 10.1.2, anche qualora porzionata in più appezzamenti, diversamente gestiti ai fini dell'impegno non irriguo. In tal caso, vanno riportate nel presente modulo solo le superfici interessate dalla gestione caratterizzata da impegni non irrigui.

Timbro e firma
Data_____ del Funzionario incaricato del Consorzio di Bonifica

_____

11.4. ALLEGATO TECNICO 4- INDICAZIONI OPERATIVE PER L'EFFETTUAZIONE DELLE ANALISI

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Tipo intervento : 10.1.2 "Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue

L'obbligo di effettuare le analisi del terreno rappresenta uno degli impegni che devono essere messi in atto da parte degli operatori, che hanno aderito alle azioni del tipo intervento 10.1.2 "Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue".

Nel presente allegato sono esposti gli schemi operativi per l'effettuazione di un campionamento corretto, in relazione ai connessi obiettivi ambientali ed alla significatività delle informazioni ricavate dalle analisi.

Le analisi dovranno essere effettuate presso laboratori accreditati ai sensi della Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, utilizzando i Metodi Ufficiali di Analisi chimica dei suoli (DM 13.9.1999 e ss.mm.ii.).

È necessario procedere al campionamento prima della semina delle colture ad impegno.

INDICAZIONI METODOLOGICHE PER L'EFFETTUAZIONE DELLE ANALISI DEL TERRENO

1) INDIVIDUAZIONE DI APPEZZAMENTI UNIFORMI

Le superfici oggetto d'impegno del tipo intervento 10.1.2 "Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue", ai fini del campionamento, verranno preventivamente suddivise in "appezzamenti uniformi".

Tali appezzamenti sono caratterizzati da una superficie pari a un massimo di 15 ettari.

La condizione di uniformità necessaria all'individuazione di tali appezzamenti avviene sulla base dell'appartenenza di tali superfici alla medesima unità cartografica all'interno della carta dei suoli, elaborata da ARPAV e definita:

- in scala 1:50.000, per gli ambiti ove è stata effettuata una specifica ed approfondita analisi pedologica (Bacino Scolante in Laguna di Venezia, Province di Treviso, Venezia, Padova, Vicenza e Rovigo);
- in scala 1:250.000, per i restanti ambiti di pianura e collina della Regione del Veneto.

Le informazioni cartografiche relative alla Carta dei suoli sono reperibili nella relativa pagina internet del sito di ARPAV.

2) MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO

Ogni "appezzamento uniforme", una volta individuato, deve essere suddiviso, ulteriormente in 3 sottounità - a cui dovranno essere associati i dati catastali - ciascuna di superficie massima pari a 5 ettari, data comunque una soglia di tolleranza di 1 ettaro.

Esempio di suddivisione in sottounità

Sottounità 1 a) Comune --- foglio----- mappale b) Comune --- foglio----- mappale c) ……..	**Sottounità 2** a) Comune --- foglio-----mappale b) Comune --- foglio-----mappale …….. **Sottounità 3** a) Comune --- foglio-----mappale b) Comune --- foglio-----mappale ……..

Queste sottounità dovranno essere sottoposte a campionamento:

1. in ognuno dei cinque anni di impegno nel caso delle colture sottoposte a trapianto;
2. nel 1° di impegno per le restanti colture.

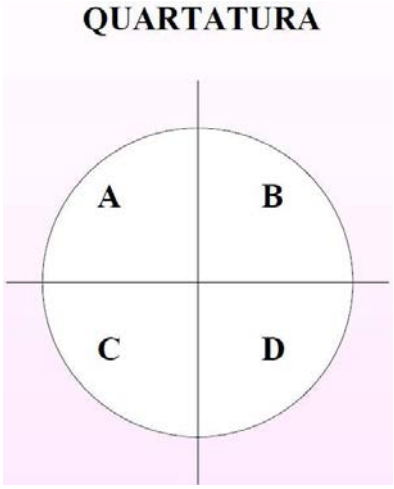
Nel 2°, 3° e 4° anno di impegno verranno, rispettivamente ed a rotazione, sottoposte a campionamento, la prima, seconda e terza sottounità. Pertanto lo schema definito per il campionamento, negli anni centrali di impegno, è il seguente:

- nel 2° anno di impegno, campionamento della prima sottounità;
- nel 3° anno di impegno, campionamento della seconda sottounità;
- nel 4° anno di impegno, campionamento della terza sottounità;

Ogni campione che caratterizza le tre singole sottounità dovrà essere realizzato attraverso il prelievo di almeno 5 campioni elementari per ettaro (ad esempio: se la superficie della sottounità è pari a 5 ha, dovranno essere individuati 25 punti).

I punti di prelievo dovranno essere scelti in modo casuale su tutta la superficie della sottounità. La profondità di campionamento deve corrispondere alla profondità della lavorazione principale del terreno (asportando, preventivamente, i residui colturali presenti in loco), mediante trivella o vanga (con l'accortezza di prelevare in ogni punto volumi uniformi).

In seguito al prelievo, i campioni elementari saranno poi mescolati e sottoposti a "quartatura", per ottenere un campione rappresentativo dell'intera superficie campionata: tutto il terreno prelevato verrà posto in cumulo su di un telo di plastica, diviso in quattro parti che vengono livellate ed interessate ciascuna dal prelievo di 4 incrementi di peso.



Il campione finale da inviare al laboratorio sarà costituito da quattro parti, prelevate rispettivamente dalle porzioni A, B, C e D, di peso pari, ciascuna, a 0,5 kg, per un totale pari a 2 kg .

Pertanto:

CAMPIONE FINALE (2 kg) = A (0,5 kg)+B (0,5 kg)+ C (0,5 kg) +D (0,5 kg)

3) PARAMETRI DA ANALIZZARE

Vengono qui riportati i parametri che dovranno essere sottoposti ad analisi nei rispettivi anni di impegno.

ANNO DI IMPEGNO	SOTTOUNITÀ DEGLI APPEZZAMENTI INTERESSATE DAL CAMPIONAMENTO	COLTURE	PARAMETRI DA SOTTOPORRE AD ANALISI
1°	1, 2, 3	Tutte le colture	Tessitura, sostanza organica, P, N, calcare attivo, pH
2°	1	Soltanto colture sottoposte a trapianto (tabacco)	P, N
3°	2	Soltanto colture sottoposte a trapianto (tabacco)	P, N
4°	3	Tutte le colture	P, N
5°	1, 2, 3	Soltanto colture sottoposte a trapianto (tabacco)	P, N

11.5. ALLEGATO TECNICO 5- INDICAZIONI OPERATIVE SULLE SPECIE ADOTTABILI PER LA SEMINA DI COLTURE INTERCALARI DI COPERTURA

FAMIGLIA E DENOMINAZIONE	INSERIMENTO NELLE ROTAZIONI	POSSIBILI CONSOCIAZIONI/MISCUGLI	CARATTERI BIOCLIMATICI	DOSI DI SEME * [KG/HA]	MIGLIORE EPOCA DI SEMINA **
GRAMINACEE **Loiessa** **Lolium multiflorum**	Precessione loiessa insilata – silomais in semina tempestiva, per limitare gli effetti della variabilità ambientale. Va bene in successione alle colture primaverili [barbabietola, soia, mais], magari consociata a veccia o favino.	Talvolta viene consociata con il trifoglio violetto anche in miscugli tipo Landsberger; più spesso nei prati irrigui, con il trifoglio bianco, ma in genere tende a prendere il sopravvento sulle leguminose. Per questo nei miscugli polifiti, dove la loiessa viene di solito impiegata per rinforzare il primo ciclo produttivo, conviene limitarla nella quantità.	Ottima pianta da copertura, è dotata di ottima copertura del suolo, la rapidità di insediamento e l'aggressività che lo portano a dominare nei miscugli, e favorisce il controllo delle infestanti. E' una pianta particolarmente adatta per gli ambienti freschi e fertili della pianura e della collina e se bene insediata, resiste anche agli inverni rigidi. Inoltre, è caratterizzata da elevata produttività, dall'attitudine a rispigare ripetutamente con conseguente facilità di disseminazione a vantaggio della persistenza della coltura. La loiessa è tipica essenza di zone temperate.	Quantità di seme: 45 - 65 Kg/ha in funzione: ▪ dell'epoca di semina (la quantità più elevata è consigliata per le semine molto tardive); ▪ del letto di semina (più o meno grossolano); ▪ del peso di 1000 semi (2-2,5 g per le varietà diploidi e 3-4,5 g per le varietà tetraploidi: per queste ultime è perciò consigliata una quantità maggiore in quanto ci sono meno semi). ▪ Consociazione Loiessa + Veccia comune = 20 Kg/ha + 40 Kg/ha	Ha un calendario di semina ed utilizzazione molto ampio. ▪ Semina primaverile. In consociazione con la Veccia Comune: semina febbraio/marzo/aprile con interramento a maggio/giugno ▪ Semina autunno-vernina (settembre/ottobre).

ef650283

FAMIGLIA E DENOMINAZIONE	INSERIMENTO NELLE ROTAZIONI	POSSIBILI CONSOCIAZIONI/MISCUGLI	CARATTERI BIOCLIMATICI	DOSI DI SEME * [KG/HA]	MIGLIORE EPOCA DI SEMINA **
GRAMINACEE **Segale** **Secale cereale L.**	La segale è meno soggetta a malattie e ad attacchi di insetti rispetto agli altri cereali.. Dotata di elevata rusticità che la fa produrre più del frumento e dell'orzo in terreni acidi, sabbiosi, magri.	Esempio consociazione tardiva: 10 % segale - 10% avena - 20% triticale - 60% pisello. Le consociazioni da sovescio migliori sono con trifoglio incarnato e veccia comune o villosa. Anche se seminato in autunno avanzato, è molto resistente al freddo ed efficace nei confronti delle malerbe. Produce notevoli quantità di biomassa, tanto da dare dei problemi all'interramento.	Dotata di ottima copertura del suolo e crescita vigorosa, particolarmente adatta al controllo delle infestanti. Ottima resistenza al freddo; minori le esigenze termiche che la segale richiede per compiere il suo ciclo vegetativo rispetto al frumento e altri cereali.	Scarso potere di accestimento. Segale (oppure orzo) + veccia vellutata: 130 + 40 Kg ad ettaro.	Semina autunnale (settembre/ottobre), con possibilità di interramento: aprile/maggio.
GRAMINACEE **Orzo** **Hordeum vulgare**	Da un punto di vista agronomico si inserisce egregiamente in una rotazione colturale, data la sua rusticità. Come tutti i cereali risente positivamente della precessione di un erbaio.	Consociazioni valide da sovescio autunno-vernino con trifoglio incarnato, veccia comune e nei miscugli polititi con brassicacee e leguminose. Orzo/favino: questo miscuglio estemporaneo è caratterizzato da una buona resistenza al freddo e da buone produzioni di biomassa.	Rispetto agli altri cereali autunno-vernini come ad esempio il frumento, l'orzo presenta una buona resistenza alla siccità e può sopportare temperature di 38 °C se l'umidità ambientale non è troppo elevata. Più problematiche sono le condizioni caldo-umide che favoriscono varie malattie fungine. La sensibilità allo stress idrico è diversa a seconda della fase del ciclo della coltura; nelle prime fasi viene ridotto l'accestimento e lo sviluppo radicale.	La quantità di seme varia indicativamente da 120 a 170 Kg ad ettaro, in base alla varietà (vi possono essere forti differenze nella dimensione della cariosside), all'epoca di semina, alle condizioni del terreno e alla germinabilità del seme. È spesso consigliabile aumentare la quantità di semente nelle semine primaverili, in quanto caratterizzate da un minor grado di accestimento, oppure nel caso della semina su sodo. Miscuglio Orzo/favino: 75 + 80 kg/ha.	Il momento di semina varia in relazione all'andamento meteorologico del singolo anno, oltre che in base alle caratteristiche pedoclimatiche del luogo. E' però opportuno distinguere in: ▪ semine autunnali: effettuate nel Nord Italia verso metà ottobre, ricordando che un ritardo eccessivo causa un'emergenza posticipata; ▪ semine primaverili: devono essere effettuate appena si hanno condizioni climatiche idonee, per evitare che la coltura si trovi nella fase di maturazione con temperature troppo elevate. Questo provocherebbe lo sviluppo di cariossidi piccole e striminzite.

ef650283

FAMIGLIA E DENOMINAZIONE	INSERIMENTO NELLE ROTAZIONI	POSSIBILI CONSOCIAZIONI/MISCUGLI	CARATTERI BIOCLIMATICI	DOSI DI SEME * [KG/HA]	MIGLIORE EPOCA DI SEMINA **
GRAMINACEE **Avena** **Avena sativa**	In analogia con gli altri cereali a paglia, l'avena è coltura sfruttante e la sua collocazione negli avvicendamenti più corretta da un punto di vista agronomico è quella di successione ad una coltura da rinnovo (sia primaverile estiva, tipo bietola o girasole, sia autunno-vernina, tipo colza). Stante la sua suscettibilità all'allettamento, non appare adatta a succedere ad una leguminosa pratense o da granella, che possono lasciare nel terreno una fertilità azotata eccessiva per l'avena.	In consociazione per sovesci autunno-vernini è possibile usare: avena, colza, trifoglio Incarnato, o Landsberger. Miscuglio avena/veccia/pisello: miscuglio foraggero generalmente a semina primaverile, sensibile alle gelate.	L'avena ha i consumi idrici più alti di tutti gli altri cereali, escluso il riso, per cui è particolarmente suscettibile al danno del caldo e del secco, specialmente durante la granigione: è per questo che è specie ben adatta ai climi freschi e umidi. Delle due specie l'A. byzantina sopporta la siccità e le alte temperature molto meglio dell'Avena sativa. L'avena è pochissimo resistente al freddo, per cui quasi tutta l'avena del mondo è coltivata in semina primaverile, con l'eccezione dei climi caldo-aridi dove si semina in autunno. Quanto al terreno, l'avena è molto più adattabile di ogni altro cereale: a terreni magri o sub-acidi, molto compatti o molto sciolti (purché in questi l'umidità non manchi), troppo soffici perché ricchi di sostanza organica mal decomposta (quindi ottima su dissodamento di lande, prati, ecc.).	Avena + Favino: 80 + 80 kg/ha Miscuglio Avena/Veccia/Pisello: 160 kg/ha.	▪ Semina autunnale. In generale, è leggermente anticipata rispetto a quella del frumento. In Italia, si va dalla seconda metà di ottobre nel Nord alla metà di novembre nel Centro. ▪ Semina primaverile. Le basse esigenze termiche del seme per la germinazione fanno si che la semina primaverile possa avvenire in epoca molto precoce (marzo/aprile), con possibilità di interramento: a maggio/giugno.
GRAMINACEE **Triticale** **Triticosecale**	Ottimo sia per erbai che per cover crops. Ha proprietà diserbanti per il mais in successione.	Le consociazioni con triticale rispetto a quelle con l'orzo, mantengono meglio il rapporto di consociazione; inoltre, rispetto all'orzo ha un ciclo leggermente più lungo.	E' un ibrido artificiale tra la segale e il grano tenero o altre varietà del genere triticum. Pianta vigorosa, alta e poco allettabile, risulta una valida alternativa alla segale, per quanto riguarda le condizioni climatiche e al frumento per maggiore resistenza a clima freddo e terreno acido.	Dose di seme: 100 a 200 kg/ha, in funzione della germinabilità e delle dimensioni del seme.	L'epoca di semina varia in funzione dell'ambiente di coltivazione. Negli ambienti autunnali è bene seminare precocemente.
GRAMINACEE **Sorgo sudanese Sorghum vulgare var.** **sudanense**	Di norma è considerata una pianta da rinnovo che segue e precede un cereale vernino. Si presta ottimamente ad essere impiegato come erbaio estivo.	Nella consociazione graminacee + leguminose. Esempio: sorgo sudanese + vigna sinensis	Bassa resistenza al freddo. L'erbaio di sorgo sudanese è molto indicato in condizioni di aridocoltura. È classificato come sorgo da foraggio. Effetti: buona conversione in humus, controllo malerbe estive.	Dose seme: 30 Kg	Periodo di semina: maggio/luglio. Periodo per l'interramento: settembre – ottobre.

ef650283

FAMIGLIA E DENOMINAZIONE	INSERIMENTO NELLE ROTAZIONI	POSSIBILI CONSOCIAZIONI/MISCUGLI	CARATTERI BIOCLIMATICI	DOSI DI SEME * [KG/HA]	MIGLIORE EPOCA DI SEMINA **
GRAMINACEE **Sorgo zuccherino Sorghum vulgare var. saccharatum**	Va bene anche seminato dopo cereali a paglia.	No a consociazione.	Il sorgo rispetto al mais ha maggiori esigenze termiche ma minori esigenze idriche.	Con gli ibridi medio-precoci, che sono i più coltivati, la semina si fa a file distanti 0,40-0,50 m circa, impiegando la seminatrice del frumento o quella di precisione della barbabietola regolata in modo da seminare una quantità di seme sufficiente ad assicurare un popolamento di 15-30 piante a m^2. prevedendo una quota inevitabile di fallanze (dell'ordine del 40-50%) va previsto l'impiego di 10-15 Kg/ha di seme.	L'epoca di semina è determinata dalla temperatura minima per la germinazione, che nel caso del sorgo è più alta di quella del mais: 14 °C anziché 12 °C; ciò obbliga a seminare 10-15 giorni dopo il mais. Con buone temperature: fina aprile/maggio.
GRAMINACEE **Miglio** **Panicum miliaceum, L.**	Così come il Panico, per le sue particolari caratteristiche biologiche questa specie viene in genere impiegato come coltura intercalare in terreni leggeri e sabbiosi, scarsamente dotati di umidità durante l'intero periodo estivo.	Consociazione con leguminose adatte al periodo estivo (Fagiolo mungo=Vigna unguiculata o fagiolo =Phaseolus mungo).	È una specie termofila e xerofila. Particolarmente esigente per quanto riguarda le temperature, nelle regioni temperate vegeta con ciclo primaverile-estivo. Ha una spiccata resistenza alla siccità e non mostra particolari esigenze pedologiche, perciò si presta per la coltivazione in aree aride o semidesertiche e su suoli poveri. Il miglio presenta un ciclo colturale relativamente breve (circa 3-4 mesi) ed è caratterizzato da una prolungata e notevole capacità di accestimento. Resiste alla siccità ed alle elevate temperature, è invece sensibile al freddo e ai ristagni idrici. Il miglio, così come il Panico, è pianta tropicale e quindi teme il freddo e l'eccessiva umidità, mentre resiste molto bene alla siccità.	Dose di semina: 5-15 kg/ha.	La semina viene eseguita a fine primavera o inizio estate.

ef650283

FAMIGLIA E DENOMINAZIONE	INSERIMENTO NELLE ROTAZIONI	POSSIBILI CONSOCIAZIONI/MISCUGLI	CARATTERI BIOCLIMATICI	DOSI DI SEME * [KG/HA]	MIGLIORE EPOCA DI SEMINA **
GRAMINACEE **Panico** **Setaria italica**	Il panico è una graminacea a sviluppo rapidissimo, con ciclo vegetativo primaverile-estivo. Si presta, pertanto, ottimamente ad essere impiegato come erbaio estivo Così come il Miglio, per le sue particolari caratteristiche biologiche questa specie viene in genere impiegato come coltura intercalare in terreni leggeri e sabbiosi, scarsamente dotati di umidità durante l'intero periodo estivo.	Stesse consociazioni del miglio, anche in miscugli polifiti con altre graminacee, leguminose e grano saraceno. Es. di miscugli polifita (Sorgo sudanese, miglio, panico, grano saraceno, fagiolo dolico, fagiolo mungo, trifoglio alessandrino, trifoglio persiano).	Il panico presenta un ciclo colturale relativamente breve (circa 3-4 mesi) e sono caratterizzate da una prolungata e notevole capacità di accestimento. Resiste alla siccità ed alle elevate temperature, è invece sensibile al freddo e ai ristagni idrici. Il panico, così come il miglio, è pianta tropicale quindi teme il freddo e l'eccessiva umidità, mentre resiste molto bene alla siccità.	Dose di semina: 40 kg/ha.	La semina (a fine primavera o inizio estate): maggio/luglio, con possibilità di interramento: settembre/ottobre.
LEGUMINOSE **Veccia vellutata o villosa** **Vicia villosa**	In rotazione con Frumento.	Classico è il suo impiego nella formazione di miscugli con avena e pisello.	Dotata di basse esigenze termiche e pedologiche; alta capacità di ricoprimento del suolo, produzione di azoto e di soffocamento delle malerbe. La veccia villosa rispetto alle vecce comuni risulta più resistente non solo agli abbassamenti termici ma anche, data la sua rusticità, alle situazioni climatiche in cui si registrano periodi di siccità. La veccia villosa è generalmente più costosa della veccia comune. La veccia villosa presenta rispetto alla veccia comune, uno sviluppo più lento nelle prime fasi di sviluppo vegetativo che riesce a recuperare nelle fasi successive, fornendo una massa di foraggio paragonabile a quello delle vecce comuni; inoltre, la veccia villosa pur avendo un comportamento prostrato riesce a sostenersi meglio, rispetto alla veccia comune, alle consocianti graminacee, facilitando in tal modo le operazioni di sfalcio con una minore perdita di foraggio.	Miscuglio di Loiessa e Veccia villosa: 20 kg/ha + 40 kg/ha.	Può essere seminata sia in epoca primaverile che autunnale.

ef650283

FAMIGLIA E DENOMINAZIONE	INSERIMENTO NELLE ROTAZIONI	POSSIBILI CONSOCIAZIONI/MISCUGLI	CARATTERI BIOCLIMATICI	DOSI DI SEME * [KG/HA]	MIGLIORE EPOCA DI SEMINA **
LEGUMINOSE **Veccia comune** **Vicia sativa**	In rotazione con Frumento.	Classico è il suo impiego nella formazione di miscugli con avena e pisello. La consociazione con una graminacea evita l'eccessivo allettamento della veccia. In Veneto la veccia comune ha dato buoni risultati nella stagione invernale, anche migliori della veccia villosa.	Dotata di basse esigenze termiche e pedologiche; alta capacità di ricoprimento del suolo, produzione di azoto e di soffocamento delle malerbe.	▪ In purezza: 150 kg/ha; ▪ in consociazione: 50-80 kg/ha. Profondita' di semina: 2.5-3 cm.	Può essere seminata sia in epoca primaverile che autunnale.
LEGUMINOSE **Trifoglio incarnato** **Trifolium incarnatum**	I trifogli sono specie da sovescio autunno-vernino o anche da sovescio in miscuglio primaverile.	L'utilizzazione più frequente è la coltura in miscuglio con la loiessa e con i cereali [segale, orzo o avena] nei sovesci autunno-vernini, oppure nel miscuglio tipo Landsberger (avena 45%, loiessa 10%, veccia villosa 15%, veccia comune 10%, trifoglio inc. 10%), ma viene coltivato anche in purezza.	E' adatta ai climi ed ambienti mediterranei, ma presenta migliore resistenza al freddo rispetto al trifoglio alessandrino. Tuttavia, nelle regioni settentrionali e nei terreni argillosi, soprattutto se seminato tardi, può subire gravi danni per sradicamento da gelo. Non ha una buona capacità competitiva nei confronti delle infestanti durante i mesi invernali. Predilige terreni sciolti, asciutti e poveri di calcare. Tollerante ai terreni acidi.	Profondita' di semina: 1.5-2 cm. Dose di seme: ▪ in purezza: 30-40 kg/ha ▪ per prati oligo o polifiti: 15-25 kg/ha in file distanti 18-20 cm.	Semina autunnale/primaverile. In coltura pura o anche in consociazione con graminacee, si semina ai primi di ottobre.
LEGUMINOSE **Trifoglio alessandrino Trifolium alexandrinum**	È specie miglioratrice per il suo apparato radicale fittonante e ricco di tubercoli radicali.	Nei climi temperati e nei terreni neutri o alcalini sostituisce il trifoglio incarnato nei miscugli Landsberger (Loiessa + Vicia villosa + Trifoglio incarnato).	Dal punto di vista podologico il trifoglio alessandrino è considerato una specie di limitate esigenze.	Dose di seme: 25-30 kg/ha.	Semina autunnale o primaverile.
LEGUMINOSE **Trifoglio persiano Trifolium persianum**	Si presta bene anche a sovesci estivi, dopo orzo o frumento		Resiste al freddo più del trifoglio alessandrino, ma meno di questo alla siccità.	Per la semina in coltura pura si impiegano 15-20 kg/ha di seme.	Nelle regioni temperate ha ciclo autunno-primaverile, mentre in quelle fredde viene seminato in primavera.

ef650283

FAMIGLIA E DENOMINAZIONE	INSERIMENTO NELLE ROTAZIONI	POSSIBILI CONSOCIAZIONI/MISCUGLI	CARATTERI BIOCLIMATICI	DOSI DI SEME * [KG/HA]	MIGLIORE EPOCA DI SEMINA **
LEGUMINOSE **Trifoglio violetto Trifolium pratensis**	Il trifoglio pratense è un'ottima coltura miglioratrice che, perciò, è adatta a seguire e precedere il frumento o un altro cereale affine. È impossibile coltivare trifoglio pratense su un terreno che lo abbia ospitato poco tempo prima, perciò è assolutamente indispensabile che entri in rotazioni lunghe, cioè passi un lungo periodo (almeno 5 anni) tra due colture successive di questa leguminosa.	Per bulatura, è proposto il miscuglio di trifoglio violetto e meliloto (T. pratense + Melilotus spp.). La presenza del meliloto permette al miscuglio di superare meglio un'eventuale estate molto calda e secca. Il trifoglio violetto, invece, pur soffrendo un'eventuale estate siccitosa, non dissecca la parte fuori terra d'inverno e contribuisce al mantenimento di una copertura vegetale viva durante il periodo più freddo (e talvolta più piovoso) dell'anno. Si tratta di un miscuglio adatto per l'Italia settentrionale.	Riesce a svernare, resiste bene alle basse temperature, è in difficoltà quando le estati sono molto calde e siccitose. Il trifoglio pratense ha un'area di distribuzione più settentrionale di quella dell'erba medica, in quanto resiste meglio al freddo, ma non si adatta ai climi caldi e siccitosi per il suo apparato radicale piuttosto superficiale.	Con seminatrice, dose di semina: 13 kg/ha	L'epoca più usuale per la semina è febbraio-marzo.
LEGUMINOSE **Trifoglio bianco, Ladino** **Trifolium repens**		Rispetto al trifoglio violetto è molto meno usato nella bulatura.	Adatto alla coltivazione nell'Italia settentrionale. È un'ottima foraggera da sfalcio e da pascolo, ha radici superficiali e soffre il clima secco: attenzione quindi dove non è possibile irrigare. Riesce a svernare, anche se non tollera il gran freddo.	Si semina a spaglio alla dose di 5-6 kg/ha.	.

ef650283

FAMIGLIA E DENOMINAZIONE	INSERIMENTO NELLE ROTAZIONI	POSSIBILI CONSOCIAZIONI/MISCUGLI	CARATTERI BIOCLIMATICI	DOSI DI SEME * [KG/HA]	MIGLIORE EPOCA DI SEMINA **
LEGUMINOSE **Favino** **Vicia faba minor**	Costituisce un'ottima precessione per il frumento; il suo posto nella rotazione è quindi tra due cereali. Si può considerare che il cereale che segue la fava trovi un residuo di azoto, apportato dalla leguminose, dell'ordine di 40-50 Kg/ha. In buone condizioni di coltura, dopo aver raccolto la granella, la fava lascia una quantità di residui dell'ordine di 4-5 t/ha di sostanza secca.	Ottima la consociazione con loiessa, soprattutto nel ciclo autunno-vernino, ma anche primaverile; più in generale si presta alla composizione di miscugli polifiti, con altre leguminose, graminacee e brassicacee.	Pianta da erbaio ricca di proteine e molto appetita dal bestiame. Ha un'ottima capacità di competizione con le erbe infestanti E' tipica specie dei climi temperato-caldi. La fava è una forte consumatrice d'acqua e trova proprio nella deficienza idrica durante la fase di granigione il più importante fattore limitante delle rese, particolarmente nel caso di semine primaverili. La siccità provoca colatura dei fiori e la riduzione del numero dei semi per baccello. La fava si adatta bene a terreni pesanti, argillosi, argillo-calcarei; rifugge da quelli sciolti e poveri di humus, organici, soggetti ai ristagni di acqua. Buona la resistenza al freddo.	Dose di seme: Per miscuglio Favino + Avena: 80 + 80 kg/ha.	▪ La semina autunnale va fatta in modo che le piantine abbiano raggiunto lo stadio di 3-5 foglie prima dell'arrivo dei freddi. Nelle regioni centrali l'epoca ottimale di semina è tra ottobre e novembre; la sensibilità al freddo invernale è direttamente correlata con lo sviluppo. In genere è abbastanza resistente al freddo se non supera i 5-6 cm di altezza. Spesso, anche se la parte aerea muore in seguito alle gelate, in primavera si hanno percentuali notevoli di piante che ricacciano. Le semine primaverili (in realtà a fine inverno) vanno fatte quanto prima possibile per anticipare il ciclo produttivo e sfuggire alla siccità.
LEGUMINOSE **Pisello proteico** **Pisum sativum**	Specie da sovescio autunno invernale o anche primaverile.	Pisello/frumento. Pisello/triticale. Per granella da foraggio una buona consociazione da raccolta contemporanea della granella è orzo/pisello.	È una pianta microterma, germina già a 5°C. Le successive fasi fenologiche richiedono temperature comprese tra i 10° e 20°C. Resiste bene alle basse temperature allo stadio di 3-4 foglie, mentre risultano temibili le alte temperature soprattutto durante il periodo di fioritura. In genere le precipitazioni primaverili sono sufficienti a soddisfare le esigenze della coltura. Predilige terreni freschi e profondi a pH sub-alcalino (7-7,5). Sono da sconsigliare i terreni fortemente calcarei per problemi di clorosi.	Dose di semina da 80 a 120 kg/ha, in funzione del peso della granella e dell'eventuale consociazione con avena.	Nelle regioni del nord è spesso consigliata la semina primaverile (febbraio/marzo).
LEGUMINOSE **Pisello da foraggio** **Pisum arvense**	Precessione per cereali e mais Successione al grano per aratura estiva, sulle stoppie.	Viene consociato con avena o altri cereali ma anche con altre leguminose (es. favino) per erbai a consumo verde, insilato o affienato.	Elevata suscettibilità a malattie del terreno.	Per miscuglio Senape bianca + pisello da foraggio: 15 + 100 kg/ha.	Il pisello da foraggio viene seminato in primavera nelle regioni a clima più freddo.

ef650283

FAMIGLIA E DENOMINAZIONE	INSERIMENTO NELLE ROTAZIONI	POSSIBILI CONSOCIAZIONI/MISCUGLI	CARATTERI BIOCLIMATICI	DOSI DI SEME * [KG/HA]	MIGLIORE EPOCA DI SEMINA **
LEGUMINOSE **Vigna cinese** **Vigna sinensis**	Come la soia, è a ciclo estivo e può ben figurare come coltura di secondo raccolto. Si presta ottimamente ad essere impiegato come erbaio estivo. È un ottimo precedente colturale per i cereali.	Sia in purezza che in miscuglio con mais e sorgo zuccherino. Consociazioni in sovesci estivi anche con miglio e panico.	Ha minori esigenze idriche rispetto alla soia. Ha un ciclo breve (70-120 giorni).	Dose di semina: 50-100 kg/ha.	Semina primaverile (maggio/giugno), con possibilità di interramento: settembre/ottobre.
BRASSICACEE **Colza** **Brassica napus**	La colza ha un ciclo autunno-primaverile e può essere preceduta e seguita da tutte le colture in grado di lasciare libero il terreno precocemente. Le malattie fungine possono essere efficacemente controllate lasciando un periodo sufficientemente lungo prima del ritorno della coltura sullo stesso appezzamento.	Consociazioni per sovesci autunno-vernini polifiti e in particolare con avena e trifoglio incarnato. Seminata in purezza, risente molto della competizione delle erbe infestanti.	Il colza è una pianta a ciclo autunno-primaverile. E' importante che la pianta raggiunga prima dell'inverno lo stadio di 6-8 foglioline, in quanto in tale fase presenta la maggior resistenza al freddo. Predilige terreni freschi e profondi. In terreni con buona capacità di ritenzione idrica il colza si sviluppa rapidamente; cresce bene anche in zone povere di precipitazioni grazie alla sua maggiore precocità rispetto ai cereali vernini. E' abbastanza tollerante nei confronti del pH, pur prediligendo valori intorno a 6,5; non presenta particolari problemi per quanto riguarda la salinità. Potenziale azione di contenimento di infestanti particolarmente aggressive e di difficile controllo come la Sinapis arvensis	Dose di semina 10 kg/ha.	Semina in autunno (ottobre). Nell'Italia settentrionale la semina viene fatta in settembre/ottobre, con possibilità di interramento: marzo/aprile/maggio. Per resistere al freddo invernale le piantine dovrebbero trovarsi allo stadio di rosetta con 6-8 foglie e avere un fittone lungo circa 7-9 cm.

ef650283

FAMIGLIA E DENOMINAZIONE	INSERIMENTO NELLE ROTAZIONI	POSSIBILI CONSOCIAZIONI/MISCUGLI	CARATTERI BIOCLIMATICI	DOSI DI SEME * [KG/HA]	MIGLIORE EPOCA DI SEMINA **
BRASSICACEE **Rafano** **Raphanus raphanistrum var. sativa**	Il rafano oleifero può essere coltivato in autunno-inverno nei terreni dove, nella primavera successiva, si seminerà una coltura primaverile-estiva.	Buona la consociazione primaverile con le brassicacee biofumiganti (Senape bianca, Senape bruna) che integrano l'effetto nematocida con quello rinettante dai parassiti fungini.	Per ridurre l'infestazione di Heterodera schachtii (nematode a cisti) al di sotto della soglia di tolleranza di 3-4 cisti vive con 100 uova larve in 100 grammi di terra secca, oltre alla rotazione quadriennale vengono consigliate coltivazioni intercalari di piante esca resistenti di rafano oleifero e senape bianca; inoltre queste piante migliorano la struttura fisica del terreno apportando un considerevole quantitativo di sostanza organica. Scarsa resistenza al freddo. Elevata capacità di controllo delle infestanti, grazie alla crescita vigorosa ed ottima capacità di copertura del suolo. Periodo di fioritura: da marzo a giugno, nelle Regioni con inverni miti la fioritura può avvenire anche nei mesi autunnali e invernali. Ottima resa in humus. Infine, come produzione di sostanza secca è la più alta tra le brassicacee	Dose di semina 20 kg/ha con seminatrice da frumento, ravvicinando gli elementi di semina (14-15 cm) Dose di semina: 25 kg/ha seminatrice da frumento, ravvicinando gli elementi di semina (14-15 cm).	▪ Coltura autunnale: epoca di semina luglio-ottobre. Profondita' di semina 1-2 cm. ▪ Coltura primaverile.: epoca di semina marzo-maggio Profondita' di semina 1-2 cm Può essere coltivato anche in estate, ma richiede continui apporti irrigui per ritardare la fioritura.
BRASSICACEE **Senape bianca Sinapis alba**	La senape bianca viene consigliata come coltivazione intercalare, in quanto "pianta esca", particolarmente resistente e adatta a ridurre l'infestazione di Heterodera schachtii.	Consociazioni polifite (con graminacee e leguminose) in autunno-inverno o primaverili anche con altre biocidi. Stesso discorso per la semina estiva, possibile forse con irrigazione (ma in un sovescio non è auspicabile) o in particolari climi piovosi. Per esaltare l'effetto nematocida della coltura non si consiglia l'applicazione in miscugli.	Con caratteristiche analoghe al rafano, ma più sensibile al freddo invernale.	Dose di semina: 12 kg/ha con seminatrice da frumento, ravvicinando gli elementi di semina (14-15 cm).	▪ Coltura primaverile. Epoca di semina marzo-aprile, con possibilità di interramento: maggio/giugno. Profondita' di semina 1-2 cm. La senape bianca può essere coltivata: in estate come colture intercalari dopo un cereale a paglia; ▪ Coltura autunnale. Epoca di semina luglio-ottobre in autunno-inverno nei terreni dove, nella primavera successiva, si seminerà una coltura primaverile-estiva.

ef650283

FAMIGLIA E DENOMINAZIONE	INSERIMENTO NELLE ROTAZIONI	POSSIBILI CONSOCIAZIONI/MISCUGLI	CARATTERI BIOCLIMATICI	DOSI DI SEME * [KG/HA]	MIGLIORE EPOCA DI SEMINA **
BRASSICACEE **Senape bruna** **Brassica juncea**	E' caratterizzata da buone caratteristiche chimiche, in quanto, in seguito a trinciatura della coltura prima dell'interramento, vengono rilasciati composti biologicamente attivi nei confronti di funghi patogeni del terreno e nematodi. Nessun problema di allelopatia con la coltivazione di graminacee in successione nei confronti delle quali mostra invece buoni effetti sia a livello nutrizionale che fitopatologico (riduzione di problemi del mal del piede). Si sconsiglia prima di Brassicaceae per possibili problemi di stanchezza.	Si consiglia l'applicazione non in miscugli, per esaltare l'effetto biofumigante della coltura. La fase fenologica migliore per l'interramento è quella di piena fioritura quando le prime silique che si formano hanno i semi ancora verdi e non ancora in fase di riempimento.	Elevata capacità di controllo delle infestanti. Elevato apporto di biodiversità. Elevata resistenza alle basse temperature con la coltura in fase di rosetta (4-6 foglie vere). Non prevede l'uso di irrigazione negli ambienti Centro-Settentrionali.	▪ Autunnale: 12 kg/ha Seminatrice da frumento con interfila 15-18 cm. ▪ Primaverile: 10 kg/ha Seminatrice da frumento con interfila 15-18 cm. ▪ Tardo estiva: 10 kg/ha Seminatrice da frumento con interfila 15-18 cm.	▪ Autunnale, con fioritura nel successivo mese di Maggio; Epoca di semina da fine Settembre a metà Novembre; ▪ Primaverile con fioritura nel mese di Giugno; Epoca di semina da Febbraio ad Aprile, con possibilità di interramento: maggio/giugno; ▪ Tardo estiva. Con fioritura nel mese di Novembre; Epoca di semina Settembre/ottobre, con possibilità di interramento: marzo/aprile.

ef650283

FAMIGLIA E DENOMINAZIONE	INSERIMENTO NELLE ROTAZIONI	POSSIBILI CONSOCIAZIONI/MISCUGLI	CARATTERI BIOCLIMATICI	DOSI DI SEME * [KG/HA]	MIGLIORE EPOCA DI SEMINA **
BRASSICACEE **Rucola** **Eruca sativa**	Pianta trappola nei confronti di nematodi cisticoli (Heterodera schachtii e Globodera rostochiensis) e galligeni (Meloidogyne incognita) nel caso di varietà caratterizzate da un elevato contenuto di glucosinolati nell'apparato radicale. Non sono segnalati problemi di allelopatie se si esclude il caso di coltivazione prima di Brassicaceae per possibili problemi di stanchezza.	Per esaltare l'effetto nematocida della coltura non si consiglia l'applicazione in miscugli. La fase fenologica migliore per l'interramento è quella di piena fioritura quando le prime silique che si formano hanno i semi ancora verdi e non ancora in fase di riempimento.	Sono state individuate due epoche di coltivazione delle specie intercalari: estiva-autunnale e tardo primaverile. Alcune varietà presentano importanti qualità biocide contro i nematodi, fungendo da piante trappola (con alto contenuto in glucosinolati nelle radici). Pianta con ottima resistenza al freddo e un ciclo molto breve. Al momento della trinciatura e dell'interramento rilascia nel terreno sostanze ad azione biologica nei confronti di funghi e nematodi.	La semina viene effettuata a file, con interfila di 18 centimetri, per mezzo di una seminatrice da frumento, ad una profondità inferiore a 3 centimetri. Dose di semina: 6 kg/ha.	Semina autunnale o primaverile. Per esaltare l'effetto trappola sui nematodi la coltivazione deve essere svolta nel periodo di massima virulenza nel nematode e risulta particolarmente efficace in semina tardo estiva e tardo primaverile.
IDROFILLACEE **Facelia** **Phacelia tanacetifolia**	Pur essendo una coltura di principale di interesse apistico, assume tutte le caratteristiche di coltura intercalare, tra la raccolta della coltura precedente e la semina di quella successiva, e dunque in grado di assicurare una copertura vegetale prolungata.	Inserita nella coltivazione di strisce di nettarifere, che presentano Facelia e relativi miscugli con fioriture scalari.	Buona resistenza al freddo. Se coltivata come erbaio intercalare primaverile/estivo, nel giro di 2 mesi dalla semina raggiunge il massimo sviluppo con la piena fioritura, producendo circa 330-350 ql/ha di massa verde. Durata ciclo (in settimane): 6-8. Buona resa in humus. Caratterizzata da crescita rapida e da effetto rinettante. La coltivazione di bordure di facelia può essere efficace per prevenire infestazioni di afidi in quanto garantisce il mantenimento degli adulti di Sirfidi nell'agrosistema.	Dose di semina: 10-15 Kg/ha	▪ Semina autunnale ▪ Semina primaverile (marzo–agosto).

ef650283

FAMIGLIA E DENOMINAZIONE	INSERIMENTO NELLE ROTAZIONI	POSSIBILI CONSOCIAZIONI/MISCUGLI	CARATTERI BIOCLIMATICI	DOSI DI SEME * [KG/HA]	MIGLIORE EPOCA DI SEMINA **
POLIGONACEE **Grano saraceno Fagopyrum esculentum**	In Italia rappresenta soprattutto una coltura intercalare praticata dopo un cereale autunno-vernino, come per esempio la segale o più raramente, il frumento. Si presta, pertanto, ottimamente ad essere impiegato come erbaio estivo. Essenza adatta a sovescio estivo, anche se non tra le più produttive.	Inserito anche nelle miscele multiflorali (miscela di piante mellifere, miscela di piante aromatiche).	Il grano saraceno è caratterizzato da un accestimento rapido, per cui risulta altamente competitivo con qualsiasi altra pianta.	Dose di semina: 50 Kg/ha	La semina deve essere fatta a primavera inoltrata (maggio/luglio). E' adatto anche a semine estive se non ci sono problemi di crosta superficiale, che potrebbe ridurre la % di germinazione. Periodo per l'interramento: settembre/ottobre.

ef650283

11.6. ALLEGATO TECNICO 6- COMUNI CON BILANCIO IDROCLIMATICO NEGATIVO E MODALITÀ PREVALENTE DI GESTIONE DEI COMPRENSORI CONSORTILI

PROVINCIA	COMUNE	TIPO GESTIONE
PD	Agna	Scolo meccanico
PD	Anguillara Veneta	Scolo meccanico
PD	Bagnoli di Sopra	Scolo meccanico
PD	Barbona	Scolo meccanico
PD	Boara Pisani	Scolo meccanico
PD	Carceri	Scolo alternato
PD	Casale di Scodosia	Scolo alternato
PD	Castelbaldo	Scolo alternato
PD	Granze	Scolo meccanico
PD	Masi	Scolo alternato
PD	Megliadino San Fidenzio	Scolo alternato
PD	Megliadino San Vitale	Scolo meccanico
PD	Merlara	Scolo meccanico
PD	Montagnana	Scolo alternato
PD	Ospedaletto Euganeo	Scolo alternato
PD	Piacenza d'Adige	Scolo meccanico
PD	Ponso	Scolo alternato
PD	Pozzonovo	Scolo meccanico
PD	Saletto	Scolo alternato
PD	Santa Margherita d'Adige	Scolo alternato
PD	Sant'Urbano	Scolo meccanico
PD	Stanghella	Scolo meccanico
PD	Tribano	Scolo meccanico
PD	Urbana	Scolo alternato
PD	Vescovana	Scolo meccanico
PD	Vighizzolo d'Este	Scolo meccanico
PD	Villa Estense	Scolo meccanico
RO	Adria	Scolo meccanico
RO	Ariano nel Polesine	Scolo meccanico
RO	Arqua' Polesine	Scolo meccanico
RO	Badia Polesine	Scolo alternato
RO	Bagnolo di Po	Scolo alternato
RO	Bergantino	Scolo alternato
RO	Bosaro	Scolo alternato
RO	Calto	Scolo alternato
RO	Canaro	Scolo alternato
RO	Canda	Scolo alternato
RO	Castelguglielmo	Scolo alternato
RO	Castelmassa	Scolo alternato
RO	Castelnovo Bariano	Scolo alternato
RO	Ceneselli	Scolo alternato
RO	Ceregnano	Scolo meccanico
RO	Corbola	Scolo meccanico
RO	Costa di Rovigo	Scolo meccanico
RO	Crespino	Scolo meccanico
RO	Ficarolo	Scolo alternato
RO	Fiesso Umbertiano	Scolo alternato

RO	Frassinelle Polesine	Scolo alternato
RO	Fratta Polesine	Scolo alternato
RO	Gaiba	Scolo alternato
RO	Gavello	Scolo meccanico
RO	Giacciano con Baruchella	Scolo alternato
RO	Guarda Veneta	Scolo meccanico
RO	Lendinara	Scolo alternato
RO	Loreo	Scolo meccanico
RO	Lusia	Scolo alternato
RO	Melara	Scolo alternato
RO	Occhiobello	Scolo alternato
RO	Papozze	Scolo meccanico
RO	Pettorazza Grimani	Scolo meccanico
RO	Pincara	Scolo alternato
RO	Polesella	Scolo alternato
RO	Pontecchio Polesine	Scolo meccanico
RO	Porto Tolle	Scolo meccanico
RO	Rovigo	Scolo meccanico
RO	Salara	Scolo alternato
RO	San Bellino	Scolo alternato
RO	San Martino di Venezze	Scolo meccanico
RO	Stienta	Scolo alternato
RO	Taglio di Po	Scolo meccanico
RO	Trecenta	Scolo alternato
RO	Villadose	Scolo meccanico
RO	Villlamarzana	Scolo meccanico
RO	Villanova del Ghebbo	Bacino irriguo
RO	Villanova Marchesana	Scolo meccanico
RO	Porto Viro	Scolo meccanico
VE	Cavarzere	Scolo meccanico
VE	Cona	Scolo meccanico
VI	Alonte	Bacino irriguo
VI	Asigliano Veneto	Scolo meccanico
VI	Lonigo	Bacino irriguo
VI	Noventa Vicentina	Bacino irriguo
VI	Orgiano	Bacino irriguo
VI	Poiana Maggiore	Bacino irriguo
VR	Albaredo d'Adige	Bacino irriguo
VR	Angiari	Scolo con sostegni
VR	Arcole	Scolo meccanico
VR	Belfiore	Scolo meccanico
VR	Bevilacqua	Scolo meccanico
VR	Bonavigo	Scolo meccanico
VR	Boschi Sant'Anna	Scolo meccanico
VR	Bovolone	Scolo con sostegni
VR	Buttapietra	Bacino irriguo
VR	Casaleone	Scolo con sostegni
VR	Castagnaro	Scolo con sostegni
VR	Castel d'Azzano	Bacino irriguo
VR	Cerea	Scolo con sostegni
VR	Cologna Veneta	Scolo meccanico
VR	Concamarise	Scolo con sostegni
VR	Erbe'	Bacino irriguo
VR	Gazzo Veronese	Bacino irriguo

VR	Isola della Scala	Bacino irriguo
VR	Isola Rizza	Scolo con sostegni
VR	Legnago	Scolo con sostegni
VR	Minerbe	Scolo meccanico
VR	Mozzecane	Bacino irriguo
VR	Nogara	Bacino irriguo
VR	Nogarole Rocca	Bacino irriguo
VR	Oppeano	Scolo con sostegni
VR	Palu'	Scolo con sostegni
VR	Povegliano Veronese	Bacino irriguo
VR	Pressana	Bacino irriguo
VR	Ronco all'Adige	Scolo con sostegni
VR	Roverchiara	Scolo con sostegni
VR	Roveredo di Gua'	Bacino irriguo
VR	Salizzole	Scolo con sostegni
VR	San Bonifacio	Scolo meccanico
VR	San Giovanni Lupatoto	Bacino irriguo
VR	Sanguinetto	Scolo con sostegni
VR	San Pietro di Morubio	Scolo con sostegni
VR	Sommacampagna	Bacino irriguo
VR	Sorga'	Bacino irriguo
VR	Terrazzo	Scolo meccanico
VR	Trevenzuolo	Bacino irriguo
VR	Valeggio sul Mincio	Bacino irriguo
VR	Verona	Bacino irriguo
VR	Veronella	Bacino irriguo
VR	Vigasio	Bacino irriguo
VR	Villa Bartolomea	Scolo con sostegni
VR	Villafranca di Verona	Bacino irriguo
VR	Zevio	Scolo con sostegni
VR	Zimella	Bacino irriguo

FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
BANDO PUBBLICO	**REG UE 1305/2013 - Art. 31**
codice misura	**13** - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici
codice sottomisura	**13.1** - Pagamento compensativo per le zone montane
codice tipo intervento	**13.1.1** - Indennità compensativa in zona montana
Autorità di gestione	Direzione Adg FEASR, Parchi e Foreste
Struttura responsabile di misura	Direzione Agroalimentare

PSR Veneto 2014-2020

INDICE

1. Descrizione generale ... 3
1.1 Descrizione tipo intervento ... 3
1.2 Obiettivi ... 3
1.3 Ambito territoriale di applicazione ... 3
2. Beneficiari degli aiuti ... 3
2.1. Soggetti richiedenti ... 3
2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti ... 3
3. Interventi ammissibili ... 4
3.1. Descrizioni interventi ... 4
3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi ... 4
3.3. Impegni a carico del beneficiario ... 4
3.4. Vincoli e durata degli impegni ... 9
3.5. Requisiti obbligatori ... 9
4. Pianificazione finanziaria ... 9
4.1. Importo finanziario a bando ... 9
4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto ... 9
4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa ... 10
4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni ... 10
5. Criteri di selezione ... 10
5.1. Criteri di priorità e punteggi ... 10
5.2. Condizioni ed elementi di preferenza ... 12
6. Domanda di aiuto ... 12
6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto ... 12
6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto ... 12
7. Domanda di pagamento ... 12
7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento ... 12
7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento ... 12
8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari ... 12
9. Informativa trattamento dati personali ... 13
10. Informazioni, riferimenti e contatti ... 13
11. ALLEGATI TECNICI ... 14
11.1. ALLEGATO TECNICO 1- INDICE DI CONVERSIONE BESTIAME ... 14
11.2. ALLEGATO TECNICO 2- ELENCO COLTURE AMMISSIBILI IN AZIENDE ZOOTECNICHE ... 15
11.3. ALLEGATO TECNICO 3- ELENCO COMUNI ZONE MONTANE ... 16

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione misura/intervento

La misura viene attivata nelle zone montane in funzione della diffusa presenza di aziende agricole che non sono in grado di produrre una redditività comparabile con quella delle zone di pianura. La montagna è inoltre caratterizzata dalla presenza di ecosistemi complessi e delicati che finora hanno subìto solo delle parziali modifiche da parte dell'attività antropica e vanno, quindi, tutelati, richiedendo comunque la gestione ed il governo dell'uomo al fine di preservare la stabilità dei versanti e la regimazione delle acque.
Per quanto concerne la redditività, i parametri chimico-fisici e climatici della montagna sono particolarmente limitanti e determinano svantaggi nello svolgimento dell'attività dell'azienda agricola in quanto:
• la ridotta durata della stagione vegetativa e le basse temperature medie annue penalizzano le rese produttive;
• la pendenza rende difficile e onerosa la meccanizzazione e richiede anche un elevato apporto di manodopera;
• la frammentazione e la scarsa accessibilità dei fondi agricoli incrementa i costi di produzione.
Dal punto di vista ambientale, nel territorio montano veneto si concentra la maggior parte dei biotopi caratterizzati da ampia naturalità e integrità, mentre l'elevata presenza di foraggere permanenti contribuisce in modo importante alla preservazione della biodiversità, del paesaggio rurale e della stabilità territoriale.
La misura prevede l'erogazione di un aiuto per ettaro di SAU in zona svantaggiata, al fine di compensare le perdite di reddito e i maggiori costi sostenuti rispetto ad un'azienda ubicata in zona non affetta da vincoli naturali o specifici rappresentata sostanzialmente dalle aree di pianura.

1.2. Obiettivi

La misura contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi alla Priorità dello sviluppo rurale 4- Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, per le relative focus area:
4a) "Salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa."
4b) "Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e pesticidi;"
4c) "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi."

1.3. Ambito territoriale di applicazione

Le zone montane del Veneto, come individuate all'allegato tecnico 11.3.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

Agricoltori in attività come definiti all'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 e dal decreto applicativo del MIPAAF n. 6513 del 18/11/2014 integrato dal D.M. n. 1420 del 26/02/2015.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente, alla data di presentazione della domanda, deve:

a) condurre superficie oggetto di impegno ricadente in zona montana veneta;

b) per le aziende zootecniche: possedere specifico codice identificativo dell'allevamento di bestiame bovino o ovicaprino o equino rilasciato dall'ASL competente e detenere almeno 1 UBA di bestiame bovino, ovi-caprino o equino (allegato tecnico 11.1).

I suddetti criteri devono essere in possesso del soggetto richiedente al momento della presentazione della domanda.

3. Interventi ammissibili

3.1. Tipo di interventi previsti

Indennità erogata attraverso un aiuto per ettaro di Superfice Agricole Utilizzata (SAU) in zona montana svantaggiata (allegato tecnico 11.3).

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono ammissibili all'aiuto le superfici della SAU aziendale ricadenti in zona montana, secondo lo schema che segue:

Tipo azienda	**Superfici ammissibili**
azienda zootecnica	superfici foraggere utilizzate per l'allevamento e seminativi destinati all'alimentazione del bestiame (allegato tecnico 11.2)
altra azienda	tutte le superfici tranne pascoli, colture in serra (incluse fungaie), vivai, colture arboree permanenti specializzate (vite, alberi da frutto)

3.3. Impegni a carico del beneficiario

Il beneficiario deve:

a) proseguire l'attività agricola in zona montana per l'anno di presentazione della domanda di aiuto;
b) nel caso di aiuto alle aziende zootecniche (Tabella 1): condurre superfici foraggere utilizzate per l'allevamento per un periodo minimo di 3 mesi l'anno e seminativi destinati all'alimentazione del bestiame, correlati al carico minimo per ettaro di 0,2 UBA a partire da una consistenza minima aziendale di 1 UBA. . Il beneficiario deve, coerentemente alle esigenze pascolative e/o foraggere dell'allevamento, utilizzare le superfici foraggere per l'allevamento, per un periodo di tre mesi, compreso tra maggio e ottobre.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

Gli impegni sono riferiti all'anno di presentazione della domanda di aiuto.

3.5 Requisiti obbligatori

Il beneficiario deve rispettare i Requisiti obbligatori di Condizionalità, stabiliti a norma del titolo VI, capo I e dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1306/2013. I Criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle Buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) sono disciplinati con DGR regionale che applica le disposizioni nazionali.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo a bando è fissato in 20.000.000,00 di euro.

4.2. Livello ed entità dell'aiuto

L'aiuto viene determinato sulla base della SAU ammissibile in zona montana (SOI), applicando la combinazione dei fattori di svantaggio derivanti da altitudine e pendenza media aziendale secondo le tabelle 1 e 2, distinte tra aziende zootecniche e altre aziende.
Per le "aziende zootecniche" l'indennità è calcolata sulle superfici foraggere utilizzate per l'allevamento per un periodo minimo di 3 mesi l'anno e sui seminativi destinati all'alimentazione del bestiame, correlati al

carico minimo per ettaro di 0.2 UBA e applicando i livelli di pagamento unitario delle tabella 1, a partire da un carico minimo di 1 UBA.

Il valore di altitudine e pendenza media è attribuito sulla base dei terreni aziendali situati in territorio veneto.
All'aiuto indicato nelle tabelle 1 e 2 si applicano i coefficienti di degressività della tabella 3.

AZIENDE ZOOTECNICHE	euro/HA		
pendenza\altitudine	**H ≤ 700 m**	**700 m < H ≤ 1300 m**	**H > 1300 m**
P ≤ 35%	360,00	400,00	420,00
P > 35%	432,00	480,00	504,00

Tab. 1 – Aiuti aziende zootecniche

ALTRE AZIENDE	euro/HA		
pendenza\altitudine	**H ≤ 700 m**	**700 m < H ≤ 1300 m**	**H > 1300 m**
P ≤ 35%	270,00	300,00	315,00
P > 35%	324,00	360,00	378,00

Tab. 2 – Aiuti altre aziende

Superficie oggetto d'impegno (SOI)	**SOI ≤ 10 ha**	**10 ha < SOI ≤ 50 ha**	**50 ha < SOI ≤ 100 ha**	**100 ha < SOI ≤ 200 ha**	**SOI > 200 ha**
coefficiente di degressività	100 %	70%	30%	10%	0%

Tab 3 - Degressività

4.3. Limiti di intervento e di spesa

L'aiuto medio minimo per ettaro, calcolato sulla media dell'area per la quale il beneficiario riceve il sostegno, non può essere inferiore a 25,00 euro.
Non sono erogati gli aiuti alle domande ammesse con un importo inferiore a 250,00 euro.
La medesima superficie può essere oggetto di aiuto una sola volta nell'anno di presentazione della domanda.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Non c'è incompatibilità con le altre misure del PSR.

4.5. Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nella documento "PSR 2014-2020: riduzioni e sanzioni – Misure del PSR 2014-2020 connesse alla superficie o agli animali", approvato con provvedimento regionale e pubblicato nelle pagine del sito web istituzionale dedicate al PSR.

5. Criteri di selezione

L'intervento non prevede l'applicazione di criteri di selezione ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente deve presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dagli "Indirizzi procedurali - generali" adottati con DGR n. 1937 del 23/12/2015 e s.m.i. .

7. Domanda di pagamento

Non applicabile al tipo di intervento.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

La verifica degli impegni di cui paragrafo "3.3-Impegni a carico del beneficiario" avviene attraverso procedure informatizzate e/o amministrative sui dati presenti nella domanda di aiuto, sulla base delle informazioni presenti nel fascicolo aziendale aggiornato e nel piano di utilizzo, riferiti all'anno di presentazione della domanda. La verifica della numerosità degli animali verrà effettuata attraverso banche dati specifiche (BDN, BDE ecc.).
Su un campione di beneficiari il controllo prevede anche un sopralluogo in azienda. In sede di controllo potrà essere richiesta la documentazione utile al fine degli accertamenti.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto. I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo. I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali. Il titolare del trattamento dei dati e il responsabile al trattamento sono individuati, per quanto di propria competenza, dalle PA responsabili dei procedimenti.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel. 041/2795547 – Fax 041/2795575
email: agroalimentare@regione.veneto.it
PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it
Sito internet: http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020

AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova
Tel. 049/7708711
email: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: http://www.avepa.it

11. ALLEGATI TECNICI

ALLEGATO TECNICO 11.1: INDICE DI CONVERSIONE BESTIAME

Per il calcolo del carico di bestiame per ettaro si considerano i seguenti indici di conversione.

Tori, vacche e altri bovini di età superiore ai 2 anni, equini di oltre 6 mesi	1,0 UBA
Bovini di età compresa tra 6 mesi e 2 anni	0,6 UBA
Bovini di età inferiore a 6 mesi	0,4 UBA
Ovini e caprini	0,15 UBA

ALLEGATO TECNICO 11.2: ELENCO COLTURE AMMISSIBILI IN AZIENDE ZOOTECNICHE

PIANTE FORAGGERE

Tutte le coltivazioni foraggere erbacee che entrano nell'avvicendamento delle colture e occupano una stessa superficie per meno di 5 anni (erbai e prati avvicendati).
Sono compresi i cereali e le piante industriali raccolti e/o consumati verdi. Sono escluse le piante sarchiate da foraggio.

Prati e pascoli non permanenti

Graminacee da pascolo, fieno o insilamento inclusi come parte di una normale rotazione delle colture, che occupano il terreno per un periodo di almeno un'annata agraria e inferiore a 5 anni. Le sementi sono graminacee pure o in miscuglio. Le superfici vengono dissodate mediante aratura o altre tecniche di lavorazione oppure le piante vengono distrutte con altri mezzi, ad esempio erbicidi, prima che la superficie venga seminata o coltivata di nuovo.

Altri foraggi verdi

Altre coltivazioni foraggere soprattutto annuali (ad esempio: veccia, mais verde, cereali raccolti e/o consumati verdi, leguminose).

- **Mais verde (mais da silo)**
  - Mais coltivato per l'insilamento.
  - Tutti i tipi di mais da foraggio che non vengono coltivati per la granella (tutolo intero, parti di una pianta o pianta intera). » compreso il mais verde consumato direttamente dagli animali (senza insilamento) ed i tutoli interi (grano + rachide + glumella) raccolti per l'uso come mangimi o per l'insilamento.

- **Piante leguminose**
  - Leguminose coltivate e raccolte verdi (pianta intera) per foraggio.

PRATI PERMANENTI E PASCOLI

- Prati e pascoli: superfici, non comprese nell'avvicendamento, destinate permanentemente (per almeno 5 anni) a produzioni erbacee, seminate o spontanee e utilizzate per pascolo o per la raccolta di fieno o insilato.
  Sono compresi i
- pascoli arborati (bosco ceduo, bosco ad alto fusto, cespugliato)
- pascolo con roccia affiorante

- SEMINATIVI AD USO ZOOTECNICO
- Cereali per la produzione di granella:
- granoturco (mais)
- avena
- grano (frumento) tenero
- orzo
- segala
- triticale
- farro

ALLEGATO TECNICO 11.3 – ELENCO COMUNI ZONE MONTANE

Nelle tabelle che seguono viene riportato l'elenco dei comuni totalmente e parzialmente montani della regione Veneto. Tali zone montane, come definite ai sensi dell'art. 32, par. 2 del Regolamento UE n. 1305/2013, sono invariate rispetto a quelle già delimitate con il PSR 2007-2013.

Provincia di Belluno - Comuni totalmente delimitati

N.	Comune
1	Agordo
2	Alano di Piave
3	Alleghe
4	Arsie'
5	Auronzo di Cadore
6	Belluno
7	Borca di Cadore
8	Calalzo di Cadore
9	Canale d'Agordo
10	Castellavazzo
11	Cencenighe Agordino
12	Cesiomaggiore
13	Chies d'Alpago
14	Cibiana di Cadore
15	Colle Santa Lucia
16	Comelico Superiore
17	Cortina d'Ampezzo
18	Danta di Cadore
19	Domegge di Cadore
20	Falcade
21	Farra d'Alpago
22	Feltre
23	Fonzaso
24	Forno di Zoldo
25	Gosaldo
26	La Valle Agordina
27	Lamon
28	Lentiai
29	Limana
30	Livinallongo del Col di Lana
31	Longarone
32	Lorenzago di Cadore
33	Lozzo di Cadore
34	Mel
35	Ospitale di Cadore
36	Pedavena
37	Perarolo di Cadore
38	Pieve d'Alpago
39	Pieve di Cadore
40	Ponte nelle Alpi
41	Puos d'Alpago

N.	Comune
42	Quero
43	Rivamonte Agordino
44	Rocca Pietore
45	San Gregorio nelle Alpi
46	San Nicolo' di Comelico
47	San Pietro di Cadore
48	San Tomaso Agordino
49	San Vito di Cadore
50	Santa Giustina
51	Santo Stefano di Cadore
53	Sedico
54	Selva di Cadore
55	Seren del Grappa
56	Sospirolo
57	Soverzene
58	Sovramonte
59	Taibon Agordino
60	Tambre
61	Trichiana
62	Vallada Agordina
63	Valle di Cadore
64	Vas
65	Vigo di Cadore
66	Vodo di Cadore
67	Voltago Agordino
68	Zoldo Alto
69	Zoppe' di Cadore

Provincia di Treviso - Comuni totalmente delimitati

N.	Comune
1	Borso del Grappa
2	Castelcucco
3	Cison di Valmarino
4	Follina
5	Fregona
6	Miane
7	Monfumo
8	Possagno
9	Revine Lago
10	Segusino
11	Tarzo

Provincia di Treviso - Comuni parzialmente delimitati

N.	Comune
1	Cappella Maggiore
2	Cavaso del Tomba
3	Cordignano
4	Crespano del Grappa
5	Farra di Soligo
6	Paderno del Grappa
7	Pederobba
8	Pieve di Soligo
9	Refrontolo
10	Sarmede
11	Valdobbiadene
12	Vidor
13	Vittorio Veneto

Provincia di Verona - Comuni totalmente delimitati

N.	Comune
1	Badia Calavena
2	Bosco Chiesanuova
3	Brentino Belluno
4	Brenzone
5	Cerro Veronese
6	Dolce'
7	Erbezzo
8	Ferrara di Monte Baldo
9	Grezzana
10	Malcesine
11	Rovere' Veronese
12	San Giovanni Ilarione
13	San Mauro di Saline
14	San Zeno di Montagna
15	Sant'Anna d'Alfaedo
16	Selva di Progno
17	Velo Veronese
18	Vestenanova

Provincia di Verona - Comuni parzialmente delimitati

N.	Comune
1	Caprino Veronese
2	Costermano
3	Fumane
4	Marano di Valpolicella
5	Negrar
6	Rivoli Veronese
7	Sant'Ambrogio di Valpolicella
8	Torri del Benaco
9	Tregnago
10	Verona

Provincia di Vicenza - Comuni totalmente delimitati

N.	Comune
1	Altissimo
2	Arsiero
3	Asiago
4	Brogliano
5	Caltrano
6	Calvene
7	Campolongo sul Brenta
8	Chiampo
9	Cismon del Grappa
10	Cogollo del Cengio
11	Conco
12	Crespadoro
13	Enego
14	Foza
15	Gallio
16	Laghi
17	Lastebasse
18	Lusiana
19	Monte di Malo
20	Nogarole Vicentino
21	Pedemonte
22	Piovene Rocchette
23	Posina
24	Recoaro Terme
25	Roana
26	Rotzo
27	Salcedo
28	San Nazario
29	San Pietro Mussolino
30	Solagna
31	Tonezza del Cimone
32	Torrebelvicino
33	Valdagno

N.	Comune
34	Valdastico
35	Valli del Pasubio
36	Valstagna
37	Velo d'Astico

Provincia di Vicenza - Comuni parzialmente delimitati

N.	Comune
1	Bassano del Grappa
2	Breganze
3	Cornedo Vicentino
4	Fara Vicentino
5	Gambugliano
6	Lugo di Vicenza
7	Marostica
8	Mason Vicentino
9	Molvena
10	Pianezze
11	Pove del Grappa
12	Romano d'Ezzelino
13	Santorso
14	Schio
15	Trissino

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 366235)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Concorso pubblico per n. 2 posti di dirigente medico disciplina Anestesia e Rianimazione per la UOC Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 1526 del 11.12.2017 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N 2 posti di **DIRIGENTE MEDICO** Disciplina: **Anestesia e Rianimazione** (Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi) Profilo Professionale: **MEDICI** Ruolo: **SANITARIO** per la UOC Anestesia e Rianimazione.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre1992 n. 502, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al concorso sono ammessi **i candidati dell'uno e dell'altro sesso** (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) Cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs 165/2001);

b) idoneità fisica all'impiego**:** l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura dell'amministrazione, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.

Requisiti specifici:

c) titoli di studio:

- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

d) **iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi

presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I candidati eventualmente in possesso di esperienza nella "gestione anestesiologica e post operatoria dei pazienti sottoposti alle specialità chirurgiche afferenti all'UOC Anestesia e Rianimazione, con particolare riguardo alla chirurgia esofagea, pancreatica, epatica, vascolare maggiore, urologica, plastica ricostruttiva, pediatrica, otochirurgica e maxillo facciale, nonché riguardo alla gestione intensiva di pazienti critici complessi, in particolare riguardo alla gestione dei pazienti grandi ustionati ed obesi"**, dovranno darne particolare evidenza nella presentazione della domanda.**

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, d**ovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA,** entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal **giorno** di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà **disattivata** tassativamente al**le ore 24.00** del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, **saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate al successivo punto 3.**

Dopo il suddetto termine n**on è ammessa la produzione di altri tito**li o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet

3 PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

. collegarsi al sito www.sanita.padova.it
. accedere al link Concorsi e Avvisi →Concorsi pubblici →Concorsi attivi

. collegarsi al sito **www.sanita.padova.it**

. accedere al link **Concorsi e Avvisi →Concorsi pubblici →Concorsi attivi**

. collegarsi al sito internet: **https://aopdveneto.iscrizioneconcorsi.it/**

. **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per

tempo).

. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

. Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

. Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

. **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.**

. Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.

. Si inizia dalla scheda ***"Anagrafica"***, che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto ***"Compila"*** ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso ***"Salva"***;

. Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si **conclude la compilazione** cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. **Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.**

. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**, compaiono le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste si **"Conferma ed invia l'iscrizione"** per inviare definitivamente la domanda.

. Il candidato riceverà una mail di **"conferma di avvenuta iscrizione" con allegato pdf della domanda** che dovrà essere stampata, **firmata** e conservata.

Le richieste di assistenza tecnica conseguenti all'erroneo utilizzo della presente procedura verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e comunque NON POTRANNO ESSERE SODDISFATTE IL GIORNO di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di concorso e nei due giorni antecedenti detta scadenza.

Nella compilazione della domanda on-line, devono essere dichiarati, altresì, i titoli che il candidato ritiene opportuno ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità indicate di cui al **punto 3** del presente bando, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi relativi all'anagrafica e ai requisiti di ammissione.

In particolare il candidato deve precisare relativamente alla **specializzazione** richiesta per l'ammissione, nell'apposito campo, l'Università presso la quale è stata conseguita e l'anno, l'esatta dicitura della disciplina (con eventuale indirizzo**), se la stessa è stata conseguita a sensi del D. L.g.vo 257/91 ovvero D.L.g.vo 368/99 con l'indicazione della durata legale del corso, in quanto oggetto di valutazione.**

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio, ovvero dell'indirizzo PEC, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@aopd.veneto.it

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'Azienda declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A MEZZO POSTA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**).
- documentazione attestante l'**equivalenza** ai titoli italiani del proprio **titolo di studio conseguito all'estero;**
- **copia delle eventuali pubblicazioni** possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale (a tal fine il candidato può utilizzare il "modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà" disponibile su "Concorsi e Avvisi"- Modulistica ;
- **richiesta cartacea** del c**an**didato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere **necessità di ausili** e/**o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104** contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame **con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata,** comprovante lo stato di disabilità denunciata. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

Si precisa che l'invio in formato cartaceo di ulteriore documentazione non richiesta dal presente bando non verrà presa in considerazione ai fini della valutazione dei titoli.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 4 del bando) sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando** indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, PADOVA, **specificando sul frontespizio della busta il concorso per il quale si è inoltrato la domanda, inserendo nella busta la copia della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimento.** L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 9,00 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00

- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento** indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, 35128 PADOVA. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura del concorso e inserire la copia **della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimento.**

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

. La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso.

. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi degli artt. 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e successive modificazioni.

In particolare, ai sensi dell'art. 27 del predetto decreto, la Commissione dispone di 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera (max p. 10)

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0, 50 per anno.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Per le attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 comma 1 del predetto decreto, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Titoli accademici e di studio (max p. 3)

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle **pubblicazioni** e **titoli scientifici** (max punti 3) nonché del **curriculum** formativo e professionale (max punti 4), si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del decreto n. 483/1997.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (max punti 30):

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica (max punti 30):

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a

giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale (max punti 20):

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

N.B.: La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime, ovvero tramite PEC, se indicata, e inviata tramite mail, all'indirizzo indicato. Tale comunicazione sarà pubblicata anche nel sito internet dell'Azienda Ospedaliera alla sezione "Concorsi e Avvisi" - "Concorsi Pubblici" - "Calendari e esiti prove".

Si invitano i candidati ad indicare nell'anagrafica della domanda on line l'indirizzo PEC a cui inviare le comunicazioni relative al concorso.

Alla prova scritta i candidati devono presentarsi muniti dei seguenti documenti:

a) e mail di conferma iscrizione concorso
b) la domanda di iscrizione, allegata alla email, stampata e firmata
c) originale e relativa fotocopia del documento di riconoscimento valido dichiarato nella domanda.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte ed almeno venti giorni prima di quello della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

8. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. Si precisa al riguardo che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, il numero dei posti riservati previsti da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini non può complessivamente superare la percentuale del 30% dei posti messi a concorso.

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

9. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

10. INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale pro - tempore, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della U.O.C. Risorse Umane.

11. NORME FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del

personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10.00 del giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso la UOC Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera. Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 20 giorni alle ore 10.00 presso la stessa sede.

12. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da incaricato munito di delega) solo dopo 120 gg dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima del suddetto termine per l'aspirante non presentatosi alle prove. La documentazione, inviata a mezzo del servizio postale, che non verrà ritirata dopo 30 gg dal succitato termine, verrà recapitata al domicilio. Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore, la documentazione è inviata al macero.

Per informazioni telefoniche rivolgersi a U.O.C. Risorse Umane/Procedure Concorsuali - Via Giustiniani 2 - 35128 PADOVA - Telefono 049/821.8206 - 3938 - 3793 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Bando pubblicato per estratto nella G.U. n. del - IV^ Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Il Direttore Generale Dott. Luciano Flor

(Codice interno: 366523)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatorie per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico - varie discipline.

In esecuzione della deliberazioni del Direttore Generale sono indetti avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatorie dalle quali attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico nelle seguenti - discipline:

- Radiodiagnostica
- Medicina Trasfusionale

Possono partecipare i candidati in possesso delle specializzazioni oggetto dei singoli avvisi o equipollenti o affini.

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito

https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto**.

Il testo integrale dell'avviso è stato inserito nel sito aziendale.

https://www.ulss.tv.it/concorsi/avvisi-pubblici - alla sezione avvisi.

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla u.o.c. gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana- **Via dei Carpani, 16/Z - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423/421641**.

U.O.C. Gestione Risorse Umane il Direttore Incaricato Dott. Filippo Spampinato

(Codice interno: 366203)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Pubblicazione graduatorie concorsi.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, si pubblicano le seguenti graduatorie:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario ostetrica cat. D, approvata con deliberazione del direttore generale 21 aprile 2017, n. 270

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTEGGIO
1	SCHINCARIOL MARTINA	64,930
2	ROTATORI GIORGIA	64,510
3	TORMEN MARA	64,010
4	BIANCHI ERICA	63,440
5	CARDONE GIORGIA	62,460
6	PERSICO LUCIA	62,030
7	LIVA FRANCESCA	62,010
8	CAMPIGOTTO AURORA	62,000
9	ZOGGIA ARIANNA	61,510
10	SIROLLI ANNALISA	61,410
11	GRUARIN EVA	61,020
12	SCACCHETTI CHIARA	61,010
13	PESCE CHIARA	60,550
14	BERTO CHIARA	60,371
15	CELLESI ALESSANDRA	60,350
16	SCARAMAL GLORIA	60,160
17	TREGNAGO LAURA	60,060
18	BALBONI MARTINA	60,020
19	DI PIETRO IRENE	60,020
20	PICCOLO MARTINA	60,000
21	BARBAPICCOLA GIULIA	60,000
22	CARAVAGGI GIULIA	59,965
23	BIANCHET VALENTINA	59,624
24	RAFFAELLI IRENE	59,530
25	SCAGLIONE MARIA ANNALISA	59,530
26	CARBONERA MONICA	59,520
27	COSTA ELENA	59,510
28	MENGUCCI ERICA	59,510
29	TESOLAT GIULIA	59,500

30	LAIO ELISABETTA	59,500
31	ALUNNI FRANCESCA	59,500
32	CLEMENTE MARIANNA	59,130
33	CICCONE DANIELA	59,020
34	MELIS MARTA	59,000
35	LAZZARA GIULIA	58,920
36	ZANATTO VERONICA	58,540
37	BASILE GIULIA	58,530
38	FORTINI CRISTINA	58,510
39	GORDINI ARIANNA	58,500
40	DAL BELLO SAMANTA	58,420
41	ROSSI ELEONORA	58,280
42	VOLPI LAURA	58,040
43	SANGUIN ROBERTA	58,040
44	BRATTOLI CONCETTA	58,020
45	CASTELLI ALESSIA	58,010
46	MARTELLO GIULIA	58,010
47	VIRGILIO MARIELLA	58,000
48	CORAZZA RITA	58,000
49	LASERRA SIMONA	57,700
50	TOGNETTI JENNIFER	57,599
51	CIOFFI ORIANA	57,530
52	APICE JESSICA	57,530
53	DE PALMA ROSSELLA PIA	57,520
54	INSULI ELENA	57,515
55	FOGAGNOLI PATRIZIA	57,510
56	DALLA CROCE SARA	57,510
57	MELIADO' CLAUDIA	57,510
58	CARDONE MARILENA FEDERICA	57,110
59	PILOTTO ALESSIA SYLVIE	57,066
60	RAMELLO FEDERICA	57,048
61	MANCUSO ILARIA	57,020
62	ZANFORLIN ELISA	57,020
63	LASAGNI LAURA	57,010
64	PAGANELLI CAMILLA	57,010
65	CAZZANIGA SARA	57,010
66	SEVERINI CARLOTTA	57,000
67	MORENO NOHELIA ESTEFANY	57,000

68	ANTENUCCI LUANA	57,000
69	CORTIVO CATERINA	56,552
70	SGNAOLIN CHIARA	56,530
71	CACCIOLI DONATA	56,520
72	BERNARDINELLO ANNA	56,510
73	GAMBA REBECCA	56,500
74	ARMUZZI ALESSIA	56,500
75	TARTARO GIOVANNA	56,230
76	SALVO VIVIANA	56,210
77	RIGON ALICE	56,120
78	EPIRO CHIARA	56,081
79	BERNARDIS EMILY	56,040
80	VENA CHIARA	56,020
81	NIGRO VALENTINA	56,010
82	D'ANIELLO ANNUNZIATA	56,010
83	TAURINO ROSA	56,010
84	GHEDIN FRANCESCA	56,010
85	MURA ELENA	56,010
86	ZAMPERONI SONIA	56,010
87	CASTELLO SERENA	56,000
88	MILAZZO LUCIA	55,910
89	GIRAFFA MARTA	55,524
90	SCHIAVON FEDERICA	55,520
91	MAFFEIS LAURA	55,510
92	PESENATO MARTA	55,510
93	BILIATO AGNESE	55,510
94	CIFLIKU ELIANA	55,202
95	MASI MARIAGIOVANNA	55,135
96	SPIGAROLO ANNA	55,063
97	MANDRICARDO ELENA	55,020
98	MEZZETTI GIADA	55,020
99	MARABINI CARLOTTA	55,020
100	LAVEDER CATERINA	55,010
101	VILLANI RACHELE	55,010
102	CALCINARO ELISA	55,010
103	COSTA MARTINA	55,010
104	KRISTJONSDOTTIR GUDFINNA HILN	55,000
105	ZILIO ALESSIA	54,630

106	BALLOTTA STELLA	54,574
107	BERTINAZZI LAURA	54,520
108	GUOLO FRANCESCA	54,510
109	VIANELLO GIULIA	54,510
110	GENTILE DORIANA	54,500
111	FRAMARIN EMMA	54,030
112	FERSINI MARICA	54,020
113	PAOLINI ALMA	54,020
114	CERESER ALICE	54,010
115	PAOLINO GRACE	54,010
116	FERRON GIULIA	54,010
117	SERGI MARTINA	54,010
118	MAZZON MARIA FRANCESCA	54,010
119	TINTI MARIA GIULIA	54,000
120	VISENTIN SERENA	54,000
121	SBARILE ADELE	53,810
122	VOLPI PATRIZIA LORETTA	53,745
123	FANTONI GIULIA	53,550
124	COLOGNORI IRENE	53,531
125	CAMERA GIULIA	53,515
126	BRUNI GIOVANNA	53,510
127	CLEOPATRA MARTA	53,510
128	PAVAN ELISA	53,500
129	MANCARELLA ELISABETTA	53,500
130	PANAROTTO MARTA	53,500
131	LO PILATO JESSICA	53,330
132	GIARDINA IRENE	53,100
133	CAVACIOCCHI CHIARA	53,040
134	BUSATO IRENE	53,020
135	MORETTO ANNA	53,010
136	DI PASQUALE SARA	53,010
137	SULEJMENI ALBERTA	53,000
138	CIRILLO MARIA	52,910
139	CERASARO VALENTINA	52,710
140	REVERBERI STEFANIA	52,620
141	PIERACCI GIADA	52,510
142	MIGLIORANZA PAOLA	52,500
143	GHETTI CHIARA	52,500

144	MICHELETTI SILVIA	52,500
145	BOCCOLINI MARTA	52,500
146	VITALI MANUELA	52,500
147	ZUCCARINI LEA	52,181
148	TURCI STEFANIA	52,020
149	SALZILLO TERESA	52,010
150	PETTENUZZO VALENTINA	52,010
151	VIANELLO SARA	52,010
152	VICUNA TERREL MAYRA	51,854
153	SESTINI ELENA	51,697
154	STEFANON VALENTINA	51,510
155	BUSA SILVIA	51,504
156	GENTILE CRISTIANA	51,500
157	BELUZZI CHIARA	51,060
158	TRIDELLO GIULIA	51,010
159	RAVI' LORY	51,010
160	LISO VALENTINA	51,000
161	GIORA ALICE	51,000
162	BARATTOLO ROSARIA ANNA	51,000
163	TOVAZZI ALESSANDRA	50,610
164	BAROTTI GAIA	50,530
165	MARCHIORON VANESSA	50,510
166	FARDIN IRENE	50,500
167	MISERENDINO MARTA	50,000
168	TORRESAN GIULIA	49,568
169	LIGABUE MARTINA	49,500
170	YU ROBERTA	49,010
171	LUPO LUANA	49,010

Concorso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 posti di coadiutore amministrativo (categoria B) riservati al personale in possesso dei requisiti per la stabilizzazione del personale precario, approvata con deliberazione del direttore generale 29 dicembre 2017, n. 966

POSIZIONE	**CANDIDATO**	**PUNTEGGIO**
1	CAMILLO DANIA	59,707
2	SIGNORELLI VERONICA	58,462
3	TISON ANNA	49,566
4	DONADON DANIELA	48,270
5	CERRITO SILVIA	43,650

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico, area della medicina diagnostica e dei servizi - disciplina anestesia e rianimazione, approvata con deliberazione del direttore generale 24 febbraio 2017, n. 114

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTEGGIO
1	FUCILI GLORIA	80,541
2	PACE ALESSANDRO	73,000
3	KHUDYAKOV OLEKSIY	65,621

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, area medica e delle specialità mediche - disciplina medicina interna, approvata con deliberazione del direttore generale 24 febbraio 2017, n. 115

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTEGGIO
1	VERARDO ALBERTO	85,135
2	BETTINI VERA	82,840
3	DANIELE GIOVANNI PAOLO	81,007
4	CAVALLIN MARTA	79,636
5	CAMOZZI VALENTINA	77,833
6	BON MARIA	76,038
7	SANTORO FABRIZIO	75,196
8	TANA MARCO	73,973
9	ROSSI KATIA	68,218

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, area medica e delle specialità mediche - disciplina cardiologia, approvata con deliberazione del direttore generale 3 aprile 2017, n. 212

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTEGGIO
1	ANZINI MARCO	80,127
2	CINQUETTI MARTINO	78,638
3	CALABRO' FEDERICA	75,615
4	MARINACCIO LEONARDO	69,415
5	SPADOTTO VERONICA	69,008
6	VOLPI CHIARA	68,159
7	SLAVICH MASSIMO	65,339

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, area chirurgica e delle specialità chirurgica - disciplina oftalmologia, approvata con deliberazione del direttore generale 10 aprile 2017, n. 233

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTEGGIO
1	PANICO ANGELA	83,132
2	STROBBE ERNESTO	81,609
3	PIERMAROCCHI RITA	80,421
4	RENNA ANTONIO	78,154

5	PUCCI PORZIA	77,068
6	MARTINI FERDINANDO	71,280
7	CANTATORE ANTONIO	70,564
8	GUIDOLIN FRANCESCA	69,935
9	VOLINIA ANDREA	69,341
10	PASSILONGO MATTIA	68,008
11	SCIANNA GIUSEPPE	65,086

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico, area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina chirurgia vascolare, approvata con deliberazione del direttore generale 11 agosto 2017, n. 599

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTEGGIO
1	DE LAURENTIS MARIO	80,107
2	MASOTTI CLAUDIO STEVEN	76,372

Concorso pubblico, per titoli ed esami (ed eventuale preselezione), per la copertura di n. 10 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere (cat. D), approvata con deliberazione del direttore generale 14 giugno 2017, n. 413

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTEGGIO
1	MONTIN MELISSA	73,686
2	DELLAPICCA SUSANNA	73,373
3	MORETTA PAOLO	72,200
4	DI VECE DANIELA	72,054
5	GHIDELLI MARTINA	71,359
6	NAPPI DEA	68,977
7	CARRARO CHIARA	68,739
8	OLIVO TIZIANA	68,621
9	JELESCU MIHAELA	68,318
10	MARIN DAVIDE	67,500
11	GORI ALICE	66,806
12	GIACOMELLO MATILDE	66,615
13	BURLACU ROXANA CALINA	66,500
14	COJOCARU NUTA SORINA	66,354
15	MORETTO ALESSANDRA	66,226
16	DIDONE' ELISA	66,207
17	DALLA VIA VERONICA	66,002
18	BORTOLUSSI NICOLE	66,001
19	GALET AGNESE	66,000
20	DIRAL JLENIA	65,902
21	DI PIETRO CLARA	65,800

22	GRASSO ROMINA	65,759
23	BIFFI ELEONORA	65,754
24	FONTANEL IRENE	65,709
25	BELLIGGIANO GIUSEPPINA	65,548
26	BORGHIN GIULIA	65,545
27	COLLEDAN CECILIA	65,533
28	PARTATA MATTIA	65,504
29	FALCOMER MARTINA	65,501
30	MERLINI ILENIA	65,500
31	MANCINELLI MICHELA	65,500
32	SERAFIN SILVIA	65,461
33	BUSINELLO SAMUELE	65,453
34	LAUDATO FRANCESCA	65,258
35	CADAMURO FEDERICO	65,143
36	DE ANTONI ERICA	65,107
37	TOMMASI ENRICA	65,007
38	PASQUINELLI ARIANNA	65,000
39	PINELLI LUCREZIA	64,759
40	REITANO BIANCA	64,502
41	GRAVINA ELIANA	64,500
42	PIETROBON MONICA	64,500
43	CARLACCHIANI ALESSIA	64,500
44	BENVENUTI RICCARDO	64,500
45	CAMAROTTO FRANCESCA	64,334
46	SARAMIN ELENA	64,231
47	STAMATI MANUEL	64,229
48	COLIZZI ILARIA	64,224
49	PIVETTA LUCA	64,194
50	BACCHIN FEDERICA	64,122
51	LEVORATO SARA	64,031
52	CHIODI SOFIA	64,003
53	PLACIDI CHIARA	64,003
54	GORINI MARGHERITA	63,880
55	ZABOTTO ALESSANDRA	63,700
56	ROSINA SILVIA	63,689
57	BARBIERO ILARIA	63,616
58	BOCCALETTO MARTA	63,510
59	ROIN ELISA	63,500

60	SILLA ALDO	63,397
61	BIANCO ELISABETTA	63,316
62	TRILLINI MARIA	63,301
63	CHIUSOLO INCORONATA	63,301
64	APUZZO ANNA	63,286
65	BUSATTO LAURA	63,218
66	GUSELLA VERONICA	63,125
67	LUCHERELLI NICOLETTA	63,099
68	CIUTO SILVIA	63,072
69	CIVIERO LAURA	63,057
70	MORETTO DESIREE	63,024
71	BATTISTIN ROBERTO	63,001
72	DALLA CIA LORENA	63,000
73	MARTIN ELISA	62,768
74	PUGLIESE ELENA	62,686
75	DE ODORICO FANNY	62,623
76	GIZZI CARMINE	62,571
77	PETTERLE ARIANNA	62,540
78	TIMPERANZA PAOLA	62,500
79	BOSCOLO GNOLO IRINA	62,435
80	TIBERIO RICCARDO	62,383
81	MEGGIATO LARA	62,248
82	SONEGO ELISA	62,178
83	SCARPA ANGELA	62,051
84	BROLESE ALICE	62,034
85	DE DONNO SAMUELE	62,020
86	MIRABELLA RAFFAELA	62,002
87	MARCONI PIETRO GIACOMO	62,001
88	GIANNÌ CLAUDIA	62,000
89	FORTUNATO ARIANNA	61,947
90	BERNARDI VALENTINA	61,905
91	BAGGIO SARA	61,900
92	DA LIO ALESSANDRO	61,875
93	HAJRO ANISA	61,816
94	PERIN MONICA	61,753
95	MATTIUZZI MAZZANTI ANDREA	61,730
96	CATTARI PAOLA	61,703
97	ATANASIO MIRKO	61,681

98	TRABUCCO VALENTINA	61,679
99	CICUTO SARA	61,673
100	ZALETTO LIDIA	61,651
101	POLLA ANNA	61,648
102	SARTORI NICCOLO'	61,620
103	PANTAROTTO LAURA	61,600
104	BORASO JESSICA	61,550
105	VASIC ANA	61,508
106	CALORA STEFANIA	61,504
107	ERBINI GIUSEPPE	61,502
108	GAZZETTA LETIZIA	61,501
109	PONTELLO ELISA	61,501
110	NATALE ANDREA	61,501
111	CRIVELLARO MARTINA	61,500
112	VENTURINI MARTA	61,270
113	BAULEO SONIA	61,222
114	CHIAPPINOTTO STEFANIA	61,155
115	CECUTTI MICHELE	61,025
116	PATINELLA LUCA	61,021
117	BILLARDELLO CLAUDIA	61,012
118	FASAN FEDERICA	61,006
119	MELE GIANLUIGI	61,003
120	MARTINELLI VINCENZO	61,003
121	DI FRANCESCO PAOLA	61,003
122	TRAVAGLINI DEBORA	61,002
123	PITTANA GIULIA	61,002
124	CATAPANO DIEGO	61,001
125	D'AGNANO MARIARITA	61,000
126	LEBA SUELA	60,956
127	DALLA LIBERA LIDIA	60,907
128	STEFANINI ELISA	60,888
129	CAPPIELLO EMANUELE	60,863
130	DORIGO GLORIA	60,818
131	TONA GLORIA	60,792
132	GOBBATO GIANLUCA	60,757
133	PUZZO SALVATORE	60,756
134	BUSATTO MARTINA	60,708
135	GUAZZAROTTO SARA	60,606

136	PAGLIUCA ANNARITA	60,522
137	CREPALDI ILENIA	60,507
138	MORONI ALESSANDRA	60,503
139	ZOLEO FEDERICA	60,500
140	EMANUELE ERIKA	60,407
141	RUSSO MARTINA	60,352
142	GERI SARA	60,225
143	MAURUTTO LAURA	60,213
144	GRESPAN ILARIA	60,195
145	MELUNI SARA	60,167
146	KERSTULOVICH LARA	60,164
147	ONGARETTO MARTINA	60,156
148	GUERRIERO LIU	60,119
149	SEBASTIANELLI CLAUDIA	60,103
150	CICCUTO LAURA	60,031
151	DI PALMA ANNA MARIA GRAZIA	60,018
152	PIASENTIN CHIARA	60,006
153	DURANTI SILVIA	60,004
154	FERRO GIORGIA	60,002
155	BIN GIULIA	60,001
156	DAVIDICI CHIARA	60,000
157	TURCO PIERO	59,937
158	D'ARIENZO PAOLA	59,802
159	PRADO SILVIA	59,786
160	TARTAGLIONE ANTIMO	59,783
161	FERRARESI ELENA	59,747
162	CALVARESI FEDORA	59,727
163	MARINELLI ALICE	59,678
164	NARDI CHIARA	59,646
165	GOTTARDO MARTINA	59,571
166	CORRIBOLO ALESSIA	59,560
167	TERZIANO CHIARA	59,515
168	VECCHIES GIULIA	59,515
169	MAIONE MANUELA	59,515
170	CASSANI GIACOMO	59,506
171	MORO ELEONORA	59,503
172	MORELLATO NANCY	59,501
173	BRUSEGAN BENEDETTA	59,500

174	LIBERATI GIORGIA	59,500
175	AGOSTINI GIULIA	59,500
176	FAVARO ERICA	59,500
177	FORNASARO MARTA	59,475
178	BELLIA SARA	59,375
179	ROMANINI ROBERTO	59,343
180	FELTRE ALESSANDRA	59,242
181	CARRARO FRANCESCA	59,240
182	DAL MAS LARA	59,178
183	BATTISTELLA SARA	59,172
184	CALDARELLI ROMINA	59,060
185	IANNIELLO ANTONIA	59,026
186	COSTANZO PASQUALINA	59,017
187	PIRAS FRANCESCA	59,009
188	GALEAZZI DEBORAH	59,001
189	MORO ALESSIA	59,001
190	MASET GIOVANNI MARIA	59,000
191	SGARAVATO GIULIA	59,000
192	MICELLO MARIA GRAZIA	59,000
193	DAL GIAN MICHELA	59,000
194	GIAMMARIA CHIARA	59,000
195	TONELLO VALENTINA	58,996
196	BARIN ALICE	58,876
197	ABANERA GIADA	58,817
198	CONFORTO LUDOVICA	58,743
199	DELLA MODESTA CHIARA	58,731
200	CAPPELLINO GIUSEPPE VINCENZO	58,717
201	LOMBARDI SAMANTHA	58,679
202	PAVAN ENRICA	58,625
203	DARGENIO RUGGIERO	58,605
204	D'INCAU LINDA	58,604
205	SPEZZAMONTE CHIARA	58,588
206	CERANTOLA LAURA	58,587
207	MUOLLO FRANCESCA	58,571
208	BONALDI ALICE	58,541
209	FIUMARA ANNALISA	58,520
210	DOSSI CHIARA	58,514
211	COCUZZA MARTINA	58,503

212	VOLTOLINA ALESSANDRA	58,501
213	VALENTI ANTONELLA	58,501
214	HURCIK ALIZ MARGIT	58,500
215	LEANZA FEDERICA	58,500
216	CONVENTO GIADA	58,500
217	SELVA MATTEO	58,500
218	MERLETTI BRIAN	58,500
219	FEBO ANNA	58,384
220	FILOSO ARIANNA	58,384
221	CECINATI LAURA	58,318
222	PATTI VIVIANA	58,230
223	DAL CERO METIS ADA	58,213
224	AMOROSO ANNALISA	58,110
225	VITIELLO GIANLUIGI	58,075
226	SCORZIELLO DENIS	58,037
227	GAVAGNIN ANNAMARIA	58,030
228	ADORNETTO GIADA	58,011
229	ANTONELLI CHIARA	58,010
230	MATTAROLLO FRANCESCO	58,001
231	COCCO FRANCESCO	58,001
232	MANCINO MARTINA	58,000
233	DE SIMONE FRANCESCA	58,000
234	D'AMBROSIO VALENTINA	58,000
235	PASCOLO ESTHER	58,000
236	ROSCINI ALESSANDRA	57,957
237	BUSENELLO MAURO	57,894
238	DONAT FEDERICA	57,871
239	RIZZO ELEONORA	57,778
240	INTORCIA ANNA LUANA	57,750
241	BONERBA SILVIA	57,746
242	GUERCIO ALESSIA	57,745
243	ALVISE CLAUDIO	57,708
244	GAZZETTA GIADA	57,643
245	MARCELLO MARIA FRANCESCA	57,641
246	CONCOLLATO MATTEO	57,579
247	GANDOLFO ELENA	57,531
248	PINO FRANCESCA	57,511
249	GIARAMITA DENISE	57,510

250	RITO PIERA	57,507
251	NASOLE SIMONA	57,506
252	GIUSTI SIMONETTA	57,503
253	BATTAGLIA EVA	57,502
254	BALISTRERI GIORGIA	57,502
255	GALLO VIVIANA	57,502
256	CARAFA MARIA LUCIA	57,502
257	ZAMPIERI GIULIA	57,501
258	ROSSETTO ELENA	57,500
259	MACHADO TALITA	57,500
260	PONTELLO PAOLOBRUNO	57,500
261	MAGON SARA	57,470
262	DIVISI MARTINA	57,447
263	ZANCANARO ANDREA	57,447
264	SCARPA ANTONIO	57,425
265	ESPOSITO MARIANNA	57,404
266	GROSSI ANGELICA	57,390
267	D'AGOSTINO GIULIA	57,378
268	QUARANTA PIERPAOLO	57,374
269	SUHAN AGLAIA	57,323
270	GRANZIOL SARA	57,276
271	BIAZZO FRANCESCA	57,250
272	CUSCIRE TANIA	57,203
273	LAZZARIN JESSICA	57,189
274	CELANI ANGELO	57,108
275	DAMIANO FLAVIA	57,097
276	NOVIELLO MANUEL	57,040
277	CIANCONE PAOLA	57,007
278	BELLUSCI TIZIANO	57,005
279	POTENZA ELENA	57,004
280	NARO ELISA MARIA	57,003
281	VISENTIN FEDERICA	57,002
282	D'ANTONIO MARIACIRA	57,001
283	CARUSO GIULIA	57,001
284	PINI SILVIA	57,001
285	DIBENEDETTO MICHELE	57,000
286	PALLARO ELEONORA	57,000
287	VASTURZO DAVIDE	57,000

288	LUPINI MATTIA	57,000
289	MARGANI SARA	57,000
290	MATTIA FEDERICA	57,000
291	BASTIANELLO ELEONORA	57,000
292	GAGLIANO ANTONINO	57,000
293	VASILIU INA	57,000
294	MATTOLI STEFANIA	56,973
295	BOSCOLO ANZOLETTI SARA	56,802
296	BOLGAN CARLO	56,784
297	COTALINI RICCARDO	56,679
298	FRANCO ERIKA	56,672
299	DA RUOS GIADA	56,646
300	MOHORIC DANIELE	56,635
301	INTERDONATO MYRIAM	56,540
302	MARIUZZO MATTEO	56,526
303	BUSINAROLO ANGELA	56,526
304	PUTZOLU SARA	56,519
305	PETRONE FEDERICA	56,515
306	CAGNATO SHEILA	56,510
307	DELLA CORTE PIETRO	56,504
308	MORICI ELEONORA	56,501
309	CUZA MIHAELA	56,500
310	CHIUSOLO CRISTINA MARIA GERARDA	56,500
311	CARUCCI GIANLUCA	56,500
312	DE NUNZIO LUCA	56,470
313	SACCHET GIANLUCA	56,309
314	BARELLA SARA	56,237
315	FURLAN ELEONORA	56,177
316	COSTANTINI GLORIA	56,127
317	FALANGA IMMACOLATA	56,081
318	MARTINO ANTONIA RITA	56,078
319	CORNOLTI SILVIA	56,031
320	CONCEICAO MIRANDA DA SILVA SYLVANA BARBARA	56,017
321	GALOTTA ANNA MARIA	56,016
322	BATTOCCHIO GABRIELE	56,014
323	CAVINATO ELENA	56,011
324	COLLURA CARMELA MARIA	56,003

325	NICOLETTI ALICE	56,001
326	BARBONI LISA	56,000
327	TEDESCO MARIA MARTINA	56,000
328	BENVENUTI TATIANA	56,000
328	GIAQUINTA DIANA	56,000
330	LONGAGNANI LAURA	55,966
331	FRAZZETTO GIUSEPPE	55,927
332	CITRO VALERIA	55,902
333	PASCALE GENNARO	55,805
334	ZANCHETTA IRENE	55,669
335	TOFFANO ELENA	55,611
336	BOZZA GIADA	55,603
337	GASPERINI CHIARA	55,600
338	TAGLIAPIETRA BENEDETTA	55,535
339	FORTUNATO SARAH	55,520
340	TRABALLESI DILETTA	55,510
341	AVANTAGGIATO SABRINA	55,507
342	ZAGALLO ANDREA	55,502
343	DOHAN DANIELA	55,501
344	SONDA FRANCESCA	55,500
345	AMBROSIO MARILENA	55,500
346	MANCINI FEDERICA	55,500
347	SORVILLO FELICIA	55,500
348	VEZZU' VALERIA	55,500
349	PICCOLO SAMANTHA	55,475
350	SARACENI VALENTINA	55,451
351	FINOTTI FEDERICA	55,450
352	ZINI SARA	55,276
353	BRUGNERA LINDA	55,271
354	LOT ALESSIA	55,242
355	PIZZOLON MARIA CRISTINA	55,184
356	PARISI FEDERICA	55,175
357	D'ANNIBALE SOFIA	55,149
358	PAGLIA MARTA	55,143
359	DI GUIDA ANTONIETTA	55,137
360	MIGLIARO ADA	55,117
361	CANAPONI CHIARA	55,115
362	VOLPE VALERIA	55,046

363	DALLA MORA CRISTINA	55,045
364	AVALLONE GIUSEPPINA	55,005
365	BATTISTA CARMELA	55,004
366	CECCHINI ANITA	55,000
367	CAROPPO LORENZO	55,000
368	MARGARONE DAVIDE	55,000
369	BORZILLO GIANCLAUDIO	55,000
370	PRIGNANO DEBORAH	54,984
371	BASSANO UMBERTO	54,905
372	CADAMURO CHIARA	54,876
373	MORELLI GIANLUCA	54,763
374	PASCIUTO ROSANNA	54,621
375	REALE VALENTINA	54,621
376	CARBONE TOMMASO	54,620
377	BATTAGLIA CLAUDIA	54,582
378	RENZULLO FEDERICA	54,542
379	CUSIMANO RITA	54,508
380	SCARANO ANTONIETTA	54,505
381	PERRONE GIULIA	54,503
382	VITI MICHELA	54,503
383	SALVIATO MATTEO	54,502
384	BUCAIONI LAURA	54,500
385	CASAZZA VALENTINA	54,500
386	BUONO LORITA	54,500
387	GULEY NATALYA	54,440
388	DE MARSICO FRANCO DAVID	54,389
389	EVANGELISTA CHIARA	54,225
390	SPIAGGIA VINCENZO DANIELE	54,167
391	TESSARIS FEDERICO	54,130
392	SEMERARO MARIA	54,112
393	CAIAZZO SARA	54,101
394	SANNINO GENNARO	54,012
395	DI COSMO TOMMASO	54,011
396	CAPORUSSO LEONARDO	54,003
397	SOAVE ELEONORA	54,002
398	FUSCO ANNA	54,002
399	CIRILLO GABRIELE	54,000
400	MARGIOTTA JESSICA	54,000

401	PASTRE ANDREA	54,000
402	LEVORATO SERENA	53,945
403	BELTRAMIN SOFIA	53,931
404	CARDONI ALESSIO	53,929
405	DI VITA MARTIN	53,911
406	ZITO ANTONIA	53,754
407	SCOMPARIN SARA	53,732
408	LONGEGA SARA	53,706
409	SIRENA GIOVANNA	53,702
410	CANCIAN FRANCESCO	53,679
411	CAVALLO ROBERTA	53,552
412	CAPOZZA SIMONA	53,505
413	ANTOGNOLI GRAZIA	53,501
414	GOBBI FRANCESCA	53,500
415	DI ANGILLA JACOPO	53,500
416	ROSINI CHIARA	53,500
417	FOGATO GIULIA	53,500
418	MIDIRI MARIA	53,500
419	MINGARDO SILVANO	53,412
420	MARCON SILVIA	53,306
421	TREVISI ELENA	53,138
422	BASTINO ROBERTA	53,107
423	DI BARI MARIANTONELLA	53,096
424	VEROLINO FEDERICA	53,002
425	BASILI MATILDE	53,002
426	ROMEO DANILA	52,697
427	MAIORANA FILIPPO ARTURO	52,599
428	CALANDRINO DARIO	52,598
429	PERUZZETTO SARA	52,504
430	FANESI GIULIA	52,501
431	DI CHIARA MARIA ROSARIA	52,501
432	SALVINI CHIARA	52,500
433	PICONE ROSAMARIA	52,500
434	BUCCIARELLI ELISA	52,500
435	CAZZADOR MARTINA	52,400
436	PARISI SANDRA	52,309
437	TOMAELLO ALESSANDRO	52,237
438	SOCCI SARA	52,202

439	IOVINE VALENTINA	52,176
440	D'AGOSTINO ANIELLO DANIELE	52,108
441	BERLESE ALESSANDRO	52,069
442	D'AMICO GIUSEPPA	52,068
443	MURDACA CRISTINA	52,066
444	BACCICHET MANUELA	52,038
445	ARNONE ANNA	52,016
446	BARILE NICOLÒ	52,001
447	CALANDRELLA ANTONIO	52,001
448	DI GIUSEPPE CRISTIANA	51,771
449	CONSIGLIO CHRISTIAN	51,572
450	ANITOAE COSTELA GEANINA	51,552
451	BASILE ILARIA	51,501
452	PALUMBO MADDALENA	51,500
453	LOSASSO MICHELA	51,500
454	CASO MARIANNA	51,046
455	CATALANO GIOACCHINO DANILO	51,000
456	OSCAR GIULIA	50,456
457	CORSENTINO MIRIAM	50,086
458	CARNIEL LISA	50,000
459	CARDARELLI ALESSIA	49,878
460	GIACCA MARZIA	49,800
461	BURLONI FABIO	49,500
462	SPADA DONATELLA	49,486

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, area della medicina diagnostica e dei servizi - disciplina medicina trasfusionale, approvata con deliberazione del direttore generale 10 novembre 2017, n. 830

POSIZIONE	**CANDIDATO**	**PUNTEGGIO**
1	PROCACCI ROSSELLA	83,118
2	MONTEMEZZI RACHELE	77,197
3	BERTO ALESSANDRO	75,783
4	MASIERO SERENA	73,602
5	TANZI NICOLANNA	69,121
6	RUSSO VINCENZO	62,710

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina otorinolaringoiatria, approvata con deliberazione del direttore generale 9 novembre 2017, n. 820

POSIZIONE	**CANDIDATO**	**PUNTEGGIO**

1	ZANI ANDREA	88,278
2	PALMERI ANNAMARIA IOLE	82,353
3	BORDONARO CARLA	79,048
4	LA TORRE FABIO BIAGIO	78,704
5	SAVINI STEFANO	75,368
6	IANNINI VALERIA	75,262
7	TATTI MARIA FATIMA	74,109
8	SPAHIU IRMA	71,597

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, area medica e delle specialità mediche - disciplina neuropsichiatria infantile, approvata con deliberazione del direttore generale 13 settembre 2017, n. 677

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTEGGIO
1	BOLZONELLA BARBARA	79,216
2	SCARABEL FABIANA	73,100
3	TRIPOLI ELISA	71,483

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di operatore tecnico specializzato - autista di ambulanza (cat. B - livello economico Bs), approvata con deliberazione del direttore generale 13 settembre 2017, n. 672

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTEGGIO
1	DAL TIN MANUELA	66,616
2	CORRENTINI DOMENICO	63,609
3	VECCHIO ROBERTO	62,044
4	MAZZALOVO FABRIZIO	61,736
5	BERTOCCO ALESSIO	61,052
6	TESO ALESSANDRO	59,957
7	DE ROSSI EMANUELE	59,345
8	BRAVO FABIO	56,659
9	PIERRI MARCO	55,722
10	DI CARLO ANDREA	55,392
11	BORTOLI DANIELE	54,763
12	FRANZIN DARIO	54,502
13	VIDAL MATTEO	53,873
14	CHIESA LORENZO	52,550
15	APILONGO FRANCESCO	51,953
16	SECOLO MICHELE	51,634
17	COVACEUSZACH ANDREA	51,539
18	FIORINA ORIANO	51,402
19	BERTI DARIO	51,388

20	BRADASCIO NICOLA	51,334
21	MILAN NICOLÒ	51,088
22	DA ROS ANGELO	50,911
23	CHINELLATO EMANUEL	50,723
24	VIRILI DANIELE	50,600
25	FADEL GIANNI	50,231
26	LEVORATO MARCO	49,978
27	VIGATO STEFANO	49,915
28	PERESSINI ENRICO	49,730
29	VISINTINI LEONARDO	49,479
30	CALLEGARI LUCIA	49,266
31	BERTOLI FIORENZO	49,040
32	SAVIAN FEDERICO	48,851
33	ROMANELLO CLAUDIO	48,786
34	BRAGALIO CRISTIANO	48,361
35	PETRUCCI ALESSIA	48,305
36	BERGAMINI PAOLO	48,224
37	FANZEL MASSIMILIANO	48,159
38	REATO DARIO	47,903
39	PETTERIN GABRIELE	47,757
40	ROSSETTON MASSIMO	47,755
41	BRUGNARO FRANCESCO	47,391
42	GREGUOL MARCO	47,338
43	DIODATO ENZO	46,980
44	DOMINICI RENATO	46,946
45	ANASTASIA LEONARDO	46,784
46	POSA FILIPPO	46,626
47	JUDEA SAMUEL	46,369
48	CRIVELLARO CLAUDIO	45,993
49	AMANDONICO ALBERTO	45,823
50	DALLE VEDOVE FRANCO	45,653
51	CIMINARI GIORDANO	45,624
52	MONTAGNA FRANCESCA	45,315
53	ALTAFINI CRISTIANO	45,286
54	BOSCOLO BOCA DANIELE	45,146
55	RIZZI MASSIMO	44,973
56	IAVARONE VALERIO	44,849
57	SACCOMAN GIANLUCA	44,235

58	TONIAL MIRCO	44,189
59	MARTIN RUDY	43,420
60	FATTORETTO MATTEO	43,051
61	TREVISAN DIEGO ANTONIO	42,868

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, area medica e delle specialità mediche - disciplina neurologia, approvata con deliberazione del direttore generale 1 dicembre 2017, n. 884

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTEGGIO
1	D'AMORE CATALDO	85,610
2	ZELLINI FRANCESCO	83,067
3	POMPANIN SARA	81,840
4	PICCOLO LAURA	74,428
5	MANFIOLI VALERIA	70,246

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, area di sanità pubblica - disciplina organizzazione dei servizi sanitari di base, approvata con deliberazione del direttore generale 10 novembre 2017, n. 826

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTEGGIO
1	GILIBERTI AURORE	78,780
2	SANDONA' PAOLO	74,767
3	TEKER ANDREA	73,412

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di dirigente medico, area medica e delle specialità mediche - disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, approvata con deliberazione del direttore generale 19 dicembre 2017, n. 918

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTEGGIO
1	LUCCHETTA ALESSANDRA	75,318
2	DE BORTOLI ROMINA	70,500
3	ALVAREZ GOMEZ BARBARA TERESA	69,099
4	CARDUCCI PALMA	65,700

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di dirigente medico, area della medicina diagnostica e dei servizi - disciplina anestesia e rianimazione, approvata con deliberazione del direttore generale 22 dicembre 2017, n. 939

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTEGGIO
1	CAPPELLI DAVIDE	85,611

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico, area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina ginecologia e ostetricia, approvata con deliberazione del direttore generale 29 dicembre 2017, n. 964

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTEGGIO

1	CARLUCCI STEFANIA	67,183

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, area della medicina diagnostica e dei servizi - disciplina radiodiagnostica, approvata con deliberazione del direttore generale 4 gennaio 2018, n. 5

POSIZIONE	**CANDIDATO**	**PUNTEGGIO**
1	CACCIATO FRANCESCA	78,532
2	SAVOCA VINCENZO	77,916
3	RUSSO GIUSEPPE	76,122
4	STEFANETTI MARIANGELA	72,536
5	PANCOT MARTINA	72,482
6	PISOLA DAMIANO	70,681
7	ZAGARIA RAFFAELLA	69,740
8	BARCHETTI FLAVIO	69,532
9	CALABRETTA LAURA	68,800
10	MAZZA VALERIO	68,800
11	FERRARA FERDINANDO	68,303
12	ZANATTA CHIARA	66,235
13	CIULISOVA ALEXANDRA	65,824
14	PONTELLO MICHELE	65,800
15	BELTRAME IRENE	64,218

.

Il direttore generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 365728)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Malattie dell'Apparato Respiratorio.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 233 del 15.03.2018, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO

DISCIPLINA: MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia;

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
2. idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
3. laurea in medicina e chirurgia;
4. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
5. iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e **firmate in calce** senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per l'avviso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
11. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda ULSS 5 Polesana intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23;
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;

3. certificato di specializzazione, conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991 o del Decreto Legislativo n. 368//1999, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

1. fotocopia autenticata;

oppure

2. fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

3. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
    1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;
    2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
    3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando posso essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 o del D. Lgs n. 368//1999 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

1. Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

2. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti della Selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 5 Polesana provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della delibera di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

Il Direttore Generale - F.to Dr. F. Antonio Compostella

(seguono allegati)

(ALLEGATO A)

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 5 Polesana
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a _____, nato a _____
il _____ CF _____e residente a
_____ in Via _____
Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Malattie dell'Apparato Respiratorio** indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);

3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

4) di essere in possesso del diploma di laurea: _____ conseguito in data _____ presso _____;

5) di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno ___ presso _____;

6) di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368), conseguito in data ____ presso _____ della durata di anni ____;

7) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

9) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;

10) di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);

11) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);

12) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi

aggiuntivi _____ nonché di aver diritto all'ausilio di ____ in relazione al proprio handicap (1) ;

13) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

14) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

15) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;

16) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. _____) Cap_____ Tel. _____

Data……. Firma …….

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

- **Alla presente allega :**
- **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**

- **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**
- **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**
- **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**
- **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**

o inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;

o ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.-

(ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Malattie dell'Apparato Respiratorio**, indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____ _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1**

Dirigente Medico - disciplina: Malattie dell'Apparato Respiratorio indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data_____ _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 365783)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico di Radiodiagnostica.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 236 del 15.03.2018, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO

DISCIPLINA: RADIODIAGNOSTICA

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia;

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
2. idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
3. laurea in medicina e chirurgia;
4. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
5. iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e **firmate in calce** senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per l'avviso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
11. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda ULSS 5 Polesana intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23;
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;

3. certificato di specializzazione, conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991 o del Decreto Legislativo n. 368//1999, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

1. fotocopia autenticata;

oppure

2. fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

3. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
    1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;
    2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
    3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando posso essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 o del D. Lgs n. 368//1999 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

1. Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

2. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti della Selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 5 Polesana provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della delibera di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

Il Direttore Generale - F.to Dr. F. Antonio Compostella

(seguono allegati)

(ALLEGATO A)

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 5 Polesana
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a _____,

nato a _____ il _____

CF_____ e residente a _____

in Via _____ Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Radiodiagnostica** indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);

3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne

penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

4) di essere in possesso del diploma di laurea: _____ conseguito in data _____ presso _____;

5) di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno ___ presso _____;

6) di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368), conseguito in data ____ presso _____ della durata di anni ____;

7) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

9) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;

10) di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);

11) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);

12) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi aggiuntivi _____ nonché di aver diritto all'ausilio di ____ in relazione al proprio handicap (1) ;

13) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

14) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

15) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;

16) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. ____) Cap_____ Tel. _____

Data…… Firma …….

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

- **Alla presente allega :**
- **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**
- **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**

- **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**
- **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**
- **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**

o inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;

o ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.

(ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Radiodiagnostica**, indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____ _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1**

Dirigente Medico - disciplina: Radiodiagnostica indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____ _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 365792)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C.Chirurgia Generale - Ospedali Riuniti Padova Sud.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 238 del 20.03.2018 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di CHIRURGIA GENERALE - Ospedali Riuniti Padova Sud.

CATEGORIA PROFESSIONALE: MEDICA
AREA: AREA DI CHIRURGIA E DELLE SPECIALITA' CHIRURGICHE
DISCIPLINA: CHIRURGIA GENERALE

L'incarico avrà durata di cinque anni. Tenuto conto dei limiti di età per il collocamento in quiescenza dei dipendenti e la durata del contratto (quinquennale), l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale - Ospedali Riuniti Padova Sud, **come specificato nell'allegato 1** al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97.
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata. (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa

la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata **24 ore su 24** (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) **da qualsiasi computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita**. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione COMPLETA del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
- Il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed

ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Con riguardo alla Posizione Funzionale, i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso). Si suggerisce di indicare eventuali incarichi di responsabilità (ad es. di Struttura Semplice o di Alta Professionalità ecc.).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, si clicca sul bottone **Conferma ed invia iscrizione**. Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda. Si consiglia di salvare tale mail.

- STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda ed alla sua firma. La **domanda cartacea firmata** pena esclusione dalla procedura, **deve essere inoltrata all'indirizzo dell'Azienda** con gli altri documenti necessari alla Commissione per la valutazione (Tipologia delle istituzioni, tipologia delle prestazioni, eventuali copie pubblicazioni, copia carta d'identità e curriculum)

Il mancato inoltro della domanda completa firmata, secondo le istruzioni riportate a pag.4, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di **leggere attentamente le ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e **presenti sul sito di iscrizione.**

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocolloaulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: iscrizione concorsi@aulss6.veneto it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO, solo la seguente documentazione:

- **domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;**
- **elenco (modulo allegato A);**
- **documentazione riferita al profilo professionale di cui all'allegato 1, e relativa a:**
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
  - la tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa): devono essere presentate le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione,
- attestato di formazione manageriale;
- curriculum datato e firmato (con evidenziate le specifiche attività svolte aderenti alla materia, in particolare eventuali incarichi di responsabilità), che sarà oggetto di pubblicazione nel sito aziendale, successivamente alla partecipazione

del candidato al colloquio, come prevede obbligatoriamente la normativa di riferimento (DGRV n. 343/2013, paragrafo 7);
- fotocopia del documento di identità, già allegato alla domanda on-line.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata dal candidato, con una delle seguenti modalità:

- **presentazione a mano** in busta chiusa indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 6, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta l'avviso per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00**.**
- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento** *al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 - Casella postale Aperta 35122 Padova Centro*. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare l'avviso pubblico per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015;
- **a mezzo pec** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: **protocollo.aulss6@pecveneto.it**. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale, né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta. I candidati ammessi saranno convocati con lettera raccomandata, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. La data del colloquio sarà comunque pubblicata nel sito aziendale.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede al effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, nonché di quanto richiesto in forma cartacea, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti, con la precisazione che per quanto riguarda la produzione scientifica, sarà considerata solo l'attività svolta negli ultimi 10 anni e la formazione svolta dopo il diploma di specializzazione.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	massimo punti	**5**
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	massimo punti	**15**
c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento	massimo punti	**20**

d)	o unità operativa di appartenenza: alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	massimo punti	**3**
e)	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	massimo punti	**2**
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	massimo punti	**5.**

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet www.aulss6.veneto.it, nell'home page, nella sezione Concorsi e Avvisi.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.6.2000 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso saranno restituiti agli interessati, trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (DGRV n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:

Azienda ULSS n. 6 Euganea
Via E.Degli Scovegni 14 - 35131 Padova
U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049.9324272 - 4270 - e-mail.: **concorsi@aulss6.veneto.it**.

Il Direttore U.O.C.Risorse Umane Dott.Tullio Zampieri

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS6 EUGANEA

PROFILO DI RUOLO
DEL DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA
CHIRURGIA GENERALE
PRESSO LA EX ULSS N. 17
"OSPEDALI RIUNITI PADOVA SUD MADRE TERESA DI CALCUTTA"

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di Chirurgia Generale, "Ospedali Riuniti Padova Sud Madre Teresa di Calcutta" – Aulss 6 Euganea
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Chirurgia degli "Ospedali Riuniti Padova Sud Madre Teresa di Calcutta" – Aulss 6 Euganea. Attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza; Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento; Unità delle reti cliniche nell'ambito di competenza; Dipartimento di Prevenzione; Distretti Socio-Sanitari.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico - professionale-scientifica dell'U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'U.O.C.	L'U.O. di Chirurgia Generale è una S.C. dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della Regione Veneto, con sede presso gli "Ospedali Riuniti Padova Sud Madre Teresa di Calcutta". La struttura garantisce: attività in regime di pronto soccorso, ricovero ospedaliero ordinario, di week-surgery e di day-hospital, ed attività specialistica ambulatoriale, con prenotazione tramite il Centro Unico di Prenotazione–CUP. Dati dell'UOC di Chirurgia (attività riferita al 2016): Posti letto ordinari e di week surgery (medi): n. 34 Posti letto di day surgery (medi): n. 6 (in day surgery plurispecialistico) Dimissioni day surgery: n. 349 Dimissioni ordinarie e in week surgery: n. 1.703 di cui in urgenza n. 820 Dimissioni con DRG chirurgico: n. 1.441 Prestazioni ambulatoriali: n. 13.414 di cui di chirurgia ambulatoriale: 292 e di cui: prime visite n. 5.547

Competenze richieste	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo
Governo clinico	• Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
Pratica clinica e gestionale specifica	• Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali, organizzando i percorsi assistenziali utilizzando appropriatamente i diversi setting assistenziali previsti, con particolare riferimento alla week-surgery. • Il Direttore deve praticare e gestire le attività chirurgiche sia in regime di elezione che d'urgenza proprie della specialità. Il Direttore deve avere esperienza nella gestione e nell'esecuzione di interventi di chirurgia d'urgenza, con particolare riferimento alla patologia addominale, così come deve avere esperienza nella gestione ed esecuzione di percorsi di trattamento in elezione. • Il Direttore deve avere esperienza nell'utilizzo delle tecniche di intervento di video-laparoscopia.

	• Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato, in particolare deve assicurare l'attività di tutoraggio nell'attività chirurgica a tutti i componenti l'equipe chirurgica a lui affidata al fine di garantire a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze. • Deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO., in primis aziendali, ed essere in grado di sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in collaborazione con i MMG/PLS. • Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: – siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; – garantiscano l'equità dell'assistenza; – adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; – favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; – integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN; – tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.
Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto	
Il profilo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica di chirurgia generale sia in regime di elezione che d'urgenza. Il Candidato deve aver praticato attività clinica in prima persona con comprovata pluriennale esperienza. Il Candidato deve possedere una casistica operatoria personale multidistrettuale, con particolare esperienza nella chirurgia addominale in urgenza. Deve dimostrare di avere esperienza nell'utilizzo delle moderne tecniche interventistiche con particolare riferimento alla tecnica video-laparoscopica.	

Comunicazione interna: Documentazione da trasmettere all'Ufficio Concorsi – Sede Camposampiero

Elenco documenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

con riferimento alla domanda di Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'U.O.C. di _____

presenta i seguenti documenti elencati dettagliatamente, **e dichiara,** sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000**, che i documenti prodotti in fotocopia**, **sono conformi all'originale, in suo possesso:**

☐ **domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;**

☐ **documentazione relativa alla tipologia delle istituzioni;**

☐ **tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. (casistica)**

☐ **attestato di formazione manageriale**

☐ **curriculum in formato europeo datato e firmato**

☐ **fotocopia documento di identità, già inserito nella domanda on-line;**

☐ **copia delle pubblicazioni dettagliate nella domanda on-line e di seguito elencate (si prega di numerarle ed indicarle in ordine cronologico, con riferimento agli ultimi 10 anni):**

1)

2)

3)

Data _____ _____

(firma per esteso in originale del dichiarante)

(Codice interno: 366265)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Fisioterapista - Cat. D, - Personale della Riabilitazione - con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 205 del 16.03.2018).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Dirigente Responsabile Dott. Tullio Zampieri

(Codice interno: 366267)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 214 del 16.03.2018).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Dirigente Responsabile Dott. Tullio Zampieri

(Codice interno: 366411)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

AVVISO PUBBLICO per l'assunzione di n. 1 DIRIGENTE SANITARIO, Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: PEDIATRIA - Bando n. 15/2018.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 278 del 15.03.2018 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO, Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: PEDIATRIA - Area Medica e delle Specialità Mediche -** BANDO n. 15/2018.

I candidati saranno sottoposti a prova/colloquio che, in relazione al numero dei Candidati, potrà essere svolta in forma scritta e/o pratica, vertente sulle materie inerenti alla disciplina di cui all'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per partecipare all'avviso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on line nel sito: https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it; l'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione all'avviso è disponibile sul sito internet www.aulss7.veneto.it.

Il Direttore Generale A. U.L.SS. n. 7 Pedemontana Dott. Giorgio Roberti

(Codice interno: 366412)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso pubblico per l'assunzione di n. 1 DIRIGENTE SANITARIO, Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: CARDIOLOGIA - Bando n. 16/2018.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 279 del 15.03.2018 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO, Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: CARDIOLOGIA - Area Medica e delle Specialità Mediche -** BANDO n. 16/2018.

I candidati saranno sottoposti a prova/colloquio che, in relazione al numero dei Candidati, potrà essere svolta in forma scritta e/o pratica, vertente sulle materie inerenti alla disciplina di cui all'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per partecipare all'avviso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on line nel sito: https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it; l'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione all'avviso è disponibile sul sito internet www.aulss7.veneto.it.

Il Direttore Generale A. U.L.SS. n. 7 Pedemontana Dott. Giorgio Roberti

(Codice interno: 366231)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 dirigente medico disciplina ortopedia e traumatologia.

Con provvedimento n. 91 del 15 Marzo 2018 è stata approvata la graduatoria di merito relativa al Concorso Pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 Dirigente Medico disciplina Nefrologia indetto con Delibera n. 651 del 31.05.2018 pubblicata sul sito aziendale www.aulss8.veneto.it.

Il Direttore f.f. dell'Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS8 BERICA

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di Ortopedia e traumatologia da assegnare alla U.O.S.D. Ortopedia Valdagno

POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	DE CRISTAN DAMIANO	**84,812**
2	BORTOLATO SARA	**82,100**
3	ZAMPERETTI MARCO	**79,660**
4	ROSSI MASSIMILIANO	**76,810**

(Codice interno: 366451)

COMUNE DI ASIAGO (VICENZA)

Nuovo avviso di mobilità esterna volontaria per la copertura di un posto di Agente di Polizia Locale categoria giuridica C1 a tempo pieno e indeterminato ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 165 del 2001.

Il Comune di Asiago rende noto che è pubblicato all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune un nuovo avviso di mobilità esterna volontaria per la copertura di un posto di Agente di Polizia Locale categoria giuridica C1 a tempo pieno e indeterminato ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 165 del 2001.

Scadenza presentazione domande: **26 aprile 2018 ore 12.00**.

Il testo integrale dell'avviso di mobilità con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione è pubblicato nel sito del Comune di Asiago: www.comune.asiago.vi.it, sezione amministrazione trasparente - Bandi di Concorso.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al Servizio Personale del Comune di Asiago, ai recapiti telefonici: 0424 600236 600220.

Il Responsabile dell'Ufficio Personale Costantini Dott. Stefano

(Codice interno: 366382)

COMUNE DI BELLUNO

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e a tempo indeterminato di un istruttore direttivo tecnico, ctg. D1, ccnl comparto Regioni ed Autonomie Locali, da assegnare all'Ambito Governo del Territorio.

Requisiti di ammissione:

- cittadinanza italiana (o di altro Stato appartenente all'Unione Europea con adeguata conoscenza della lingua italiana - DPCM 174/94);
- godimento dei diritti politici;
- non avere riportato condanne penali o altre misure che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso le Pubbliche Amministrazioni; non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento; non essere stati dichiarati decaduti da un pubblico impiego per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del D.P.R. 10.05.1957 n. 3);
- idoneità fisica all'attività da svolgere;
- posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva (solo per i candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985);
- possesso della laurea di primo livello, laurea specialistica o laurea magistrale o diploma di laurea meglio dettagliati nel bando.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 19 aprile 2018**

Calendario delle prove: la pubblicazione del calendario sarà fatta in data 19 aprile 2018

Per informazioni rivolgersi a: Area Personale del Comune di Belluno, Piazza Duomo n. 2, tel. 0437913270 email personale@comune.belluno.it.

Il Coordinatore Ambito Risorse

(Codice interno: 366379)

COMUNE DI BELLUNO

Riapertura termini selezioni concorsuale pubblica, per prova scritta a quiz e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato e a tempo pieno o parziale di 4 assistenti sociali, ctg. D1, ccnl comparto Regioni ed Autonomie Locali.

Requisiti di ammissione:

1. iscrizione all'albo professionale degli assistenti sociali, sezione A o B, istituito ai sensi della L. 84/1993 e del Decreto Ministeriale n. 155/1998 e successive modifiche e integrazioni;
2. patente di guida di categoria B o superiore in corso di validità.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 9 aprile 2018**.

Calendario delle prove:

prova scritta: 23 aprile 2018
colloquio: 30 aprile 2018

Per informazioni rivolgersi a: Area Personale del Comune di Belluno, Piazza Duomo n. 2, tel. 0437.913274 email personale@comune.belluno.it.

Il Coordinatore Ambito Risorse

(Codice interno: 366336)

COMUNE DI COMELICO SUPERIORE (BELLUNO)

Estratto selezione pubblica per conferimento di un posto di responsabile area finanziaria - istruttore direttivo contabile cat. d1 con rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato ex art.110 comma 1 del t.u.e.l..

E' bandito un avviso per il conferimento del posto di **"RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA - ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE** - Categoria "D1" **-** con rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato ex art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Requisiti di ammissione: possesso laurea in economia e commercio, laurea in scienze politiche, laurea equiparata o equipollente. Oppure essere in possesso di diploma di Laurea Specialistica (LS) equiparata al sopra citato diploma di laurea del vecchio ordinamento; oppure diploma di Laurea Magistrale (LM), equiparata al sopra citato diploma di laurea del vecchio ordinamento, oppure laurea triennale in economia e commercio, o in scienze politiche o equiparata o equipollente

Il termine per la presentazione delle domande scade perentoriamente alle ore 12,30 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente estratto del bando nel B.U.R. della Regione del Veneto.

Per chiarimenti e richiesta di copia del bando rivolgersi agli Uffici del Comune (tel: 0435/68813; e-mail: segr.comelico@cmcs.it; sito: www.comelicosuperiore.info.

Il Responsabile del Servizio Associato Economico Finanziario Anna Dr.ssa Pomare'

(Codice interno: 365106)

COMUNE DI GREZZANA (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di istruttore direttivo servizi informatici, cat. D posizione economica D1.

Si comunica che è indetto un bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Istruttore direttivo servizi informatici, cat. D posizione economica D1 del CCNL Comparto Regioni e Autonomie Locali.

Scadenza: **30 giorni dalla pubblicazione di un avviso relativo ai concorsi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie speciale Concorsi ed esami**.

Per maggiori informazioni relativamente ai requisiti di partecipazione e modalità di presentazione della domanda, consultare il bando pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Grezzana, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi e Concorsi".

Rag. Maoli Michele

(Codice interno: 366232)

COMUNE DI PADERNO DEL GRAPPA (TREVISO)

Estratto bando di concorso per rilascio di n. 1 autorizzazioni per il servizio di noleggio autovettura con conducente.

Con deliberazione di G.C. n. 18 del 15.03.2018 è stato rettificato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami per il rilascio di **n. 1 autorizzazioni per il servizio di noleggio autovettura con conducente,** secondo le modalità ed i requisiti previsti dal bando di concorso indetto ed approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 4 in data 24.01.2018. Le domande redatte nell'apposito modulo, fornito dall'Ufficio Attività Produttive con sede presso il Comune devono essere presentate presso il Comune entro le ore **12.00 del 16.04.2018,** secondo le modalità del bando**.**

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Suap Associato - tel. 0423/962069 int. 2 mail tributi@comune.paderno.tv.it

Forner Antonella

(Codice interno: 366431)

COMUNE DI THIENE (VICENZA)

Avviso di mobilità volontaria per n. 1 posto di istruttore amministrativo o tecnico cat. c1, a tempo pieno.

Si avvisa che il Comune di Thiene intende coprire n. 1 posto di Istruttore amministrativo o tecnico a tempo pieno, cat. C1, da destinarsi allo Sportello Unico per le Attività Produttive, mediante mobilità volontaria di personale da altri Enti del comparto.

Termine presentazione domande: **11.04.2018 - ore 12.30**

Il testo integrale dell'Avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonchè il modello di domanda sono reperibili sul sito istituzionale del Comune di Thiene, al seguente indirizzo: www.comune.thiene.vi.it - Sezione bandi di concorso.

Informazioni presso Servizio Personale: tel. 0445_804815 e 0445_804918 E mail: personale@comune.thiene.vi.it

Il Dirigente dott. Luigi Alfidi

(Codice interno: 366388)

COMUNE DI VERONA

Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro di un posto di categoria D1 Istruttore Direttivo, per le esigenze della sezione Botanica del Museo di Storia Naturale.

Oltre ai requisiti per l'assunzione presso gli Enti pubblici si richiede:

- Età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 32 compiuti;

- Titolo di studio:

  - o Laurea Specialistica/Magistrale appartenente alle classi: 77S e LM-69 (Scienze e Tecnologie Agrarie); 6S e LM-6 (Biologia); 74S e LM-73 (Scienze e Gestione Risorse Rurali e Forestali); 68S e LM-60 (Scienze della Natura);
  - o Laurea Triennale appartenente alle classi: 12 e L-13 (Scienze Biologiche); 20 e L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali);

Per le modalità di presentazione della istanza di partecipazione, si rinvia al bando che gli interessati potranno reperire sul sito internet www.comune.verona.it pagina "Bandi e Concorsi" - "Concorsi e Selezioni di personale".

Presentazione domanda entro il **26 aprile 2018** utilizzando le modalità indicate sul bando.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi Selezioni Formazione Sviluppo - Tel. 045/8078546 - 045/8077242 - 045/8077217.

Il Direttore Area Risorse Umane e Strumentali Avv. Marco Crescimbeni

(Codice interno: 366337)

IPAB CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA "LUIGI MARIUTTO", MIRANO (VENEZIA)

Avviso selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di Operatore Socio Sanitario a tempo determinato.

Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per la formazione di una garduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo pieno o parziale a tempo determinato di Operatore Socio Sanitario categoria B/B1 C.C.N.L. Regioni - Autonomie Locali.

Termine di presentazione delle domande: **lunedì 23 aprile 2018**.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Risorse Umane 0415799755/758.

Silvia Toninello Istruttore Direttivo

(Codice interno: 366452)

IPAB RESIDENZA PER ANZIANI "G. FRANCESCON", PORTOGRUARO (VENEZIA)

Pubblico concorso per esami per la copertura di n. 2 posti di "Educatore professionale animatore" (Cat. C - posizione economica 1^) con contratto di lavoro a tempo pieno e a tempo indeterminato.

In esecuzione alla determinazione n. 40 del 09.03.2018 è stato indetto Pubblico Concorso per esami per la copertura di n. 2 posti di "Educatore professionale animatore" (Cat. C - posizione economica 1^) con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

Il termine per la presentazione delle domande scade il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale**.

Il bando di concorso e lo schema di domanda sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente www.entefrancescon.it. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio personale dell'ente (0421 71329).

Il segretario direttore dr. Daniele Dal Ben

(Codice interno: 366453)

IPAB RESIDENZA PER ANZIANI "G. FRANCESCON", PORTOGRUARO (VENEZIA)

Pubblico concorso per esami per la copertura di n. 2 posti di "Istruttore Infermiere" (Cat. C - posizione economica 1^) con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

In esecuzione alla determinazione n. 40 del 09.03.2018 è stato indetto Pubblico Concorso per esami per la copertura di n. 2 posti di "Istruttore Infermiere" (Cat. C - posizione economica 1^) con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

Il termine per la presentazione delle domande scade il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale.**

Il bando di concorso e lo schema di domanda sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente www.entefrancescon.it. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio prsonale dell'ente (0421 71329).

Il segretario direttore dr. Daniele Dal Ben

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 366351)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi sul terreno demaniale di 44.09.66 ha tra gli stanti 0 e 57 in lato campagna dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in comune di Porto Tolle (RO).

AVVISO PUBBLICO

si rende noto

Che quest'Amministrazione, ai sensi della D.G.R. n. 783 dell'11.3.2005, intende affidare in concessione, per sei anni, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituenti il terreno demaniale di 44.09.66 ha tra gli stanti 0 e 57 in lato campagna dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle, mediante procedura ristretta (licitazione privata).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli (imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda - L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2013);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti sopra individuati possono presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi sei anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza della concessione stessa, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo, entro e non oltre **le ore 13,00 del giorno 26.4.2018.** Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a sei anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore a sei anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto alla voce CANONE**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i., da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

Nel caso, in cui i "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali **(Allegato B)** e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda (L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2013), abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.5.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato alla voce CANONI. Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 147/2013 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva procedura ristretta (licitazione privata), della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i, e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazione suddette dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione sotto indicata comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati **(Allegato B)**:

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Giovane Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto**:

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982:**

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**
  - ♦ iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;
  - ♦ fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;
  - ♦ autocertificazione che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali come meglio specificati nell'Allegato B).

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

CANONE

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,00 per ha, per un totale di Euro 1.366,99 aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio condizioni **Allegato A)**

PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s.m. e i. esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Porto Tolle (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente bando (Allegato B).

Per informazioni: Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0425/397269

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

ALLEGATO A

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul terreno demaniale di 44.09.66 ha tra gli stanti 0 e 57 in lato campagna dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle (RO).

DURATA

La durata della concessione è prevista in sei anni con effetto dalla data del Decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ E MODALITÀ DELLO SFALCIO

Lo sfalcio sull'intera superficie in concessione, anche delle zone improduttive ricadenti all'interno o comunque nelle immediate vicinanze di siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (aree S.I.C./Z.P.S.), dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza minimo due volte l'anno (un taglio in primavera e un taglio in autunno) nonché ogni qualvolta l'A.I.Po lo ritenga opportuno. Nelle aree di competenza (arginatura e relativa fascia di rispetto pari a m 4 dall'unghia arginale) si potrà realizzare lo sfalcio, come sopra specificato, in tutto il periodo dell'anno, ad esclusione delle seguenti aree nei seguenti periodi:

- per il periodo 1 marzo – 1 giugno, al fine di non danneggiare le fioriture e permettere il mantenimento del cotico erboso; in caso di necessità (previsione di piene, eccessivo sviluppo della vegetazione, mancato taglio nell'annata precedente, ecc…), può essere previsto il taglio anticipato, provvedendo a tagliare il 75% della superficie del tratto individuato o della sola componente arbustiva in crescita;
- per un buffer di 300 m. dai siti delle garzaie, per il periodo 1 marzo – 30 giugno, in quanto colonie di nidificazione degli Ardeidi.

Per i tratti prospicienti importanti aree di svernamento per il periodo 15 agosto-15 febbraio e per i tratti prospicienti le colonie di nidificazione dei Caradiformi per il periodo 15 aprile - 30 giugno sarà consentito, in entrambi i casi, l'utilizzo solo del trattore con barra falciante, il quale dovrà percorrere il tratto senza sostare, con velocità bassa e costante.

Va precisato poi che ai fini del rispetto delle prescrizioni ambientali la posizione degli habitat aggiornata annualmente (prati di pregio del fiume Po di Maistra, colonie di nidificazione degli Ardeidi, aree di svernamento, colonie di nidificazione dei Caradriformi) sarà disponibile presso l'A.I.Po di Rovigo al quale il concessionario dovrà rivolgersi prima di iniziare le attività di concessione.

Al fine di non danneggiare le componenti della Rete Natura 2000, le lavorazioni dovranno essere eseguite conformemente ai tempi e alle modalità operative sopra riportate in sintesi, contenute nelle Linee Guida in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale approvate con Decreto n. 151 del 14.6.2017 a firma del Direttore della Direzione Operativa Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto, relative alle attività di sfalcio di prodotti erbosi lungo le arginature di competenza dell'A.I.Po. In caso di modifica sia ai tempi che alle modalità operative espresse nel citato documento e/o dovute anche ad aggiornamenti che si effettueranno nel corso degli anni, la ditta concessionaria dovrà adeguarsi alle variazioni apportate.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio, che potrà essere restituito su richiesta dello stesso al termine della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi il concessionario è tenuto ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

A garanzia della riparazione di eventuali danni causati nell'esercizio della presente concessione, del rispetto delle norme e dell'assolvimento degli obblighi stabiliti con il disciplinare e dalla normativa vigente, il concessionario dovrà costituire una polizza fideiussoria a pronta richiesta e con esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale, a garanzia degli adempimenti assunti con il disciplinare, in particolare a garanzia dello sfalcio delle aree in concessione e a quanto eventualmente ricadente nella fascia di servitù idraulica

fino alla concorrenza di € 25.000,00 (Euro venticinquemila/00) a favore dell'A.I.Po di Rovigo per tutta la durata della concessione. Detta polizza sarà svincolata trenta giorni dopo il termine naturale della concessione stessa qualora nulla-osti da parte dell'A.I.Po di Rovigo.

DANNI A PERSONE O COSE
È a carico del concessionario ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.
L'Amministrazione concedente e l'A.I.Po di Rovigo restano del tutto estranee da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO
Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo.

ALLEGATO B)

DOMANDA DI CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SUL TERRENO DEMANIALE DI 44.09.66 HA TRA GLI STANTI 0 E 57 IN LATO CAMPAGNA DELL'ARGINE PERIMETRALE DELLA SACCA DEGLI SCARDOVARI IN COMUNE DI PORTO TOLLE (RO).

Alla Regione Veneto
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo
Viale della Pace 1/D
45100 Rovigo

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale																

Partita IVA																

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ pec _____

In qualità di:
- ☐ Proprietario;
- ☐ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____ con sede in via _____ Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____ Pec _____
- ☐ altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SUL TERRENO DEMANIALE DI 44.09.66 HA TRA GLI STANTI 0 E 57 IN LATO CAMPAGNA DELL'ARGINE PERIMETRALE DELLA SACCA DEGLI SCARDOVARI IN COMUNE DI PORTO TOLLE (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

di essere:

❑ **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO AI SENSI DELL'ART. 2135 C.C. E DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:**

1) avere età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non ancora compiuti); ☐

2) possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti:

possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, agro alimentare, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario, attestato di frequenza di corsi di formazione riconosciuti dalla Regione finalizzati al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura; ☐

3) condurre un'azienda agricola iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario; ☐

4) essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola risultando alternativamente (vedi NOTA):

a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata; ☐

b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; ☐

c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola. (In società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria). ☐

NOTA: Per le aziende individuali, di cui alla lettera a), la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, di cui alla lettera c), la data di assunzione della qualità di capo azienda, coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

❑ **IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C. E DEL D. LGS. 99/2004 E DELLA L. 203/1982;**

nonché di voler esercitare:

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA (c. 4 bis, dell'art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO;**

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:**

❑ **PROPRIETARIO di fondi contigui ai:**

mappali n._____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

❑ **AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:**

mappali n. _____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE (art. 4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica n._____);**

❑ **DI NON ESSERE STATO DESTINATARIO NEGLI ULTIMI SEI ANNI DI UN PROVVEDIMENTO DI DECADENZA, PER INADEMPIENZA DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI DEI QUALI ERA TITOLARE, ANCHE SE RELATIVA A LOTTI DIVERSI DA QUELLO IN OGGETTO;**

❑ **DI VOLER MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA (LICITAZIONE PRIVATA) PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI CUI AL PRESENTE AVVISO IN QUALITÀ DI IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C., DEL D. LGS. 99/2004, DELLA L. 203/1982;**

❑ **DI AVER PRESO VISIONE DEI LUOGHI INTERESSATI DALLO SFALCIO.**

Barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre.

ELENCO ALLEGATI

☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
☐ in caso di giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma di laurea o attestati di cui al punto 2) della dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di giovane imprenditore.

Data _____

Firma richiedente

_____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/2003.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente

_____

Art. 7 del D. Lgs n. 196/2003 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

(Codice interno: 366355)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi sul lotto n. 81 di 24.16.00 ha fra gli stanti 57 e 113 in lato campagna dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in comune di Porto Tolle (RO).

AVVISO PUBBLICO

si rende noto

Che quest'Amministrazione, ai sensi della D.G.R. n. 783 dell'11.3.2005, intende affidare in concessione, per sei anni, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituenti il lotto n. 81 di 24.16.00 ha fra gli stanti 57 e 113 in lato campagna dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle, mediante procedura ristretta (licitazione privata).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli (imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda - L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2013);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti sopra individuati possono presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi sei anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza della concessione stessa, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo, entro e non oltre **le ore 13,00 del giorno 26.4.2018.** Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a sei anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore a sei anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto alla voce CANONE**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i., da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

Nel caso, in cui i "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali **(Allegato B)** e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda (L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2013), abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di

esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.5.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato alla voce CANONI. Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 147/2013 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva procedura ristretta (licitazione privata), della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i, e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazione suddette dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione sotto indicata comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati **(Allegato B)**:

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Giovane Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto**:

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982:**

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**
  - iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;
  - fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;
  - autocertificazione che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali come meglio specificati nell'Allegato B).

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

CANONE

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,00 per ha, per un totale di Euro 748,96 aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio condizioni **Allegato A)**

PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s.m. e i. esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Porto Tolle (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente bando (Allegato B).

Per informazioni: Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0425/397269.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

ALLEGATO A

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 81 di 24.16.00 ha fra gli stanti 57 e 113 in lato campagna dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle (RO).

DURATA

La durata della concessione è prevista in sei anni con effetto dalla data del Decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ E MODALITÀ DELLO SFALCIO

Lo sfalcio sull'intera superficie in concessione, anche delle zone improduttive ricadenti all'interno o comunque nelle immediate vicinanze di siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (aree S.I.C./Z.P.S.), dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza minimo due volte l'anno (un taglio in primavera e un taglio in autunno) nonché ogni qualvolta l'A.I.Po lo ritenga opportuno. Nelle aree di competenza (arginatura e relativa fascia di rispetto pari a m 4 dall'unghia arginale) si potrà realizzare lo sfalcio, come sopra specificato, in tutto il periodo dell'anno, ad esclusione delle seguenti aree nei seguenti periodi:

- per il periodo 1 marzo – 1 giugno, al fine di non danneggiare le fioriture e permettere il mantenimento del cotico erboso; in caso di necessità (previsione di piene, eccessivo sviluppo della vegetazione, mancato taglio nell'annata precedente, ecc…), può essere previsto il taglio anticipato, provvedendo a tagliare il 75% della superficie del tratto individuato o della sola componente arbustiva in crescita;
- per un buffer di 300 m. dai siti delle garzaie, per il periodo 1 marzo – 30 giugno, in quanto colonie di nidificazione degli Ardeidi.

Per i tratti prospicienti importanti aree di svernamento per il periodo 15 agosto-15 febbraio e per i tratti prospicienti le colonie di nidificazione dei Caradiformi per il periodo 15 aprile - 30 giugno sarà consentito, in entrambi i casi, l'utilizzo solo del trattore con barra falciante, il quale dovrà percorrere il tratto senza sostare, con velocità bassa e costante.

Va precisato poi che ai fini del rispetto delle prescrizioni ambientali la posizione degli habitat aggiornata annualmente (prati di pregio del fiume Po di Maistra, colonie di nidificazione degli Ardeidi, aree di svernamento, colonie di nidificazione dei Caradriformi) sarà disponibile presso l'A.I.Po di Rovigo al quale il concessionario dovrà rivolgersi prima di iniziare le attività di concessione.

Al fine di non danneggiare le componenti della Rete Natura 2000, le lavorazioni dovranno essere eseguite conformemente ai tempi e alle modalità operative sopra riportate in sintesi, contenute nelle Linee Guida in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale approvate con Decreto n. 151 del 14.6.2017 a firma del Direttore della Direzione Operativa Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto, relative alle attività di sfalcio di prodotti erbosi lungo le arginature di competenza dell'A.I.Po. In caso di modifica sia ai tempi che alle modalità operative espresse nel citato documento e/o dovute anche ad aggiornamenti che si effettueranno nel corso degli anni, la ditta concessionaria dovrà adeguarsi alle variazioni apportate.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio, che potrà essere restituito su richiesta dello stesso al termine della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi il concessionario è tenuto ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

A garanzia della riparazione di eventuali danni causati nell'esercizio della presente concessione, del rispetto delle norme e dell'assolvimento degli obblighi stabiliti con il disciplinare e dalla normativa vigente, il concessionario dovrà costituire una polizza fideiussoria a pronta richiesta e con esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale, a garanzia degli adempimenti assunti con il disciplinare, in particolare a garanzia dello sfalcio delle aree in concessione e a quanto eventualmente ricadente nella fascia di servitù idraulica

fino alla concorrenza di € 13.000,00 (Euro tredicimila/00) a favore dell'A.I.Po di Rovigo per tutta la durata della concessione. Detta polizza sarà svincolata trenta giorni dopo il termine naturale della concessione stessa qualora nulla-osti da parte dell'A.I.Po di Rovigo.

DANNI A PERSONE O COSE

È a carico del concessionario ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione concedente e l'A.I.Po di Rovigo restano del tutto estranee da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo.

ALLEGATO B)

DOMANDA DI CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SUL LOTTO N. 81 di 24.16.00 HA TRA GLI STANTI 57 E 113 IN LATO CAMPAGNA DELL'ARGINE PERIMETRALE DELLA SACCA DEGLI SCARDOVARI IN COMUNE DI PORTO TOLLE (RO).

Alla Regione Veneto
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo
Viale della Pace 1/D
45100 Rovigo

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale																

Partita IVA																

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ pec _____

In qualità di:
- ☐ Proprietario;
- ☐ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____
  con sede in via _____ Tel. _____ Fax: _____
  Cellulare _____ Pec _____
- ☐ altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SUL LOTTO N. 81 di 24.16.00 HA TRA GLI STANTI 57 E 113 IN LATO CAMPAGNA DELL'ARGINE PERIMETRALE DELLA SACCA DEGLI SCARDOVARI IN COMUNE DI PORTO TOLLE (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

di essere:

❑ **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO AI SENSI DELL'ART. 2135 C.C. E DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:**

1) avere età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non ancora compiuti); ☐

2) possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti:

possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, agro alimentare, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario, attestato di frequenza di corsi di formazione riconosciuti dalla Regione finalizzati al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura; ☐

3) condurre un'azienda agricola iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario; ☐

4) essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola risultando alternativamente (vedi NOTA):

a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata; ☐

b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; ☐

c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola. (In società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria). ☐

NOTA: Per le aziende individuali, di cui alla lettera a), la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, di cui alla lettera c), la data di assunzione della qualità di capo azienda, coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

❑ **IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C. E DEL D. LGS. 99/2004 E DELLA L. 203/1982**

nonché di voler esercitare:

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA (c. 4 bis, dell'art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO;**

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:**

❑ **PROPRIETARIO di fondi contigui ai:**

mappali n._____ **foglio**_____

mappali n._____ **foglio**_____

❑ **AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:**

mappali n. _____ **foglio**_____

mappali n._____ **foglio**_____

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE (art. 4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica n._____);**

❑ **DI NON ESSERE STATO DESTINATARIO NEGLI ULTIMI SEI ANNI DI UN PROVVEDIMENTO DI DECADENZA, PER INADEMPIENZA DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI DEI QUALI ERA TITOLARE, ANCHE SE RELATIVA A LOTTI DIVERSI DA QUELLO IN OGGETTO;**

❑ **DI VOLER MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA (LICITAZIONE PRIVATA) PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI CUI AL PRESENTE AVVISO IN QUALITÀ DI IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C., DEL D. LGS. 99/2004, DELLA L. 203/1982;**

❑ **DI AVER PRESO VISIONE DEI LUOGHI INTERESSATI DALLO SFALCIO.**

Barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre.

ELENCO ALLEGATI

☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
☐ in caso di giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma di laurea o attestati di cui al punto 2) della dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di giovane imprenditore.

Data _____

Firma richiedente

_____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/2003.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente

_____

Art. 7 del D. Lgs n. 196/2003 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

(Codice interno: 366338)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi costituenti il Lotto 8/A in dx del fiume Po di Venezia tra gli stanti 8 e 29 di Ha 11.99.10 situato nel territorio comunale di Corbola (RO).

Si rende noto

Che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. n. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi costituenti il Lotto 8/A in dx del fiume Po di Venezia tra gli stanti 8 e 29 di Ha 11.99.10 situato nel territorio comunale di Corbola (RO), mediante procedura ristretta (licitazione privata).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli (imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda - L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2013);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82)
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82)
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82)

MODALITA' PRESENTAZIONE ISTANZE

I soggetti sopra individuati possono presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi 6 anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza della concessione stessa, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 13:00 del giorno 26.04.2018**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto alla voce CANONE**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i., da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

Nel caso, in cui i "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali **(Allegato B)** e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda (L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2013), abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di

una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato alla voce CANONI. Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento, a mezzo di successiva procedura ristretta (licitazione privata), della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex **comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i** e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazione suddette **dovrà** essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione sotto indicata comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati **(Allegato B)**:

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Giovane Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto**:

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982**:

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**
  - iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;
  - fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;
  - autocertificazione che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali come meglio specificati nell'Allegato B).

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

CANONE

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,00 per ha, per un totale di Euro 371,72 (trecentosettantuno/72) aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio condizioni **Allegato A)**

PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s.m. e i. esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Corbola (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente bando (Allegato B);

Per informazioni: Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0425/397207

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

ALLEGATO A)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO
CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi costituenti il Lotto 8/A in dx del fiume Po di Venezia tra gli stanti 8 e 29 di Ha 11.99.10 in Comune di Corbola (RO).

DURATA

La durata della concessione è prevista in anni sei con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio **sull'intera superficie** in concessione e precisamente nel tratto compreso dal ciglio della banchina della sommità arginale fino all'ultima unghia arginale **a campagna,** anche delle zone improduttive ricadenti all'interno o comunque nelle immediate vicinanze di siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (aree S.I.C./Z.P.S.), dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza minimo **3 (tre) volte l'anno** (**n. 1 taglio in primavera – n. 1 taglio in estate - n. 1 taglio in autunno**) nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno. Nelle aree di competenza (arginatura e relativa fascia di rispetto pari a m 4 dall'unghia arginale) si potrà realizzare lo sfalcio, come sopra specificato, in tutto il periodo dell'anno, ad esclusione delle seguenti aree nei seguenti periodi:

- per il periodo 1 marzo – 1 giugno, al fine di non danneggiare le fioriture e permettere il mantenimento del cotico erboso; in caso di necessità (previsione di piene, eccessivo sviluppo della vegetazione, mancato taglio nell'annata precedente, ecc…), può essere previsto il taglio anticipato, provvedendo a tagliare il 75% della superficie del tratto individuato o della sola componente arbustiva in crescita;
- per un buffer di 300 mt dai siti delle garzaie, per il periodo 1 marzo – 30 giugno, in quanto colonie di nidificazione degli Ardeidi.

Per i tratti prospicienti importanti aree di svernamento per il periodo 15 agosto-15 febbraio e per i tratti prospicienti le colonie di nidificazione dei Caradiformi per il periodo 15 aprile - 30 giugno sarà consentito, in entrambi i casi, l'utilizzo solo del trattore con barra falciante, il quale dovrà percorrere il tratto senza sostare, con velocità bassa e costante.

Va precisato poi che ai fini del rispetto delle prescrizioni ambientali la posizione degli habitat aggiornata annualmente (prati di pregio del Po di Maistra, colonie di nidificazione degli Ardeidi, aree di svernamento, colonie di nidificazione dei Caradriformi) sarà disponibile presso l'Ufficio Operativo di Rovigo dell'A.i.po al quale il concessionario dovrà rivolgersi prima di iniziare le attività di concessione.

Al fine di non danneggiare le componenti della Rete Natura 2000, le lavorazioni dovranno essere eseguite conformemente ai tempi e alle modalità operative sopra riportate in sintesi, contenute nelle Linee Guida in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale approvate con Decreto n. 151 del 14.06.2017 a firma del Direttore della Direzione Operativa Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto, relative alle attività di sfalcio di prodotti erbosi lungo le arginature di competenza dell'A.I.Po. In caso di modifica sia ai tempi che alle modalità operative espresse nel citato documento e/o dovute anche ad aggiornamenti che si effettueranno nel corso degli anni, la ditta concessionaria dovrà adeguarsi alle variazioni apportate.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal Disciplinare di concessione, il Concessionario dovrà costituire apposita Polizza Fidejussoria a favore dell'Autorità Idraulica A.I.PO per tutta la durata della concessione e per l'importo di **€uro 7.000,00 (settemila/00)**. Detta Polizza verrà svincolata 90 (novanta) giorni dopo il termine naturale della concessione stessa qualora nulla-osti da parte dell'A.I.PO.

DANNI A PERSONE O COSE

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo.

ALLEGATO B)

DOMANDA DI CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI COSTITUENTI IL LOTTO 8/A IN DX DEL FIUME PO DI VENEZIA FRA GLI STANTI 8 E 29 DI HA 11.99.10 IN COMUNE DI CORBOLA (RO).

Alla Regione Veneto
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo
Viale della Pace 1/D
45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a _____ **in data** _____

residente/con sede _____ **Prov.** _____ **CAP** _____

in Via _____ **Civ.** ____

Codice Fiscale																

Partita IVA											

Tel. n._____ **fax n.**_____ **e-mail**_____
Cellulare _____ **pec** _____

In qualità di:

- ❑ **Proprietario;**
- ❑ **Legale rappresentante dell'Azienda Agricola** _____ **con sede in via** _____ **Tel.** _____ **Fax:** _____ **Cellulare** _____ **Pec** _____
- ❑ **Altro, specificare** _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI COSTITUENTI IL LOTTO N. 8/A IN DX DEL FIUME PO DI VENEZIA TRA GLI STANTI 8 E 29 DI HA 11.99.10 IN COMUNE DI CORBOLA (RO)

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

di essere:

❑ **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO AI SENSI DELL'ART. 2135 C.C.** E DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:

❑ **avere età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non ancora compiuti)**;

❑ **possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti**:

possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, agro alimentare, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario, attestato di frequenza di corsi di formazione riconosciuti dalla Regione finalizzati al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura;

❑ **condurre un'azienda agricola iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario**;

❑ **essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola risultando alternativamente (vedi NOTA):**

- o titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;……
- o contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola;……
- o socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola. (In società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria).

NOTA: Per le aziende individuali, di cui alla lettera a), la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.

Per le società di capitale o cooperative, di cui alla lettera c), la data di assunzione della qualità di capo azienda, coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

❑ **IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C. E DEL D. LGS. 99/2004 E DELLA L. 203/82**

nonché di voler esercitare:

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (c. 4 bis, dell'art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

❑ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:

mappali n._____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

❑ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:

mappali n. _____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica n._____)

❑ **DI NON ESSERE STATO DESTINATARIO NEGLI ULTIMI SEI ANNI DI UN PROVVEDIMENTO DI DECADENZA, PER INADEMPIENZA DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI DEI QUALI ERA TITOLARE, ANCHE SE RELATIVA A LOTTI DIVERSI DA QUELLO IN OGGETTO.**

❑ **DI VOLER MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA (LICITAZIONE PRIVATA) PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI CUI AL PRESENTE AVVISO IN QUALITÀ DI IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C., DEL D. LGS. 99/2004, DELLA L. 203/82**.

❑ **DI AVER PRESO VISIONE DEI LUOGHI INTERESSATI DALLO SFALCIO**

Barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre.

ELENCO ALLEGATI

- ☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- ☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- ☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ in caso di giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al punto 2) della dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di giovane imprenditore.

Data _____

Firma richiedente

_____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.

A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente

_____

D.Lgs n.196/03 Art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorche' pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

(Codice interno: 366357)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 19/a di 11.37.72 ha tra gli stanti 130 e 152 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in comune di Ariano nel Polesine (RO).

AVVISO PUBBLICO

si rende noto

Che quest'Amministrazione, ai sensi della D.G.R. n. 783 dell'11.3.2005, intende affidare in concessione, per sei anni, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituenti il lotto n. 19/A di 11.37.72 ha tra gli stanti 130 e 152 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, mediante procedura ristretta (licitazione privata).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli (imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda - L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2013);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti sopra individuati possono presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi sei anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza della concessione stessa, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo, entro e non oltre **le ore 13,00 del giorno 26.4.2018.** Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a sei anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore a sei anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto alla voce CANONE**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i., da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

Nel caso, in cui i "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali **(Allegato B)** e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda (L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2013), abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di

esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.5.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato alla voce CANONI. Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 147/2013 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva procedura ristretta (licitazione privata), della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i, e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazione suddette dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione sotto indicata comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati **(Allegato B)**:

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Giovane Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto**:

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982:**

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**
  - iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;
  - fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;
  - autocertificazione che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali come meglio specificati nell'Allegato B).

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

CANONE

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,00 per ha, per un totale di Euro 352,69 aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio condizioni **Allegato A)**

PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s.m. e i. esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Ariano nel Polesine (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente bando (Allegato B).

Per informazioni: Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0425/397269

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

ALLEGATO A

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sul lotto n. 19/A di 11.37.72 ha tra gli stanti 130 e 152 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO).

DURATA

La durata della concessione è prevista in sei anni con effetto dalla data del Decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ E MODALITÀ DELLO SFALCIO

Lo sfalcio sull'intera superficie in concessione, anche delle zone improduttive ricadenti all'interno o comunque nelle immediate vicinanze di siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (aree S.I.C./Z.P.S.), dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza minimo due volte l'anno (un taglio in primavera e un taglio in autunno) nonché ogni qualvolta l'A.I.Po lo ritenga opportuno. Nelle aree di competenza (arginatura e relativa fascia di rispetto pari a m 4 dall'unghia arginale) si potrà realizzare lo sfalcio, come sopra specificato, in tutto il periodo dell'anno, ad esclusione delle seguenti aree nei seguenti periodi:

- per il periodo 1 marzo – 1 giugno, al fine di non danneggiare le fioriture e permettere il mantenimento del cotico erboso; in caso di necessità (previsione di piene, eccessivo sviluppo della vegetazione, mancato taglio nell'annata precedente, ecc…), può essere previsto il taglio anticipato, provvedendo a tagliare il 75% della superficie del tratto individuato o della sola componente arbustiva in crescita;
- per un buffer di 300 m. dai siti delle garzaie, per il periodo 1 marzo – 30 giugno, in quanto colonie di nidificazione degli Ardeidi.

Per i tratti prospicienti importanti aree di svernamento per il periodo 15 agosto-15 febbraio e per i tratti prospicienti le colonie di nidificazione dei Caradiformi per il periodo 15 aprile - 30 giugno sarà consentito, in entrambi i casi, l'utilizzo solo del trattore con barra falciante, il quale dovrà percorrere il tratto senza sostare, con velocità bassa e costante.

Va precisato poi che ai fini del rispetto delle prescrizioni ambientali la posizione degli habitat aggiornata annualmente (prati di pregio del fiume Po di Maistra, colonie di nidificazione degli Ardeidi, aree di svernamento, colonie di nidificazione dei Caradriformi) sarà disponibile presso l'A.I.Po di Rovigo al quale il concessionario dovrà rivolgersi prima di iniziare le attività di concessione.

Al fine di non danneggiare le componenti della Rete Natura 2000, le lavorazioni dovranno essere eseguite conformemente ai tempi e alle modalità operative sopra riportate in sintesi, contenute nelle Linee Guida in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale approvate con Decreto n. 151 del 14.6.2017 a firma del Direttore della Direzione Operativa Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto, relative alle attività di sfalcio di prodotti erbosi lungo le arginature di competenza dell'A.I.Po. In caso di modifica sia ai tempi che alle modalità operative espresse nel citato documento e/o dovute anche ad aggiornamenti che si effettueranno nel corso degli anni, la ditta concessionaria dovrà adeguarsi alle variazioni apportate.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio, che potrà essere restituito su richiesta dello stesso al termine della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi il concessionario è tenuto ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

A garanzia della riparazione di eventuali danni causati nell'esercizio della presente concessione, del rispetto delle norme e dell'assolvimento degli obblighi stabiliti con il disciplinare e dalla normativa vigente, il concessionario dovrà costituire una polizza fideiussoria a pronta richiesta e con esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale, a garanzia degli adempimenti assunti con il disciplinare, in particolare a garanzia dello sfalcio delle aree in concessione e a quanto eventualmente ricadente nella fascia di servitù idraulica

fino alla concorrenza di € 7.000,00 (Euro settemila/00) a favore dell'A.I.Po di Rovigo per tutta la durata della concessione. Detta polizza sarà svincolata trenta giorni dopo il termine naturale della concessione stessa qualora nulla-osti da parte dell'A.I.Po di Rovigo.

DANNI A PERSONE O COSE

È a carico del concessionario ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione concedente e l'A.I.Po di Rovigo restano del tutto estranee da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo.

ALLEGATO B)

DOMANDA DI CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SUL LOTTO N. 19/A di 11.37.72 HA TRA GLI STANTI 130 E 152 DELL'ARGINE SINISTRO DEL FIUME PO DI GORO IN COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (RO).

Alla Regione Veneto
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo
Viale della Pace 1/D
45100 Rovigo

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale																

Partita IVA																

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ pec _____

In qualità di:
- ☐ Proprietario;
- ☐ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____
  con sede in via _____ Tel. _____ Fax: _____
  Cellulare _____ Pec _____
- ☐ altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI SUL LOTTO N. 19/A di 11.37.72 HA TRA GLI STANTI 130 E 152 DELL'ARGINE SINISTRO DEL FIUME PO DI GORO IN COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

di essere:

❑ **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO AI SENSI DELL'ART. 2135 C.C. E DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:**

1) avere età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non ancora compiuti); ☐

2) possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti:

possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, agro alimentare, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario, attestato di frequenza di corsi di formazione riconosciuti dalla Regione finalizzati al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura; ☐

3) condurre un'azienda agricola iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario; ☐

4) essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola risultando alternativamente (vedi NOTA):

a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata; ☐

b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; ☐

c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola. (In società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria). ☐

NOTA: Per le aziende individuali, di cui alla lettera a), la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, di cui alla lettera c), la data di assunzione della qualità di capo azienda, coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

❑ **IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C. E DEL D. LGS. 99/2004 E DELLA L. 203/1982**

nonché di voler esercitare:

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA (c. 4 bis, dell'art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO**

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:**

❑ **PROPRIETARIO di fondi contigui ai:**

mappali n._____ **foglio**_____

mappali n._____ **foglio**_____

❑ **AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:**

mappali n. _____ **foglio**_____

mappali n._____ **foglio**_____

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE (art. 4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica n._____);**

❑ **DI NON ESSERE STATO DESTINATARIO NEGLI ULTIMI SEI ANNI DI UN PROVVEDIMENTO DI DECADENZA, PER INADEMPIENZA DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI DEI QUALI ERA TITOLARE, ANCHE SE RELATIVA A LOTTI DIVERSI DA QUELLO IN OGGETTO;**

❑ **DI VOLER MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA (LICITAZIONE PRIVATA) PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI CUI AL PRESENTE AVVISO IN QUALITÀ DI IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C., DEL D. LGS. 99/2004, DELLA L. 203/1982;**

❑ **DI AVER PRESO VISIONE DEI LUOGHI INTERESSATI DALLO SFALCIO.**

Barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre.

ELENCO ALLEGATI

☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
☐ in caso di giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma di laurea o attestati di cui al punto 2) della dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di giovane imprenditore.

Data _____

Firma richiedente

_____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/2003.
A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente

_____

Art. 7 del D. Lgs n. 196/2003 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

(Codice interno: 366339)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi costituenti il Lotto 10 in dx del fiume Po di Venezia tra gli stanti 87 e 138 di Ha 38.15.00 situato nel territorio comunale di Taglio di Po (RO).

Si rende noto

Che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. n. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi costituenti il Lotto 10 in dx del fiume Po di Venezia tra gli stanti 87 e 138 di Ha 38.15.00 situato nel territorio comunale di Taglio di Po (RO), mediante procedura ristretta (licitazione privata).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli (imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda - L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2013);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82)
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82)
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82)

MODALITA' PRESENTAZIONE ISTANZE

I soggetti sopra individuati possono presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi 6 anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza della concessione stessa, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 13:00 del giorno 26.04.2018**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto alla voce CANONE**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i., da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

Nel caso, in cui i "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali **(Allegato B)** e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda (L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2013), abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di

una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato alla voce CANONI. Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento, a mezzo di successiva procedura ristretta (licitazione privata), della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex **comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i** e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazione suddette **dovrà** essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione sotto indicata comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati **(Allegato B)**:

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Giovane Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto**:

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982**:

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**
  - ♦ iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;
  - ♦ fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;
  - ♦ autocertificazione che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali come meglio specificati nell'Allegato B).

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

CANONE

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,00 per ha, per un totale di Euro 1.182,65 (millecentoottantadue/65) aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio condizioni **Allegato A)**

PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s.m. e i. esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Taglio di Po (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente bando (Allegato B);

Per informazioni: Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0425/397207

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

ALLEGATO A)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO
CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi costituenti il Lotto 10 in dx del fiume Po di Venezia tra gli stanti 87 e 138 di Ha 38.15.00 in Comune di Taglio di Po (RO).

DURATA

La durata della concessione è prevista in anni sei con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio **sull'intera superficie in concessione**, anche delle zone improduttive ricadenti all'interno o comunque nelle immediate vicinanze di siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (aree S.I.C./Z.P.S.), dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza minimo **2 (due) volte l'anno (n. 1 taglio in primavera - n. 1 taglio in autunno)** nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno. Nelle aree di competenza (arginatura e relativa fascia di rispetto pari a m 4 dall'unghia arginale) si potrà realizzare lo sfalcio, come sopra specificato, in tutto il periodo dell'anno, ad esclusione delle seguenti aree nei seguenti periodi:

- per il periodo 1 marzo – 1 giugno, al fine di non danneggiare le fioriture e permettere il mantenimento del cotico erboso; in caso di necessità (previsione di piene, eccessivo sviluppo della vegetazione, mancato taglio nell'annata precedente, ecc…), può essere previsto il taglio anticipato, provvedendo a tagliare il 75% della superficie del tratto individuato o della sola componente arbustiva in crescita;
- per un buffer di 300 mt dai siti delle garzaie, per il periodo 1 marzo – 30 giugno, in quanto colonie di nidificazione degli Ardeidi.

Per i tratti prospicienti importanti aree di svernamento per il periodo 15 agosto-15 febbraio e per i tratti prospicienti le colonie di nidificazione dei Caradiformi per il periodo 15 aprile - 30 giugno sarà consentito, in entrambi i casi, l'utilizzo solo del trattore con barra falciante, il quale dovrà percorrere il tratto senza sostare, con velocità bassa e costante.

Va precisato poi che ai fini del rispetto delle prescrizioni ambientali la posizione degli habitat aggiornata annualmente (prati di pregio del Po di Maistra, colonie di nidificazione degli Ardeidi, aree di svernamento, colonie di nidificazione dei Caradriformi) sarà disponibile presso l'Ufficio Operativo di Rovigo dell'A.i.po al quale il concessionario dovrà rivolgersi prima di iniziare le attività di concessione.

Al fine di non danneggiare le componenti della Rete Natura 2000, le lavorazioni dovranno essere eseguite conformemente ai tempi e alle modalità operative sopra riportate in sintesi, contenute nelle Linee Guida in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale approvate con Decreto n. 151 del 14.06.2017 a firma del Direttore della Direzione Operativa Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto, relative alle attività di sfalcio di prodotti erbosi lungo le arginature di competenza dell'A.I.Po. In caso di modifica sia ai tempi che alle modalità operative espresse nel citato documento e/o dovute anche ad aggiornamenti che si effettueranno nel corso degli anni, la ditta concessionaria dovrà adeguarsi alle variazioni apportate.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal Disciplinare di concessione, il Concessionario dovrà costituire apposita Polizza Fidejussoria a favore dell'Autorità Idraulica A.I.PO per tutta la durata della concessione e per l'importo di **€uro 20.000,00 (ventimila/00)**. Detta Polizza verrà svincolata 90 (novanta) giorni dopo il termine naturale della concessione stessa qualora nulla-osti da parte dell'A.I.PO.

DANNI A PERSONE O COSE

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo.

ALLEGATO B)

DOMANDA DI CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI COSTITUENTI IL LOTTO 10 IN DX DEL FIUME PO DI VENEZIA FRA GLI STANTI 87 E 138 DI HA 38.15.00 IN COMUNE DI TAGLIO DI PO (RO).

Alla Regione Veneto
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo
Viale della Pace 1/D
45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a _____ **in data** _____

residente/con sede _____ **Prov.** _____ **CAP** _____

in Via _____ **Civ.** ____

Codice Fiscale																

Partita IVA											

Tel. n._____ **fax n.**_____ **e-mail**_____

Cellulare _____ **pec** _____

In qualità di:

- ❑ **Proprietario;**
- ❑ **Legale rappresentante dell'Azienda Agricola** _____ **con sede in via** _____ **Tel.** _____ **Fax:** _____ **Cellulare** _____ **Pec** _____
- ❑ **Altro, specificare** _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI COSTITUENTI IL LOTTO N. 10 IN DX DEL FIUME PO DI VENEZIA TRA GLI STANTI 87 E 138 DI HA 38.15.00 IN COMUNE DI TAGLIO DI PO (RO)

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

di essere:

❑ **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO AI SENSI DELL'ART. 2135 C.C.** E DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:

❑ **avere età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non ancora compiuti)**;

❑ **possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti**:

possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, agro alimentare, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario, attestato di frequenza di corsi di formazione riconosciuti dalla Regione finalizzati al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura;

❑ **condurre un'azienda agricola iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario**;

❑ **essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola risultando alternativamente (vedi NOTA):**

- o titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;……
- o contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola;……
- o socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola. (In società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria).

NOTA: Per le aziende individuali, di cui alla lettera a), la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.

Per le società di capitale o cooperative, di cui alla lettera c), la data di assunzione della qualità di capo azienda, coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

❑ **IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C. E DEL D. LGS. 99/2004 E DELLA L. 203/82**

nonché di voler esercitare:

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (c. 4 bis, dell'art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

❑ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:

mappali n._____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

❑ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:

mappali n. _____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica n._____)

❑ **DI NON ESSERE STATO DESTINATARIO NEGLI ULTIMI SEI ANNI DI UN PROVVEDIMENTO DI DECADENZA, PER INADEMPIENZA DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI DEI QUALI ERA TITOLARE, ANCHE SE RELATIVA A LOTTI DIVERSI DA QUELLO IN OGGETTO.**

❑ **DI VOLER MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA (LICITAZIONE PRIVATA) PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI CUI AL PRESENTE AVVISO IN QUALITÀ DI IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C., DEL D. LGS. 99/2004, DELLA L. 203/82.**

❑ **DI AVER PRESO VISIONE DEI LUOGHI INTERESSATI DALLO SFALCIO**

Barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre.

ELENCO ALLEGATI

☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;

☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;

☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;

☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;

☐ in caso di giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al punto 2) della dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di giovane imprenditore.

Data _____

Firma richiedente

_____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.

A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente

_____

D.Lgs n.196/03 Art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorche' pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

(Codice interno: 366457)

COMUNE DI CORNUDA (TREVISO)

Avviso d'asta pubblica per la vendita di un'area destinata ad industria, artigianato ed assimilati (zto d1).

Il Comune di Cornuda, a seguito del *Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni per l'anno 2018* approvato con delibera C.C. n. 58 del 18/12/2017, della perizia di stima approvata con delibera di G.C. n. 23 del 15/02/2018 e di approvazione del verbale d'asta deserta e riduzione dell'originale importo di Euro 69,00 al mq, **vende** al prezzo a base d'asta di **Euro 60,00 al mq,** per un totale complessivo di Euro 337.500,66.= la seguente area di 5.625,011 mq con destinazione urbanistica Industriale, Artigianale e assimilati, classificata **ZTO D1** (ex ZTO F Area Verde Pubblica costituita da un campo da calcio) sito in **Via dell'Industria di Cornuda** e censita al Ct.Terreni Fg. 14, mapp. 243, 245, 294, 311, 312, 556, 911, cat. C/4 cl. 1^ mq 70.

Il bando d'asta e il modulo di domanda sono reperibili sul sito web comunale *www.comune.cornuda.tv.it,* nella sezione *"Albo Pretorio On Line"* e nella sezione *"Amministrazione Trasparente > Beni Immobili e gestione patrimonio > Patrimonio Immobiliare"*.

Il **termine di scadenza** per la presentazione della domanda di partecipazione al protocollo comunale è fissato alle ore 12:00 di **Sabato 28/04/2018**. L'apertura delle buste avverrà **Lunedì 30/04/2018** alle **ore 15** presso l'ufficio del Sindaco.

Per info Lun. ore 15-17:30, Mer. 9:30-12:30, Giovedì 9:30-18:00. tel. 0423 040411 - 040410.

Il Sostituto del Responsabile delle Alienazioni Dott. Massimo Zorzetto

(Codice interno: 366456)

IPAB CENTRO SERVIZI SOCIALI "VILLA C. RESEMINI", STIENTA (ROVIGO)

Avviso pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di pulizia, sanificazione ambientale e cura dei locali del c.s.s. Villa "C. Resemini".

Si rende noto che il C.S.S. Villa "C. Resemini" di Stienta (Ro) - Via Maffei n. 370, intende avviare una procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia, sanificazione ambientale e cura dei locali del C.S.S. Villa "C. Resemini" per un periodo di anni due con opzione di proroga per ulteriori 6 mesi.

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire **entro le ore 13:00 del giorno 12.04.2018.**

L' avviso integrale di selezione e il modello per la presentazione delle domande può essere reperito sul sito www.villaresemini.it nella sezione "Gare ed Appalti".

Il Direttore Monica Bottoni

AVVISI

(Codice interno: 366805)

REGIONE DEL VENETO

Avviso pubblico n. 6 del 30 marzo 2018. Selezione per la nomina del Direttore Generale di Azienda Zero.

Il Presidente

Visto l'art. 2 del decreto legislativo n. 171 del 4 agosto 2016, e a seguito della pubblicazione dell'"*Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende Ospedaliere e degli altri enti del Servizio Sanitario Nazionale*";

In esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 392 del 26 marzo 2018 è bandito il presente

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER LA NOMINA DEL

DIRETTORE GENERALE DI AZIENDA ZERO

ai fini dell'acquisizione della manifestazione d'interesse da parte dei soggetti iscritti nell'Elenco nazionale sopra citato e della conseguente predisposizione di una rosa di candidati da proporre al Presidente della Giunta Regionale, nell'ambito dei quali verrà scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire, atteso che Azienda Zero è un'azienda del Servizio Sanitario Regionale con caratteristiche peculiari, essendo stata costituita per rispondere all'esigenza di operare una forte semplificazione e razionalizzazione del sistema, acquisendo una parte delle attività di natura gestionale dall'amministrazione regionale e assorbendo una quota rilevante delle attività tecnico - amministrative di ciascuna delle altre Aziende del SSR. La sua missione consiste nel garantire la razionalizzazione, l'integrazione e l'efficientamento dei servizi sanitari, socio - sanitari e tecnico amministrativi delle strutture regionali, impiegando nel processo le risorse ad esse assegnate in modo efficiente. La sua struttura è stata pensata in modo da essere flessibile, da tener conto di un processo evolutivo ed espansivo di competenze.

Sono in particolare attribuite ad Azienda Zero direttamente dalla legge istitutiva le seguenti funzioni:

a. funzioni e responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA)
b. gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale;
c. tenuta delle scritture della GSA;
d. redazione del bilancio preventivo e consuntivo della GSA e dei relativi allegati;
e. redazione del bilancio consolidato preventivo e consuntivo del servizio sanitario regionale e dei relativi allegati;
f. indirizzi in materia contabile delle Aziende ULSS e degli altri enti del servizio sanitario regionale;
g. gestione di attività tecnico-specialistiche per il sistema e per gli enti del servizio sanitario regionale, quali:

    1. acquisti centralizzati;
    2. procedure di selezione del personale;
    3. supporto tecnico alla formazione manageriale e del rischio clinico di valenza regionale;
    4. procedure di accreditamento ECM;
    5. supporto al modello assicurativo del sistema sanitario regionale, in particolare per il contenzioso e per le eventuali transazioni;
    6. infrastrutture di tecnologia informatica, connettività, sistemi informativi e flussi dati in un'ottica di omogeneizzazione e sviluppo del sistema ICT;
    7. autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie e socio-sanitarie;
    8. gestione del contenzioso del lavoro e sanitario;
    9. progressiva razionalizzazione del sistema logistico;
    10. servizi tecnici per la valutazione della HTA;
    11. attivazione del fascicolo sanitario elettronico e la conseguente tessera sanitaria elettronica;

h. indirizzo e coordinamento degli URP in materia sanitaria e socio-sanitaria, presso le Aziende ULSS.

Sono state inoltre attribuite dalla Giunta Regionale le seguenti ulteriori funzioni:

a. produzione di analisi, valutazioni e proposte a supporto della programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale;
b. supporto tecnico alla Giunta regionale nel processo di definizione e realizzazione degli obiettivi di governo in materia sanitaria e sociale;

c. supporto alla determinazione degli obiettivi dei direttori delle Aziende ULSS e degli altri enti del servizio sanitario regionale;
d. proposta di definizione del sistema degli obiettivi e dei risultati delle Aziende ULSS e degli altri enti del servizio sanitario regionale nonché proposta alla Giunta regionale di definizione dei costi standard ed il loro monitoraggio;
e. definizione dei sistemi e dei flussi informativi, il sistema di auditing e il controllo interno;
f. funzioni attribuite ai Coordinamenti regionali, al Sistema Epidemiologico Regionale (SER) anche con riferimento alla gestione dei relativi registri.

L'atto aziendale di Azienda Zero è consultabile al seguente indirizzo:
https://salute.regione.veneto.it/web/aziendazero/disposizioni-generali e l'organizzazione è quella rappresentata nel seguente organigramma

(Vedi Allegato 1)

Profilo del Direttore Generale

Viste le funzioni attribuite ad Azienda Zero, sopra riportate, il Direttore Generale dovrà possedere formazione giuridico - economica e consolidata esperienza, di durata almeno quinquennale, nelle medesime materie, maturata in strutture del Servizio sanitario nazionale. Costituisce titolo preferenziale l'esperienza maturata in aziende del Servizio sanitario della Regione Veneto. È richiesta qualificata conoscenza ed esperienza nell'ambito:

- delle procedure di acquisizione di beni e servizi con particolare riguardo a quelle svolte da centrali di committenza e soggetti aggregatori;
- della gestione del personale, anche con riferimento alle procedure di selezione e al contenzioso del lavoro;
- del sistema contabile delle aziende ed enti del Servizio sanitario nazionale;
- dei sistemi di programmazione e controllo.

Requisiti di ammissione

Saranno ammessi alla selezione coloro che abbiano conseguito l'iscrizione all'"*Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende Ospedaliere e degli altri enti del Servizio Sanitario Nazionale*"

Domande di partecipazione: modalità di presentazione, contenuto e allegati.

Le domande di partecipazione, da compilare secondo il modello allegato al presente avviso, dovranno essere inviate a mezzo p.e.c. all'indirizzo area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it e dovranno pervenire entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ossia **entro il 29 aprile 2018.** Coerentemente alle prescrizioni di cui al decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, faranno fede, ai fini del riscontro del rispetto del termine assegnato, la data di trasmissione della domanda all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Non verranno prese in considerazione domande pervenute fuori termine o inviate con mezzi diversi dalla p.e.c..

Le domande dovranno contenere le seguenti informazioni e attestazioni:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- codice fiscale;
- indirizzo di residenza;
- cittadinanza;
- comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- indirizzo di posta elettronica certificata che costituirà il domicilio digitale al quale sarà inviata ogni comunicazione per l'intero procedimento di selezione;
- diploma di laurea magistrale o diploma di laurea del precedente ordinamento posseduto, con l'indicazione dell'Università, del voto conseguito e della data di rilascio;
- il possesso di diplomi di specializzazione post universitaria;
- il possesso di abilitazioni professionali;
- l'iscrizione ad un albo professionale;

- l'iscrizione nell'elenco nazionale degli idonei alla nomina a direttore generale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e degli altri Enti del S.S.N.;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi penali pendenti;
- di non avere riportato condanne, anche non definitive, della Corte dei conti e di non essere sottoposto a procedimenti per responsabilità amministrativa/contabile;
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di inconferibilità e di incompatibilità dell'incarico ostative alla nomina o comportanti decadenza dalla carica previste dalla vigente normativa ovvero l'indicazione delle cause d'incompatibilità e/o di conflitti di interessi e l'impegno a rimuoverli prima dell'assunzione dell'incarico;
- di non essere destinatario di provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza ovvero di essere destinatario dei seguenti provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza;
- di non essere collocato in quiescenza, per le finalità di cui all'art. 6, comma 1, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella legge n. 114/2014;
- di non essere stato dichiarato decaduto dall'incarico di direttore generale di aziende del Servizio sanitario ai sensi delle vigenti normative;
- di impegnarsi, in caso di superamento della selezione, a comunicare tempestivamente ogni variazione inerente i fatti, gli stati e le qualità personali oggetto della presente domanda;
- di accettare, in caso di nomina, l'incondizionata assunzione delle funzioni di direttore generale dell'Azienda sanitaria o dell'ente del S.S.R. individuati e le condizioni del contratto conformi allo schema tipo approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2050 del 30 dicembre 2015;
- il consenso all'utilizzo dei dati personali se necessari alla procedura (decreto legislativo n. 196 del 2003).

Alle domande dovranno essere allegati, a pena di inammissibilità:

- il curriculum vitae et studiorum, compilato secondo il formato europeo, il cui contenuto viene dichiarato conforme al vero, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attraverso la compilazione della domanda di partecipazione;
- la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, come prescritto dall'art. 38 del DPR n. 445 del 2000.

Commissione e modalità di selezione. Rosa di candidati da proporre al Presidente della Giunta Regionale.

La Commissione di esperti incaricata di predisporre una rosa di candidati da proporre al Presidente della Giunta Regionale per la scelta del soggetto al quale attribuire l'incarico di cui al presente avviso, verrà nominata dal Presidente della Giunta Regionale, e sarà composta da:

- un membro designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali;
- un membro designato dal Presidente della Giunta Regionale;
- un membro designato dall'Università degli studi di Padova.

Nell'esame dei titoli posseduti, la commissione dovrà valutare l'aderenza del candidato rispetto al profilo indicato nel presente avviso e procederà preliminarmente alla definizione dei criteri di valutazione, attribuendo particolare importanza al possesso dei titoli formativi e dell'esperienza secondo quanto descritto nel profilo.

All'esito positivo della valutazione dei titoli, i candidati saranno sottoposti a colloquio individuale, vertente sulle materie indicate nel profilo, finalizzato ad accertare le capacità relazionali, di analisi e di sintesi, di problem solving e organizzative con riferimento all'incarico da svolgere presso Azienda Zero.

La data e la sede in cui si svolgeranno i colloqui verranno comunicate ai candidati esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet della Regione Veneto al seguente link https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari.

Nella valutazione dei candidati, la commissione dovrà altresì tenere conto di eventuali provvedimenti di accertamento delle violazioni degli obblighi in materia di trasparenza.

La Commissione formulerà la rosa di candidati da proporre al Presidente della Giunta Regionale, da redigersi in ordine alfabetico e che non costituisce una graduatoria. Ciascun nominativo inserito nella rosa sarà accompagnato da un giudizio sintetico formulato dalla commissione.

Modalità di nomina e adempimenti conseguenti.

Il Presidente della Giunta Regionale sceglierà il candidato da nominare Direttore Generale di Azienda Zero, tra i nominativi di coloro che sono inseriti nella rosa predisposta dalla Commissione di esperti, sulla base di una valutazione dei requisiti

maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da ricoprire. La nomina avverrà con provvedimento motivato del Presidente della Giunta Regionale, che sarà pubblicato sul BUR della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione Veneto e di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto legislativo n. 171 del 4 agosto 2016. Ai sensi dell'art. 13, comma 8 bis, della legge regionale n. 56 del 1994, l'età anagrafica del direttore generale di Azienda Zero non può essere superiore ai sessantacinque anni al momento della nomina.

Il candidato prescelto dovrà produrre, nei casi previsti dalla vigente normativa e nel rispetto del termine assegnato, la certificazione comprovante la veridicità delle informazioni e delle attestazioni contenute nella domanda e nel curriculum. In caso di inosservanza della anzidetta prescrizione non si procederà alla stipula del contratto.

Rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro del direttore generale è connotato dal vincolo della esclusività ed è regolato da un contratto di diritto privato di durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, rinnovabile una sola volta presso la stessa Azienda, stipulato in osservanza delle disposizioni del Titolo terzo del Libro quinto del codice civile.

I contenuti giuridici ed economici del contratto di lavoro del direttore generale sono disciplinati dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2050 del 30 dicembre 2015 e n. 2112 del 23 dicembre 2016.

Trasparenza

I curricula dei candidati presenti nella rosa da proporre al Presidente della Giunta Regionale sono pubblicati sul sito internet della Regione Veneto e di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto legislativo n. 171 del 4 agosto 2016.

Norme finali

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni in esso contenute.

Il termine massimo di conclusione della procedura è di mesi dodici, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia.

La Giunta Regionale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità, anche con riferimento all'art. 3 dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2050 del 30 dicembre 2015, secondo il quale "*Il Direttore Generale riconosce e accetta fin d'ora che il Presidente della Regione - in presenza di oggettive esigenze organizzative, tecniche o gestionali - possa modificare, in costanza di contratto, l'Azienda di assegnazione, per il periodo pari alla durata residua del contratto originario ed alle medesime condizioni economico-normative del presente accordo*".

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione all'avviso, ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 2003, saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e dell'eventuale conseguente incarico.

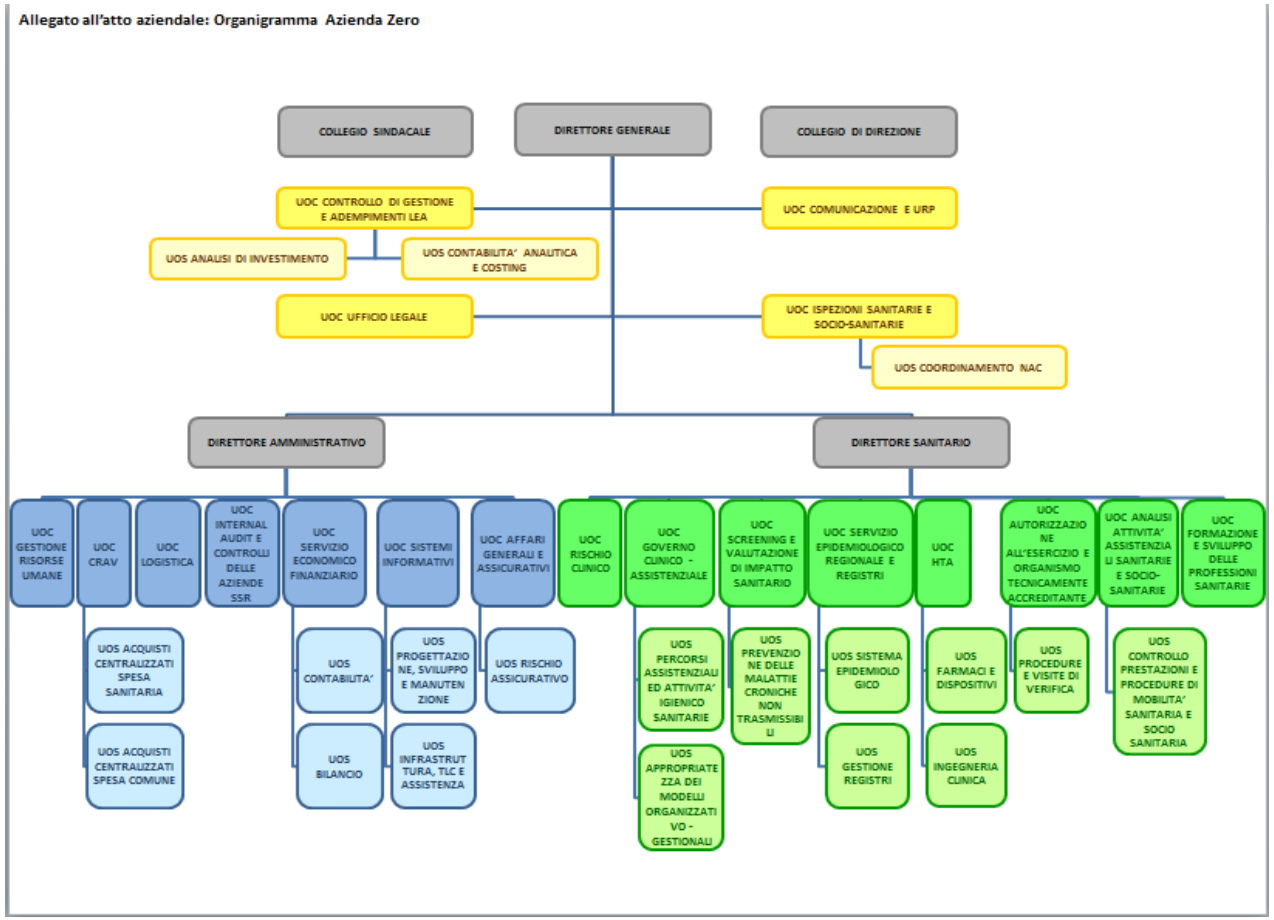
Il candidato, per esercitare i diritti di cui all'art. 7 dello stesso decreto legislativo, per informazioni può rivolgersi ai numeri 041 - 279 1556, oppure 041 - 279 3586, oppure 041 - 279 3545 o agli indirizzi di posta elettronica area.sanitasociale@regione.veneto.it oppure risorsestrumentalissr@regione.veneto.it.

Il Presidente della Giunta Regionale dott. Luca Zaia

(Avviso costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 392 del 26 marzo 2018, pubblicata in parte seconda, sezione seconda del presente Bollettino, *ndr*)

(seguono allegati)

Allegato 1


Allegato all'atto aziendale: Organigramma Azienda Zero
COLLEGIO SINDACALE
DIRETTORE GENERALE
COLLEGIO DI DIREZIONE
UOC CONTROLLO DI GESTIONE E ADEMPIMENTI LEA
UOC COMUNICAZIONE E URP
UOS ANALISI DI INVESTIMENTO
UOS CONTABILITA' ANALITICA E COSTING
UOC UFFICIO LEGALE
UOC ISPEZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE
UOS COORDINAMENTO NAC
DIRETTORE AMMINISTRATIVO
DIRETTORE SANITARIO
UOC GESTIONE RISORSE UMANE
UOC CRAV
UOC LOGISTICA
UOC INTERNAL AUDIT E CONTROLLI DELLE AZIENDE SSR
UOC SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO
UOC SISTEMI INFORMATIVI
UOC AFFARI GENERALI E ASSICURATIVI
UOC RISCHIO CLINICO
UOC GOVERNO CLINICO - ASSISTENZIALE
UOC SCREENING E VALUTAZIONE DI IMPATTO SANITARIO
UOC SERVIZIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE E REGISTRI
UOC HTA
UOC AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE
UOC ANALISI ATTIVITA' ASSISTENZIALI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE
UOC FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE PROFESSIONI SANITARIE
UOS ACQUISTI CENTRALIZZATI SPESA SANITARIA
UOS ACQUISTI CENTRALIZZATI SPESA COMUNE
UOS CONTABILITA'
UOS BILANCIO
UOS PROGETTAZIONE, SVILUPPO E MANUTENZIONE
UOS INFRASTRUTTURA, TLC E ASSISTENZA
UOS RISCHIO ASSICURATIVO
UOS PERCORSI ASSISTENZIALI ED ATTIVITA' IGIENICO SANITARIE
UOS APPROPRIATEZZA DEI MODELLI ORGANIZZATIVO - GESTIONALI
UOS PREVENZIONE DELLE MALATTIE CRONICHE NON TRASMISSIBILI
UOS SISTEMA EPIDEMIOLOGICO
UOS GESTIONE REGISTRI
UOS FARMACI E DISPOSITIVI
UOS INGEGNERIA CLINICA
UOS PROCEDURE E VISITE DI VERIFICA
UOS CONTROLLO PRESTAZIONI E PROCEDURE DI MOBILITA' SANITARIA E SOCIO SANITARIA

Allegato 2

MODELLO DI DOMANDA
PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE
PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DI AZIENDA ZERO

Al Presidente Giunta della Regione Veneto

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a a ..... (prov. .....), il ....., codice fiscale ....., residente in ..... (prov. .....), via/piazza ..... n. ....., C.A.P. ..... tel. ..... indirizzo p.e.c. .....

CHIEDE

di essere ammesso all'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale di Azienda Zero.

A tal fine, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci e sotto la propria responsabilità, a titolo di dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 dichiara:

- che i propri dati anagrafici sono quelli sopra riportati (nome, cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza, codice fiscale, recapito telefonico, indirizzo pec);
- di essere cittadino/a .....;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....., ... ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di essere in possesso del diploma di laurea (magistrale o diploma di laurea del precedente ordinamento) in ...., conseguito in data ..... con la votazione di ..... presso l'Università di .....;
- di essere in possesso dei seguenti diplomi di specializzazione post universitaria:
  - titolo .....
  - ente .....
  - anno del conseguimento .....

  (ripetere per ciascun diploma)
- di essere in possesso delle seguenti abilitazioni professionali:
  - professione .....
  - luogo e data del conseguimento .....

  (ripetere per ciascuna abilitazione)
- di essere iscritto all'albo professionale:
  - ordine professionale .....
  - luogo e data dell'iscrizione .....

  (ripetere per ciascuna abilitazione)
- di essere iscritto nell'elenco nazionale degli idonei alla nomina a direttore generale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e degli altri Enti del S.S.N.;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali in corso;
- di non avere riportato condanne, anche non definitive, della Corte dei conti e di non essere sottoposto a procedimenti per responsabilità amministrativa/contabile;
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di inconferibilità e di incompatibilità dell'incarico ostative alla nomina o comportanti decadenza dalla carica previste dalla vigente normativa ovvero

l'indicazione delle cause d'incompatibilità e l'impegno a rimuoverle prima dell'assunzione dell'incarico;

- di non essere destinatario di provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza ovvero di essere destinatario dei seguenti provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza;
- di non essere collocato in quiescenza, per le finalità di cui all'art. 6, comma 1, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella legge n. 114/2014;
- di non essere stato dichiarato decaduto dall'incarico di direttore generale di aziende del Servizio sanitario ai sensi delle vigenti normative;
- di impegnarsi, in caso di superamento della selezione, a comunicare tempestivamente ogni variazione inerente i fatti, gli stati e le qualità personali oggetto della presente domanda;
- di accettare, in caso di nomina, l'incondizionata assunzione delle funzioni di direttore generale dell'azienda e/o ente sanitario per cui la nomina è stata effettuata e le condizioni del contratto conformi allo schema tipo approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2050 del 30 dicembre 2015;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Si allega alla presente domanda:

- curriculum vitae in formato europeo il cui contenuto è conforme al vero, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare l'eventuale variazione del proprio indirizzo di posta elettronica certificata, esonerando l'Amministrazione regionale da ogni e qualsivoglia responsabilità per eventuali disguidi imputabili all'omessa comunicazione.

..... lì .....

Firma

.....

(Codice interno: 366455)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza -Ordinanza d'istruttoria n. 107409 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Chiampo - ditta Cisco Luigino - Prat. n. 879/CH.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 20.09.2017 della Ditta CISCO LUIGINO con sede in CHIAMPO tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00100 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Via Parnese nel Comune di CHIAMPO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali in data 24.01.2018 n. 142 , con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275, a condizione che il volume totale annuo non sia superiore a mc/ anno 2235 corrispondente ad una portata in periodo irriguo di l/sec. 0.17 e una portata media annua di l/sec. 0.07;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 29.03.2018 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di CHIAMPO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di CHIAMPO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 20.03.2018

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 366363)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo - Istanza di rinnovo a sanatoria per concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite un pozzo ubicato al Fg. 7 mapp. 305 del comune di Trecenta (RO).- Ditta Ganzerla Patrizia - Pos. n. P139/1.

In data 23/01/2018 la Sig.ra GANZERLA PATRIZIA con residenza in comune di TRECENTA (RO) ha presentato istanza di rinnovo a sanatoria della concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso irriguo tramite un pozzo ubicato al Fg. 7 mapp. 305 del comune di Trecenta (RO) e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 1628 del 19.11.2015.

Ai sensi del T.U. 1775/1933, art.7, eventuali domande concorrenti/osservazioni potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile - Rovigo entro 30 gg. dalla data della presente pubblicazione.

Il Direttore Ing. G.Paolo Marchetti

(Codice interno: 366255)

COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA (VICENZA)

Avviso per l'inizio della procedura per l'assegnazione dei posteggi liberi nel mercato settimanale del Comune di Altavilla Vicentina.

Si avvisa che, dopo 90 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. Veneto di questo comunicato, il Comune di Altavilla Vicentina pubblicherà sul proprio sito web un bando per l'assegnazione dei posteggi liberi nel mercato settimanale.

Ufficio Commercio - Dott.ssa Eva Martello

(Codice interno: 365003)

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Avviso di classificazione e declassificazione stradale di alcuni immobili in via san Benedetto ai sensi del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 con i poteri assegnati dalla l.r. 13 aprile 2001 n. 11 art. 94.

Il Responsabile dell'area 2° Economico Finanziaria

Rende noto

come disposto dagli artt. 2 e 3 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 ed ai sensi dell'art. 94 comma 2, della L.R. 11 del 13/04/2001, che con propria Determinazione n. 211 del 22/03/2018 i seguenti immobili, localizzati in via San Benedetto di Marostica sono stati trasformati come segue:

- declassificazione amministrativa da "strada" a "relitto stradale-bene disponibile" del mappale n. 69*5 del foglio 2° di Marostica/A, di mq. 355,00;*
- *classificazione amministrativa da terreni ad uso "agricolo" a "strada di tipo F" dei mappali n. 698, 700, 702, 704, 708, 709, 710, 712, del foglio 2° di Marostica/A, di mq. 710,00.*

precisa

che ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. 16/12/495 s.m.i. che gli effetti dell' atto avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul B.U.R.V..

Loro Dott.ssa Emanuela

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 366494)

COMUNE DI LORIA (TREVISO)

Estratto decreto rep.n. 2518 del 17 marzo 2018

Rotatoria incrocio via Bessica - via Bodi - via Gaetano Donizetti - via Marangona. Determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed esproprio ex art. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto Rep. n. 2518 del 17/03/2018 è stata pronunciata, a favore del Comune di Loria l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Loria: CT: sez U fgl 4 part 194 di ha 00.00.90; Dal Ponte Quirico, prop. per 1/1;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Loria, lì 23/03/2018

Il Capo Settore Lavori Pubblici arch. Sandra Stocco

(Codice interno: 366334)

COMUNE DI RONCADE (TREVISO)

Estratto dei decreti di esproprio n. 14 del 26 febbraio 2018

Lavori di realizzazione di pista ciclopedonale lungo via Giovanni XXIII - 2° stralcio.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n.327/2001 si rende noto che nell'ambito dei lavori di realizzazione di pista ciclopedonale lungo via Giovanni XXIII - 2° stralcio il Comune di Roncade ha emanato in data 26.02.2018 il decreto di esproprio n.14 per espropriazione immobili in Comune di Roncade:

1) Catasto Terreni Fg.27 mapp. 928 di mq.193 e mapp. 930 di mq.16 intestati a MERLO ESTER c.f. RLSTR29M56H523N n. Roncade (TV) il 16.08.1929 - propr. 1/1: Indennità totale Euro1692,90.

2) Catasto Terreni Fg.27 mapp. 932 di mq.309 intestato a GAZZOLA LOREDANA c.f. GZZLDN48R57F116G n. Silea (TV) il 17.10.1948 - propr. 1/1: indennità totale Euro 2.502,90.

3) Catasto Terreni Fg.27 mapp. 934 di mq.80 intestato a BRONDOLIN MARILENA c.f. BRNMLN60R45F130L n. Meolo (VE) il 05.10.1960 - propr. 1/2 bene personale - compropr. 1/2 in regime di comunione dei beni e ROSSETTI ANTONIO c.f. RSSNTN50T05E589I n. Limatola (BN) il 05.12.1950 - compropr. 1/2 in regime di comunione dei beni : indennità totale Euro 648,00.

4) Catasto Terreni Fg.27 mapp. 502 di mq.29 e Catasto Urbano Sez. C Fg.1 mapp. 935 di mq.104 intestati a AGNOLETTO LUIGI c.f. GNLLGU56B07H523N n. Roncade (TV) il 07.02.1956 - propr. 1/1: indennità totale Euro 1.441,30.

5) Catasto Urbano Sez. C Fg.1 mapp. 936 di mq.19 intestato a FORCOLIN ANNA MARIA c.f. FRCNMR42S51H523K n.Roncade il 11.11.1942 - propr. 1/3 (quota), FORCOLIN DANIELA c.f. FRCDNL55S55H523Q n. Roncade il 15.11.1955 - propr. 1/3 (quota) e FORCOLIN SANTE c.f. FRCSNT48C23H523W n. Roncade il 23.03.1948 - propr. 1/3 (quota): indennità totale Euro 1.976,00.

Il passaggio del diritto di proprietà è disposto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.P.R. 327/2001.

Contro i suddetti decreti è ammesso ricorso al TAR Veneto, entro 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il terzo interessato può proporre opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente atto.

Il Responsabile del Settore Tecnico Arch. Lillo Alessandro

(Codice interno: 366335)

COMUNE DI RONCADE (TREVISO)

Estratto del decreto di esproprio n.15 del 26 febbraio 2018

Lavori di messa in sicurezza della intersezione tra la s.p.64 via Trento Trieste e via Risere in località San Cipriano.

Ai sensi dell'art.23 comma 5 del DPR n.327/2001 si rende noto che nell'ambito dei lavori di messa in sicurezza della intersezione tra la s.p.64 via Trento Trieste e via Risere in località San Cipriano il Comune di Roncade ha emanato in data 26.02.2018 il decreto di esproprio n.15 per espropriazione immobili in Comune di Roncade:

1) Catasto Terreni Fg.27 mapp. 1034 di mq.4 intestato a CONTE FRANCESCO c.f. CNTFNC64A26L407D n. Treviso il 26.01.1964 - propr. 1/2 (quota) e TRAMET SUSANNA c.f. TRMSNN65S54L407B n. Treviso il 14.11.1965 - propr. 1/2 (quota) n. Roncade (TV) il 16.08.1929 - propr. 1/1: Indennità totale Euro32,40.

2) Catasto Terreni Fg.27 mapp. 415 di mq.67 e Fg.27 mapp.1038 di mq.40 intestati a BOSCATO AURELIO c.f. SCRLA48L06F116X n. Silea il 06.07.1948 - propr. 1/2 (quota) e MORANDIN GUGLIELMINA c.f. MRNGLL51S69B832B n. Carrara il 29.11.1951 - propr. 1/2 (quota) Coniugi in comunione dei beni: Indennità totale Euro1.048,70.

3) Catasto Terreni Fg.27 mapp. 1039 di mq.32 intestato a CIBIN CHIARA c.f. CBNCHR84D51L407E n. Treviso il 11.04.1984 - propr. 1/1: Indennità totale Euro259,20.

4) Catasto Terreni Fg.27 mapp. 503 di mq.3 intestato a FORCOLIN ANNA MARIA c.f. FRCNMR42S51H523K n.Roncade il 11.11.1942 - propr. 1/3 (quota), FORCOLIN DANIELA c.f. FRCDNL55S55H523Q n. Roncade il 15.11.1955 - propr. 1/3 (quota) e FORCOLIN SANTE c.f. FRCSNT48C23H523W n. Roncade il 23.03.1948 - propr. 1/3 (quota): indennità totale Euro 24,30.

Il passaggio del diritto di proprietà è disposto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.P.R. 327/2001.

Contro il suddetto decreto è ammesso ricorso al TAR Veneto, entro 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il terzo interessato può proporre opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente atto.

Il Responsabile del Settore Tecnico Arch. Lillo Alessandro

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 366544)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 17 del 13 marzo 2018

Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Fontanelle (TV) - Allegato E intervento di cui al rigo 63. Liquidazione di Euro 112.832,00, quale secondo acconto sul contributo assegnato pari ad Euro 387.200,00.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, di avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, di fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228*", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;

- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti, da realizzare a seguito degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, da ultimo aggiornata con Ordinanza commissariale n. 3 del 27 novembre 2017;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, successivamente aggiornato con Ordinanze commissariali n. 3 del 9 settembre 2016, n. 2 del 23 novembre 2017 e n. 4 del 22 dicembre 2017;

Atteso che, con riferimento al Comune di Fontanelle (TV), con la citata Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, Allegato E, rigo 63 sono state assegnate risorse finanziarie come riportato nella seguente tabella:

n.	Soggetto delegato	Soggetto realizzatore	Prov.	Località	Descrizione intervento	Importo (Euro)
63	COMUNE DI FONTANELLE	COMUNE DI FONTANELLE	TV	VARIE	VERIFICA STRUTTURALE PONTI/STRADE COMUNALI	387.200,00

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 5, art. 4, del 9 settembre 2014 è stato assunto anche l'impegno di spesa pari ad Euro 9.300.898,19 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, necessarie a dare copertura agli interventi indicati nell'Allegato citato, concernenti opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgenti;

Preso atto che il Comune di Fontanelle (TV), con Determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. n. 44 del 31.03.2016, ha suddiviso il succitato intervento in tre parti distinte, così riassunte:

1) Manutenzione strutturale "Pont de Tola", il cui progetto esecutivo, di importo pari ad Euro 140.000,00, è stato successivamente approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 6 del 07.02.2017;

2) Intervento strutturale Vie Calstorta/S. Maria del Palù, il cui progetto esecutivo, di importo pari ad Euro 200.000,00, è stato successivamente approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 16 del 21.03.2017;

3) Manutenzione strutturale di n. 6 ponti stradali, di importo pari ad Euro 47.200,00, in fase di progettazione;

Vista la nota prot. n. 89035 del 8 marzo 2018, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale avente ad oggetto "*Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Fontanelle (TV) - Allegato E intervento di cui al rigo 63. Invio della proposta di liquidazione di Euro 112.832,00 quale secondo acconto sul contributo assegnato pari ad Euro 387.200,00";*

Preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione è stata esaminata la Determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. n. 359 in data 04.12.2017, trasmessa dal Comune di Fontanelle (TV) con nota prot. n. 11437 del 04.12.2017, acquisita agli atti al prot. n. 508177 del 05.12.2017, con la quale si attesta l'approvazione del primo e del secondo stato di avanzamento dei lavori e della spesa finora sostenuta e rendicontata per la realizzazione di opere inerenti il progetto di cui al sopraccitato punto 1), per un importo complessivo pari ad Euro 112.832,00;

Vista la disposizione di cui all'art. 5 dell'Ordinanza n. 5 del 2014 che prevede che "*per quanto concerne le modalità di rendicontazione degli interventi, i soggetti delegati di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 devono produrre al Commissario delegato apposita determinazione con la quale si attesta l'approvazione degli stati di avanzamento ovvero della contabilità finale, del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione delle opere, delle spese sostenute con indicazione delle eventuali economie che rimangono nella disponibilità del Commissario delegato*";

Considerato che dalla documentazione trasmessa dal Comune di Fontanelle (TV) pervenuta con la pec sopraccitata risulta una spesa ammissibile a contributo, effettivamente sostenuta e rendicontata, pari ad Euro 112.832,00 riferita al primo e secondo S.A.L. dell'intervento di cui al sopraccitato punto 1), per la quale è stato assunto l'impegno di spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 5 del 2014, con riferimento all'importo di cui alla colonna 6, rigo 63, Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, pari ad Euro 387.200,00;

Ritenuto pertanto di liquidare al Comune di Fontanelle (TV), la somma di Euro 112.832,00, quale quota in acconto sul contributo complessivamente spettante di Euro 387.200,00 di cui al rigo 63 dell'Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, da erogare a fronte delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per il primo e secondo S.A.L. dell'intervento di cui al sopraccitato punto 1);

Visto il decreto del Commissario delegato n. 30 in data 05.09.2017, con cui è stato liquidato al Comune di Fontanelle (TV) un primo acconto di importo pari ad Euro 71.486,50 per la realizzazione del primo S.A.L dell'intervento di cui al sopraccitato punto 2), a valere sulle risorse disponibili nella contabilità speciale 5744 di cui all'impegno di spesa assunto con la citata Ordinanza commissariale n. 5 del 2014, pari ad Euro 387.200,00, relativo all'intervento di cui all'Allegato E, rigo 63 dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014;

Dato atto che per l'intervento di cui all'Allegato E, rigo 63 dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, il Comune di Fontanelle (TV) ha quindi complessivamente rendicontato una spesa effettivamente sostenuta di importo pari ad Euro 184.318,50, interamente ammissibile a contributo;

Dato atto pertanto che per l'intervento in argomento risulta il seguente quadro riepilogativo:

n.	Provvedimento di finanziamento	Importo finanziato (Euro)	Somma rendicontata (Euro)	Somma ammissibile (Euro)	Acconto erogato con D.C. n. 30/2017 (Euro)	Da liquidare con il presente decreto (Euro)	Tipologia liquidazione
63	O.C. 3/2014, All. E	387.200,00	184.318,50	184.318,50	71.486,50	112.832,00	2° ACCONTO

Considerato che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "*Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957*";

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare al Comune di Fontanelle (TV) la somma di Euro 112.832,00, quale secondo acconto a valere sul contributo complessivamente spettante di Euro 387.200,00, da erogare a fronte delle spese sostenute e rendicontate per il primo e secondo stato di avanzamento lavori dell'intervento di manutenzione strutturale "Pont de Tola" di cui al punto 1), ricompreso tra le opere di cui al rigo 63 dell'Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, come meglio rappresentato nelle premesse;

3. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno assunto a favore del Comune di Fontanelle (TV) con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014, pari ad Euro 387.200,00, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;

4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento on-line per l'importo liquidato di cui al precedente punto 2 in favore del Comune di Fontanelle (TV);

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni commissariali e post emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 366545)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 18 del 13 marzo 2018

Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Quero, ora Quero Vas (BL) - Allegato E intervento di cui al rigo 38. Liquidazione di Euro 104.382,84, quale primo acconto sul contributo assegnato pari ad Euro 300.000,00.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, di avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, di fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228*", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;
- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi

gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti, da realizzare a seguito degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, da ultimo aggiornata con Ordinanza commissariale n. 3 del 27 novembre 2017;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, successivamente aggiornato con Ordinanze commissariali n. 3 del 9 settembre 2016, n. 2 del 23 novembre 2017 e n. 4 del 22 dicembre 2017;

Atteso che, con riferimento al Comune di Quero, ora Quero Vas (BL), con la citata Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, Allegato E, rigo 38 sono state assegnate risorse finanziarie come riportato nella seguente tabella:

n.	Soggetto delegato	Soggetto realizzatore	Prov.	Località	Descrizione intervento	Importo (Euro)
38	COMUNE DI QUERO	COMUNE DI QUERO	BL	SCHIEVENIN	EROSIONE SPALLE DI SOSTEGNO PONTE FOBBA E PONTE BORGO E DISSESTO IMPALCATO	300.000,00

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014 è stato assunto l'impegno di spesa pari ad Euro 9.300.898,19 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, necessarie a dare copertura agli interventi indicati nell'Allegato citato, concernenti opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgenti;

Vista la nota prot. n. 89233 del 8 marzo 2018, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale avente ad oggetto "*Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Quero ora Quero Vas (BL) - Allegato E intervento di cui al rigo 38. Invio della proposta di liquidazione di Euro 104.382,84 quale primo acconto sul contributo assegnato pari ad Euro 300.000,00";*

Preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione è stata esaminata la Determinazione del Servizio Tecnico n. 64 del 21.02.2018, trasmessa dal Comune di Quero Vas con nota prot. n. 1814 del 22.02.2018, acquisita agli atti al prot. n. 70064 del 22.02.2018, con la quale si attesta l'approvazione degli atti di contabilità relativi al primo stato di avanzamento lavori (S.A.L) e della relativa spesa sostenuta e rendicontata per la realizzazione dell'intervento in oggetto, per un importo complessivo pari ad Euro 104.382,84;

Vista la disposizione di cui all'art. 5 dell'Ordinanza n. 5 del 2014 che prevede che "*per quanto concerne le modalità di rendicontazione degli interventi, i soggetti delegati di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 devono produrre al Commissario delegato apposita determinazione con la quale si attesta l'approvazione degli stati di avanzamento ovvero della contabilità finale, del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione delle opere, delle spese sostenute con indicazione delle eventuali economie che rimangono nella disponibilità del Commissario delegato*";

Considerato che dalla documentazione trasmessa dal Comune di Quero Vas (BL), pervenuta con la pec sopraccitata e con la precedente nota prot. n. 1311 del 10.02.2018, acquisita agli atti al prot. n. 52838 del 12.02.2018, risulta una spesa ammissibile a contributo, effettivamente sostenuta e rendicontata per la realizzazione dell'intervento in oggetto, con riferimento al primo SAL, pari ad Euro 104.382,84, per la quale è stato adottato l'impegno di spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 5 del 2014, per l'intervento di cui alla colonna 6, rigo 38, Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, pari ad Euro 300.000,00;

Dato atto pertanto che per l'intervento in argomento risulta il seguente quadro riepilogativo:

n.	Provvedimento di finanziamento	Importo finanziato (Euro)	Somma rendicontata (Euro)	Somma ammissibile (Euro)	Tipologia liquidazione
38	O.C. 3/2014, All. E	300.000,00	104.382,84	104.382,84	1° ACCONTO

ritenuto pertanto, di liquidare al Comune di Quero Vas (BL) la somma di Euro 104.382,84, quale primo acconto sul contributo spettante di Euro 300.000,00, da erogare a fronte delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 38 dell'Allegato E all'Ordinanza commissariale nr. 3 del 2014;

Considerato che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "*Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957"*;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Comune di Quero Vas (BL) la somma di Euro 104.382,84, quale primo acconto sul contributo spettante di Euro 300.000,00, da erogare a fronte delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, con riferimento al primo SAL, per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 38 dell'Allegato E all'Ordinanza commissariale nr. 3 del 2014;
3. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno di Euro 300.000,00 disposto a favore del Comune di Quero, ora Quero Vas (BL) con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento on-line per l'importo di cui al precedente punto 2 in favore del Comune di Quero Vas (BL);
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni commissariali e post emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 366546)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 19 del 13 marzo 2018

Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Mel (BL) - Allegato E, intervento di cui al rigo 18, come rimodulato con Ordinanza commissariale n. 2 del 23 novembre 2017. Liquidazione di Euro 48.481,86, quale secondo acconto sul contributo assegnato pari ad Euro 330.000,00.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, di avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, di fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228*", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;
- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con

il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti, da realizzare a seguito degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, da ultimo aggiornata con Ordinanza commissariale n. 3 del 27 novembre 2017;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, successivamente aggiornato con Ordinanze commissariali n. 3 del 9 settembre 2016, n. 2 del 23 novembre 2017 e n. 4 del 22 dicembre 2017;

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014 è stato assunto l'impegno di spesa pari ad Euro 9.300.898,19 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, necessarie a dare copertura agli interventi indicati nell'Allegato citato, concernenti opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgenti;

Atteso che in particolare, con la citata Ordinanza commissariale n. 2 del 23 novembre 2017, è stata disposta la rimodulazione delle risorse originariamente assegnate al Comune di Mel (BL) per gli interventi di cui all'Allegato E, righi 18 e 21 dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, a seguito della quale i due contributi risultano essere stati accorpati e destinati al solo intervento di cui al rigo 18, come riportato nella seguente tabella:

n.	Soggetto delegato	Soggetto realizzatore	Prov.	Località	Descrizione intervento	Importo (Euro)
18	COMUNE DI MEL	COMUNE DI MEL	BL	PRADERADEGO	INTRANSITABILITÀ STRADA COMUNALE PER LA LOCALITÀ PRADERADEGO. La presenza di importanti quantità di acque meteoriche di ruscellamento, hanno causato, in due punti con fronti di circa 20 ml, il dissesto della scarpata di sostegno della strada comunale	330.000,00

Considerato che dall' Ordinanza commissariale n. 2 del 23 novembre 2017 risulta che il contributo assegnato, pari ad Euro 330.000,00, è destinato alla copertura finanziaria delle opere rientranti nell'intervento di cui al rigo 18, per un costo complessivo quantificato nel quadro economico in Euro 968.559,33:

1) "Sistemazione strada comunale per Praderadego" il cui progetto è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 dell' 11.05.2015;
2) "Completamento sistemazione strada comunale Praderadego - criticità 5 Sezione 17-18", segnalato come prioritario rispetto agli altri lotti costituenti il progetto complessivo di sistemazione dei fronti franosi della strada di Praderadego, con riferimento allo studio preliminare tecnico economico n. 42/16 dell'8 luglio 2016 presentato dal Comune stesso e preso in esame ai fini della rimodulazione di cui alla citata Ordinanza commissariale n. 2 del 2017;

Dato atto che alla copertura finanziaria dell'intervento in argomento si provvederà nel limite massimo del contributo assegnato di Euro 330.000,00, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 2 della citata ordinanza commissariale n. 2 del 2017;

Vista la nota prot. n. 94555 del 13 marzo 2018, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale avente ad oggetto "*Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Mel (BL) - Allegato E, intervento di cui al rigo 18, come rimodulato con Ordinanza commissariale n. 2 del 23 novembre 2017. Invio della proposta di liquidazione di Euro 48.481,86 quale secondo acconto sul contributo assegnato pari ad Euro 330.000,00";*

Preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione è stata esaminata la Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 324 del 15.09.2017, trasmessa dal Comune di Mel (BL) con nota prot. n. 14351 del 23.11.2017, acquisita agli atti al prot. n. 489733 del 23.11.2017, con la quale si attesta l'approvazione della contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione (C.R.E.) dell'opera nonché la liquidazione della spesa sostenuta e rendicontata per la realizzazione dell'intervento

di cui al sopraccitato punto 1), per un importo finale pari ad Euro 160.538,91;

Vista la disposizione di cui all'art. 5 dell'Ordinanza n. 5 del 2014 che prevede che "*per quanto concerne le modalità di rendicontazione degli interventi, i soggetti delegati di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 devono produrre al Commissario delegato apposita determinazione con la quale si attesta l'approvazione degli stati di avanzamento ovvero della contabilità finale, del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione delle opere, delle spese sostenute con indicazione delle eventuali economie che rimangono nella disponibilità del Commissario delegato*";

Considerato che dalla documentazione trasmessa dal Comune di Mel (BL), pervenuta con la pec sopraccitata, risulta una spesa ammissibile a contributo pari ad Euro 160.538,91, per la quale è stato adottato l'impegno di spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 5 del 2014 per l'intervento di cui alla colonna 6, rigo 18, Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, pari ad Euro 330.000,00, come da rimodulazione disposta con Ordinanza commissariale n. 2 del 2017;

Visto il decreto del Commissario delegato n. 22 in data 01.08.2016, con cui è stato liquidato al Comune di Mel (BL) un primo acconto di importo pari ad Euro 112.057,05 per la realizzazione dell'intervento in argomento, a valere sulle risorse disponibili nella contabilità speciale 5744 di cui all'impegno di spesa assunto con la citata Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014, pari ad Euro 330.000,00 come da rimodulazione disposta con Ordinanza commissariale n. 2 del 2017;

Ritenuto pertanto, di liquidare al Comune di Mel (BL) la somma di Euro 48.481,86 come secondo acconto sul contributo complessivamente spettante di Euro 330.000,00, da erogare quale quota residua per le spese effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione dell'intervento di cui al succitato punto 1) "Sistemazione strada comunale per Praderadego", ricompreso tra le opere di cui al rigo 18 dell'Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, come rimodulato ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 2 del 2017;

Dato atto pertanto che per l'intervento in argomento risulta il seguente quadro riepilogativo:

n.	Provvedimento di finanziamento	Importo finanziato (Euro)	Somma rendicontata (Euro)	Somma ammissibile (Euro)	Acconto erogato con D.C. n. 22/2016 (Euro)	Da liquidare con il presente decreto (Euro)	Tipologia liquidazione
18	O.C. 3/2014, All. E e O.C. 2/2017 (rimodulazione)	330.000,00	160.538,91	160.538,91	112.057,05	48.481,86	2° ACCONTO

Considerato che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "*Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957*";

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Comune di Mel (BL) la somma di Euro 48.481,86 come secondo acconto sul contributo complessivamente spettante di Euro 330.000,00, da erogare quale quota residua per le spese effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione dell'intervento di "Sistemazione strada comunale per Praderadego", ricompreso tra le opere di cui al rigo 18 dell'Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, come rimodulato ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 2 del 2017;
3. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno, assunto a favore del Comune di Mel (BL) con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014, pari ad Euro 330.000,00 come da rimodulazione disposta con Ordinanza commissariale n. 2 del 2017, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento on-line per l'importo liquidato di cui al precedente punto 2 in favore del Comune di Mel (BL);
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni commissariali e post emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 366233)

COMUNE DI VALLE DI CADORE (BELLUNO)

Decreto n. 2 del 16 marzo 2018 Ufficio tecnico

Declassificazione di una porzione di terreno attribuito al demanio stradale - Via P.F. Calvi. D.Lgs. 30.04.1992 n. 285. (Nuovo Codice della Strada). D.Lgs. 10.09.1993 n. 360 (disposizioni integrative e correttive al Codice della Strada).

VISTO l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. 30.04.1992 n. 285, così come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 10.09.1993 n. 360 in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade.
VISTI gli artt. 2, 3 e 4 del "Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Nuovo Codice della Strada", approvato con D.P.R. n. 495/92, così come modificati dal D.P.R. n. 610/96, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade.
VISTA la L.R. n. 11/2001 riguardante il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del D.Lgs. n. 112/98", con la quale sono trasferite a Province e Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di rispettiva competenza.
VISTA la delibera di Giunta regionale del Veneto n. 2042 del 03.08.2001 con la quale si approvano le direttive riportate nel documento individuato come "Allegato A" concernente le funzioni delegate alle Province e ai Comuni di cui all'art 94 della L.R. 11/01 e che forma parte integrante della deliberazione stessa.
VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 24/11/2016, esecutiva, con la quale veniva deliberata la sdemanializzazione e declassificazione di una porzione di strada pubblica in località Bataja, ai sensi del citato art. 2 del D.Lgs. 285/92 e successive modifiche ed integrazioni.
DATO ATTO che l'area in oggetto non risulta di utilità pubblica e non possiede pertanto alcuna delle caratteristiche di area pubblica.
PRESO ATTO che la porzione di strada pubblica, come individuata nei relativi atti tecnici ed amministrativi non ha più le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità e pertanto non corrisponde più agli scopi funzionali richiesti dalla normativa in vigore.

VISTO il tipo di frazionamento vistato ed approvato dall'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Belluno in data 19/02/2018 prot. n. BL0013127, dal quale risulta che le area frazionata oggetto di sdemanializzazione e declassificazione assume i seguenti dati catastali identificativi:

Comune di Valle di Cadore - Catasto Terreni - foglio 10

- *particella 364 qualità Bosco alto Cl. 2 superficie m^2 310*
- *particella 365 qualità Bosco alto Cl. 2 superficie m^2 80*

RITENUTO di procedere all'emissione del previsto Decreto Comunale di declassificazione, ai sensi del citato art. 2 del D.Lgs. 285/92 ed in base a quanto previsto dall'art. 94 della L.R. 11/01.
VISTO il D.Lgs. 267 del 18.08.2000.
VISTO lo statuto Comunale.

decreta

1. le porzioni di terreno originariamente attribuite al demanio stradale lungo la strada in località Bataja in Comune di Valle di Cadore (BL), ora identificate catastalmente al Catasto Terreni al Foglio 10 Mappali 364 e 365, sono declassificate ad aree non più soggette a pubblico transito;
2. ai sensi dell'art. 3, 3° comma, del D.P.R. 495/92, come modificato dall'art. 2 del D.P.R. n. 610/96, il presente Decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel B.U.R. del Veneto.

Il Responsabile dell'Area Tecnica geom. Antonio Toffoli

(Codice interno: 366234)

COMUNE DI VALLE DI CADORE (BELLUNO)

Decreto n. 3 del 16 marzo 2018 Ufficio tecnico

Declassificazione di una porzione di terreno attribuito al demanio stradale - Via P.F. Calvi. D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada). D.Lgs. 10.09.1993 n. 360 (disposizioni integrative e correttive al Codice della Strada).

VISTO l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. 30.04.1992 n. 285, così come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 10.09.1993 n. 360 in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade.

VISTI gli artt. 2, 3 e 4 del "Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Nuovo Codice della Strada", approvato con D.P.R. n. 495/92, così come modificati dal D.P.R. n. 610/96, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade.

VISTA la L.R. n. 11/2001 riguardante il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del D.Lgs. n. 112/98", con la quale sono trasferite a Province e Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di rispettiva competenza.

VISTA la delibera di Giunta regionale del Veneto n. 2042 del 03.08.2001 con la quale si approvano le direttive riportate nel documento individuato come "Allegato A" concernente le funzioni delegate alle Province e ai Comuni di cui all'art 94 della L.R. 11/01 e che forma parte integrante della deliberazione stessa.

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 31.07.2017, esecutiva, con la quale veniva deliberata la sdemanializzazione e declassificazione di una porzione di strada pubblica in Via P.F.Calvi, ai sensi del citato art. 2 del D.Lgs. 285/92 e successive modifiche ed integrazioni.

DATO ATTO che l'area in oggetto non risulta di utilità pubblica e non possiede pertanto alcuna delle caratteristiche di area pubblica.

PRESO ATTO che la porzione di strada pubblica, come individuata nei relativi atti tecnici ed amministrativi non ha più le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità e pertanto non corrisponde più agli scopi funzionali richiesti dalla normativa in vigore.

VISTO il tipo di frazionamento vistato ed approvato dall'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Belluno in data 27/02/2018 prot. n. BL0015391, dal quale risulta che le area frazionata oggetto di sdemanializzazione e declassificazione assume i seguenti dati catastali identificativi:

Comune di Valle di Cadore - Catasto Terreni - foglio 16 particella 945 qualità Prato Cl. 2 superficie m^2 76

RITENUTO di procedere all'emissione del previsto Decreto Comunale di declassificazione, ai sensi del citato art. 2 del D.Lgs. 285/92 ed in base a quanto previsto dall'art. 94 della L.R. 11/01.

VISTO il D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

VISTO lo Statuto Comunale.

decreta

1. la porzione di terreno originariamente attribuita al demanio stradale lungo la strada denominata via P.F.Calvi in Comune di Valle di Cadore (BL), ora identificata catastalmente al Catasto Terreni al Foglio 16 Mappale 945, è declassificata ad area non più soggetta a pubblico transito;
2. ai sensi dell'art. 3, 3° comma, del D.P.R. 495/92, come modificato dall'art. 2 del D.P.R. n. 610/96, il presente Decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel B.U.R. del Veneto.

Il Responsabile dell'Area Tecnica geom. Antonio Toffoli